* Anno 116 Numero 172 *

LA STAMPA

* Martedì 17 Agosto 1982 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 6568 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato corporà il medesimo dopo i 65.68) Telex 221121 - L. 900 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 80.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.300 Copia arretrata L. 1000. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 20; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 40; Spagna pts. 60; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.065; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 86.80; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 582.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 223.629; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 68.088 - Tariffe: modulo mm 42x45: per testi, posizione e data di ripos tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 255.000 (306.000) - Istituzionali L. 302.000 (360.400); Ricerche personale, e varietà, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.500 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

CACCIA

Uno sport aristocratico. Mentre si apre in quasi tutte le regioni la stagione venatoria

di Ippolito Pizzetti

A PAGINA 6

GRAHAM GREENE

Nizza fra angeli e pescecani: le polemiche dopo il pamphlet dello scrittore inglese sequestrato in Francia

di Franco Gilberto

Lo sgombero dei palestinesi forse a fine settimana

E' fatta: Begin rinuncia alle liste dei «fedayn»

E' caduto anche il rifiuto d'Israele ai parà francesi: Parigi ha assicurato Gerusalemme che li ritira se l'Olp non rispetta il calendario delle partenze - Ultima condizione: i guerriglieri di Arafat devono consegnare un pilota israeliano prigioniero

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — Nella città squassata, ferita da due mesi di bombardamenti, e ora ritornata da quattro giorni a una quiete carica di speranze incerte, i palestinesi si preparano a partire: l'evacuazione è ormai imminente. Gli israeliani hanno ritirato l'artiglieria pesante dalle alture sovrastanti Beirut Ovest, i *fedayn* si contano, organizzano lo sgombero, gli ufficiali americani, francesi, italiani, studiano insieme l'arrivo e lo spiegamento della forza multinazionale di pace. I negoziatori stanno mettendo le virgole all'accordo, che per Sharon equivale a una «resa» palestinese, e che per Arafat è invece l'inizio di un nuovo esilio dopo una «resistenza vittoriosa».

Nel convento di Sant'Antonio, dove è installato lo stato maggiore di Tsahal, un dirigente della diplomazia israeliana esprime l'improvvisa disponibilità del governo di Gerusalemme. Begin non esige più le liste dei *fedayn*, non l'esatta destinazione di ciascuno. Quelle liste, negate da Arafat, possono essere consegnate agli americani. Il rifiuto della forza francese come primo contingente di pace? Gerusalemme avrebbe preferito gli italiani. Il dirigente della diplomazia israeliana lo dice chiaro e tondo. Ma dal momento che Parigi offre garanzie precise (in questo senso Cheysson ha telefonato a Begin) circa il ritiro immediato, nel caso i palestinesi non rispettassero il calendario delle partenze, Gerusalemme non fa più obiezioni.

In quanto al cerimoniale della partenza, gli israeliani non arretreranno di un passo, ma saranno invisibili. I *fedayn* non passeranno sotto le loro baionette, ma saranno sorvegliati. Saranno tenuti d'occhio. I soldati libanesi, magari scelti tra i musulmani, controlleranno il primo sgombero e raccoglieranno le armi pesanti. Al porto ci potranno essere anche truppe francesi, la Legione Straniera di Mitterrand, al momento dell'imbarco, nell'attesa di prendere posizione con agli italiani e gli americani lungo la linea di demarcazione.

In sostanza è il «piano Habib», presentato una settimana fa, che verrà applicato, con tanto ritardo, e con decine di morti in più. Una sola condizione israeliana, non prevista in quel documento: la liberazione del pilota catturato dai palestinesi. E' dunque per quel prigioniero che Sharon ha fatto bombardare Beirut Ovest mercoledì e giovedì scorsi?

L'evacuazione dovrebbe cominciare sabato prossimo, forse prima, venerdì, «se tutto va liscio». La destinazione del primo scaglione Olp sarà Aqaba in Giordania, da raggiungere via mare, attraverso il Canale di Suez. Ad attenderli in quel porto del Mar Rosso i palestinesi troveranno i beduini che nel 1970, per difendere il regno di Re Hussein, massacrarono e cacciarono i *fedayn*. Il sovrano hascemita è ora disposto ad accogliere i palestinesi con passaporto giordano e ad amnistiare coloro che hanno pendenze con la giustizia di Amman.

I *fedayn* ritornano, con armi simboliche, sul luogo di una loro tragedia, una delle tante, una delle più pesanti: il «settembre nero» di 12 anni or sono. I senza passaporto, e sono i più, andranno via terra in Siria, dove il presidente Assad non ha mai tollerato poteri paralleli e ha sempre voluto la resistenza palestinese ai suoi ordini. Per il resto dei *fedayn*, sfilzi in Iraq, in Tunisia o altrove, il nuovo esilio significa un allontanamento dalla Palestina: questi ultimi Paesi ospitanti sono remoti rispetto a Israele.

Durante l'assedio, nella tensione della battaglia, la partenza «a testa alta» da Beirut Ovest sembrava ai palestinesi un obiettivo enorme.

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Gerusalemme. Un'immagine dell'incontro fra il ministro della Difesa israeliano Ariel Sharon (da sinistra), il Primo ministro Menachem Begin e l'inviato americano Philip Habib: il più recente tentativo per giungere all'evacuazione pacifica dei palestinesi da Beirut (Tel. United Press)

Spadolini intanto incontra i sindacati e la Confindustria

Oggi la risposta del psi Lunedì il nuovo governo?

Domani si pronunceranno anche gli altri quattro partiti della maggioranza - I tre problemi più delicati per il presidente incaricato: accordo sui punti concreti della riforma istituzionale, intesa sul programma economico, scelta dei ministri

ROMA — «*Il governo si farà in tempi brevi, io ho in più assoluta fiducia in Spadolini: le elezioni sarebbero state un turbamento per la vita del Paese*». Così Flaminio Piccoli ha raggiunto ieri Selva di Val Gardena, per una breve vacanza che conferma la spontaneo, naturale «regia» giocata dal Quirinale in questa crisi. Lasciando Roma, il Capo dello Stato sdrammatizza infatti quest'ultima settimana di iniziative tra i partiti, e mette in pratica Spadolini al sicuro da possibili sorprese, anche se non tutti gli scogli sono già stati superati per la nascita del nuovo governo.

Restano infatti almeno tre delicati problemi: l'accordo sui punti concreti della riforma istituzionale; l'intesa sul programma economico; la scelta dei nuovi ministri. Ma in un colloquio di più di un'ora, ieri a Ciampino, Piccoli e Spadolini hanno già fissato questo programma di massima: se tra domani e mercoledì ci sarà il via dei cinque partiti, il nuovo governo potrebbe già giurare al Quirinale all'inizio della prossima settimana, per poi presentarsi per la fiducia alla Camera alla riapertura del Parlamento, il 1° o il 2 settembre.

Per ora, Spadolini lascia la parola ai partiti, e mentre aspetta che si pronuncino la «vera alla bozza di programma economico — che ha al suo centro l'impegno di contenere nel prossimo anno il tasso d'inflazione al 13 per cento — e discute con sindacati e Confindustria le difficili prospettive dell'autunno. Intanto oggi la direzione socialista darà la risposta ufficiale dei psi alle proposte del presidente incaricato; e domani si riuniranno le direzioni dei pedi, dei pri, dei pli e della dc, per la sanzione formale dell'appoggio al nuovo governo.

Da giovedì, così, se non ci saranno sorprese Spadolini potrà affrontare l'ultimo giro di incontri con i cinque partiti, per discutere gli obiettivi e le priorità del governo contro la crisi economica e per mettere a punto la riforma istituzionale.

Spadolini dovrà ancora mediare tra le esigenze dei partiti: sull'economia, dove il governo riproporrà in gran parte gli impegni definiti tra mille contrasti prima della crisi, si tratterà di armonizzare non solo impostazioni diverse, ma anche rapporti personali difficili, e inaspriti dalle polemiche delle ultime settimane, mentre il pci con Chiaromonte chiede «*un atteggiamento positivo*» del governo verso i lavoratori e i sindacati di fronte al problema dei contratti e del costo del lavoro. Sulla riforma istituzionale, il problema sarà quello di accontentare le richieste dei psi che, dopo aver rinunciato all'obiettivo elettorale, chiede ai partiti della maggioranza e al presidente del Consiglio un chiaro impegno per approvare con la massima urgenza le piccole riforme regolamentari che possono garantire maggiore efficienza al governo.

L'ultimo ostacolo sarà la lista dei nuovi ministri. Spadolini ha annunciato che vuole avvalersi dell'autonomia che la Costituzione gli attribuisce, nella formazione del governo, e si sa che su questa strada Pertini lo appoggia pienamente; ma nello stesso tempo, il presidente del Consiglio ha già detto al Capo dello Stato che intende «*rispettare i partiti*» che lo appoggiano, senza far nascere nuovi motivi di contrasto.

La scelta dei ministri sarà dunque un nuovo problema di equilibrio, tra l'esigenza di novità nel metodo e nella forma e le vecchie esigenze dei partiti che sostengono la coalizione: entro la fine della settimana, Spadolini riceverà da ogni partito una «rosa» di nomi per i ministeri, e tra questi nomi sarà poi lui a scegliere e decidere. Formata la lista, Pertini rientrerà a Roma per ricevere il presidente del Consiglio al Quirinale: questa volta, Spadolini scioglierà la riserva e nello stesso tempo presenterà i suoi ministri. Poi, senza riconvocare il Parlamento in anticipo, si attenderanno i pochi giorni che mancano alla riapertura della Camera per il dibattito sulla fiducia.

Ezio Mauro

Rimarranno i «tagli» alla spesa pubblica

Spadolini prepara il documento economico

ROMA — E' un documento snello, racchiuso in pochi punti essenziali. Anche per l'economia Spadolini ha deciso di seguire la strada già imboccata per le riforme istituzionali. In questo modo punta a dare ai partiti, chiamati a scontarsi in Parlamento, un'idea chiara e sufficientemente precisa di come intende muoversi. Nelle prossime ore Craxi, Zanone, De Mita, Longo e Biasini avranno a disposizione il programma per esaminarlo e successivamente discuterlo negli incontri con il presidente del Consiglio incaricato.

A PAGINA 11

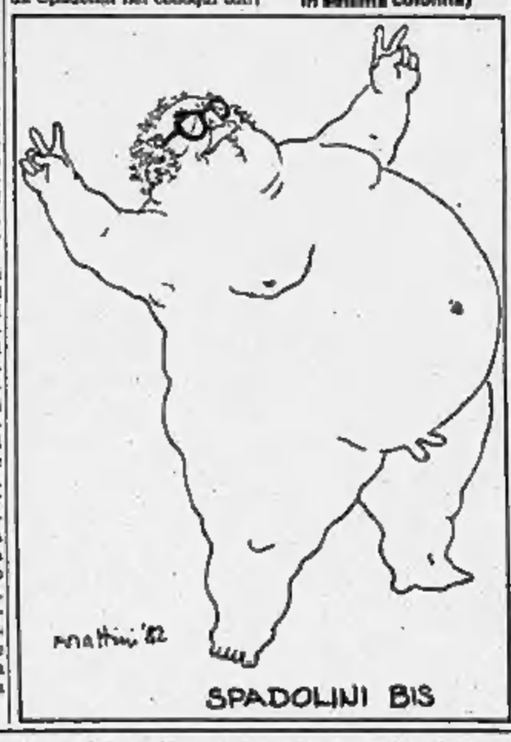
La Borsa riparte all'improvviso In una seduta guadagna il 3,6 per cento

Lo staff degli economisti di Palazzo Chigi ha lavorato anche il giorno di Ferragosto per mettere a punto il documento che si rifà alla manovra già adottata con i decreti sulla benzina e con la legge finanziaria, ma che tiene conto parzialmente delle osservazioni raccolte in questi giorni da Spadolini nei colloqui con le altre forze politiche e con il Governatore della Banca d'Italia.

Alcuni passaggi qualificanti del programma economico in fase di ultimazione sono i seguenti: impulso decisivo alla lotta all'evasione fiscale con la riproposizione del decreto contro gli scandali petroliferi e gli aggi esattoriali, il provvedimento preso di mira dai franchi tiratori e che era stato la causa dell'apertura della crisi; introduzione del registratori di cassa sigillati; concessione ai Comuni di una nuova capacità impositiva che dovrebbe colpire soprattutto i patrimoni immobiliari; «tetto» del 13% all'inflazione e ai salari nell'83; approvazione della cosiddetta Visentini bis che detassa l'iscrizione nei bilanci societari di somme patrimoniali gonfiate dall'inflazione; tariffe dei servizi pubblici progressivamente adeguate ai costi (e quindi nuovi aumenti); stop al mercato del lavoro attraverso la nuova legge sul collocamento e sulla cassa integrazione; ipotesi di un'agenzia del lavoro da sperimentare nel Mezzogiorno per alleviare la disoccupazione; un raccordo tra decreto previdenziale e riforma delle pensioni per non creare dualismi.

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in settima colonna)



La sedia vuota

(Il Giappone riprende suo malgrado un posto tra le grandi potenze)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Come da un maestoso movimento tellurico, o un maremoto da oceani tropicali, così dalla grande recessione mondiale in corso stanno nascendo, a Oriente e ad Occidente, nuove isole di potenza e nuove fosse di debolezza. Mentre le acque continuano, e altre si preparano, già si intravvede che il decennio del grande «scippo» petrolifero sta disegnando inesorabilmente la prossima geografia politica del XXI secolo.*

In Europa, la brutalità dei conti economici, più forti di ideologie e intenzioni spinge gli alleati dell'America all'approccio energetico con l'Unione Sovietica, in una scelta che non ha precedenti (una «lite in famiglia» minimizza preoccupato Schmidt). E che — giusta o sbagliata — è intrinsecamente politica. In Oriente, l'impaccio di un'America già sconcertata nel terreno della potenza militare dall'Urss e oggi timorosa del sorpasso tecno-industriale da parte giapponese, sta congelando fattori economici, politici, strategici e spinge il Giappone a cercare di nuovo quel che aveva giurato a se stesso di non diventare mai più: una potenza.

I meccanismi di difesa soggettivi, cioè politici, vengono a uno a uno divelti, dall'onda di una crisi che minaccia i presupposti socio-economici, quindi la stabilità politica delle democrazie: da qualche anno tutte le consultazioni elettorali dimostrano non già che il «mondo va a destra» o «a sinistra» ma che la fluidità di umori e opinioni ha raggiunto livelli prossimi alla confusione. Mentre l'impotenza dei governi, dei partiti, delle soluzioni politiche si può constatare ogni giorno, a Parigi come a Roma, a Londra come a Bruxelles. E non potrebbe essere diversamente se si tiene a mente che lo «scippo petrolifero è costato alle democrazie industriali in 9 anni 1,3 trilioni di dollari (mille e ottocento milioni di miliardi di lire) in mancata crescita, secondo il calcolo di due studiosi americani, Yergin di Harvard e Hillenbrand dell'«Atlantic Institute». Cifre superiori alle forze di singoli governi o partiti.

Ma la stessa crisi non produce gli stessi effetti sui due versanti del mondo. Se in Europa mette a nudo la realtà di nazioni forse definitivamente condannate dalla propria confusione allo parte di «vecchino» servo di due padroni, in Estremo Oriente l'onda degli Anni 70 e 80 maschera una potenza nascosta, mimetizzatasi a lungo nella sua innocua forza economica e nella lontananza fisica dai focolai di scontro. L'uno e l'altro sapute superare, come mostra altro Paese, il doppio assalto dello choc petrolifero ha spinto il Giappone inevitabilmente sul proscenio del mondo. Il resto, la forza militare, il sentimento di ritrovato orgoglio nazionalistico, gliel sta restituendo

Vittorio Zucconi

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Celebrata anche a Danzica la nascita del sindacato Solidarnosc

Manifestanti dispersi a Varsavia Jaruzelski da Breznev in Crimea

La polizia ha usato gas lacrimogeni e idranti - Il primate: presto sapremo quando verrà il Papa

VARSAVIA — La polizia ha attaccato e disperso ieri un migliaio di persone riunite intorno alla grande croce di fiori in Piazza della Vittoria a Varsavia per commemorare il secondo anniversario della creazione dei comitati di sciopero del sindacato Solidarnosc.

Dopo aver intimato alla folla — in quel momento un migliaio di persone — di disperdersi, la polizia ha cominciato a far uso di idranti. Alcune centinaia di persone si sono inginocchiate in preghiera in prossimità della croce e per breve tempo sono state colpite dal getto d'acqua.

Di fianco alla croce erano state messe grandi foto a colori di Lech Walesa e del Papa; era visibile anche un grande striscione con la scritta Solidarnosc. Alcuni artigiani avevano portato anche un intarsio in legno con la scritta «Wron» (Consiglio militare di salvezza nazionale) che è stato spezzato, in segno di opposizione allo stato di guerra.

Facendo uso anche di gas lacrimogeni la polizia ha completamente sgombrato la piazza. Si è formato tuttavia un piccolo corteo che si è diretto verso la città vecchia. Altre persone si sono riunite in alcuni punti ai margini della piazza e in prossimità del parco; la polizia è intervenuta per sgomberare il giardino Saski che si trova proprio dietro il monumento al milite ignoto. Di fronte al teatro nazionale sono stati gettati volantini in favore di Solidarnosc.

Anche a Danzica è stato commemorato il secondo anniversario dei comitati interaziendali. Centinaia di persone si sono riunite in silenzio di fronte al monumento dedicato alle vittime dei disordini del 1970; subito reparti speciali della polizia, gli «zomo», sono accorsi, ma sono stati accolti dai fischi della folla. In serata gruppi di giovani sono stati allontanati dalla polizia.

Ieri il leader polacco Jaruzelski si è incontrato in Crimea con il presidente sovietico Breznev, a ha ottenuto il benestare del capo del Cremlino per la sua politica dopo l'introduzione della legge marziale e la promessa di ulteriori aiuti economici per far uscire il Paese dalla crisi.

Un comunicato congiunto diffuso a Mosca dall'agenzia Tass al termine del colloquio ha però sottolineato che, parallelamente al «*progressivo miglioramento della situazione*», in Polonia «*si fanno ancora sentire in modi sensibile le conseguenze della crisi economica e politica*», il cui superamento «*viene frenato dall'esistenza di forze controrivoluzionarie che agiscono nella clandestinità e sono ispirate e appoggiate dall'estero, Stati Uniti in primo luogo*».

Grande eco ha avuto in tutto il Paese e sulla stampa ufficiale il discorso tenuto domenica dal primate Glemp al Santuario di Chestochova. Parlando della situazione dei contadini, Glemp ha detto, tra gli applausi dei fedeli: «*Può darsi che proprio cominciando dagli agricoltori si sarà capaci di dar vita al dialogo, tanto atteso, tra il potere e la società. Questo dialogo comincerebbe ad edificare l'intesa e a disarmare l'odio, perché l'odio può esistere anche nel silenzio, quando si tiene i denti stretti*». A proposito della situazione nel Paese, il primate ha accentuato «*la volontà crescente d'unità da parte di una società che resta divisa*».

Glemp ha parlato anche del viaggio del Papa in Polonia, preannunciando: «*Penso che potrò annunciare ben presto la data della visita di Giovanni Paolo II*». Il viaggio del Papa doveva aver luogo inizialmente in agosto; il primate ha detto che «*si stanno preparando le città che il Papa desidera visitare*». A tale proposito ha annunciato che «*il 28 agosto si parlerà più a lungo della visita del Papa*».

Scendono i tassi Usa Wall Street euforica

NEW YORK — Per la prima volta dall'ingresso al potere del presidente Reagan un senso d'euforia ha colto la finanza americana. E' l'effetto dell'inatteso calo del tasso di sconto dall'11 al 10,5 per cento deciso dalla Riserva Federale lo scorso venerdì. Esso ha immediatamente prodotto un ribasso del prime rate, l'interesse stabilito dalle grandi banche per le imprese, dal 15 al 14,5 per cento, e in taluni casi al 14 per cento. Bene questi i livelli più bassi degli ultimi due anni, e si prevede che scenderanno ulteriormente. Prima dell'assemblea annuale del Fondo monetario a Toronto il 5 settembre, la Riserva Federale dovrebbe infatti ridurre di un altro mezzo punto il tasso di sconto. La misura sarebbe seguita da una nuova riduzione del prime rate.

(Servizio a pagina 10)

L'Egitto congela i negoziati sull'autonomia dei palestinesi

IL CAIRO — L'Egitto ha deciso di congelare i negoziati sull'autonomia palestinese fino al ritiro totale delle forze israeliane dal Libano: lo ha annunciato il ministro di Stato per gli Affari Esteri, Butros Ghali. Anche il vice ministro e ministro degli Esteri, Kamal Hassan Ali, ha reso noto di aver informato l'incaricato d'affari americano al Cairo, Henry Precht, che «i negoziati sull'autonomia non potranno riprendere sulle stesse basi... E' indispensabile fissare un periodo transitorio al termine del quale i palestinesi decideranno del loro avvenire».

I negoziati sull'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza, che si trascinano da due anni, sono sospesi dal marzo scorso, avendo Israele posto come condizione la sede di Gerusalemme, che non è riconosciuta dall'Egitto come capitale dello Stato ebraico.

In viaggio oltre undici milioni di auto e moto

Quasi 800 incidenti, 41 morti il grave bilancio di Ferragosto

ROMA — Quarantun persone sono rimaste uccise in sciagure stradali durante il weekend di Ferragosto. E' la cifra più drammatica contenuta nel bilancio di questi due giorni redatto dal ministero dell'Interno.

Si calcola che, durante il fine settimana, siano transitati sul territorio italiano undici milioni 91 mila veicoli. Gli incidenti mortali sono stati trentacinque (e hanno provocato appunto quarantun vittime), quelli di gravità minore sono stati 475. Alto il numero dei feriti: 1231 persone.

Interessanti i dati che riguardano la prima metà del mese. Confrontando il periodo compreso tra il 29 luglio e il 15 agosto di quest'anno con lo stesso arco di tempo del 1981, si registra una diminuzione dei veicoli circolanti: 99 milioni 934 mila 700 quest'anno, 104 milioni 234 mila nell'81. In leggera diminuzione anche gli incidenti, benché si siano rivelati più gravi nell'82: sono aumentate le vittime e sono calati i feriti.

Nei 16 giorni presi in esame — i più cruciali per il traffico nazionale — gli incidenti sono stati diecimila 679 quest'anno contro gli undicimila 331 del 1981. Nelle sciagure del periodo tra il 29 luglio e il 15 agosto 1982 hanno perso la vita 467 persone.

Rincareranno gli alimentari all'ingrosso

ROMA — Burro e farina si pagheranno di meno ma la pasta di semola, l'olio d'oliva, il prosciutto, i formaggi, le verdure, i dolci, i liquori, il latte, conteranno più cari al rientro dalle ferie estive da un minimo del 3% ad un massimo del 20%.

Secondo l'Ancd-Conad (l'associazione nazionale cooperative fra dettaglianti) dalle rilevazioni effettuate presso gli uffici acquisti dell'associazione risulta che i prezzi all'ingrosso dei prodotti alimentari, con rare eccezioni sono già tutti cresciuti. Si tratta di incrementi mediamente superiori a quelli registrati nel primo semestre '82 che già in alcuni casi superavano il tetto previsto per l'inflazione.

Sarà quindi inevitabile a settembre, sostengono all'Ancd, una ilevazione dei prezzi al consumo con indici ben superiori rispetto a quelli dei mesi passati.

Un millimetro l'anno in più, «premuto» dal subcontinente indiano

Incontentabile, l'Himalaya cresce

Si sapeva che oltre un milione di anni fa al posto delle altissime montagne dell'Himalaya c'era un altipiano a un migliaio di metri sul livello del mare: lo dimostra il ritrovamento a 5 mila metri di quota di fossili tipici delle basse altitudini. Non si sapeva invece che quelle formidabili vette continuano ad alzarsi di circa un millimetro l'anno. Lo hanno scoperto, scrive il periodico scientifico americano *Nature*, tre scienziati cinesi. Chi Yuen-wang e Tao Lin-shi della University of California di Berkeley e Wen Hu-zhou dell'Accademia cinica di Beijing.

Insieme con la leggendaria catena cresce in altezza anche l'altipiano tibetano, subito a Nord, ma in misura inferiore. La «differenza di sviluppo» tra i due possenti vicini aumenta ogni anno di un quinto di millimetro. E' una differenza che sfugge alla nostra povera percezione di secoli, al massimo di millenni, e che certo non renderà più ardue le già difficili conquiste alpinistiche degli scalatori contemporanei e prossimi venturi.

Vinto il K2 dal versante della Cina

PECHINO — Per la prima volta il K-2, che con i suoi 8611 metri di altezza è la seconda montagna più alta del mondo dopo l'Everest, è stato conquistato dal versante cinese.

A compiere l'impresa sono stati cinque scalatori giapponesi che in tre diverse cordate si sono avvicendati nella vetta che fu per la prima volta violata nel 1954 dal versante pakistano, dagli italiani Compagnoni e Lacedelli, componenti la spedizione guidata da Ardito Desio.

Ma significa che all'inizio dell'ultima era glaciale, circa due milioni di anni fa, le montagne dell'Himalaya erano colline guardate dall'alto in basso dall'altipiano del Tibet. La geografia indica che, a quell'epoca molti fiumi del Tibet meridionale scorrevano liberi a Sud, nella pianura del Gange, mentre oggi i torrenti, residui di questi grandi corsi d'acqua preglaciali, sono costretti a raggiungere il mare, nel Golfo del Bengala, con un lungo e tortuoso viaggio nel letto del Brahmaputra.

A tutte queste conclusioni i tre scienziati cinesi sono giunti percorrendo i 1200 chilometri della nuova strada che va dal centro all'estremo Est del Tibet e misurando via via l'attrazione gravitazionale della Terra.

L'altipiano tibetano ha subito un drammatico contraccolpo dalla lenta ma inesorabile ascesa della catena dell'Himalaya: le montagne sempre più alte hanno bloccato le correnti calde e umide che venivano dall'Oceano Indiano, e hanno trasformato quello che era il verde Tibet in un'arida e gelida distesa.

Oggi le cause di questo continuo sollevamento dell'Himalaya sono chiare: il subcontinente indiano continua a spostarsi verso Nord, forse di cinque centimetri l'anno, spinto da quelle strane forze che provocano la deriva dei continenti. L'altipiano del Tibet ne è schiacciato, e la crosta terrestre sottostante si ispessisce senza sosta. E' una delle conclusioni avallate dalle misurazioni della gravità sulla grande strada transtibetana.

L'Himalaya è il risultato del corrugamento del subcontinente proprio a Sud della linea lungo la quale, si ritiene, esso si insinua sotto l'Asia.

a. st.

ANCHE SE RESTANO ALCUNE INCERTEZZE LA CRISI SI AVVIA A UNA SOLUZIONE

La prima battaglia di Spadolini sarà sulla scelta dei ministri

Il presidente incaricato è deciso a nominarli da solo, senza l'interferenza delle segreterie - Ci sono però dubbi sulla reale disponibilità dei partiti ad abbandonare una prassi seguita da sempre - Si parla di unificare alcuni ministeri chiave

ROMA — Il vero problema potrebbe sorgere al momento della scelta dei ministri. Spadolini è intenzionato a prendersi quel che la Costituzione gli garantisce, e cioè «*la piena autonomia del presidente del Consiglio nella scelta dei ministri*», come ha lui stesso scritto al primo punto della bozza di riforme istituzionali che ha inviato ai partiti. L'art. 92 della Costituzione è chiaro. La prassi finora seguita dai 41 governi repubblicani è stata però opposta.

La scelta dei ministri è diventata di fatto prerogativa delle segreterie dei partiti, che si spartiscono le cariche tenendo conto dei propri equilibri interni. La dc ha addirittura elaborato un sistema di calcolo matematico — il «manuale Cencelli» — per rendere obbiettiva la divisione di poltrone tra le varie correnti in funzione della loro forza. Spadolini riuscirà a prevalere su Cencelli? E' questo il dubbio che ancora non permette di porre la parola fine a questa strana crisi di metà agosto, che sembrerebbe altrimenti scivolare verso una tranquilla conclusione.

Sarà duro togliere ai partiti un potere che si sono conquistati con una prassi che dura ormai da 34 anni. Il prof. Massimo Severo Giannini, padre della riforma burocratica mai realizzata, ex ministro «tecnico» della pubblica amministrazione, ieri sembrava scettico. «*I punti delicati nella bozza di Spadolini sono parecchi* — ha detto ieri in un'intervista al Gr-1 —. C'è il punto uno, ad esempio, *l'applicazione dell'art. 92 della Costituzione dove la tesi prospettata è che spetta unicamente al presidente del Consiglio la scelta dei ministri. Se ciò è conforme alla Costituzione non è conforme alla prassi finora seguita*». Questi di Spadolini, aggiungeva Giannini, «*non sono dei punti programmatici come quelli che normalmente vengono fuori dai diversi governi*».

Ma non lo era neanche l'impegno di Spadolini di lasciarsi giudicare unicamente davanti al Parlamento, espresso quando ebbe l'investitura per il suo primo governo un anno fa. Anche quella fu una novità. E oggi si capisce meglio che era il primo passo di una strategia a lungo termine che mira a ridurre lo strapotere dei partiti, rispolverando una Costituzione mai attuata integralmente. L'art. 92 è il secondo passo, più difficile e impegnativo del precedente.

Spadolini ha diverse strade da seguire per innovare. Oggi i ministri sono 27 e i sottosegretari 37, in totale 64 uomini di governo. Spadolini potrebbe pensare di ridurne il numero. Una impresa nella quale si sono cimentati invano i suoi predecessori. Si parla di «accorpamento» dei tre ministeri economici, e di quelli dei Trasporti così come se ne parlava l'anno scorso. E' certo che nessun ministero potrà essere unificato con altri, perché per farlo occorrerebbe una legge. Spadolini potrebbe però dare ad un solo ministro la guida di più ministeri che si occupano di materie simili. L'esempio classico è la terna Tesoro-Bilancio-Finanze. Oppure Trasporti-Marina mercantile-Poste.

Il socialista Manca, presidente della commissione Industria della Camera, proponeva ieri anche l'unificazione dei ministeri dell'Industria, delle Partecipazioni statali e della Ricerca scientifica.

Operazione di alta acrobazia nel caso dei ministeri economici oggi ripartiti tra un democristiano (Andreatta), un socialista (Formica) e un repubblicano (La Malfa).

Quale personaggio potrebbe riunire nelle sue mani un così ampio potere col consenso di tutti e cinque i partiti di governo? Qualcuno ha buttato avanti il nome del prof. Romano Prodi, già ministro «tecnico» di area dc e consulente economico di Ciriaco De Mita. Ma si tratta per ora solo di cauti assaggi.

Il presidente del Consiglio dovrà scegliere, tra l'altro, «*un segretariato di coordinamento per i problemi istituzionali*». Forse sarà un nuovo ministro, forse un sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Ma anche questo sarà un compito delicato «*perché, in sostanza* — osserva sempre il prof. Giannini —, *attraverso un organo che certamente è del governo, si va a regolare da un lato materia di competenza dei partiti, da un altro lato materia di competenza del Parlamento. Quindi, materia che spetta a due poteri autonomi rispetto al governo*».

Comunque, Spadolini sembra fermo nel proposito di portare «volti nuovi» al governo. Li sceglierebbe lui, senza però chiudere totalmente le orecchie ai suggerimenti che i partiti certamente gli daranno. Il risultato dell'«operazione art. 92» potrebbe essere già noto all'inizio della settimana.

Alberto Rapisarda

Oggi Carboni interrogato per rogatoria

MILANO — Il sostituto procuratore di Milano, Pierluigi Dell'Osso, titolare dell'inchiesta sul caso Calvi-Banco Ambrosiano, interrogherà per rogatoria oggi a Lugano il costruttore sardo Flavio Carboni, arrestato alla fine di luglio con l'accusa di aver aiutato l'espatrio di Roberto Calvi.

Le domande dell'interrogatorio verranno poste materialmente a Carboni dal giudice istruttore di Lugano, Carla Timbali.

Intanto il p.m. Dell'Osso ha sentito come testimone un alto funzionario del ministero del Tesoro, Carlo Binetti. Il funzionario; nei mesi precedenti al «crack Ambrosiano», avrebbe assistito ad alcuni colloqui intercorsi fra Carboni e lo stesso Calvi, nel corso dei quali si sarebbero esaminate alcune ipotesi di soluzione per evitare il dissesto.

Pertini è tornato in Val Gardena «Il governo si farà, sono sicuro»

«Le elezioni sarebbero state un turbamento per il Paese, tanto più che in primavera ci saranno le amministrative» - Ribadita la fiducia in Spadolini - Il Capo dello Stato tornerà a Roma per il giuramento dei ministri - La partenza dal Quirinale con 2 scarpe diverse (una con i lacci, l'altra senza): «Porta fortuna»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SELVA DI VAL GARDENA — Sandro Pertini sbarca dall'elicottero visibilmente felice, ed esplicitamente ottimista. «*Il governo si farà*», dice. Il Presidente è sceso alle 11,20 sul prato, ormai familiare, che si estende davanti al Centro di addestramento alpino dei carabinieri: pronto a riprendere la vacanza interrotta per la crisi. Anche l'accoglienza è ormai familiare, quasi rituale: lo aspettavano infatti, e ora lo acclamano, turisti a centinaia, e lui si fa sotto la staccionata che delimita il prato a stringere un po' di mani, a distribuire un po' di sorrisi.

Poi manifesta la sua fiducia in una rapida soluzione della crisi. «*Certo che il governo si farà, se no non sarei venuto qui in Val Gardena*». Il Presidente ha parole di stima per Spadolini «*uomo preparatissimo e tenace*», cui si sente unito «*non solo da amicizia ma anche da spirito di collaborazione*». Spadolini, dunque, «*riuscirà nel suo intento di dare un nuovo governo all'Italia*». Niente elezioni ad ottobre. «*Sarebbero state un turbamento per la vita del Paese, tanto più che a primavera si terranno elezioni amministrative con la partecipazione di dieci milioni di italiani*». Una così rapida successione elettorale, dice il Presidente, sarebbe «*un assurdo*».

Convinto dunque di avere disinnescato la bomba del quarto scioglimento precoce del Parlamento, Pertini traccia il suo programma a breve termine. «*No, Spadolini non verrà a Selva, andrò io a Roma quando si formerà la lista dei ministri. Subito dopo il giuramento tornerò in Val Gardena*». Naturalmente, il contatto con Roma non si interrompe, assicurato dal ponte radio della Scuola alpina dei carabinieri. Il presidente ha l'aria un po' maliziosa di chi ha sconfitto pronostici largamente condivisi, impartendo laggiù, nel rissoso universo romano, esemplari lezioni politiche.

Poi Pertini si guarda attorno, prati di smeraldo e picchi vertiginosi, respira con evidente piacere i profumi del bosco portati da un vento leggero. Non è passata che una manciata di giorni da quando si era addensata la nube della crisi, e lui era dovuto accorrere a Roma. «*Vacanze rovinate*» aveva detto allora. Delusione politica per la crisi inaspettata, disappunto personale per la forzata rinuncia allo splendore di queste montagne.

Non ci contava proprio, su un ritorno quassù prima dell'anno prossimo, e invece la rinuncia è durata poco: ora il Presidente può riprendere il bastone ferrato, indossare eleganti panni di montagna, andare per valli e rifugi. Il tempo è discreto, Pertini ne approfitta subito. Il programma della giornata è presto fatto: colazione in malga, poi una partita a carte con Giancarlo Maffei, il maggiore comandante questo Centro di addestramento che ospita, nella foresteria, una specie di Quirinale estivo. Più tardi il Presidente andrà ad Orbisel, qualche chilometro più a valle, in un locale che ama frequentare da sempre.

Mentre aspetta la camionetta che si inerpicherà verso la malga, Pertini confida un ricordo che lo ha assalito, improvviso, mentre pochi minuti prima sorvolava in elicottero il Pasubio. «*Su quei monti ho combattuto, avevo 19 anni ed ero tenente mitragliere: il mio reparto fu tra i primi ad entrare in Trento*». Poi un altro ricordo, molto più recente e molto meno drammatico. Dice il Presidente che poche ore prima, al momento di partire da Ciampino, gli hanno fatto notare che aveva calzato due scarpe diverse, una con i lacci una senza. «*Ma risposto che porta fortuna, infatti oggi è un giorno fortunato*».

Alfredo Venturi

L'arrivo di Pertini a Selva di Val Gardena (Telefoto Ansa)

Il Giappone sull'ultima sedia vuota

(Segue dalla 1ª pagina)

paradossalmente l'America, ancora una volta generosa, è incosciente, levatrice di storia altrui. Soprattutto verso gli antichi nemici.

E' uscita a Tokyo, pochi mesi fa, l'ultima biografia (tendenziosa e rude) dell'ammiraglio Yamamoto, il genio militare che diresse l'attacco contro Pearl Harbour. Forse per caso, il titolo del libro è una metafora esatta del Giappone oggi. Si chiama «The reluctant Admiral», *l'ammiraglio riluttante, costretto dalle circostanze a fare, e farlo bene, quel che non avrebbe voluto. Il Giappone «potenza riluttante», dunque, costretto a muoversi verso quell'ultima «grande sedia vuota» fra le grandi potenze, ambasciatore di due miliardi di asiatici. Senza catastrofi imprevedibili, i giapponesi finiranno il decennio col 12% del prodotto lordo mondiale, e dal prossimo anno saranno inferiori in armamento convenzionale solo a Urss, Usa, Cina (teoricamente), Gran Bretagna e Francia. Dall'85 sarà operativo il primo missile balistico, tutto prodotto e progettato in Giappone, capace di mettere in orbita satelliti di una tonnellata. Non sarebbe un problema tecnico, ma solo politico, armarlo di testata nucleare.*

La genesi di una potenza, proprio come un grande rivolgimento tellurico, è un fenomeno al quale si assiste con emozione e anche molta paura. Per quanto lontana e benigna sia questa «eruzione», niente nel mondo d'oggi è mai «abbastanza lontano» per non creare flussi di marea che arrivino a toccarci. E anche sulla natura assolutamente benigna dello sviluppo della «potenza riluttante» è lecito avere i dubbi che la storia suggerisce. Nessuno può essere certo del ruolo che il Giappone deciderà di giocare quando fra qualche anno, sarà completamente maturo. Preoccupa ad esempio vedere come gli americani uniscano una costante pressione perché Tokyo riarmi (neppure i nuovi stanziamenti sono considerati abbastanza) a una guerriglia insieme umiliante e inutile condotta contro le grandi industrie nipponiche, improvvisamente incriminate per fare quello che da sempre hanno fatto.

Certo Washington ha ragione nel chiedere agli europei di dare qualche contenuto pratico ai profluvi di condanne verbali contro Mosca. E ha ragione anche nel non voler più pagare il conto della difesa di una potenza come il Giappone che, con le braccia libere dal peso delle armi, ha potuto colpire a piacimento l'industria statunitense. Ma non sempre anzi quasi mai, aver ragione significa anche avere successo, come gli americani ostinatamente continuano a pensare. E il risultato concreto della politica delle sanzioni a Ovest è una vittoria per il Cremlino, mentre a Oriente l'effetto ultimo delle pressioni su Tokyo potrà essere non la attenuazione della concorrenza commerciale, ma l'avvento della competizione politico-strategica.

Trent'anni di vassallaggio politico dall'Ovest, ma di contemporanea «metabolizzazione» delle altrui capacità industriali, non possono avere modificato la natura profonda di questo popolo. Certo non gli hanno fatto perdere la prodigiosa abilità di voltare pagina e dimenticare il passato, per ripartire freschi. Nei nuovi libri di testo per le scuole, l'«invasione della Cina», prologo imperialistico della guerra nel Pacifico, è stata derubricata in una espressione più neutra: «avanzata in Cina» sotto segni di revisionismo storico solo 5 anni fa inimmaginabili.

Dunque, il Giappone avviato a occupare la «grande sedia vuota» fra le potenze, potrà essere la gruccia strategica ed economica per un Occidente sempre più stanco. Ma anche il «vento divino» che spazzerà via gli ultimi segni della evaporante «centralità europea». Gli equilibri di forza, i «blocchi» stanno lentamente cambiando: a favore di chi? Vengono i brividi a confrontare il ballo disperato degli «arlecchini» europei con il passo teso, intenso del nuovo Giappone lanciato verso il 2000.

Vittorio Zucconi

Kgb e bulgari finanziarono Alì Agca?

Lo sostiene in un articolo la giornalista americana Claire Sterling

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — I servizi segreti sovietici e quelli bulgari complottarono l'assassinio del Papa un anno e tre mesi fa. Lo afferma in un articolo di prossima pubblicazione sul «Reader's Digest» (Selezione) la giornalista americana Claire Sterling. La Sterling, che vive a Roma ed è un'esperta del terrorismo internazionale, asserisce che fu la polizia politica bulgara a fornire ad Alì Agca l'arma con cui il turco sparò al pontefice e un passaporto falso. Il motivo dell'attentato: Giovanni Paolo II doveva essere eliminato perché padre spirituale di «Solidarnosc».

Claire Sterling racconta di aver dedicato quattro mesi alle indagini su Agca, e di aver parlato con gli inquirenti turchi, italiani, tedesco occidentali, austriaci e svizzeri. La giornalista sostiene anche di aver esaminato tutti i testi degli interrogatori, le testimonianze e via di seguito. La sua conclusione: Agca venne istruito, finanziato, armato da un agente segreto bulgaro, che tenne i contatti con lui non solo da Sofia ma anche da Tunisi.

Altra rivelazione importante dell'articolo del «Reader's Digest»: il complice di Agca, che riuscì a fuggire da piazza San Pietro, aveva la sua stessa arma, e un passaporto identico, ma con un numero più alto.

La spesa pubblica

(Segue dalla 1ª pagina)

o contraddizioni: mantenimento del pluralismo delle gestioni pensionistiche, anche se gli obiettivi verranno omogeneizzati.

Sul costo del lavoro Spadolini ribadirà che ai primi di settembre sindacati e Confindustria devono discutere contestualmente (senza escludere trattative su tavoli separati) la riforma del salario e i rinnovi contrattuali. In caso contrario il governo agirà autonomamente.

Per quanto riguarda, infine, il costo del denaro (argomento tra l'altro discusso sabato scorso con il governatore Ciampi), Spadolini sosterrà che un'attenuazione dei tassi, di cui si è già avuta qualche avvisaglia, sarà necessaria nel momento in cui la manovra di politica economica comincerà a dare i primi frutti.

Queste le grandi linee del documento che oggi Spadolini esporrà a sindacati e imprenditori. Una delegazione di Cgil, Cisl e Uil (probabilmente l'unico assente sarà Giorgio Benvenuto ancora fuori Roma) è attesa di prima mattina a Palazzo Chigi. Poi toccherà alla Confindustria (non è certa la presenza di Merloni).

Gli incontri rientrano nel giro di consultazioni intraprese dal presidente del Consiglio incaricato, che in tale veste non rappresenta evidentemente il governo che si deve ancora costituire. Ieri il segretario confederale della Uil, Pietro Larizza (che oggi guiderà la sua delegazione insieme a Mattina), ha definito «*un fatto positivo*» la convocazione, ma ha precisato che «*la crisi è ancora aperta e sarebbe estremamente scorretto se il sindacato, esulando dal proprio ruolo, dovesse diventare in maniera surrettizia strumento di consenso o di dissenso rispetto alle possibili conclusioni della crisi*». In altre parole, sostiene Larizza, Spadolini non si aspetti un segnale dal sindacato.

Anche a Palazzo Chigi, comunque, non si annette agli incontri di oggi un significato che travalichi quello della consultazione. Del resto, si fa notare ancora negli ambienti della presidenza del Consiglio, l'attenzione in questo passaggio fondamentale per il superamento della crisi è rivolta alle segreterie dei partiti che formeranno la riedizione del pentapartito: dipenderà da come accoglieranno il programma economico elaborato dai tecnici di Spadolini.

La filosofia di fondo rimane quella nota, e cioè alla prima fase (benzina, Iva, ecc.) seguirà la seconda e più dura contenuta nella legge finanziaria dell'83: drastici «tagli» alla spesa pubblica con il «tetto» del 13 per cento agli aumenti di stipendio; blocco delle assunzioni da parte dello Stato; nuovi ticket sui medicinali e sulle analisi; «tetto» di 58.500 miliardi all'indebitamento dell'Inps; nuove imposte, ecc. Tutto questo per ridurre da circa 100.000 (cifra tendenziale) a 83.000 miliardi il disavanzo pubblico per il prossimo anno.

Perché, allora, gli stessi partiti dovrebbero accettare oggi quella piattaforma economica sulla quale erano in effetti esplosi, apparentemente insanabili, i malumori che avevano condotto alla crisi? L'impressione è che le aggiunte e le limature di Spadolini mirino ad accogliere anche le diverse esigenze dei partiti della coalizione (ad esempio la lotta all'evasione fiscale, sostenuta a spada tratta dai socialisti, oppure la riduzione del costo del denaro richiesta oltre che dai psi e dai psdi anche dalla dc) per smussare i contrasti più volte riaffiorati in questi mesi.

Resta da vedere come saranno risolti altri problemi di non poco conto: che cosa si farà in concreto per una strategia non esclusivamente difensiva, che cosa per superare l'impasse del gasdotto sovietico, che cosa per le nomine nei grandi enti pubblici.

Eugenio Palmieri

Somalia: stato di emergenza ai confini con l'Etiopia

MOGADISCIO — Il presidente somalo Siad Barre ha dichiarato lo stato d'emergenza nelle regioni di confine della Somalia dove si svolgono combattimenti in seguito all'invasione etiopica.

Lo ha annunciato l'agenzia di notizie somala *Somna*, precisando che lo stato di emergenza autorizza il ministro della Difesa somalo e gli ufficiali al comando delle operazioni sulla zona a far uso di tutti i mezzi necessari alla difesa del Paese, compresa la requisizione temporanea dei beni nella zona dei combattimenti.

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

I politici si riducono la paga

Se Spadolini governasse l'Austria invece dell'Italia, gli riuscirebbe più facile portare avanti il suo ristretto programma di riduzione della spesa pubblica. Leggo difatti su un giornale una breve informazione datata Vienna 12 agosto e intitolata: «*I politici austriaci si riducono la paga*». Dice la bella informazione: «*Pressoché unanimi adesioni ha incontrato in Austria la proposta rimbalzata dalle colonne dei giornali locali di un congelamento delle indennità spettanti agli uomini politici, dai ministri e deputati fino agli assessori comunali e ai presidenti e funzionari di designazione partitica ai vertici di enti ed istituzioni di pubblico interesse. Inoltre le retribuzioni dovrebbero essere assoggettate in pieno all'imposta sui redditi, dalla quale sono attualmente in parte esonerate*».

In pratica si giungerebbe ad una decurtazione degli introiti della categoria, nel quadro di una politica di solidale austerità, dettata dalla crisi economica che attanaglia anche l'Austria. Il sindaco socialista di Salisburgo, Reschen, non solo ha dichiarato di accettare un congelamento di durata triennale e la piena tassazione, ma ha anche fatto sapere che se non si giungerà ad una regolamentazione in questo senso egli intende rinunciare al corrispettivo per devolverlo a fini di solidarietà sociale.

«*Il deputato liberal-nazionale Stix si è detto pronto a rinunciare a ogni aumento dell'indennità parlamentare nel prossimo biennio. Nel coro di risposte favorevoli ha fatto eccezione quella dell'influente capo del sindacato dei metalmeccanici, il socialista Wille, che ha giudicato superficiale e demagogica l'iniziativa. Anche Wille, comunque, come tutti gli altri esponenti politici intervistati dal settimanale "Profil", non ha avuto difficoltà a denunciare i suoi introiti lordi mensili, pari a sei milioni e 400 mila lire e derivanti dalla doppia sua qualifica di deputato e responsabile sindacale*».

Sono informazioni che meritano qualche commento ad uso di interpretazione. Prima di tutto, ed in via molto generale, siamo di fronte a un caso tipico di politica del buon esempio, che onestamente è fra le più rare di tutto il mondo. Non saprei francamente, su due piedi, citarne qui altri casi: mi pare di ricordarmi di un precedente in Svizzera, ma di portata più ristretta: dipendenti universitari che rinunciavano a un'indennità mensa corrisposta dal Comune, perché si consideravano retribuiti abbastanza da potersi permettere di pagare la tariffa intera.

Chiedevano insomma l'applicazione del prezzo economico di un consumo, il che sarebbe inconcepibile in Italia dove a forza di prezzi politici abbiamo ottenuto di mandare in malora tutte le aziende che forniscono pubblici servizi.

In Svizzera è un altro conto, anche il servizio ferroviario (che funziona a meraviglia) è pagato per quel che costa.

In Austria, ancora un altro conto, ed il caso degli autosacrifici si propone più in grande. Se il provvedimento dei tagli nella pubblica spesa fosse trasferito pari pari dall'Austria in Italia, oh, come strillerebbero seminudi spennare tutte le oche del Campidoglio e dintorni: l'intero nostro Paese ne sarebbe frastornato. Mi piace pensare ai «*presidenti e funzionari di designazione partitica ai vertici di enti e di istituzioni di pubblico interesse*», come nella corrispondenza da Vienna è detto con ammirabile precisione, indicatrice di quelli che in Italia beneficiano delle abitudini di lottizzazione.

E tutti questi lottizzati, colpiti all'improvviso negli interessi loro più diretti, non farebbero certamente una rivoluzione, per difetto di slancio e di energia, ma sì, sarebbero capaci di determinare (per quanto sembri impossibile) un'ulteriore involuzione degli indici di produttività. Certo, in Italia Spadolini può parlare di austerità e di riduzione della spesa pubblica, ma non si illuda, lui per il primo, di avere a riscontro una risposta come quella che i lavoratori politici, dipendenti pubblici hanno dato a Vienna.

Però anche a Vienna ci sono contestazioni, critiche e proteste: non potevano mancare, e anche le loro motivazioni erano e sono facilmente prevedibili. Che potevano dire i socialisti al riguardo? Che l'autoriduzione dei salari è un'iniziativa demagogica e superficiale, dato che l'esempio dell'autoriduzione è sempre pericoloso e può dare il pretesto a eteroriduzioni su più largo raggio.

Tipicamente dimostrativa la reazione del capo dei metalmeccanici. Senza ombra di esitazione ha detto un chiaro «no» all'iniziativa, perché è impensabile che un sindacalista accetti (sia pure solo in teoria) il principio che un salario possa diminuire o congelarsi.

E' un fatto comprensibile almeno come deformazione professionale. Se poi si pensa che nella *felix Austria* pare non esistano incompatibilità onde è ammesso il cumulo delle retribuzioni politiche con quelle sindacali, chi mai si sentirebbe di dar torto a Wille, il socialista metalmeccanico difensore della politica degli altissimi salari? Non speri Spadolini di trovare alleati in una simile impresa.

E' fatta: Begin rinuncia alle liste dei «fedayn»

(Segue dalla 1ª pagina)

vole e rassicurante. Ma dopo quattro giorni di relativa quiete, valutando a mente fredda le prospettive immediate, essi scorgono ben poco di rassicurante nel loro avvenire. Il riconoscimento politico cui tendeva Arafat non c'è stato; non c'è stato quello ufficiale, tanto desiderato, degli Stati Uniti. E' vero che Washington ha mutato atteggiamento, è stata talvolta severa, intransigente con l'alleata Gerusalemme per mettere fine all'assedio, al massacro. Quando dai ritmi rapidi di guerra si passerà a quelli più lenti, ponderati della diplomazia, lo zelo di Reagan è destinato tuttavia ad attenuarsi. E' quel che pensano i palestinesi alla vigilia della partenza. A torto o a ragione, molti ne sono convinti.

I *fedayn* che si incontrano a Beirut Ovest, con il *Kalashnikov* ciondolante sul petto, dicono, ripetono: «*Non è finita*». I dirigenti dell'Olp, i moderati di *Al Futah* come gli intransigenti del Fronte Popolare e i marxisti-leninisti del Fronte Democratico, scandiscono con fierezza: «*Abbiamo fermato l'esercito di Sharon, abbiamo vinto, nessun altro esercito arabo era riuscito a far tanto*». Ma dietro queste dichiarazioni si intravede una profonda incertezza. L'Olp in realtà si disperde, si frantuma. Le sue strutture, i suoi «ministeri», le sue varie organizzazioni erano già disperse e frantumate, da anni, tra il Golfo Persico, l'Arabia Saudita, la Siria e altri Paesi arabi; ma in Libano l'Olp costituiva una forza superiore a quella dello Stato libanese. Era una nazione inserita in un'altra nazione. Nelle nuove terre d'esilio non sarà così.

Arafat porta con sé un talismano, fonte di odio e di morte: il riconoscimento dello Stato ebraico. Non lo ha mai concesso ufficialmente, anche se più volte l'ha ammesso, implicitamente o apertamente, nei colloqui con diplomatici e uomini politici occidentali, oppure in dichiarazioni talvolta sibilline. Non l'ha mai formalizzato, perché sotto la minaccia delle armi sarebbe apparso come un cedimento, e anche perché era la sola carta di scambio nelle sue mani. In avvenire la potrà giocare. Per Arafat comincia una lunga battaglia politica per ottenere che la Cisgiordania occupata dagli israeliani diventi via via uno Stato palestinese. La questione mediorientale cambia natura.

L'esibito orgoglio per aver tenuto testa al più potente esercito della regione, «il quarto del mondo», attenua soltanto in parte la disperazione di sempre. Dai 500 mila profughi civili che resteranno in Libano, come dagli altri dispersi tra il Golfo e il Mediterraneo, scaturiranno col tempo altri *fedayn*, probabilmente non inquadrati dall'Olp. Forse dei terroristi. Il ciclo della violenza è sospeso, non finito. Ma Begin cerca in queste ore di scrutare il futuro lontano. Troppi drammi si intrecciano e si confondono. A quello palestinese si affianca quello del Libano, che ha ospitato una guerra civile (sovrapposta a quella propriamente libanese) tra due popoli che si contendono la stessa patria. Quasi simultaneamente all'evacuazione dei *fedayn*, dovrebbe svolgersi l'elezione del nuovo capo dello Stato libanese, poiché il mandato di quello in carica, Sarkis, scade il 23 agosto. E in questa terra di faide, politiche e confessionali, il crollo anche formale delle istituzioni potrebbe provocare uno scontro aperto tra i cristiani che hanno accolto con gioia gli israeliani e i musulmani schieratisi con i palestinesi. Non saranno facili i prossimi giorni, tra il groviglio di eserciti, tra regolamenti di conti, negoziati politici e trame politiche. Non sarà facile soprattutto lo sgombero, scaglionato su un mese, di sette o novemila *fedayn* (le statistiche palestinesi non coincidono con quelle israeliane) e delle loro famiglie. Non sarà facile nonostante la decisione di Arafat di andarsene da Beirut e la nuova tolleranza di Gerusalemme. La disponibilità di Begin alle concessioni mette fine all'operazione «pace in Galilea» iniziata da Sharon. La liquidazione dell'Olp non c'è stata sul piano politico. Sharon sperava di sì. Begin si accontenta di quel che ha ottenuto. E non è poco. Dopo la pace con l'Egitto, la pace col Libano, cioè il controllo di un Paese limitrofo del quale Gerusalemme tenterà di fare un «protettorato». Tzahal questa volta non ha compiuto il solito *blitzkrieg*. Per più di due mesi è stato bloccato da una manciata di guerriglieri, tra la popolazione civile. Israele ha pagato un alto prezzo, morale e politico, per questa guerra. E ha cambiato la carta del Medio Oriente. Non si sa ancora con quali esatte conseguenze.

Bernardo Valli

Beirut. Un guerrigliero sorveglia la strada che conduce all'ambasciata del Kuwait (Tel. Upi)

MENTRE SI APRE LA CACCIA

Sport aristocratico

L'apertura della stagione di caccia in una stampa ottocentesca

Il mio articolo, pubblicato su questo giornale il 6 luglio, col titolo «I devastatori», mi è valso un seguito di lettere, alcune piacate di lode e di consenso, altre, più numerose e molto risentite, di condanna. Non è mia intenzione rispondere, ma leggendo queste ultime, come altre in sedi diverse, mi sono reso conto che i cacciatori, o perlomeno quelli che scrivono lettere indignate ed aggressive nei confronti dei protezionisti, continuano ad incorrere, regolarmente, in una serie di equivoci e appaiono molto mal informati sulla natura, i motivi che muovono, gli scopi dei protezionisti.

L'idea che costoro si fanno di noi è come di persone che ignorano tutto sulla caccia, non hanno cacciato mai in vita loro e non cacciano, e sono mossi innanzitutto e unicamente da motivi sentimentali. Niente di più sbagliato.

E' vero che una buona parte dell'opinione pubblica avversa alla caccia è mossa da simili motivi, per i quali nutro il più profondo rispetto come per tutti coloro che sono avversi alla violenza: è vero, nessuno può negare che tra gli impulsi che spingono un uomo a cacciare ci sia, in chi più e in chi meno, anche la violenza.

Ma non è assolutamente vero che tutti i protezionisti siano mossi unicamente da motivi sentimentali, come è altrettanto vero che non tutti i cacciatori siano mossi soltanto da pulsioni violente. Io sono andato a caccia, e di qualsiasi cosa, anche prima dell'età della ragione, per infantile crudeltà e bramosia di possesso, per mostrare la mia valentia nel tiro, per dar sfogo alla mia aggressività compressa; poi, in seguito, non più con un fucile ad aria compressa ed un Flobert, con la doppietta, e ben presto soltanto di quegli animali che in tutti i Paesi d'Europa vengono considerati selvaggina: per sport.

***

E a tutt'oggi, anche se da qualche anno a caccia non vado più, non considero la caccia uno sport criminale. I protezionisti come me, e ce ne sono molti, non sono per l'abolizione della caccia, la considerano anzi necessaria (e non è vero, come si vuol far credere agli sprovveduti, che la Germania, l'Inghilterra, la Svizzera, l'Austria vogliono che da noi sia abolita: esigono soltanto, e con piena ragione, che vengano proibite certe forme di caccia e la caccia agli uccelli piccoli e canori, ivi compresi tordi e lodole).

E questo perché, anche senza essere ecologi o naturalisti, sono abbastanza informati e sanno che un territorio sopporta una certa densità di popolazione animale e non oltre — altrimenti si risolve a danno dell'ambiente — e che essendo venuti meno i fattori naturali (i predatori) che tengono un ecosistema in equilibrio, questo equilibrio va raggiunto artificialmente, cioè attraverso la caccia. Ma nel tempo nostro e presente questo può valere tutt'al più per gli storni (non per gli oggetti della legge Meneghetti).

E' certamente vero che questi protezionisti non si preoccupano minimamente del divertimento delle masse cacciatrici; perché a questo antepongono la salvezza delle specie minacciate e l'integrità della fisionomia, se così si può dire e ammesso che sia possibile, ecologica di un territorio. Anche a tutto vantaggio dei cacciatori.

Dirò di più, so che non sono il solo a pensarlo: la caccia a mio avviso è, e deve essere, uno sport aristocratico. Il che non significa praticato dagli aristocratici, ma da pochi e, aggiungo, scelti, appassionati, preparati ed esperti: a qualunque classe sociale appartengano.

Oggi, nella società in cui viviamo, chi può concedersi un televisore a colori o la cucina Deluxe o il pagarsi un viaggio per i mondiali di calcio, dovrà scegliere tra la tv a colori, la cucina Deluxe, il viaggio e la caccia; e costui non andrà neppure a tediare il prossimo con le lamentele sul proprio sacrificio, come non si sogna di farlo per il posto alla partita o la tv a colori: perché non si tratta di un sacrificio ma di una scelta.

Sacrificio si ha in questo, come in molti altri casi della vita, quando il gioco non vale la posta. Il che significa, non lo nego, che vogliamo che il praticare la caccia sia reso sempre più difficile, perché i conti tornino e l'equilibrio dell'ambiente sia salvaguardato.

Il secondo argomento, vergognosamente infantile, ma diffusissimo, è il seguente: i tedeschi ci rimproverano l'uccellagione, la caccia ai canori, la crudeltà con gli animali, ma i tedeschi hanno mandato alle camere a gas milioni di ebrei; ergo i tedeschi sono cattivi e tutto quel che viene da loro è cattivo; noi siamo molto più buoni, non ci siamo macchiati di quei delitti, ergo lasciate che ci massacriamo i nostri uccelletti in pace.

I tedeschi avranno anche compiuto crimini efferati, per di più si comportano anche da felloni sui campi di calcio, ma non per questo ogni idea o cosa che ci venga dalla Germania è criminale o dannabile. A questa stregua io, che sono italiano, dovrei sentirmi mafioso, assassino, ladro, fraudolento: tutte cose che non mi sento. Quanto ai tedeschi, se ci han dato Hitler (e noi Mussolini) oltre a Hitler ci hanno anche dato Hegel, Beethoven, Schumann, Lessing, Goethe, Marx, la lista può continuare fino a milletré, senza contare le invenzioni di prodotti di cui non sdegniamo affatto di far uso quotidiano.

Corollario di questo è l'altro, che più che i cacciatori distruggono i disertanti, i veleni, l'inquinamento, l'espansione edilizia: nessuno è più d'accordo di noi, che facciamo in questo campo per difendere quel che possiamo, anche se senza gran fortuna. Ma non si tratta di stabilire un primato delle colpe altrui che assolvano noi dalle nostre; piuttosto di porre argini concreti allo spopolamento: a maggior ragione quindi la caccia va controllata, perché non aggiunga danno a danno.

Infine l'ultimo argomento ricorrente di coloro che condannano il cuore dei protezionisti è ancora sentimentale; mi si chiede «*se è meglio rovinare penalmente una persona che non ha mai fatto nulla o salvare un animale*». Perché evidentemente per chi scrive il trasgredire alle leggi sulla caccia non è trasgressione.

***

Peggio ancora «*Il 1982 è l'anno dell'anziano e la caccia tradizionale dell'anziano è quella del capanno fisso; vogliamo togliere una libertà, un sano divertimento e una grande passione che i nostri pensionati possono esercitare prima del riposo eterno*». Qui parla ancora una volta l'inguaribile figlismo dell'italiano: l'anno dell'handicappato, dell'anziano, del mutilato, vengono istituiti in tutto il mondo civile per dar modo agli impediti di trovarsi per quanto è possibile su un piano di parità con le persone non menomate, per dar loro modo di prendere parte attiva alla vita sociale e non essere isolati e disinseriti. Non perché la menomazione costituisca un privilegio o un'arma di ricatto a danno del corpo sociale.

Fermiamoci agli anziani: la turpe vecchiaia come la morte è un male che colpisce tutti, ricchi e poveri uomini e donne. Ma se a qualcosa deve aver portato il percorrere per intero l'arco della vita, giunti alle soglie del «riposo eterno», è se mai di andarsene in pace col mondo e la pace col mondo non consiste — né Mazzarò né Tiberio fan testo in questo senso — nell'andar schioppettando tordi e beccafichi, fringuelli e verdoni, cardellini e ciuffolotti (che dai capanni vengono sparati in barba ad ogni legge), ma in una più vasta conoscenza, nel saper vedere anche nel volo nelle forme nei canti degli uccelli uno dei motivi per cui questa vita sia valsa la pena di essere vissuta.

Ippolito Pizzetti

LA PIU' RICCA E ORGANICA MOSTRA DEI CAPOLAVORI DEL VETRO VENEZIANO

Mille anni di fragile bellezza

Sono esposti a Palazzo Ducale e al museo Correr 665 pezzi «rimpatriati» da tutto il mondo: dall'opalino lunare al lattimo opaco, dal limpido cristallino al calcedonio - La splendida coppa che piacque a D'Annunzio - L'arte dei muranesi si diffuse in Germania, Austria e Inghilterra, grazie ai maestri soffiatori sfuggiti alla gelosia della Repubblica

Venezia. La coppa in vetro blu smaltato del Cleveland Museum of Arts e la coppa nuziale Barovier del Museo vetrario di Murano

VENEZIA — *Sarà stato forse il giorno sbagliato, ma la folla corrusca di pantaloncini da boxeur, accalcata nel cortile di Palazzo Ducale, pareva piuttosto riluttante all'invito delle frecce che indicavano la mostra intitolata ai Mille anni di arte del vetro a Venezia. Eppure poche occasioni son pari a questa nel rivelarci con affabilità e spesso con domestica confidenza come lo spirito di una città, di una civiltà sappia improntare una serie millenaria di oggetti dandoci sempre impertinentemente a riconoscere pur nella varietà dei loro usi, nella metamorfosi degli stili e nel mutare delle tecniche di lavorazione.*

Oppure ci sbagliamo e lì signore in polo e righe verde menta, shorts, sandali e calzini è messo più a suo agio da un'allegoria del Veronese che da un servizio per rossetto?

Forse una delle ragioni della venezianità dell'arte vetraria sta nella materia stessa, una materia povera (sabbia o ciottoli — i coppoli del Tesin — e soda) che si lavora fusa, soffiandola, spesso «a mano volante», e vuole quindi rapidità d'invenzione, improvvisazione, destrezza; una materia pronta a diventare luce e colore ma refrattaria alla simmetria, alla precisione, al disegno.

Gli oggetti che ne risultano sono per lo più inegualì, sbieschi e bilenchi, come le chiese, i palazzi, i mobili, gli argenti, tutte le forme veneziane che nella loro fragilità sembrano piuttosto escrescenze, coaguli, figure ingrommate sulla scorta del tempo che sfida — come vuole la retorica umanistica — le sue leggi. E a farla lunga si potrebbero tirare una quantità di corrispondenze tra vetri veneziani ed emblemi e simboli Veneziani: tra la luminescenza dei vetri opalini, per esempio, e la Luna, signora dei luoghi umidi, delle maree e delle donne; o tra la definizione — è di Apollinaire — di Venezia come sesso femminile d'Europa e l'insolita presenza di donne tra i pionieri di quell'arte.

Non per nulla D'Annunzio — che aveva sì poco senso per la qualità intrinseca degli oggetti ma molto per la loro «aura» storica e turistica — in quel catalogo di lòpoi lagunari fornito dal fuoco dè ai vetri un posto di riguardo.

L'episodio della visita delle fornace muranese è molto noto e raccolto in tante antologie, ma sarà lì pena di ricordare, perché azzeccata perfettamente e sensibile ai lavori di buona epoca, la descrizione del calice donato alla Foscarina-Duse dal maestro vetrario (anche lui un personaggio reale ma, tra tanto fiocco di pseudonimi lambiccati, chiamato col suo vero nome: Seguso; forse perché era un «fornitore»): «Bellissimo, veramente, e come le cose naturali misterioso, recante nella sua concavità la vita del soffio umano, nella sua trasparenza emulo dell'acqua e dei cieli, simile nel suo orlo violetto alle meduse che vagano sui mari, semplice, puro, senza altro ornamento che quell'orlo marino, senz'altre membra che il suo piede il suo stelo e il suo labbro... — Si romperà — disse Stelio».

Le «fragili bellezze veneziane», come le chiamava Felix Stede, uno dei maggiori collezionisti del secolo scorso, le «belle creature esigue» (sempre D'Annunzio) son tornate non solo nelle città italiane di gruppo più nutrito dai musei napoletani), ma anche dal Cleveland Museum of Arts, dal British, dal Metropolitan, dal Corning Glass Center, dal Kunsthistorisches di Vienna, dalla collezione Fritz Bieman di Zurigo, come in una delle mostre dei vecchi tempi, quando queste erano meno frequenti, minori i premi assicurativi, maggiori la fiducia e la temerarietà.

C'è da stupirsi che Astone Gasparetto, ideatore della mostra, e i suoi collaboratori siano riusciti a combinare una tal rimpatriata di capolavori che non sfigura al confronto con quella del Canaletto all'isola di San Giorgio. Con i suoi 665 pezzi divisi fra Palazzo Ducale e museo Correr, questa è senz'altro la più grande, organica e ricca mostra del vetro veneziano ed è quasi certo che una persona oggi vivente non potrà più vederne una simile.

I mille anni del titolo sono arrotondati: per difetto se si considera che gli scavi archeologici hanno messo in luce a Torcello un'officina vetraria del VII secolo; per eccesso se è vero che la grande arte vetraria veneziana sbocciò nelle fornaci di Murano sono in metà del '400, dopo sette secoli di produzione marcatamente utilitaria e di lentissime annessioni tecniche e formali da Bisanzio, dall'Islam.

Del cumulo di quei secoli resta quasi solo frantume: colli di bottiglia, fondi di bicchiere, beccucci di ampolle. Nel 1450 Tamerlano conquista Damasco, fino allora centro epemone della produzione di vetri, e i primi capolavori dell'arte veneziana di qualche decennio dopo sono, come i vetri sirlani, decorati a smalto: su vetro colorato, dapprima, e poi grazie al segreto di Angelo Barovier — vetraio umanista non digiuno di alchimia — su quel vetro incolore e trasparente che vien chiamato «cristallino», perché può rivaleggiare in purezza col cristallo di rocca, e che permetterà a Venezia la conquista dei mercati del mondo.

Altre invenzioni di quel tempo sono il vetro lattimo, opaco e bianco come la porcellana; il vetro «calcedonio», che con i suoi marmori imita l'agata, l'onice e il crisoprasio; il vetro murrino, in cui vengono incorporate sottili sezioni di canne di vetro multicolori. Il perfezionamento di queste canne è attribuito a una donna, Marietta Barovier, figlia di Angelo, mentre un'altra donna, Elena di Lando, è ricordata tra i primi decoratori a smalto.

Di questo primo tempo della vetraria veneziana, che va all'incirca dalla metà del 400 ai primi anni del secolo successivo, la mostra espone celebri e stupendi esemplari, come la coppa nuziale in vetro azzurro della Barovier perché sarebbe stata decorata a smalto da Marietta Barovier, la coppa in vetro blu del museo di Cleveland, il piatto smaltato del museo di Trento, le coppe in vetro trasparente dei musei di Murano e di Brescia, le fiasche della collezione Bieman, i lattimi di Cleveland, Trento e Vienna e quello del British col ritratto e l'emblema di Enrico VII d'Inghilterra che potrebbe essere stato portato in dono al re dall'ambasceria del Castiglione.

Le decorazioni sono ispirate alla pittura sacra e alle stampe, le forme all'oreficeria e alla ceramica. Gli oggetti esaltano le capacità metamorfiche e mimetiche del vetro e per questo potranno anche apparire lontani e difficili al gusto «moderno» viziato dai pregiudizi contro la decorazione e a favore della semplicità e della purezza dei materiali.

Peggio per il gusto moderno, che potrà ad ogni modo servirsi meglio con i «cristalli» creati dai vetrai muranesi più addentro nel '500: qui la decorazione viene abolita a favore del dialogo tra la luce e una materia pura e senza peso; anche il colore è ridotto a un sottile filo azzurro per sottolineare o contrastare le forme che sono più proprie al vetro e, nel caso dei calici a balaustra, invenzione assoluta dei maestri vetrai.

Ma nell'avanzato '500 nascono anche altre famiglie di vetri, quali i «ghiacciati» che piacevano tanto a Filippo II di Spagna o quelli a filigrana ottenuti inglobando nella pasta canne di lattimo intrecciate «a reticello» in una variety di combinazioni che, come suggerisce Astone Gasparetto, sembrano anticipare le ricerche dell'optic art, o attorcigliate «a ritorioli» a formare oggetti che paiono brandelli stazzonati di trina. Al design dei vetri veneziani del '500 collaborano anche i pittori, come ci testimonia l'Aretino in una lettera a Giovanni da Udine al quale chiede — al solito — «un pien foglio di quei disegni da mettere in vetro» e da far eseguire al maestro vetraio Domenico Ballarino «idolo di quell'arte».

Alla metà del secolo, in quel baedeker cinquecentesco che è la Descrizione di tutta l'Italia, Leandro Alberti — tanto ammiratore dei vetri veneziani da trovare nel fuoco delle ventiquattro fornaci la ragione della salubrità dell'aria di Murano — può scrivere: «Ormai in tutta Europa è manifesta l'arte di questi muranesi».

Ma l'Europa non starà con le mani in mano: in Tirolo, in Germania, nei Paesi Bassi, a Londra sorgono fornaci e opere di maestranze muranesi, qualche volta ottenute in prestito, ma più spesso sfuggite alla gelosia della Repubblica veneta. E l'emigrazione dei vetrai muranesi prosegue e aumenta nel '600 sì che diventerà sempre più difficile distinguere tra gli originali veneziani e i vetri prodotti nel resto d'Europa à la façon de Venise, come si diceva allora e come si dice ancor oggi da studiosi, conoscitori e antiquari per designare il linguaggio comune dell'arte vetraria europea nell'epoca barocca.

Non è possibile accompagnare oltre il lettore (e del resto lo fa eccellentemente il catalogo) nelle sale che illustrano con abbondanza di esemplari le tipiche forme barocche dei «goti con bisce» (colli a serpenti), delle lucerne zoomorfe, degli «zuccarini» o il fiorire di grazia e colore anche in umili oggetti d'uso quotidiano nel '700.

Vorremmo soltanto richiamare l'attenzione sull'oggetto che chiude la mostra a Palazzo Ducale: un bicchiere, non molto importante peraltro, decorato a smalto con il leone di San Marco, l'effigie della Libertà, l'aquila bicipite austriaca, l'aquila napoleonica e queste iscrizioni: «Terminò il governo veneto il 12 maggio 1797; la Libertà principiò il 16 maggio e terminò il 17 genaro 1797; Austriaco principiò il 18 genaro 1797 terminò il 27 genaro 1806; Napoleone principiò il 18 genaro 1805».

Mario Spagnol

(1 - Continua)

AFFONDATO DAI TEDESCHI NEL 1915

Il «Lusitania» portava un carico di esplosivi?

LONDRA — Quando fu affondato da un siluro tedesco, al largo dell'Irlanda nel maggio 1915, il transatlantico inglese *Lusitania* portava forse un grosso carico di esplosivi insieme con gli innocenti passeggeri periti nel naufragio: le vittime furono 1201. Lo afferma il settimanale domenicale britannico *Sunday Times*, e la questione è tutt'altro che accademica perché l'indignazione per il tragico affondamento contribuì all'entrata degli Stati Uniti nella prima guerra mondiale.

Il governo britannico a suo tempo sostenne che il *Lusitania* era una nave disarmata, che portava a bordo soltanto munizioni per armi portatili: il governo tedesco sostenne invece che la nave fu affondata poiché trasportava armamenti pesanti ed esplosivi.

Nei giorni scorsi il governo britannico aveva avvertito il gruppo addetto al recuperi marittimi, che cercava di raggiungere il transatlantico sotto il patrocinio del *Sunday Times*, di non avvicinarsi allo scafo sommerso dato che ciò avrebbe potuto essere pericoloso «*se vi fossero stati per caso esplosivi*».

Il gruppo scese tuttavia egualmente sul fondo e scoprì che qualcuno si era preso la briga di vuotare del loro contenuto le stive di prora della nave, nonostante i documenti marittimi ufficiali del 1915 sostenessero che vi erano soltanto derrate alimentari e munizioni per armi portatili.

Sempre secondo il *Sunday Times* un esperto di esplosivi che ha esaminato i danni subiti dallo scafo del *Lusitania* ha affermato che questi avrebbero potuto essere causati soltanto da una forte esplosione interna nella parte prodiera. Il siluro tedesco colpì però la nave nella parte poppiera.

NEGLI ANTICHI TEATRI SI RECITANO ANTICHE TRAGEDIE

Dovunque la voce del fato

In alternativa a una sosta al caffè, sulle affollate spiagge delle vacanze d'estate

Maschera tragica del teatro greco (Museo Naz. di Napoli)

Sto leggendo le recensioni dei quotidiani sulle recite al teatro greco di Siracusa mentre siedo sulle gradinate di quello romano di Orange. Alle mie spalle, la Provenza tutta disseminata di segni antichi, dalle legioni di Cesare ai Crociati di San Luigi, con gli anfiteatri di Arles e Nimes e i portali di Saint-Gilles; davanti, la parete altissima dell'antica scena, il più bel muro del mio regno come lo chiamava il Re Sole, dominata da una statua marmorea di Augusto qual era duemila anni fa, nel gesto del Redentore di Michelangelo; e nel parterre un andirivieni di operai che stanno montando anche qui non so quale spettacolo.

E a quest'ora, a Epidauro, nell'Odeion di Erode ai piedi dell'Acropoli ateniese, gente di ogni parte del mondo confluisce dalle cittadine balneari del Peloponneso e dell'Attica per assistere alle *Fenicie* di Euripide o alle *Trachinie* di Sofocle nell'aria che le vide nascere quattro secoli prima di Cristo; e ad Ostia, a Taormina, a Fiesole, forse persino nel deserto tunisino e sulle rive dell'Anatolia risuonano da capo i cori di Eschilo, i fescennini di Plauto.

Immerse nella solitudine durante gli altri nove mesi dell'anno, nei tre estivi le gradinate tufacee di quei teatri si popolano di gioventù pensosa, accorsa talora dai paesi più remoti e ignari, ma disposta per quei pochi attimi alla suggestione di una parola e di un gesto trasferiti di due millenni e trasmessi in lingue estranee, in regie brancolanti.

Ed Eschilo, Sofocle, Euripide non era gente che scherzava. Persino l'amore appariva ai loro occhi come qualcosa di frivolo, se non fosse accompagnato dalla rovina della passione o dalla condanna del fato: e il fato dell'uomo, la condanna della nostra nascita e della nostra morte, erano i temi del loro dibattito scenico, che fa impallidire per gravità quello di tutti i drammaturghi posteriori. Persino Racine o Shakespeare sono al loro confronto tragediografi umani e invernali, fatti per l'intimità di una sala di corte o tutt'al più per i cortili di un castello scozzese.

Forse proprio per ciò le bomboniere dei teatri moderni non riescono a racchiudere queste antiche voci, nate per l'immensità degli spazi serali, e ci rifiuteremmo di farcene soffocare là dentro. La frescura, la suggestione di un'ora e di un paesaggio, il vuoto se vogliamo di una sera estiva, l'astuzia delle agenzie turistiche non bastano a spiegare questa carica di orrori sublimi che in estate collega la Spagna alla Turchia.

Già a scuola qualcosa ci era parso d'intuire. Basta ora il richiamo di un attore famoso, il racconto di un amico, la curiosità o il caso, e al primo scandirsi del canto d'entrata del coro, soprattutto se non imbizzarrito da una messa in scena a corto di idee e di cultura, alla prima battuta del protagonista cala quel silenzio palpabile e irreale fra migliaia di persone che è segno e parte anch'esso della suggestione del momento.

Abbiamo superato la misteriosità della natura, l'intuitività del gesto, la sensazione del simbolo. Ha qualcosa di quel passato di legami profondi fra l'umanità, il mondo, il tempo rimane indelebile. Esso affiora soprattutto in questi momenti, quando la bellezza poetica riscatta sulla scena l'uomo da tutte le altre sue ignominie e fa diventare persino un tiranno una miserabile vittima di se stesso, o la più tenera delle fanciulle, un'Ifigenia o un'Antigone, il segno della nostra fragilità e della nostra rivolta.

Che queste riflessioni ed emozioni ci tocchino per lo più in una serata di ferie, appena venuti su dal mare, come alternativa ad una bibita, è un'altra di quelle ironie di cui la tragedia è colma e di quei buffi casi che alimentano la commedia.

Carlo Carena

Con il Mangia d'oro

Siena premia storico inglese

SIENA — Al suono delle clarine del Comune, nel fastoso Teatro dei Rinnovati, presente fra gli altri il sindaco Mauro Barni, è stato consegnato a Siena il «*Mangia d'oro*» 1982, premio che viene annualmente assegnato dall'amministrazione comunale a personalità che nel campo culturale, scientifico, letterario hanno operato per diffondere nel mondo la conoscenza della città del Palio.

Il premio è andato a sir John Pope-Hennessy, nato a Londra nel 1913, che è uno dei maggiori storici d'arte viventi. Si è occupato principalmente di argomenti di storia dell'arte italiana nell'età moderna dal XIV al XVIII secolo.

Ha inoltre compiuto studi sull'architettura gotica senese e per questo motivo gli è stato assegnato il «*Mangia*» 1982.

Allo stesso professore, che è autore di numerose pubblicazioni, in segno di stima e di riconoscimento, è stata conferita anche la cittadinanza onoraria di Siena.

Il «*Mangia d'oro*» consiste in un distintivo in oro che riproduce la celebre Torre del Mangia di Siena.

ALISCAFI
SNAV S.p.A. - VETOR S.r.l.
TARIFFE
Anzio/Ponza 13.000
Ponza/Ischia 13.000
Anzio/Ischia 24.000
ORARIO 1982
ANZIO - PONZA - ISCHIA
ANZIO/PONZA
Dal 28 Maggio al 30 Giugno - Escluso il Martedì
Partenze da Anzio 08.05 11.40(*) 17.15
Partenze da Ponza 09.40 15.30(*) 19.00
(*) Solo Sabato e Domenica
Dal 1° al 31 Luglio - Giornaliero
Partenze da Anzio 08.05 08.30* 11.40(*) 14.00** 17.15
Partenze da Ponza 09.40 15.30(*) 18.30* 19.00
* Si effettua il Lunedì - Mercoledì - Sabato - Domenica
(*) Si effettua il Sabato e Domenica - ** Si effettua solo il Venerdì
Dal 1° al 31 Agosto - Giornaliero
Partenze da Anzio 08.05 08.30* 11.40 17.15
Partenze da Ponza 09.40 15.30 18.30* 19.00
* Escluso Martedì e Giovedì
Dal 1° al 15 Settembre Escluso Martedì dal 16-9 al 25-9
Partenze da Anzio 08.05 11.40* 16.30 08.05 16.00
Partenze da Ponza 09.40 15.00* 18.00 09.40 17.30
* Solo Sabato e Domenica
DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI
ANZIO/PONZA/ISCHIA
(Capri - Napoli - Ischia - Ustica - Palermo)
Dal 1° al 31 Luglio
Lun Mer Sab Dom Ven
Anzio p. 8.30 Ischia p. 16.40
Ponza a. 9.40 Ponza a. 18.00
Ponza p. 9.55 Ponza p. 18.30
Ischia a. 11.15 Anzio a. 19.40
Dal 1° al 31 Agosto
Escluso Martedì e Giovedì
Anzio p. 8.30 Ischia p. 16.40
Ponza a. 9.40 Ponza a. 18.00
Ponza p. 9.55 Ponza p. 18.30
Ischia a. 11.15 Anzio a. 19.40
LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 15 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA
La Società si riserva di modificare in parte o totalmente i presenti orari per motivi di traffico o di forza maggiore anche senza preavviso alcuno
INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI
HELIOS TRAVEL - VIAGGI e TURISMO s.r.l.
00042 ANZIO (Italy) - Via Porto Innocenziano 18 - Anzio Tel. (06) 984.5085 - 984.8890 Tx 612.036 - Ponza Tel. (0771) 80.078 - Ischia Tel. (081) 991.215 - 991.167 Tx 710.304

Salone
LA STAMPA
Unica Concessionaria del Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma 80 - Telefono 511 958
ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale
GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Anche Schiapparelli.
Dalla più antica Casa farmaceutica, l'incarico a Gruppo G Comunicazione, per lo sviluppo e il lancio di una nuova importante linea di prodotti.
Gruppo G Comunicazione/Torino

DOPO LA SVOLTA DEI NEGOZIATI L'ESODO PALESTINESE SEMBRA IMMINENTE

Solo il «duro» Sharon si è opposto al compromesso tra Begin e Habib

Il mediatore Usa ha offerto la «garanzia personale» della volontà palestinese di sgomberare Beirut - Teso Consiglio dei ministri il giorno di Ferragosto - Decisiva la telefonata di Cheysson che assicurava il ritiro del contingente francese in caso di blocco dell'esodo - Soltanto rinviato il problema della presenza siriana

Beirut. Fila di auto durante la tregua degli ultimi giorni: molti sono tornati nella parte Ovest per avere notizie di parenti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GERUSALEMME — Ieri sera il telegiornale ha fatto vedere le facce giovani dei bersaglieri che s'imbarcavano a Brindisi, e l'annunciatore non riusciva a coprire la voce dello *speaker* italiano che li definiva «*tutti entusiasti*». Qui è tale la certezza che l'accordo con i palestinesi sia ormai concluso, che c'è anche un calendario dei prossimi giorni: giovedì, americani, israeliani e palestinesi firmeranno le lettere d'impegno; venerdì (o al massimo sabato, se i francesi ci metteranno molto a schierarsi nel porto) le prime partenze da Beirut. I più pessimisti, ma sono pochi, dicono che una serie di intoppi inevitabili sposterà a lunedì l'inizio dell'esodo; nessuno però ha tanta sfiducia da andare oltre a quell'ultima data.

La svolta decisiva si è avuta nella giornata di Ferragosto, quando Habib è tornato qui a portare le ultime richieste di Arafat. Il mediatore americano ha parlato al mattino con i tre che conducono il negoziato per conto di Israele: Begin, Sharon e il ministro degli Esteri Shamir. E' stato un colloquio di un'ora, e Habib ha detto di poter confermare «*con garanzia personale*» la volontà reale dell'Olp di partire da Beirut; per questo, ha chiesto a Begin e i suoi colleghi di mostrare disponibilità all'accordo cedendo sulle ultime condizioni poste la settimana scorsa.

C'è stata una lettura attenta del documento preparato dall'ambasciatore Habib, poi il governo si è riunito in seduta collegiale. La discussione tra i ministri è tornata ad essere piuttosto tesa, ma il solo che difendeva ostinatamente le ragioni della diffidenza ha finito per essere Sharon. Che è rimasto tanto più isolato quando da Parigi il ministro degli Esteri francese ha chiamato al telefono Begin: il colloquio tra i due è stato cortese, non cordiale, però alla fine il premier israeliano ha potuto comunicare ai suoi colleghi di governo che la Francia si impegna a ritirare «*subito*» le sue truppe sbarcate a Beirut «*se la partenza dei palestinesi viene fermata o rallentata*».

I rapporti tra la Francia e Israele sono diventati difficili dopo che il rappresentante di Parigi all'Onu ha votato a favore d'una risoluzione per l'embargo di armi contro Gerusalemme; la risoluzione non era passata per il veto americano, ma è stata la coda di una frizione che dura da molto e che si era accentuata con il bombardamento del reattore nucleare che i tecnici parigini stavano realizzando a Baghdad. Qui a Gerusalemme i francesi sono considerati ormai «ostili», e si dava per scontato che non si sarebbe più accettata la loro presenza, chiesta da Arafat.

La garanzia personale di Habib e l'intervento di Cheysson hanno ora modificato l'atteggiamento israeliano, e perciò i soldati francesi saranno schierati sulle banchine del porto «*contemporaneamente*» alla partenza dal primo gruppo di guerriglieri palestinesi. Sulla spinta psicologica creata da questa telefonata da Parigi, Begin è riuscito a mettere tutti d'accordo anche sull'altra condizione: il rifiuto a osservatori dell'Onu. Sfruttando una formula di compromesso proposta dallo stesso ambasciatore americano, si concorda che svolgeranno questo compito, secondo il mandato del Consiglio di sicurezza, gli stessi 30 ufficiali dell'Onu presenti a Beirut (ora sono nella zona orientale della città) fin dal 1978. Dieci non sono molti, ma la formula è rispettata.

Quanto alla lista completa e dettagliata dei palestinesi che partono, il governo qui ha fatto sapere che non ha alcuna intenzione di avere un elenco anagrafico di nomi e di date; la sola cosa che chiede è che ci sia una concordanza compresa fra il numero di quelli che vanno via e il numero di *fedayn* conosciuto dai servizi segreti israeliani. «*Il più interessato di tutti a una lista assai minuziosa* — dicono qui — *è il governo libanese, che vuol essere certo di poter controllare in futuro ogni tentativo di attività terroristica dei palestinesi*».

In cambio di queste concessioni, il governo israeliano si è irrigidito su una sola richiesta: il rilascio del pilota tenuto prigioniero dall'Olp e la consegna dei corpi di nove soldati di Israele uccisi in combattimento. «*E' una condizione che deve essere rispettata prima dell'inizio dell'esodo*», chiede Begin, e sollecita la Croce Rossa a mediare con l'Olp.

Nella soddisfazione di un accordo ormai di fatto raggiunto (*«ma l'opzione militare resta tuttora possibile, nel caso di un fallimento all'ultimo minuto»*) qui si lascia nell'ombra per ora il problema della partenza dei siriani. I soldati di Assad presenti a Beirut Ovest — sembra che siano poco più di un migliaio — dovranno andarsene insieme con i guerriglieri palestinesi; ma le forze schierate nella Bekaa e nel Nord del Libano fronteggiano già oggi le truppe israeliane, e ogni tanto da una parte e dall'altra si spara qualche cannonata. La fine dell'assedio non è la pace, può cominciare una nuova guerra; qui ora si parla già di «pantano libanese», dove i soldati di Israele potrebbero finire per restare intrappolati.

Mimmo Càndito

Reagan respinge secco una visita di Sharon? Il ministro smentisce

NEW YORK — Secondo il settimanale *Newsweek*, il ministro della Difesa israeliano Sharon ha chiesto recentemente di incontrare a Washington il presidente Reagan, il segretario di Stato Shultz e il segretario alla Difesa Weinberger per discutere la situazione del Libano, ma la sua richiesta è stata seccamente respinta.

Il veto alla visita, precisa il giornale, è stato posto da Shultz, il quale ha ricordato esplicitamente a Sharon che gli Usa sono rappresentati ufficialmente nella crisi libanese da Philip Habib. «*Solo lui* — ha precisato un funzionario — *non il ministro*».

I funzionari americani, continua *Newsweek* ritengono che le recenti interferenze da parte di aerei israeliani nei voli di elicotteri Usa nella regione siano state decise da Sharon per «*segnare un punto*» su Washington; soldati statunitensi in missione in Libano, inoltre, sarebbero stati trattati dagli israeliani come «prigionieri di guerra».

L'ufficio di Sharon a Gerusalemme ha smentito la notizia di *Newsweek*. La richiesta di andare negli Usa, ha precisato, non è mai stata avanzata. Ha inoltre negato che il ministro abbia chiamato in servizio una brigata di paracadutisti senza autorizzarne il governo.

Newsweek ha scritto che della brigata faceva parte Avraham Burg, figlio del ministro degli Interni Yosef, il quale, sorpreso, si sarebbe rivolto a Begin per avere spiegazioni. Avraham Burg si batte nei movimenti contrari alla guerra in Libano.

Beirut, continua la missione di Madre Teresa

TEL AVIV — Israele approva pienamente la missione del Premio Nobel per la pace Madre Teresa di Calcutta, inviata dal Papa. «*Il nostro Paese le concederà tutto l'aiuto necessario per portare a buon fine il suo compito*» ha dichiarato ieri Baruch Modan, direttore generale del ministero della Sanità israeliano.

Radio Gerusalemme ha detto che dopo avere portato sabato 37 bambini handicappati da Beirut Ovest ad un monastero del settore orientale della capitale libanese, ieri ne ha trasferiti un'altra trentina.

Ieri Madre Teresa è stata intervistata dalla radio israeliana.

Scattata l'operazione Libano per i bersaglieri di Legnano

Con carabinieri, genieri e servizi sanitari sono 532 i volontari italiani della forza di pace che si affiancheranno a francesi e americani - Trasferimento aereo dall'aeroporto di Cameri a Brindisi - I mezzi trasportati per ferrovia fino all'imbarco

MILANO — Sono pronti a lasciare l'Italia i 532 militari che hanno scelto di andare in Libano quali volontari della pace: a Beirut il battaglione «Governolo» si affiancherà ai paracadutisti francesi e ai marines americani nel compito di dividere l'esercito israeliano dai palestinesi e garantire lo sgombero dei *fedayn*.

Negli ambienti del ministero della Difesa si precisa che la data di partenza del contingente italiano non è ancora stata fissata.

Sono tutti bersaglieri di leva — età media 20 anni — tranne una ventina di carabinieri, che costituiranno la polizia militare, e 50 genieri che provvederanno agli alloggiamenti e alla viabilità. I militari italiani si installeranno nella zona Sud di Beirut, vicino all'aeroporto, in un campo il cui allestimento sarà completato in settimana.

La partenza del «Governolo» è stata predisposta a sezioni. Dall'aeroporto di Cameri, vicino a Novara, ieri mattina si sono imbarcati una ventina di ufficiali e sottufficiali diretti a Brindisi. Nella notte tra ieri e oggi, è stata la volta di tutto il resto del battaglione, che si è imbarcato a bordo di alcuni C-130 Hercules della 46ª aerobrigata; il viaggio verso il Libano sulle navi messe a disposizione dalla marina, si concluderà non prima di sabato prossimo.

A Legnano, di fronte alla caserma del battaglione «Governolo», è apparsa una grande scritta: «*La cittadinanza saluta i bersaglieri in missione di pace e dice loro arrivederci*». Di fianco alle parole sono stati dipinti alcuni minuscoli tricolori; il fondo è bianco, la medesima tinta che è stata data ai cingolati dei bersaglieri, al fine di evitare che siano confusi con i mezzi dell'esercito israeliano oppure con quelli dei palestinesi.

Mezzi corazzati e veicoli sono stati caricati su quattro convogli ferroviari in partenza da Legnano, Busto Arsizio e Gallarate. Si tratta di 22 cingolati VCC-2 e 8 M-113, due carri «pionieri» «*Leopard*» e un centinaio fra Campagnole, parecchi autocarri leggeri, alcuni camion pesanti, autogrù, ruspe e pale meccaniche. In totale 130 automezzi.

L'armamento dei bersaglieri comprende (a parte le mitragliatrici «*Browning*» da 12,7 mm dei cingolati) le mitragliatrici Mg 42-59 costruite su licenza della tedesca Rheinmetall, i fucili d'assalto Beretta BM59, le pistole Beretta M1934 calibro 9 e i lanciarazzi *bazooka*. Ai servizi sanitari provvedono cinque ufficiali medici forniti di altrettante ambulanze, tra cui una odontoiatrica, fornita dal 1° Comiliter di Torino, più un veterinario per il controllo delle carni da macello e dello scatolame. Il battaglione «Governolo» ha un'autonomia di viveri e carburante per 40 giorni. Il periodo previsto di permanenza a Beirut dovrebbe essere non inferiore a 2 mesi e non superiore a 5.

Ieri il generale Bisognero comandante del terzo Corpo d'armata ha salutato a Legnano i militari poco prima che lasciassero la caserma, ricordando le finalità pacifiche della spedizione.

Ornella Rota

Napoli, partiti i marines per il Libano

NEW YORK — La squadra navale americana con a bordo i marines che dovrebbero fare parte della forza di pace per Beirut è partita ieri da Napoli alla volta del Libano. Era rimasta ancorata nel porto italiano per circa due settimane.

La squadra si appoggerà alla portaerei Forrestal, che incrocia al largo delle coste libanesi. Dei 1800 marines a bordo, solo 800 dovrebbero entrare a Beirut.

Vertice arabo Preparativi in Marocco

TUNISI — La conferenza dei ministri degli Esteri dei Paesi arabi si terrà il 28 agosto a Mohammedia, Casablanca, per fissare la data del vertice arabo di Fes e prepararne l'ordine del giorno. L'annuncio è stato dato ieri.

Nella capitale tunisina si ritiene che l'incontro potrebbe fornire ad Arafat il pretesto per lasciare Beirut. Da molti anni l'Olp fa parte dell'organizzazione a pieno titolo.

Tre navi da trasporto, due militari, una civile

Tutti imbarcati entro le 12

BRINDISI — «*Entro domani o mezzogiorno, sempre che non subentrino improvvise difficoltà, tutti i mezzi e il materiale del secondo battaglione bersaglieri «Governolo» e i 500 uomini di truppa saranno a bordo delle tre navi (due militari e una civile) dirette in Libano. Attenderemo solo l'ordine di partire*». Lo ha dichiarato ieri un portavoce della marina militare, il quale ha affermato che le operazioni di carico della forza internazionale di pace per Beirut proseguono a ritmo intenso.

Tre dei quattro treni straordinari carichi di autocarri medi e leggeri, di mezzi da trasporto truppe, di autoambulanze e di rimorchi vari sono giunti a Brindisi. Il quarto e ultimo convoglio è arrivato in serata. La nave «Grado» è già quasi tutta stivata, mentre è arrivato in porto anche il traghetto tutto-merci *Buona Speranza* che seguirà le due navi militari *Grado* e *Caorle*, carica di mezzi.

La *Buona Speranza*, di proprietà della società armatrice «Lloyd Triestino», ha un equipaggio di 30 uomini ed è comandata dal capitano di lungo corso Ferruccio Lubini. Ha una stazza lorda di 2650 tonnellate, può viaggiare a una velocità di sedici nodi e può trasportare 100 *container* o automezzi per una lunghezza complessiva di 762 metri.

Le navi *Grado* e *Caorle*, gemelle, sono di base a Brindisi e dipendono dalla terza divisione navale comandata dal contrammiraglio Fiorenzo Rosso. Il gruppo che partirà per il Libano sarà comandato dal capitano di vascello Antonio Palescandolo.

Si tratta di due unità navali costruite negli Anni 60 negli Stati Uniti, lunghe 140 metri, larghe 18 con un dislocamento di ottomila tonnellate. Dispongono di una rampa di prora per l'uscita in mare dei quattro mezzi da sbarco di cui ciascuna nave è dotata, di ponte di atterraggio per elicotteri, di varie strutture per lo stivaggio e la movimentazione degli automezzi a bordo.

Ciascuna delle due navi, con un equipaggio di 180 marinai, può trasportare un centinaio di mezzi e sino a 300 uomini di truppa. Nel viaggio che stanno per affrontare, la *Grado* e la *Caorle* ne porteranno poco più di 250 ciascuna.

Parigi, trovato il mitra servito per l'attentato nel ristorante ebraico

PARIGI — Un mitra «WZ-63», forse utilizzato dal commando che ha compiuto una settimana fa a Parigi l'attentato contro il ristorante ebraico di Rue des Rosiers, è stato ritrovato in un sacco di plastica al Bois de Boulogne.

L'arma, di fabbricazione polacca, è stata ritrovata venerdì scorso, ma la polizia lo ha rivelato soltanto ieri. Durante il fine settimana, la polizia ha proceduto a perizie per stabilire se il mitra è stato utilizzato recentemente. Non se ne conoscono ancora i risultati. L'arma è stata trovata in ottime condizioni con un caricatore inserito. Nel sacco di plastica sono stati trovati altri tre caricatori e una trentina di cartucce.

Il sacco è stato rinvenuto da uno dei giardinieri del parco, che si trova alla periferia Ovest della città e in questa stagione è sempre affollato. Il sacco era nel recinto in cui vengono messi gli attrezzi dei giardinieri del Bois. Una delle ipotesi formulate dalla polizia è che il commando che ha aperto il fuoco in Rue des Rosiers uccidendo 6 persone e ferendone altre 22 si sia cambiato vicino al recinto dopo l'attentato e abbia dimenticato l'arma nella precipitazione della fuga.

La polizia non esclude però che il mitra non sia stato utilizzato dal commando e che magari sia stato abbandonato da altri per sbarazzarsi di un'arma diventata scottante. Poco dopo l'attentato, il ministro degli Interni Gaston Defferre aveva rivelato che una delle armi era un mitra «WZ-63», lo stesso tipo di arma utilizzato negli attentati a Vienna e a Londra rivendicati dal gruppo che fa capo al dissidente palestinese «Abu Nidal». Nei giorni scorsi, poliziotti francesi si erano recati in Austria e in Gran Bretagna.

Primo contatto Usa-Argentina dopo la guerra delle Falkland

SANTO DOMINGO — La situazione creata dalla guerra per le isole Falkland-Malvine è stata al centro di un colloquio a Santo Domingo tra il ministro degli Esteri argentino, Juan Aguirre Lanari, e il segretario di Stato aggiunto per gli affari interamericani, Thomas Enders. L'incontro, il primo a questo livello dopo la guerra delle Falkland, viene considerato come l'inizio del disgelo nelle relazioni tra i due Paesi, giunte sull'orlo della rottura durante il conflitto. Secondo fonti diplomatiche durante il colloquio Lanari ha espresso in termini «*franchi*» il punto di vista dell'Argentina sull'atteggiamento degli Stati Uniti in questo periodo.

L'incontro è stato sollecitato da parte statunitense ed è durato un'ora e venti minuti. L'occasione è stata offerta dalla contemporanea presenza a Santo Domingo di Lanari e Enders per la cerimonia di investitura del nuovo presidente dominicano.

I due erano in partenza per una vacanza negli Usa

Procuratore generale d'Irlanda ospitava un duplice assassino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Scandalo in Irlanda, uno scandalo che brucia e di cui non s'intravedono ancora tutte le possibili ramificazioni. Il giallo si è aperto con una pioggia di brividi e di choc che ha lasciato Dublino senza fiato. Un uomo di 36 anni è stato accusato sabato di due omicidi, entrambi commessi in luglio, non in luoghi diversi. Il presunto assassino era stato arrestato venerdì. Dove? Nell'appartamento dell'Attorney General, il procuratore generale dello Stato, supremo magistrato della Repubblica, supremo consigliere legale del governo. Attorney General che, in questo caso, è amico da lunga data del premier Charles Haughey.*

L'imputato è Malcolm Edward Daniel MacArthur, figlio di ricca e nota famiglia irlandese, con proprietà terriere nella contea di Meath. Una lunga educazione in Inghilterra, in particolare a Cambridge, gli ha lasciato un accento inglese, ma non, a quanto pare, una professione. Durante la brevissima udienza in tribunale per la lettura degli atti di accusa, MacArthur, riferiscono le cronache da Dublino, «aveva i capelli scarmigliati e gli abiti in disordine». Dava l'impressione «di non essersi lavato». Teso, quasi tremante, ha ascoltato il funzionario che lo incolpava di due crimini tremendi: l'uccisione di un'infermiera, Bridie Gargan, 28 anni, e, pochi giorni dopo, di un agricoltore, Donald Dunne, 27 anni.

Dopo una «caccia all'uomo» senza precedenti nella Repubblica irlandese, la polizia aveva scovato e arrestato MacArthur in un appartamento di Pilot View, un porticciolo alla moda a Dalkey, quindici chilometri da Dublino. La vicenda sfiora l'incredibile. I detective armati bussano alla porta, che viene aperta dal proprietario, l'Attorney General, Patrick Connolly, un focoloso scapolo di 55 anni. MacArthur si arrende senza lotte. Gli agenti trovano un fucile e stabiliscono che il ricercato viveva nell'alloggio da almeno 6 giorni. Sebbene nulla si dica, e si possa dire, sulla sconcertante amicizia di Connolly e MacArthur, è quasi certo che i due si conoscevano da quasi un anno.

Tale era questa amicizia che, secondo notizie abbastanza attendibili, l'Attorney General e il presunto omicida dovevano partire insieme poche ore più tardi, sabato mattina, per una vacanza negli Stati Uniti. E' invece partito il solo Connolly, dopo aver dimostrato la sua innocenza. Ma ieri sera stava già turcando l'Atlantico in senso inverso: il premier Haughey lo ha raggiunto per telefono a New York e gli ha duramente «ordinato» di tornare a Dublino. Le dimissioni di Connolly sembrano inevitabili: soltanto rinunciando al suo incarico impedirà che la crisi travolga il fragilissimo governo Haughey.

Come dicono a Dublino, «un Attorney General non può permettersi amicizie come quella con MacArthur, quale ne fosse la natura».

E' mai possibile che un avvocato di lunga esperienza come Connolly non avesse intuito i torbidi incubi di MacArthur? Il movente dei due omicidi non è stato rivelato, ma vi sono voci che non si possono ignorare. L'infermiera Bridie Gargan fidanzata il 22 luglio a martedì mentre prendeva il sole in un parco di Dublino) avrebbe rifiutato di fornire droghe all'imputato, che a quanto sembra ben conosceva. Donald Dunne (ucciso il 25 luglio a fucilate) avrebbe avuto con MacArthur un'amicizia tanto intensa quanto tempestosa. Connolly ovviamente non sapeva quale parte MacArthur avesse avuto in questi drammi: ma stupisce che fale fosse il suo slancio verso l'ospite da accingersi con lui a un viaggio in America.

Mario Ciriello

Dali contesta l'autenticità di opere col suo nome

PERPIGNANO — Salvador Dalì ha sporto denuncia presso l'autorità giudiziaria di Perpignano contestando l'autenticità di un'ottantina di opere esposte nel quadro di una grande mostra.

Il pittore ha chiesto anche l'immediato sequestro delle opere in questione. Si tratta, tra l'altro di una «Metafisica cosmica» che Dalì ritiene indegna di lui.

Stato civile di Torino

13 AGOSTO 1982

NATI — Peveso Luigi; Amoretti Silvia; Valenza Angela; Grigoletto Tiziana; Demaggio Andrea; Vacca Angela; Moreone Giorgia; Pulignano Ilaria; Tacchella Letizia; Barbiella Sebastiano; Alosa Cinzia; Lisanelli Annalisa; Arena Angela; Cannone Raffaella; Castaldo Andrea; Carbino Marilena; Polneri Giulio; Di Benedetto Roberto; Riolo Maurizio; Seba Daniela; Amos Francesca; Catalano Luisa; Corradetti Monia; Terzuolo Alex; Saluti Jessica; Massarotti Lorenzo; Manca Flavio, 1° gen.; Manca Claudia, 2° gen.; Lupoli Andrea; Migliore Valeria; Mastrodonato Sandra; Gianni Tiziana; Nulli Valentina; Tirelli Paola; Sersosimo Luca; Giampaoli Francesco; D'Angelo Michela; Demontes Daniela; Longo Roberta; Pistillo Teresa; Davino Silvia; Cunsolli Manuela; Bisconte Gaia; Lombardi Davide; Gilardo Elena; Pulimeni Michela; Mastoiaccio Roberta; Bertone Rubina; Richiardi Marco; Lipari Gian Domenico; Lobasso Giuseppe; Tese Fabio; Ferraro Lucia; Fernandes Cinzia; Savino Gabriele; Pedemonachi Lorenzo; Varello Alessandra.

MORTI — Travasa Vincenza, di anni 77, nata a Canelli, pens., abitante in v. Digione 9; Arbore Rosa v. Prezzavoli, a. 75, Cocullo, pens.; c. V. Trota 3; Mazzoni Maria Claudia, a. 68, Imperia, pens., v. Cassini 14; Mina Giovanni Battista, a. 73, Torino, pens., c. Orbassano 174.

Deceduti in ospedale: Biancolli Giovanni Battista, a. 78, Scarnafigi, pens.; De Laurentis Caterina, a. 71, Andria, pens.; Veglio Paola, a. 66, Torino, impiegata; Martini Mariuccia, a. 74, Monaco di Baviera, pens.; Venesiani Luciano, a. 64, Agricolla, pens.; Scellone Anna Maria, a. 49, Vezza d'Alba, impiegata; Allaudo Lorenzo, a. 69, Castiglione Saluzzo, pens.; Gioffi Evelina, a. 74, Verrua Savoia, pens.; Schiappacasse Angelo, a. 83, S. Nazzaro dei Borgondi, pens.; Tenino Gino, a. 70, Ariano Polesine, pens.; Margotti Davide, a. 68, Pontelongo, pens.; Fogo Alessandrina in Pichetto, a. 69 Bruino, pens.; Gaula Paolina, a. 77, Bra, pens.; Gabetti Giovanni, a. 44, Torino, pens.; Cisero Teresa, a. 78, Torino, pens.; Balbi Angela, a. 78, Acqui Terme, pens.; Bono Giovanni Battista, a. 75, Torino, pens.; Piatti Giovanni, a. 49, Orbassano, meccanico.

Nati 57 - Morti 22

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Ferrarotti

L'annunciano le figlie Annamaria ed Agostina, generi, nipoti Roberto ed Enrico, sorelle, cognati. Un particolare ringraziamento al prof. Agostino Vercellino ed al personale della sua Divisione Medica del reparto San Luigi. Funerali martedì 17 c.m. ore 9,30 chiesa Gesù Salvatore - Rivalta (nec. Pasta. La salma sarà tumulata nel cimitero di Trino Vercellese - (nec. Robella. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Orbassano, 14 agosto 1982.

E' mancato ai suoi cari

Giovanna Battaglietti nata Peiretti

Ne danno il triste annuncio il marito Domenico, la figlia Elisabetta, Mario e Bruna con le rispettive famiglie e parenti tutti. La famiglia riconoscente ringrazia la dottoressa Peyrot, la direzione e il personale tutto del reparto Re Carlo Alberto di Lucerna San Giovanni, ricoverata per lunghi anni è stata assistita, curata ed amata. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Pisolna, martedì 17 alle ore 16.

— Lucerna San Giovanni, 15-8-1982.

Improvvisamente è mancato

Giulio Cairola

anni 68

L'annunciano la moglie Luigina Oliveto, la figlia Tiziana con il marito Aldo Varetto e la piccola Claudia che tanto amava, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 17 corrente ore 10,15 dall'abitazione via Mappano 80. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Borgaro T.se, 15 agosto 1982.

Partecipano al lutto della famiglia Cairola Carino, Cianchini e famiglie.

Cristianamente è mancato il

dott. Adolfo Bianco

Dirigente Enel
massaio del Lavoro

Con profondo dolore e lunga gratitudine ne annunciano la cara Lina, i figli Giorgio e Paolo con Loretta Angelina, gli amati nipotini, la cognata Mercen con Donatella, la zia Pina e l'affezionatissima Franca. Un affettuoso ringraziamento al prof. Franco Donadio e dott.ri Giuliano Fantaroni e Franco Ronco per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi 17 alle ore 15,45 nella parrocchia di Santa Maria in Tessano.

— Moncalieri, 15 agosto 1982.

Catalina, Marco, Matteo, Paola e Anna non dimenticheranno mai il loro marqués NONNO.

Maria e Francesco Renzo con Mauro e Anna, Marco e Agata prendono viva parte al dolore di Lina e figli per la perdita del caro ADOLFO uomo squisito del lavoro, tenerissimo con la famiglia, forte nella malattia e disponibile sempre per gli amici.

Angela Mallatto prende viva parte al dolore di Lina, Giorgio e Paolo.

Nanni, Mara e Franco Renzo sono vicini a Lina e famiglia in questo momento di grande dolore.

Tini e Nella sono vicini a Giorgio e Paolo e alla sig.ra Lina in questo tristissimo momento.

Clotilde e Gianni Crevella, Pupe Gavelli, Lella e Fulvio Crevella sono vicini a Lina, Giorgio e Paolo nel ricordo del caro ADOLFO.

Gloria e Antonio Annani con Marisa e Nicoletta partecipano commossi la scomparsa del carissimo ADOLFO.

Teresa Cervetti Bosso con i figli Luisella ed Ettore con Anna e bambini si stringono commossi a Lina, Giorgio e Paolo nel ricordo del carissimo ed indimenticabile ADOLFO.

Gli amici Bella, Biscio, Petzl e famiglie sono affettuosamente vicini a Lina in questo triste momento.

Lina Zanolio con i figli e le nipoti piange la scomparsa del caro cugino ADOLFO.

Giorgio Bacchini partecipa al grande dolore.

Felice e Giuliana, Piero e Claretta, Rino e Franca e Lido Prever sono affettuosamente vicini a Paolo, Giorgio e famiglie.

Renata Spina partecipa vivamente al dolore della famiglia.

Luigi è vicino a Giorgio per la scomparsa del PAPA'.

Giuliana Aldo Passo con la famiglia Reggero Donadio Galetto profondamente addolorati per la perdita del carissimo amico

dott. Adolfo Bianco

affettuosamente partecipano al dolore di Lina Giorgio Paolo e famiglie.

— Torino, 16 agosto 1982.

E' mancato

Dino Botta

Addolorata ne annuncia la moglie Raffaella unitamente a cognati cognate nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 Parrocchia Trasfigurazione di N. S. Gesù Cristo. La presente serva come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 agosto 1982.

Improvvisamente in Andora è mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Valla

di anni 61

Con dolore lo piangono la moglie Gianna, il fratello Dante e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 alle ore 10,15 nella Parrocchia S. Giulio d'Orta, corso Cadorna.

— Torino, 17 agosto 1982.

La famiglia Casalini partecipa all'immenso dolore di Gianna per l'improvvisa perdita del caro PERRUCCIO.

— Alassio, 17 agosto 1982.

I cugini Silino Nerina e famiglie, sono vicini a Gianna nella triste circostanza per l'immatura scomparsa di FERRUCCIO.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Burdino ved. Gariglio

Lo annunciano con dolore i figli Giovanni con la moglie Fulvia e Mauro Claudio con la moglie Alma e Mauro. Funerali martedì 17 corrente ore 16.30.

— Terzano Bielese, 17 agosto 1982.

Partecipano vivamente al dolore il nipote Sergio moglie e figlia.

Si associano al lutto le nipoti Giuseppina Maria Delfina e famiglia.

Partecipano Aldo Manello e Teresa con Giorgio Isabella ed Andrea.

Partecipano al lutto le famiglie Mercadè, Zanello, Cagghula.

Ci hai amato per tanti anni, quando avremmo potuto dimostrarti il nostro amore, silenziosamente ci hai lasciati

Gisella Gabutti Ferinando

di anni 43

Addolorati lo annunciano il marito Carlo, i figli Luciana con Bill, Gianpaolo, Elisa, Giuliana, il padre Giuseppe, il fratello Paolo, le sorelle Gracia e Marina, la zia Maria, il suocero Alfredo, i cognati Giulio e Mariateresa, i nipoti Elisa, Guido e Michelchiara. I funerali si svolgeranno nella chiesa di S. Gerardo in Monza mercoledì 17 agosto alle ore 15,30.

— Agordo, 16 agosto 1982.

Improvvisamente è mancato

Ing. Walter Corà

anni 38

L'annunciano addolorati la moglie Luciana e i piccoli Davide e Laura, la mamma, la suocera, i cognati Giovanni e Maria Pia Bianchetti e Stefania, zii e parenti tutti. La cara salma partirà da Ceres martedì 17 alle ore 13 e i funerali in Torino parrocchia Madonna di Lourdes ore 14,30. Un particolare ringraziamento al Soccorso alpino Ala di Stura e alla famiglia Corsi. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.

— Ceres, 16 agosto 1982.

Giuseppina e Alessandro Muda sono vicini a Luciana e famiglia.

La famiglia Arletto prendono viva parte al dolore per la scomparsa dell'

Ing. Walter Corà

— Ceres, 16 agosto 1982.

Il 15 agosto è mancata a Roma

Elena Robotti Montagnana

A funerali avvenuti addolorati ne annunciano i nipoti Montagnana, Tagliotti, Levi, Berge, Robotti, la cognata Rina, la cugina Maggia e Jona e parenti tutti.

— Torino, 17 agosto 1982.

Gli Amici del Rotary Club di Mondovì si abbracciano il loro presidente notaio Umberto Tomaselli, dolorosamente provato dalla scomparsa del padre

Giovanni Tomaselli

— Torino, 16 agosto 1982.

Zelfarino Franco commossi partecipa al grande dolore dell'amico notaio Umberto Tomaselli per la dipartita del dilettissimo babbo

Giovanni Tomaselli

— Torino, 16 agosto 1982.

Partecipano commossi la scomparsa del

gen. Mario Ciulla

Ferdinando, Elena e Margherita Cresta, Valerio, Lyana, Marco Del Conte; Giulio Russini Menghi, Margherita continuerà sempre a giocare idealmente con il suo GENERALE.

— Novara, 16 agosto 1982.

Improvvisamente è mancato al suoi cari

Michele Gatti

analano A.T.M.

Danno il triste annuncio i figli, la nuora, nipotini, cognata, nipoti e parenti tutti. Diego, Mariana e famiglia. Funerali martedì 17-8 a Borgaronevo (Al) partenza ore 8 da via Sentena.

— Torino, 16 agosto 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Beltramo

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Gina, la figlia Rosanna, il genero Guido, i cognati Mario e Linda. Funerali mercoledì 18 ore 8,30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.

— Torino, 16 agosto 1982.

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Mario Beltramo

Margherita, Edoardo, Emanuela, Pierluigi, Liliana, Massimo.

— Torino, 16 agosto 1982.

Direttore e Maestranze Ilmet ricordano l'amico e l'indimenticabile collaboratore

Mario Beltramo

— Torino, 16 agosto 1982.

Massimo ed Elisabetta Montarolo partecipano al lutto della famiglia.

L'amico dottor Uga Simone prende viva parte al lutto della famiglia del'

avv. Luigi Barale

— Cavagnà, 16 agosto 1982.

Segretario Direttivo Amici Club Autoferrotranvieri partecipano commossi e sono vicini al dolore della famiglia del loro segretario Pio per la tragica perdita di

Pino e Sandra Re

— Torino, 16 agosto 1982.

Si uniscono al dolore
famiglia De Luca
famiglia Romagnoli
Gina Lauro Mona

La Comunità Capi I Reparti, la Famiglia del Gruppo Scout Agesci TO 101, gli Amici ricordano con affetto PINO e SANDRA.

Il Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Sandra Gritella

dipendente G.F.T.

— Torino, 16 agosto 1982.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Sindaci Revisori, i Consigli di Gestioni e Personale d'Ufficio Cral Trasporti Torinesi partecipano al dolore del presidente Domenico Re per l'immatura scomparsa del figlio

Pino Re

e della nuora

Sandra Gritella

— Torino, 17 agosto 1982.

La Syntex SpA partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Gritella e Re per la scomparsa di SANDRA e GIUSEPPE.

La famiglia Pellerolesi partecipa con profonda tristezza al dolore della famiglia per la scomparsa di

Onorata Ferrero

— Torino, 17 agosto 1982.

La famiglia Campagna con amicizia e affetto si stringe partecipa al grave lutto di

Norina Ferrero

— Torino, 17 agosto 1982.

Il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale di Carignano partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Carlo Dotta

già sindaco della città dal 1956 al 1970

ricordando riconoscenti la sua solerte, colta e generosa dedizione.

— Carignano, 16 agosto 1982.

Serenamente è mancato

Giuseppe Damiano

Ne danno il triste annuncio la moglie Clara Tosi, mamma, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti e gli amici Pina e Lalo. La cara salma sarà benedetta oggi alle ore 14 all'abitazione; i funerali avranno luogo alle ore 15,30 a Trinità. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, via Ettore Fieramosca 7
17 agosto 1982.

(Continua a pag. 6)

La lunga lotta contro il regime iraniano: dalle repressioni dello scià a quelle di Khomeini

Nel bunker dei curdi

L'offensiva del ramadan, lanciata da Teheran per abbattere il regime di Saddam Hussein, aveva un altro scopo non dichiarato: stringere l'assedio dei curdi - Diffidenza per la resurrezione dell'Islam, che finora è sempre servita alla causa dei persiani

Per cacciare gli iracheni dal loro Paese, gli iraniani non hanno esitato a lanciare, al grido di *Allah Akbar* (Allah è grande), decine di migliaia di bambini mai armati, mai addestrati, contro le postazioni nemiche. Sono caduti falciati dai proiettili, dilaniati dalle esplosioni, ma la loro irruenza non è stata arrestata. Dietro di loro, l'esercito iraniano, con i suoi blindati e la sua fanteria, si è precipitato nelle brecce aperte da quel sacrificio. I professionisti della guerra hanno trasformato lo slancio insensato di quegli adolescenti in una vittoria militare. Poi, gli iraniani hanno attraversato la frontiera con la certezza assoluta di distruggere l'esercito iracheno, di far crollare il regime di Saddam Hussein. Ed eccoli ora, sfiniti, fermi su quelle sabbie ardenti...

Ha sperperato le sue forze, il regime di Khomeini? Perché non ha soltanto la guerra del Golfo a cui pensare. Oltre un terzo degli effettivi dell'esercito e dei guardiani della rivoluzione si battono all'interno del Paese, nel Kurdistan iraniano, contro gli autonomisti kurdi. E laggiù sono le montagne a ostacolare le truppe convenzionali, a impedire di piazzare le armi pesanti, a rendere impossibile la corsa dei ragazzini esaltati.

Aggiornato a sabato il processo Ghotbzadeh

TEHERAN — Il processo contro l'ex ministro degli Esteri iraniano Ghotbzadeh, accusato di «sollevamento armato contro la Repubblica islamica», è ripreso ieri per essere quasi subito aggiornato di nuovo a sabato.

Il dibattimento era iniziato sabato scorso e quindi aggiornato a ieri poco dopo che Ghotbzadeh aveva cominciato la sua deposizione. L'ex ministro rischia la pena di morte.

Un guerrigliero curdo con i famigliari: nonostante le difficoltà, la loro lotta continua

Da Teheran, nessun giornalista può più andare in quella regione, e il motivo è chiaro: il governo non la controlla che in parte, si scontra con una insurrezione che non riesce a piegare. Per vincere nel Kurdistan dovrebbe trovare di nuovo un numero incredibile di volontari della morte. Ma i curdi non sono iracheni, non hanno invaso l'Iran, sono anche loro iraniani, e contro di loro non c'è nessuna avversione popolare, nessun odio ancestrale che, al momento buono, possa essere risvegliato.

Questa guerra, dunque, gli iraniani la devono combattere da soli, senza l'appoggio incondizionato delle masse, con un esercito che, saldo nei suoi propositi nel caso della lotta all'Iraq, ha in questo caso la sensazione di fare un lavoro sporco.

Senza visto, entriamo clandestinamente a dorso di mulo nel territorio proibito, scalando montagne di oltre 2500 metri.

Ecco, sulla cima d'un picco, una batteria antiaerea. Con accanto dei *peshmerga*, i combattenti curdi, che scrutano il fondovalle confusi nella nebbiolina di calore. Su ogni cresta si indovinano altre postazioni. Si avvicinano a noi alcuni uomini avvolti nelle cartucciere; ci danno il benvenuto e ci fanno sedere attorno a una teiera fumante in un capanno di rami.

Gli uomini di guardia non hanno lasciato i loro posti perché le incursioni del nemico sono imprevedibili. Il nemico è prima di tutto il caccia supersonico Phantom, l'elicottero da combattimento Cobra, bersagli difficili da raggiungere. E anche la colonna di blindati che cercano di aprirsi un passaggio attraverso una gola. La minima disattenzione può avere conseguenze disastrose, quando si combatte con un rapporto di uno a cento.

A un certo punto lasciamo i muli. Una jeep ci aspetta sotto un albero, non lontano da una pista che disegna una spirale color ocra sui prati in pendenza, pieni di papaveri. Destinazione: la sede del partito democratico del Kurdistan iraniano, (Pdki), sostenuto dalla maggioranza dei sei milioni e mezzo dei curdi d'Iran e alleato dei mujahiddin del popolo, dei musulmani sciiti di sinistra e degli abitanti dell'Azerbaijan, anche loro oppositori del regime di Khomeini.

La jeep ci conduce all'ingresso di una gola boscosa; nascosti e mimetizzati ci sono parecchi veicoli. A piedi, risaliamo un terrente senza notare nulla di insolito. Eppure siamo nel centro nevralgico della resistenza, dove si prendono tutte le decisioni importanti, in un villaggio invisibile. E' difficile immaginare che esistano, proprio qui, bunker forniti di gruppi elettrogeni, stanze in cui si preparano libretti e giornali per i militanti e i combattenti, altre in cui si formano i quadri della resistenza, refettori e cucine, acqua corrente e telefoni, un centro d'ascolto, una biblioteca, una stazione radio, da cui si trasmettono ogni giorno proclami in tre lingue, kurdo, persiano, azerbaigiano, contro il regime islamico e a favore della democrazia.

E' il dottor Ghassemlou, segretario del partito democratico del Kurdistan iraniano, a farci scoprire questo covo misterioso. Alto, brizzolato, sulla cinquantina, non risponde all'immagine stereotipa del guerrigliero. E' un intellettuale poliglotta, che ha trascorso trent'anni in esilio in Europa.

Guardando questo quartier generale ultramoderno, ci torna in mente quanto abbiamo visto tra i resistenti afghani. Balza evidente l'efficienza del partito, largamente maggioritario e ben organizzato, paragonato alla fioritura dei partiti afghani, più o meno uniti e d'accordo. In Afghanistan ci si batte secondo l'ispirazione del momento, senza una strategia d'insieme, per il proprio villaggio, la propria valle. Ma quelle improvvisazioni coraggiose spesso avvengono in un ambiente di *jacquerie* medievale. «Da noi — spiega Ghassemlou — *l'organizzazione e il metodo vanno di pari passo con la strategia. La parte lasciata al caso è minima. I nostri dodicimila combattenti e i sessantamila uomini della riserva sono inquadrati da responsabili che seguono le direttive del comando militare del partito e dall'ufficio politico del partito*».

Le due resistenze si comportano in modo diverso. Gli afghani, davanti all'invasione brutale dei russi, che incarnano uno degli aspetti della civiltà industriale, si sono ripiegati sul loro passato, la religione, e hanno dichiarato la guerra santa contro l'empio invasore. A questo ritorno alle radici ha fatto ricorso anche l'Iran, nella guerra contro il regime filo-occidentale dello scià. Ma l'Iran non solo non ha sostituito il dispotismo imperiale con un governo illuminato, ma ha dato vigore alle forze oscurantiste e dogmatiche, producendo una tirannia dogmatica. I curdi, pur sospettosi quando si minacciano le loro tradizioni e la loro cultura, hanno rifiutato di fare un passo indietro nella storia e hanno cercato di aggiornarsi alla cultura moderna.

L'offensiva del Ramadan, lanciata ufficialmente per abbattere il regime di Saddam Hussein, aveva un secondo obiettivo, non dichiarato: accerchiare i curdi d'Iran. A questo scopo, gli iraniani hanno ritirato alcune truppe di stanza alla frontiera con l'Urss per rafforzare le guarnigioni nel Kurdistan. Mentre una parte dell'esercito iraniano entrava in Iraq da Sud, l'altra, a Nord, si preparava a tentare una sfondamento da Mahabad a Piramshar. Le due forze d'invasione avrebbero dovuto quindi riunirsi al di là della frontiera e chiudere il cerchio attorno alla resistenza curda.

Il Pdki, informato di questo piano, ha convocato il comitato centrale; la seduta era in corso proprio mentre siamo arrivati, e Ghassemlou ci ha invitato ad assistervi.

Per arginare l'offensiva che si sta preparando, il comitato centrale mette a punto una tattica precisa: fuori dalle zone liberate saranno intensificate le imboscate e la guerra di logoramento; i punti minacciati della zona liberata saranno rafforzati; bisognerà conservarli, costi quel che costi.

L'Iran deve essere uno e indivisibile, pensava lo scià. Paradossalmente, Khomeini la pensa allo stesso modo. I curdi, musulmani sunniti, diffidano della resurrezione esacerbata dell'Islam che, nel passato, è sempre servita alla causa dei persiani. Di fatto, Khomeini ha paura dei curdi, paura dei loro progetti autonomistici, che rimetterebbero in gioco l'egemonia dei persiani nel Paese. L'imam ha perciò mobilitato gli sciiti e li ha inviati nel Kurdistan. I guardiani della rivoluzione hanno fatto irruzione a 70 km da Mahabad, a Nagadeh, un villaggio abitato da azerbaigiani sciiti e kurdi. Il loro scopo: creare una frattura religiosa tra le due comunità, che fino allora avevano vissuto in armonia. Basta una provocazione a scatenare le ostilità. I kurdi si difendono. Eravamo laggiù, nel '79: siamo stati testimoni dei primi combattimenti di questa guerra intestina. Da una parte le bande fanatiche, che credono di fare la guerra santa contro gli infedeli. Dall'altra, cittadini aggrediti che cercano di difendere le loro case e le loro famiglie. L'esercito, fino a poco prima imperiale, aiuta gli inviati della repubblica islamica. L'indomani le vittime sono sepolte nel cimitero di Mahabad, davanti a una folla silenziosa che vede in quei funerali la fine di un'illusione.

Oggi, i gradi centri urbani del Kurdistan, circondati dai blindati, sono in mano all'esercito e ai guardiani della rivoluzione. Ma la resistenza non è finita.

Jean Bertolino

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Monito di Saddam Hussein a Teheran

BAGHDAD — Il presidente iracheno Saddam Hussein ha ammonito l'Iran che le forze di Baghdad «*colpiranno in futuro obiettivi iraniani essenziali e vitali, che fino a ora erano stati evitati, se Teheran si ostinerà a portare avanti la guerra*».

È mancato
Angelo Bracco

Lo annunciano, con tanta tristezza, i funerali avvenuti, la moglie **Silvia**, i figli **Ina** con Luigi e i piccoli **Paolo** e **Laurella**, **Savina** con **Paola**, il genero Nino con **Elisabetta**, l'amato fratello Savino con Carla figli e nipoti, i cognati Guj e Massimini, la cara **Gilda Camera**.
— Torino, 14 agosto 1982.

I nipoti
Giugi e **Giuliano Genta**
Pina e **Lalla Bracco**
Pierino e **Silvia Bracco**
Silvio e **Laura Branco**
Angelo e **Cathryn Bracco**
ricordano l'amato zio **ANGELO**.

Ciao **NONNO, Silvietta, Paolo** e la piccina **Laurella** non ti dimenticheranno

Angelo e **Lalla Lubino**
Armando e **Franca Barzan**
Dario e **Annamaria Conto**
si uniscono al dolore della famiglia Bracco.

Hanno **Candido** il vicino a Silvia, Ina e Luigi.

I cognati **Andreina** e **Dino**, con **Pier Luigi Consolina Carla** e **Luca**, confortati dalla preghiera partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa del caro **ANGELO**.

Cugini **Vittoria, Mario Bracco**; **Caterina, Giovanni Marchetti**; **Lucia, Antonio Enrico** e famiglie partecipano affettuosamente.

Albina, Ida e **Paolo** con figlia si uniscono al dolore dei famigliari.

L'**Associazione Artigiana Pasticcieri** della Provincia di Torino partecipa al lutto del suo presidente onorario gr. uff. Savino Bracco per la perdita del fratello

Angelo Bracco
— Torino, 16 agosto 1982.

La **Sezione Sportiva Pasticcieri Bogo** partecipa al lutto per la scomparsa di

Angelo Bracco
— Torino, 16 agosto 1982.

Il Gruppo pasticcieri anziani partecipa al lutto per la scomparsa del collega

Angelo Bracco
— Torino, 16 agosto 1982.

L'avvocato **Gianclaudio Andiola** partecipa al lutto dell'avvocato Savino Bracco.

La famiglia **Guavallo** prende parte al dolore della famiglia Bracco.

«Si è spenta una luce, la nostra mamma ci è addormentata per sempre».

Angela Groppi
ved. Frandino

lascia inconsolabili le figlie **Gisa** e **Carla**, gli amati nipoti **Flavio Dany Giuliano** con **Paolo** e **Mimmo**; il genero **Cesare Leoni**, nipote e parenti tutti. La famiglia ringrazia il prof. Sessa e i dott. Perucatti per le amorevoli cure. I funerali si svolgeranno martedì 17 in San Giorgio Lomellina nella tomba di famiglia. La salma partirà dalla clinica Val Salice (via Cassiana 9) alle ore 14
— Torino, 15 agosto 1982.

Marco, Silvia e **Lucia** non dimenticheranno mai la cara **NONNA Bill**.
— Torino, 15 agosto 1982.

La nipote **Armanda Nuciotti** prende parte al dolore

Anna Converso partecipa affettuosamente.

La famiglia **Nalli** partecipa alla grave perdita.

Carlo, Luciana Canalli e figli, **Anna, Enrico Nadalini** partecipano al dolore di Gisa e famiglia.

Dopo una vita esemplare interamente dedicata alla sua missione di soldato, comandante ed educatore, è scomparso

S.E.
IL GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Clemente Giorgio Manzo
Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia
Pluridecorato al Valor Militare

Ne danno l'annuncio con immenso dolore il figlio **Augusto** con la moglie **Liliana Rudigero** e i figli **Giorgio**, con la moglie **Rosa Maria, Bruno** e la piccola **Beatrice**, e **Ottavia**; la sorella **Ese** con il marito **Ermanno Lessini** e **Angela**; le cognate **Ottavia Manale** e **Margherita Domenino**; nipoti e parenti tutti; l'affezionatissima **Attilia Paparello** con i suoi famigliari. Un particolare ringraziamento al dottor Angelo Cesarsa per l'affettuosa assistenza prodigata. La cerimonia avrà luogo il 17 agosto alle ore 16 nella chiesa di Santa Croce in San Benigno Canavese.
— **San Benigno Canavese**, 16 agosto 1982.

Vittorio Franco Daniele Bruno partecipano affettuosamente al dolore del generale Augusto Manzo.

Prendono affettuosamente parte **Giuseppina Bruno Marella Isabella Perassi Bruno**.
— **Boscolasco**, 15 agosto 1982.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Nina Mangiardi
ved. Deflorì
anni 87

La piangono la figlia **Franceschina** con i figli **Rosanna** con **Giorgio** e **Michela, Marisa** con **Carlo, Manuela** ed **Elena, Edoardo**, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia di Santa Giulia. Un grazie particolare al dott. Antonio Lavarino per le assidue cure prestate. Non fiori, ma donazioni per la loma conre i tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 agosto 1982.

Teresina Piovano ricorda con molto affetto la carissima indimenticabile **NINA** e affettuosamente vicina nel dolore a Francaschina e famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Oliveri

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il figlio **Luciano** con la moglie **Anna** e nipoti **Lorella** e **Paolo**. La nipote **Mariuccia**, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 agosto 1982.

La zia **Anna**, i cugini di Caserta **Maria, Gina, Celestina, Battista, Alfio** e rispettive famiglie sono vicini a Luciano e Anna per la grave perdita del papà

Pietro Oliveri
— **Caserta**, 16 agosto 1982.

Gino e **Piera Molenda Russo** prendono viva parte al dolore.

La famiglia **Bersud** è vicina a Luciano nel suo dolore per la perdita del padre

Pietro Oliveri
— Torino, 16 agosto 1982.

E' improvvisamente mancato

Carlo Grosso
Ausiano FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Gina Pirinoli**, il figlio **Riccardo**, la nuora **Caterina**, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 ore 8,30 nella cappella dell'Astanteria Martini (largo Gollardo).
— Torino, 16 agosto 1982.

Maria Grosso, unitamente al marito **Angelo Pastore**, alla figlia **Carla** e marito **Riccardo Pagliero**, con il suo grande dolore per la perdita del caro fratello, è affettuosamente vicina a Ginetta e Riccardo.

Dopo lunga malattia è mancato

Vincenzo Ferraro
(Tinu)
anni 72

La annunciano: le figlie **Paola, Carla, Maria** con **Franco** e **Cristina**, parenti tutti. I funerali mercoledì 18 corrente alle ore 14,30 nella Parrocchia S. Cuore di Maria, indi la cara salma sarà tumulata in Lanzo.
— Torino, 17 agosto 1982.

Improvvisamente è mancato

Renato Bianco
anni 45
macellaio

Tristemente l'annunciano: la moglie **Mariuccia Richiardi**, i figli **Antonietta** e **Michele**, il fratello **Albertino** e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 partendo dall'ospedale di Venaria.
— Venaria, 17 agosto 1982.

(Continua a pag. 5)

Il rapito forse è stato «lasciato morire», si teme un'ondata di xenofobia

Figlio dell'industriale ucciso a Bonn scongiura: non vendicatevi sui turchi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il timore che un'esplosione di odio razziale si diffonda in Germania viene manifestato da molti giornali tedeschi dopo la scoperta che i rapitori dell'industriale conserviero Wilhelm Brassel, trovato cadavere sabato pomeriggio, sono stranieri, e per giunta turchi, cioè appartenenti a quel gruppo etnico che attualmente è il più discriminato. Molti quotidiani dedicano alle loro paure gli articoli di fondo, e rivolgono alla popolazione l'invito a non cercare nei turchi i capri espiatori delle loro difficoltà economiche e a non fare di loro «i nuovi ebrei». Un appello in tal senso è stato rivolto alla popolazione anche da Peter Brassel, figlio dell'ucciso: «*Prego i miei connazionali di non creare, sulla base del comportamento di un gruppo marginale, nuovi pregiudizi contro i nostri concittadini stranieri*».

L'atteggiamento della stampa è giustificato. In Renania, dove il rapimento del «re della marmellata» è stato seguito giorno per giorno con grande emozione, la notizia che l'industriale è stato «*probabilmente assassinato*» o «*lasciato morire*» dai rapitori turchi ha provocato un'ondata di indignazione. Un abitante di Bad Honnef (la cittadina di fronte a Bonn nella quale Brassel abitava) ha detto che si tratta di un «*crimine particolarmente rivoltante, se si pensa che Brassel dava lavoro nella sua fabbrica a 50 turchi e che quasi ogni settimana invitava qualcuno di loro con la famiglia a colazione nella sua villa. Era un buon cristiano che amava anche i musulmani*».

«*Ci mancava ancora questo* — scrive la *Rhein Zeitung* — *che in questi tempi di xenofobia bisogna arrabbiarsi il milionario sia stato ucciso da stranieri*». E lo *Schwarmocolder Bote*: «*E' da temere che il clima di ostilità verso gli stranieri peggiori ancora*», il giornale aggiunge cose che sembrano ovvie, ma che non lo sono, se si ricordano le prevenzioni della magistratura nei confronti di imputati provenienti da altri Paesi: «*Stranieri che commettono reati qui da noi hanno diritto a un processo corretto come i tedeschi, e non debbono venire condannati soltanto perché stranieri*».

La *Neue Ruhr Zeitung*, quotidiano del bacino industriale dove la xenofobia è più diffusa che altrove, scrive: «*Temiamo che il vile crimine sia acqua al mulino di coloro che alimentano sistematicamente l'odio per gli stranieri. Con slogan primitivi creano l'atmosfera per il radicalismo di destra, che è già accompagnato da un pericoloso terrorismo, pure di destra*». Tutti i giornali ricordano che questo è il primo rapimento di milionari in Germania compiuto da stranieri; tutti i precedenti furono organizzati da «*delinquenti tedeschi*». Ricordano anche che nei giorni scorsi, mentre si cercava l'industriale rapito, ben 60 persone (tutti tedesche) cercarono di incassare il milione di marchi del riscatto.

Sinora non sono avvenuti incidenti, ma i turchi hanno paura. Giorni fa una giovane turca che vive da dieci anni in Germania aveva detto al settimanale *Stern*: «*Ho paura di una nuova notte dei cristalli*» (la notte del 1° novembre 1938, quando i nazisti distrussero i negozi degli ebrei e incendiarono le sinagoghe). Episodi di intolleranza verso gli stranieri, in primo luogo turchi, sono all'ordine del giorno: *Stern* cita il caso di una vecchia a Monaco che in un bus prende una turca per il braccio e le dice: «*Su, alzati, questo è il mio posto, il tuo posto è in Turchia*». E lo *Spiegel* di ieri riferisce che una sociologa turca divorziata da un ingegnere tedesco è stata sfrattata perché «*corpo estraneo*» in una comunità germanica.

La polemica sugli stranieri ha fatto quasi dimenticare il crimine che l'ha provocata.

Anche perché la polizia, dopo tanti errori commessi nei giorni scorsi, è avara di notizie. Ha soltanto detto che 4 uomini — due turchi e due pakistani — sono stati arrestati, senza rivelare se verranno denunciati. Le cause della morte dell'industriale sono ancora sconosciute.

Tito Sansa

Nuovo scandalo in Azerbaigian sovietico

MOSCA — Nuovo scandalo nella repubblica sovietica dell'Azerbaigian. Si sono dovuti licenziare con infamia il capo della polizia della stessa Baku Imbayev e il suo vice Guseinov, che avevano portato a un livello intollerabile la loro corruzione.

Già noto assieme alla vicina Georgia per una lunga serie di episodi di malversazione, l'Azerbaigian è forse la prima regione dell'Urss ad aver perso in seguito a uno scandalo due funzionari non solo di rango così elevato, ma soprattutto appartenenti a un corpo militarizzato qual è la polizia.

Secondo quanto riferisce nel suo ultimo numero il giornale azerbaigiano *Bakinski Raboci*, Babayev e Guseinov erano colpevoli di «abuso di potere, protezionismo e incompetenza».

La foto di Ceausescu affissa da ignoti nelle bacheche dei ricercati

«Dieta razionale», cioè mangiare meno dice lo Stato in bancarotta ai romeni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — *La situazione economica della Romania continua a peggiorare e la gente incomincia a essere irritata dai provvedimenti disordinati del governo. La scarsità di generi alimentari ha raggiunto un punto tale che le esportazioni, soprattutto quelle di carne verso i Paesi del Medio Oriente, vengono contestate dalla popolazione: in giugno alcuni Tir sono stati fermati e saccheggiati vicino a Hueidin Cimpiaturzii, Sighet, Halmeu Fughiu e Ludus. E a Sibiu e Brasov, sulle «bacheche della vergogna» davanti alle stazioni della milizia, sulle quali generalmente vengono affisse le fotografie dei delinquenti, ignoti hanno attaccato l'immagine di Ceausescu con la scritta: «Ci ha rubato il pane». Anche a Bucarest incominciano ad apparire graffiti.*

Lo stesso capo del partito e dello Stato romeno era andato a Arad, in Transilvania, e la gente convenuta ad accoglierlo ha constatato che oltre alle guardie del corpo il conducator aveva sull'auto due grossi cani da guardia.

Misure anche grottesche sono state prese quest'estate dal governo per fare tutte le economie possibili. Le buche delle lettere sono state soppresse per il 50 per cento, nelle città di provincia tram e autobus non circoleranno più la domenica (a Bucarest saranno ridotti del 75 per cento i giorni di festa). In certe zone sono stati aboliti anche i servizi di trasporto per gli operai.

Il 10 luglio è stata promulgata una legge sorprendente sui «doveri dei consigli popolari (municipi), delle unità socialiste (industrie) e dei cittadini per quanto riguarda il mantenimento della pulizia nelle località urbane e rurali». I cittadini, proprietari o in affitto, saranno d'ora in poi obbligati a «procedere all'arricciatura delle facciate: dovranno pensare alla manutenzione degli inceneritori dei rifiuti domestici, dei marciapiedi, dei canali di scolo e della metà carrozzabile della strada o del sentiero sul lato della loro casa».

Il colmo del ridicolo è stato raggiunto il 14 luglio, quando Scinteia, l'organo del partito, ha pubblicato un «progetto di programma di alimentazione scientifica per la popolazione». Nell'introduzione al lungo documento si legge che «scopo supremo del partito è la crescita ininterrotta del benessere materiale e spirituale dei lavoratori, del livello culturale e della qualità di vita del popolo intero; si legge che nel quinquennio in corso (1981-1985) si garantirà il passaggio della Romania «ad un nuovo stadio di sviluppo socio-economico, quello dei Paesi socialisti di medio sviluppo», e che il programma d'alimentazione scientifica «che pone l'uomo e le sue necessità al centro delle sue preoccupazioni, mira a soddisfare in modo equilibrato la richiesta di consumi alimentari di tutti i membri della società in condizioni tali da evitare ogni forma di spreco».

Il giornale definisce i consumi ideali «quantitativi e strutturali in funzione dell'età, del sesso, del tipo d'attività e dello sforzo fisico compiuto... In modo da prevenire le malattie causate da consumi alimentari impropri». Insiste sui pericoli degli eccessi dovuti a un'alimentazione «incontrollata», capace di provocare gravi malanni; e sostiene che il consumo medio quotidiano, che è ora di 3300 calorie pro capite, dovrà scendere entro l'85 di 300-500 calorie.

Vengono consigliate ricette «economiche», e si sottolinea la necessità di estendere la rete di alimentazione collettiva (sul posto di lavoro e nelle scuole). Dovranno essere ideati «nuovi piatti» che «garantiscano una proporzione adeguata di verdura, latticini, uova, pesce, pasta, riso e frutta». Di carne non si parla neppure.

Nei giorni successivi, «specialisti» hanno difeso su Scinteia l'opportunità di questo progetto che è «aperto alla pubblica discussione», e che Ceausescu aveva preannunciato nell'autunno scorso, durante la campagna sui decreti di razionamento. Un piano tanto utopistico che cita come «bisogno medio pro capite», per esempio, 60-70 chili di carne e prodotti derivati; l'annuario statistico ufficiale dell'80, l'ultimo uscito, scriveva che l'anno precedente erano stati prodotti 39 chili di carne per abitante. Ed è improbabile che in questi tre anni la produzione sia aumentata, in un Paese oppresso da 13 miliardi di dollari di debiti, che esporta quasi tutta la carne che produce. In compenso l'anno scorso il conducator aveva consigliato ai romeni di non trascurare la raccolta dei funghi.

a. m. b.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Offensiva guerrigliera nel Salvador

SAN SALVADOR — I guerriglieri del fronte «Farabundo Marti» hanno lanciato una nuova offensiva denominata «Operazione Cinquera», in una vasta zona della regione settentrionale di Chalantenango.

Dopo i primi combattimenti, sarebbe caduta sotto il controllo dei guerriglieri la base militare di Guarjila, dove sono morti nove soldati. Prosegue intanto l'assedio alla città di San José de Las Flores.

Altri combattimenti si sono registrati presso Pepetenango.

Deraglia il Ginevra Basilea

MOUTIER — L'espresso Ginevra-Basilea ha deragliato ieri pomeriggio presso Moutier (Svizzera occidentale), provocando il ferimento del macchinista e ingenti danni materiali.

La locomotiva e due vagoni passeggeri sono usciti dai binari dopo aver urtato un mucchio di pietre trasportate da un ruscello straripato sulle rotaie.

Reagan non crede più nella teoria dell'olocausto

Questa la strategia americana per sei mesi di guerra atomica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il governo Reagan è convinto che gli Usa possano vincere una guerra nucleare limitata con l'Urss. Un documento segreto del Pentagono, sottoposto la settimana scorsa all'approvazione della Casa Bianca, delinea la strategia da seguire in un simile conflitto, scartando che esso si protrarrebbe fino a un massimo di sei mesi. La strategia si basa sulla difesa dei cosiddetti «tre C» — comando, controllo, comunicazioni —, cioè dei sistemi di collegamento tra coloro che dirigerebbero la guerra e coloro che controllerebbero le armi, grazie alla quale gli Stati Uniti potrebbero emergere da una serie di scontri atomici con l'Urss con risorse e con una quantità di popolazione sufficiente «a ricominciare daccapo».

L'esistenza del documento segreto e la dottrina della «*survivability*», la prospettiva della sopravvivenza, sono state svelate dal *Los Angeles Times*. Il quotidiano sottolinea che esse rappresentano un passo in avanti rispetto alla posizione assunta dal governo Carter con il discusso «decreto '59», che sanciva la reazione americana a un attacco atomico sovietico, affermando che non vi sarebbero stati né vincitori, né vinti. Finora, solo l'Urss aveva predicato la teoria che la guerra nucleare può essere limitata e non significa necessariamente la fine dell'umanità.

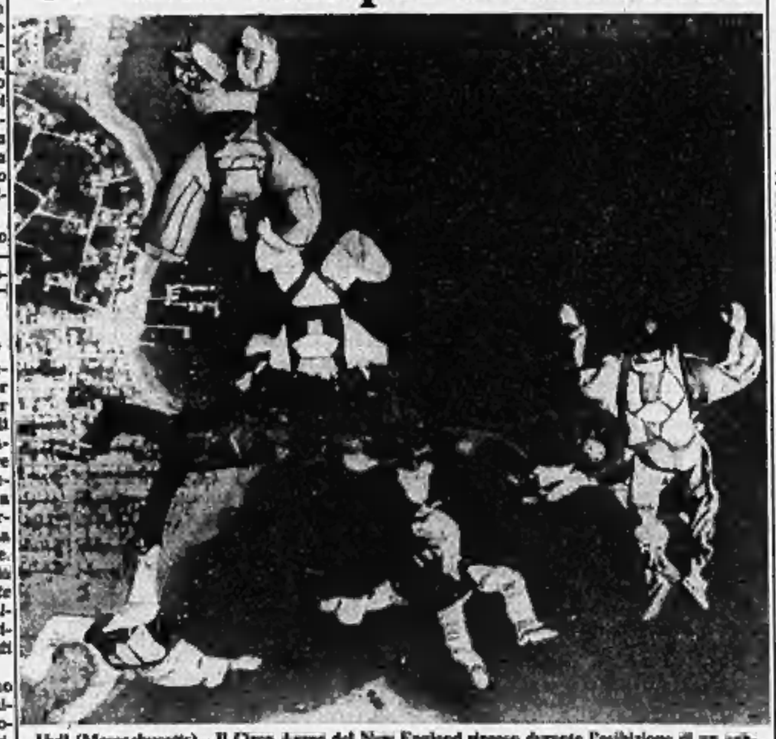
Il *Los Angeles Times* spiega che il documento del Pentagono è distinto dal dossier sugli stanziamenti militari quinquennali portato alla pubblica attenzione da un altro quotidiano, il *New York Times*. Il dossier prospettava già l'eventualità che un conflitto atomico si protraesse settimane o mesi, e affermava: «*Le forze armate americane devono porsi in condizione di prevalere e di ottenere la fine più rapida possibile delle ostilità*». Ma non accennava ai «tre C». Il *Los Angeles Times* ha riferito una dichiarazione chiarificatrice del generale dell'aviazione Stanberry: «*Finora pensavamo alla guerra nucleare come botta-risposta-olocausto. Era sbagliato*».

Il concetto della guerra nucleare limitata e prolungata si articola così. Le due superpotenze si scambiano colpi atomici su bersagli selezionati, in genere militari, per mettersi in ginocchio a vicenda, ma con il minor danno possibile alla popolazione civile e alle proprie risorse. In questo conflitto protratto hanno straordinaria importanza le telecomunicazioni e i satelliti artificiali: per questo motivo, il governo Reagan ha investito nel settore 18 miliardi di dollari. Questa teoria ha naturalmente critici feroci: uno è l'ex capo di Stato Maggiore di Carter, il generale Jones. «*Non vedo come il conflitto tra le superpotenze possa non esplodere in tutta la sua furia*», ha dichiarato.

La guerra nucleare limitata e prolungata di cui parla il documento segreto non va confusa con quella geograficamente limitata, cioè circoscritta all'Europa, sulla quale si polemizzò alcuni mesi fa.

e. c.

Un folle volo per beneficenza



Hull (Massachusetts) - Il Circo Aereo del New England ripreso durante l'esibizione di un «abbraccio» di otto paracadutisti. Tutti gli incassi della manifestazione sono devoluti in beneficenza

L'arcivescovo di Malta a Roma

LA VALLETTA — L'arcivescovo di Malta, monsignor Mercieca, è partito ieri per Roma dove avrà una serie di colloqui con esponenti vaticani. Come informa un breve annuncio della Chiesa maltese, è stato lo stesso Mercieca a decidere il viaggio, che pertanto non fa seguito ad una convocazione del Pontefice. Un portavoce ha detto che la visita «*non ha assolutamente nulla a che fare con una qualsivoglia richiesta per la sostituzione dell'arcivescovo di Malta*».

Una settimana fa il primo ministro Mintoff, in un comizio, aveva detto che il suo governo «non voleva più monsignor Joseph Mercieca».

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Aumentano le polemiche dopo un libro-denuncia sequestrato in Francia

Nizza fra angeli e pescecani

Lo scrittore Graham Greene nel suo pamphlet mette sotto accusa la Costa Azzurra: «Corrotta, putrida, in mano alla mafia» - Un ricchissimo agente immobiliare, nominato, ha ottenuto che il volume fosse ritirato dalle librerie - Ma un altro libro, «La baia degli squali», rinfocola le pesanti accuse ai pubblici amministratori

NIZZA — Il caso e la natura hanno voluto che su un promontorio nascessero una cinquantina di pini di Aleppo. Perché non far loro pubblicità? Come se si trattasse di alberi rari in riva al Mediterraneo: grandi tabelloni ai margini dell'autostrada ne segnalano la presenza con enormi diciture. E allo stesso modo sono reclamizzati — che non sfuggano agli automobilisti distratti — qualche castelluccio e borgata medievali. Se facessimo altrettanto in Italia, saremmo sommersi dai cartelli ammonitori culturali. Ma sulla Costa Azzurra anche la segnaletica risente della *grandeur* francese. Nizza per esempio è indicata al centro di una fiabesca *«Baie des Anges»*, cioè al centro di un'insenatura per serafini e cherubini. Quando il golfo, di recente, è stato ribattezzato *«Baia dei pescecani»*, più d'un pubblico amministratore ha strabuzzato gli occhi.

Con maggiore veemenza ha tentato la dissacrazione Graham Greene, settantasettenne scrittore inglese che dagli Anni Sessanta vive a Cap d'Antibes. Nel bel mezzo di questa estate ha pubblicato un suo pamphlet (già apparso in Inghilterra) intitolato *«J'accuse»*. C'è del marcio sulla Costa Azzurra, scrive il prestigioso romanziere. Aggiunge che Nizza, in particolare, è malata, putrida e che vive di corruzione e sulla corruzione. Quel libretto però, almeno in Francia, non hanno fatto in tempo a leggerlo venti persone, che un magistrato ne ha ordinato il sequestro; la polizia ha eseguito con scrupolo, ripulendo d'ogni copia le librerie, anche le poche dell'entroterra. L'unione dei magistrati di Nizza — poiché alcuni giudici sono stati chiamati in causa da Graham Green — a libretto ancora fresco di stampa ha emesso uno sdegnato comunicato di protesta per «la *campagna calunniosa e gratuita*» contro suoi esponenti.

Il sindaco di Nizza, Jacques Medicin (governa la città dal 1965; prima la governava Jean Medicin, suo padre, fin dal 1928), ha reso poche ma sprezzanti dichiarazioni: questo scrittore inglese è un ospite molesto — ha detto pressappoco — che non ha riguardi per il paese che lo accoglie; va in cerca di pubblicità a buon mercato; straparla.

E' rimasto deluso chi s'aspettava fuoco e fiamme da Graham Greene. Lo scrittore è forse stato scosso dal perentorio sequestro, dal fronte compatto in difesa del buon nome di Nizza. Ha rilasciato poche, brevi interviste, il cui succo è questo: *«Con il mio libro non volevo mettere sotto accusa una persona o un gruppo di persone, ma un ambiente degradato, un sistema di vita immorale. Per questi motivi trovo ingiusto il sequestro, per questi motivi sono ricorso in appello»*.

Attorno al caso si registrano, a grandi linee, due prese di posizione. I giornali inglesi hanno dato fiato alle trombe, con dovizia di particolari sulle rivelazioni del «J'accuse», spargendo un pizzico di perfidia nei confronti dei cugini d'oltre Manica, vecchia abitudine. I giornali francesi hanno minimizzato le cose, liquidano la questione in poche righe, accreditando la tesi che Graham Greene abbia raccontato fandonie, si sia lasciato prendere dal gusto delle boutades. *«Nizza come Chicago? Ma non scherziamo. La città è all'undicesimo posto in Francia, nelle graduatorie della criminalità»*.

Tuttavia l'azione dello scrittore ha lasciato qualche segno. Da più di un anno si parlava della preparazione del suo libro di denuncia, grazie alle corrispondenze dei giornali anglosassoni, e qualche dubbio fra la popolazione dev'essersi pure insinuato, se

Nizza. La faccia allegra della cartolina: sulla celebre Promenade des Anglais i turisti sembrano ignorare i mali oscuri della città denunciati dallo scrittore inglese nel suo pamphlet

Jean Medecin ha rischiato di perdere la poltrona di sindaco dopo più di mezzo secolo che la sua famiglia la detiene. Per soli duemila voti di scarto in suo favore, alle ultime elezioni, non ha dovuto cedere lo scettro al candidato unico delle sinistre.

Eppure, Graham Greene non prende di mira direttamente Medecin, anche se gli attribuisce legami con il potere della destra politica, amicizie strette con quel gruppo di speculatori edili che in trent'anni hanno riempito di cemento il territorio nizzardo, fra mare e collina, convogliando qui il 90 per cento degli abitanti della Costa Azzurra. Uno dei bersagli principali dello scrittore è invece Daniel Guy, ricchissimo agente immobiliare amico di Medecin e già marito d'una figlioccia di Graham Greene, Martine, maltrattata oltre ogni limite — secondo il «J'accuse» — e tuttora minacciata di morte.

In realtà è difficile districarsi nella storia che Greene racconta, quasi fosse un libro poliziesco, però con nomi e cognomi di personaggi esistenti. Non c'è scompiglio finché egli nomina dei laitianti come Jean Pratoni, potentissimo gestore del casinò di Nizza che dopo una bancarotta fraudolenta è fuggito in Svizzera rimanendo debitore verso lo Stato di varie decine di miliardi per tasse non pagate e traffico clandestino di valuta con l'Italia; o come Albert Spaggiari, anch'egli fra i conoscenti del sindaco, autore del «colpo del secolo» (dieci miliardi di lire) alla *«Société générale de Nice»*. Finché Greene nomina personaggi simili, per forza di cose uccelli di bosco e senza la possibilità di risponderagli, ottiene sorrisi increduli.

Ma quando il «J'accuse» si diffonde in particolari scabrosi su chi a Nizza vive, lavora e occupa un posto di predominio, ecco la reazione. Così uno dei principali accusati dal pamphlet, il già citato Daniel Guy, ha avuto buon gioco nel sollecitare i magistrati al sequestro del libretto, per le accuse roventi di gangsterismo, fino a prova contraria immotivate, a proprio carico. I legali di Guy, nella richiesta di sequestro, hanno ricordato che Greene inopinatamente non risparmia alcun «potente» nizzardo, nemmeno certi giudici, chiaramente accusati d'aver fatto fuggire Albert Spaggiari dal Palazzo di Giustizia, prima che si celebrasse il processo per rapina. Argomento abbastanza seducente.

Ma per dare una mano allo scrittore inglese — coincidenza o deliberato proposito? — sono scesi in campo due altri personaggi, autori di un libro che s'intitola *«Nizza, la baia dei pescecani»*. Ha il taglio dell'inchiesta giornalistica, cifre e riferimenti oggettivi, statistiche, episodi «scomodi» raccontati con un minimo di riserva e qualche verbo al condizionale. Il libro è uscito da poche settimane e comincia a far breccia sia pure lentamente fra le distrazioni e l'allegria della città balneare.

Fin dalla copertina, il lettore è avvertito dello spirito che anima le duecento pagine di denuncia: sotto il titolo è disegnato uno squalo, che emerge dalla *«Baie des Anges»*, uno squalo con testa d'uomo ed è il ritratto del sindaco Jacques Medecin. Ci sarà un nuovo sequestro nelle librerie? Vedremo.

Certo, il profilo della città disegnato da Michel Franca e Jean Crozier, corrispondenti dalla Costa Azzurra rispettivamente del *Matin* e dell'*Humanité*, non è idillico. Lo scandalo del nuovo aeroporto e delle concessioni dei lavori, con la pista che continua a sprofondare; l'elefantiasi municipale con cinquemila dipendenti (portatori di voti per Medecin, suggeriscono gli autori del libro); l'indebitamento del Comune che nel gennaio scorso superava i quattrocento miliardi di lire; la mappa di una sfacciata speculazione edilizia frenata soltanto dalle nuove leggi volute da Mitterrand; i trattamenti di riguardo riservati a personaggi in odore di mafia; il censimento di 32 mila nizzardi poveri mantenuti dal Fondo nazionale di solidarietà; lo sfacelo dei *«quartieri proletari»*, modellati come ghetti; l'approssimativo impianto di depurazione dei rifiuti liquidi, con emissioni in mare di fronte alla Promenade des Anglais, ogni giorno, di centotrentamila metri cubi d'acque schiarite appena, ma ancora troppo ricche di colibatteri.

Però di questi tempi sulle spiagge di Nizza infuria il topless e il wind-surf, i problemi sono accantonati, la massa dei commercianti e degli albergatori ha un solo cruccio: ci sono troppi algerini e senegalesi in città. Gli operatori turistici sono combattuti fra il desiderio di respingerli, per motivi razzistici, e fra la voglia di sfruttarli per i lavori più umili, sottopagati. Nelle classifiche sulle cause per motivi di lavoro, Nizza da anni è al primo posto in Francia.

Franco Giliberto

Dopo i 5 chili di dinamite sul treno Olbia-Cagliari

Allarme in Sardegna: si temono nuovi attentati della camorra

SASSARI — La tensione si è allentata, ma la vigilanza per gli attentati camorristi preannunciati a metà della scorsa settimana con cinque chili di dinamite posti su un vagone della «Freccia sarda», in viaggio da Olbia a Cagliari, con oltre cinquecento passeggeri, è sempre molto intensa. Tutti gli uomini della polizia sono impegnati nel controllo dei passeggeri e delle merci che arrivano con navi e aerei in Sardegna: perquisizioni e posti di blocco numerosi testimoniano che, anche se l'isola non sembra in stato di assedio, la vigilanza è continua.

I messaggi che la fantomatica *«Unione carcerati»* ha più volte lanciato (l'ultimo è di sabato pomeriggio all'Ansa di Roma) non possono essere sottovalutati, anche se risultano ancora indecifrabili per quanto riguarda la richiesta che viene ribadita: liberare quattro detenuti — senza specificare quali — del carcere speciale di Fornelli, all'Asinara. A Fornelli si trova, dalla settimana dopo Pasqua, Raffaele Cutolo e con lui, ma con scarse possibilità di contatti, diversi altri camorristi, amici e nemici.

Da che parte, dunque, arriva la minacciosa richiesta? Dalla «Nuova camorra» cutoliana o dalla «Nuova famiglia»? E ha veramente per fine l'impossibile liberazione di alcuni detenuti, oppure queste minacce vogliono creare panico nell'opinione pubblica e disorientare le forze dell'ordine? In ogni caso, pur nelle difficoltà del momento — si consideri che assieme a questo della prevenzione le forze dell'ordine sono chiamate a svolgere il compito della vigilanza sulle strade, specie costiere, affollatissime in questi giorni — gli inquirenti sono convinti di poter evitare il pericolo corso la mattina di giovedì 12 agosto. Quel giorno i terroristi avevano collocato undici candelotti di dinamite sull'ultimo vagone della Freccia sarda. L'esplosivo era nascosto in un sacco di plastica con una miccia che doveva ancora essere accesa.

Una telefonata alla *Nuova Sardegna* prima e all'*Ansa* poi, con messaggi ricattatori, aveva consentito, attraverso un'ispezione al treno compiuta a metà strada fra Sassari e Cagliari, di rinvenire l'ordigno e di eliminare la minaccia. Non, invece, di cancellare la paura per gli altri attentati promessi nelle telefonate: ben 5 esplosioni su treni, navi e aerei.

Dopo quell'attentato è cresciuta nell'isola la protesta verso i detenuti della camorra (570 in 3 mesi) trasferiti in Sardegna dalle carceri della penisola, soprattutto da Poggioreale. Il provvedimento è stato motivato con ragioni di sovraffollamento dei luoghi di detenzione.

La presenza della camorra è diventata così sempre inquietante e capace di grave inquinamento dell'ambiente sociale sardo. In questo senso sono da intendere le proteste del procuratore generale della corte d'appello Villa Santa e del presidente della regione Sardegna, Roich, agli organi politici centrali perché la minaccia venga rimossa e il pericolo allontanato.

a. p.

Soluzione dei giochi pubblicati su «La Stampa» domenica 15 agosto

❶ Dama

8. 21-18!, 14x21 (oppure 9...13x22; 10. 27x18. 11x27; 11. 18x2, e il Bianco vince. Oppure ancora 9...11x20; 10. 18x2, e il Bianco vince); 10. 26x17. 11x20; 11. 23x7, 3x12; 12. 19-14, 10x19; 13. 17x3 e il Bianco vince.

❷ Master Mind

Combinazione Segreta: N B A B (nero, bianco, azzurro, bianco).

❺ Othello

		3					
			○	●	2	7	
			●	○	1	8	9
				4		6	
					5		

❸ Scarabeo

1) DISTOGLIERE (C.2 / C.12). Ci si attacca alla D di DENSITA', alla I di SCINTILLANTE e alla E di EROE. Lo Scarabeo si utilizza come S.
(4+1+1+1+1+4+2x2+1+1x2+1+1) x 3 = punti 42

2) GIORNALISTE (O.11 / S.11). Ci si attacca alla A di ESAME, alla I di AI e alla S di LSA. Lo Scarabeo si utilizza come N.
(4x3+1+1+1+2x3+1+2+1+1+1x3+1) = punti 30
+ CL (O.10 / O.11) = punti 3
+ CIT (R.9 / R.11) = punti 5
Totale della seconda soluzione = punti 38

3) VENTRIGLIO (O.16 / R.16). Ci si attacca alla N di AMENO e alla I di IR. Lo Scarabeo si utilizza come V.
(4x3+1+2+1+1x3+1+4+2+1+1) x 2 = punti 44
+ TP (L.16 / L.17) = punti 4
+ RE (M.16 / M.17) = punti 4
+ OE (O.16 / O.17) = punti 6
Totale della terza soluzione = punti 58

4) SORETOLIO (S.1 / S.9). Ci si attacca alla O di CO. Lo Scarabeo si utilizza come S.
(1+4+1+1+1x2+1+2+1+1) x 9 = punti 126

❹ Quiz

1) «Der Angelus Satanas» non è anagramma perfetto di «Agesilaus Santander»: c'è una I in meno.

2) L'anagramma è il gioco di parole in cui da una prima parola se ne ricava una seconda, rimescolando tutte le lettere della prima. Quando da una prima parola se ne ricava una seconda, rimescolandone le lettere ma tralasciandone alcune, si ha un «logogrifo».

Presunta Br arrestata al ritorno dalle vacanze

BRINDISI — Una presunta terrorista, Cinzia Persichini, 25 anni, di Roma, ricercata nell'ambito della terza inchiesta sul caso Moro condotta dal giudice istruttore Rosario Priore, è stata arrestata da agenti del commissariato di frontiera nel porto di Brindisi mentre sbarcava dalla nave traghetto «Jonia» proveniente dalla Grecia.

Nei riguardi della donna il magistrato aveva emesso mandato di cattura per «partecipazione a banda armata

---

Alla stazione di Codogno, forse terroristi

Due giovani assaltano un ufficio di polizia per rubare le armi

MILANO — Assalto alla stazione ferroviaria di Codogno: due giovani, forse terroristi, hanno fatto irruzione nell'ufficio della polizia ferroviaria, cercando di portare via le armi. Hanno dovuto accontentarsi, però, soltanto della pistola d'ordinanza dell'unico agente presente.

La rapina è avvenuta alle 2,30 dell'altra notte. La stazione in quel momento è quasi deserta: un agente della Polfer sta chiacchierando con tre ferrovieri nell'ufficio movimento, nessuno vede o sente avvicinarsi due giovani.

I banditi hanno il volto coperto da passamontagna, indossano magliette, blu-jeans e scarpette da tennis. Quando entrano nella stanza è troppo tardi per reagire: l'agente e i tre ferrovieri sono sotto il tiro delle pistole e il poliziotto è disarmato.

Poi uno dei due giovani costringe la guardia ad accompagnarlo nell'ufficio della Polizia ferroviaria. *«Adesso dammi le armi»*, gli dice. L'agente gli risponde che non ci sono, che aveva solo una pistola e che gliel'aveva già presa. Dopo essersi guardato intorno il giovane si convince. Immobilizza il poliziotto, legandogli mani e piedi con un fil di ferro, e, chiamato il complice, si allontana con lui dopo aver disattivato i telefoni.

I due fuggono su una «Fiat 500» risultata rubata e ritrovata poco tempo dopo a circa due chilometri dalla stazione. L'agente nel frattempo è stato liberato dai ferrovieri. Viene subito dato l'allarme e scattano le ricerche.

Alle indagini collabora anche la Digos. Fino a questo momento l'assalto non è stato ancora rivendicato da nessun gruppo politico. Per questo non è possibile affermare con certezza che i due fossero terroristi.

Il tedesco confessa anche l'assassinio di Torresan

Racconta al compagno di cella «Feci io la strage di Chiavari»

Una famiglia uccisa con il gas - Il navigatore solitario strangolato

GENOVA — Il tedesco Rolf Meixner, 45 anni, in carcere in Spagna in attesa di essere estradato nella Germania Federale (dove sarà processato con l'accusa di aver ucciso a Chiavari, nel giugno 1980, una famiglia di connazionali) sarebbe anche l'assassino del navigatore solitario Claudio Torresan, 38 anni, strangolato al largo della Corsica (la sua imbarcazione fu poi ritrovata nei pressi dell'isola di Ponza).

L'omicidio di Torresan e i particolari del delitto di Chiavari sarebbero stati raccontati da Meixner a un compagno di cella. La magistratura spagnola — egli, dopo una peregrinazione nel Mediterraneo, si arenò, con il battello dei tedeschi uccisi, all'isola di Majorca — ha inviato la documentazione alle magistrature italiana e tedesca. Ora il sostituto procuratore Mario Sossi procederà a nuovi accertamenti. L'Italia potrebbe chiedere l'estradizione per il caso di Torresan, mentre per quello di Chiavari è già stata stabilita la competenza della Germania.

La vicenda, che risale a 5 anni fa, è complessa. Meixner, in Italia con documenti falsi, ricercato dall'Interpol per rapina e violenza carnale, strinse amicizia a Chiavari con Bernard e Ruth Gerke e con la loro figlia Michaela, di 13 anni. Una sera, dopo una cena sul loro yacht, il «Berumi», l'uomo avrebbe chiuso i tre tedeschi, già addormentati, nelle cabine e avrebbe aperto le bombole del gas della cucina. Quindi, raggiunto il largo, avrebbe affondato i cadaveri legandoli a pesanti massi. I corpi non sono mai stati ritrovati.

Poi, mentre a Chiavari si infittivano su di lui i sospetti per la scomparsa della famiglia tedesca (qualcuno ricordava d'averlo visto spesso con la piccola Michaela), Meixner si spostò con il «Berumi» (cui aveva cambiato nome) verso Sardegna e Sicilia.

In quei giorni supplice il caso Torresan. Il navigatore solitario era partito da Rapallo con un 5 metri a vela per raggiungere i familiari in vacanza a Palau, in Sardegna. La sua barca fu ritrovata alla deriva, del corpo nessuna traccia. A bordo mancavano oggetti utili alla navigazione.

Secondo il compagno di cella, Meixner avrebbe incontrato l'imbarcazione nei pressi della Corsica, avrebbe attirato Torresan sul «Berumi» con la scusa di una battuta di pesca, l'avrebbe strangolato e gettato in mare legato a una pesante ancora.

p. l.

Palio di Siena ha vinto la Chiocciola

SIENA — La contrada della Chiocciola ha vinto il Palio dell'Assunta o di mezzagosto, disputato ieri sera in Piazza del Campo dinanzi a circa 70 mila persone, precedendo Valdimontone, che aveva vinto quello del 2 luglio, e il cavallo scosso del Leocorno il cui fantino era caduto.

La corsa, o «carriera» come la chiamano i senesi, si è svolta con la partecipazione di nove e non dieci cavalli.

D'estate aumentano i maltrattamenti

Incubo delle vacanze per tutti gli animali ecco come difenderli

I problemi dei parchi nazionali, delle oasi, degli incendi, degli zoo suscitano l'interesse di molti che partecipano come volontari alla loro soluzione, ma esiste tutta una serie di piccoli problemi singoli che possono essere risolti da uno zoofilo attento e intelligente, anche durante le vacanze. Infatti non è necessario essere Guardia Zoofila per presentare un esposto.

Ricordiamo che l'art. 727 del Codice Penale precisa che *«chiunque incrudelisce verso gli animali o li sottopone ad eccessive fatiche o a torture ovvero li adopera in lavori per i quali non siano adatti per malattia o per età»* è punito con ammende di varia entità. In altri Paesi è prevista la reclusione.

Inoltre l'art.7 del Codice di procedura penale precisa che ogni persona che ha notizia di un reato perseguibile d'ufficio (come il maltrattamento di animali) *«può farne denuncia al procuratore della Repubblica, al pretore»* alla polizia e ai carabinieri.

Nel corso di sagre paesane si possono verificare maltrattamenti di vario genere come la corsa dei buoi, degli asini, dei maiali, giochi che coinvolgono pesci, tacchini, animali in sorteggio od in regalo. Dice il codice: *«La pena è aumentata se gli animali sono adoperati in giochi o spettacoli pubblici che importino strazio o sevizie. Se il colpevole è un conducente di animali la condanna importa la sospensione dall'esercizio del mestiere»*.

Una sistematica sevizia di animali è costituita dalla pesca lungo le spiagge: bambini, adulti e responsabili degli stabilimenti balneari ignorano solitamente che le Capitanerie di porto vietano ogni tipo di pesca nelle zone frequentate da bagnanti, anche la pesca di ricci, molluschi, stelle marine che di solito sono abbandonati a morte atroce sotto il sole o in un secchio d'acqua calda. Questi animaletti sono i depuratori naturali delle nostre acque ed anche per questa ragione devono essere rispettati e difesi. Lo stesso dicasi per la pesca subacquea di qualunque tipo che è vietata ai minori di sedici anni.

Taluni maltrattamenti sono rilevabili presso certe scuderie e maneggi dei luoghi di villeggiatura: solitamente vengono acquistati presso i macelli cavalli di provenienza dai campi di corse perché malati o vecchi. Avviene così che questi animali destinati finalmente a una morte tranquilla vengano utilizzati per ore ed ore sotto il sole da inesperti cavalieri estivi finché non cadono a terra.

Anche i cani alla catena fissa possono essere salvati da qualche turista che prima spieghi al contadino che la catena deve essere scorrevole su un filo, che l'acqua non deve mancare, che il cane deve essere sganciato per qualche ora al giorno e che deve avere un riparo dal sole e dalle intemperie.

Maltrattamenti tipici dell'estate sono l'abbandono di animali, specie cani (che possono poi finire alla vivisezione), i cani chiusi in un baule (specie nel periodo di caccia) o in un'auto con i finestrini chiusi.

In taluni maltrattamenti sono corresponsabili i sindaci (permessi), i veterinari comunali (mancati controlli), i gestori di stabilimenti balneari.

G. C. Ferraro Caro

(Segue da pagina 5)

Con profondo dolore e rimpianto i figli Danilo e Carlina con Valeria ed Aurelio, nipoti, pronipoti e l'affezionatissima Vittoria annunciano, a funerali avvenuti, la scomparsa della cara

Aurelia Cerizza ved. Magnoni

Un particolare ringraziamento al dottor Schultz, Bonza e Nobile ed alle infermiere Anna e Pina che l'hanno amorevolmente assistita.
— Sanremo, 15 agosto 1982.

Ferruccio e Diana profondamente addolorati sono particolarmente vicini a Danilo e Carlina per la scomparsa della cara zia AURELIA.
— Londra, 15 agosto 1982.

La mia cara dolce e nobile amica

Aurelia Cerizza ved. Magnoni

ci ha lasciati. Marco Polacco che ebbe da lei stima ed affetto non la dimenticherà.
— Milano, 15 agosto 1982.

Victor e Cioli Del Buono profondamente commossi partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della indimenticabile signora

Aurelia Cerizza ved. Magnoni

— Torino, 15 agosto 1982.

Ercole e Giuseppina Borghi prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa della cara

Aurelia Cerizza ved. Magnoni

— Roma, 15 agosto 1982.

Consiglio d'Amministrazione, Collegio sindacale, Direzione centrale, Direttori di Filiali e Personale tutto della S.p.A. Successori di Filippo Hess e Figli partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Aurelia Cerizza ved. Magnoni

madre del vicepresidente della società Ing. Danilo Magnoni.
— Torino, 15 agosto 1982.

Franco Manassoldi è particolarmente vicino all'ing. Danilo Magnoni per la scomparsa della madre

Aurelia Cerizza Magnoni

— Torino, 15 agosto 1982.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della Immobiliare Damo S.r.l. si associano al cordoglio del presidente Ing. Danilo Magnoni e famiglia per la perdita della signora

Aurelia Cerizza ved. Magnoni

— Torino, 15 agosto 1982.

Egle Valdambrini e figli addolorati partecipano.

Antonio Pastelli, Carlo e Mariateresa Tabasso partecipano commossi al lutto dei familiari per la perdita della signora

Aurelia Cerizza ved. Magnoni

— Torino, 15 agosto 1982.

L'Edile S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Aurelia Cerizza ved. Magnoni

madre dell'amministratore unico Ing. Danilo Magnoni.
— Torino, 15 agosto 1982.

Carlo con Fabio Borgarello ricorda la nonna

Aurelia Magnoni

— Torino, 16 agosto 1982.

Carlos e Emiliano Giribaldi con Inês e Luciano Chiappasione e la piccola Valentina ed Alice, ricordano con affetto e rimpianto la nonna

Aurelia Magnoni

— Torino, 16 agosto 1982.

Cara NONNINA, ti ricorderemo sempre con tanto amore: Aurelia, Stefano, Carlo, Ludovica, Emanuela, Gherardo, Carlotta, Franco e Carolina.

Improvvisamente è mancato

Bernardo Cagna

L'annunciano la moglie Giulia Giacobino, i figli Carlo vedova Seragaglia, Piero e parenti tutti. Funerali martedì 17 corrente ore 9 via Roccasterone 51. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chià, 15 agosto 1982.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Cagna gli Amici della Sezione e del Gruppo Consiliare della Democrazia Cristiana di Chià.

E' mancato in Rivoli all'età di 85 anni

Giovanni Gino (Gianin)

Cavaliere di Vittorio Veneto ex commerciante bestiame

Piangono il caro Pierin nipoti pronipoti cognata cugini. Funerali oggi ore 10 piazza San Rocco 12. La salma sarà tumulata nel cimitero di Piossasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 17 agosto 1982.

E' cristianamente mancata

Caterina Comoglio nata Gallarino

anni 77

Addolorati lo annunciano il marito Emilio, la figlia Carla col marito Giuseppe Balsa, nipoti, parenti tutti. Funerali in Pinerolo martedì 17 ore 16 partendo da viale Rimembranza 97 per il Duomo.
— Pinerolo, 16 agosto 1982.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giusto Bertolino

anni 62

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, il figlio Paolo, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale tutto del reparto Neurologico dell'Ospedale Mauriziano. Funerali giovedì 19 ore 10 da via Madonna delle Rose 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 agosto 1982.

Si è spento serenamente dopo una vita esemplare il

PERITO INDUSTRIALE

Luigi Novelli

Lo annunciano con grande dolore la moglie Lina coi figli Gianpiero e Luigi, la mamma Francesca, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 8,45 nella cappella ospedale Molinette.
— Torino, 16 agosto 1982.

E' mancata

Giovanna Cairo ved. Mantelli

Addolorati lo annunciano: il figlio Gianfranco con la moglie Elsa e la nipote Silvia. Funerali oggi ore 15 cimitero Sud. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 agosto 1982.

Titolari, Direzione e Dipendenti tutti della «Pianelli & Traversa Forging» prendono viva parte al lutto del sig. Mantelli e famiglia per la scomparsa della mamma, sig.ra

Giovanna Cairo

— Villanova Canavese, 17-8-1982.

Claudio Bersano e famiglia si uniscono al dolore del sig. Mantelli per la perdita della MAMMA.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe La Guardia

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la moglie Anna, figli, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 13 agosto 1982.

Irene Linarelli si unisce al grave lutto dei famigliari.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Scoffone in Fassano

Addolorati lo annunciano il marito, la figlia col marito, i nipoti Maurizio, Alessandro, fratello, cognata. Funerali giovedì 19 corr. mese alle ore 10,15 da Casa Unione Sovietica 220.
— Torino, 15 agosto 1982.

Serenamente è mancata, assistita dai conforti religiosi e dall'affetto dei suoi cari

Delfina Mossotto ved. Anaaldi

anni 85

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Giovanni con la moglie Resi, Natalina con la moglie Marisa, i nipoti Daniela con Alberto, Maria Gabriella con Paolo, Mauro e Roberto, la sorella Vittoria ved. Bari e figlio Luigi con Lidia e famiglia. I funerali avranno luogo in Poirino mercoledì 18 corr. alle ore 10 partendo dalla parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Santo Rosario nella cappella della casa di riposo «Volpiano SpA» via Bertetti 22 martedì 17 corr. ore 20,15.
— Volpiano, 16 agosto 1982.

La famiglia Maggiore partecipa commossa al dolore della famiglia Anaaldi.

Pia, Franco, Franca, Nicola, Nella, Pietro, Silvana, Vanni partecipano al lutto della famiglia Anaaldi.

La Casa di Riposo SpA Volpiano partecipa vivamente al cordoglio.

Il 15 agosto u.s. è mancato improvvisamente a Savona

Marco Pierangeli

Ne danno il triste annuncio a funerale avvenuto la moglie Angela, i figli Aldo e Lella, i nipoti Raffaella e Federico parenti tutti.
— Torino, 17 agosto 1982.

E' mancato

Giuseppe Pozzo (Tuiet)

L'annunciano: i figli Mario ed Elsa, la nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino nella parrocchia S. G. B. Cottolengo il giorno 18 agosto alle ore 10.
— Villardora, 16 agosto 1982.

E' mancato ai suoi cari

Stefano Galles

Lo annunciano la moglie, figlio, nuora e l'adorata nipotina Angela amici e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 corrente mese ore 10,15 parrocchia San Gaetano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 agosto 1982.

Al vespro del 16-8-82 ha cessato di battere il cuore generoso del

mar. Luigi Scrivani

di anni 54

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Paola, sorella, fratello, cognati, nipote e parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Olino e al personale dell'ospedale civile di Asti reparto oncologico ed al dott. Amelberio per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 18 alle ore 9,30 partendo dall'abitazione in Serrara d'Asti collina S. Giuseppe 7.
— Torino, 16 agosto 1982.

Tere e Vittorio piangono il loro grande amico LUIGI.

E' mancato ai suoi cari

Emilio Mazzoli

Cav. della Repubblica

Ne danno il triste annuncio: la moglie Giuseppina, i figli Mario, Gabriella col marito Carlo e la piccola Francesca, la cognata e il cognato. Un ringraziamento profondo al dott. Poliano Mariantonio per l'amichevole assistenza. La benedizione della salma avverrà nella Cappella dell'Ospedale Molinette giovedì 19 ore 8,45.
— Torino, 17 agosto 1982.

Nadia, Adriano, Monica, Maura sono vicini a Lella e famiglia.

E' mancato

Luigi Necco (Sieu)

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, la figlia Giovanna, Natalina, la nipotina Stefania e Tiziana, fratelli e cognati. I funerali giovedì 19 alle ore 8,30 partendo dall'Astanteria Martini di largo Gottardo.
— Torino, 14 agosto 1982.

Mercoledì 11 agosto è mancata ai suoi figli

Delfina Bocchino ved. Panataro

A funerali avvenuti lo annunciano Adelina, Anna con Ettore, Albina, Luciana, Franco con Irene.
— Alliano Halle, 15 agosto 1982.

RINGRAZIAMENTI

Renzo Rossotti, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti per la vasta partecipazione al suo dolore dopo la scomparsa della mamma

Francesca Gorrella Rossotti

La ricorda a quanti l'hanno cara, associandola nella preghiera al papà, Pippo, mancato in aprile: tornati insieme, essi vivono ora in Dio. La funzione di trigesima avverrà in Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda 22, il 10 settembre alle 19.

«E nel mattino sorridono quei visi d'angelo
Che abbiamo amati per sì lungo tempo e perduti per un istante»

Aldo e Paolo Baldi unitamente alle famiglie Belari e Santini, commossi per le attestazioni di affettuoso cordoglio in ricordo della cara

Ada

immaturamente scomparsa, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al grave lutto che li ha colpiti. Un particolare ringraziamento rivolgono ai collaboratori dello Studio Pubblicità Baldi.
— Novara, 16 agosto 1982.

Laura e Gianni Remondo desiderano ringraziare sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Federico

Ringraziano in particolare Susanna David ed i suoi genitori, Daniele Canini ed il medico che per primo gli ha prestato soccorso, le Divisioni di Neurochirurgia e di Rianimazione dell'Ospedale Civile S. Croce di Cuneo, i reverendi Padri dell'Istituto Sociale di Torino, parenti amici e conoscenti tutti che hanno dimostrato il loro affetto ed il loro compianto per questo grande dolore.
— Torino, 16 agosto 1982.

ANNIVERSARI

1967 — 1982
Francesco Enrico
1972 — 1982
Antonio Flecchia
Sempre ricordati con perenne rimpianto e affetto.
— Torino, 17 agosto 1982.

1977 — 1982
rag. Giovanni Davico
Elvira, Franco e famiglia li ricordano con rimpianto.

1979 — 1982
Elena Gianola
Vive sempre nel cuore dei suoi cari. S. messa 18 agosto ore 11 cappella Missioni Consolata.

1969 — 1982
Domenico Patti
Colonnello pluridecorato
Sempre infinitamente rimpianto, la moglie.

1977 — 1982
rag. Carlo Perret
Ogni giorno un pensiero e una preghiera.

Orario accettazioni necrologie ed adesioni:
Sportelli LA STAMPA
Via Roma, 80
ore: 8-12; 15-19
sabato: 8-12
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

Pochi danni, tanta paura: a Lioni la gente non ha voluto rientrare a casa

Un terremoto spaventa l'Irpinia «Soltanto adesso parlate di noi»

La scossa di sesto grado ha avuto il suo epicentro tra Calabritto e Laviano - La gente preferisce il silenzio, soltanto Rosanna Repole, il sindaco di Sant'Angelo dei Lombardi, risponde alle domande - «Tutto è rimasto come un anno fa» - «Nel mio paese 4 mila persone attendono la casa» - «Nelle campagne mancano acqua e luce»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVELLINO — I disastri sono ancora quelli di 20 mesi fa, ma la scossa di sesto grado che ha fatto nuovamente tremare la terra d'Irpinia il giorno di Ferragosto, ha disegnato negli occhi della gente una paura nuova: il timore che altre distruzioni, altri lutti, altre notti all'addiaccio, e altre lacrime potessero riaprire ferite non ancora rimarginate.

Per fortuna, solo un fatto psicologico: sono stati pochi, difatti, i casi in cui vigili e carabinieri sono dovuti intervenire. A San Gregorio Magno, nella Valle del Sele, gli agenti della polizia urbana hanno chiuso al traffico le vie di accesso al paese per poter abbattere due muri pericolanti.

Più movimentata la scena a Lioni, dove gli abitanti di vecchie case, le poche scampate alla tremenda scossa del 23 novembre 1980, si sono rifiutati di rientrare nelle loro abitazioni temendo di rimanervi intrappolati. Poi, l'opera di convinzione dei carabinieri e, soprattutto, la calma registratasi durante la notte, hanno consigliato i più restii.

La scossa, che ha avuto il suo epicentro ancora una volta nella zona compresa tra Calabritto e Laviano, i due Comuni della Bassa Irpinia, là dove il piano comincia a degradare verso la Valle del Sele, ha interessato tutti i Comuni del cratere, gli stessi che rimasero quasi completamente distrutti durante il terremoto di novembre.

Proprio per questo, le scene di panico sono risultate, tutto sommato, abbastanza contenute: la maggior parte della popolazione di Sant'Angelo dei Lombardi, di Teora, di Conza della Campania, di Laviano, di San Mango, di Santomenna e degli altri paesini della provincia di Salerno e di Potenza, ancora ospitata in prefabbricati, in containers e, alcuni, ancora in roulottes, non si è agitata più di tanto. La paura, basta guardarli, l'hanno sentita dentro.

Diventa anche inutile chiedere loro cos'hanno provato nel risentire il boato della terra che trema. Nessuno, difatti, vi risponderà, teso com'è ognuno a dimenticare più che a riportare alla mente racconti o vicende di famiglie distrutte o smembrate, di amicizie perse o scombinate. Gl'Irpini, gente gentile, che tende però a chiudersi in sé stessa, come tutti i popoli dell'interno, di montagna, sembra a distanza di tempo essere diventata ancora più taciturna. Parlare, per loro, sembra significare solo riportare alla mente incubi che invece vogliono seppellire: una volta per tutte. Il diventa anche difficile, oltreché antipatico, chiedere in giro quali sensazioni ha provocato la nuova scossa di terremoto. Ognuno di loro, a girare i vari Comuni del cratere, ha seppellito qualcuno e ora vuole seppellire, possibilmente, il terribile ricordo.

Ne parliamo con un gestore di trattoria di Sant'Angelo dei Lombardi, uno dei Comuni più colpiti dal sisma di venti mesi fa. Ha una certa ritrosia a spiegarci il perché del silenzio della gente. Il suo ristorante, un prefabbricato lungo e stretto, è decoroso: tendine alle finestre, due caminetti piazzati ai due lati estremi, numerosi tavoli con tovaglie colorate. A Sant'Angelo è una delle persone più conosciute: prima del terremoto aveva un albergo. Quella maledetta sera del 23 novembre, alle 19,30, perse moglie e tre dei suoi cinque figli. Un altro, Fabrizio, come lui stesso dice borbottando, *«è rimasto trenta ore sotto le pietre». «Il terremoto di domenica* — aggiunge — *nemmeno l'ho sentito. Avevo il ristorante pieno. Ma forse non è nemmeno per questo: è che io con il terremoto ho chiuso. Mi ha preso più di mezza famiglia... A questo punto, quel che deve succedere, succeda pure. Non m'importa più».*

A confessare questi sentimenti disperati, non sono però in tanti. I più tacciono. Rispetto del proprio dolore o convinzione nell'inelluttabilità del fato?

A parlare, anche a nome degli altri, è invece il sindaco di Sant'Angelo dei Lombardi, Rosanna Repole. Più che al passato, dice, lei ha il dovere di pensare al futuro. La sua foto in lacrime, abbracciata al presidente Pertini, fece il giro del mondo. Succeduta al sindaco Guglielmo Castellano, perito nella catastrofe, la Repole (democristiana) si trovò improvvisamente a gestire nello stesso tempo lutti e speranze di ricostruzione.

«Furono in tanti — ricorda ora — *a mandarci in quei giorni attestati di solidarietà: morali e materiali. Anche voi del giornali, in quei tempi, ci avete dedicato pagine e pagine. Il risultato, però, è che siamo quasi fermi al 23 novembre dello scorso anno, primo anniversario del sisma». «Vi ricordate di noi, tutti si ricordano di noi, ogni volta che si verifica una scossa. E' giusto tutto questo?»*, dice con disperazione.

«Solo pochi giorni fa — spiega ancora — *è giunta la prima circolare esplicativa della legge sulla ricostruzione, dopo venti mesi. Il decreto è in ritardo e privilegia, manco a dirlo, la città di Napoli, che, tutto sommato, è rimasta ai margini del terremoto, piuttosto che i Comuni del cratere. Solo nel nostro paese, uno fra i più fortunati, anche perché ha già ricevuto mille prefabbricati, ci sono quattromila persone che attendono un'abitazione duratura. Gli esperti dicono che ci vorranno dieci anni prima di normalizzare la situazione».*

«I lettori de "La Stampa" — dice infine — *sono stati con noi generosi. Il mezzo miliardo che abbiamo ricevuto dal vostro giornale lo abbiamo speso per creare un centro di unità coronarica e di emodialisi, l'unico dell'Alta Irpinia. Abbiamo preferito investire i soldi in un servizio d'interesse collettivo che entrerà in funzione il mese prossimo. I macchinari sono già arrivati, il prefabbricato sarà pronto quanto prima».*

Ruggero Conteduca

Sono scosse di assestamento «La zona ormai è tranquilla»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il terremoto che ha colpito sabato alle 17,09 in Campania ha avuto come epicentro la zona di Calabritto. L'intensità del sisma, così come l'hanno registrata gli strumenti del centro di Monteporzio Catone, è stata di 6 gradi nella scala Mercalli e di 4,6 punti nella scala Richter. Una «scossetta», se paragonata al terremoto del 1980, che ebbe 10 gradi di intensità secondo la scala Mercalli e oltre 6,5 secondo la Richter. C'è una relazione tra il sisma di sabato e quello del 1980? Lo abbiamo chiesto al professor Enzo Boschi, commissario straordinario dell'Istituto nazionale di geofisica e ordinario di sismologia a Bologna.

«Sì, una relazione c'è. Di solito una scossa molto intensa libera l'energia di deformazione accumulata dalle forze geodinamiche e permette alla Terra di superare lo "stato di stress", di tornare tranquilla. Tuttavia in alcune sottozone la frattura del 1980 ha creato situazioni instabili, sotto sforzo. Queste zone si liberano dell'energia di deformazione con piccole scosse.

— Ne potrebbero seguire altre ancora?

«Certo, però il fenomeno si sta esaurendo. Quella zona dovrebbe essere diventata "tranquilla". Infatti dopo una forte scossa occorrono decenni perché il terreno si "ricarichi" accumulando energia di deformazione. Ecco perché quella parte della Campania, e il Friuli, ci preoccupano meno della Calabria, dell'Appennino settentrionale, della Sicilia orientale, anch'esse zone sismiche. Ma sia chiaro che in questo campo le nostre conoscenze non ci consentono certezze».

— Che cosa avviene nel sottosuolo quando c'è un terremoto?

«Bisogna tener presente che la superficie della Terra è come un mosaico formato da tante lastre che si muovono, anche se impercettibilmente, e creano tensioni. Per effetto di questi movimenti succede che a un certo punto la roccia si spacca e sottoterra avviene una vera e propria frattura. Quella provocata dal sisma del 1980 è profonda 20 chilometri e lunga 50. La parte verso il Tirreno sprofondò di alcune decine di centimetri, anche se in superficie questo abbassamento non è stato avvertito».

La solitaria attesa del futuro papà

Madrid. Il panda Chiang-Chiang, passerà da solo tutta l'estate. Sembra che la femmina Shao-Shao attenda un piccolo per la fine di settembre. Anche se la gravidanza non è certa, le autorità dello zoo preferiscono tenere separati i due «coniugi»

Mentre polizia e carabinieri consegnano al giudice la mappa delle cosche

Monito dei sacerdoti ai politici «Non sfilate ai funerali mafiosi»

I parroci del triangolo della morte hanno diffuso l'appello durante le funzioni - I boss del crimine organizzato intanto sono stati suddivisi dagli inquirenti tra perdenti e vincenti

PALERMO — Passato il Ferragosto, la «nuova mappa» dei clan è sul tavolo dei giudici impegnati a combattere l'oscuro, potente microcosmo mafioso di Palermo. L'hanno preparata polizia e carabinieri. Per primo la utilizzerà Giovanni Falcone, 43 anni, giudice istruttore che indaga su mafia e droga, sorvegliato a vista da tre scorte di sei uomini l'una che si alternano.

Intanto la città commenta con favore la lettera inviata a Papa Wojtyla (a proposito della visita del Pontefice il 21 novembre a Palermo) dal sindaco, che tra l'altro scrive: *«La Sicilia non è terra di mafia».*

Scalpore e consensi suscita anche l'appello dei parroci del «triangolo della morte» (Bagheria-Casteldaccia-Altavilla Milicia), insanguinato dagli scontri che hanno lasciato a terra 14 cadaveri. Domenica l'appello è stato letto in tutte le chiese del Palermitano.

«Vogliamo che i partiti, il Parlamento e il governo si decidano a uscire dall'inerzia; vogliamo che la classe politica e amministrativa sia limpida nell'amministrazione della cosa pubblica — il detto fra l'altro nell'appello — *e non si assista allo scandalo di uomini politici e amministratori comunali che affollano i funerali di noti mafiosi».*

In questa fase contraddittoria da ondate raccapriccianti di delitti alternate a pause più o meno apparenti (per Ferragosto solo cinque scippi e quattro furti in appartamenti, un bilancio incredibile in una città violenta, con 26 omicidi e 29 lupare bianche dall'inizio dell'anno), l'attenzione è puntata sulla «nuova mappa» dei clan mafiosi. La precedente, dopo anni di ricerche, era stata ricostruita tre lustri fa da Carlo Alberto Dalla Chiesa, allora colonnello dei carabinieri, poi prefetto, con l'aiuto di due investigatori: il vicequestore Boris Giuliano e il colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo, poi entrambi assassinati.

Quella mappa stilata nella famosa inchiesta sui 114, rinviati a giudizio solo in parte. Alla fine in tribunale apparve una quarantina di loro furono condannati a pene lievi per associazione per delinquere.

Ora che accadrà? La «nuova mappa» è suddivisa in cosche vincenti e perdenti. I vincenti comprendono il clan della borgata Ciaculli, dove il 30 giugno 1963 sette tutori dell'ordine furono dilaniati dall'esplosione di una «Giulietta» imbottita di tritolo. Del gruppo di Ciaculli fanno parte Michele Greco, Salvatore Greco, detto il «senatore» per i suoi rapporti con uomini politici, e l'altro Salvatore Greco, detto l'«ingegnere», latitante dall'epoca della strage e che si dice tiri le fila del traffico d'armi tra Sudamerica e Medio Oriente; Giuseppe Greco, Giovanni e Salvatore Prestifilippo. Vincenti sono anche Leonardo Greco, di Bagheria, e i luogotenenti corleonesi di Luciano Liggio, Salvatore Riina e Bernardo Provenzano, ambedue latitanti, Filippo Marchese, Rosario Riccobono e Gerlando Alberti. Poi i Fascella, i Pace, i Teresi e i contrabbandieri di sigarette del popolare rione Kalsa, appartenenti alle famiglie dei Savoca e degli Spadaro.

Perdenti sono l'ex presidente del tribunale della mafia, Gaetano Badalamenti, un tempo indiscusso boss della costa occidentale di Palermo; Tommaso Buscetta, ora in prigione; Totuccio Contorno, arrestato a Bracciano (vicino a Roma) con fucili, pistole e 200 milioni in contanti; Rosario Spitaleri e Giovannello Greco. A quest'ultimo i vincenti danno una caccia spietata, nelle scorse settimane gli hanno ucciso il padre e uno zio. Il giovane aveva commesso l'errore di tradire la cosca di Ciaculli per passare a quella di Bontade e Inzerillo, uccisi due anni fa, e considerati i più influenti «perdenti» delle leve mafiose degli ultimi anni a Palermo.

Antonio Ravidà

Un'altra vittima nel "triangolo della morte"

PALERMO — Nuovo delitto nel «triangolo della morte» Bagheria-Villabate-Casteldaccia: Pietro Mandalà, di 58 anni, è stato assassinato con due colpi di fucile a lupara a Villabate, paese della cintura di Palermo.

La vittima era al balcone della sua abitazione quando due killer, scesi da una «127», hanno puntato i fucili contro il balcone e l'hanno ucciso. Gli assassini sono quindi risaliti in auto abbandonando la zona ad elevata velocità.

La faida nel «triangolo della morte» ha fatto finora quindici vittime.

In molti Comuni dell'Irpinia

Emigranti al lavoro nelle zone terremotate

AVELLINO — Molti emigranti dei comuni terremotati d'Irpinia, tornati da qualche giorno nei rispettivi paesi d'origine per trascorrere un periodo di vacanze, hanno trascorso il Ferragosto lavorando alla ricostruzione delle case distrutte dal sisma la sera del 23 novembre 1980.

A Lioni, a Volturara, Teora, Mirabella Eclano e Torella dei Lombardi, molti lavoratori, giunti soprattutto dalla Francia, Germania, Svizzera e Belgio, approfittando delle favorevoli condizioni atmosferiche, hanno aiutato parenti e conoscenti a «rieditificare — come ha detto uno di essi, Nicola Montone — quanto il sisma aveva cancellato».

«Per noi — ha aggiunto l'emigrato — è stato motivo di orgoglio lavorare perché abbiamo contribuito ad accelerare l'opera di ricostruzione. Questa è la nostra terra; qui sono le nostre radici che affondano nei secoli».

In numerosi Comuni d'Irpinia si sono svolti convegni e dibattiti sulla ricostruzione nonché feste in onore degli emigrati. In alcune chiese dell'Alta Irpinia sono state celebrate messe in suffragio delle vittime del terremoto.

Reintegrata la direttrice del carcere di Trani

ROMA — La direttrice del carcere di Trani, Ambra Barbieri, è stata reintegrata nel suo incarico ed ha ripreso servizio nell'istituto di pena. La Barbieri era stata sospesa temporaneamente dall'incarico e dallo stipendio il 28 luglio, giorno successivo all'uccisione del brigatista romano Ennio Di Rocco nel carcere da lei diretto.

Aprendo un'inchiesta amministrativa tendente ad accertare eventuali inadempienze nella custoria dei detenuti e nel ritardo con il quale la notizia del delitto era stata comunicata al ministero da parte della direttrice e del maresciallo comandante degli agenti di custodia, il ministro di Grazia e Giustizia aveva ritenuto opportuno sospendere cautelativamente entrambi.

Ora l'inchiesta amministrativa ha accertato che la direttrice e il comandante degli agenti di custodia non avevano specifiche responsabilità nell'episodio.

«Non posso fare commenti perché non conosco ancora il motivo della mia sospensione, né quello del mio reintegro in servizio: ho ricevuto in un caso e nell'altro comunicazioni di servizio, ma né formalmente, né informalmente una motivazione». E' quanto ha affermato nel corso di una conversazione telefonica, Ambra Barbieri.

Rispondendo a una domanda sul comportamento del direttore del carcere di massima sicurezza di Novara subito dopo l'ultimo delitto compiuto dal detenuto Concutelli (il funzionario aveva sottolineato deficienze di struttura di quel penitenziario), la direttrice del supercarcere di Trani ha detto: «Forse il collega di Novara aveva visto cosa succede a chi non si difende subito».

Fra turisti italiani e valligiani

Guerra dei funghi esplode a Bolzano

BOLZANO — In Alto Adige sembra sia in corso una specie di «guerra dei *funghi*» che contrappone la popolazione locale ai numerosi turisti che percorrono i boschi alla ricerca dei preziosi miceti venduti nei negozi a prezzi che vanno dalle 10 alle 15 mila lire il chilo. E' così accaduto in Val di Funes che una anziana donna di Bressanone, Angiolina Fuschini, una vedova di 69 anni, è stata derubata da due giovani della borsa contenente due chili di «*brise*» e «*finferli*» che aveva appena raccolto.

La donna ha denunciato l'episodio ai carabinieri di Funes che hanno già individuato i due ladri. Sono due giovani valligiani, due fratelli denunciati a piede libero per furto aggravato. Ai carabinieri hanno spiegato il fatto prendendosela con i turisti che fanno razzia di funghi nei loro boschi.

Nei giorni scorsi a Maranza, vicino a Bressanone, sono state tagliate le gomme a 17 auto tutte con targa italiana. Nel paese corre voce che si sia trattato di un gesto vandalico non di pura xenofobia ma legato proprio alla «*guerra dei funghi*» — abbondantissimi in questo periodo in Alto Adige — dato che i turisti italiani sono tra i più numerosi raccoglitori di miceti senza curarsi spesso della pulizia dei boschi e del rispetto della natura.

Boschi e pinete in fiamme

Quasi 30 incendi in soli tre giorni

ROMA — Si è fatta particolarmente pesante nei tre giorni a cavallo di Ferragosto la «battaglia degli incendi» che il ministero della Protezione civile coordina. Ventisette incendi di livello medio-grave hanno costretto uomini e mezzi della protezione civile a un lavoro incessante. Sabato gli incendi sono stati sette per un totale di 19 uscite di aerei ed elicotteri e 36 ore di volo; ieri gli incendi di grandi dimensioni sono stati dieci, con venti uscite di mezzi aerei e 48 ore di volo.

Ieri gli incendi sono stati invece una decina. Il più grave ha impegnato quattro mezzi aerei, due Canadair, un C-130 e un CH-47 per diverse ore nella zona di Montecassino dove ha preso fuoco un vasto apprezzamento di rimboschimento di conifere. La presenza nella zona di residuati bellici, che esplodono con il calore delle fiamme, ha complicato le operazioni di spegnimento dell'incendio. Alle 17 le fiamme sembravano domate, ma un'ora dopo l'incendio è ripreso.

Altri roghi sono divampati in una zona di bosco ceduo nei pressi di Cortona (Arezzo). E' intervenuto un G-222 con quattro lanci. Incendi di grandi dimensioni anche a Itri (Latina), a Ischia, a Carbonia, in Sardegna, a Montalbano (Pistoia) e a Rocca di Papa (Roma). Secondo dati forniti dal Centro aereo unificato della protezione civile, il 60 per cento degli incendi è di natura dolosa.

Numerosi incendi sono poi divampati nelle ultime ore nel Napoletano. Per spegnere le fiamme, che hanno distrutto vaste zone di bosco nella zona flegrea, sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco di Napoli. Gli incendi più vasti sono divampati sul monte Somma e in via Gerolamini, nei pressi delle Terme di Pozzuoli.

Un bengala provoca rogo

ANCONA — Vigili del fuoco, carabinieri e guardie forestali sono stati impegnati per oltre 10 ore per domare un incendio sviluppatosi sul monte Conero in località Mezzavalle di Portonovo. Nel rogo sono andati distrutti 35 ettari di flora mediterranea.

A provocare l'incendio sarebbe stata l'accidentale caduta nella macchia di un razzo tipo bengala lanciato da una imbarcazione durante la festa del mare.

Sospese molte licenze dall'inizio dell'anno

Sotto accusa i taxi-truffa corse troppo care a Napoli

NAPOLI — Dall'inizio dell'anno 1400 provvedimenti di sospensione temporanea della licenza (da un minimo di quattro ad un massimo di 40 giorni) hanno colpito i tassisti napoletani. E tutti o quasi sono scattati «*per aver preteso arbitrariamente cifre superiori a quelle dovute*». Insomma, per avere imposto al cliente, molto spesso non napoletano, un sovrapprezzo ingiustificato.

E' un problema di sempre, quello del tentativo di approfittare del passeggero occasionale che nove volte su dieci paga senza protestare o al massimo, va via sbattendo lo sportello e imprecando a denti stretti.

La disonestà di questa fascia di tassisti (1400 sono i provvedimenti, non i tassisti colti con le mani nel sacco) sta mettendo in grossa difficoltà anche chi il lavoro al volante lo interpreta secondo i canoni della correttezza e della cortesia.

Ma come può accadere che un tassista chieda 18 mila lire per una corsa di dieci minuti nonostante il tassametro segni 4 e no quattromila lire? Può accadere perché i taxi napoletani sono muniti di tassametri antiquati; di quelli, insomma, che segnano soltanto una parte della cifra dovuta ed alla quale debbono poi essere aggiunte le tariffe notturne, festive e così via. Ed il lucrando su queste voci fuori tassametro che i tassisti disonesti apillano più denaro di quanto loro spetterebbe.

Di qui la protesta del sindacato tassisti che è tornato alla carica affinché le vetture siano dotate di nuovi tassametri tutto compreso e quindi antitruffa; ma questo nuovo tipo di tassametro costa all'incirca mezzo milione e non tutti i tassisti sono disposti a comprarlo.

Inoltre, i tassisti napoletani hanno chiesto all'amministrazione comunale l'abolizione della tassa per l'occupazione di suolo pubblico relativa ai parcheggi. Simili provvedimenti sono stati già adottati a Roma e Milano.

a. l.

Che cosa c'è nelle misteriose scatolette di Panorama?

La risposta è un rompicapo.

Se avete risposto "sardine" siete già fuori strada. È qualcosa di molto più divertente: qualcosa che vi aiuterà a passare il tempo sotto l'ombrellone o dovunque siate, e a misurare il vostro I.Q. al riparo da occhi indiscreti. **Le scatolette sono cinque e a seconda del colore scelto troverete una sorpresa diversa:** la tricoloramide o il Tangram, la piramide a palle o i dischi impossibili o la croce tridimensionale. Insomma, avete indovinato? Allora scegliete la vostra copia di Panorama, e buon divertimento.

Panorama vi regala **cinque rompicapo degni di voi.**

MONDADORI

CGSS

Nuovi economici La Stampa

Ogni esigenza ha la sua evidenza

50.000 inserzionisti in più in un solo anno (310.000 nel 1980, 360.000 nel 1981) dimostrano quanto l'annuncio economico sia il modo più diretto ed economico per lo scambio di domanda e offerta. Per questo La Stampa da oggi propone un'infinita gamma di possibilità per porre in evidenza il vostro annuncio.

Gli annunci qui riprodotti raccontano e descrivono da soli le proprie caratteristiche. Ma ormai lo sapete. Perché li avrete certamente già letti. E quindi saprete già come comportarvi alla prossima occasione. Perché prima o poi l'occasione di mettere un annuncio economico su La Stampa capita a tutti.

Leggete e scegliete

Messaggio urgente

OFFRESI annuncio economico con diritto di precedenza assoluta: esce l'indomani stesso in posizione privilegiata nella 2ª pagina di cronaca. Ideale per casi di massima urgenza (come lo smarrimento di un cucciolo, di un documento importante, eccetera). Rivolgersi entro le ore 19 agli sportelli «La Stampa» di via Marenco 32.

Normale

OFFRESI economico, chiaro, veramente economico. Adatto a persone concrete ed oculate. Nessuna controindicazione sull'uso. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Neretto

DECISO, sicuro, annuncio economico offresi in chiara evidenza a tutte le persone risolute che amano mettere nero su bianco le loro proposte. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Con lettere alfabetiche di richiamo

A.A.A.A.A.A.A.A. OFFRESI annuncio economico evidenziato da lettere di richiamo per assicurarsi un posto in prima fila e attirare l'attenzione su importanti richieste/offerte di ogni natura: economica, finanziaria, personale. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Con titolo

OFFRESI
ANNUNCIO IDEALE
per comunicare con forza e chiarezza proposte o richieste che coinvolgono un vasto pubblico. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Con spazio bianco evidenziante

OFFRESI
ANNUNCIO EVIDENZIATO

di ampio respiro, adatto a quegli inserzionisti che amano prendere le distanze dagli altri. Lo spazio bianco che lo circonda dà il giusto risalto alle parole e gli conferisce anche un certo prestigio. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

OFFRESI annuncio economico aggressivo. Ideale per aziende e imprese commerciali che possedendo un bel marchio non vogliono perdere l'occasione di imprimerlo nella memoria di 1.600.000 lettori. Più che un annuncio economico è un vero annuncio pubblicitario. Economico. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Con simboli

Riquadrato

OFFRESI

annuncio economico con cornice in nero massiccio. Qualificante, chiaro, distinto. Una proposta d'affari autorevole con la dignità di un biglietto da visita. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

NOVITA'
OFFRESI
SUPERANNUNCIO ECONOMICO
con ampia scelta di formati, caratteri tipografici e impaginazione.

Con questo annuncio la Vostra proposta diventa una notizia da prima pagina. Il maxi annuncio è il massimo dell'economico.

Rivolgersi agli sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Maxi

Economici LA STAMPA La forza dei grandi numeri

n progetto per recuperare un meraviglioso tratto di laguna

:aorle, nasce un parco naturale ove Hemingway andava a caccia

La zona dovrebbe essere divisa in tre parti, un'area sarà riservata ad attività agricole, un'altra alla tutela della flora e della fauna - Saranno proibiti i campeggi

IL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ENEZIA — Ci andava a ia Hemingway, accompato da un amico. La laguna Caorle non è più come a i tempi, un pezzo di natudal quale uno scrittore po- a trarre ispirazione: soffre mali accumulati in questi imi anni. Il degrado, qui e è vistoso. Ma l'amministrane della cittadina balneare deciso di recuperarla comtamente, facendone un arco di settemila ettari: in iodo di offrire vacanze diverse, alternative a quanti inadono ad ogni estate queste one del Veneto.

Lungo i diciassette chilometri di spiaggia, Caorle mette insieme circa 4 milioni e 300 mila presenze l'anno. E il suo centro storico, fatto di calli e campielli, attrae come se fosse una «piccola Venezia». Ma ci sono altre suggestioni, che Caorle intende sfruttare adeguatamente. Così il sta per dare il via al piano per questo parco naturale. L'impegno, indubbiamente, è notevole, perché questo tratto di laguna è stato utilizzato finora in maniera piuttosto selvaggia. Si tratta, fra l'altro, di riportare l'equilibrio attraverso interventi sulle due bocche di porto, che ora sono quasi del tutto interrate e quindi riducono di molto il ricambio di marea nelle valli.

Nelle intenzioni degli amministratori, la laguna di Caorle dovrebbe essere divisa in tre parti: un'area da riservare ad attività agricole, una zona di tutela della flora e della fauna, un territorio caratterizzato da «oasi» protette. Occorrerà anche rendere più profondi alcuni canali, per favorire il flusso delle maree. Si prevede qualche intervento edilizio, in questo comprensorio vallivo, ma entro limiti ben precisi: un villaggio a «sviluppo orizzontale» dovrebbe sorgere nell'isola del Dossetto, però si assicura che saranno adottati severissimi vincoli di rispetto naturalistico.

Il sindaco di Caorle, Giovanni David, illustra questa iniziativa per l'incremento delle attrattive turistiche della cittadina. «*Abbiamo dato incarico al nostro urbanista di presentare una variante al piano di fabbricazione, per creare una zona-filtro in Valleveccchia; una serie di strutture che blocchino l'uso indiscriminato dell'arenile. Questo fa parte del progetto di salvaguardia delle nostre risorse*».

Giovanni David ripete che Caorle vuole dedicarsi con tanta premura alla tutela del suo ambiente vallivo. «C'è un'area di circa *trentila ettari* — spiega — *nella quale si procede a recuperi edilizi e si incentivano attività connaturate, come allevamenti allo stato brado. Poi, il parco vero e proprio, dove tra l'altro saranno messe a dimora molte piante. In quelle valli sarà anche consentita l'acquacoltura, e intendiamo permettere la caccia, escludendo alcune zone di riserva integrale*».

Il sindaco fa presente che per recuperare in pieno questa laguna c'è bisogno di una grossa opera idraulica, per «rompere la barra di foce», che ora non permette il regolare il flusso delle acque. Ma Giovanni David si mostra molto fiducioso: «*Ci sono tutti i presupposti perché la nostra iniziativa abbia successo. Non si dovrebbe discutere di fronte alle esigenze di conservazione dell'ambiente, soprattutto quando l'ambiente è un prodotto turistico di altissima qualità. Noi cerchiamo di valorizzare tutte le caratteristiche del nostro Comune. Caorle ha la sua inconfondibile fisionomia. Allora vogliamo mettere in programma vacanze diverse, per coloro che le sanno gustare*».

Come sarà, questo turismo nel parco lagunare? «Si potrà godere — dice il sindaco — *lo spettacolo di una flora e di una fauna incontaminate, si faranno delle gite a cavallo come si fa nella Camargue, oppure si seguiranno itinerari in barca. Tengo a precisare fin da ora che in questo parco sarà vietato il soggiorno: là dentro, niente roulottes o tende. Sarà un territorio riservato soltanto alle escursioni*».

Oltre a quello fatto di sabbia e di ombrelloni, Caorle metterà dunque a disposizione delle migliaia di ospiti un altro genere di vacanza «a misura d'uomo». «*Non c'è altra strada* — conclude Giovanni David — *Noi non crediamo più allo sviluppo delle spiagge come contenitori di seconde case. Pensiamo invece che si debbano aprire nuovi spazi pieni di attrattive naturali*». Così, Caorle potrà offrire anche una sorta di revival dei tempi di Hemingway.

Giuliano Marchesini

Giovane annega nel lago di Bracciano

ROMA — Un giovane di 21 anni, Luciano Manili, di Magliano Romano, è annegato ieri nel lago di Bracciano.

Il giovane si trovava a bordo di un «pattino a pedali» quando, a circa 300 metri dalla riva, ha deciso di tuffarsi in acqua ed è subito scomparso alla vista del gruppo di amici che si trovava con lui. Questi hanno cominciato le ricerche coinvolgendo anche i bagnanti della zona ma senza alcun esito.

«Marilyn è il mio ideale»

Hollywood. Morgan Fairchild, protagonista d'una serie televisiva americana di successo, vuol diventare stella del cinema, dove peraltro ha lavorato come controfigura di Faye Dunaway in «Bonnie and Clyde». «Il mio idolo è Marilyn Monroe» dice, e non nasconde che vuol ripeterne il successo

«Palazzo di vetro» occupato a Napoli

I marittimi di Lauro chiedono gli stipendi degli ultimi 10 mesi

NAPOLI — Per dare il via al dissequestro delle navi della flotta Lauro bloccate nei porti esteri occorrono 30 miliardi. E ogni giorno che passa la cifra aumenta vertiginosamente. Un esempio per tutti il caso della Achille Lauro, nave da crociera e simbolo di un impero che s'è sgretolato in pochi anni: per far riprendere il mare all'Achille, bloccata nel porto di Tenerife, occorrevano sino a qualche mese fa 400 milioni, oggi, per l'incidenza della sosta e degli interessi, ricorrono quasi due miliardi.

Con quanta rapidità il deficit dell'azienda si ingigantisca e la flotta imbarchi acqua sino ad affondare, emerge subito da questi facili conti che, in definitiva, si riferiscono a spiccioli se confrontati con l'esposizione debitoria complessiva che è giunta a sfiorare i 250 miliardi.

E mentre un centinaio di marittimi occupano da ormai due settimane il palazzo di vetro della flotta per ottenere le spettanze degli ultimi dieci mesi e la liquidazione, c'è chi tenta di tenersi aggiornato telefonando dalle Bahamas. Sono marittimi bloccati a bordo di un'altra nave del Lauro; dipendenti che da oltre un anno non rientrano a casa e che da tempo hanno dato fondo alle riserve di denaro e alle scorte di viveri. Si potrebbe dire che sotto sequestro, assieme alle navi, vi sono anche 450 marittimi condannati, se non interverrà il ministero della Marina mercantile e quello degli Esteri, a restare bloccati in porti stranieri chissà sino a quando.

In vista, infatti, non c'è alcuna soluzione immediata, neppure per tentare di dare il via all'operazione salvataggio di quella che sino a qualche anno fa era la prima flotta privata d'Europa. Il commissario nominato dal governo, Giuseppe Batini, non è riuscito ad ottenere nuovi crediti dalle banche e neppure è riuscito ad allentare la tensione. Per i dipendenti s'era tentata la carta della cassa integrazione, ma il progetto è stato bloccato dal Cipi: quella dei marittimi, infatti, non è tra le categorie che possono accedervi. Per estendere la cassa integrazione ai lavoratori del settore armatoriale occorre, insomma, una legge tutta nuova. Ma parlare dell'approvazione di un eventuale provvedimento in tempi brevi, con la crisi di governo in atto, è pura follia.

Quindi non resta che la vendita all'asta dei beni di Achille Lauro per cominciare a far fronte ai debiti. Il commissario dovrà però superare alcuni ostacoli burocratici e procedurali prima di avviare le operazioni di vendita. Il programma, comunque, non è di quelli che possono destare ottimismo; è infatti prevista anche la vendita di navi: e alla fine delle attuali 19 ne resterebbero soltanto quattro.

Rapina in banca da 100 milioni

ROMA — Cento milioni di lire è il bottino di una rapina compiuta ieri mattina alla riapertura degli sportelli dopo Ferragosto, ai danni di un'agenzia del Banco di «Santo Spirito» a Fiumicino. I rapinatori, tre, armati e a viso scoperto, hanno disarmato il vigile di guardia.

L'arteria, che partirà da Santa Margherita, contestata da Italia Nostra

Una strada sul monte di Portofino darà il via a nuove speculazioni?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SANTA MARGHERITA — Il dibattito show tra i sindaci del Tigullio che si è svolto sui temi ecologici e urbanistici (organizzato dal comitato di zona del pci) ha provocato, inatteso, un mezzo terremoto. Il sindaco di Santa Margherita, Fortunato Milanesi, socialdemocratico, ha annunciato che la sua amministrazione comunale ha già ottenuto dalla Camera di commercio di Genova e dall'ispettorato forestale il primo assenso per la costruzione di una strada in terra battuta (definita «pedonale») che partendo da Nozarego, frazione che si trova sulla strada provinciale, raggiungerà, sulle pendici del monte di Portofino, le località Olive e Sant'Anna dove vivono una settantina di famiglie di contadini (circa 200 persone in tutto) e che da sempre sono isolate dai centri del Tigullio.

La parola definitiva spetterà alla Regione che ha competenza urbanistica e di programmazione del territorio. Milanesi ha inoltre specificato che la strada sarà lunga un chilometro e mezzo e larga poco meno di due metri e mezzo. Una precisazione del sindaco di Santa Margherita ha lasciato però i presenti alquanto perplessi. Dopo aver definito il progetto una «*strada tagliafuoco*» ha precisato che potrà essere transitata da «automezzi leggeri», facendo riferimento al trasporto di materiali agricoli e di mezzi per spegnere eventuali incendi.

Così tra le caute (molto caute) valutazioni del vicesindaco di Portofino, Giovanni Carbone e del sindaco di Camogli, Tuccia Crovari, sono subito «scattate» le vivaci proteste delle associazioni protezionistiche e di «Italia nostra» che hanno definito il progetto di Milanesi «*uno scempio*».

Molti hanno ricordato che anni fa, il sindaco di Portofino Roberto D'Alessandro si battè con successo proprio per impedire l'accesso dei mezzi pubblici al monte perché le strade carrozzabili queste le parole di D'Alessandro, «*Sono cavalli di Troia della speculazione edilizia*».

Non è un mistero per nessuno che sul monte, soprattutto nella parte che fa parte del comune di Santa Margherita, esistono molti rustici abbandonati che potrebbero diventare, a prezzi vertiginosi, raffinate residenze. La sortita di Milanesi comunque, ha vivacizzato l'uditorio e soprattutto — lo si vedrà nei prossimi giorni — ha provocato un piccolo terremoto nelle amministrazioni della zona e negli ambienti politici.

a. f.

Nuova impresa di Messner sull'Himalaya

BOLZANO — Reinhold Messner ha completato il «*Tris degli ottomila*» scalando, a soli 10 giorni di distanza dal «*Gasherbrum II*» (8035 metri), il «*Broad Peak*» (8047), entrambi nella catena dell'Himalaya. In precedenza aveva conquistato il «*Kantschenjunga*», sempre nella stessa catena, a quota 8586 metri. Anche questa volta ha portato a termine l'impresa senza respiratore.

«Hanno rubato i nostri bagagli»: ma non era vero

Firenze, arrestati 3 tedeschi (avevano simulato un furto)

FIRENZE — Domenica tre turisti tedeschi, qualche giorno prima due americani, all'inizio dell'estate due ragazze svedesi. La tecnica è sempre la solita: falsa denuncia di furto, sperando così di incassare il premio dell'assicurazione stipulata prima di partire per l'Italia. Nei casi citati i protagonisti non hanno avuto fortuna e in questura hanno commesso dei piccoli errori che hanno permesso alla polizia di scoprire la truffa.

Manfred Mayer, 25 anni, residente a Biberach (Germania), insieme a due amici, Andrea Maria Gunst, 22 anni, abitante nella stessa città, e Martin Ehrlioch, 28 anni, residente a Schwanenstr, si è presentato in questura per denunciare il furto dei bagagli. Il funzionario della questura ha chiesto ai tre i documenti d'identità, poi la patente, infine è riuscito ad avere in mano il portafogli del Mayer, in cui ha trovato lo scontrino del deposito bagagli della stazione, dove le valigie erano regolarmente custodite. I tedeschi sono quindi stati arrestati per simulazione.

La stessa conclusione aveva avuto la denuncia presentata qualche giorno prima da Agnea Gyenes, 27 anni, e Ferenc Kisa, 27, due americani orlundi ungheresi, abitanti ad Hollywood. «*I ladri ci hanno rubato bagagli, radio e un orologio d'oro dalla nostra auto*», hanno dichiarato candidamente. La polizia, non trovando tracce di scasso sulla vettura della coppia, ha pensato di dare un'occhiata nella pensione dove la stessa alloggiava: la refurtiva era tutta lì.

Un paio di mesi fa furono arrestati con la stessa imputazione due ragazze scandinave; anche loro raccontarono in questura di essere state derubate dei bagagli.

Rapinano 700 milioni a portavalori

NAPOLI — Una rapina che ha fruttato ai malviventi oltre 700 milioni di lire in valuta estera è stata fatta ieri mattina da due persone armate di pistola nella sede centrale del Banco di Napoli, in via Roma.

I due portavalori dell'istituto di credito, Domenico Scognamiglio, di 37 anni, e Eugenio Gennarelli, di 40, entrambi di Napoli, che sono stati rapinati, hanno detto ai carabinieri che mentre stavano portando due voluminosi pilchi con il denaro sono stati aggrediti dai malviventi in un corridoio interno della banca.

I rapinatori li hanno poi imbavagliati e rinchiusi in un bagno vicino dove, dopo circa mezz'ora, sono stati scoperti da un altro dipendente della banca che era entrato nel locale.

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia alta pressione; aria umida atlantica affluisce sulle regioni settentrionali e nella giornata di oggi interesserà marginalmente anche il Centro.

tempo previsto: Precipitazioni temporalesche al Nord e sulle zone appenniniche dell'Italia centrale; sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni salvo temporanei addensamenti sulle zone pianeggianti della Toscana, del Lazio e delle Marche.

temperatura: stazionaria.

venti: deboli da Nord-Est sulla Liguria e sulle Venezie, deboli variabili sulle altre regioni.

mari: quasi calmi o poco mossi.

città italiane

Bolzano	26	31	Pescara	16	34
Verona	21	32	Roma	17	31
Trieste	24	29	Campobasso	22	33
Venezia	23	30	Bari	20	33
Milano	20	30	Napoli	21	33
Torino	18	31	Potenza	18	28
Cuneo	17	28	Reggio Calabria	24	32
Genova	22	27	Messina	25	33
Bologna	22	28	Palermo	23	28
Firenze	15	34	Catania	20	33
Pisa	17	31	Alghero	19	34
Perugia	21	31	Cagliari	19	31

città estere

Amsterdam	12	19	pioggia	Lisbona	17	27	sereno
Atene	23	33	sereno	Londra	14	18	nuvoloso
Bangkok	27	31	sereno	Madrid	18	33	sereno
Belgrado	17	31	sereno	M. del Messico	12	25	sereno
Berlino	11	23	nuvoloso	Montreal	15	28	nuvoloso
Bruxelles	19	29	sereno	Mosca	10	21	nuvoloso
Buenos Aires	7	18	sereno	New York	19	30	sereno
Il Cairo	23	35	sereno	Oslo	7	21	sereno
Copenaghen	13	20	pioggia	Parigi	13	25	sereno
Francoforte	18	28	pioggia	Rio de Janeiro	19	35	sereno
Ginevra	18	26	nuvoloso	Singapore	24	30	pioggia
Helsinki	12	21	nuvoloso	Stoccolma	10	19	nuvoloso
Hong Kong	24	27	pioggia	Tel Aviv	22	30	sereno
Honolulu	25	27	sereno	Tokyo	21	25	pioggia
Gerusalemme	15	27	sereno	Toronto	14	26	sereno
Johannesburg	6	23	sereno	Vienna	17	29	sereno

Il fenomeno dell'eutrofizzazione

Alghe rosse uccidono pesci nell'Adriatico

RAVENNA — Un fenomeno di eutrofizzazione delle acque dell'Adriatico è in atto lungo la costa emiliano-romagnola. E' in particolare interessato il tratto compreso tra Bellaria e Goro dove già si sono registrate alcune morie di pesci, ma si teme una strage: l'acqua appare impoverita di ossigeno per una fascia di mare larga sei chilometri e lunga una settantina.

Il fenomeno dell'eutrofizzazione è dovuto all'esaurimento del ciclo vegetativo di alghe unicellulari che depositandosi sul fondo sottraggono l'ossigeno all'acqua. Le alghe presenti quest'anno in Adriatico hanno una colorazione rossa visibile nel tratto di mare interessato. Il vento di scirocco ha impedito fino ad ora alla «fascia eutrofizzata» di spingersi verso Rimini ed accostarsi completamente alla costa. Il fenomeno viene seguito dalle amministrazioni locali della regione e dal laboratorio di biologia marina di Cesenatico.

Campioni di alghe sono stati prelevati e sono in corso analisi. Si tratta, secondo prime valutazioni, di alghe appartenenti alla famiglia delle dinoflagellate. La loro moltiplicazione è legata alla presenza in mare di sostanze azotate trasportate dai fiumi e soprattutto alla presenza di grossi quantitativi di fosforo contenuti fra l'altro anche nei detersivi di uso domestico.

Si esclude che vi siano rischi per la salute o che si renda necessaria la sospensione dei permessi di balneazione. Come unici provvedimenti, accanto alle ordinanze dei sindaci che vietano la raccolta dei pesci boccheggianti, si sono affiancate ordinanze che vietano temporaneamente la commercializzazione delle cozze.

Chiazza oleosa nel mare di Genova

GENOVA — Una chiazza oleosa che, secondo i primi accertamenti, sarebbe lunga circa quattro chilometri, si è formata ieri pomeriggio in mare tra Pegli e Voltri, nella zona occidentale di Genova. La chiazza, che si trova ad alcune centinaia di metri da terra, è stata aggredita con speciali solventi dai mezzi anti-inquinamento della capitaneria di porto e del porto petroli di Multedo, per cui sembra scongiurato il pericolo che possa giungere a riva.

REAGAN CAMBIA ROTTA E S'APPELLA AL PAESE PER LA STANGATA FISCALE D'AGOSTO

Calano i tassi Usa, Wall Street euforica ma il superdollaro continua a galoppare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per la prima volta dall'ingresso al potere del presidente Reagan un senso d'euforia ha colto la finanza americana. E' l'effetto dell'inatteso calo del tasso di sconto dall'11 al 10,5 per cento deciso dalla Riserva Federale lo scorso venerdì. Esso ha immediatamente prodotto un ribasso del prime rate, l'interesse stabilito dalle grandi banche per le imprese, dal 15 al 14,5 per cento, e in taluni casi al 14 per cento. Sono questi i livelli più bassi degli ultimi due anni, e si prevede che scenderanno ulteriormente. Prima dell'assemblea annuale del Fondo monetario a Toronto il 5 settembre, la Riserva Federale dovrebbe infatti ridurre di un altro mezzo punto il tasso di sconto. La misura sarebbe seguita da una nuova riduzione del prime rate.

Paul Volcker, il governatore della Riserva Federale, ha motivato la decisione di venerdì con «*la caduta della domanda di credito e il controllo degli aggregati monetari riscontrati nelle ultime settimane*». In altre parole, avendo registrato progressi contro l'inflazione, ed essendosi reso conto della gravità della recessione, la Riserva Federale si starebbe adoperando per il rilancio dell'economia. In realtà, dietro la decisione di Volcker si nascondono almeno altri due fattori. Il primo è l'impegno del presidente Reagan ad aumentare le tasse di 99 miliardi di dollari nel prossimo triennio, un'autentica «stangata» fiscale d'agosto per gli americani. Il secondo è l'eccessivo apprezzamento segnato dal dollaro nei confronti delle altre principali monete la settimana passata. Governo e Riserva Federale si sono consultati prima di tracciare quella che potrebbe essere la nuova rotta Usa.

Probabilmente, il fattore cruciale per Volcker è stato la scelta governativa della «stangata». Essa ha rappresentato una dolorosa marcia indietro per il presidente Reagan, legato da sempre alla *supply side economics*, alla teoria cioè dello sgravio fiscale come propulsore degli investimenti e della produttività. Ma di fronte all'enorme deficit del bilancio dello Stato (110 miliardi di dollari secondo le sue previsioni, 150 miliardi secondo quelle del Congresso) Reagan è rimasto senza alternative. Ieri sera alla televisione, il presidente ha rivolto un appello agli elettori affinché esercitino pressioni sul parlamentari e li spingano a votare per la «stangata». Il deficit eccessivo, egli ha asserito, è la causa prima degli alti tassi d'interesse e della disoccupazione.

Il governatore della Riserva Federale aveva sempre spiegato che si sarebbe indotto a ridurre il tasso di sconto non appena avesse riscontrato l'impegno del governo a contenere il disavanzo pubblico. Non è certo che Reagan riesca a fare passare la «stangata» prima della chiusura del Congresso per le vacanze estive, venerdì. Le difficoltà vengono più dalle destre del suo partito che dai democratici, e non è escluso che provochino un rinvio. Ma le commissioni congiunte della Camera e del Senato hanno messo a punto insieme il testo di legge, e ciò è di buon augurio. Crescono inoltre le istanze bipartitiche per una diminuzione delle spese militari. Il noto prammatismo reaganiano potrebbe emergere anche su questo secondo punto, «sgelando» viepiù Volcker.

Non è stato secondario, tuttavia, neppure il fattore del boom ingiustificato del dollaro. Il ministero del Tesoro americano ha reso pubblico un suo intervento, la settimana passata, in difesa di parecchie monete europee. E' stata la seconda volta in due mesi, cioè dal vertice di Versailles, che la Riserva Federale, sollecitata dal governo, si è mossa in questo modo. Il *Wall Street Journal* ha calcolato che essa abbia acquistato marchi tedeschi, franchi francesi e lire italiane per un miliardo circa di dollari. In precedenza, gli Stati Uniti erano intervenuti sui mercati monetari internazionali solo in occasione dell'attentato a Reagan, un anno e mezzo fa. La loro iniziativa indica che vogliono salvaguardare i rapporti con l'Europa già scossi dai contenziosi sugli accia e sul gasdotto siberiano.

La rettifica di rotta della Riserva Federale giunge in un momento di grave crisi per l'economia americana. Non solo la disoccupazione ha raggiunto il massimo livello dal '40, cioè dall'inizio della seconda guerra mondiale, col suo 9,5 per cento (oltre 12 milioni di persone). Alcuni istituti finanziari, come la Penn Bank e la Lombard Wall, un'agenzia di Borsa, hanno dichiarato fallimento, mentre numerose Casse di Risparmio, per sopravvivere, hanno dovuto fondersi insieme. Nell'America degli Anni Ottanta è riapparso lo spettro del crack del '30, con tutti i traumi psicologici connessi: le code per il posto di lavoro, quelle per mangiare presso i conventi, i drammi familiari, sia pure di minore entità. Il presidente Reagan ne ha preso atto con allarme.

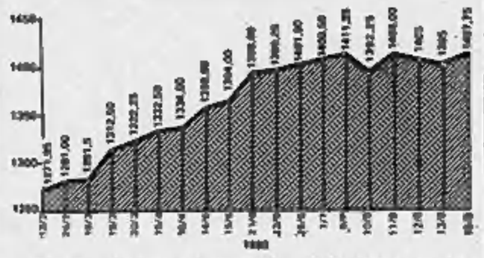
Il governatore Volcker ha agito proprio nel momento in cui il Premio Nobel per l'economia James Tobin, un protagonista delle nuove frontiere kennediane negli Anni Sessanta, ha sferrato contro di lui un feroce attacco sul *Washington Post*. Tobin ha definito indebita e controproducente l'attuale restrizione del credito, criticando altresì Reagan per la sua decurtazione dei pubblici servizi e la sua insistenza sugli incrementi delle spese militari. Curiosamente, il Premio Nobel ha chiesto alcune delle manovre fiscali che il presidente vuole adesso eseguire: aumenti di imposte sul telefoni, le sigarette, il turismo, controlli rigidi sulla mancia di diverso genere, le spese di rappresentanza, e i redditi delle «corporations».

Dalle prime reazioni della Borsa a Wall Street e dei mercati valutari internazionali, se il binomio Volcker-Reagan non avrà pentimenti, si chiuderà presto la fase nera dell'Occidente. Ma è un «se» molto importante. La Borsa ieri ha segnato grossi salti in avanti, le monete europee si sono riprese rispetto al dollaro. Dopo il discorso televisivo del presidente, che ha avuto luogo alle 20, le 2 di stamane in Italia, questa tendenza dovrebbe rafforzarsi. L'Occidente deve augurarsi che la ricetta sia efficace. Se non lo fosse, Reagan tornerebbe dove lo tira l'ideologia, e Volcker rialbraccerebbe la ferrea austerità che contraddistingue la sua gestione della Riserva Federale, una delle più restrittive della storia.

Ennio Caretto

Neppure la Bundesbank è riuscita a frenarlo

In Italia ha chiuso a 1407 lire - L'oro recupera - Vane le difese delle banche centrali



ROMA — Contro tutte le previsioni che davano un dollaro in ribasso per la nuova riduzione del tasso di sconto americano entrata in vigore ieri, la valuta Usa ha avuto una nuova impennata tenendo in tensione i mercati valutari anche in questa pigra giornata di dopo Ferragosto e riportandosi ad un pelo dal massimo storico raggiunto una settimana fa. Alla media dell'Ufficio italiano cambi (Uic) il dollaro ha quotato 1407,75 lire, quasi 13 lire in più di venerdì e meno di quattro dal record di 1411,25 del 9 agosto.

Anche le monete più forti della nostra hanno subito l'avanzata del dollaro che, anzi, si è fatta sentire in modo particolare sul marco che risente delle difficoltà che incontra l'economia tedesca, dall'insalvenza dell'Aeg agli accenni di Schmidt alla necessità di allargare la spesa statale e, quindi, il disavanzo.

L'andamento del mercato valutario ha indotto la Bundesbank a intervenire in maniera cospicua, immettendo sul mercato al momento del fixing oltre 31 milioni di dollari. Al fixing di Francoforte il dollaro è stato quotato 2,5215 marchi, oltre due pfennig in più di venerdì (2,4983).

Dopo un leggero ribasso nella mattinata, l'oro ha invece riguadagnato terreno terminando al rialzo e recuperando sul mercato londinese quota 340 dollari.

A Londra l'oro bullion è stato fissato a 341,75 dollari nel pomeriggio, quasi quattro in più di venerdì (338).

Banca Mondiale: sviluppo solo nei Paesi petroliferi

WASHINGTON — *Le prospettive di sviluppo per i Paesi a basso reddito (in particolare per quelli africani) sono, in genere, «oscure» e costituiscono «una fonte di grave inquietudine»: è quanto afferma il presidente della «Banca Mondiale», Alden Clausen introducendo il rapporto annuale sullo sviluppo pubblicato ieri dall'importante istituzione plurinazionale di credito. Clausen aggiunge che nei citati Paesi* — «Nei quali si trova concentrata la parte essenziale della povertà» — *i progressi* «dipenderanno largamente dalla generosità e dalle iniziative in materia di aiuti».

Riferendosi a quello che costituisce il tema più importante del rapporto, e cioè che lo sviluppo dell'agricoltura favorisce lo sviluppo economico, il presidente della Banca Mondiale è del parere che i Paesi a basso reddito debbano valorizzare il loro potenziale agricolo.

Tenuto conto del peggioramento della situazione economica mondiale, Alden Clausen ritiene probabile che i Paesi in via di sviluppo conoscano, da oggi al 1990, una «debole crescita». *Tuttavia* «un buon numero di Paesi con redditi medi potrebbero procedere a riusciti ritocchi, tanto da fruire di un aumento del reddito pro capite assai superiore a quello dei Paesi industrializzati».

«Questa prospettiva — *osserva ancora Clausen* — si troverà consolidata se risulteranno ridotte le restrizioni sui flussi commerciali e finanziari».

Il rapporto sullo sviluppo — messo a punto da un gruppo di esperti della «Banca Mondiale» — rileva che i Paesi in via di sviluppo in causa degli elevati tassi di interesse, delle insufficienti liquidità e della necessità di migliorare la loro posizioni finanziarie), dovranno senza dubbio «accettare una crescita in calo, specie nella prima parte del decennio 1980-1990».

Ecco le previsioni per il decennio 1980-1990:

— Una cinquantina di Paesi continueranno a contare per il loro progresso, quasi esclusivamente, sull'aiuto ufficiale e fini di sviluppo; altri cinquanta circa, invece, dovrebbero essere in grado «di ridurre la propria dipendenza» in rapporto a tale aiuto.

— I Paesi a reddito medio dovrebbero registrare una progressione annua dei redditi «pro capite» pari al due per cento, il che «è nettamente inadeguato». Ma «se la crescita risulterà inferiore a questa previsione si aggraverà il problema della disoccupazione, determinando difficoltà ed esacerbando le tensioni sociali e politiche, il che renderà più complicata la condotta dell'economia».

— La crescita economica della maggior parte dei Paesi a basso reddito, esclusa India e Cina, dovrebbe essere «trascurabile».

— I Paesi esportatori di petrolio dovrebbero conoscere «una rapida espansione delle proprie capacità di produzione, diverse da quelle fondate sul petrolio».

L'inchiesta Camera di Commercio-La Stampa sull'economia piemontese

La ripresa è di nuovo lontana

All'indagine di giugno hanno partecipato 75 imprese industriali manifatturiere piemontesi (di cui 9 in provincia di Alessandria, 4 di Asti, 7 di Cuneo, 10 di Novara, 37 di Torino e 8 di Vercelli. Così suddivise: 6 alimentari, 14 tessili e dell'abbigliamento, 38 metalmeccaniche e 17 dei restanti comparti produttivi.

Lo scorso mese la situazione generale veniva definita come «poco incoraggiante» ed ora, alla luce dei risultati della rilevazione di giugno, tale giudizio può essere sostanzialmente confermato. Infatti, la produzione industriale ha proceduto senza flessioni e non si è discostata in modo apprezzabile dai livelli del maggio. Resta pertanto pressoché immutato lo scarto negativo sul corrispondente mese dell'anno precedente. Nel contempo l'utilizzazione media degli impianti è scesa di un punto e si riporta, come alcuni mesi fa, al di sotto di quota 70%.

Dal canto suo la domanda interna continua a dibattersi in acque poco tranquille e non sembra intenzionata a proseguire quei lenti segni di ripresa che sembrava aver iniziato nel febbraio-marzo scorso. Né notizie più incoraggianti emergono dallo stato dei magazzini di prodotti finiti, di pochissimo migliorato sul maggio e sempre su livelli mediamente pesanti.

L'unica nota positiva la si ricava dall'andamento delle esportazioni, grazie a un lieve progresso sul mese precedente che consente di ridurre il disavanzo negativo, che tuttavia rimane, sul giugno del 1981.

Quanto all'occupazione e ai ricorsi alla Cassa integrazione guadagni non si devono segnalare novità sul mese passato, già piuttosto sfavorevole.

In merito alle previsioni a tre mesi (luglio, settembre e ottobre), esse scontano un modesto recupero dell'attività produttiva e una sostanziale stazionarietà sia della domanda interna sia di quella estera. Anche nel riguardi dell'occupazione non si attendono modifiche di rilievo e quindi si prevedono ulteriori regressi.

Il quadro complessivo non è perciò dei migliori, visto che gli ultimi tre mesi (aprile, maggio e giugno) hanno buttato molta acqua sul fuoco della ripresa intravista nel febbraio-marzo. Il clima d'opinioni non lascia poi sperare molto e dà per scontato un mantenimento dell'attuale fiacchezza, almeno fino a ottobre compreso.

Produzione — Si sono evidenziati toni operativi in linea con quelli del mese precedente mentre il confronto con il giugno di un anno fa denuncia un certo calo, di pochissimo inferiore a quello rilevato tra il maggio 1981 e il maggio 1982. Sotto il profilo settoriale si è notato sul mese passato un cedimento per l'industria alimentare, la tessile, i materiali da costruzione e la metallurgia. Tutti gli altri sono al contrario progrediti.

Ordini interni — Hanno segnalato un andamento assai poco entusiasmante, visto che sono regrediti e sul maggio e sul corrispondente mese dell'anno precedente. L'unica consolazione deriva dal fatto che tra aprile e maggio era stata accusata una battuta a vuoto ancora più consistente. Il raffronto con il mese passato rileva un calo piuttosto diffuso, contrastato solamente dai recuperi dell'auto e della carta, mentre la chimica è risultata stazionaria.

Sul giugno 1981 nessun ramo operativo denuncia un miglioramento.

Ordini esteri — Qui le cose sono andate leggermente meglio rispetto all'andamento generale, visto che sul maggio si è manifestato un piccolo avanzamento che ha consentito di avvicinare, senza però raggiungerli, i valori del giugno 1981. Settore per settore, si è notato sul mese precedente un rafforzamento dell'industria del legno e dei materiali da costruzione, della meccanica, della chimica e della cartaria.

Occupazione — Il panorama permane piuttosto fosco e non sembra per nulla intenzionato a cambiare in senso favorevole. Basti pensare che a fronte di tre imprese che hanno denunciato un incremento dell'occupazione rispetto al giugno 1981, ben cinquanta si sono dichiarate di parere opposto.

Scorte — Rispetto allo scorso mese si è verificata una lievissima tendenza al miglioramento, cioè all'alleggerimento dei magazzini, che però continuano ad essere, come valore medio generale, esuberanti.

Utilizzazione degli impianti — In giugno il valore medio di utilizzazione della capacità produttiva è stato pari al 69%, un punto in meno rispetto ai due mesi immediatamente precedenti e di due al di sotto del marzo, che con il 71% detiene per ora il record

Cassa integrazione — Fatto pari a cento il numero delle imprese intervistate, 38 hanno ridotto, con modalità più o meno accentuate, l'attività e hanno fatto ricorso alla Cassa integrazione guadagni. Il mese precedente si era a quota 37%. Risulta pertanto che, dopo un deciso miglioramento a febbraio e a marzo (27% e 20% rispettivamente di imprese in Cassa integrazione guadagni), si è nuovamente perso quota con il 34% di aprile, il 37% di maggio e il 38% di giugno. Quest'ultimo valore è ormai pericolosamente vicino al primato del dicembre scorso (40%).

I settori più colpiti sono il metallurgico, l'automobilistico e la gomma.

Prospettive — Le previsioni concernenti l'attività lavorativa evidenziano un lievissimo miglioramento rispetto all'indagine congiunturale del mese scorso. Vi è stato infatti uno spostamento di circa il 5% delle risposte dal giudizio «stazionarietà» a quello «aumento». E' invece rimasto praticamente invariato rispetto a maggio il clima d'opinioni nei confronti della domanda, sia nella componente interna che in quella estera.

Le centrali elettriche potranno restare agli enti locali

ROMA — Enti locali ed aziende autoproduttrici potranno conservare, se si impegneranno in lavori di potenziamento, il loro patrimonio di centrali idroelettriche sfuggito a suo tempo alla nazionalizzazione. La legge che offre questa possibilità è stata pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Nell'81 il prodotto lordo è aumentato dello 0,3% (-0,2% in Italia)

Il Mezzogiorno ha recuperato sul Nord ma al suo interno crescono i contrasti

Nella scorsa corsa ad inseguimento del Nord, il Mezzogiorno nell'81 mette a segno un piccolissimo vantaggio: se il prodotto lordo nazionale è diminuito dello 0,2%, al Sud è aumentato, sia pure di un modesto 0,3%, e il vantaggio non è venuto dal settore tradizionale, l'agricoltura, ma dall'industria. L'occupazione è cresciuta di 45 mila unità, esattamente come al Nord, ma in termini percentuali l'aumento è molto più marcato nel Meridione — lo 0,7% contro lo 0,3 — ed è dovuto anch'esso esclusivamente alle attività extra-agricole, che hanno avuto un incremento di 118 mila unità, mentre l'agricoltura ne ha perdute 73 mila.

Sembrerebbero tutti dati positivi. Ma la Svimez, la società pubblica per lo sviluppo del Mezzogiorno, presieduta dall'economista Nino Novacco, non si froda eccessivi motivi di ottimismo. Il suo «rapporto» relativo all'anno scorso sottolinea, ad esempio, la forte caduta degli investimenti (—6,8%); fa notare che sono andate bene le industrie, come quelle siderurgiche, chimiche, farmaceutiche, meccaniche e dei mezzi di trasporto, dove c'è una forte presenza di grandi impianti appartenenti a gruppi pubblici e a industrie settentrionali, mentre sono andate male le industrie tessili, dell'abbigliamento, delle calzature, dove predominano le piccole e medie imprese locali; infine, sottolinea che lo sviluppo del terziario (ritenuto il «settore dell'avvenire» al Nord «è di natura non transitoria», mentre al Sud «direttamente o indirettamente dipende sempre in larghissima misura dalle possibilità di ampliamento dell'ancora limitata base industriale».

La quota di investimenti riservati al Sud, che era stata del 32% nel periodo '70-'75, quando furono realizzati alcuni impianti, è scesa al 26% nel triennio '76-'78 e si è ridotta al 20% nel triennio '79-'81. Per quel che riguarda il prodotto per abitante, il divario Nord-Sud era sensibilmente diminuito negli Anni 60 e nei primi Anni 70, ma dopo il '73 ci sono stati degli alti e bassi e si può dire che il Mezzogiorno ha guadagnato solo quando la congiuntura al Nord è stata più sfavorevole.

La novità degli ultimi anni, secondo la Svimez, è il sorgere di disparità nell'ambito del Sud stesso. L'Abruzzo si avvia a diventare area forte, il Molise richiama addirittura immigrati (effetto dello stabilimento Fiat di Termoli); hanno migliorato la loro posizione la Basilicata e la Sardegna. La Calabria si colloca invece all'estremo opposto (il prodotto lordo pro capite è appena il 52% di quello medio nazionale), ma il divario tende a crescere anche per la Campania, la Sicilia, la Puglia; addirittura si creano disparità nell'ambito di una stessa regione: la Puglia del Sud resta depressa, mentre quella settentrionale risente dell'industrializzazione della costa adriatica;

Di queste nuove diseguaglianze dovrà tener conto, afferma la Svimez, la futura legge per il Mezzogiorno, che dovrà colmare il vuoto lasciato dalla Cassa per il Mezzogiorno; essa dovrà tener conto anche della quota crescente di giovani in cerca di un posto, ora che l'emigrazione non fa più da valvola di sfogo; e infine dovrà prendere atto, che soprattutto nel campo dell'industrializzazione, il confronto dovrà essere fatto, non più solo con il Nord-Italia, ma con l'Europa.

Vittorio Ravizza

L'azienda Italia va in rosso

ROMA — Si presenta con quasi tutti gli indicatori tendenti al rosso la nostra economia alla prossima ripresa autunnale. Alla fine del primo semestre del 1982 (i dati di luglio non sono ancora stati resi noti) prezzi, bilancia dei pagamenti, bilancia commerciale accusavano un saldo decisamente negativo mentre la produzione stagnava e la contingenza, per il trimestre agosto-settembre-ottobre, dovrebbe subire un'ulteriore avvicinata ai valori dello scorso anno.

A giugno l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati ha messo a segno, dopo mesi di incrementi decisamente inferiori al tetto programmato di inflazione, una brusca impennata: un incremento dell'1,5% ha portato il valore su base annua al 15,9%, vale a dire appena al di sotto del fatidico 16% caldeggiato dal governo. Più contenuto l'incremento dei prezzi all'ingrosso che a giugno è stato dello 0,3% il che, su base annua, si traduce in un +12,1%. Quanto alla bilancia dei pagamenti, il saldo positivo messo in luce a giugno (+1740 miliardi di lire) ha risollevato il saldo globale del primo semestre '82 che è risultato di —3143 miliardi di lire.

Decisamente negativi i valori della bilancia commerciale anche se lievemente migliori di quelli dello scorso anno. Così a giugno abbiamo chiuso l'esimport con un disavanzo pari a 1048 miliardi di lire.

L'indice della produzione industriale, dal canto suo, ha accusato a giugno un forte calo (—4,1%) ma va tenuto presente lo sciopero generale del 25 di quel mese; su base semestrale, invece, l'indice della produzione mostra un incremento dello 0,3%.

La contingenza, infine, ha mostrato un'altra impennata. Per il trimestre agosto-ottobre saranno infatti pagati ben 13 punti, valore che non si registrava dal maggio 1981. Con questo ultimo scatto, inoltre, i punti accumulati finora risultano 34 (9+12+13) che, considerando che lo scorso anno furono — alla stessa data — 35 sul totale dei 44 di tutto il 1981, destano qualche inquietudine su quello che sarà il monte-punti globale

TRIBUNALE DI IVREA

812/79 Fall. Ivrea, 9-8-1982

Oggetto: Fallimento T.B.L. nonché di Lorenzatti Pietro e Bertotti Aurelio Curatore Dott. Calleghin Gianni di Ivrea

Il Direttore di sezione sottoscritto comunica che il G.D. Dr. Antonio Tisco con provvedimento in data 28-6-1982 ha disposto la vendita all'incanto dei sottoelencati beni immobili:

1) in Comune di Cuorgnè Via Tripoli n. 12 interno 11, nello stabile denominato «Condominio Aurora», alloggio al secondo piano (terzo fuori terra) composto da cucina, due vani, bagno e balcone per una superficie utile di circa 56 mq + cantina e garage, censito al Foglio XII mappali 727, 728, 440, 744;
2) in Comune di Cuorgnè Via Tripoli n. 19 quota di proprietà di 50% di alloggio al secondo piano composto da quattro vani, cucina, bagno e balcone per una superficie utile di 91,37 mq su terreno censito al Foglio XII mappale 639;
3) in Comune di Cuorgnè in Via Tripoli n. 19, quota di nuda proprietà al 25% di alloggio al primo piano composto da tre vani, cucina, bagno e terrazzo, per una superficie utile di 92,25 mq + garage e cantina con corrile antistante di circa 130 mq su terreno censito a Foglio XII mappale 635 e terreno adiacente censito al Foglio XII mappale 402 come seminativo arborato di classe seconda, are 5,07 R.D. 20,28 R.A. 8,13 di cui mq 140; sono edibili ad orto per la casa;
4) in Comune di Valperga Registro Partita 6539: quota di nuda proprietà al 50% di: terreno agricolo censito al Foglio III n. 100 (bosco ceduo classe prima) di are 1,44; terreno agricolo censito al Foglio III n. 169 (prato di classe seconda) di are 2,60; terreno agricolo censito al Foglio III n. 202 (bosco misto di classe unica) di are 7,65. In un sol corpo tra le coerenze mappali 199, 201, 203, 187, 176, 191;
5) in Comune di Valperga Registro Partita 6539: quota di nuda proprietà al 50% di terreno agricolo censito al Foglio III n. 288 seminativo arborato di are 14,01 di classe seconda fra le coerenze strada comunale di S. Bernardo, strada comunale di Rivarotta, mappali 367, 399; terreno agricolo censito al Foglio III n. 290: castagneto da frutto di classe unica di are 2,31 fra le coerenze strada comunale di Rivarotta, Canale Ogliarico, mappali 298, 300;
6) in Comune di Valperga - quota di nuda proprietà al 50% di: terreno agricolo censito al Foglio VI mappale 342 seminativo arborato di classe prima di are 10,11 R.D. 73,30 R.A. 25,28; terreno agricolo censito al Foglio IX mappale 180 bosco ceduo di are 2,30 R.D. 4,25 R.A. 0,25;

letti gli artt. 108 L.F. e 576 e segg. c.p.c. il G.D. ordina la vendita degli immobili sopradescritti che avrà luogo davanti a sè il giorno 15 ottobre 1982 ore 8,30 con le seguenti modalità e condizioni:

1) la vendita avverrà in 5 lotti (ogni lotto corrisponde ai numeri da 1 a 5 di cui sopra) al seguente prezzo base: lotto n. 1 prezzo base L. 27.600.000, oltre alle spese di cancellazione di due ipoteche; lotto n. 2 prezzo base L. 17.500.000, oltre alle spese per cancellazione di due ipoteche; lotto n. 3 prezzo base L. 9.750.000; lotto n. 4 prezzo base L. 975.000; lotto n. 5 prezzo base L. 2.750.000;
2) gli offerenti devono prestare cauzione singola più importo approssimativo delle spese di procedura, con deposito in Cancelleria entro cinque giorni prima della data della vendita nella seguente misura: lotto n. 1 cauzione per L. 8.200.000 + L. 3.100.000 per spese di procedura; lotto n. 2 L. 5.100.000 per cauzione + L. 2.500.000 per spese di procedura; lotto n. 3 L. 2.900.000 per cauzione + L. 1.300.000 per spese di procedura; lotto n. 4 L. 250.000 per cauzione + L. 160.000 per spese di procedura; lotto n. 5 L. 500.000 per cauzione + L. 300.000 per spese di procedura;
3) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 500.000 per i lotti n. 1 e 2; a L. 300.000 per il lotto n. 3; a L. 100.000 per i lotti n. 4 e 5;
4) il prezzo dell'aggiudicazione dovrà essere interamente versato in contanti, previa deduzione della cauzione, in Cancelleria, entro il termine di giorni dieci dalla data dell'aggiudicazione stessa;
5) tutte le spese inerenti la vendita e il trapasso della proprietà sono poste a carico dell'aggiudicatario.

Il Cancelliere provvederà a far pubblicare un estratto dell'ordinanza di vendita ai sensi dell'art. 490 c.p.c. per due volte consecutive entro il giorno 20 settembre 1982, sui giornali «La Sentinella del Canavese» e «La Stampa».

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Luigi Gallando

TRIBUNALE DI IVREA

n. 824/82 Fall. Ivrea, 11-8-1982

Oggetto: Fallimento Regis Ezio, curatore Dott. Mario Garda di Ivrea.

Il direttore di sezione sottoscritto comunica che il G.D. Dr. Luigi Grimaldi con provvedimento in data 7-7-1982 ha disposto la vendita all'incanto seguente lotto unico:
in Torino, nel fabbricato di abitazione civile sito in Via Torricelli n. 3, entrostante a terreno distinto alla mappe terreni particella n. 250 F. 182 fra le coerenze: Via Torricelli, lo stabile di Via Torricelli 5, tramediante altri fabbricati il corso Rosselli e al N.C.E.U. partita 54728 F. 182 n. 268 sub 9, Via Torricelli 3, piano 5°, zona censuaria 1, cat. A/4, classe 1, vani 5, rend. Cat. L. 1460, unità immobiliare al quinto piano, ossia piano sottotetto, alloggio composto di camera, ingresso, due piccole camere, cucina, piccolo servizio e due terrazzini verso la via Torricelli con piccolo ripostiglio ricavato fra gli stessi.
Superficie delle camere mq 82 circa, superficie dei due terrazzini mq 34 circa.
Prezzo base d'asta a corpo per l'intero lotto L. 75.000.000.
Offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000.
La vendita avrà luogo il 21 ottobre 1982 alle ore 10,30 nell'aula delle pubbliche udienze di questo Tribunale avanti al Giudice Delegato.
Gli interessati dovranno presentare in Cancelleria, entro le ore 12 del giorno precedente la gara, una domanda con allegato assegno circolare, intestato alla Cancelleria, dell'importo di L. 19.000.000, di cui L. 7.500.000 per cauzione e L. 11.500.000 per l'ammontare approssimativo delle spese.
L'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro 30 giorni dalla gara, su un libretto di deposito giudiziario vincolato al Presidente del Tribunale.
La vendita viene effettuata a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova l'immobile, senza garanzia per l'evizione e con eventuale carico della cancellazione dei relativi oneri ipotecari.

Il direttore di sezione
Luigi Gallando

CERCASI
autista - cameriere maggiordomo
massimo 40enne referenziato, fidato per assunzione immediata a tempo indeterminato
Telefono
051/266.883/4

nölter
il nuovo metodo per utilizzare l'automobile l'autocarro
SOGEA
C.so Siracusa 40 - Tel. 329.903.3

Europeo

INCHIESTA
Al nudo, al nudo! I moralisti all'attacco sulle spiagge italiane.

RIVELAZIONI
Le amicizie pericolose degli amici di Calvi.

INTERVISTA SULLA MASSONERIA
Gelli o Corona, per me pari sono. Parla il relatore dc della commissione P2.

Sempre più lettori scelgono Europeo

IL FORTE [redacted] GUIDATO DAI TITOLI DEL [redacted] AMBROSIANO ([redacted] +12,5%) [redacted] DEL [redacted]

La Borsa riparte all'improvviso In una [redacted] guadagna il 3,6%

MILANO — Diffusi recuperi nei prezzi con scambi in aumento: l'indice Comit ha registrato un progresso del [redacted] passando [redacted] quota 158,48 a quota 164,30.

Il mercato ha sottolineato positivamente l'allentamento delle tensioni politiche ed an[redacted] economiche registrate in questi ultimi giorni. La crisi di governo appare ormai avviata a soluzione, [redacted]tre dagli Stati Uniti è giunto un nuovo segnale di flessione [redacted] tassi di interesse. Inoltre la polemica tra Consob e Banca d'Italia è rientrata repentinamente così come era scoppiata.

Ma ciò che sembra avere maggiormente influito sulla seduta di ieri è stata la sistemazione [redacted] posizioni, in vista della chiusura mensile dei conti in programma oggi [redacted] la risposta premi e domani con i riporti.

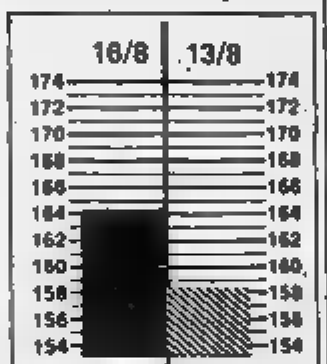
Secondo alcuni operatori, infatti, il comportamento di [redacted] titoli, e soprattutto le ample lievitazioni registrate, sarebbero [redacted] dell'esistenza di uno scoperto diffuso, oltre che di una maggiore attività nel settore dei premi.

Al listino recuperi consistenti hanno acquisito le Centrale ord. +12,5%, Ciga +11,6, Centrale risp. +11,2, Italcementi +10,7, Cred. Varesino +10,2, Interbanca e Worthington +10, Toro priv. +9, Ras +8,8, Toro +8,1, Italmobiliare +7,9, Viscosa +7, [redacted] e Montedison +6,8.

Altri recuperi hanno registrato inoltre Mediobanca e Cementir +5,7, Invest e Sai +5,4, B.ca Catt. Veneto e Agricola +5,2, Trafilerie +4,9, Italcable +4,7, Milano ord., Milano Centrale e C. Erba +4,3, Cir e Generali +3,9, Banco Roma, Ifi, Fiat e Aedes +3,5, Fiscambi +2,9, Pirelli Spa, Fiat priv., Alleanza e Milano risp. +2,6, Miralanza +2,1.

Cedenti invece Tecnomasio —0,2% e Pertusola —0,3.

Attività ridotta con selettivi recuperi per le vecchie emissioni [redacted] fisso.



Indice COMIT base 1972=100

I fornitori non vogliono più effettuare le [redacted]

L'Aeg [redacted] la [redacted]

BONN — Se il programma di risanamento del gruppo Aeg-Telefunken non potrà essere deciso entro una quindicina di giorni — co[redacted] asserisce possibile il direttore generale, [redacted] Duerr — vi è il pericolo che la procedura del concordato preventivo sfoci nel fallimento.

Il maggior problema secondo la direzione [redacted] Francoforte sono le banche straniere che potrebbero da un momento all'altro chiudere le [redacted] di credito alle [redacted] liate estere della Aeg. Ma anche all'interno il fattore tempo ha acquisito un'importanza decisiva, in considerazione [redacted] che quasi [redacted] pare più disposta a for[redacted] alle consuete condizioni di credito i materiali di cui le fabbriche della Aeg hanno bisogno per proseguire la loro attività.

Finché il procedimento concordatario resta aperto vi è infatti il pericolo che gli importi [redacted] merci fornite dopo [redacted] della settimana scorsa finiscano nella [redacted] cordataria. «E' in pericolo anche la nostra esistenza», asseriscono molte ditte fornitrici della Aeg.

Oggi il capo del governo del Baden-Wuerttemberg, Lothar Spaeth, [redacted] convocato a Stoccarda una riunione governativa per l'e[redacted] delle ripercussioni del concordato Aeg sui 25.000 posti di lavoro (un quarto dei [redacted] di lavoro nazionali del gruppo Aeg-Telefunken) nel Land da lui governato.

Cresce intanto il numero delle [redacted] a partecipazione Aeg coinvolte nel concordato chiesto lunedì [redacted] gruppo elettrotecnico. Ieri ha chiesto l'avvio d[redacted] procedura [redacted] la società Kuepperbusch [redacted] Gelsenkirchen, dove [redacted] produzione di cucine per casa e per ristoranti lavorano circa 2000 dipendenti.

La richiesta [redacted] resa necessaria, ha chiarito la direzione, in quanto da lunedì la Aeg di Francoforte non è più in grado di assicurare alla Kuepperbusch i mezzi finanziari necessari per il proseguimento dell'attività produttiva. La società di [redacted] da tempo in difficoltà a [redacted] del cattivo andamento congiunturale [redacted] settore e [redacted] già in programma l'eliminazione [redacted] 800 posti di lavoro, di cui 250 quest'anno.

Una guida ragionata al «crack Calvi»

Dalle ceneri del vecchio Banco è nato il Nuovo Ambrosiano: i protagonisti, le cifre e i problemi rimasti insoluti

MILANO — Il Nuovo Ambrosiano — *Costituito da appena una settimana ha rilevato [redacted] attività bancarie (100 sportelli, 2000 miliardi [redacted] depositi e 4000 dipendenti) e le principali partecipazioni italiane dell'ex gruppo Calvi [redacted] Centrale e Interbanca) impegnandosi a [redacted] entro i prossimi sei mesi le [redacted] non bancarie (Toro Assicurazioni e Rizzoli Editore). Il primo consiglio di amministrazione, [redacted]to da Giovanni Bazoli, ha annunciato che la cessione avverrà nel rispetto [redacted] criteri oggettivi.*

Il vecchio Ambrosiano — *Dichiarato insolvente dal tribunale di Milano resta nelle mani [redacted] liquidatori che dovranno incassare il prezzo della cessione delle attività al nuovo Banco, pagare i creditori e, [redacted] resterà qualcosa, distribuirlo agli azionisti.*

Gli azionisti — *Il capitale nominale di 50 milioni di titoli [redacted] mille lire è distribuito fra poco meno [redacted] mila azionisti. Alcune centinaia [redacted] sono organizzati a Milano, Como, Torino e Genova per contestare il decreto di liquidazione [redacted] vecchio Ambrosiano che sottrae dal fallimento l'attiva del gruppo. Il maggior azionista italiano, [redacted] Italmobiliare di Carlo Pesenti, dovrà inoltre versare al Nuovo Ambrosiano l'intero ammontare dell'introito derivante dalla vendita dell'Ibi [redacted] Cariplo, a copertura dei debiti con l'ex gruppo Calvi.*

La Banca d'Italia — *Dopo un primo progetto, poi abbandonato, [redacted] procedere [redacted] una massiccia ricapitalizzazione dell'Ambrosiano per salvarlo dal fallimento, ha imboccato [redacted] strada della liquidazione [redacted] prospettata [redacted] commissari e [redacted] seguendo due criteri fondamentali: [redacted] sponsabilità verso [redacted] limitatamente al capitale delle partecipazioni estere, trasferimento di tutta l'attività italiana [redacted] banca ria che [redacted] partecipazioni, nelle mani delle sette banche [redacted] «pool» in deroga a quanto disposto un anno e mezzo fa circa [redacted] divieto delle banche di avere [redacted] finanziarie extrabancarie. Tre le ragioni addotte per la deroga: 1° ridurre il costo [redacted] salvataggio per la collettività; 2° garantire alla [redacted] socio [redacted] di sottoscrivere [redacted] aumento [redacted] capitale; 3° impedire che la Centrale finisse in mano ad [redacted] finanziere d'assalto.*

Sistema bancario — *In sede Abi [redacted] stata proposta [redacted] liquidazione del Banco e la costituzione di una società di gestione che non modificasse i diritti dei vecchi azionisti garantendo [redacted] sopravvivenza della banca stessa. Formula respinta dalle autorità monetarie che hanno preferito il «pool» di salvataggio composto da: Imi, Bnl, San Paolo di Torino, Popolare [redacted] Milano, San Paolo [redacted] Brescia, [redacted] Agricola di Reggio Emilia e Credito Romagnolo.*

Giovanni Bazoli

Borsa — *A partire dalla [redacted] metà di luglio recupera [redacted] di rialzi alle [redacted] perdite precedenti. La Centrale è stata comprata ieri a 2915 lire dopo aver toccato un minimo [redacted] 1620 [redacted] circa un mese fa.*

Consob — *La commissione ha presentato al tribunale di Roma un esposto sulla quotazione del titolo Ambrosiano in Borsa che fa riferimento ai controlli esercitati dalla Banca d'Italia. Guido [redacted] dimesso dalla presidenza [redacted] di [redacted] scritto le motivazioni in [redacted] lunga lettera al ministro del Tesoro, Nino Andreatta, definito «inadempiente».*

Eni — *Uno dei creditori esteri dell'Ambrosiano presenta un piano [redacted] salvataggio del Banco ad opera del direttore finanziario Florio Fiorini che, sconfessato da tutti e respinto dal Tesoro, viene accantonato provocando le dimissioni dello stesso Fiorini.*

[redacted] — *La [redacted] si [redacted] mancata assunzione di responsabilità dei debiti da parte dello Ior, la banca del Vaticano, e da parte della Banca d'Italia. Le Banche centrali, soprattutto quella inglese e quella tedesca, non appoggiano però [redacted] azione nei confronti di quella italiana.*

Industriali — *Gianni Agnelli, presidente [redacted] Fiat, e Carlo De Benedetti, vicepresidente dell'Olivetti, si sono pronunciati contro la cessione della Centrale alle banche del «pool». La Confindustria non ha [redacted] alcuna posizione su tutta la vicenda.*

Ior — *La [redacted] vaticana continua ufficialmente a respingere qualsiasi addebito e responsabilità [redacted] crack, ben[redacted] fosse socio di Calvi nell'Ambrosiano; presente con Paul Marcinkus nel management [redacted] parte estera (la finanziaria di Nassau); proprietaria fin dal 1974 [redacted] Suprafin, la finanziaria che rastrellò una buona parte delle azioni Ambrosiano finite nelle finanziarie panamensi. Secondo il Vaticano la lettera di patronage con cui [redacted] Ior riconosceva la proprietà delle finanziarie panamensi non avrebbe valore essendoci una lettera liberatoria «segreta» di Calvi.*

E' stata nominata una commissione di esperti per valutare le «pendenze» con lo Stato italiano.

Michel Leemans — *[redacted] nistratore delegato della Centrale e autore dell'ultimo tentativo di salvare l'Ambrosiano ricorrendo allo Ior, [redacted] dichiarato che [redacted] Centrale [redacted] restare nel vecchio Ambrosiano affinché la partecipazione potesse meglio essere gestita nell'interesse dei vecchi azionisti e della società.*

Partiti — *Tutti i principali partiti (dc, pci e psi) erano creditori del vecchio Ambrosiano di cui avevano anche approvato, come ha dichiarato Leemans, l'ingresso nella Rizzoli. I cinque partiti [redacted] vecchia coalizione di governo hanno approvato e appoggiato [redacted] banche del Nuovo Ambrosiano, tanto che i ministri [redacted] mici socialisti, che giovedì [redacted] agosto annunciavano di [redacted] partecipare più alle riunioni di governo, [redacted] sono presentati disciplinatamente venerdì 6 agosto in riunione del Comitato per il Credito e il Risparmio per il decreto di liquidazione della banca di Calvi.*

Tesoro — *Si è assunto la responsabilità politica di governo della liquidazione concordata tecnicamente con [redacted] Banca d'Italia. Accusato di inadempienza [redacted] presidente della Consob, ha accusato a [redacted] lo Ior di essere stato socio di fatto di Calvi. [redacted] bloccato il piano Eni.*

Marco Borsa

E' la seconda sentenza in un [redacted]

[redacted] dal pretore altri 97 sospesi Alfa

I cassintegrati contestavano l'accordo raggiunto nel marzo scorso tra sindacato e azienda

MILANO — *Il pretore del lavoro di Milano, Amedeo Santosuosso, ha ordinato all'Alfa Romeo [redacted] reintegrare al posto di [redacted] 97 dipendenti messi in cassa integrazione in seguito [redacted] un accordo siglato con i sindacati nel marzo scorso. I 97 dipendenti, come avevano [redacted] già fatto altri «cassaintegrati», non riconoscendo [redacted] fatto l'accordo sindacale avevano presentato ricorso alla magistratura, chiedendo la loro reintegrazione al posto di lavoro: sostenevano che l'Alfa, anziché ispirarsi a criteri oggettivi e neutrali aveva utilizzato l'occasione per espellere dall'azienda i malati, i lavoratori politicizzati e impegnati sindacalmente.*

E' la seconda volta in meno [redacted] un mese che la magistratura di Milano impone all'Alfa Romeo di riammettere al lavoro dei «sospesi»: in precedenza, infatti, un altro pretore, Romano Canosa, [redacted] ordinato la reintegrazione di 37 dipendenti.

L'ordinanza del pretore Santosuosso è stata depositata ieri [redacted] cancelleria, con provvedimento d'urgenza. In essa, tra l'altro, si sostiene che [redacted] copertura retributiva della [redacted] integrazione e la salvaguardia dei diritti sindacali (condizioni previste dall'accordo di marzo) «non esauriscono il complesso di situazioni giuridiche ed aspetti sociali riconducibili al rapporto di lavoro». *Quindi, deduce il magistrato, è anzitutto legittima la richiesta di una riammissione, almeno provvisoria, in fabbrica, a tutela dei diritti dei dipendenti sospesi, e in attesa di un più compiuto esame della questione di merito.*

Per quanto riguarda il fatto che la cassa integrazione all'Alfa Romeo fu sottoscritta in marzo anche dai sindacati, il magistrato sostiene che «quando sono in discussione diritti esclusivi dei lavoratori, per la rappresentanza da parte del sindacato è necessario [redacted] specifico mandato del lavoratore». *Tale mandato dovrebbe essere esplicito e* «non assimilabile in alcun modo alla semplice affiliazione al sindacato stesso».

Su questo punto il pretore continua: «E' innegabile che l'indirizzo che qui seguiamo può avere qualche incidenza limitativa dei poteri di negoziazione generale del sindacato».

Un primo commento ufficioso dell'azienda sull'ordinanza è incentrato sullo spirito della legge [redacted] del 1975 che prevede, tra l'altro, il ricorso alla cassa integrazione per periodi anche prolungati al fine di risanare [redacted] aziende in crisi. La legge — secondo il portavoce dell'Alfa Romeo — prevede che l'azienda si consulti con il sindacato, non impone alla direzione aziendale di pervenire ad un accordo sindacale. Ma per concretizzare lo spirito della legge che, come si è detto, è quello di risanare l'azienda, quest'ultima — è sempre il portavoce dell'Alfa a parlare — al fine di stabilire buone relazioni industriali, necessarie al risanamento aziendale, ritiene importante pervenire ad un accordo con il sindacato.

«Per questo motivo — *ha inoltre precisato la stessa fonte* — si è fatto l'accordo del marzo scorso. L'ordinanza del pretore agisce, invece, in senso opposto: dice [redacted] che il sindacato non ha la necessaria autonomia di siglare accordi di questo genere senza la delega specifica dei singoli lavoratori interessati. In pratica — *ha concluso il portavoce* [redacted] *aziendale, annunciando per domani una nota ufficiale dell'Alfa Romeo sull'argomento* — l'ordinanza toglie ai sindacati la possibilità di negoziare questo tipo di accordo».

La Longines riduce l'orario

GINEVRA — Longines, la fabbrica dei famosi orologi svizzeri, ha reso noto che [redacted] domani ridurrà fino ad un terzo l'orario [redacted] lavoro di 80 dei suoi 750 dipendenti, a causa del calo delle vendite.

Longines [redacted] parte del gruppo Asuag, principale produttore di orologi svizzeri, che da qualche tempo ha accusato i colpi [redacted] un [redacted] calo di vendite.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
[redacted]	—	—
C. Cr. [redacted] 1/6/82	—	—
» » » 1/7/82 I	—	—
» » » 1/7/82 II	—	—
» » » 1/8/82	—	—
» » » 1/10/82 I	99 95	100
» » » 1/10/82 II	100	[redacted]
» » » 1/12/82	100 10	100 15
» » » 1/1/83	100 20	100 25
» » » [redacted]	100	100
» » » 1/10/83	99 60	99 65
» » » 1/3/84	99 45	99 50
» » » 1/4/84	99 40	99 35
» » » 1/8/84	99 20	99 10
B.T.O. 18% 1983	98 95	98 65
» [redacted]	99 95	100 10
» 12% 1983	92 60	92 45
» 12% 1984 I	91 10	91 15
» [redacted]	89 10	89 20
» [redacted]	87	87
» 12% 1987	82 50	82 70
OBBLIGAZIONI		
[redacted] 6% '80 II	73 75	74 20
» » '80 II	64 20	64 45
» 7% '73	69 60	69 30
Enel '81 indicizz.	97 85	97 50
» 10% '75 II	89 60	89 70
» '77 indicizz. II	136 20	134 10
» 12% '79/86	82 60	83 50
Enel '80/87 indicizz.	97	96 50
I.R.I. 6% '85	91 30	91 40
Autostrade 6% '80 I	89 60	89 40
» 6% '80	86 60	85 70
OO.PP. 6%	48 50	50 15
» 7%	47 40	47 70
» Int. St. 6% IV	86 50	86 20
» Int. St. 7% IV	89 60	82
» [redacted] 6% 66	48 40	50 15
» » [redacted]	49 70	50 20
» [redacted]er. 7% II	48 20	47 70
FF.SS. 6% '87	74	74 40
» 7% '72 II	57 30	57 40
A.F.S. 7% '70	62 50	62 25
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	66	66 40
P.S. Agr. 7% II	58	58 60

Titoli	[redacted]	Milano
ICIPU vecl. [redacted]	79 50	79 95
» » 7% III	40	[redacted]
[redacted] 6% XXVI	79 90	71 30
» 7% XXIX	71	71 10
» [redacted]	59 20	58 20
Torino Aem 5,50% '80	66	66 50
» » 5,00% '82	86 50	88 60
S. Paolo 5%	[redacted]	86
» » 5% conv.	86	86
» » 6%	47 60	47 80
» » 7%	79 60	[redacted]
» » 6%	[redacted]	73
» OO.PP. 5% [redacted] 6%		46
» » 6%	47 80	47 60
» » 7%	65	66
» » 5%	69	79
» » 8% Ecu	88	88 30
F. Piem. Val. AO. 6%	89	89
Viscosa 6% '84	92	[redacted]
[redacted]	—	—
[redacted]ONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 13% 79/84	—	381
Falck 13% 81/86	—	96 30
[redacted]	—	62 00
[redacted] 12% 81/86	340	342
IBP 13% 81/86	—	101 00
Interbanca 6% 75/86	—	375
Iri Alfa 7% 70/85	—	79 30
Iri Credito 13%	100 00	98 95
La Centrale 13%	91	90
Magona 12% [redacted]	—	237
[redacted]	100 30	100 25
Med. Metall 13% 81/91	90 00	96 00
Med. Olivetti 13% 75/88	287	288 10
Med. S. Spirito 7% 73/88	270	213 50
Med. Snia 13% 81/88	94 50	83 00
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
Olivetti 13% 81/91	78 80	79
Pierrel 12% 79/86	—	141
Pierrel 13% 81/86	—	105 00
Pirelli 13% 81/91	[redacted]	87 40
S. Paolo Ital. 13% 75/85	300	[redacted]
Tranno 12% 79/84	—	[redacted]
IFIL 13% 81/87	170	169 10
Cart. Burgo 13% 81/86	86	86 75
Unicem 14% 81/87	114	118

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	[illegible] (Milano) 13-8	16-8	[illegible] (Milano) 13-8	16-8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) [redacted]	16-8
Dollaro Usa	1395	1396	1395	1407,0	1395	1407,7
Dollaro Usa f. p.	1325	1325	—	—	—	—
Dollaro canadese	1065	1100	1112	1123,8	1111,9	1123,9
E. C. U.	—	—	1318,1	1318,3	1318,1	1318,3
Marco tedesco	553	553	556,17	557,63	556,31	557,81
Fiorino olandese	502	502	506,77	506,84	506,65	506,75
Franco belga	[redacted]	[redacted]	29,218	29,10	29,218	21,192
Franco francese	199,60	[redacted]	200,29	200,44	[redacted]	200,54
Sterlina	2375	2375	2390	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Lira irlandese	1900	1900	1921,4	1931,4	[redacted]	[redacted]
Corona danese	157	157	159,46	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Corona norvegese	205,00	205,00	207,46	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Corona svedese	220	220	225,67	226,94	[redacted]	226,90
Franco svizzero	645	645	661,54	[redacted]	661,54	661,36
Scellino austriaco	78	78	79,44	79,440	79,437	[redacted]
Escudo portoghese	15	15	16,30	16,30	16,34	16,36
Peseta spagnola	12,25	12	12,373	12,341	12,373	12,408
Yen giapponese	5	5	5,330	5,330	5,335	5,336
Dinaro taglio gr.	22	[redacted]	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18	18	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1250	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	16-8	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2400	— 15	—
Bonifiche Ferr.	25580	—	100
Eridania	6800	+ 50	6500
Ind. Buitoni P.	3470	— 10	1000
I. Buit. P. r.	3350	—	500
Ind. Zuccheri	3300	— 60	4000
Milanegr. Vitt.	9900	+ 150	—
Sermide ord.	105	—	5000
Sermide pr.	104 25	— 0 75	10500
Sermide risp.	97 25	+ 2	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35950	+ [redacted]	2500
Ausonia Ass.	1400	+ [redacted]	4500
C. Ass. Mi ord.	12900	+ [redacted]	[redacted]
C. Ass. Mi risp.	10600	+ 270	[redacted]
C. Latina or.	535	+ 15	[redacted]
C. Latina priv.	510	—	[redacted]
FIRS	2100	— [redacted]	—
FIRS risp.	800	+ 30	1000
Generali	133875	+ 5075	11000
Italia Ass.	10750	+ 50	650
L'Abeille Nal.	34700	— 550	50
La Fondiaria	42300	+ 800	250
RAS	104500	+ 8500	6750
SAI	20950	+ 1350	9500
SAI 1-6-81	—	—	—
SAI priv.	25100	+ [redacted]	1000
Toro Ass. ord.	12600	[redacted] 900	[redacted]
Toro Ass. pr.	8715	+ 725	[redacted]
BANCARI			
B. Ambrosiano	—	—	—
B. Comm. Ital.	31410	+ 20	1375
Banco Roma	31100	+ 1100	2900
Banco Lariano	6600	+ 200	6750
Cred. Italiano	2681	+ 51	10500
Cred. Varesino	6400	+ 590	41200
Interbanca pr.	18600	+ 1700	9000
Mediobanca	63000	+ 3425	3800
B. Catt. Veneto	7280	+ 360	17300
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3130	+ 30	750
Burgo priv.	3251	— 5	100
Burgo risp.	4350	—	—
De Medici	1812	+ 1	3800
Mondadori pr.	5350	+ 50	3500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2360	+ 150	15850
Pozzi-Ginori	95 75	—	—
Pozzi-Ginori r.	91 75	—	—
Eternit	415	—	—
Eternit prel.	425	+ 1	—
Italcementi	27500	+ 2700	3000
Italcementi r.	30100	+ 110	30
Unicem	13050	+ 350	400
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	395	—	—
Caffaro risp.	395 50	—	—
Farmit. Erba	5500	+ 225	21500
Italgas	775	— 1	5000
Lepetit	27150	—	—
Lepetit priv.	27150	—	—
Mira Lanza	10000	+ 300	—

Titoli	[redacted]	Variaz.	Quantità trattate
Montedison	97 75	+ 6 25	575000
Perlier	6500	—	—
Pierrel	990	— 2	7500
Pierrel risp.	544	— 5	5000
Saffa	3611	+ 51	500
Saffa risp.	2930	+ 30	1100
Siossigeno	13200	—	[redacted]
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	334 75	+ 6 75	[redacted]
La Rinasc. p.	216	+ 5	—
Silos	[redacted]	—	—
Standa	2010	+ 20	[redacted]
Standa risp.	1920	—	500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1255	+ 65	—
Ausiliare	7900	+ 340	150
Autostr. To-Mi	3900	+ 30	3000
Italcable	[redacted]	+ 400	[redacted]
NAI	40 30	—	105000
Nord Milano	585	— [redacted]	—
SIP	1160	+ 30	35000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	682	+ 4	—
Magneti M. r.	620	— 47	2000
Tecnomasio	[redacted]	— 12 50	5000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2601	+ 71	10000
Agricola	20000	+ 1000	—
Bastogi IRBS	66	—	[redacted]
Bonif. Siele	20510	+ 1010	3050
Borgosesia o.	7500	—	—
Borgosesia r.	3400	— 10	—
Brioschi	1219	—	1000
Buton	2350	— 15	200
La Centrale	2915	+ 323	[redacted]
La Centrale r.	1950	+ 193	195000
Euromobiliare	2410	+ 100	400
Fin. Breda	2915	+ 45	3500
Finmare	60	—	—
Finrex	1075	—	—
Finsider	25 50	+ 2 50	—
Fiscambi	1915	+ 55	2000
Gemina	390	+ 10	[redacted]
Gemina risp.	331	— 1	[redacted]
Generalfin	270	+ 11	6000
GIM	2495	+ 20	500
GIM risp.	1820	—	—
IFI priv.	3610	+ [redacted]	[redacted]
IFIL	4760	[redacted]	3100
IFIL risp.	3750	— [redacted]	500
Invest	2300	+ 121	[redacted]
Italmobiliare	60750	+ 7000	[redacted]
Mittel	1060	+ 40	1000
Partec. Fin.	721	—	—
Pirelli & C.	2300	+ 6	5000
Pirelli SpA	1253	+ 34	[redacted]
Pirelli Spa r.	1245	—	—
Reina	17700	— 40	—
Reina risp.	25700	—	—
Riva Finanz.	7900	+ 60	—
Sarom	3501	—	—
SME	1300	+ 5	—
SMI	1720	+ 50	4000
SMI risp.	1495	+ 15	—
STET	920	+ 20	500
Terme Acqui	1140	— 75	13000
» pr. 1/7/81	—	—	[redacted]

Titoli	16-8	[redacted]	Quantità trattate
[redacted] - EDILIZIA			
Aedes	[redacted]	210	[redacted]
B.I.I. ord.	600	+ 20	70000
B.I.I. risp.	630	+ 5	10000
CODE	1175	+ 25	[redacted]
COGEFAR	1350	— 1	5000
Cond. Acque	145	+ 1	—
De Angeli Frua	1611	+ 21	[redacted]
G. Imm. Sog.	1355	+ 34	12000
Iniziative Ed.	25100	+ 20	50
ISVIM	23100	—	—
La Milano C.	7950	+ 320	9900
La Milano C. r.	7120	+ 120	750
Risanamento	6590	+ 50	[redacted]
SIFA	920	+ 20	1000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1600	+ 55	94000
FIAT priv.	1290	+ 32	[redacted]
Franco Tosi	14610	+ 200	2600
Gilardini	4210	—	1500
Olivetti ord.	2350	+ 120	31000
Olivetti priv.	1960	+ [redacted]	21000
Olivetti risp.	2240	+ [redacted]	5000
Westinghouse	10400	+ 200	250
Worthington	2250	+ 205	5000
[redacted] - METALLURGICI			
Broggi Izar[redacted]	1550	+ 35	30000
Dalmine	434	+ 22	385000
Falck ord.	1870	—	—
Falck risp.	2010	— 55	—
Ilssa-Viola	800	+ 20	—
La Magona	2081	+ 1	[redacted]
Pertusola	430	— 30	[redacted]
T[redacted]	3600	+ 170	[redacted]
TESSILI			
Cont. e Zinolli	16 75	—	[redacted]
Cantoni	[redacted]	+ 51	500
Cucirini	1521	—	—
Cascami Seta	4400	—	—
Eliolona	1740	— 21	1000
FISAC	8090	—	—
FISAC risp.	7320	—	—
Linif. e Can. o.	2530	+ 40	4000
Linif. e Can. r.	1215	— 5	5000
Marzotto ord.	1916	— 35	[redacted]
Marzotto priv.	—	—	—
Marzotto risp.	23[redacted]	+ 100	500
Olcese Venez.	29	— 1 75	50000
Rolondi	9600	+ [redacted]	200
Snia Visc. o.	670	+ 42	37000
Unione Man.	18300	—	—
Zucchi	[redacted]	— 5	[redacted]
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2510	— 10	500
Acq. De Ferr. r.	2385	+ 5	—
Acque Potabili	2440	—	—
Calzat. Varese	[redacted]	—	—
C. Ver. 1/7/81	—	—	—
Cavarzere	3100	+ 50	4500
CIGA Hotels	4250	+ 450	53000
CIGA 11/82	—	—	—
CIR	[redacted]	[redacted] 150	[redacted]
CIR risp.	4150	+ 15	—
Pacchetti	64	+ 5 25	[redacted]
Tranno	1875	+ 65	[redacted]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	16-8	Variaz.
ALIMENTARI		
[redacted]	[redacted]	+ 30
Eridania	[redacted]	—
Florio	282	—
Milanegr. Vitt.	9900	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	12900	+ [redacted]
Comp. Ass. Milano risp.	[redacted]	+ [redacted]
Comp. Latina ord.	[redacted]	+ 20
Comp. Latina priv.	[redacted]	—
Generali	[redacted]	[redacted] 5200
RAS	103500	+ 6000
SAI	[redacted]	[redacted] 1300
SAI 1-6-81	—	—
SAI priv.	25600	+ 1200
Toro Ass. ord.	11950	+ 400
Toro Ass. priv.	6600	+ 1100
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	31500	+ 300
Banco di Roma	31250	+ 1150
Credito Italiano	4000	[redacted] 50
Interbanca priv.	[redacted]	+ [redacted]
Mediobanca	63500	+ [redacted]
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3300	+ 150
Burgo priv.	3300	—
Cartiere Ital. Riunite	45 00	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	97 50	—
Pozzi Ginori risp.	91	—
Eternit ord.	415	—
Eternit prel.	425	—
Unicem	12950	+ 150
[redacted] - [redacted] - GOMMA		
Italgas	795	+ 20
Mira Lanza	10050	+ 300
Montedison	97 50	+ 5 00
Paramatti	1940	+ 70
Pierrel	815	+ 10
Saffa ord.	3580	+ 60
Saffa risp.	3090	—
SAIAG	1165	— 5

Titoli	16-8	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	330	+ 10
Rinascente priv.	220	[redacted] 5
Silos Genova	5400	—
[redacted]		
Alitalia priv.	1150	—
Autostrada TO - MI	3900	+ 100
Italcable	[redacted]	+ 410
NAI	[redacted]	—
SIP	[redacted]	—
Torino Nord	—	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	[redacted]	—
M. Marelli r.	[redacted]	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	66	+ 1
Borgosesia ord.	6600	+ 50
Borgosesia risp.	[redacted]	—
Centrale	[redacted]	+ [redacted]
Centrale risp.	1950	+ 150
Finsider	22	—
[redacted]	2400	—
[redacted]	1800	—
IFI priv.	3600	+ 100
IFIL	[redacted]	+ 140
IFIL risp.	3800	+ 10
Invest	2220	+ 40
Mittel	[redacted]	—
Fiscambi	[redacted]	— 100
Pirelli & C.	2300	—
Pirelli S.p.A.	1250	[redacted] 20
Pirelli S.p.A. risp.	1250	+ 10
SAROM	3500	—
Schiapparelli	730	— [redacted]
SME	1400	— [redacted]
SMI	1600	—
SMI risp.	1400	—
SIFA	900	—
STET	900	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	600	+ 15
B.I.I. risp.	630	—
Cond. Acque	147	—
Fer-Co	280	—

Titoli	16-8	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1335	+ [redacted]
I.P.I.	1550	— [redacted]
ISVIM	23000	—
Risan. Napoli	6600	+ 50
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	[redacted]	—
FIAT ord.	1600	+ 55
FIAT priv.	[redacted]	+ 35
[redacted]	4220	—
Graziano	sospeso	—
Olivetti ord.	2320	+ 95
Olivetti priv.	[redacted]	+ 30
Olivetti risp.	2220	+ 140
Westinghouse	10500	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	430	+ 20
Fornara	230	—
Talco Grafite	[redacted]	—
TESSILI		
Cantoni	4300	+ 50
[redacted]	6100	—
Fisac risp.	7200	—
Snia Viscosa ord.	670	+ 40
DIVERSI		
Acque potabili	2400	—
CIGA	4200	+ 400
CIR	4120	+ 70
CIR risp.	4050	—
Pacchetti	62	+ 2
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.B. Spirito 7% 73/88	210	—
M. Mont. 7% 73/88	87 50	—
M. Oliv. 12% 75/88	215	—
Mira Lanza 12% [redacted]	—	—
[redacted] Fiat 7% 73/88	70	—
[redacted]	120	—
La Centrale 13% 81/88	90	—
Generali 12% 81/88	340	—
M. Metall 13%	90	—
M. Snia 13% 88	84	—
Olivetti 13% 81/91	78	—
Pirelli 13% 81/91	100	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	[redacted]	Tasso
29/10/82	[redacted]	96,737	17,10
16/1°/82		non rilevato	
29/1°/83	164	92,617	18,00
16/7./83		non rilevato	
[redacted]	346	[redacted]	18,00

FONDI D'INVESTIMENTO

[redacted]		Rec. Emiss.	
Capital Italia	doll.	8,34	—
[redacted]	»	16,83	—
Interfund	»	16,83	—
Int. S. Fund	»	7,22	—
Multinvest	»	17,46	—
Italfortune	»	8,35	—
Italunion	»	8,40	—
Mediol. Sel.	»	11,65	—
Rominvest	»	11,27	—
Rasfund	lire	9,818	—
Tre R	»	[redacted]	—
Eur '80	fr. sv.	106,17	—

ORO: [redacted] INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	13-8	16-8
Londra	336,50	341,75
Zurigo	340,00	343,00
Parigi	333,33	—
New York	339,00	341,5
Milano	—	—
(lire al grammo)		
Hong Kong	336,10	337,75

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	18,625	18,875
7 gg	18,875	19,125
15 gg	19,000	19,250
1 mese	19,125	19,500
2 mesi	19,375	19,750
3 mesi	19,750	20,125
6 mesi	20,000	20,375

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 13-8	16-8	Francoforte (in marchi) 13-8	16-8	Londra (per [redacted]) 13-8	16-8	Parigi (in fr. fr.) 13-8	16-8
Dollaro	2,1350-2,0641	2,1520-2,1540	[redacted]	2,5140-2,5150	1,7090-1,7060	1,7020-1,7030	6,9555-6,9555	chiuso
Franco svizzero	—	—	116,90-117,07*	116,76-116,82*	3,6461-3,6420	3,6620-3,7750	325,15-325,05*	chiuso
Franco francese	30,60-30,74*	30,76-30,81*	35,97-35,81*	35,87-36,01*	11,915-11,400	11,000-11,911	—	chiuso
Marco	85,58-85,70*	85,56-85,88*	—	—	4,2790-4,2054	4,2617-4,2901	276,36-276,94*	chiuso
Sterlina	3,6645-3,6641	3,6657-3,6723	4,275-4,280	4,263-4,290	—	—	11,000-11,882	chiuso
Yen	0,8161-0,8166*	0,8162-0,8170*	0,9977-0,9980*	0,9938-0,9947*	446,63-447,90	440,08-440,30	2,6617-2,6673*	chiuso
Lira	0,1531-0,1534*	0,1532-0,1535*	1,787-1,792**	1,784-1,790**	2382,4-2380,7	2383,7-2386,0	4,9870-5,0000**	chiuso

* per cento ** per mille unità

Confermata dai [illegible] una nuova tendenza: ferie più brevi e scaglionate

Rientro precoce in treno e aereo

A Porta Nuova i primi treni dal Sud carichi di famiglie sono arrivati già fin da sabato - Ritardi sui due convogli dalla Calabria - [illegible] «sbarcate» in stazione 5000 persone - Tutto esaurito sui voli provenienti dalle isole Tranquillo il traffico sulle autostrade - Le grandi fabbriche cominciano ad aprire dal 23 - Negozi: chiuso [illegible]

Aria un po' stanca, valigie gonfie: a Porta Nuova si ripete il rito del rientro

A Porta Nuova giungono i primi treni [illegible] carichi di famiglie e di bagagli. Le [illegible] segnalano traffico [illegible] stante [illegible] uscita e prevedono aumenti a partire dai prossimi giorni. Chiorri annuncia [illegible] ieri il tutto esaurito sui voli provenienti [illegible] Isole. Sono i segnali di un rientro precoce, sintomo di un [illegible] cambiamento nelle [illegible] e nel modo di concepire la vacanza.

I [illegible] delle partenze, a [illegible] luglio, misero in evidenza una diversa distribuzione nel tempo: da Porta Nuova partirono le [illegible] 200 mila persone, ma scaglionate nell'ultima settimana del mese e non [illegible] trate in tre giorni, come succedeva fino all'anno scorso.

Ieri [illegible] addetti ai lavori hanno confermato l'impressione: qualcosa sta cambiando anche nell'operazione-ritorno. [illegible] si segnala [illegible] notevole incremento di arrivi *«anche sabato e addirittura domenica, giorno* [illegible] *Ferragosto»*. I [illegible] di [illegible] Sacchi sono in continuo movimento: *«Quattro treni prima di mezzogiorno* — spiega Franco Novarese — [illegible] *sarei aspettato. Gli anni scorsi si attendeva un cliente per ora»*.

Lo avanguardie [illegible] rientro [illegible] quindi giunte [illegible] mattina incrociando chi stava per partire. Volti abbronzati, provati dalla fatica di un viaggio di 24 ore con la famiglia e tanto bagaglio al seguito. [illegible] quadro è classico [illegible] è altrettanto [illegible] la [illegible]: i due convogli [illegible] Calabria hanno accumulato ritardi di [illegible] ore: una per lo «stagionale» 1576, due per il 600 giunto alle 11,40 invece che alle 9,40. Più regolare il 576 da [illegible] annunciato con [illegible] minuti di ritardo. È riuscito a recuperarne [illegible] mezz'ora [illegible] Genova e Torino.

Tutti i convogli erano discretamente affollati: almeno [illegible] per [illegible] posti [illegible] occupato. Ieri a Porta Nuova sono sbarcate non meno [illegible] mila persone provenienti dai luoghi di villeggiatura.

L'avvenimento, inusitato per il lunedì [illegible] Ferragosto, [illegible] la città sta cambiando abitudini. Stiracchiata l'immagine dei grandi affollamenti, delle code e delle [illegible] gigantesche. Prende corpo l'immagine del vacanziere più accorto, deciso a scaglionare le ferie per evitare disagi.

[illegible] per la prima volta [illegible] tempo immemorabile, il rientro [illegible] coincide con la riapertura delle fabbriche. La Fiat riprenderà soltanto lunedì 30. Le piccole industrie fra il 23 ed il 30. [illegible] Pirelli Pneumatici il [illegible] La [illegible] il 1° settembre.

Di pari passo riprenderanno i servizi, in questo periodo ridotti all'osso come sempre. In piena attività, per ora, sembrano essere soltanto i vigili del fuoco, chiamati con estenuante monotonia a intervenire per bloccare perdite d'acqua in alloggi chiusi (da [illegible] interventi ogni giorno). I negozi, articolati su due turni di ferie, sono aperti al 50 per cento. Caso tipico le [illegible] netterie, che sabato pomeriggio [illegible] esaurito completamente [illegible] scorte ed hanno [illegible] riscontrato un aumento [illegible] richiesta a partire da ieri mattina.

[illegible] i mezzi pubblici. C'è il [illegible] a restare a piedi perché le corse sono [illegible] diradate dal 2 agosto, in coincidenza [illegible] periodo di minor richiesta. [illegible] T.T. [illegible] in questo periodo il grosso delle ferie. Tram e autobus circolano con una frequenza [illegible] 10' sulle tratte urbane (15-20 sulle [illegible] suburbane). Il ritorno alla normalità è previsto soltanto dal 30 agosto e sarebbe difficile rinforzare il servizio prima di quella [illegible] anche se [illegible] tasse la richiesta.

Bruno [illegible]

Tre disgrazie in provincia e in Riviera hanno funestato la domenica di festa

Carignano, operaio annega in Po davanti alla moglie e ai tre figli

Un compagno [illegible] gita s'è tuffato, rischiando di scomparire [illegible] una volta - Cervo: torinese di 18 [illegible] davanti al camping - Ciriè: giovane [illegible] nella [illegible] da bagno

Antonio Pellegrino sorregge Giuseppina Peronace, [illegible] moglie dell'uomo annegato a Carignano

Alfredo Peronace, [illegible] anni, operaio, padre [illegible] figli, è annegato domenica pomeriggio [illegible] Carignano davanti [illegible] un centinaio di persone assiepate sulle rive del Po alla ricerca di frescura e [illegible] un'illusione di vacanza. [illegible] fiume, [illegible] quel tratto, proprio sotto il ponte sulla statale per Carmagnola, fa due ampie [illegible] l'acqua [illegible] calma e le rive sono vere spiagge.

L'operaio è arrivato al mattino con la moglie Giuseppina, [illegible] anni, i figli Agazio, Domenico e Massimo di 13, 10 e 4 anni, e in compagnia della famiglia Pellegrino, vicina [illegible] casa a Racconigi, in [illegible] Cottolengo 3.

Hanno pranzato insieme e, verso le 14,30, l'uomo è sceso in [illegible] seguito [illegible] sguardo del figlio maggiore. [illegible] tratto, però, il ragazzo si è accorto che il padre cominciava [illegible] annaspare ed è [illegible] dalla madre a chiedere [illegible]

[illegible] il tuffato Antonio Pellegrino, 35 anni, il vicino di casa. *«Alfredo era già sotto* — ha raccontato —. *Ho provato [illegible] immergermi più volte, ma non ho trovato, è qualcuno [illegible] riuscito a trascinarmi a riva»*.

Sono arrivati i vigili del fuoco da Carignano e, poco dopo, anche una squadra del Lingotto da Torino, con i sommozzatori. *«L'abbiamo individuato quasi [illegible]* — hanno detto i sub, Torre e Cattani —. *Alfredo Peronace giaceva sul fondo a circa 5-6 metri, non in [illegible] buca come sospettavamo»*. Molto probabilmente l'operaio è annegato in seguito ad un malore improvviso e [illegible] una congestione.

★ Analoga tragedia [illegible] nel giorno di Ferragosto [illegible] a Cervo, in provincia [illegible] Savona, nel tratto [illegible] antistante [illegible] camping Mimosa. Luciano [illegible] Stefano, 18 anni, via Cosmo, in vacanza [illegible] Liguria con i genitori [illegible] i [illegible] fratelli da un paio [illegible] settimane, [illegible] è buttato in acqua poco dopo pranzo.

Nessuno si è accorto di nulla. Più tardi una bambina ha notato il corpo di Luciano che galleggiava poco distante dalla riva, a faccia in giù, come qualcuno che facesse il sub. La [illegible] gli [illegible] è avvicinata, l'ha toccato, e il corpo del ragazzo si è ribaltato.

[illegible] è [illegible] dai turisti che, in questo periodo, affollano a centinaia [illegible] spiaggia [illegible] camping. [illegible] intervenuto il bagnino, [illegible] ha tentato di rianimare il giovane con la respirazione bocca a bocca e il massaggio cardiaco, ma ormai era troppo tardi. Luciano [illegible] Stefano è stato portato [illegible] un'ambulanza all'ospedale [illegible] Imperia, [illegible] è giunto cadavere.

★ Un ragazzo di 18 anni è annegato [illegible] vasca [illegible] bagno domenica pomeriggio [illegible] 18 a Ciriè, in via Robassomero 25. Pietro [illegible] dopo [illegible] lavorato tutta [illegible] mattina nei campi [illegible] il padre Vittorio, 58 anni, operaio, [illegible] ha incominciato a prepararsi. La [illegible] Angelina De Santis, ricorda: *«Era un ragazzone alto quasi due metri, ha mangiato in abbondanza come al solito»*.

Verso le 14 il [illegible] che dopo [illegible] abbandonato gli studi di liceo stava frequentando un corso da motorista a Torino, ha deciso di fare il bagno. Racconta la madre: *«[illegible] preso la sua roba nella stanza da letto e ha riempito la valigia. saranno passati [illegible] minuti. A un tratto, forse per un presentimento, [illegible] accorta che [illegible] bagno non proveniva più alcun [illegible] rumore, ho aperto la porta e ho visto [illegible] nella [illegible]*

La donna ha immediatamente estratto il giovane dall'acqua e [illegible] chiesto aiuto. Con molta prontezza di spirito il padre, aiutato dalla figlia Anna Maria, 15 anni, ha praticato la respirazione bocca a bocca a Pietro, ma ormai non c'era più nulla da fare.

Carabinieri e magistrato ritengono che la morte [illegible] Brachet sia stata [illegible] da fuga di gas dallo scaldabagno, che lo avrebbe intontito, facendolo annegare. I genitori, però, [illegible] questa ipotesi: *«Non c'era odore di [illegible] nella stanza; è più probabile che Pietro sia stato ucciso [illegible] congestione»*.

I parchi e la collina invasi dai torinesi rimasti [illegible]

I turisti in vana attesa davanti ai musei chiusi

Delusione per [illegible] comitive [illegible] stranieri - Folla per [illegible] ai Punti Verdi e tante feste di quartiere - Le Ragazze [illegible] ieri alla [illegible]

Ferragosto tranquillo [illegible] i torinesi rimasti [illegible]. Il cielo minaccioso [illegible] ha rovinato i programmi di chi aveva [illegible] rinunciato [illegible] [illegible] piccolo cabotaggio nei più [illegible] centri [illegible] villeggiatura della regione. Anche quest'anno numerosi turisti hanno invaso il centro e per tutta la giornata hanno invano bussato alle porte dei musei (l'unico aperto era quello della Montagna). Volendo sintetizzare, Torino sembrava una città popolata di fantasmi: si è animata solo dopo [illegible] quando [illegible] famiglie hanno preso d'assalto i pochi ristoranti rimasti aperti.

Alle [illegible] la città era di [illegible] quella [illegible]. C'erano code di auto ai semafori, mentre alla stazione centinaia [illegible] persone aspettavano l'arrivo dei treni. E' il segnale che per Torino [illegible] finire il lungo [illegible] delle vacanze. Anche [illegible] autostrade e sulla tangenziale si sono notati i primi segni del rientro. Sulle strade semideserte fino a sera, il traffico è aumentato di colpo con parecchie auto cariche di bagagli.

Ma come hanno passato i torinesi la giornata dell'Assunta? Facendo di tutto un po'. Cose semplici come passeggiate nei parchi e visite agli amici, ma anche qualche stravaganza come una galoppata a cavallo [illegible] piazza [illegible] Carlo.

Nella città addormentata con i [illegible] e i musei chiusi i torinesi si sono [illegible] convegno sulla collina e nei parchi dove si tengono gli spettacoli dei Punti Verdi. A Cavoretto [illegible] gente si è appropriata dei [illegible] e dei boschi, mentre alla Pellerina, per il recital [illegible] Milva, c'erano almeno [illegible] persone; numerosissime [illegible] Castello del Valentino dove era in [illegible] «La vedova allegra» interpretata dagli attori [illegible] Teatro dell'Opera di Bucarest.

Altri invece hanno scelto i circoli nautici, i club privati per trascorrere [illegible] pace il Ferragosto. Alle bocciofile e nei club [illegible] state organizzate feste per i soci [illegible] gare [illegible] bocce e partite [illegible] carte. In corso Cassale il «Gruppo giovani e anziani pensionati di Madonna [illegible] Pilone» ha promosso un incontro fra [illegible] abitanti del quartiere e cui [illegible] invitati [illegible] gli ospiti del ricovero [illegible] Casale.

Nei [illegible] Torino, invece, i soliti pic-nic sull'erba, [illegible] passeggiate nei boschi, i balli sull'aia di qualche cascinale. Alla Mandria non c'è stato il pienone degli anni scorsi, tuttavia i viali [illegible] bellissimo [illegible] stati affollati fino a sera, mentre nei prati giocavano decine di bambini. Alla cascina Brero si è svolta anche [illegible] singolare festa. Le [illegible] [illegible] ieri», un'associazione [illegible] raccoglie donne sole, ha organizzato per le iscritte una giornata diversa con pranzo e balli.

Era presente anche il sindaco, Diego Novelli, che ha offerto alle partecipanti, a [illegible] città di Torino, un'enorme torta.

Tir si rovescia strada bloccata

Un Tir francese, carico [illegible] rotoli di carta, si è schiantato [illegible] le 20 [illegible] ieri contro un [illegible] [illegible] Frejus in località Molaretto, a 11 chilometri dal confine, rovesciandosi. Il traffico è stato interrotto per circa mezz'ora, il tempo [illegible] e polizia stradale e pompieri per spostare l'albero e i rotoli di carta che bloccavano la carreggiata, ed è proseguito poi a senso unico alternato

Nudi nell'isola fatta di betulle

Nell'oasi di La Casa, 150 naturisti celebrano la festa dell'estate [illegible] giochi e nuotate

Ti accolgono con [illegible] «ciao e benvenuto». Bevi subito che [illegible] amici anche se non ti hanno mai visto. In un angolo, un [illegible] di bambini gioca con un gattino: nel campo [illegible] bocce una decina di coppie organizza [illegible] partita, [illegible] giovani [illegible] impegnati sul campo di pallavolo, altri ancora sguazzano in piscina o passeggiano. Niente addosso, l'abbronzatura è integrale.

[illegible] del club naturista [illegible] «Betulle», oasi appartata di La Cassa, paradiso dei nudisti. Il più piccolo, Davide, ha appena due mesi e mezzo, il meno giovane, Amelia Corrino, 62 anni. Sono due dei circa 150 ospiti [illegible] hanno trascorso qui il Ferragosto senza la ressa delle spiagge «normali».

Sono venuti con roulottes, camper e tende perfino dall'Olanda e dalla Francia a Ilm [illegible] il pieno di sole e aria pura. E una volta dentro [illegible] 60 mila metri quadri non si spogliano soltanto delle vesti. E' l'abito mentale a cadere perché il vero naturista vuole recuperare il rapporto più genuino con la natura. Il batte perché non venga profanata.

Ecco perché qui non il posto per voyeurs, in cerca d'avventure o per i fini disinibiti improvvisati. [illegible] c'è bisogno di decaloghi per gli ospiti, c'è rispetto e amicizia, solidarietà e libertà.

Non hanno ragione d'essere gli sguardi indiscreti, nessuno [illegible] sente fuori posto, né l'ottantenne [illegible] la pelle avvizzita né il cinquantenne [illegible] la pancetta.

A disagio si sente chi, come il cronista, non [illegible] la sente [illegible] spogliarsi e mostrare [illegible] parti del corpo mai toccate dal sole. E al cortese invito «*dai spogliati, ti vergogni?*» l'intruso non può che rispondere [illegible] bofonchiamenti e scuse imbarazzanti. [illegible] l'amabile Clara Operti che [illegible] marito Tonnaso, commercialista, dirige il club «Le Betulle» non insiste, non vuol infierire.

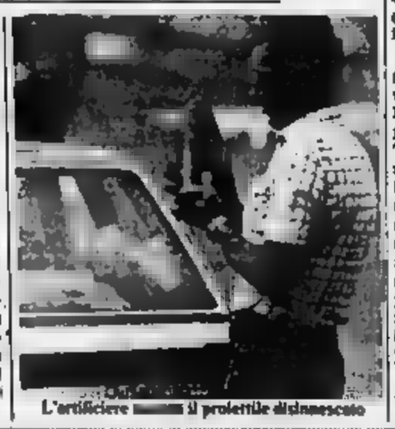
Invita due clandestini, John e Henk a raccontare come si trovano nel club. «*C'est magnifique*», sintetizzano. «*Bisogna imparare dai bambini*» commentano. Portano l'esperienza del loro paese dove ci [illegible] piscine pubbliche riservate [illegible] nudisti [illegible] aperte ai naturisti alcune ore il giorno. Lo Stato e l'ente locale, in Olanda, favoriscono questi amanti della natura.

Marco Lombardi, [illegible] assiduo frequentatore [illegible] club e naturista di vecchia [illegible] ricorda: «*Nel 1943, quando per la prima volta andai sul Sangone a prendere il sole* [illegible] *slip, i carabinieri mi diedero il mio libretto di multa. Io paghi, mi dissero, e ti mandiamo alla Generala*». Per chi non lo sapesse, la «Generala» [illegible] il carcere per i minori.

S. J. P.

Portano a spasso la bomba di cannone

L'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] Ternengo - [illegible] dove viene?



L'artificiere [illegible] il proiettile disinnescato

Gianfranco e Giuseppe Mela, [illegible] di 8 e 10 anni, mentre giocavano[illegible] prati [illegible] fondo di via Ternengo hanno trovato [illegible] proiettile da artiglieria [illegible]. 7. 75. [illegible] dentro [illegible] manciate di plastica, del tipo distribuito [illegible] [illegible] associazione [illegible] [illegible]cappati per raccogliere [illegible] i vestiti vecchi. L'hanno [illegible] trasportato per un [illegible] di metri sino [illegible] giardinetti [illegible]'angolo con via Tollegno: «Volevamo portarlo alla caserma dei vigili urbani — hanno spiegato — ma [illegible] troppo.

I vigili sono stati comunque avvertiti e, dopo di loro, anche l'artificiere. Il [illegible] [illegible] intervento [illegible]: rubata la spoletta e [illegible] inoffensivo il proiettile (pieno comunque [illegible] di polvere [illegible] sparo) ha provveduto a trasportarlo alla [illegible] di artiglieria. Inutile spiegare il [illegible] fratellini che [illegible] corso un brutto rischio: «Non [illegible] esplose — hanno [illegible] tranquilli — [illegible] hanno trattato [illegible] molta dolcezza».

Dopo l'inchiesta di Fire[illegible] sull'ex gran maestro massone

Atteso a Torino un dossier stralciato dal caso Salvini

Riguarda assegni per 14 miliardi - Una parte emessa, con falsa girata, [illegible] funzionario dell'Ifi, che avrebbe, però, escluso la destinazione a partiti politici

«*Non [illegible] so assolutamente nulla. Firenze da Firenze non è arrivato niente*». Il procuratore capo aggiunto Flavio Tonielli sembra colto di sorpresa dalla domanda del cronista. Il dossier sulla vicenda degli assegni [illegible] [illegible] miliardi e [illegible] — emerso nel corso dell'istruttoria contro l'ex Maestro [illegible] Massoneria, [illegible] — [illegible] è giunto. Il magistrato è in ferie da sabato, il fascicolo però dovrebbe stato inviato in quello stesso giorno, per competenza [illegible] alla procura torinese.

Riepiloghiamo la vicenda. Il giudice fiorentino ha concluso in questi giorni un'inchiesta su un versamento di [illegible] milioni [illegible] sarebbe stato fatto all'inizio degli Anni Settanta da varie industrie, tra cui la Fiat, a Lino Salvini. La somma non arrivò mai [illegible] casse del Grande Oriente. Secondo il giudice, dott. Minna, se ne impossessò lo [illegible] Salvini che è stato rinviato a giudizio per appropriazione indebita.

Nel corso dell'inchiesta, i giudici scoprirono a Firenze un assegno circolare di [illegible] milioni: emesso dalla Banca Popolare di Novara, con sede a Torino, [illegible] intestato a un [illegible] ma [illegible] copertura. Ugo Bossi. Le indagini si estesero a Torino. [illegible] furono sequestrati molti altri assegni circolari simili a quello scoperto a Firenze e intestati sempre al fantomatico Bossi. La cifra complessiva [illegible] aggirerebbe sui 14 miliardi e mezzo. L'inchiesta [illegible] accertato che una parte di questi [illegible] stata girata, con il nome di Bossi, da Luciano [illegible], [illegible] funzionario dell'Ifi.

Nell'ordinanza con cui ha rinviato a giudizio nei giorni scorsi Lino Salvini, il giudice fiorentino spiega che è necessario proseguire [illegible] indagini [illegible] questa materia. Luciano Macchia, infatti, avrebbe ammesso [illegible] [illegible] girato, [illegible] il nome di Bossi, solo [illegible] parte degli assegni.

La magistratura torinese, cui il fascicolo è stato tra[illegible] [illegible] competenza (il resto di falso che si ipotizza è stato commesso nella nostra città) dovrebbe chiarire la complessa vicenda. Luciano Macchia, pur ammettendo il fatto materiale [illegible] falsa girata, avrebbe spiegato la destinazione avuta da una parte degli assegni: escludendo il coinvolgimento di partiti politici od organizzazioni affini.

[illegible] Firenze si [illegible] per certo che il fascicolo processuale è stato spedito. Dovrebbe arrivare oggi o domani alla Procura di via Milano.

Villa Stella ai cittadini

Il parco di Villa Stella (40 [illegible] metri quadrati di verde alle porte di Chieri) diventerà di proprietà comunale. [illegible] di [illegible] esiste un vincolo del piano regolatore che lo prevede parco urbano.

Drogato l'uomo della lupara?

Il sospetto emerso dopo il primo interrogatorio della guardia aggre[illegible] [illegible] sede della Uil - Le condizioni del ferito migliorano

[illegible]nico Guiluzzi, la guardia giurata di 53 anni ferita [illegible] notte tra giovedì e venerdì scorsi da uno sconosciuto nell'androne della sede provinciale della Uil in piazza Statuto, è fuori pericolo. I medici del Martini Nuovo hanno sciolto la prognosi. La sera di Ferragosto ha potuto parlare prima con la moglie e poi con alcuni agenti della squadra mobile. «*Il mio [illegible]* — ha detto — *mi ha intimato di non muovermi e di consegnare [illegible] pistola*». E' stata quindi [illegible] l'ipotesi [illegible] da[illegible] investigatori subito dopo il fatto: ferimento a scopo [illegible] rapina.

«*A [illegible] finito il giro [illegible] ronda negli uffici Uil* — racconta — *quando ho sentito un rumore alle mie spalle [illegible] sono voltato e ho visto quell'uomo con [illegible] maschera sul volto che imbracciava il fucile. Ho cercato di calmarlo, di tenerlo a distanza parlandogli*».

Ma lo sconosciuto, denunciando una certa eccitazione, ha cominciato a gridare: «*Devi darmi la pistola, stai fermo*». E si è avvicinato.

«*Doveva aver perso la testa* — azzardano in questura — *perché avendo il fucile avrebbe dovuto evitare ogni rischio [illegible] reazione [illegible] parte della guardia*». Forse era drogato.

Il Guiluzzi ricorda [illegible]: «*Ho pensato: questo mi spara in ogni caso. Anche se gli consegno l'arma è capace [illegible] uccidermi*». E [illegible] è verificato il corpo a corpo, conclusosi [illegible] quel [illegible] di lupara al petto della guardia. Difficile stabilire se il colpo [illegible] fucile sia partito accidentalmente o meno: comunque [illegible] sparatore si è impadronito della Beretta 7,65 ed è fuggito lasciando nelle mani del Guiluzzi [illegible] mascherina bianca, di quelle usate dai chirurghi, che [illegible] era servita per coprirsi parzialmente la faccia.

Dopo le sommarie indicazioni fornite [illegible] due testimoni che lo avevano visto scappare in moto [illegible] corso Principe Oddone, ora la polizia sta cercando, in base a quanto riferito [illegible] Guiluzzi, [illegible] dare [illegible] volto più preciso allo sparatore.

Assegni rubati

La guardia [illegible] finanza ha [illegible] Giovanni Borrello, 53 anni, residente a Reggio Calabria, commerciante ambulante, scoperto con circa 300 assegni circolari rubati.

L'uomo era arrivato a Torino qualche [illegible] fa [illegible] l'intenzione di smerciarli (l'importo complessivo è di circa [illegible] milioni).

Frigoriferi e televisori distrutti da un incendio

Un incendio è divampato poco dopo [illegible] 10 di domenica in un magazzino [illegible] elettrodomestici [illegible] corso [illegible] angolo via Bergamo. Le fiamme, [illegible] in meno [illegible] un'ora, hanno distrutto alcuni frigoriferi, televisori e danneggiato i locali: [illegible] è stato [illegible] possibile stabilire se a scatenare l'incendio sia stato un corto circuito o [illegible] un attentato.

Il violento calore ha mandato in frantumi molti vetri negli appartamenti [illegible] il magazzino. L'incendio, propagandosi, poi, verso l'esterno, ha investito [illegible] roulotte parcheggiata in strada da Luciano Marchesa, 50 anni.

La polizia [illegible] indagando, non è esclusa l'ipotesi [illegible] una vendetta dei rockel. Il titolare del deposito, Antonio [illegible]no, 44 anni, via Salerno 30, è in ferie, [illegible] secondo un fratello rintracciato dagli agenti, non avrebbe mai ricevuto minacce o richieste di soldi.

Specchio dei tempi

Un'occasione da non perdere per affrontare i problemi della terza età - «Meglio a Superga» - Come tutelarsi [illegible] pacchi [illegible] sorpresa - Gli ecologi [illegible] due ruote sconfessano i fracassoni

Un lettore ci scrive:

«*Si è concluso in questi giorni, a Vienna, l'Assemblea generale Onu sui problemi mondiali della terza età, il cosiddetto [illegible] dell'anziano*".

«*Anche da noi se n'è parlato (non molto), e perfino il ministro del Lavoro [illegible] precedente governo, on. Di Giesi, ha fatto alcune proposte: spostare un po' oltre i 65-60 anni il limite dell'età pensionabile; bloccare il prepensionamento nel settore pubblico ci sarebbe perdo che, sommando anni gratificati per motivi vari, va in pensione a 52 [illegible] con [illegible] anni di servizio!), realizzare la perequazione tra la pensione degli uomini e quella delle donne.*

«*Migliaia di [illegible] in Italia attendono [illegible] i nostri operatori politici, centrali e locali, non perdano questa importante occasione offerta dalle stesse Nazioni Unite per affrontare i gravi problemi della terza età, sempre più numerosi.*

«*Ne segnalo alcuni: politica sanitaria per gli anziani, alternative alla Casa di riposo, pensionamento flessibile, preparazione al pensionamento, collegamento tra l'anziano e la famiglia, e così via.*

«*Si tratta della "solitudine" di migliaia [illegible] persone, che nel vicino [illegible] Duemila [illegible] oltre [illegible] milioni in tutto il mondo, e che in Italia saranno [illegible] 20,2 per [illegible] dell'intera popolazione*».

don Lino Barocco
in nome del Movimento diocesano dei pensionati e degli anziani)

Un lettore ci scrive:

«*E' commovente l'irriducibile sentimento monarchico [illegible] persone come la lettrice Teresa Berrino (Specchio dei tempi [illegible] venerdì 13 agosto). Purtroppo il "suo" re [illegible] è [illegible] un grande re. Il Pantheon non [illegible] si addice. Nulla invece dovrebbe ostare alla tumulazione dei Savoia nella "loro" Superga.*

«*C'è un Pantheon a Parigi, [illegible] antico ma più pulito nel contenuto: [illegible] fra i migliori rappresentanti della nazione francese.*

«*E in quanto ai cavalieri [illegible] Vittorio Veneto, spettano loro, [illegible] il gioioso augurio, ben altrimenti gradita sorpresa e soddisfazione che un ulteriore Savoia nel Pantheon*».

Renzo Leiss [illegible] Leinsburg

Un lettore ci scrive da Pia[illegible]

«*Voglio raccontarti quanto mi è capitato perché serva di monito ai [illegible] quando si troveranno a [illegible] fare con il servizio postale.*

[illegible] ricevuto il giorno 12 agosto [illegible] un [illegible] spedito[illegible] dagli Stati Uniti e contenente, [illegible] ogni probabilità, [illegible] piccoli [illegible] per i miei due figli [illegible] quattro anni e di otto mesi.

«*Mia moglie, munita di regolare delega, [illegible] ha ritirato all'ufficio postale [illegible] Pianezza [illegible] e [illegible] grande sorpresa, giunta a casa, [illegible] ha trovato dentro due paia di scarpe vecchie e puzzolenti.*

«*Il direttore dell'ufficio postale di Pianezza, alle mie rimostranze, mi ha risposto che non poteva farci nulla, e che io non avevo diritto a nessun indennizzo non [illegible] stato aperto [illegible] pacco [illegible] presenza, quasi a significare che le scarpe potevo averle sostituite io [illegible] contenuto originario.*

«*Morale: ogni [illegible] che ritiene un pacco, chiamate il direttore e pretendete [illegible] sia lui ad aprirlo e a verbalizzare [illegible] il contenuto, a costo di bloccare nell'ufficio per alcuni giorni, assieme agli [illegible] clienti. Altrimenti potreste avere l'occasione di subire il danno e [illegible] beffa*».

Franco Pent

Direttivo e soci del motoclub Valli del Canavese ci scrivono da Cuorgnè:

«*Oggi il motto facile fare della polemica, contestare, [illegible] nero su bianco, pensare a leggi inesistenti, trasformarsi nei weekend in adepti ed associazioni protezionistiche; ma è ancora più facile e comodo abbandonare i rifiuti a fianco di un albero, dietro [illegible] una pietra o sul ciglio di una strada.*

«*Il [illegible] è una disciplina sportiva che permette la [illegible] diretta, [illegible] e il rispetto della natura. Il mondo [illegible] cercando di operare un grande recupero per salvare [illegible] natura dopo averla [illegible] tanti anni "violentata" ed offesa, e noi trialisti siamo chiamati a collaborare. Purtroppo l'uso non corretto che alcune minoranze hanno fatto della moto [illegible] portato a considerare questo mezzo come nemico numero uno degli spazi aperti e incontaminati; in alcune regioni è causa [illegible] questi "fracassoni" è stato vietato l'uso [illegible] fuoristrada [illegible] sono collinari e montuosi.*

«*La motocicletta [illegible] trial è [illegible] dimensioni [illegible] minimo ingombro, il profilo esile e il peso leggero (non raggiunge i 100 kg) permettono di superare [illegible] punti impervi, che [illegible] altri mezzi sono preclusi, oppure [illegible] ridurre notevolmente i tempi [illegible] percorrenza in operazioni [illegible] soccorso alpino. Oggi [illegible] ad utilizzarla [illegible] solo per divertimento, e qualche associazione (ad esempio la forestale del Trentino-Alto Adige) l'ha adottata per la sua attività.*

«*Perciò, perché fare di tutt'erba un fascio? Perché confondere l'appassionato [illegible] "trial" come un distruttore del verde quando questi viaggia su sentieri tracciati o risale [illegible] corrente di un corso d'acqua? Non è forse questo il modo migliore per restare più vicino alla natura?*».

Segue la firma

Una linea che suscita critiche: ecco due interventi

«L'aereo per Bruxelles? E' un atto di coraggio»

Così afferma il presidente della Regione, Enrietti - «Ci sono disguidi [illegible] correggere, ma [illegible] scelta giusta» - Severo giudizio della [illegible]

Torino-Bruxelles, linea aerea per pochi intimi, sovvenzionata [illegible] denaro pubblico dagli [illegible] locali? Sul problema, sollevato dalle medie bassissime dei passeggeri in quest'ultimo mese e mezzo (30 in arrivo, 22 in partenza su 100 posti potenziali), intervengono il presidente [illegible] Regione, Enrietti, [illegible] il gruppo regionale dc, [illegible] ha presentato un'interrogazione.

Enrietti, pur ammettendo di [illegible] aver sottomano — siamo a metà agosto — tutte le cifre di passeggeri e merci [illegible] linee con Barcellona e Bruxelles, afferma che «di certo sono superiori a quelle indicate dall'articolista, [illegible] sottrae maliziosamente quelle [illegible] marzo». Mentre confermiamo i [illegible] pubblicati (241 passeggeri in arrivo e [illegible] in partenza, [illegible] 1° luglio a oggi) possiamo dire, sulla [illegible] di informazioni precise, che, [illegible] istituzione (30 [illegible]) il Bruxelles ha avuto [illegible] passeggeri in arrivo (media 38,7) e 1079 in partenza (media 27,6). Per merci e posta vi sono solo le cifre relative alla partenza: 21.351 kg le prime, 52877 la seconda.

Il presidente della Regione dice che «comunque il discorso è un altro» e ricorda l'impegno de *La Stampa* per battere l'isolamento di Torino e del Piemonte: «*Il governo regionale, ed io personalmente* — aggiunge — *ci crede in questa strategia [illegible] ha individuato, fra gli altri provvedimenti, quelli di promuovere le linee [illegible] Barcellona e Bruxelles, intervenendo anche nel ripianamento dei debiti per il 30 per cento*».

«*E' stato ed è un atto di coraggio [illegible] di fiducia nei torinesi, nei piemontesi, nelle loro capacità di iniziativa, [illegible] imprenditoriale che turistica. Non ce ne rammarichiamo, anzi, abbiamo più fiducia che mai e [illegible] un giorno d'agosto ci sono stati solo 6 passeggeri sul solo Torino-Bruxelles, più [illegible] 5 sul Torino-Londra quando fu inaugurato, ritenendo la [illegible] giusta per il Piemonte e per l'Europa*».

«*E' anche possibile che per ora [illegible] un'operazione commerciale, forse per gli orari e per altri disguidi che provvederemo con il concorso dell'Alitalia a correggere, ma noi, che non corriamo per i fiori all'occhiello [illegible] per i dividendi, non per dare un contributo [illegible] tutti: se no, è solo piagnoniera lamentarsi della decadenza di Torino*».

La dc, invece, afferma che la situazione ampiamente deficitaria registrata fino ad oggi «*ripropone il giudizio quanto [illegible] perplesso già [illegible] allo all'atto dell'inaugurazione delle nuove linee, specie per l'impegno della Regione di ripianare il 50 per cento del deficit*». Occorre anche un ripensamento «*sulle annunciate volontà di realizzare prossimi servizi [illegible] Zurigo e Ginevra*» (per questi, però, non è stato richiesto alcun contributo e molto difficilmente vi sarebbe un disavanzo, solo l'Alitalia si oppone).

Per la dc la politica di «*aprire* all'Europa è necessaria, [illegible] «*esige contestualmente pubblicità concreta per le iniziative ed una programmazione [illegible] non episodica degli sforzi promozionali che la Regione non ha attuato*». La dc lamenta, «*in [illegible] periodo nel quale è necessario il massimo rigore della spesa pubblica, le aree di facile spreco [illegible] giunta regionale, che spende miliardi per consulenze, pubblicazioni, acquisti [illegible] quadri, convegni e anche copre con denaro pubblico i pesanti deficit di nuove linee aeree, resi tali [illegible] una mancata politica [illegible] serie programmazione e promozione*».

g. b.

Punti Verdi

In compagnia di Max Linder

Per i Punti Verdi questo [illegible] spettacolo nei parchi: Palazzo [illegible] «Dieci di [illegible] Edwards con Dudley Moore e [illegible] Andrews; Piazzetta Mollino «Max Linder: [illegible] compagnia [illegible] Max Linder, antologia con brani di [illegible] anni [illegible] quelli (1921), «Sisto non [illegible]» (1921), «I [illegible] cacciatori» (1922).

Istituto cinema: Palazzo Reale ore 22, piazzetta Mollino ore 0,15.

Il film proiettato in piazzetta Mollino verrà replicato domani al cinema Romano ore 18,30.

Ingresso lire [illegible] sola (ragazzi lire sette).

Quattrocento animali uccisi nelle ultime settimane mentre pascolavano

Branchi di cani selvatici in Val Susa attaccano greggi di pecore e pastori

Quasi tutti [illegible] esemplari cresciuti in cattività e abbandonati dai proprietari: inseguono le pecore finché [illegible] crepacci o muoiono per sfinimento; talvolta le sgozzano

Due branchi di cani selvatici stanno decimando le greggi che in questa stagione vivono allo stato semibrado sui monti della V[illegible] Susa: 400 pecore [illegible] state uccise nelle ultime settimane, e non passa praticamente giorno senza che [illegible] segnalati ritrovamenti [illegible] carcasse di animali.

Decine [illegible] pastori vivono nell'ansia, anche perché i cani selvatici diventano [illegible] giorno che passa più aggressivi. L'altro ieri un margaro è stato assalito sopra Exilles da due cani lupo: «*Mi sono [illegible] corto che c'era qualcosa di strano* — racconta Chiaffredo Bosgiio, 45 anni — *quando ho [illegible] [illegible] verso [illegible] me, quasi [illegible] protezione. Poi, improvvisamente, [illegible] comparsi i cani selvatici: [illegible] pecore [illegible] sono sbandate, io ho cercato di scagliare un sasso contro gli [illegible] litori che hanno cambiato obiettivo e mi [illegible] sono gettati addosso. Sono [illegible] salvato dai [illegible] cani pastori dei miei greggi, che sono intervenuti ingaggiando una lotta furibonda*». Chiaffredo Bosgiio ha così deciso di [illegible] agli allevamenti armato di tridente.

[illegible] pastori hanno invece scelto di [illegible] rientrare ogni sera, le greggi nelle stalle: «*Ma è una soluzione che ci danneggia* — spiega Paolo Cibrario, margaro al Colle [illegible] Finestre, che ha perso finora [illegible] capi — *sia per la maggior mole di lavoro che ciò comporta, sia soprattutto perché così le pecore ingrassano molto meno*». Il pascolo in [illegible] quota consente infatti agli ovini di riposare all'ombra dei [illegible] si durante il giorno per poi brucare l'erba dall'imbrunire [illegible] primo mattino.

Colle delle Finestre: Paolo Cibrario con una delle sue pecore

Qualcuno ha anche descritto [illegible] assalti di lupi. «*Ma a proposito perché si tratta di cani senza ombra [illegible] dubbio* — afferma Ivo Bertolotti, vigile sanitario del Servizio Provinciale di Polizia Veterinaria —, *come abbiamo dimostrato abbattendo un animale in luglio. Altri cani sfortunati come lui a [illegible] è unito al loro branco*».

Quando questi animali attaccano [illegible] greggi, raramente uccidono le pecore: il più delle volte si limitano a farle correre [illegible] cadono [illegible] crepacci o muoiono per sfinimento. Pochissimi esemplari [illegible] stati trovati sgozzati.

I sistemi per bloccare l'eccidio sono al momento soltanto due: «*L'abbattimento, che cerchiamo di evitare, o la cattura dei cani con bocconi al sonnifero* — spiega Bertolotti — *ma il fenomeno può diventare ancor più preoccupante in prospettiva: se negli anni passati assistevamo a casi isolati, con pochissimi capi uccisi, quest'anno la situazione [illegible] è fatta drammatica. Occorre scoraggiare l'abbandono dei cani, anche attraverso il tatuaggio obbligatorio, che consentirebbe di risalire subito ai proprietari*».

Intanto, chi ha avuto i danni non sarà risarcito: «*Una pecora di razza bielese* — dice Francesco Favre, [illegible] di Oulx e margaro — *vale oltre [illegible] mila lire, e quando viene uccisa si tratta di una perdita secca. Nessuno ci rimborsa una lira*». Anche la speranza [illegible] un indennizzo da parte del- [illegible] Comunità montana appare remota, mentre le 3500 pecore che pascolano sui pochi della Valle di Susa rischiano ogni giorno [illegible] venir decimate.

Angelo Conti

Rinviati a giudizio per lesioni personali, ora si accusano a vicenda

Fatta la pace con l'amante tradito andò con lui ad evirare il rivale

Nel giugno [illegible] anno la ragazza, ventunenne, [illegible] un bimbo, [illegible] lasciato il convivente per fuggire con un altro - Tornati insieme, affrontarono l'uomo, [illegible]

Lui, lei, l'altro, il solito triangolo; una storia d'amanti, di tradimenti, di fughe romantiche e ripensamenti improvvisi, [illegible] lavare col sangue. Alla fine a rimetterci è l'altro, il secondo uomo, colpevole di [illegible] «rubato» la donna. I due amanti, infatti, [illegible] volta riconciliatisi, condannano il malcapitato all'evirazione. Ora dovranno rispondere in tribunale di lesioni personali gravissime.

Per mutilare il rivale si [illegible] serviti di un [illegible] coltello da cucina, a seghetto. [illegible] chi ha impugnato l'arma? L'uomo, Bruno Cavallaro, 32 anni, [illegible] tista, difeso dagli avvocati Oliviero Dal Fiume e Auberti, [illegible] declinando la [illegible] amica. Quest'ultima, Maria Luisa Leoni, [illegible] anni, cameriera, ribatte: «*Non è vero, è stato Bruno*». Il giudice istruttore Laudi [illegible] rinviati [illegible] e due a giudizio. Il processo è fissato per il [illegible] ottobre.

La vittima, Salvatore Marchese, [illegible] anni, operatore cinematografico [illegible] [illegible] sala della cintura, accusa entrambi gli amanti: «*Lui mi teneva per le gambe, mentre il suo amico afferrava il coltello*». Era la [illegible] del 5 [illegible] '81, nell'alloggio del [illegible] in via [illegible] Cittadella 6. [illegible] Orbassano.

L'antefatto. [illegible] giugno '81 la ragazza, che vive da 4 anni con il Cavallaro, dal quale ha avuto un bimbo, [illegible] si trasferisce nel suo alloggio in via [illegible] Cittadella; pare che tra la donna e il primo amante ci sia stata una violenta discussione. Il Marchese è la nuova amica trascorrono [illegible] l'estate in Sicilia, al paese di lui. Poi la donna ha un improvviso ripensamento e rientra [illegible] Orbassano, dove ritorna a convivere con il Cavallaro.

La storia potrebbe finire qui. [illegible] il Cavallaro, secondo l'accusa, non [illegible] digerito quella fuga che è come un'onta al suo onore maschile, e decide di vendicarsi assieme alla sua amica. I due, con il figlioletto, si presentano la sera del 5 ottobre in via della Cittadella.

Il Marchese, che [illegible] finestra ha visto solo la donna, [illegible] ignaro, la porta. Ma non [illegible] in tempo a spalancarla: il battente gli viene abbattuto in faccia con violenza dal Cavallaro, che gli dice: «*Tu sei siciliano, [illegible] calabrese*». Il malcapitato non capisce subito la minaccia, e [illegible] investito dai due [illegible] calci e pugni. Mentre è stordito lo spingono sul letto, [illegible] un [illegible] cucina lo evirano. Sostiene Cavallaro: «*E' stata Maria Luisa. L'ho sentita esclamare: "Hai approfittato di [illegible] per divertirti". Poi istericamente ha aggiunto: "L'ho evirato"*». Ribatte [illegible] donna: «*E' stato Bruno, io avevo il bimbo in braccio*».

Vendeva abiti rubati

Sulle bancarelle della Crocetta: denunciato

Ferragosto di lavoro [illegible] i carabinieri impegnati in [illegible] anticrimine [illegible] della Legione [illegible] Torino. In carcere è finita una ventina di persone; oltre 100 sono state denunciate a piede libero. Tra queste ultime, Bruno Ferrero, 28 anni, commerciante di [illegible] al mercato [illegible] Crocetta: i carabinieri della [illegible] Secondo, [illegible] perquisizione [illegible] suo banchetto, [illegible] trovato 167 capi d'abbigliamento [illegible] etichette, [illegible] cui provenienza il Ferrero non ha saputo dare una convincente spiegazione.

I vestiti, [illegible] poi scoperto, provenivano da [illegible] rubato circa un mese fa [illegible] di Agrate Brianza; tutti abiti di una [illegible] eleganza che il commerciante vendeva a circa 100 mila lire, la metà del prezzo reale.

Durante le [illegible] recuperate anche 30 auto rubate e refurtiva per 370 milioni. Ventisette patenti di guida [illegible] state ritirate ad altrettanti automobilisti indisciplinati e sono state elevate oltre 2 mila contravvenzioni.

Negli ambienti frequentati da drogati sono [illegible] stati 84 grammi di hashish e una decina di [illegible] (solo in centro, la compagnia San Carlo ha denunciato [illegible] persone). Per l'intera operazione [illegible] sono stati [illegible] 400 uomini e 600 mezzi.

Ferrovieri nell'esercito

Il ministero della Difesa ha indetto un [illegible] l'arruolamento [illegible] capitalizzazione, 80 macchinisti, 80 deviatoi e 70 ferrovieri.

Tutti verranno destinati [illegible] Genio ferrovieri e le domande dovranno essere presentate, entro il [illegible] novembre, al proprio distretto militare (quello di Torino [illegible] corso Unione Sovietica) dove [illegible] anche possibile ricevere ogni ulteriore informazione.

Messaggi Urgenti

[illegible] due [illegible] servizi. Soddisfatore [illegible] Tel [illegible] ore pasti.

COLLABORATRICE [illegible] bassa cerco 20-30enne, libera impegni lavorativi per convivenza. Telefonare 011 540 446 negozio

[illegible] 01 [illegible] convalescente [illegible] per ristoro [illegible] atto reddito documentabile [illegible] causa decesso prezzo [illegible]. Per informazioni e accordi scrivere C identità 33433840 Arma di Taggia

DIANO [illegible] «Pepe Pesco» affittasi appartamento arredato 100 m mare settembre e seguenti. [illegible]

DIPENDENTE Statale cerca alloggio in Torino a dintorni per un periodo massimo di 24 mesi. Tel [illegible] 218

YOUNG BEUTY azienda estetica e parrucchiera uomo e signora. Corso Vittorio 3, tel 545 979

DENTISTA ANGHE FESTIVI, anche serali, studio via Carlo Alberto 35 tel 530 042. Riparazione protesi urgenti

DENTISTA [illegible] 9-19 aperto anche sabato. Ristorante all'interno per chi urgente. C. Vigevani 186. t. 610 273

DENTISTA SPECIALISTA 24 ore su 24 presso ospedale al 744 640 (ortodonzia, protesi, riparazioni protesi e ponti 100

MEDICO DENTISTA specialista riceve anche sabato e domenica, aperto convenzionato Ristoratori privato Tel 746 66 17

STUDIO DENTISTICO FILADELFIA via Filadelfia 237/1 tel 870 153 - 339 30 24. Aperto agosto

FIORI [illegible] MERLINO, v. Trieste 112, negozio aperto Pisanti Tel 235 067

FIORI MARMERO, via Cigna, 66 tel 740 541

FIORI NANDA, corso Francia 11 tel 511 062 - 510 630 - 511 635

FIORI VOGLIOTTI Cernaia 2 t. 518 516

BOTTEGA DELLA CARNE via Susa 37, Cirié t. 9. Vitello nostra di 5/60 la chiedete le sue specialità di salumi alla brace per tutto agosto

COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60, tel 481 781, cerca deposito rappresentante vernici Duco.

ERTE LAMPADARI via Cigna 8 tel. 531 22 14 aperto agosto per realizzare i vostri progetti d'illuminazione

ELETTRODOMESTICI Galileo TV colori [illegible] corso Grosseto via S. Donato 66/F tel 486 796 487 644

OROLOGERIA MAJER, v. Po 24 eseguisce riparazioni a prezzi pos

OROLOGERIA SVIZZERA corso Vittorio Porta Nuova vendita promozionale

PARATI MOSSETTO [illegible] tappezzerie marca grande via Sacra 26 tel 264 081

B.A.E.R. ricambi elettrodomestici v. Cosseria 10 Rivoli tel. 958 08 66

VENEZIA A TORINO angolo via Pisano, supermarket via Po 14, tel. 838.70.00.

TINTORIA, via Filadelfia 142, tel. 322 165

LA BECCACCIA RISTORANTE aperto agosto, tutto agosto tel. 861 04 45

RISTORANTE PUB «GOOD TIMES» v. Torricelli 36 tel. 394 709 ore 18-02

ASCENSORI BOSI tel. 470 11 79

IDRAULICO ogni riparazione 749 21 62

IDRAULICO aperto tutto agosto tel. 725 970 - 726 875

IDRAULICA lavoratrice tel. 748 268

IDRAULICO urgente tel. 724 665

LATTONIERE [illegible] 877 154 ore

LAVATRICI riparazione [illegible] 562 902 sconto

LAVATRICI IDRAULICA t. 563 902 sconto, [illegible] aperto agosto, ritiro per posta

RIPARAZIONI IDROSANITARIE urgenti [illegible] UPIM-Sisal con S.O. Telefoni per [illegible] emergenza, tel. 864 94 79.

TELEVISORI - Riparazioni Tel. 210 768

TV RIPARAZIONI color b/n t. 335 81 66

[illegible] TO-Settembre tel. 582 463

ELETTRAUTO via Brandizzo 39 angolo corso G. Cesare tel. 856 317

ELETTRAUTO Torricelli 2 t. 748 53 08

ELETTRAUTO Chieri 90 t. 643 320

ELETTRAUTO Avigliana 9 t. 538 018

ELETTRAUTO v. Monte 251. 600 001.

ELETTRAUTO gomme, superbollo v. 8 Centallo 84 - Fiano - Tel. 0124/426 063

C.T.C. convergenza vendita e riparazione pneumatici v. Gorizia 181 tel. 325 060

AUTORIPARAZIONI Carraro 143

INDIRIZZI UTILI

[illegible] Carro Elettrica v. 8 Torbea 10 t. 519 053

ACCONCIATURE Salvatore [illegible] Nirvum, Torricelli 48 t. 585 [illegible]

ALDO Parrucchiere per signora, [illegible] via Cibrario 17 tel. 834 [illegible]

BIANCO confour, via Volvera 14 tel 330 866

EDO [illegible] corso Vittorio 25, p. 1°, tel. 660 [illegible]

MARA COIFFEUR [illegible] a cura dei suoi posti, c. Fiume 2, p. 1, tel. 667 347.

MINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora, via Alfieri 18 tel. 530 644

[illegible] SILVANA C. [illegible] 5, tel. 683 234 aperto tutto agosto

RISTORANTI APERTI

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti, oggi, in alcuni quartieri della città

Quartiere Centro — A La Mole, via Verdi 12; Alla buca, via S. F. de Paola; Balbo, via Dora 11; Motta, c.so V. Emanuele 92; Bagni, via S. Tommaso 10; Bianchini, via Guica 3; Cavalli d'Brons, p. San Carlo 157; Da Enrico, via Po 20; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Da Mauro, via M. Vittoria 21; Doca Milano, v. Carnaro 48; Fenice, c.so San Marino 5; Ferraro, c.so V. Emanuele 54; Firenze, v. S. Francesco da Paola 41; Frankestein, c.so Vercelli 9; Frejus, c.so Beccaria 2; Furia, c.so P. Eugenio 4; Galante, c.so Palestro 15; Gastheus, v. Gramsci 3; Gino, via Arsenale 44; I Tarocchi, v. San Dalmazzo 7; La Caravella, v. F.lli Vasco 2; Marinella, via Verdi 33; Master Hu, v. Mercanti 16; Selenao, via Dora 4; Neri, v. Giulia di Barolo 5; Nuovo Fagiano, p. Repubblica 8; Nuovo Regio, p. Castello 117; Pam-pam, v. V. Emanuele 45; Regi, via Rattazzi 3; Risorgimento, v. [illegible] Sotto la Mole via Montebello; Rosso, v. XX Settembre 1; Siccardi, c. Siccardi 15; Sogerist, v. Lagrange 42; Statuto, p. Statuto 17; Stazione P. [illegible] p. XVIII Dicembre 6; Ciclope, v. S. Francesco da Paola 46; Taverna fiorentina, v. Palazzo di città 8 bis Toscano, via Misericordia 4; La [illegible] via XX Settembre [illegible]; La Ma, v. [illegible] 3; Zaza, v. Pr d'Acaja 57.

S. Salvario - Valentino — Al piatto d'oro, v. Galliari 9 F; Corsero Verde, v. Saluzzo 17; De Angelo, v. P. Tommaso 2; Da Z. Amelia, v. [illegible] 31; Del Chianti, v. Saluzzo 13; Del Corso, c. V. Emanuele 29; Due Mondi, v. Saluzzo 3; Fontana Luminosa, c. D'Azeglio 3; Da Remo, v. Monti 18; Giusti, v. [illegible] Tommaso 17; Il gaglioffo, p. Nizza 83; Il cavaliere, c. Raffaello 5; Montecarlo, via Nizza 84; Ristorante v. Salluzzo 112; Lampione blu, v. Saluzzo 23/bis; Lo scudiero, v. Donizetti 12; Scudo, v. Galliari 5.

Crocetta-S. Secondo — Fenik, v. Magenta 2; Fratelli Calabrò, v. S. Secondo 7; Gran Carlo v. Magenta 2; Good time, [illegible] 59/d; Circosta, c. De Gasperi 69; Luculliano, v. Assietta 5; Tropicana, c.so Mediterraneo 84; Sacilotto, v. Vespucci 93.

Sassi - Madonna [illegible] - Superga — La cioche, str. T. del Pino 106; Ciacco Federico, c. Chieri 71; Il saltincielo, [illegible] funicolare [illegible] Superga 3; [illegible] str. [illegible] Superga 45; Porto [illegible], v. Pastrengo 3; Campagnolo, v. Cassia 162; Funicolare, c. [illegible] 321.

Borgo Po - Cavoretto — Arborino, c. [illegible] 288; [illegible] Don Abbondio, c. [illegible] 468; Bellavista, str. S. Margherita 163; Cafasso, [illegible] Valsalice 178; Fontana del [illegible], [illegible] Pacetto 123; Gardenia, str. Valsalice 2; La beccaccia, Eremo, La cucina, v. Monterosso 2; Osteria dell'amicizia, c.so Casale 221; Bastian contrario, str. Moncalieri 102; Premiata osteria del Pellegrino, p.zza Hermada 10; Le grigia, str. [illegible] Ronchi di Cumoli Alt 7; Gran Corona, c. Moncalieri [illegible]

echi di cronaca

[illegible] Faro dell'amicizia

Bisogno: per conoscere la persona che cerco vivere a noi. Gradisco di sposa e convivenza. Via Lena 8, Torino, tel 588 027.

Riparazioni [illegible] Elettricista tel. 585.006

in 20 minuti a casa vostra per qualsiasi riparazione ore 8-22 anche festivi

Perché [illegible] ogni [illegible] feste festività?

Basta una cassetta affranti scopo matrimonio. Scrivere casella Bancaria postale via Sacchi 28 10128 Torino, telefono 746 918

La concessionaria [illegible] ORA SAS

aperta per tutto il mese di

AGOSTO

Via Tepice 12, tel. 886 [illegible] TORINO

C.so Spezia [illegible], tel. 633.040 [illegible]

Via Genova 15, tel. 837.822 [illegible]

Str. Torino 97/99, tel. 649 8864 TROFARELLO

In agosto la città delle foto è aperta

Marvin rimane aperto per chi resta, per chi passa, per chi torna, con i suoi 18.000 articoli di fotocineottica.

[illegible] Marvin [illegible] marche [illegible] iniziative, mostre [illegible] fotocineottica. Sconti, [illegible] gross-market [illegible] tutti

marvin

Via Lagrange 45, Torino

Saper spendere

Funghi nella grotta

Si può intraprendere [illegible] successo la [illegible] zione dei funghi champignon - Questo il metodo

Che fare di una vecchia miniera di ferro [illegible] nata? Il signor Romano [illegible] Luserna [illegible] Giovanni ha avuto un'idea: «*Si potrebbe [illegible] alla coltivazione [illegible] funghi champignon, ma purtroppo non sappiamo nulla in [illegible] e, cogliamo qualche buon consiglio. E' redditizio?*».

★★ Risponde la dott. Elena [illegible] dell'Istituto di Scienza delle Coltivazioni dell'Università di Torino: «In Italia si consumano soltanto 700 gr pro capite l'anno [illegible] champignon contro, [illegible] esempio, i 2,2 kg della Germania. Questi funghi freschi non si producono d'estate, perché non c'è domanda; [illegible] questi mesi da maggio ad agosto, [illegible] può vendere il prodotto all'industria conserviera, [illegible] spuntano prezzi più bassi, [illegible] esempio 1100 lire/kg contro [illegible] lire [illegible] le quotazioni [illegible] quest'anno.

«Prima di intraprendere la nuova coltivazione (4 cicli l'anno) è necessario disinfettare la grotta con vari insetticidi, [illegible] Diazinone al 2 per [illegible] o ipoclorito [illegible] sodio o formalina. Le grotte hanno il vantaggio di [illegible] richiedere alcun [illegible] riamento d'estate e un modesto [illegible] d'inverno, mentre i capannoni consentono di effettuare [illegible] macchina le operazioni [illegible] carico e scarico del letame».

Continua l'esperta: «Occorre provvedersi di micelio [illegible] Agaricus bisporus (abbiamo [illegible] disposizione un elenco di [illegible] specializzate), di letame di cavallo e di pollo, ricco quest'ultimo di azoto, di torba, sabbia, ghiaia e paglia. Si prepara il substrato: una miscela di [illegible] kg di letame di cavallo, [illegible] kg di letame di pollo, 2,5 kg di solfato di calcio idrato oppure di una miscela di 100 kg di paglia e 60 kg di letame di pollo. La miscela si ottiene mettendo i prodotti in alte pile tenute bagnate per 5 giorni consecutivi e [illegible] scolando la massa in [illegible] da arieggiare il letame, che fermenta raggiungendo i 70-80 gradi di temperatura.

«Quindi il substrato è messo in una [illegible] di pasteurizzazione, cioè un ambiente riscaldato a 60 gradi; qui rimane per 10-12 ore per eliminare i parassiti (nematodi, acari, muffe); per altri 6-8 giorni si tiene a 50 gradi, perché avvenga un'ulteriore [illegible] trasformazione delle [illegible] contenute e diventi più adatto al prataiolo. [illegible] questo punto il substrato è pronto.

«Lo si mette allora in grossi sacchi di polietilene (circa 30 kg per uno) che rimangono aperti: sulla sommità [illegible] substrato si effettua la semina [illegible] micelio, [illegible] chilo su 100 chili di letame, poi si ricopre [illegible] tutto strato [illegible] torba, ghiaia e sabbia. [illegible] periodo di incubazione, la cui temperatura ottimale è di 23 [illegible]: [illegible] dura [illegible] giorni [illegible] dopo 25 giorni s'inizia [illegible] prima raccolta.' [illegible] tutto [illegible] fanno sei a dieci [illegible] giorni. Dalla prima raccolta, in media si ottengono [illegible] chili di funghi per sacco, lo stesso dalla seconda, un chilo dalla terza. [illegible] gr dalla quarta, [illegible] gr dalle ultime due. I sacchi producono per [illegible] mesi: alla fine [illegible] bruciano. Il substrato che è un buon concime viene venduto per [illegible] cimare i campi».

A Verona c'è un'associazione italiana fungicoltori e può essere utile prendere contatto. Meglio anche visitare una fungaia prima [illegible] intraprendere l'attività: [illegible] ne trovano una a Verona e una a Bologna, [illegible] a Treviso (la zona produce il 40 per cento dei funghi ottenuti a livello nazionale), sei a Bergamo e alcune nel Lazio, in tutto una quarantina di aziende che producono due quintali di funghi [illegible] giorno.

★ Zucchini alle menta di Bianca delle conserve: usare zucchini tronchetta perché [illegible] [illegible] bianchi; puliti, lavarli, tagliarli a dadi, portare a bollore dell'aceto di vino bianco [illegible] [illegible] un pizzico [illegible] zucchero, buttare [illegible] zucchini e quando riprende il bollore lasciarli per poco più [illegible] un minuto. [illegible] subito e [illegible] asciugare in un canovaccio; disporli nei vasi [illegible] chiusura ermetica alternando [illegible] con foglie di menta fresca e spicchi d'aglio; coprire con olio d'oliva e chiudere.

[illegible] Questi cetrioli alla senape, suggeriti [illegible] Bianca, saranno squisiti d'inverno. Occorrono [illegible] chili di cetrioli freschi e sani; disporli in una terrina, cospargerli con 130 gr di sale e tenerli [illegible] fresco per [illegible] notte. Sgocciolarli, asciugarli con un telo; raschiare una radice di cren, tagliarla a fettine, unire [illegible] gr [illegible] cipolle a fette, due foglie [illegible] alloro, qualche rametto di [illegible], mezza tazza da caffè [illegible] senape in grani, un cucchiaino di peperoncino rosso. Mescolare gli ingredienti. Mettere i cetrioli nei vasi alternandoli con i giusti. Portare ad ebollizione 500 gr [illegible] zucchero in mezzo litro di acqua [illegible] un litro [illegible] aceto bianco; lasciar bollire adagio per circa 5 minuti, versare subito sui cetrioli, lasciar raffreddare completamente, velare con un cucchiaio d'olio [illegible] chiudere ermeticamente.

[illegible]

Le televisioni private

GRP

7 — Lo sterminatore del bosco, film
7,50 Dei giornali di oggi
8,30 Senza uscita, film
10,02 Programma Music in stereo
10,30 Scandali al mare, film
12 — Le furie di Hong Kong, telefilm
12,20 Gulliver, telefilm
12,45 Almanacco storico - Grp Flash - Listino Borsa valori
13,03 Matt and Jenny, telefilm
13,34 Lupin III, telefilm
14,02 Le strane leggi del dottor Manga, film
15,30 S.O.S. Poliziotto, telefilm
15,55 Capitani e re, telefilm
16,50 Grp Spettacoli
17 — [illegible] sconosciuto, film
18,30 Matt and Jenny, telefilm
[illegible] Lupin III, telefilm
19,25 Grp Flash
19,40 Problema adulto
20,02 S.O.S. Poliziotto, telefilm
[illegible] Generale Custer, telefilm
21,30 Un uomo da odiare, film
23,25 Grp Flash
23,30 Sturgis operazione [illegible] stop, [illegible]
0,30 Dei giornali di oggi
1 — Summer Holiday, film
2,30 Gli italiani e le donne, film
4 — Come ieri [illegible] quei giovani lo praticano..., film
5,30 I pesci di Tele-Fil, film

Telecity

8 — Hanna & Barbera, cartoni
8,30 Hanna & Barbera, cartoni
9 — Topinum
10 — Il cavaliere nudo, film
12 — Hanna & Barbera, cartoni
12,25 Tv Flash
12,30 Operazione sottoveste, telefilm
13 — Petrocelli, telefilm
14 — Big Valley, telefilm
15 — I diamanti, film
16,30 Viva, cartoni
17 — [illegible] & Barbera, cartoni
17,30 Hanna & Barbera, cartoni
[illegible] — Hanna & Barbera, cartoni

[illegible] musicale
19 — Big Valley, telefilm
20 — Operazione sottoveste, telefilm
20,30 Note sull'acqua
23 — L'invincibile Superman, film
0,40 L'amico del padrino, film

Videogruppo

12,06 Telefilm
13 — Io sono pericolosa, film
15,30 [illegible]
16 — Grande Ueut
17,30 [illegible] di sole, film
19,30 Cartoni
20 — Telefilm
20,30 La spiaggia rossa, film
22,30 Film
F9911 — Agente 33 massacro al sole, film
24 — Film della notte

Studio Nord

19,30 Cocotte, cartoni
20 — Bonne nuit, telefilm
[illegible] — Pirati della Malesia, film
23 — La bocca sulla strada, film

Quarta [illegible]

12 — Zona disco
12,15 Scooby Doo, cartoni
12,45 Pistolle rosse, film
14,15 Top cat, cartoni
17,30 Scooby Doo, cartoni
18 — Mixage
19 — Top cat, cartoni
19,30 Sherlock Holmes, [illegible]
20 — Top cat, cartoni
[illegible] sconosciuto nel sole lotta, film
22,10 Astropanorama
22,15 Sherlock Holmes, telefilm
22,45 Il fantasma di Londra, film
0,15 Erotissimo
0,30 Mio caro John, film

Quinta Rete

10 — Mattinata insieme
11 — Agente 383 massacro al sole, film
12,30 Piccole Lulù, cartoni
13 — Due soldi di felicità, film
14,30 Corsa senza limiti, cartoni
15 — Yakky, cartoni
[illegible] Documentario
16 — Il ritorno dell'ispettore Bluey, telefilm
17 — Uccidete agente 777, film
18,30 Space rebel, cartoni
19 — Yakky, cartoni
19,30 Buonasera con...
20 — Piccole Lulù, cartoni
20,30 Per un dollaro di gloria, film
22,15 Lo strangolatore dalle cave alla, film
23,45 Il ritorno dell'ispettore Bluey, telefilm
[illegible] Mezzo di notte, telefilm

RT Aosta

13 — Spectreman, cartoni
13,30 Videostar in concert
16,30 Le canaglie di Londra, film
18 — Spectreman, cartoni
18,30 Videostar in concert
19,30 Ore zero e dintorni, telefilm
19,45 Jason e Toledo, cartoni
20,15 Missione impossibile, telefilm
21,15 Apocalisse sul Fiume Giallo, film
22,45 Sport
23,15 Passo parola: rubrica di [illegible] Costanzo

[illegible] Manila 1

12 — Anche i boia muoiono, film
13,30 Budinoni, cartoni
14 — Il [illegible] diavolo, telefilm
14,30 Il re degli zeppoli, film
16,30 Un gattosilino in compagnia, film
18,30 Romanzo sceneggiato
19,30 Peter Monito
20,30 Evviva la libertà, film
22,30 Superstar del rock
23 — La montagna sacra, film

Telecupole

11 — Hitchcock, telefilm
12 — Gaston Phebus, sceneggiato
13 — Piccolo mondo antico, film
14,30 Calcio brasiliano
15,30 La principessa Zaffiro, cartoni
16 — Ellery Queen, telefilm
17 — I ragazzi della porta accanto, telefilm
17,30 Gaston Phebus, [illegible] gato
18,30 La principessa Zaffiro, cartoni
19 — L'uomo e la terra, documentario
19,30 Spazio 6
20 — A tutto amore, telefilm
20,30 Shane, telefilm
21,30 Il figlio della savana, film
23 — Calcio brasiliano
[illegible] — Hitchcock, telefilm

Telesubalpina

18 — Corsa senza limiti, cartoni
[illegible] Pookies, telefilm
19,30 Culture indigene
20,30 Kerg, telefilm
21 — Missione che d[illegible]
21,30 Kojak, telefilm
22 — Agente 838 massacro a Bismarck, film

Telemontoso

18,30 Gli eroi di Kerkenes, film
20 — Spettacolo
20,30 Un giorno in pretura, film
22 — Spettacolo
22,30 Il grande ribelle, film

Retequattro Telestudio

8,30 Quelle meravigliose donnine, cartoni
9 — Gelling robot, cartoni
[illegible] Gundam, cartoni
10 — I tre eroici, telefilm
10,30 Grande Hollywood: Non sono mai stati vivi, film
12 — Police Surgeon, telefilm
12,30 The Jeffersons, telefilm
13 — Quincy, telefilm
14 — Storie di [illegible] Dancin' Days
14,45 Il castello di carta, film
16,30 Gundam, cartoni
17 — Quelle meravigliose donnine, cartoni
17,30 Gelling robot, cartoni
18 — Piccoli gangster, telefilm
18,30 Dancin' Days, telefilm
19,30 Mausè
20 — The Jeffersons, telefilm
[illegible] Quincy, telefilm
21,30 Isadora, film
23,15 Veruschka, film
0,45 La belva di Saigon, film

Tv Flash

12 — Bonanza, cartoni
12,25 Jason e Toledo, cartoni
12,35 Rassegna stampa e notiziario regionale
13 — Quattro donne nella notte, film
14,30 Sotto il cielo della Nuova, film
15,30 La [illegible] di Bernarda, film
16,45 Il boia arriva all'alba, film
18 — Bonanza, cartoni
18,25 Il fantastico mondo di Paul, cartoni
18,50 Bolek e Lolek
19 — Una strega in corsa d'amore, reportage
19,30 Flash attualità
19,45 In concerto
20,15 Karino, telefilm
20,45 Il fantastico mondo di Paul, cartoni
21,10 Flash sport
21,40 Il gigante di Boston, film
23 — Flash attualità
23,15 Tenax selvaggia, film

DOMANI AL LUX

ARISTON

REPOSI
STRAORDINARIAMENTE
DIVERTENTE!

Siete soli?
Andate al cinema.
Siete in compagnia?
Andate al cinema.

STREPITOSO!
OLIMPIA
3ª settimana

NAZIONALE
si ride giovane
DIEGO ABATANTUONO e JERRY CALÀ:
i "fichissimi"
del cinema comico italiano!

Al LILLIPUT: aria condizionata

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Esito assicurato
Corso VIII. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147): 2001: odissea nello spazio, di Stanley Kubrick. Kolr Dulea (fantascienza). Or.: 16.30; 19.20; 22.05.

ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.816): Scanners di Dario Argento (horror). Vist. 18. Or.: 16.05; 18.15; 20.25; 22.45.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.605): Il leggendario Bruce Lee (avventuroso). Or.: 16.35; 18.40; 20.40; 22.40.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Il comandante Veghens: un giallo napoletano di S. Corbucci, con M. Mastroianni, C. Muti, Pozzetto (giallo comico). Col. Or.: 20.15; 22.30 (ana condizionata) L. 3500.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): chiuso per riposo. Domani: Agosto [illegible] la spia che mi amava.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, t. 537.100): Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman. Or.: 18.30; 18.30; 20.30; 22.30 (ingr. L. [illegible] (ana condizionata)

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Via col vento, Clark Gable, Vivien Leigh (drammatico-avventuroso) Or.: 16.50; 21. Ingresso L. 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683 354): Perma ambition, Francoise Fabian. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14.30; ult. 22.30. Ingresso 4000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 516.850): Una [illegible] per [illegible] Diego Abatantuono, Jerry Calà, i geni di vicolo Miracoli. Techn. Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30

OLIMPIA (via [illegible] 31, tel. 532.444) (ana condizionata). Annulla eccezionale di Stanley Kubrick. Vist. 18. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30

[illegible] (piazza Carlina, tel. 839.67.01): Rassegna erotica. Techn. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22.30. Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.9051): Rassegna erotica. Vist. [illegible] Ap. 15; ult. 22.30. Ingresso L. 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): Le pornodiosacasa. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22. Ingresso L. 3500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Ciao nemico, un film di E. B. Clucher con Johnny Dorelli, Giuliano Gemma, Carmen Russo (avventuroso). [illegible] Ap. [illegible] orario film 16.15 - 20.25; 22.30. Ingresso L. 4000.

ROSSINI (Galleria Subalpina, tel. 510.145) per i Punti Verdi: La ragazza di Gennaro Righelli con Angelo Musco e Luisa Ferida. Maninder Matrance la moda (1917). Unico spettacolo ore 18.30 Ingresso L. [illegible]

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.353): Un mercoledì da leoni (avventuroso). Col. Non vist. Or.: 16.10; 18.10; 20.20; 22.30 Ingresso 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, [illegible] 287.400): La perra detective. Techn. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22.30. Stripteuse di Terry Lover. Ore 18.30; 22.15.

AMBRA (via Cheese Baldo 77, tel. 297.197): Rollerball, James Caan, Pamela Hensley techn. Ap. 20; ult. 22.30, (ana condizionata)

ANTENTI CENTER (via Giulio di Garoto 24): Rassegna erotica. Ap [illegible]; ult. 22.15. Ingresso L. 2500.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 378.057): chiuso per restauri

MASSIMO (via Montecuccoli 6, tel. 576.061): Pari e dispari, [illegible] Vist. Bud Spencer (divertente). Ore 20.30; 22.30.

MILANO (via Milano 8, tel. 530.256): Rassegna erotica. Techn. Vist. 18. Ap 10; ult. 22.30

[illegible] BLUE [illegible] S. Donato 40, [illegible] 487.765): Cameriere senza mutande, vist. 18, con Magna Fraiese. Ap.: 15; ult. 22.30. Ingresso L. 2000.

RITA [illegible] (via Cibrario 16, tel. 487.051): La 8ª cavalcata, di William Bletty, [illegible] Stacy Claact. Non vist. Or.: 15; 16.05; 18.40; 20.30; 22.30.

SECONDE VISIONI

ROMAGNOLA (via Secchi 18, tel. 511.293): Gary Indiana, Laura Levi. Vist. 18. Techn. Or.: 14.05; 15.45; [illegible] 19.05; 20.45; 22.30.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068): Apertura estiva [illegible] con Attori a quel P. Z.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): Chi ucca il gatto muore, Jackye Chan Non vist. Ap. 20; ult. [illegible]

NUOVO COREON (via Valfrè 8, tel. 749.23.62): Brass 41° distretto di polizia, con Paul Newman, E. Asner in high dynamic system. Techn. Ap.: 20. Ultimo 22.20.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5 L, tel. 544.077): I tre giorni del condor, di Sidney Pollack, con Robert Redford e Faye Dunaway. Ore 20-22

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.048): Tutti i giorni due film diversi. Dalle 20 alle 24 The hole lust - Sora sora sex. Ingresso soci.

CINE CLUB (via Colombo 15, telef. 447.23.68): Dalle 14 alle 24 continuato Bumalmove (TBI) Novità esclusiva ingresso riservato a soci.

PO (via Po 21, tel. 838.75.02): Riapertura giovedì 19 con il film La grande sfida di Bruce Lee.

ZONA CROCETTA - S. RITA [illegible] ORI

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): chiuso per ferie, riapertura venerdì prossimo

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 449.7[illegible]): La calda lolita di Emanuelle. Vist. 18. Techn. Ap 20; ult. 22.30

SAN PAOLO (Via [illegible] 60, tel. 372.537): prossima apertura.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 56, tel. 749.29.07): Delitti inutili di B. G. Hutton con F. Sinatra, F. Dunaway. Ap. 20; ult. 22.30 (ultimo giorno).

ZONA MILANO - P. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): Sex erotic Jolijo. Techn. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

FUORI CITTA'

[illegible]LA
LUX: Sesso perverso. Vist. 18.
CHIVASSO
POLITEAMA: Lo specchio del piacere.
CIRIÈ
NUOVO: Tenera cugina. Techn. Vist. 18.
CUORGNÈ
PERONA: Colpo sulla metropolitana.
PINEROLO
ITALIA: La via di Monaco.

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale

DIECI
di Blake Edwards
con Doodley Moore
e Julie Andrews

GALLERIE E MUSEI

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): riapertura 11/9.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18.

I PUNTI VERDI
Piazzetta Mollino

Ore 0,15
Max Linder
IN COMPAGNIA DI MAX LINDER
Antologia con brani di
SETTE ANNI DI GUAI
SIATE MIA MOGLIE
e I TRE MOSCHETTIERI
Replica domani ore 18.30
al Cinema Romano

Edicole aperte a Torino
dal 17 al 30 agosto 1982

QUARTIERE 1
CENTRO
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 16, c. Beccaria
via Milano 13
via Garibaldi [illegible]
via C. d'Appello 16 (Tribunale)
via Consolata 8
piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa)
via San Domenico 7 (via Bellezia)
via Cernaia 42
via Porta Palatina 13
via Barbaroux 29 (Anagrafe)
via P. Micca 20 (ang. via San F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia c. Siccardi
v. S. Tommaso 13 (v. P. Micca)
via Viotti 1, via Pietro Micca
p. Castello 29 (cine Romano)
via XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. v. Matteotti)
p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa)
p. S. Carlo 183 (via Goretti)
via Po 28
p. C. Emanuele II 11 (Carina)
corso Vittorio Emanuele (angolo corso [illegible] Ferraris)
corso [illegible] Umberto 9 (angolo corso G. Matteotti)
via XX Settembre 26 (Arcivescovado)
[illegible]zza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Cuneo 5
via Buozzi 10
via della Rocca 12
via Carlo Alberto 45
piazza C. Felice 89 (Alto Ligure)
corso Vittorio Emanuele 36
c.so V. Emanuele 58 (Mugna)
via Mazzini 48

QUARTIERE 2
[illegible] VANO
via Nizza 1 (c. V. Emanuele)
via Galliari 14
[illegible] Bertholet 16
via Madama Cristina 22 A
via Nizza 33
via Ormea 36
via Madama Cristina [illegible]
via Nizza 79
via Monti 26
via Nizza 121
via Nizza 108
corso M. d'Azeglio 118

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morosini 6
corso Vittorio Emanuele 61
[illegible] Re Umberto 31 (c. Stati Uniti)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 35
via Massena 50
via San Secondo 80
corso De Gasperi 22
corso Sommeiller 20
corso Duca Abruzzi (angolo corso De Gasperi)
corso Re Umberto 78
corso Re Umberto 117
corso Turati 53

QUARTIERE 4
[illegible] PAOLO
via Monginevro 93 A
v. Braccini 33 (ang. v. Saluzzo)
corso Racconigi 153
corso Rosselli 168

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Martini
piazza Bernini 11
corso Vittorio Emanuele 120 (carceri)
corso Vittorio Emanuele 197
via Duchessa Jolanda 1
via Frejus 128
via Frejus 17
via Monginevro 6
corso Peschiera 202 (angolo corso Racconigi)
[illegible] Pescl[illegible] 172

QUARTIERE 6
S. DONATO
c so Regina Margherita 232
corso Tassoni/via Cibrario
corso Tassoni/via S. Donato
via Livorno 12
via Cibrario 97

corso Regina Margherita 206
corso Svizzera 129
via Cibrario 46 bis
via San Donato 30
corso Svizzera 26
corso Francia 8 (Staz. Nobus)

QUARTIERE 7
AURORA
piazza Repubblica
corso G. Cesare
corso Novara 2
via A. Cecchi 72
corso G. Cesare 57
corso Brescia 5/bis
via Cigna 48
corso G. Cesare 13 (Staz. Cine-Lanzo)
via Bella 8 (M. Autolinee)
corso Regio Parco 26
corso XI Febbraio 7
c.so Regina Margherita 132
c.so Regina Margherita 82
via Mameli 11

QUARTIERE 8
[illegible]
corso Cadore 27 (angolo corso Belgio)
via Oropa 51
corso Belgio 38
corso Tortona 4
via Napione 20
via Vanchiglia 25
via S. Giulia 33
[illegible] San Maurizio 39 A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 165
piazza Bozzolo 5
via Nizza 216
via Genova 103
via Genova 177
via Ventimiglia 206
c. Maroncelli (ang. c. Bengasi)

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 157
via Turati 93 A
[illegible] corso Corsica [illegible] La Loggia c. Caio Plinio-Staz. Lingotto
via Passo Buole 66
corso Unione Sovietica 379
corso Unione Sovietica 349
corso Unione Sovietica 237
corso Traiano 106
via Onorato Vigliani 33

QUARTIERE 11
S. RITA
via Gorizia 46
via Tripoli 10 B
[illegible] Sab[illegible] 225
corso G. Ferraris 164
via Barletta 35
corso Sebastopoli 189
via Tripoli 118
corso Orbassano 2[illegible]
corso Agnelli 56
via San Marino 75

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Veglia 2
via Veglia 71
via G. Reni 133 (angolo via Boston)
via Cimabue 6/bis
via Gaidano 8
via Dandolo 4
via E. D'Arborea 2

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco 1
corso Francia 303
corso Francia 383
corso Peschiera 316
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 88
corso Trapani 110
via Lancia 103 (angolo Monte Ascione)
via Monginevro 192
corso Monte Cucco via Fattori

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 36/v. Fabrizi
corso Taranto 103
via Saluzzo 69
via Ghemme 9
via Capelli 35
via Carrera 117
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
[illegible] Francia [illegible]
[illegible] Radici/Reti (Grugliasco)

QUARTIERE 15
VALLETTE
LUCENTO
v.le Mughetti 11 F (Vallette)
via Lucento 120
[illegible] Lumi 106
corso Lombardia 132
via Valdellatorre 76
via Pianezza 57 (angolo corso Potenza)

QUARTIERE 16
CAMPAGNA
LANZO
strada Lanzo 77 (angolo piazza Stampalia)
corso Grosseto [illegible]
via Stradella 197
piazza Matteotti (angolo via Lemie)
via Borgaro 29-1
via Sansovino 151
via Amati 150 (Altessano)

QUARTIERE 17
BORGO [illegible]
via Coppino 99
via Botticelli 50
via Stradella 104
via Chiesa della Salute 12
via Giachino 53
via Chiesa della Salute 183
vai Castelgiuliano, via Breglio

QUARTIERE 18
MILANO
via Mantovelli 81
corso Vercelli 100
via Spontini 24
corso G. Cesare 119
via Savoia 19
via Paisiello 38
corso Palermo 94
via Bologna 88

QUARTIERE 19
REBAUDENGO
FALCHERA
VILLARETTO
str. Cuorgnè (nuova Falchera)
viale dei Pioppi 12 (Falchera)
corso Vercelli 487
[illegible] Giulio Cesare 261 (Osilia)
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 18

QUARTIERE 20
REGIO PARCO
BERTOLLA
strada S. Mauro 172 (Bertolla)
strada Settimo 49 (La Barca)
strada Settimo 92
via Bologna 248
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
MADONNA
DEL PILONE
c. Casale 397 (Borgata Rosa)
piazza Borromini/c. Casale
corso Quintino Sella 143
corso Chieri 153 (Reaglie)

QUARTIERE 22
CAVORETTO
BORGO PO
corso Casale 32 (ang. via Romani)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 59
p.zza Adua 6 (Valsalice)
piazza Fraguglia 15 (Cavoretto)

QUARTIERE 23
[illegible] SUD
via Settembrini 81 (porta FIAT n. 17)
corso Unione Sovietica 429
via Pramollo 5
via Roveda 8
via Toglatti (angolo via Barbera)
via Candiolo 36
corso Unione Sovietica 592
via De Maistre 59-69

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 37 (S. Pietro)
via Cuneo 10 (Nichelino)

FIOCCARDO
strada Torino [illegible] bis (Moncalieri)

Finale tormentato del festival con un assegno ■ film tedesco ■ molte menzioni

Una giuria inadempiente, un'altra ad hoc e Locarno Cinema non premia nessuno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LOCARNO — Una giuria inadempiente soppiantata all'ultimo momento [illegible] una «giuria ad hoc», un premio ufficiale sostituito non ufficialmente da un assegno di 10 mila franchi di mecenate ignoto. Forse non era mai capitato ad un festival ed è un'altra pagina [illegible] del tormentato romanzo dei premi (darli o non darli? dei pro o contro? A chi servono?) che bisogna raccontare. [illegible] pur brevemente [illegible] principio. E' [illegible] fonda. I giurati [illegible] Festival di Locarno col presidente Toscan du Plantier sono esausti. Non c'è accordo su niente. La selezione [illegible] concorso [illegible] considerata magra, il candidato della vigilia, l'italiano Fabio Carpi, troppo vecchio per un festival di giovani, ma anche i giovani troppo prudenti nella ricerca.

Nessuno prende [illegible] del regolamento che impone comunque di assegnare un premio, almeno un «pardo» d[illegible] o d'argento. Si vota per [illegible] chezza. La regista ungherese Judith Elleck, [illegible] regista polacc[illegible] Jerzy Scolimowski, il regista svizzero Markus Imhoof, e il critico italiano Sandro Zambetti sono d'accordo solo su un punto: non si premia nessuno.

Toscan du Plantier sta a guardare senza opporsi, come produttore si sente tenuto alla non belligeranza. [illegible] [illegible] verbale faticoso: «*Una maggioranza [illegible] membri si augura di conservare lo scopo del Festival [illegible] sostegno al cinema marginale [illegible] concorso, una [illegible] degli stessi auspica [illegible] conservare la competizione alla sola condizione che venga migliorata la selezione*».

[illegible] in due righe il problema del Festival si assegnano quattro menzioni (due all'ungherese Tarr e all'irlandese Comerford) «*per la loro qualità di intensità*» (si vede che era tardi), una al francese Pillault «*per le sue qualità stilistiche*» (il pariato non [illegible] che) e una finalmente all'italiano Fabio Carpi non per «*Quartetto Basilisco*», ma «*per l'insieme delle qualità [illegible] e cinematografiche*» (che effettivamente vanno spesso distinte).

La direzione e i selezionatori [illegible] Festival sono costernati. All'alba si trovano davanti il verbale di una giuria che [illegible] ottempera al suo [illegible] e soprattutto delude tutte le speranze (incautamente diffuse alla vigilia. Che fare? Accettare la decisione come [illegible] conferma [illegible] crisi, proprio quando [illegible] cerca il rilancio del Festival?

Mentre si prepara [illegible] dichiarazione di solidarietà con gli autori («*che vedono frustrati i loro sforzi colti nell'ambito [illegible] cinematografia indipendente*») giunge la buona notizia che un amico del Festival, un mecenate che vuol [illegible] anonimo, ha messo a disposizione 10 mila franchi (circa [illegible] milioni) per un premio speciale a [illegible] autore emergente. [illegible] [illegible] gnarlo subito, come contropartita: ci vuole una giuria nominata dalla commissione artistica.

[illegible] buttano giù [illegible] [illegible] critici, l'italiano [illegible] Parrassino, lo svizzero Martin Schaub e il tedesco [illegible] Witte. Si tratta di una «giuria ad hoc» consapevole della delicatezza del momento. In poche ore si scelgono per cinque menzioni alternative gli autori più nuovi, l'italiana Rosalba (*Processo a Caterina Ross*), l'ungherese Tarr, il tedesco Achternbusch. Kabore dell'Alto Volta e anche Morrissey per *Forty Deuce*.

Tra questi il premio dei diecimila franchi va ad Achternbusch per *L'ultimo buco*, il meno gradevole e più acido del [illegible] (ne parliamo a parte) per non [illegible] l'impressione della connivenza.

Ulteriore imbarazzo della commissione artistica (tra l'altro, [illegible] questo punto, le menzioni sembrano otto) [illegible] malinconia di Pablo Carpi che ha fatto [illegible] film sull'odiosità della vecchiaia e si vede idealmente punito per non es[illegible] [illegible] giovanotto. Per fortu[illegible] [illegible] pioggia toglie la cerimo[illegible] [illegible] chiusura [illegible] fasti [illegible] Grande [illegible] [illegible] nella sala della Morettina, una palestra, dove anche viene proiettato con accompagnamento orchestrale il celebre film muto *La nuova Babilonia* di Kozincev e Trauberg (1929).

A Locarno riflettono adesso [illegible] qualche volta nessuna giuria [illegible] meglio di due; e che l'edizione [illegible] 35 anni è stata un po' troppo avventurosa, con una giuria ufficiale di franchi tiratori. Ma soprattutto sono decisi [illegible] resistere col Festival, [illegible] dargli fiducia. [illegible] in questo, premi a parte, debbono avere tutta la nostra solidarietà, il Festival ha accumulato in 35 anni un patrimonio di scoperte e di bi[illegible] film che va difeso, magari aggiornando la formula nell'incalzare [illegible] festival concorrenti e delle ricette somiglianti. [illegible] l'Italia c'è un obbligo aggiuntivo di complicità con la cultura del Canton Ticino e con [illegible] manifestazione [illegible] (ricordano qui) è l'unica importante in lingua italiana che [illegible] tenga fuori [illegible] confini italiani. **Stefano Reggiani**

«L'ultimo buco» di Achternbusch, che ha ricevuto 7 milioni

[illegible] per non gridare: [illegible] [illegible] [illegible]

LOCARNO — *E' brutto il mestiere di giurato, sia inadempiente sia creato ad hoc.* [illegible] *chi giudica da fuori trova più facilmente, nella selezione obiettivamente magra, motivi di conforto oltre a quelli citati nei giorni scorsi. Per esempio, questo ungherese Tarr* (-Rapporti prefabbricati-) *che fa, programmaticamente e stilisticamente, il voyeur di un coppia sull'orlo* [illegible] *consumismo. Lui fa il tecnico in fabbrica davanti ad una pulsantiera,* [illegible] *fa la cassiera* [illegible]

La macchina da presa [illegible] *installa* [illegible] *i due con* [illegible] *rondo leggero di una mosca e raccoglie* [illegible] *facce, le liti, gli sguardi. Giganteggia l'attrice Judith Pognay* [illegible] *condensa la* [illegible] *insoddisfazione* [illegible] *le sue paure in una requisitoria alta, continua, querula che Fruttero e Lucentini chiamerebbero la lagna* (-non mi porti mai [illegible] nessuna parte-).

Il marito a [illegible] *certo punto prende la valigia e se* [illegible] *va, ma l'acquisto della lavatrice lo farà tornare, scontroso e incuriosito. Stanno già mettendo via i soldi per l'automobile.*

Il giurato Marcus Imhoof [illegible] altri tre fermo su un punto: «Nessun premio»

L'ultimo buco [illegible] *Achternbusch, se avesse metodo, sarebbe una buona testimonianza di sarcasmo tedesco, ridere per non gridare, una merce rara.* [illegible] *il personaggio di Achternbusch pare che non trovi la sua misura: comincia* [illegible] *beone ossessionato dal genocidio degli ebrei in Germania nella seconda guerra mondiale, finisce come un arbre del nulla* [illegible] *butta nella bocca del* [illegible] *Stromboli. Non è mai il* [illegible] *dialogo col medico intorno alla quantità* [illegible] *grappini necessaria per dimenticare* [illegible] *milioni di ebrei. Un bicchierino per ogni ebreo e* [illegible] *fate voi il conto,* [illegible] *deve* [illegible] *esatto,* [illegible] *la natura* [illegible] *paga.*

E. F.

Un'ampia rassegna fino al 25 agosto

Napoli «millefacce» attraverso il cinema

NAPOLI — [illegible] *fino al 25 agosto i giardini del Palazzo* [illegible] *ospiteranno unicamente cinema, con un tema solo: Napoli. Non una raccolta indiscriminata* [illegible] *tutto il materiale cinematografico che riguarda una città di cui si parla fin troppo, ma un tentativo* [illegible] *darne un'immagine nuova:* «*Napoli come luogo della mente,* [illegible] *disagio, come marginalità esibita — dice Mario Franco,* [illegible] *degli ideatori della rassegna intitolata "Omaggio a Napoli nel cinema" — e soprattutto come testimonianza di tutta* [illegible] *tradizione culturale meridionale che a Napoli ha* [illegible] *i suoi frutti migliori*».

La rassegna [illegible] *è aperta ieri alle 20,30 con quattro film che della città danno un'immagine* [illegible] *insolita: l'episodio ambientato a Napoli di* Decameron *di Pasolini (la novella* [illegible] *Andreuccio), La pelle* [illegible] *Liliana Cavani, Il mare di Patroni Griffi e Nel regno di Napoli* [illegible] *Shoereter, una pellicola molto discussa dove* [illegible] *gusto kitsch spinto all'eccesso ha fatto gridare allo scandalo tutti quelli che di Napoli vogliono dare un'immagine più* «[illegible]».

All'elemento teatro [illegible] *alle trasposizioni cinematografiche che ne sono derivate,* [illegible] *rassegna dedica molta attenzione: Napoli milionaria. Miseria e nobiltà. Non ti pago. Napoletani a Milano sono solo alcune tra le pellicole più famose dove il duo De Filippo-Totò raggiunge i risultati migliori.*

Un'altra sezione della rassegna [illegible] *dedicata al rapporto Napoli-Canzone: anche qui gli scambi fra le due esperienze artistiche hanno dato i loro frutti, dallo Zappatore di Amoroso che raccontava* [illegible] *storia della famosa canzone,* [illegible] *prodotti più recenti* [illegible] *Lacrime napuletane* [illegible] *giovane regista Ippolito, dove Mario Merola e Angela Luce si calano nei personaggi classici del triangolo «'ss' ess' e o' malamente».*

Nelle due serate di martedì 24 e mercoledì 25 la proiezione di pellicole che testimoniano la presenza di Napoli nel cinema muto avrà come sfondo il commento [illegible] *di Franco Ricci,* [illegible] *degli esponenti più caratteristici della canzone napoletana.*

«*Immaginoteca*» *è poi* [illegible] *ti[illegible] della sezione curata dal giovane regista napoletano Nino Russo: quattro monitor, serviti da video-registratori a completa disposizione del pubblico, proporranno una raccolta di immagini della città, una specie di archivio visivo: gli ideatori della rassegna si augurano possa diventare una struttura stabile.*

PRIME FILM: «Ciao nemico» di Clucher

Col duo Gemma-Dorelli la guerra è una risata

Giuliano Gemma, protagonista con Dorelli

Ciao nemico di E. B. Clucher, con Johnny Dorelli, Giuliano Gemma, Vincent Gardenia, Carmen Russo. Commedia guerresca a colori, Italia 1981. Cinema Reposi.

E. B. Clucher (per l'anagrafe Enzo Barboni), è il regista che, realizzando i film della serie Trinità, diede fama alla coppia diversificata Bud Spencer e Terence Hill. Un altro tandem inventato da Clucher in Ciao nemico, *è basato pur esso sul contrasto esteriore tra i due attori che lo compongono: Giuliano Gemma dal fisico d'atleta e Johnny Dorelli d'aspetto piuttosto mingherlino. La nuova accoppiata funziona. Il film che articola in commedia una vicenda bellica imitando nella struttura* [illegible] *collaudato filone hollywoodiano, ha intenzioni satiriche accentuate e diverse. La guerra è quella del 1943 in Sicilia.*

Avvenuto lo sbarco alleato sull'isola, due plotoni, uno italiano l'altro americano, si fronteggiano: attestati i nostri su una linea di dif[illegible] [illegible] gli altri per l'esaurimento [illegible] *carburante, necessario all'avanzata dei mezzi corazzati. Le linee avversarie sono separate da un vetusto ponte romano, millenaria opera d'arte che i due comandi, incredibilmente* [illegible] *dibili ai pregi dell'antica ingegneria,* [illegible] *vorrebbero ridurre in minuti frantumi.*

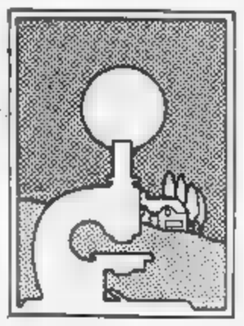
Comunque due pattuglie, partendo [illegible] *di qua l'altra di là, vengono spedite a minare il ponte. I cinque uomini* [illegible] *quella americana hanno per comandante il tenente Kirby (Gemma), la cui attività prebellica era quella di costruttore di ponti: quindi particolarmente restio a distruggerne uno. I cinque italiani, questatori poco inclini a questare, trattandosi di ex musicanti, sono guidati dal tenente Tocci (Dorelli) da borghese pacifico direttore d'orchestra, e al fronte senza velleità distrattrici di manufatti* [illegible]*ri.*

Facile immaginare il seguito; i due graduati, non precisamente nemici per [illegible] *pelle, diventano quasi* [illegible] *batter d'occhio amiconi — e così i loro subalterni — talché s'accordano nel comune intento di* [illegible]*vare il ponte dirottando le forze motorizzate in attesa.*

Basato su situazioni assurde o grottesche, il film diventa accettabile per la dichiarata sfacciataggine impiegata nello svilupparle. La guerra insenata da Clucher è quella solita, cioè improbabile, delle pellicole che parodiazzalmente la sbeffeggiano. I due interpreti principali, ben diretti, evidenziano le loro doti professionali e fisiche agilmente servite da un dialogo vivace, che è, del pari, uno fra gli elementi positivi della favoletta, specie nel secondo tempo.

a. v.

Il cancro potrebbe [illegible] vinto
l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, di[illegible] anni.
Dipende [illegible] soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci a
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 88 26 66 int. 273

Lo chiedono Cgil e Uil

Il sovrintendente del Massimo di Palermo sarà s[illegible]tituito?

PALERMO — [illegible] sostituzione del sovrintendente Ubaldo Mirabelli, il rinnovo [illegible] consiglio d'amministrazione e una svolta radicale nella gestione dell'ente lirico [illegible] [illegible] chiesti [illegible] sezioni territoriali di Cgil-Uil che in una nota hanno duramente contestato il «decennale abbandono» del Teatro [illegible] simo di Palermo.

Da questa linea si è momentaneamente distaccata la Cisl, che non [illegible] preso posizione, ma che ha ripetutamente criticato la situazione del Massimo, da otto anni costretto a [illegible] svolgere la stagione lirica e i balletti nel teatro Politeama. [illegible] Teatro Massi[illegible] proseguono ancora i lavori di restauro e di ammodernamento.

La polemica sull'allontanamento del professor Mirabelli infiammerà, alla ripresa delle attività, in settembre, i rapporti nell'ente lirico, che con 600 dipendenti è tra i maggiori [illegible] della città.

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
[illegible] Roma, [illegible] - Telefono 517.868
ACCETTAZIONE [illegible]ersioni sulla Gazzetta [illegible]

Dopo 22 anni il capolavoro di Hitchcock ha una continuazione con il regista Franklin

Torna Psycho con Perkins, stesso motel

NEW YORK — Dopo ventidue anni, *Psycho*, uno dei classici di Alfred Hitchcock, trova la sua continuazione. Hollywood ha messo in cantiere la sua seconda parte, con lo stesso protagonista di allora, Anthony Perkins. I seguiti sono grandi pellicole sono oggi la norma del cinema americano. Solitamente, però, avvengono due o tre anni dopo l'originale. Nel caso di *Psycho* il periodo di tempo trascorso è senza precedenti. Ma il tentativo del regista Richard Franklin trova la sua giustificazione non nella qualità del film, bensì anche nell'attesa con la quale, dal primo annuncio, il pubblico americano circonda l'operazione.

Accanto a Anthony Perkins non figurerà naturalmente più Janet Leigh, assassinata nel bagno in quella impenticabile scena ispirata alle «ombre cinesi» in cui si scorge la *silhouette* di una donna ripetutamente colpita da pugnalate. L'eroina della pellicola è questa volta Vera Miles, l'attrice inglese, nota non soltanto in Europa, ma in tutto il mondo. Vera Miles rivestirà i panni della sorella di Janet Leigh e l'azione si svolgerà nello stesso motel e nella stessa casa in cui luogo l'originale *Psycho*.

Del film, che tutti i gialli circondato massima riserbo, si conosce solo l'inizio. Ventidue anni dopo l'arresto e la condanna per l'orribile delitto compiuto, Antohny Perkins lascia l'ospedale psichiatrico dov'è stato ricoverato, in apparenza di . Riprende l'antica attività, appunto motel, ritorna sua casa. facile immaginare che cosa succeda successivamente, quando passa da parti, ed è costretta a fermarsi nel motel.

Il progetto, si convierte a Hollywood. nato immaginato un gruppo di finanziatori, capeggiati Bernard Schwartz, che sono riusciti una società, ad hoc la Universal Pictures e una televisione a cavo. Questa produrrà quattro pellicole, che verranno prima distribuite nelle sale cinematografiche, più tutti gli Stati Uniti.

Il finanziamento di milioni di dollari, quasi 25 miliardi di lire, ma si prevede che ne aggiungeranno nei prossimi mesi. La di *Psycho* è dovuta al fatto che il film di Hitchcock è diventato oggetto di un vero e proprio culto gli appassionati del giallo.

Che il film sia omaggio grande lo dimostra il fatto Franklin, ma il produttore, Green, è alleato. Green, da aiuto-regista proprio in *Psycho* ventidue anni fa. Insieme, Franklin e Green promettono il pubblico uno spettacolo di alta qualità: «Io voglio *fare* un film dell'orrore — ha spiegato — voglio *fare* un giallo del tipo di quelli che *fa* il mio ». Green ha dichiarato: «L'esperienza che con Hitchcock ci utilissima durante la lavorazione».

La ricostruzione storica è stata minuziosa. Green e Franklin sono riusciti a recuperare praticamente l'intero set *Psycho*, fino ai quadri appesi pareti. Alcuni degli attori secondari appariranno anche nella pellicola. Miles, che ha studiato il copione perché, ha detto, vuole sfigurare fronte a Perkins, ha asserito che, a differenza di molte pellicole dozzinali oggi «*Il film* ripeterà *terrore mentre degli spettatori, non* li *sinerrà* dei *crucchi tanto di* ».

E notare che *Psycho*, quando uscì ventidue anni fa, fu accolto molto male dalla critica, che che poteva rientrare nel filone Hitchcock. E' stato il pubblico a rivalutarlo negli anni successivi.

Ennio Caretto

Anthony Perkins

Grande attesa in Usa Recuperato l'intero «set» di allora, quadri compresi L'idea è venuta a due allievi del maestro del brivido: uno è il produttore Non ci sarà più Janet Leigh, sostituita dalla Miles

Alfred Hitchcock, regista di Psycho, visto da Levine

Aveva 58

Morto l'attore McGee

LONDRA — L'attore irlandese Patrick McGee, 58 anni, è morto a Londra.

Noto al pubblico televisivo per una serie di telefilm (trasmessi anche in Italia) in cui impersona il ruolo di un di agente segreto impegnato in missioni impossibili McGee la sua patria come attore shakespeariano per in ruolo di Hamm, nel beckettiano «Fine di partita».

Nato ad Armagh, nel Nord, l'attore aveva iniziato la sua a 1953 Dopo interpretato alcuni beckettiani a Parigi era rientrato in Inghilterra esibendosi con la Royal Shakespeare Company. Fra l'altro interpretò il «Marat Sade». Peter Weiss il quale ottenne nel 1965 un «Tony ».

Aveva lavorato cinema recitando in due film di grande successo diretti Stanley «Arancia meccanica» e «Barry Lindon».

Lezione a Montalcino

Ibsen secondo Castri

— Al si perfezionamento di Montalcino, in provincia di Siena, il comunale un seminario pratico su Ibsen e Pirandello, la di , tenuto dal regista Castri.

Il 20 agosto Alba Maria Serlenchi ne istituirà uno studio della che durerà fino al 5 settembre, giorno di chiusura dei corsi. Il 21 la volta della contessista teatrale Manzini, che dirigerà un atelier sul suo teatrale.

Dal 23 fino al 31 agosto ancora pulcinelli «storico» Jerzy gli attori Mirecka e Ludwig Flaszen, i quali dirigeranno seminari pratici sul lavoro dell'attore.

«Settimo cielo» chiude stasera la bella rassegna Hollywood Anni 30

I film muti valgono un trionfo alla Rai tanto timore per nulla

Con un classico del cinema sentimentale, *Settimo cielo* di Borzage, si chiude stasera sulla Tre il ciclo «Hollywood Anni Venti: gli ultimi muto».

Audace esperimento. Audace perché fino a ieri (e non è detto che oggi siano ricreduti) vertici Rai sono sempre stati contrari al cinema considerato materiale sollecitante solo per i cinefili e lavori, e invece spettacolo indigesto per la massa e apportatore di bassi indici Auditel. Non è caso il ciclo è finito nel pieno dell'estate, limitato a quattro film.

Tanti e poi, facendo i conti, ci si accorge che il bilancio è largamente favorevole.

Anzitutto può dire che siano mancati interesse e divertimento. rassegna è stata aperta da una pellicola brillante, *Quel certo non so che*, antesignana della migliore commedia sofisticata, protagonista una sorprendente Bow ha dimostrato per sciolitezza, incisività e malizia, quanto la sua fama di allora fosse meritata.

fatto seguito un di guerra, presso *gloria*, dove il regista Walsh, pur realizzando scene belliche allucinanti per l'epoca, i piccoli eventi quotidiani e le gioie e i dolori dell'amore. *Settimo cielo* è la storia di un operaio delle fogne di Parigi e di una povera ragazza legati appassionatamente nonostante le avversità e nonostante la separazione causata dalla guerra da cui lui torna cieco. All'epoca, successo lacrime in tutto il mondo; il lancio «coppia ideale» Janet Gaynor-Charles Farrell; e un trifilico premio al primo Oscar in solido. Il successo fu tale che dieci anni dopo ci fu il remake con James Stewart e Simone Simon.

Ma non è soltanto per la qualità e per l'importanza delle quattro pellicole, tutte al confine tra la scomparsa del muto e la nascita che il ciclo ha avuto spicco generale estiva tv: e anche per la conferma — se mai ce ne fosse stato bisogno — totale validità del cinema muto video.

Ben curata Luciano chetti Ricci, con musiche appropriate Giovanni Tommaso e con didascalie originali senza enfasi, la gia ha indubbiamente approfondire la cinematografica di platea in ogni molto vasta. E' una iniziativa che deve andare avanti, svilupparsi e non fermarsi a programmi sporadici: il muto è un continente meraviglioso ed immenso che le private hanno sempre ignorato e che Rai ha appena esplorato. Coraggio, si faccia sotto la Rete Tre. compita istituzionale dopo tutto, e avrà modo di recuperare e riproporre del cinema.

Ugo Buzzolan

Rossella Noli insegnerà canto all'Opéra

MILANO — Il soprano Rossella Noli, nota cantante del repertorio lirico degli Anni 50 e 60, è stata chiamata insegnante di canto all'Opéra di Parigi.

Già titolare cattedra di canto conservatorio «Viotti» di Vercelli, Rosetta d'oro poi alternerà i propri impegni tra Parigi e Genova, sua città natale.

La inoltre, sta ultimando a Pavignone (Genova) preparazione del nuovo allestimento di *Nabucco*, che andrà in a Sanremo il 18 e a Pavignone il agosto. Nell'opera, tra gli interpreti, c'è anche suo nipote, il tenore Ottavio Garaventa.

Nella villa in Versilia di D'Annunzio

La danza nel pineto

Splendido Noella Pontois e Patrick Dupond

PIETRASANTA — La entra nel pineto di D'Annunzio. suggestiva Versiliana, villa ottocentesca di stampo rinascimentale toscano, circondata da un grande parco, è stata acquistata Comune come spazio teatrale di indubbio fascino, ed ospita in questi giorni spettacoli di balletto che incontrano incondizionati favori pubblico. Dopo i Dancers Antonio Gades, è stata la volta delle l'Opéra» di Parigi ora ci sarà «Quattro giorni» danza coordinata Renata Ambrosoli Orso con la direzione artistica di Alberto Testa e chiuderà il ciclo «Danza e teatro», promossa dal Comune di Pietrasanta, per l'attiva organizzazione di Franco Martini.

La Versiliana è entrata nella leggenda locale per le stravaganze di D'Annunzio nell'estate del 1926. Nel angolo segreto, nella d'angolo della villa, il poeta guardava il «Tirreno e da Cirrha imparato a sorridere immortalmente» e dall'altra «l'Alpe solitaria che sembra il dominio di Michelangiolo», come scriveva con il suo linguaggio immaginifico.

Intanto celebrava nell'Azione Versilia «agricola e corsale» non turistica del suo tempo. Ma i bravi paesani restavano piuttosto sbalorditi vate che cavalcava nudo su uno dei suoi purosangue nella pineta o sulla riva del mare, sbeffeggiando i timidi carabinieri cercavano fermarlo. Cani e cavalli (e donne) restarono i suoi *hobbies* in un'estate scandalosa.

Ora il luogo delle follie dannunziane è diventato un polo di spettacolo e di cultura. Nel bellissimo parco vi sono disseminate statue, non proprio nel poeta, poiché si spinguno alle più spericolate avanguardie d'oggi. sul palcoscenico danzano le eredi di Ida Rubinstein che fu S. Sebastiano androgino. E D'Annunzio non disdegnato la *Sonatine* di Ravel che Balanchine ha tradotto con «esprit» lipicamente francese per Noella Pontois Jean-Yves Lormeau, due delle più fulgide fra il gruppo di stelle parigine che sono esibite ieri sera alla Versiliana.

Naturalmente la parte del leone, accanto alla Pontois, è stata ancora una volta dal giovanissimo Dupond, ormai considerato l'erede dei grandi divi in declino che hanno caratterizzato questi ultimi decenni. Nell'estate italiana, il dominio dei tre grandi russi, Nureyev, Vassiliev e Baryshnikov è stato da questo ragazzo francese ventitreenne, che da un paio d'anni fa delirare le ragazzine di ogni parte d'Europa. E anche alla Versiliana, al termine del *Don Chisciotte* con la Pontois (lo aveva già integralmente anche a Nervi in luglio con la compagnia parigina al completo), gente voleva assolutamente lasciare il teatro si è lungamente attardata a richiedere bis che i due, stanchissimi per il viaggio, hanno potuto dere.

La tecnica strepitosa nell'elevazione e nella rotazione, il magnetismo personale, uniti ad un'indiscutibile grinta divistica, fanno di questo ragazzo l'idolo delle folle oggi e forse anche di domani, se riuscirà ad incanalare la sua irruenza e disciplinarla tecnicamente per durare a lungo. Dupond ha danzato anche un assolo sulla «Song for » cucito sulla sua misura d'interprete sulle sue illimitate capacità tecniche.

Se certo meno era la sua deliziosa partner, Noella Pontois, la più forte danzatrice classica francese momento che ha incantato, oltre che nella *Sonatine* e in *Don Chisciotte*, passo a due della *addormentata* Ciaikovski, ancora Lormeau. canto loro, le due giovani promesse dell'Opéra, Marie-Claude Pietragalla e Laurent Hilaire hanno conseguito vibranti consensi soprattutto *Cantodagio* di Lazzini su musica di Mahler, un passo a due di alto virtuosismo ed intenso erotismo.

precedenza brillantemente eseguito anche la *Chaconne* Balanchine, su musica di Gluck.

Luigi

Chi è meglio in cucina Villaggio o Baudo?

ROMA — Paolo Pippo Baudo, Lino Banfi, Stefania Sandrelli, Pippo Franco, Carmen Russo, Lando Buzzanca, Renzo Testi, Marilù Tolo e altri attori si cimenteranno in di sportive e gastronomiche nel corso degli *Incontri internazionali dello spettacolo* che si svolgeranno il 28 agosto prossimo a Baia (Caserta).

Sono previste gare calcetto su sabbia tra due formazioni di attori, gare di pesca alle vongole e una sfida ai fornelli, dalla quale uscirà vincitore chi avrà saputo proporre la migliore pietanza a base di pesce.

Gli «Incontri internazionali dello spettacolo» si concluderanno un gala al «Vittoria Noi» di Domizia, con l'assegnazione del premio Baia Domizia.

Folk vietnamita a Torino prima mondiale

TORINO — Comincerà a Torino la tournée ma del complesso di danze, folclore e musiche del Vietnam, e sarà una vera e propria «prima mondiale», dal momento che il gruppo artistico orientale non si è mai esibito al di là dei propri confini nazionali.

Gli spettacoli due, il 20 agosto, e si svolgeranno nel parco Castello del Valentino.

Alle televisioni

Telegiornale: 13,30; 20; 23,40

13 — Marsiona d'estate, rassegna internazionale di danza a di Vittoria Ottolenghi: la danza - Louis Falco, per fotofinish, «The Louis Falco Dance Company», regia di Paolo Gazzara (2ª parte)

17 — fresco, attualità di Corradino Biggi e Gabriele Ballabio, Nella Boccardi, Bucci, Giovanni Montanari, a musica di Mario Pagano conduce studio D'Urso, regia di Enrico Vincenti

17,05 **Tom story**, dis. anim. «Contare »

17,50 **L'amore il contrabbasso** regia di R. Moore «Lezione di basso»

18,40 **Pronto, dottore?**

19,10 «Il terrore corre fiume», Gordon Scott, regia di John Guillermin (2ª parte)

19,45 **del giorno dopo - Che tempo fa**

20,40 **Il vento del Sud**, sceneggiato, regia di Virgil Vogel, Lesley Ann Warren, Michael Sarrazin, Eddie Albert, e Hope Lange

21,50 **Africa '82**, Storie cinque capitali «Khartoum» programma di Alberto Pandolfi, Alberto Bini (1)

22,45 **Squadra speciale Wanted**», «L'assassino del cielo», regia di Don Medford, con Robert Stack

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,25

13,15-13,45 **Dse: Animali e il mondo**, Mauro Gobbin (15ª trasm.)

17-18,30 In diretta da Milano: **Il pomeriggio**

17,15 **I ragazzi del sabato sera:** Una crisi di coscienza

17,40 **Tv2 ragazzi - Rassegna del teatro per i ragazzi**, a cura di Donatella Ziliotto - La Cooperativa del Teatro presenta «Nemo», fumetto diretto da Giovanni - **verde**, documentario

18,30 **Sportsera**

18,50 **Sport concerto:** Spettacolo di musica e sport in collaborazione con il Coni; testi B. Marrocu e G. Verde, regia di Cesare Gigli, in studio Nino Benvenuti e Stefania Macchia - **Previsioni del tempo**

20,40 **E il vento disperse la nebbia**, film del 1962, diretto da John Farkenheimer, Eva Saint, Warren Beatty, Karl Malden, Angela Lansbury

22,30 **Serene variabile**, settimanale di turismo e tempo libero, di Osvaldo Bevilacqua, regia di Gianni Generaro

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,35

18,15 **Tv3 Regioni**, cultura, spettacolo, avvenimenti, costume

19,50 **Cento città d'Italia**, Sagnoregio, città abbandonata

20,10 **Dse: Meting**, documenti su popolazione Nuova Guinea, una studio antropologico di A. Jaccarino, realizzato da Algisi (5): L'alimentazione e la sua preparazione

20,40 **La bottega musica**, consulenza di di G. Turchi, regia di Marcello Ugolini (1)

22 — Hollywood 20: Gli ultimi fuochi muto (4), a cura di Luciano Michetti Ricci: «**Settimo cielo**» (1927) - Regia di Frank Borzage, Janet Gaynor, Charles Farrell, Butler. Film Legge la didascalie l' Luigi

Warren Beatty in «E' il vento disperse la nebbia» tv 2, 20,40 - Yvonne de Carlo a tv Capodistria

Italia 1

12,30 **Cartoni animati**
15 — **Jerry Lewis**
15,55 **Vita da strega**
16,20 **Cartoni**
19,30
20,30 **strega**
21 — **Ideologia del terrore** (parte seconda), di Marvin Chomsky Ned Beatty, John Beck
22,45 **F.B.I.**, telefilm
23,45 di Karen Arthur, con Lee Grant, Carol Kane

Canale 5

10,15 **Aspettando il domani**
11,30 **Doctors**
12,40 **Cartoni**
14 — **Il dottor Antonio**,
17 —
19 — **Simon Templar**, telefilm con Roger Moore
20,30
21,30 **I cuori infranti**, film Nino Manfredi, regia di Capriolo
23,30

Rete quattro

13 — **Quincy**, telefilm
14 — **Canne e tango**
14,50 **Il castello di carte**, film, George Peppard, Orson Welles
18,30 **Canne e tango**
20 — **Jallarosso**, film
20,30 **Quincy**, telefilm
21,30 **Isadora**, film, Karel Reisz, Vanessa Redgrave, Fox, Ivan Tchenko

Svizzera

Telegiornale: 18,30; 20,15; 23
18,35 **Programmi per la gioventù**
19,15 **Passo che vai... tasta, e... dintorni**,
19,55 **Il Regionale**, gna avvenimenti della Svizzera italiana
20,40 **Ma i testimoni dormono**, giallo dialettale
22,10

Capodistria

Telegiornale: 18; 20,15; 22; 22,10
18,05
18,30 **La scuola**, i viaggi di Gulliver
19 — , cartoni animati della serie «Avventure dell'Ape Maga»
19,30 **Quegli anni, quei giorni**
20,30 **L'eredità di un uomo tranquillo**, con David Niven, Yvonne De Carlo

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,30
17,15 **Cartoni animati**
18,05 **La signora e il**
18,35 **The Collaborators**
19,20 **Love American Style**
19,45 **L'eredità della prima**, sceneggiato
20,30 con Charles Aznavour
22 — **Caporale giornata**, film di Carlo Ludovico Bragaglia. Con: Nino Manfredi

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10 GR1 flash, 13, 14, 17 GR1 Flash, 19, 23
6,03-7,15-8,40 La combinazione musicale
9-10,03 Radio anche noi
11 — Casa sonora
11,34 La cugina Bette di Balzac
12,03 Torno subito
13,15 Master
14,20 Via Asiago tenda replay
16 — Il pagliarone estate
17,30 Master under
18,30 orchestra a confronto: D. Ellington e G. Miller
19,30 Radiouno jazz '82
20 — Ora venti, su il sipario: La soubrette
20,30 Obiettivo Europa
21,03 Musica sera
22,50-23 Buonanotte Europa

RADIODUE

Giornali radio: 6,05, 8,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30
6-6,06-6,35-7,05-8 I giorni
9— Marilyn: Una donna una vita (2)
9,32-10,13 Luna nuova all'antica italiana
11,56 Le mille canzoni
13,41 Sound Track
15 — Controra
15,37 Ahimè che scompiono
16,32-17,32 Signore e signori buona estate
18,50-22,40 Splash
20,30 Otello, di W. Shakespeare

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45
8,55-8,30-10,45 Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
11,55 Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso estate
17,30-19 Spaziotre
19,20 Festival di Salisburgo Pierre Boulez, dirige G. Albrecht
21,40 La musiche di Richard Strauss
22,05 Le ricerche al confine
23 — Il jazz
23,45 Il racconto di

Un sceneggiato Usa, figlio moderno di «Via col vento»

Arriva in tv Sarah la matriarca trasportata dal vento del Sud

Una scena della prima puntata de «Il vento del Sud» Sarrazin, 20,40 su tv 1

Mentre Via col vento *de i suoi «ultimi fuochi» sale e attende la suddivisione in quattro puntate per diventare anche in Italia «film per la tv», ecco che la Rai manda in onda, partendo da stasera, sulla 1, sceneggiato americano Il vento Sud, anch'esso suddiviso in quattro parti, e al filmone derivato dal romanzo-fiume di Margaret Mitchell, affine pure nel titolo.*

Non solo in questo si basano somiglianze tra Il vento Sud e Via col vento. Infatti l'argomento del nuovo sceneggiato ha ugualmente come sfondo la Georgia, e tocca l'argomento della schiavitù genti di colore (150 schiavi neri lavorano nella piantagione di cotone denominata Beaulah Land, e teatro dell'azione). La Guerra Civile è pur esso uno degli elementi drammaticamente spettacolari (specie con l'incendio di Atlanta), di una storia sviluppatasi nell'arco di mezzo secolo, dal 1827 al 1872.

Questa «story» è derivata, la Columbia Prod., da di Lonnie Coleman, pubblicati in America, uno nel 1973, l'altro nel 1978. Il primo (editori Sperling & Kupfer) è uscito in Italia col titolo rah.

Sarah, infatti, è il nome della protagonista, interpretata dalla stessa attrice trentaseienne Leslie Ann Warren, fatta del 79 Park Avenue, terminato venerdì scorso sulla Rete 2. Ne Il vento Sud è specie di matriarca che la sua figura donna forte, coraggiosa contro le avversità e attaccata, la Rossella O'Hara di Gone with the Wind, a quella terra sulla quale poi passeranno, distruggitrici, le armi nordiste e sudiste. Nel cast, il principale ruolo maschile (un pittore venuto dal Nord) è affidato a Michael Sarrazin, mentre Lauretta, sorella di Sarah, è interpretata Baxter-Birney.

Il vento del Sud è stato girato tre anni fa a Natchez (Mississippi), impiega complessivamente oltre cento e 7000 comparse. Lo hanno diretto due registi: Virgil Vogel e Harry Falk.

SCEGLIENDO TRA I FILM ALLE TV

Il caporale Nino Manfredi David Niven uomo tranquillo

Primi cielo si può vedere 2 un altro film: *Il vento disperse la nebbia* (1962), drammatico contrasto tra fratelli, uno ragazzo ingenuo, l'altro maggiore di lui liberato dal carcere.

Nino Manfredi è uno spassoso e inguaiato **Caporale di giornata** Montecarlo: di tranquillo da Capodistria è una commedia affidata nel '58 al brio di David Niven e all'avvenenza di Yvonne De Carlo.

Altra commedia, sempre Manfredi, è, su 5, *I cuori infranti* (1963), diretta da Capriolo e articolata in due episodi, il secondo affidato a Franca Valeri.

Italia 1 completa stasera **Ideologia del terrore** (1975), mentre di classe superiore è, su Rete 4, *Isadora*, film biografico di Reisz (1969), dedicato a una vivisimamente preziosa evocazione di Isadora Duncan, la grande ballerina dall'esistenza inquieta, morta strangolata sciarpa impigliatasi in una ruota dell'auto su cui viaggiava. Vanessa Redgrave è l'eccellente protagonista.

Una tv in Inghilterra è «Canale 4»

LONDRA — Il football americano e la pallacanestro daranno alcune novità che offrirà ai telespettatori inglesi «Canale quattro», una televisione privata che inizierà a trasmettere ufficialmente il 2 novembre prossimo.

«Canale 4», diretto da Jeremy Isaac, in diretta un'altra emittente privata, la «Itv», e con il primo e canale della «Bbc».

FORMULA 1

Il giovane pilota romano arrivato allo sprint su Keke Rosberg nel G. P. d'Austria

Zeltweg. Con poco più di un metro di vantaggio la Lotus del pilota italiano batte la Williams sul traguardo dopo che Rosberg p[illegible]

De Angelis con la Lotus emulo di Jim Clark

Arnoux e Ferrari un primo incontro

Ieri a Maranello - La decisione prima [illegible] Rosberg favorito nella [illegible] per il mondiale

[illegible] Arnoux è stato oggi in visita alla Ferrari [illegible] ha parlato [illegible] Enzo Ferrari [illegible] futura attività sportiva. Il colloquio [illegible] è concluso [illegible] impegni reciproci, [illegible] cui eventuale [illegible] izione potrebbe avere seguito [illegible] occasione [illegible] Gran Premio d'Italia a [illegible]; in attesa anche [illegible] conoscere i tempi dell'auspicato recupero di Didier Pironi».

«*Questo breve comunicato emesso a* [illegible] *fermi*[illegible] *voci sorte nei giorni scorsi. Il «vertice»* [illegible] *Ferrari riunito ieri ha evidentemente deciso che non è possibile ingaggiare un pilota valido per le ultime tre corse di campionato. Nello stesso tempo si confermano i contatti con Arnoux che potrà essere in squadra il prossimo anno insieme a Tambay che con tutta probabilità sarà confermato.*

Per quanto riguarda la lotta per il [illegible] *mondiale il G. P. d'Austria ha aumentato le chances di Keke Rosberg per strappare il casco* [illegible] *leader Pironi la cui difesa diventa sempre più ardua. Al finlandese sarà sufficiente un terzo o un quarto posto per raggiungere l'obiettivo, a meno che i* [illegible] *più diretti rivali (Watson, Lauda, Prost) non recuperino miracolosamente. I sei punti che separano il pilota Williams* [illegible] *luglio* [illegible] *Ferrari sono ormai un ostacolo superabile,* [illegible] *l'affidabilità della vettura inglese.*

Ovviamente in [illegible] *rimangono anche Angelis, Tambay, Arnoux,* [illegible] *e Piquet, ma con possibilità più teoriche che pratiche visti gli ultimi risultati. C'è da considerare* [illegible] *la* [illegible] *non prende punti* [illegible] *quattro gare e* [illegible] *Renault è apparsa troppo* [illegible] *affidabile* [illegible] *ribaltare in ri*[illegible] [illegible] *momento. Per quanto riguarda Tambay, ha ancora fatto un passo avanti, ma dovrebbe conquistare almeno due vittorie ed un primo posto e due secondi per avere delle speranze di successo.*

r. s.

Emozionante [illegible] - Terzo Laffite, quarta [illegible] Ferrari [illegible] Tambay, costretta [illegible] inseguire per una foratura - Grande delusione dei turbo [illegible] e Brabham-Bmw - L'incidente fra [illegible] Alfa [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZELTWEG — I tifosi italiani, presenti a decine di migliaia, non sono stati delusi dal Gran Premio d'Austria. Anzi hanno [illegible] una grossa sorpresa, assistendo [illegible] prima vittoria in Formula 1 di Elio De Angelis che [illegible] Lotus [illegible] in uno sprint [illegible] volata ciclistica (125 [illegible] di secondo di vantaggio) [illegible] Keke Rosberg. Il pilota [illegible] sul [illegible] scalino più alto [illegible] podio e l'inno di Mameli hanno [illegible] festoso corollario ad una [illegible] che è stata [illegible] le più emozionanti e travagliate degli ultimi tempi. Dopo tutto il gridare al «lupo» [illegible] i motori turbo, ha finito per vincere un propulsore aspirato, il Cosworth, vecchio [illegible] 15 anni, giunto alla [illegible] 150ª affermazione (la prima [illegible] serie [illegible] stata ottenuta il 4 giugno [illegible] dal grande Jim Clark proprio con la Lotus). E [illegible] se ne sono viste [illegible] tutti i colori, compreso appunto il duello finale [illegible] brivido fra il [illegible] pd il pilota della Williams.

E' [illegible] che poteva [illegible] [illegible] cibrà per la Ferrari che ha dovuto accontentarsi del quarto posto del bravissimo Tambay preceduto, oltre che [illegible] Angelis e Rosberg, anche dal grintoso [illegible] sempre a suo agio su questo circuito. Poteva [illegible] una vittoria per Maranello se, all'inizio del secondo giro, la [illegible] ma posteriore destra della monoposto [illegible] si [illegible] afflosciata. Del possibile motivo di questa foratura parliamo più avanti, resta il fatto che Tambay [illegible] quarto che era, ha potuto riprendere la sua gara, un [illegible] inseguimento, in ventunesima posizione. [illegible] fatti, grazie ai tempi cronologici forniti [illegible] servizio Longines-Ollvetti, [illegible] può [illegible] l'inconveniente è [illegible] alla [illegible] perdita [illegible] (considerando una media di 1'36" al giro) 2'43". Il francese [illegible] è classificato a [illegible] [illegible] De Angelis e quindi, sulla carta, sarebbe potuto [illegible] primo con un vantaggio di 15 secondi.

Ma i discorsi [illegible] «se» e [illegible] «poi»[illegible] sempre teorici. Così sono le corse e bisogna accettare [illegible] il responso. [illegible] come devono [illegible] [illegible] bham e la Renault la [illegible] completa [illegible] loro motori. [illegible] nulla sono serviti gli espedienti del rifornimento volante [illegible] per [illegible] scuderia inglese ed [illegible] speranze mondiali di Prost e Arnoux sono finite in questa polvere in fumo.

La gara è vissuta [illegible] questi episodi: [illegible] incidente [illegible] Ala che ha [illegible] [illegible] Alfa Romeo e [illegible] progressive fer[illegible] nell'ordine di Arnoux, Patrese, Piquet e Prost. [illegible] partenza grande carambola. Sulla sinistra dello schieramento ci sono nell'ordine, dalla 5ª alla settima fila, Daly, [illegible] Cesaris e Giacomelli. [illegible] Williams dell'irlandese [illegible] semaforo verde si blocca, forse [illegible] la frizione bruciata. De Cesaris per evitarlo si sposta tutto [illegible] destra, mentre Giacomelli [illegible] [illegible] trova [illegible] varco [illegible] sinistra, facendo una traiettoria diritta. [illegible] Cesaris [illegible] spinge inspiegabilmente di [illegible] all'esterno e centra [illegible] pieno la macchina gemella. Il [illegible] piloti [illegible] scambiano [illegible] De Cesaris è il più violento, ma [illegible] torto, [illegible] manovra sbagliata è stata la [illegible]. Resta il fatto che l'Alfa poteva disputare una gara [illegible] arreta e rimedia una brutta figura. [illegible] forse (il fatto [illegible] è sicuro, ma molto probabile) [illegible] con i frammenti [illegible] due [illegible] la [illegible] gomma di Tambay che comincia a sgonfiarsi dopo avere superato la zona dell'impatto.

Uscito Alboreto («E' colpa mia, ho cercato di passare Rosberg all'esterno»), va subito [illegible] protezione. Il [illegible] [illegible] voluto che la [illegible] ra, [illegible] in testa-coda, si schierassero sull'[illegible]lo con la parte posteriore.

La [illegible] si è letteralmente disintegrata, rovesciando [illegible] frammenti [illegible] [illegible] del pilota il quale però [illegible] protetto [illegible] l'abitacolo [illegible] non ha urtato nella parte anteriore. [illegible] [illegible] (nella [illegible] macchina [illegible] momento dell'incidente e il pilota condotto all'ospedale) Rosberg ha riportato fra la sorpresa di tutti lievi danni.

Il campione inglese era il suo idolo ora inciderà un disco sulla vittoria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Colin Chapman era felice [illegible] un bambino il giorno [illegible] Natale. Una sua macchina non vinceva dal [illegible] agosto [illegible] [illegible], quando [illegible] Andretti si impose [illegible] Gran Premio d'Olanda, davanti al compagno di squadra, il povero Ronnie Peterson. Da allora la Lotus [illegible] fatto passi da gambero ed [illegible] uscita dal ristretto «club» dei [illegible] più competitivi. Con [illegible] sorriso [illegible] Niven, il [illegible] inglese si coccolava il suo «pupillo», Elio [illegible] Angelis, giunto al primo [illegible] in Formula 1, dopo quattro stagioni da giovane [illegible] dall'appetito [illegible] inappagato.

Zeltweg. Rosberg si congratula con De Angelis: «Anch'io — gli ha detto — avrei fatto lo stesso»

Romano, nato il [illegible] aprile [illegible] (ha dunque 24 anni, ed è [illegible] dei piloti più giovani [illegible] abbiano mai vinto una Gran Premio, preceduto solo [illegible] McLaren e [illegible] che si aggiudicarono una [illegible] rispettivamente all'età di [illegible] e [illegible] anni), Elio De Angelis viene considerato [illegible] conduttore di gran[illegible] talento. Riesce ad unire [illegible] e non è una [illegible] — un'aggressività innata e una buona [illegible] [illegible] cervello, [illegible] che [illegible] permette di evitare le situazioni troppo rischiose.

Due fratelli [illegible] una sorella, una famiglia agiata (il padre Giulio [illegible] noto finanziere, ex campione [illegible] offshore), una fidanzata tedesca molto dolce e carina conosciuta lo scorso anno a Francoforte di [illegible] Ute, il pilota della Lotus può essere definito [illegible] [illegible] quei campioni nati. A 14 [illegible] guidava già i kart e a sin [illegible] più tenera età sognava di diventare un asso del volante.

«Ero poco più che bambino e sognavo — racconta — le imprese di Jim Clark. Era il mio [illegible] e allora [illegible] fatto di tutto per arrivare alla Formula 1. I primi quattro anni sono stati terribili, con poche, piccole soddisfazioni e tante delusioni. [illegible] capire: quando uno [illegible] serie [illegible] fra i migliori [illegible] il mezzo tecnico che ha a disposizione non [illegible] permette di esprimersi [illegible] massimo, ogni giorno, ogni gara [illegible] una frustrazione. Ora [illegible] questo sia solo il primo di una lunga [illegible] serie di successi. Lo [illegible] a me [illegible] perché [illegible] avuto le for[illegible] [illegible] mie possibilità».

E' presunzione? No, soltanto una buona dose di volontà e di coraggio. Elio De Angelis [illegible] esprime le proprie opinioni, magari non sempre [illegible] condividere, con estrema franchezza. Ed [illegible] questa [illegible] [illegible] positiva. Ha sempre criticato lo scomparso Vil[illegible]ve («Era pericoloso per sé e per gli altri») pur considerandolo il più veloce dei piloti. Anche con Chapman, il giovane romano ha un rapporto teso, quasi di odio-amore. Detesta l'uomo [illegible] i suoi difetti, adora e difende il tecnico geniale.

Con il patron della Lotus [illegible] ingaggiato [illegible] braccio [illegible] ferro durissimo. [illegible] va di andarsene, [illegible] un'altra squadra perché non [illegible] contento degli sviluppi [illegible] macchina in questi tre anni, perché non voleva [illegible] sottopagato [illegible] pretendeva il manager inglese. Proprio domenica mattina i [illegible] hanno trovato un accordo: Elio ha firmato il contratto ed il prossimo anno [illegible] con la Lotus [illegible] di motori Renault turbo.

«Il [illegible] è arrivato al momento giusto — ha detto De Angelis —. Spero che adesso [illegible] convinto Chapman a far[illegible] [illegible] macchina per vincere il [illegible] mondiale del [illegible]. Lui [illegible] è capace e io sono pronto». Nel frattempo [illegible] continuerà a coltivare anche il [illegible] hobby preferito. L[illegible] dei motori non è infatti la sola passione [illegible] pilota: è un ottimo pianista e compone [illegible] delicati e struggenti. «Voglio incidere [illegible] futuro un long-playing — ha spiegato —. Andrò in America e cercherò i migliori arrangiatori. [illegible] questa [illegible] ci sarà tutto, anche il primo posto nel Gran [illegible].

c. ch.

Così [illegible] traguardo

1) De Angelis (Lotus) 53 giri pari a km 214,200 in 1 ora 29'07"212, [illegible] 222,300 km/h; 2) Rosberg [illegible] a 125/1000; 3) [illegible] (Talbot) a 1 giro; 4) Tambay (Ferrari) a 1 giro; 5) Lauda (McLaren) a 1 giro; 6) Baldi (Arrows) a 1 giro; 7) [illegible] (Fittipaldi) a 2 giri; 8) [illegible] (Renault) a 3 giri.

Ritiri [illegible] cause

1° giro: [illegible] (Alfa Romeo) e [illegible] Cesaris [illegible] Romeo) incidente; Daly (Williams) motore; Alboreto (Tyrrell) uscita [illegible] pista; Keegan (March) incidente; 9°: Guerrero (Ensign) [illegible] meccanico; 7°: [illegible] (Toleman) trasmissione e [illegible] (Toleman) sospensione; 15°: Winkelhock (Ats) motore; [illegible] (Renault) motore; 17°: Mansell (Lotus) motore; 23°: Cheever (Talbot) motore; 25°: [illegible] (Brabham) motore; Surer (Arrows) alimentazione; Byrne (Theodore) incidente; 31°: Piquet (Brabham) motore; 32°: Henton [illegible] motore; 44°: [illegible] (McLaren) motore.

Prossime gare

16° a Dijone, [illegible] Provenza (23 agosto).

15° a Monza, Gran Premio d'Italia (12 settembre).

16° a Las Vegas, G.P. Usa (26 settembre).

Le vittorie delle giovanili [illegible] di tennis

Per premio una squalifica

Fermo posto foriero di belle speranze (ma con qualche precisa riserva, almeno in campo maschile) per il [illegible] *giovanile, fu un momento in* [illegible] *l'attività maggiore* [illegible] *visto scomparire i nostri giocatori fatta eccezione per Claudio Panatta, l'unico capace* [illegible] *superare qualche turno nei tornei del Volvo* [illegible] *Prix.* [illegible] *e Bertolucci fanno, infatti, più* [illegible] *che attività; Panatta* [illegible] *Ocleppo cercano* [illegible] *successo di* [illegible] *la china della* [illegible] *classifica mondiale* [illegible] *tornei europei* [illegible] *serie B (circuiti satellite).*

La consolazione arriva [illegible] *e Santander. Sulle* [illegible] *Lago Maggiore, la squadra azzurra maschile under 18 (Canè, Zampieri, Ercoli e Floroni)* [illegible] *vinto la 13ª Coppa Vasco Valerio, campionato europeo* [illegible] *squadre, prevalendo in finale sulla Spagna per 3-2 mentre per il terzo posto la Svezia, vincitrice* [illegible] [illegible] *edizione, ha superato* [illegible] *Cecoslovacchia 3-0.*

In Spagna, [illegible] *Santander,* [illegible] *formazione femminile, pari età (Reggi, Bonsignori, Cecchini e Virginiuio) ha ottenuto analogo successo nella Coppa della Regina battendo per 3-0* [illegible] *Cecoslovacchia mentre la Spagna è finita terza battendo 3-1 la* [illegible] *successo femminile è* [illegible] *un primo ciclo di lavoro svolto dalla federazione nel settore dopo anni di assoluto* [illegible] *scuramente e quindi sono pienamente* [illegible] *elogiare le quattro giocatrici che hanno avuto in Raffaella* [illegible] *l'elemento* [illegible] *maggior spicco e rendimento), ed i loro tecnici.*

La vittoria maschile, [illegible] *giunta nella competizione, conferma il discreto* [illegible] *nel nostro tennis giovanile ma con alcuni difetti di fondo (che risultano sempre più evidenti* [illegible] *il passare degli anni) di piano meramente educativo, che impongono immediati e drastici interventi* [illegible] *parte della federazione.*

Il punto [illegible] *vittoria per* [illegible] *squadra pu*[illegible] *da* [illegible] *Belardinelli* [illegible] [illegible] *Di Maso è stato ottenuto dal bolognese Paolo Canè, il più talentuoso della squadra, reduce però* [illegible] *una lunga squalifica che non gli ha insegnato nulla sul modo di comportarsi in campo e sulle più elementari* [illegible] *galateo. Turpiloquio e gesti osceni* [illegible] *la regola che i nostri tecnici* [illegible] *limitano a giustificare parlando* [illegible] *«fragilità emotiva» dei ragazzi.* [illegible] *che il fatto si ripete sistematicamente (vedi Battaini tre anni fa a* [illegible] *e* [illegible] *poco edificante match Zampieri-Canè* [illegible] *Trofeo Bonfiglio* [illegible] *primavera) è bene che la federazione premi la vittoria con una* [illegible] *squalifica per i colpevoli. La maglia azzurra li difende prima* [illegible] *tutto con l'educazione, poi* [illegible] *le vittorie.*

Gino Cacioppo

Drammatico incidente a Rutherford nella [illegible]

Sfiorata la tragedia in Usa

POCONO — Si è sfiorata la tragedia nella «500 [illegible] di Pocono, in Pennsylvania, disputata [illegible] dei [illegible] piloti [illegible] Johnny [illegible] è stato protagonista di uno spettacolare incidente, [illegible] corso del [illegible] non [illegible] fortuna ha riportato [illegible] una [illegible] alle gambe.

Il driver di [illegible] in seconda posizione alle spalle di [illegible] Mears con la sua Formula Indy, quando è uscito improvvisamente [illegible] pista [illegible] a sbattere contro un muretto di protezione. Il [illegible] [illegible] voluto che la [illegible] ra, [illegible] in testa-coda, si schierassero sull'[illegible]lo con la parte posteriore.

La [illegible] si è letteralmente disintegrata, rovesciando [illegible] frammenti [illegible] [illegible] del pilota il quale però [illegible] protetto [illegible] l'abitacolo [illegible] non ha urtato nella parte anteriore. [illegible] [illegible] (nella [illegible] macchina [illegible] momento dell'incidente e il pilota condotto all'ospedale) Rosberg ha riportato fra la sorpresa di tutti lievi danni.

Rally in Brasile

Mouton prima precede Rohrl

PAOLO — La [illegible] Mouton ha vinto il Rally internazionale [illegible] [illegible] guida di [illegible] Audi Quattro, con l'italiana Patrizia Pons al suo fianco come navigatore.

La giornata conclusiva [illegible] corsa è stata turbata dalla tragica morte [illegible] brasiliano Thomas Fucha, uscito [illegible] pista e precipitato [illegible] un lago. [illegible] pilota, [illegible]6 Sammalu, è riuscito a mettersi in salvo.

Dietro la Mouton, [illegible] giunto il [illegible] Walter Rohrl su Opel [illegible] che [illegible] perduto la gui[illegible] [illegible] corsa nella [illegible] [illegible] prova a tempo. L'uruguaiano Domingo [illegible] Vilta è giunto terzo su Ford Escort.

● **Mauro Nesti** su Osella Bmw ha vinto per la quarta volta [illegible] cronoscalata di Popoli, percorrendo 8 km. in 3'36"31 alla media di 133,146 orari: ha preceduto Casciaro (Toleman) e Magione (Osella).

Nel motomondiale

Muore pilota nel sidecar

IMATRA — *E' morto in ospedale Jock Taylor,* [illegible] *centauro* [illegible] *uscito di pista mentre al volante del* [illegible] *«sidecar» e in coppia* [illegible] *lo svedese Benq Johansson partecipava al «Gran Premio di Finlandia» valido per il campionato mondiale della specialità.*

La motocarrozzetta di Taylor e Johansson [illegible] *uscita di pista schiantandosi* [illegible] *contro un palo* [illegible] *telefono. Le condizioni di Taylor* [illegible] *apparse subito gravissime; nell'urto il pilota* [illegible] *aveva infatti riportato la frattura di entrambe le gambe e lesioni al cervello.*

[illegible] *pare* [illegible] *350 e delle* [illegible] [illegible] *siano state vinte rispettivamente* [illegible] *tedesco Meng e dal francese Sarron.*

● Il belga [illegible] Geboers si è aggiudicato il titolo mondiale di motocross classe 125 imponendosi nel G.P. di Spagna; nella classifica finale precede Maddii e Rinaldi entrambi su Gilera.

[illegible] migliorato [illegible] 16 punti il primato [illegible] Daley Thompson

Hingsen nuovo superman del decathlon

ULM — Il [illegible] primato mondiale di decathlon, stabilito da Jurgen Hingsen, ha esaltato i campionati tedesco-occidentali di atletica. Il ventiquattrenne superman di Uerding [illegible] alto 1,98) ha [illegible] pietato le dieci prove totalizzando [illegible] punti, sedici [illegible] più [illegible] precedente [illegible] [illegible] appena tre mesi fa, a Götzis in Austria, dal britannico Daley Thompson

[illegible] prima giornata Hin[illegible] ha ottenuto queste prestazioni: [illegible] [illegible] 100, 7,85 nel lungo, [illegible] con il peso, 2,15 nell'alto e [illegible]'65 (primato personale) sui [illegible] sembrava che il [illegible] tentativo [illegible] dovesse riuscire in quanto, in una [illegible] a 2,15 dell'alto. Jur[illegible] riportava [illegible] leggera contrattura [illegible] regione pelvica.

Riuscito a superare l'intoppo, nella seconda giornata Hingsen firmava il nuovo primato con queste prestazioni: 14"64 nei 110 hs, 44,92 con il disco, 4,80 nell'asta, 63,10 con il giavellotto per concludere con i [illegible] corsi in 4'15"14, nonostante la pioggia.

(Ans. Jurgen Hingsen durante la prova di salto con l'asta)

Saronni 1° in [illegible]

[illegible] — Giuseppe [illegible]ronni ha vinto ieri in volata la prima tappa del Giro della Germania Federale, un circuito di km 182,500 attorno a Monaco di Baviera. Il corridore italiano, che ha battuto in [illegible] i tedeschi occiden[illegible] Gregor Braun e [illegible] Thaler, [illegible] conquistato il [illegible] il leader della corsa.

Ordine d'arrivo: 1. [illegible] (Ita) 4h 22'42"; 2. [illegible] (Rfg); 3. Kohl [illegible]

Classifica: 1. Saronni (Ita) 4h 22'32" (20" abbuono); 2. Braun (Rfg) a 27"; 3. Neumayer (Rfg) a 1'; 4. Kohl (Rfg) a 15"; 5. Thaler (Rfg) a 1'.

Netta sconfitta per l'Italia [illegible]

VIGO — *La Spagna si è aggiudicata il «triangolare» di Vigo di* [illegible] *leggera battendo per 130 a 145 l'Italia «B» e per 130 a 86 il Portogallo.*

L'Italia aveva pregiudicato fin dalla prima giornata le sue possibilità di vittoria [illegible] *tendo alla formazione iberica di chiudere in vantaggio con il punteggio di 82 a* [illegible].

Poche le [illegible] *degli azzurri e le poche* [illegible] *tenute soprattutto nel settore dei lanci: nel lancio del peso ha vinto Luigi De* [illegible] *con* [illegible] [illegible] *Il* [illegible] *imposto il giovane Filippo Monforte che, con un ottimo 59,60, ha preceduto l'intramontabile Armando* [illegible] *Vincentis,* [illegible] *dio con 59,24.*

Oli [illegible] *che nella prima giornata avevano ottenuto proprio con* [illegible] *Santis* [illegible] *loro unica vittoria si* [illegible] *migliorato nella seconda e conclusiva vincendo i* [illegible] *metri* [illegible] *Boffi (13'55"36) e il lancio del disco con Monforte.*

NOTIZIE FLASH

● **Francesco Moser** si è classificato al secondo posto, a 10" dal vincitore Zoetemelk, nel G.P. Merckx, prova [illegible] km dietro motori svoltasi ieri a Bruxelles.

● Il pugile **Rosi** ha conservato facilmente il titolo italiano [illegible] pesi welters battendo lo sfidante Tornello per ferita alla seconda ripresa domenica sera sul ring di Alberobello.

[illegible] gli azzurri juniores si sono classificati [illegible] [illegible] [illegible] l'Uru nel torneo «Bei nazioni» svoltosi alle Canarie. Nell'ultimo incontro [illegible] «sette» italiano ha [illegible] per 10-9 la Germania Occidentale.

● **Franco** [illegible] su Yamaha ha vinto a Esanatoglia la Coppa [illegible] dollari di motocross, prece[illegible] nella classe finale [illegible]simo Contini (Maico) e Alberto Dotti (Ktm).

● La **Firenze-Viareggio**, classica per dilettanti, è stata vinta in volata da Roberto Gaggioli de[illegible] Lambrusco Giacobazzi di Modena.

Totip n. 33

La colonna vincente:
1-x; x-x; 1-2; 1-2; 1-2; x-2
Le quote:
«12» vinc. [illegible] L. 1.606.000
«11» vinc. 307 L. [illegible]
«10» vinc. 4188 L. 24.000

● Le cestiste azzurre hanno conquistato la medaglia [illegible] bronzo ai campionati [illegible] per cadetti di basket svo[illegible] a Forssa (Finlandia) battendo nella finale per il [illegible] posto la Bulgaria per 70-68.

● Il **Parmalat Parma**, con la doppia vittoria (2-0, 7-6) conseguita sul campo dell'Olivier Grosseto, ha conquistato il titolo di campione d'Italia di [illegible]ore la [illegible] Torino [illegible] [illegible] la poule-retrocessione.

● [illegible] numero uno dello sci nautico azzurro, [illegible] potrà partecipare ai campionati europei in programma [illegible] da giovedì a Nottingham in Inghilterra, [illegible] causa di una lombosciatalgia.

● [illegible] **Molinari** si è imposto a Liegi nel Cl. P. del Belgio di motonautica, [illegible] per il [illegible] [illegible] mondo di Formula [illegible] così il suo primato in classifica generale con 41 punti, davanti all'inglese [illegible] [illegible] punti).

● **Tennis a Toronto**, finale, [illegible] 4-6, 6-1, 6-3; in semifinale: Lendl-McEnroe 6-4, 6-4; Clerc-Ilie-Connors per forfait (dolori schiena).

● **Torneo Carlsbad**, Wct, finale: Krisk-Tanner 6-0, 4-6, 6-0, 6-4.

● **Torneo femminile** di Atlanta, finale: Evert-Mascarin 6-3, 6-1.

Monza 1981 - Gran Premio d'Italia

I piloti di F.1 vincono con Ferodo

Dopo 12 prove sono in classifica del campionato del mondo di Formula 1:
1. Pironi punti 39; 2. Rosberg 33; 3. Watson 30; 4. Lauda 29; 5. Prost 25; 6. De Angelis 22; 7. Tambay, Arnoux e Patrese 18; 10. Piquet 17; 11. Alboreto 16; 12. Cheever 10; 13 Mansell e Daly 7; 15. Villeneuve e Reutemann 6; 17. Lafitte e De Cesaris 5; 18. Jarier e Surer 3; 21. [illegible] Giacomelli, [illegible] e Winkelhock 2; 25. Serra 1.

Anche in questo caso Ferodo è presente alla gara con i suoi prodotti per la sicurezza di ogni giorno, per la strada e per tutte le competizioni.

FERODO
Abitudine alla vittoria

La squadra parte stasera per Catania: chi non firma non può giocare in Coppa Italia

Tra la Juve e i «ribelli» incontro decisivo

Il presidente Boniperti e Giuliano rientrati dalle per incontrarsi con i giocatori - Ieri sera l'avvio dei contatti - Rossi e Gentile potrebbero unirsi ai compagni, Tardelli comunque è indisponibile (contrattura) - Bettega in dubbio - fra entusiasmo e perplessità ieri a Combi

Paolo Rossi e Gentile, i volti tesi, ieri all'ingresso del campo Combi tra i ragazzini

TORINO — *Giampiero Boniperti è rientrato da Forte dei Marmi per cercare di risolvere la «battaglia» di grano- con Rossi, e Gentile, nonché con Osti che però ha già dimostrato buona volontà accettando di giocare nell'amichevole di Cesena anche per trovato l'intesa economica. Ma per poter utilizzarlo domani a Catania, nella prima partita di Coppa Italia, dovrà firmare il contratto che prescrive il nuovo regolamento, mentre l'anno scorso il problema riguardava soltanto il campionato. E lo stesso discorso vale, ovviamente, per i «campioni»* .

Siamo ad una soluzione oppure vertenza si trascinerà per le lunghe? Ieri sera si sono create le premesse (e probabilmente i contatti diretti) per la serie di colloqui-negoziato, tra il presidente, Giuliano e i tre dissidenti che dovranno esaurirsi in giornata, prima cioè della partenza della squadra alla volta della Sicilia, fissata Caselle nel tardo pomeriggio. E' certo, comunque, che Tardelli non sarà, in ogni a disposizione di Trapattoni: nella partitella disputata ieri, infatti, ha riportato lesione contrattura al polpaccio destro che costretto a rientrare in anticipo negli spogliatoi e gli impedirà di giocare anche se si accorderà con .

Al primo allenamento torinese della stagione c'erano al 1500 spettatori. L'accoglienza riservata ai «ribelli» è stata calorosa. A una ragazzina ha gridato: «Vedi firmare». Paolo Rossi, letteralmente nuovi ammiratori, di firme ha fatte parecchie ma erano autografi. il più for-. hanno abbozzato sfanco sorriso: ben altri pensieri per se è vero che la distanza tra offerta e richiesta sfiorerebbe i 100 milioni. In campo, tuttavia, s'è impegnato a fondo realizzando gli applausi, tre delle sei cui una «mista», comprendente i rincalzi, Gentile, Tardelli, il direttore sportivo Morini e Trapattoni, ha battuto formazione giovanile. Gli altri gol Koetting, Galderisi e Storgato.

Al termine, e Gentile (Tardelli sotto cure del massaggiatore Mario), si sono uniti agli titolari per ascoltare un fervorino Trapattoni che faceva il punto, dopo la sconfitta di Cesena, alla vigilia Coppa Italia. Più tiepido il saluto gente quando Rossi (che andato poi a cena con l'ex azzurro Bellugi), Gentile e Tardelli lasciato lo stadio: si chiedeva Boniperti riuscirà a trovare un punto d'intesa soddisfacente per tutti. I giocatori non hanno rilasciato dichiarazioni, limitandosi a far capire aspettare da un momento all'altro chiamata. Oggi si le somme.

Trapattoni è in attesa degli eventi e, come a Casale e a Cesena, pronto la Juventus d'emergenza. Oltre all'incognita su Rossi e Gentile, difficilmente recupererà Bettega che lamenta un indurimento muscolare ai flessori sciatica destra. Bettega proverà stamane e, se darà «forfait», verrà sostituito da Galderisi. condizioni di Furino, che a Cesena era per precauzione apertura di ripresa per un dolore gamba, preoccupano: il capitano sarà al suo posto, come Boniek, leggermente contuso ad ginocchio. Per ora, Trapattoni sa di poter contare su uno schieramento che ricalcherà quello di sabato, poi se ci saranno «piacevoli sorprese» tanto di guadagnato. La Coppa è importante anche se la Juventus ha altre ambizioni, sul 21° scudetto al prima Coppa dei Campioni.

«Soprattutto ci servirà per migliorare» commentato il tecnico. A Cesena, prescindere risultato negativo dagli scampoli di gioco offerti nel primo tempo, Trapattoni ha visto una squadra che, per tre pezzi-base, ha denunciato, nella seconda frazione, un appannamento.

«Dobbiamo crescere come mentalità, lucidità, condizione e affiatamento — ha sintetizzato —. Boniek e Platini dovranno scambiarsi posizione automaticamente: ci vuole una maggior verticalizzazione azioni. La sconfitta in Romagna non è normale meritata perché ci siamo sbilanciati troppo avanti. A Catania un avversario che dispone di ottimi elementi e di una difesa forte, cercheremo un risultato utile e quel progressi del collettivo che mancano anche la preparazione troppo breve. I dissidenti? Se ci sono bene, altrimenti pazienza».

Bruno Bernardi

Giordano non cede

ROMA — La Lazio accolta con calorosa dimostrazione dei tifosi, prima di allenamento «Maestrelli». Il traffico è rimasto paralizzato sul Tor di Quinto mentre spalti del piccolo , nonostante il caldo torrido, ai contavano oltre 3 mila che agitavano striscioni e bandiere biancocelesti.

I più festeggiati sono stati i «riqualificati» Manfredonia e Giordano anche se quest'ultimo, con il intransigente atteggiamento sullo scottante tema della cifra di ingaggio (si parla di una clamorosa di 350 milioni al netto), qualche po-

Il contravanti, per par- di cifre, ritiene pretendere mai proporzionata al suo valore, respingendo volta le voci dell'interessamento di una società di Serie A che agirebbe quinto. parte il presidente Casoni, ripetuto deciso che se il giocatore non aderirà alle condizioni proposte Lazio (135 milioni netti), oltre a cedolo a novembre, verrà posto al limo di stipendio.

A Giordano si incontrato con e l'amministratore delegato Collarile. colloquio durato mezz'ora. Le due parti sono rimaste praticamente sulle posizioni di partenza: «La non consentire firma contratto — ha dichiarato giocatore con tono pessimistico — il dialogo però tuttora aperto».

b.

Torino, un gol e fatica

A Piacenza ha segnato ancora Hernandez dopo un avvio difficile per la squadra granata - Un palo - : «Ora pensiamo a registrare l'attacco» - Palermo, trasferta rischiosa

Piacenza 0
Torino 1

(63' Zappoleri); Della Bianchina, ; mani), Maiani, Pedersoli); Fini Boli), Erba (53' P. Rossi), Mulinacci, Cenci, Filosofi.

TORINO: Terraneo (46' Copperoni); Van de Korput, Beruatto; Ferri, Danova (46' Corradini), Galbiati; Torrisi, Dossena (46' Zaccarelli), Selvaggi (67' Bertoneri), Hernandez, Borghi.

Arbitro: Sonvola.

Rete: 36' Hernandez.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PIACENZA — Una prodezza di che, dopo aver scambiato con l'avanti Galbiati, ha infilato a fil di palo porta con un tiro di quetri, ha permesso Torino chiudere un breve ciclo partite-rodaggio.

giorni Coppa le risultanze del confronto con il Piacenza, squadra di alla quale Meciani ha badato di dare subito brio ed agilità una preparazione adeguata, non sono state per i granata: la squadra Bersellini nelle gambe sostanzioso lavoro di fondo che va smaltito e soltanto continuando a giocare potrà lucidità manovra e schemi finora in difetto.

Bersellini proposito è esplicito: «*Siamo più che mai alla ricerca cambiar e non resta che arriparci con la Coppa Italia. Si va inizialmente scegliere tra un terzo tipo di preparazione oppure un certo numero di partite subito di nitivi. giocatori alienatore nuovo ho preferito prima soluzione. Adesso continuando a giocare miglioreremo anche il resto*».

Rodaggio lungo, dunque, significa pazienza per i tifosi. Il Torino affrontando, per di più con i due punti in palio, formazioni che abbiano impostato in maniera differente la loro preparazione rischia di anche più del lecito. Contro il nei primi venti minuti soprattutto i padroni di a far sé, costringendo i granata nella propria metà campo. La porta Terraneo ha qualche pericolo troppo: Van Korput, schierato in posizione centrale con va sulla fascia, ha abbastanza a prendere dei piccoli Mulinacci mentre i centrocampisti del Piacenza mostravano sens'altro più agili e veloci di quelli granata.

Così il Torino Ferragosto davanti a 3342 affezionati per un incasso poco superiore 19 milioni) oltre 20' si è quasi in avanti, nonostante qualche lodevole tentativo di lancio in profondità da Selvaggi e soprattutto Borghi lontani da una condizione accettabile), al quale anche il merito primo tiro, su calcio piazzato, verso la porta avversaria dopo 14'30".

Boemmi iniziale del Piacenza. Il Torino si è meglio organizzato cercando una organica disposizione in campo ed al 36' su felice inserimento di Galbiati è andato vicinissimo al gol. Il libero, servito molto bene Hernandez, un gran tiro decina di fuori , colpendo parte bassa dell'incrocio sinistro pali. La palla è rimpallo in campo e difesa ha liberato.

Dodici minuti dopo gol vincente di Hernandez in seguito a triangolo l'avanzante Galbiati, uno degli uomini già più in palla, con lo stesso argentino. Ferri, i due portieri alternati per tempo.

Nel secondo Bersellini ha voluto provare anche Corradini e Zaccarelli (al po- Danova e Dossena) e successivamente Bertoneri (per Selvaggi). Tra i era evidente lo sforzo di costruire un certo tipo di che, però, fatalmente spegneva soltanto in palo di occasioni c'è stato tentativo di aggiramento della avversaria l'uomo che, andato sul fondo, rimetteva indietro per i compagni. Ma l'occasione più propizia (84') è sciupata da Beruatto.

I rilievi maggiori a questo punto possono essere proprio prima linea, anche se Bersellini fornisce una spiegazione senz'altro tabile: «*Occorre procedere per gradi e noi prima abbiamo cercato registrare la difesa, quindi il centrocampo all'attacco. dimostrichiamo che ho a disposizione anche Bonesso, bloccato un po' di efficacemente*».

Dopo la partita di Piacenza i granata sono rientrati nel ritiro di Asti dove ieri pomeriggio si allenati. Stamattina partenza per Palermo, dove in Coppa — inutile negarlo — molte incognite.

Giorgio Barberis

L'ex viola Galbiati.

Ha realizzato tutti e tre i gol

L'Ascoli a Teramo con un super Greco

TERAMO — *Con tre gol di Greco l'Ascoli ha battuto 3-0 allo stadio comunale di Teramo locale formazione che milita nel campionato di Il primo tempo si è chiuso con l'Ascoli in vantaggio 1-0 grazie al gol del suo numero 10 che ha deviato di testa in rete un perfetto traversone della destra di Novellino.*

tempo l'Ascoli, che ha presentato Cavalli al posto di Novellino, ha avuto numerose occasioni da rete offrendo anche alcuni spunti di bel gioco con Greco, il migliore in campo, e Zahoui, molto mobile e ben disposto allo scambio veloce con i compagni dall'attacco.

Il secondo gol dell'Ascoli è stato messo a segno Greco al 61' con un gran tiro da [illegible] *gonale limite dell'area. Quindici minuti più tardi il centrocampista ascolano si è ripetuto, da una posizione più angolata, corteggiando al di stinatro un lancio di Nicolini.*

L'allenatore Mazzone, che non ha fatto ricorso a molte sostituzioni, ha schierato questa formazione: Brini, Mandorlini, Boldini (78' Tallone); Menichini, Gasparini, Nicolini Novellino (46' Cavalli), De Vecchi, Pircher, Greco, Zahoui (78' Alesi).

● **Risultati della prima giornata dei «mondiali» di basket a Bogotà: Spagna-Panama 88-85; Usa-Cina 96-73; Urss-Costa d'Avorio 129-80; Australia-Brasile 75-73; Canada-Uruguay 87-76; Jugoslavia-Cecoslovacchia 101-80.**

Il brasiliano volte mondiale arrivato in Italia quasi per caso

Dirceu, estroso giramondo del calcio è ormai l'idolo dei tifosi a Verona

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — «*E pensare che Bagnoli Ardiles*». Così, semplicemente, senza un velo di polemica, Guidotti, il simpatico presidente del Verona, un gigante fatto di cordialità, mette una pietra sul passato e apre le porte ufficialmente a Dirceu, anzi, a José Guimarares, trentenne di Curitiba (Brasile), tre mondiali nelle gambe e nel cervello. Sabato, ad ogni suo tocco di palla i quindicimila del Bentegodi urlavano «olé» e quando il piccolo brasiliano ha segnato un gol impossibile, quasi identico a quello che rifilò a Zoff ai mondiali argentini, lo stadio si è trasformato in una bolgia. Guidotti, suo tifoso numero uno, si è messo ad abbracciare chi gli stava vicino: Verona sta ritrovando il vecchio entusiasmo calcistico che morto e sepolto, attorno a pochi dirigenti e a un tecnico in gamba come Bagnoli, rivivendo quelle tradizioni che per tanti anni hanno fatto di questa città una «sana provincia calcistica».

Dice in proposito Guidotti: «*Nell'ultima amichevole, quella di Predazzo, quando abbiamo sentito alcuni giocatori a minuti dalla fine chiedere all'arbitro di fischiare la conclusione, abbiamo preso la squadra e fatto un discorsino ben chiaro. Noi vogliamo un impegno costante, sia contro il Predazzo che con la Fiorentina, noi paghiamo i giocatori come professionisti e li intendiamo come tali sempre. O certuni devono dimenticare il passato: non è una città da donne e champagne. abbiamo ricordato a quelli che sono venuti da noi qualche peccatuccio sulla coscienza*».

non fa nomi ma è chiaro il riferimento al Marangon e Di Gennaro. «*Nostra squadra — continua — può avere potenzialmente un pubblico che rientra nel triangolo Milano - Udine - Cesena, l'unica società nel e intendiamo conquistare tifosi dappertutto, soltanto a due passi da casa. Ora con Dirceu abbiamo credenziali ria, peccato l'infortunio a Zmuda*».

E' stato Guidotti a convincere Bagnoli a smantellare sue titubanze il brasiliano. Per la società era un grosso affare: milioni per il cartellino e l'ingaggio due anni. sta rispondendo alla grande e pure le perplessità di Bagnoli sono sparite. Questi, da persona coscienziosa, temeva le sponsabilità acquisto a fuori tempo. — ha precisato il tecnico — *si doveva parlare prima: in caso avrei rinunciato a certe mie pretese*».

Ora che Dirceu può esla squadra sta trovando in lui il centrocampista-regista nonché il cannoniere che probabilmente avrebbe potuto inventare. Nonostante i suoi anni José corre per quattro e si ripromette di sfruttare l'esperienza italiana come saputo fare Falcao per arrivare quarto mondiale. Nelle ultime stagioni ha giocato nell'Atletico di segnando una trentina di reti. Ha già trovato a Bonnacampagna, assieme a Zmuda: villa con piscina. «*Sono abituato calcio italiano — dice —, quello spagnolo quasi simile. Stesse difese solide e dure. La mia specialità è il tiro lontano. Sono un centrocampista che gioca a ridosso delle punte*».

Autentico mercenario calcio, avendo giocato anche in realtà conosce poco il nostro pionato tanto è vero che piazzato tra le candidate allo scudetto, ma sappiamo benissimo che vale il calgiocato in campo e non quello delle interviste. L'unico problema lui era rappresentato trasloco: la gie era bloccata con i mobili Madrid, troppa roba da trasportare. Il Verona, ha risolto tutto noleggiando un dei Gondrand. Dirceu potrà portarsi Bonnacampagna anche un pezzetto giardino. Sabato ha fatto tremare la Fiorentina, sul campo veronese si prevedono tempi duri per altre grandi.

Giorgio Gandolfi

Per il primo turno di Coppa Italia

Gare e arbitri di domani

I GIRONE: Monza-Bene- (ore 21, arb. Agnolin-to); (17,30,); Reggiana-Cagliari (20,45, Facchin).

II GIRONE: Brescia-Varese (21, Baldi); Pistoiese-Ascoli (21, Fabrizi); Triestina-Sampdoria (21, Altobelli).

III GIRONE: Atalanta-A- (giovedì, ore 20,30, Patrussi); Lazio-Perugia (20,45, Vitali); Salernitana-Napoli (21, Pieri).

IV GIRONE: Bologna--Campobasso (20,30, Lombardo); Cavese-Pisa (20,30, Pirandola); Nocerina-Fiorentina (17,30, Lo Bello).

V GIRONE: Lecce-Verona Pezzella); Modena-Como (21, Leni); Spal-Roma (20,30, Pairetto).

VI Catania-Ju- (16,30, Redini); Genoa-Padova (21, Bianciardi); (21, Angelelli).

VII GIRONE: Arezzo-Catanzaro (21, Magni); Cremonese-Paganese (20,45, De Marchi); Sambenedettese-Cesena (21, Benedetti).

VIII Z: Foggia-Udinese (17,30, ese); Vicenza-Bari (20,45 Esposito); Rimini-Inter (21, Longhi).

● **Per la prima giornata di Coppa la «TO3» trasmetterà in differita la telecronaca di un tempo dell'incontro Catania-Juventus. La trasmissione avrà inizio alle 23,40 circa.**

Il comunque intenzionato non modificare i propri programmi

La vena di Antognoni non è sufficiente per coprire i problemi della Fiorentina

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — *La Fiorentina cresce come statura tecnica grazie ad Antognoni ma qualinsiste nelle passeggiate che gli erano familiari nello scorso campionato. C'è bisogno dirlo che alludiamo a Daniel Bertoni? L'altro Daniel, Passarella, è accorto che giocare in serie A in Italia non è affatto facile: contro il Verona è riuscito passare campo palo di volta, il fattore sorpresa alquanto limitato se non si conoscono a fondo avversarie appunto nel caso dell'argentino. Massaro'a sua volta gigioneggia, crede di essere diventato protagonista del gioco, non intende accettare un ruolo secondario cosicché sbaglia po' troppo.*

Resta infine il caso Graziani. L'ex granata ha voluto giocare tutta la partita: ma non ha fatto assolutamente nulla buono: ha l'alibi di recenti infortuni ma è indubbio che l'ariete tempo perdendo in potenza e lucidità. De Sisti respinge l'ipotesi contrasti interni e passa la palla al preparatore atletico quando gli fanno notare che nella ripresa la Fiorentina puntualmente si imballa. Questione preparazione e, in effetti, ha ragione. Ma per certi uomini c'entra l'allenamento.

«Abbiamo giocato contro un'avversaria di categoria superiore — taglia corto De Sisti — per cui non potevamo avere la stessa scioltezza delle precedenti amichevoli. C'è qualcosa da migliorare, ma io non sono scontento. Preoccuparsi questo tipo di partite non ha senso, noi giochiamo in funzione del campionato, portiamo avanti il nostro programma e non lo cambiamo sicuramente per come quello di Verona. Dirceu? E' bravo, ma ha goduto eccessiva libertà. campionato non sarà così. Passarella l'ho visto bene, il suo gioco mi ».

De Sisti, è ovvio, difende le scelte nell'ambiente viola c'è qualcuno che rimpiange difensore autentico Pezzey mentre fanno preciso riferimento alla possibilità che novembre arrivi Giordano. Questa Fiorentina non sembra squadra da scudetto: la partenza Galbiati e l'innesto Passarella non ha modificato la forza d'urto compagine, l'attuale libero Torino era tatticamente disciplinato, non rischiava creare scompensi tattici sta avvenendo nella squadra toscana dopo l'arrivo dell'argentino.

De Sisti già richiamato più di un elemento, cioè quelli poco disposti ad accettare forte personalità libero. Per ora nessuno parla ma molti mugugnano, qualcuno come Cuccureddu diverte. difensore sembrava tagliato fuori, ma De Sisti lo richiamando. Dietro a Passarella occorre elemento esperto, troppi rischiano

Un secolo di storia con le prime pagine de LA STAMPA

137 prime pagine de LA STAMPA dal 1867 ai giorni nostri raccolte in volume per voi

In vendita a Torino presso il SALONE LA STAMPA di Via Roma a L.

oppure per posta a L. 25.000 comprensive delle spese postali

Per ricevere il libro per posta compilare, ritagliare e inviare questo tagliando a: LA STAMPA - Promozione e sviluppo - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Desidero ricevere n. copie di

PRIMA PAGINA - LA STAMPA 1867-1981

al seguente indirizzo:

Cognome e nome

Indirizzo

Località Tel.

Per il pagamento

☐ ho spedito la somma di L. sul c.c.p. 7104 intestato a: LA STAMPA, Via Marenco 32 - 10126 Torino

☐ vogliate effettuare l'invio in contrassegno

Data Firma

LA
Direttore responsabile Giorgio Fanon
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore a
Consigliere Generale Marco Benadusi
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli, Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peraldino
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 3... DEL 23-12-1981

L' UNICO DIESEL 1600 CHE SUPERA I 150 Km/h.

La cilindrata è quella di un piccolo Diesel: 1600 cc.
Le sue prestazioni sono le migliori in assoluto nella sua categoria: oltre 150 Km/h, 19,6 Km con un litro di gasolio a 90 all'ora, da 0 a 100 Km/h in 15,2 secondi.
Opel Kadett Diesel 1600. Scattante come una benzina, ha dato su strada prestazioni superiori alle sue più qualificate concorrenti.
Opel Kadett Diesel 1600: piccolo Diesel, qualità eccezionali.
Prezzi a partire da Lire 7.520.000 + IVA.

OPEL KADETT DIESEL 1600 «.

OPEL
GM

ECONOMICI

La tariffa è di L. 7400 la riga. Rubriche di opere/impiegati L. 7000, tecnici L. 4800, dirigenti L. 7100. Rubriche 9 e 51 (domanda) L. 2400. Anche urgente data fissa o numero di giorno. Niente urgenza, data fissa o urgentissimo è inglo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati e pagati telefono al seguente numero 646.3161 (3 linee con ricerca automatica)
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. FINANZIAMENTI su auto anche pensacia e su proprietà immobiliari con rapidità e convenienza possibile
CONSULFIN
corso Vittorio Emanuele 105, tel. 445 496.

FAST Finanziamento su autovetture a rimborso celerità reperibilità tassi mobili. Torino via Avogadro 18, tel. 510.136 - 530 287.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET 011 550 2175. Società del gruppo Casamercato S.p.A., compra vende affitta ogni genere a prezzi
AZIENDA DI TRASPORTI cedesi per motivi non più utilizzabili per recente documentabile grado causa esame prezzo conveniente. Per informazioni e accordi scrivere C. Identità 33433640 Arma di Taggia.
FINALE Ligure centro cedesi negozio abbigliamento avviatissimo. Tel. 0182 92 881
LATTERIA cedo per formaggio 750 mila giorno ed eventualmente buon uso vendo 18 milioni, dazione, garanzia. Tel. 278 875.
RISTORANTE bar mq 1500 mura e gestione in complesso alberghiero di 800 posti letto aperto anno l'anno Sardegna 70 km Sud Cagliari 200 milioni più mutuo al 3% cedesi 035 210.161
SARDEGNA 70 km Sud Ovest Cagliari cedesi ristorante bar mq 1500 mura e gestione in complesso alberghiero aperto tutto l'anno 200 milioni più mutuo al 3% 035 210 080.

4 Terreni

SARDEGNA proseguo costa Maddalena vendesi mille 103 aziendi contenente mare Affari Telefonare 0789 51 054
TERRENO mq 2 000 a Druento comoda posizione vicinanza strada attualmente abitabile uso agricolo L. 20 milioni. Tel. 505 200.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

CERCHIAMO esperto capo macchinista falegname disposto trasferirsi Sassari stipendio assegnato alloggio gratuito. Tel. 079 241.215 - 241 515
COLLABORATRICE cameriera fissa cerco 20-30anne, libera impegni familiari per coniuge bar. Tel. 011 540 448 negozio
RISTORANTE cucina specialità italiana, friulana austriaca, cerca urgentemente cameriera capace, esperto, conoscenza lingua francese indispensabile, nonché buon acconto cuoco. Tel. 0041 37 414.175

commessi, baristi

1/8 commesse esperte formaggi salumi, apertura celerità rapidi stacci parmigiano, assumiamo. Garanzia gratuità. Tel. 874 759

impiegati

ABC recluta anche a ore libero dimostrazioni auto propria. Offre possibilità ottimi guadagni a corso gratuito. Convocazioni a settembre. Scrivere subito indicando semplicemente data spiegrafica e n. telefono a «Pubblicomeca 5320 — 10100 Torino».
ABTI Società innovativa cerca personale giovane attitudine vendita buona cultura da inserire in posto di lavoro. Trattamento economico di sicuro interesse. Telefonare 0141 56 975

8 Rappresentanti

RAPPRESENTANTE con esperienza di vendita plurivennale cercasi per Torino città Valle d'Aosta vendita accessori articoli pubblicitari. Stipendio e provvigioni, portafoglio clienti. Tel Europack 035 298 936
VINI cercasi rappresentante piurimandatario già introdotto zona Piemonte, Liguria, Lombardia, clientela cooperative di Giovane. Tel. 077 36 120

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 e corso Trapani 115 concessionaria Fiat consegniamo in 48 ore pariamo vantaggiose rateazioni 36 mesi anticipo personalizzate a vostro comodo inoltre occasione sicuro di tutte le cilindrate e marche consegna in 2 ore piccolissimi anticipi pagamento 36 mesi garanzia 1 anno Sede assolutamente la più moderna d'Italia condizionata in aspettiamo in corso Francia 341 e corso Trapani 115 (assaggi aperti tutti i giorni)
A.A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lincia auto consegna selezione A112 Junior Elite e Abarth, Delta, Trevi, Beta coupé e HF Executive. Lunghe rateizzazioni Save, importante esposizione vetture accessorie Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen; rateizzazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore. Lincianauto, c. Grosseto 68, tel. 472.047; Lincianauto, c. Cassanno 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).
ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincianauto, corso Principe Oddone 68 e corso Cassanno 72 (anche il sabato). Telefono 472.047 - 581 008.

AUTOGRUP SPA
Corso G. Cesare 334 Torino Tel. 202.833
Concessionaria Lancia Autobianchi
[redacted]lta Assistenza Ricambi
Augura alla sua spettabile clientela
Buone vacanze
e vi aspetta dal 22/8 con prezzi bloccati

BEDFORD Combi L. 60 blu bellissimo vendo concessionario Volkswagen Simoni corso Turati 53. Tel. 508.108

BMW
usate scelte e garantite da Concessionaria C.A.S. via Bonelli 14 tel. 489.194 e corso Massimo 47 tel. 547 294.

BMW 318 i nero 8 mesi 6 000 km, completo di accessori. Privato vende. Tel. 677.160 ore ufficio.
DAIHATSU benzina, hard e soft top, nuovi, consegna immediata, leasing. Sirén, Cuneo, tel. 0171 66 831 - 65 932.

ORA
CONCESSIONARIA FIAT
Via Genova 18 Tel. 537.622
CITROEN CX ATHENA
Perfetta garanzia meccanica
[redacted] E [redacted]

FERLA SCELTA
delle sue vetture d'occasione c'è Sorma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo. Sorma Auto, corso Giulio Cesare 188 telefono 205 1977 - 205 2005

VENDO Alfa Romeo 2000 berlina motore perfetto blu scuro, ogni prova. Telefonare ufficio 653.2447.
VERO affare vendo berlinetta Rasa coupé nuova 76 come nuova eventuale permuta Tel peab 749.2131.

18 Acquisto alloggi

A privata interessa acquistare alloggio in Torino 2-3 camere servizi, pagamento contanti alla consegna Tel 850 9688
ACQUISTA privato in Torino alloggio con doppi servizi, libero in 12 mesi. Piccola e media metratura. Tel. 931 1472 To
ACQUISTASI libero in Torino 1 camera soggiorno con bagno pagamento contanti. Tel 758.863.

ALLOGGI, stabili, ville, rustici, cascine in qualsiasi zona? Casamercato organizzazioni! Aperto agosto Corso Massimo d'Azeglio 23, telefono 011 650 3805.

CERCASI 2 camere cucina libero presto anche da restaurare pagamento contanti. Tel 758.863.
CERCO urgentemente appartamento 3-4 vani in Torino o prima cintura in casa decorosa pago contanti. Tel. 585 912.

EDIL CASE
acquista per conto clienti alloggi liberi 2-3 camere cucina servizi. Pagamento contanti Tel 512 012

IMMOBILIARE SAN PAOLO acquista appalto investimento appartamenti in Torino liberi od occupati Tel. 505 000 - 503 200.
PERMUTIAMO libero 1 - 2 - 3 - 4 camere trattato con alloggi più grandi o più piccoli anche cintura Casamercato Tel 650 38 05
SOCIETA' acquista per investimento appartamento e casette in Torino e cintura. Tel. 535 535.

19 Vendita alloggi

ALLOGGETTO libero prezzo prezzo Statuto camera cucina servizio 18 milioni 300 mila Tel. 758 863.
ALLOGGIO molto recente prossimità Tunnel 2 camere prezzo cucinino bagno 45 milioni più mutuo Tel. 758 863
C. MILANO prossimità Sempione libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 65 milioni trattabilissimi. Tel 585 801 Crimea.
CASABIANCA libero ristrutturato vista Cittadella Gruppo cucina camera tinello cucinino servizi 45 milioni. Tel 531 310.
CASABIANCA libero corso Vercelli ampio camera grande servizio L. 18 milioni lire dazione. Tel 531 310
CASABIANCA libero recente Caccia Vico appartamento 2 camere tinello cucinino servizi. 68 milioni. Tel 531 310.
CASABIANCA 531 310 libero subito monocamera arredata ascensore corso Valdocco 10 milioni minimo contanti 1 milione.
CASAMERCATO B 650 3805 liberi 1-2-3 camere, tinello, case semindipendenti quasi centrale Possibilità di mutuo.
CENTRO prossimità via Madama Cristina libero camera cucina mq 40 prezzo 21 L. 18 milioni meno mutuo Tel. 585 801 Crimea.

EDIL CASE
a via Monte Cengio 28 (zona Madonna) in palazzo costruzione vendiamo appartamenti: 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno. Prezzi da L. 30 milioni 500 mila Tel. 548 154
EDIL CASE vende in via Nizza monocamere libere L. 12 milioni. Telefonare 548 154.
EDIL CASE vende corso Vittorio (zona Porta Nuova) splendido appartamento libero completamente ristrutturato mq 140. Ottima occasione. Telefonare 548 154.

EDIL CASE
libero a Volpiano stesse case nuovi da impresa soggiorno due camere doppi servizi cucina a partire da 80 milioni più mutuo, massima agevolazioni Tel. 512 012.

EDIL CASE
libero via Campiglia stesse case recenti giardini pensili ampio soggiorno due camere doppi servizi cucina servizi box mansarda. Tel. 512 012.

EDIL CASE
libero Crocetta via Vedasco recente stabile di signorile impianto due camere ampia cucina doppi servizi doppi ingressi servizio box garage permuta. Tel. 512 012.

EDIL CASE
libero corso Giovanni Agnelli piano alto soggiorno camera tinello cucina servizi ascensore permuta. Tel. 512 012.

EDIL CASE
libero in costruzione recente signorile corso Lecce Savoia (Desmaisi) ingresso ampia camera cucina servizi. Tel. 512 012.

EDIL CASE
libero prossimità corso G. Lanza ampio salone doppio cucina camere cucina doppi servizi doppi ingressi parzialmente da ristrutturare dazione permuta. Tel. 512.012.

EDIL CASE
libero prossimità corso Monsacucco recente signorile piano alto soggiorno due camere cucina servizi disimpegni box mutuo permuta. Tel 512 012.

EDIL CASE
libero Pavia casetta indipendente su due piani composta da tre appartamenti più garage settimo vastissimo giardino box agevolazioni dazione permuta. Tel. 512.012.

EDIL CASE
libero prossimità piazza Sabotino ristrutturato due camere cucina servizi. Tel 512 012.

LIBERO 1-2-3 camere cucina servizi casa abitazione recente semicentrale, ottima prezzo dilazioni. Casamercato 650 38 05
LIBERO a Druento alloggetto con giardino privato e box auto pagamento agevolato da concordare rateazioni. Tel. 505.000.
LIBERO Moncalieri Sud mansardato camere servizi 65 mq 7° piano termo ascensore cantina 30 milioni. Grimaldi 596.342.
LIBERO a Savigliano salone 4 camere cucina servizi ingresso cantina 1° piano 160 mq 120 milioni Grimaldi 596.262.
MADONNA di Campagna (c. Stampatori) libero rinnovato a nuovo camere, cucina, ingresso, bagno L. 38 milioni. Tel. 585 801 Crimea.
MANSARDA vicinissima corso Valdocco camera cucinetta e servizi sufficienti 7 milioni contanti più mutuo Tel. 758.863.
MICHELINO zona Gerbasi alloggio libero 2 camere tinello cucinino veranda e servizi agevolazione. Tel. 548.808 - 548.534.
PIAZZA Ducale (Stupa) libero 6° ultimo piano ascensore 2 camere, cucina, bagno, posto auto L. 90 milioni. Tel. 585.801 Crimea.
PRIVATO vende libero corso Agnelli 2 camere tinello cucinino bagno tutti i confort ristrutturando Tel 305 383.

S. MAURO impresa vende alloggi in costruzione di diverse metrature. Possibilità di mutuo. Tel. 972.1071 ore ufficio.

SANTA Rita-presso via Tripoli libero 3 camere, cucina, bagno, terrno, ascensore, posto auto L. 80 milioni Tel. 585 801 Crimea.
VIBO vende presso Orbassano Gerbole nuove 7 camere mansarda giardino 200 milioni compreso mutuo attuale. Tel. 710.538.
VOLPIANO libero salone 2 camere cucina servizi box giardino L. 80 milioni. Tel. Grimaldi 911.3888.

20 Domande affitto

COMMERCIANTE pensionata cerca in affitto monocamera per madre pensata Parella Tel. 710 538 - 713 408.
DIPENDENTE statale cerca alloggio in Torino e dintorni per un periodo massimo di 24 mesi. Tel 897 216

21 Offerte affitto

AFFITTO due camere cucinino servizi Beinasco Tonnese Tel 948 5812 ore pasti.
CASA alloggio prima appartamento arredato in moderna costruzione zona Mirafiori. Telefonare 548 8333
REMACENTRO affittasi 3 vani cucina servizi Tel. 881.040 (ore 9-11) referenziato.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 346 777 - 346 607, Valsenna.
TRASLOCHI ragioni Torino dintorni Riviera, settimanale per il Mondiale, anche in agosto. Autocarro. Tel. 592 483 E-mail

24 Mobili, arredi

A.A. NOBILI come nuovi ma a prezzi usati, tutto ciò che occorre per arredare bene e con poca spesa la vostra casa. Rispetto mobili usati, via Cuneo 2, tel. 267.368.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI lappezzerie verniciature perfetta ben artigiani professionisti valutazioni economiche tel. 323.876 395.268.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE magneti da appartamento yorks chins terrier, shih-tzu, pechinesi, barboncini toy, schnauzer nani, chihahua Tel 011 440 9177.
ABBIAMO barboncini color, yorkschire, boxer, alani, pastori tedeschi, bobtail, dobermann e richiesta tutte le razze. Tel. 011 961 0539.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. CONFAI A vendo Agenzia segnalati appartamenti incarichi al mare 1-2 camere soggiorno con angolo cottura begno box auto. Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi, via Dalmazia 115-117, tel. 0182 50 713

A. BENE CI CONDUCIANO
a Punto Immobiliare Spa auguri buone vacanze in Liguria gli 11 settembre con una vasta scelta di ruderi pagamento rateale senza interessi per i 1982. Tel. 659 235.
ALBENGA a 5 minuti mare in costruzione indipendenza 2 camere cucina bagno balconi termoautonomo da L. 56 milioni. Mutui e dettagli. Tel. 0182 53 065 - 541.449 pasti.

CALABRIA a Scalea impresa vende direttamente mono-bi-trilocali sul mare a partire da 13 milioni mezzo mutuo. Telefonare Torino 011 587 014; Scalea 0985 20.044, Napoli 081 201.666.
CALABRIA Mar Jonio vicini direttamente sulla spiaggia 13 milioni 500 mila più mutuo 9 milioni Telefonare 011 761.591.
CASA abitabile composta mezzo pubblico nella collina del Canavese vendo 12 milioni più 10 milioni mutuo Tel 0124 31.833.

CASAMERCATO A 011 650 3805 cerca per propria clientela rustici, castelli, cascine, ville, terreni, ville in ogni zona. Pagabeneconsiglio! Aperto agosto

CASAMERCATO B 650 38 05 vende rustici, cascine, castelli, ville, terreni campagna montagna, mare. Vasta scelta, mutui.
CASETTE indipendenti e cascinelle, vari prezzi, dimensioni e località, mutui, agevolazioni, permuta. Casamercato (011) 650 3805.

CERVO LIGURE
In panoramicissima residenza a picco sul mare con giardino, ristorante, spiaggia privata vendiamo elegante appartamento: 2 camere, soggiorno, cucinotto, terrazzo, vista mare, posto auto coperto. Visita in luogo: «Residence Foresta di Cervo - Cervo Liguria (Imperia) località Capo Mimosa accanto via Aurelia. Tel. [redacted]

CHIOMONTE (val Susa) libero centro in casa di famiglia ingresso 2 camere cucina servizio invernale giardino, L. 45 milioni dilazionabili Satrelam (mediatori 011 855 259
CUORGNE' casa panoramica abitabile isolata con 20.000 mq/m di terreno adiacente coltivato a prato bosco e frutteto L. 70 milioni. Tel. 0124 35 379
(P) Valle d'Aosta - St. Vincent rustico ristrutturato composto da 2 appartamenti, 55 milioni Tel. Aosta 0165/43.749.
(P) Valle d'Aosta - Pila Acque Fredde a 2 km dalle piste in caratteristica casa ristrutturata, vendiamo appartamento con giardino, ottima esposizione da 83 milioni. Mutuo compreso. Telefonare Aosta 0165 43.741.
(P) Valle d'Aosta - Rhemes Notre Dame tradizionale Palazzo nel centro del Gran Paradiso, vendiamo appartamenti in casa ristrutturata da 64 milioni (P) Valle d'Aosta - Aymavilles frazione S. Jacques località scientifica a 1700 m s.l.m. vendiamo monolocali e bilocali in casa ristrutturata da 36 milioni. Tel. Aosta 0165 43 741.
PRAGELATO in ottima posizione vendiamo ultimi alloggi mono-bicamere residenziale completamente arredati impianti multisplit riscaldamento centralizzato. Telefonare 0122 ed 927.
BALME Albergo Reale, tel. 0123 62.19, 70 km da Torino altitudine m/ 1400 trasformato in maniera nuova gestione con cucina e bello. Tutti i comforts servizi in camera. Aperto anche in settembre.
BELLARIA Hotel Galassi largo Montalla comfort servizi aria condizionata piscina trattamento economico dal 20-8 19.000, settembre 17.000. Tel. 0541 49 224.
CATTOLICA Hotel Columbia tel. 0541/963 493 prenotazione sulle spiagge giardino parcheggio bassa modici sconti bambini.
CESENATICO Valverde Hotel residence via Tiziano 34 tel. 0547/87.170 vicinissimo mare tutte camere con servizi balcone cristallo e soffitto, sala tv bar, parco giochi bambini, parcheggio, scelta menù, colazione all'inglese con buffet; pensionine tassazione con orchestrine dal 20 al 31/8 L. 24.000; settembre 18.000.
DIANO Marina Hotel Roma tel. 0183 48.474 sulla passeggiata a mare familiare dal 15 settembre 16.000 tutto compreso
FINALE Ligure, Pensione Santamaria, 019 692.880, centrale, tranquilla, giardino, cucina casalinga. Disponibilità dal 28/8.
LAIGUEGLIA Pensione Iris, 0182/49.200 vicino mare, ottima trattamento familiare, convenientie Disponibilità dal 17/8.
LAIGUEGLIA Pensione Osbory, vicino mare, tranquilla, cordiale, ottimo menù. Oltre 20 agosto 18.000. Tel. 0182 49 454.
LOANO Pensione «Il Rustico», tel. 019 668.343, ambiente familiare, tranquillo, Condizioni eccezionali. Interpellateci
MIRAMARE Rimini Hotel Everest tel. 0541 32.109 vicinissimo mare camere servizi telefono balcone cucina curata proprietari propio giardino recentato 23-31 agosto 21.000 settembre 17.000 complessivo.
RIMINI Bellariva, Hotel Emiliana, tel. 05 32.056 moderno vicino mare 23-31 agost 18.500-17.500, settembre 13.000-13.500.
RIMINI Hotel Astra tel. 0541 80 044 sul lungo mare moderno camere servizi telefono, balconi vista mare sala pranzo panoramica, mare scelta menù dal 22-8 22.000-24/ settembre 18.000-20.000.
RIMINI Pensione Azzurra piazza Tripoli 0541 23.706 sul mare camere servizi sconto 13.000
RIMINI San Giuliano Mare pensione Prato Rosa, via Tommaseni, tel. 0541/54 tranquilla familiare, sul mare, tutte camere, cucina romagnola.
RIMINI Viserba hotel Carnaby sul mare libera occasionale condizioni favorevoli 20-5 settembre ospitare anche gruppi giovanili 0541 738 668.
VARAZZE Pensione Maria Luisa tel. 97.524 ottimo trattamento conveniente quella giardino vicino mare prezzo ragio

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

DIANO MARINA case «Peppo Peano» affittasi appartamenti arredati 100 m. mare settembre e seguenti. Tel. 0183 46.851.

LOANO vicinissimo mare affittasi settembre alloggi arredati prezzi modici. Tel. 019 670.851.

47 Alberghi, pensioni

AL mare, nella zona più tranquilla e verdeggiante di Arma di Taggia residence Riviera appartamenti per vacanze completamente arredati e corredati tv, ascensore, bar, giardino, parcheggio. Prenotate al (011) 337.756 - (0184) 43 009.
ALASSIO Hotel Cerro vicinissimo mare, ottima cucina casalinga, settembre prezzo speciale interpellateci. Telefonare 0182 ed 927.
BALME Albergo Reale, tel. 0123 62.19, 70 km da Torino altitudine m/ 1400 trasformato in maniera nuova gestione con cucina e bello. Tutti i comforts servizi in camera. Aperto anche in settembre.
BELLARIA Hotel Galassi largo Montalla comfort servizi aria condizionata piscina trattamento economico dal 20-8 19.000, settembre 17.000. Tel. 0541 49 224.
CATTOLICA Hotel Columbia tel. 0541/963 493 prenotazione sulle spiagge giardino parcheggio bassa modici sconti bambini.
CESENATICO Valverde Hotel residence via Tiziano 34 tel. 0547/87.170 vicinissimo mare tutte camere con servizi balcone cristallo e soffitto, sala tv bar, parco giochi bambini, parcheggio, scelta menù, colazione all'inglese con buffet; pensionine tassazione con orchestrine dal 20 al 31/8 L. 24.000; settembre 18.000.
DIANO Marina Hotel Roma tel. 0183 48.474 sulla passeggiata a mare familiare dal 15 settembre 16.000 tutto compreso
FINALE Ligure, Pensione Santamaria, 019 692.880, centrale, tranquilla, giardino, cucina casalinga. Disponibilità dal 28/8.
LAIGUEGLIA Pensione Iris, 0182/49.200 vicino mare, ottima trattamento familiare, convenientie Disponibilità dal 17/8.
LAIGUEGLIA Pensione Osbory, vicino mare, tranquilla, cordiale, ottimo menù. Oltre 20 agosto 18.000. Tel. 0182 49 454.
LOANO Pensione «Il Rustico», tel. 019 668.343, ambiente familiare, tranquillo, Condizioni eccezionali. Interpellateci
MIRAMARE Rimini Hotel Everest tel. 0541 32.109 vicinissimo mare camere servizi telefono balcone cucina curata proprietari propio giardino recentato 23-31 agosto 21.000 settembre 17.000 complessivo.
RIMINI Bellariva, Hotel Emiliana, tel. 05 32.056 moderno vicino mare 23-31 agost 18.500-17.500, settembre 13.000-13.500.
RIMINI Hotel Astra tel. 0541 80 044 sul lungo mare moderno camere servizi telefono, balconi vista mare sala pranzo panoramica, mare scelta menù dal 22-8 22.000-24/ settembre 18.000-20.000.
RIMINI Pensione Azzurra piazza Tripoli 0541 23.706 sul mare camere servizi sconto 13.000
RIMINI San Giuliano Mare pensione Prato Rosa, via Tommaseni, tel. 0541/54 tranquilla familiare, sul mare, tutte camere, cucina romagnola.
RIMINI Viserba hotel Carnaby sul mare libera occasionale condizioni favorevoli 20-5 settembre ospitare anche gruppi giovanili 0541 738 668.
VARAZZE Pensione Maria Luisa tel. 97.524 ottimo trattamento conveniente quella giardino vicino mare prezzo ragio

48 Viaggi, croc

PALMA
De Mallorca, una settimana tutto [illegible] Tel. 011 483.900 - 011.042 - 38

49 Informa

ALLA Sanga investigazione contro truffatori anunciati. Via Bruno 8 [illegible] via Roma. Tel. 534 615.
INFORMITALIA informazioni [illegible] private. Indagini generali in tutta Italia [illegible] Emanuele 107, tel. 511.034.

51 Oc

ARREDARE spendendo poco. V via reparto occasioni. Saremo 45 angolo via Valperga Caluso. [illegible] dal 8 al 17 agosto
MERCATINO del Mobile usato [illegible] mera letto ecc. Strada del Fonneggio Tel. 296 949 dopo ore 18

52

A. MAGA Ogni centimetro [illegible] stessa sogno ogni negozietto [illegible] problemi di arredamento affidatevi **MAGA** studi presso lavoro [illegible] soffrenze successo vincente 535.301 - 218 609, via Monginevro
MAGA «Circo» veggente di stessa consiglia nostre problemi torna tornare la pensione [illegible] pensieri protettivi Tel 69 [illegible], via Munzoni 13 Torino.

finalmente una bella notizia
SUPERMEC DEL MOBILE
È APERTO TUTTO AGOSTO
E VENDE TUTTI I MOBILI DELLE [redacted] ESPOSIZIONI
CON SCONTI FINO AL 50%
SALOTTI, SOGGIORNI, CAMERE, CUCINE ecc...
alcune offerte specialissime:
TAVOLINI MODERNI L.10.000
SEDIE L.12.000
PENSILI CUCINA L. 36.000
SCRIVANIE RAGAZZI L.35.000
CAMERETTE BELLISSIME L.550.000
POLTRONA LETTO L.90.000
SALOTTO COMPLETO L.180.000
SOGGIORNI L.690.000
CAMERE L.980.000
SUPERMEC DEL MOBILE
4 grandi esposizioni
[redacted] 166 - Via Lanino 9
Km.17 (ROSTA) - TROFARELLO Str. Torino 244
EFF. CON LEGGE 113/85

VIENI A
mobilopoli
la città del mobile
È APERTA TUTTO AGOSTO
TROVERAI MIGLIAIA DI ARREDAMENTI DELLE MIGLIORI MARCHE A PREZZI SCONTATISSIMI
questo è il momento giusto per arredarti la casa approfittane

mobilopoli
MAPPANO (TO)
S.St. Torino Leini
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 9 ALLE 12.30 DALLE 15 ALLE 19.30
INGRESSO LIBERO
EFF. CON LEGGE 113/85

Terrore a Ferragosto per una ventina di clienti degli «Archi Romani»

Incendio di notte in un albergo di Acqui Donna si lancia dal secondo piano: salva

Fortunatamente è finita sul balcone del 1° piano: guarirà in un mese - Tre persone intossicate dal fumo Panico tra gli inquilini degli stabili vicini - Non si esclude l'ipotesi del dolo - Danni per cento milioni

Acqui Terme. L'ingresso dell'albergo «Archi romani» dove è avvenuto l'incendio nella [illegible]

ACQUI TERME — Panico, nella notte di Ferragosto, per l'incendio scoppiato in un albergo di Acqui. Una cliente, terrorizzata, si è lanciata nel vuoto da una finestra. Fortunatamente non è [illegible]. Altre tre persone hanno dovuto essere sottoposte a [illegible] locale, intossicate dal fumo; sono poi state dimesse con prognosi di pochi giorni. I danni vengono valutati in un centinaio di milioni.

[illegible] dell'incendio, i carabinieri, che hanno informato l'autorità giudiziaria, non si pronunciano [illegible]. Potrebbe essere [illegible] corto circuito a una «ciccia» scordata fra le carte, ma potrebbe [illegible] che possa essere di natura dolosa.

E' avvenuto verso le 2 di Ferragosto, all'albergo «Archi Romani», di Roberto Morello, 36 anni, che sorge al fondo di corso Bagni, quasi alla fine del ponte Carlo Alberto, che collega la città [illegible] male. [illegible] locale c'erano una ventina di [illegible] un tratto, qualcuno ha avvertito un forte odore di bruciato e ha dato l'allarme. Al piano terreno, a fianco della hall, stava bruciando l'ufficio amministrativo dell'albergo. Dal locale uscivano lingue di fuoco che hanno esteso l'incendio a tutto il piano terreno, [illegible] un fumo nero saliva ai piani superiori, dove sono le camere.

Mentre [illegible] i vigili del fuoco di Acqui (poi [illegible] intervenuta anche due squadre di Alessandria, [illegible] il comandante ingegner Ugo Riccobono), i carabinieri e l'ambulanza della Croce Rossa, tra [illegible] svegliarsi di [illegible] che hanno svegliato la città, alcuni clienti degli «Archi Romani» vivevano momenti di terrore, con le stanze invase dal fumo e con il timore [illegible] le fiamme si estendessero.

Alice Daffini, 36 anni, abitante a Desio, che era in una stanza al secondo piano con il marito Natale Nanni, di 76, ha temuto il peggio e, scavalcata la finestra, si è lanciata nel vuoto. Fortunatamente è finita sul balcone del primo piano. Trasportata in ospedale, è stata ricoverata [illegible] prognosi di un mese per contusioni alla colonna vertebrale. Altri tre clienti — il marito della Daffini e le alessandrine Anna Bassolo, 70 anni, viale Tivoli 12, e Maria Odone, di 61, via Bologna 8 — hanno dovuto essere trasportati in ospedale, per intossicazione. Dopo le cure, sono stati tutti dimessi.

I vigili del fuoco rincalzavano frattanto ad avere ragione dell'incendio e a portare tutti in salvo. Momenti di paura hanno vissuto anche i molti inquilini [illegible] altri palazzi vicini all'albergo. «Siamo scesi tutti dal letto — ricorda Gina Rossello — e ci siamo vestiti, pronti a scappare. Fortunatamente non è capitato nulla, tutto è finito per il meglio, grazie [illegible] tempestività degli interventi».

Resta ora, mentre si ripetono i danni agli «Archi Romani», stabilire le [illegible] dell'incendio. [illegible] dovuto a fatalità [illegible] a distrazione — un mozzicone di sigaretta lasciato acceso — ma gli inquilini, [illegible] detto, non trascurano l'ipotesi di un episodio doloso, di un incendio appiccato magari per una qualche vendetta, anche se nulla di preciso si può dire. Le indagini proseguono.

Intanto all'Archi Romani hanno dovuto sospendere temporaneamente l'attività, per provvedere ai necessari lavori di ripristino, [illegible] dovrebbero durare [illegible] decina di giorni.

«Abbiamo sistemato altrove i clienti» — afferma il titolare dell'albergo — alloggiandoli in [illegible] locali della [illegible] perché il problema principale [illegible] quello di [illegible] loro [illegible] camera, mentre [illegible] il vitto non ci sono difficoltà in quanto la sala ristorante non [illegible] intaccata dall'incendio ed i vecchi clienti possono consumare i pasti qui [illegible] noi. [illegible] disagio del quale ci scusiamo con la clientela, [illegible] che [illegible] [illegible] di [illegible] durata perché fra poco più di una settimana tutto tornerà normale». f. sa.

Cassine Spinola — Incendio [illegible] di [illegible] sporzioni nella cascina Erara, situata in località Tiberina, di proprietà di Giorgio [illegible], di 43 anni. Le [illegible] sono per ora imprecisate ma in corso di accertamento. Distrutti [illegible] quintali di paglia, 1800 quintali di fieno, 10 quintali di lana di pecora e 10 mezzi agricoli.

Valenza, il servizio anche ad agosto

Il telefono amico per anziani soli

[illegible] — «D'agosto in città restiamo solo noi [illegible] chi». [illegible] seduto su una panchina di viale [illegible] pronuncia questa frase guardando altrove, [illegible] è fosse una vergogna per lui e per la sua generazione. Invece è la realtà che, quando chiudono gli orafi (tradizionalmente dall'ultima domenica [illegible] luglio [illegible] di agosto) Valenza si spopola letteralmente, fino a diventare quasi una «città fantasma».

Per questo in Comune è stata [illegible] deciso che quest'anno il servizio [illegible] assistenza agli anziani, uno [illegible] più efficienti [illegible] provinciale, non faccia ferie. Anzi è stato potenziato con l'istituzione [illegible] un «telefono amico» — il 31281 — che permetta [illegible] mettersi in contatto con un'infermiera o con un'assistente sociale.

«Innumerevoli i casi in cui siamo [illegible] a intervenire — dice l'infermiera Giuseppina Cogliano — soprattutto perché in [illegible] non esiste un servizio infermieristico [illegible] pronto intervento». Così è lei a risolvere i piccoli problemi medici che affliggono gli anziani; dalla diagnosi spicciola, che spesso serve a rassicurare, all'iniezione.

«Comunque è la solitudine il problema più sentito — aggiunge Anna Papella, l'assistente sociale —. Noi cerchiamo [illegible] intervenire come possiamo, [illegible] a far la spesa, sbrigando i lavori di casa, soprattutto conversando molto, cercando di comprendere i loro problemi». p. b.

Nevi Ligure — Incendio alla cascina «Boleggiata» di Mercella, di proprietà di Angelo Fusaro, 48 anni. Le fiamme hanno distrutto 350 q[illegible] di pag[illegible], 10 quintali di fieno, 300 metri quadrati di tetto, ed una mietitrebbiatrice, per [illegible] danno di 30 milioni.

Dagli agricoltori alessandrini e vogheresi agli zuccherifici

Si inizia la consegna delle bietole quest'anno la produzione è diminuita

Il calo di circa due milioni e mezzo di quintali dovuto alla siccità e alle alte temperature

[illegible] — Nell'Oltrepò Pavese si è iniziata la campa[illegible] 1982. I primi quantitativi di bietole sono stati consegnati allo zuccherificio [illegible] Barmalo, in provincia di Piacenza, mentre oggi, martedì, riapre lo zuccherificio di Casei Gerola, [illegible] Gruppo Montesi, dove affluirà quasi tutta la produzione dell'Oltrepò e dell'Alessandrino.

La campagna sarà più breve dello scorso anno; le consegne proseguiranno per tutto il mese di settembre, per concludersi nei primi giorni di ottobre, con un mese di anticipo rispetto [illegible] 1981. [illegible] è [illegible] guente [illegible] un calo produttivo di circa 2.500.000 quintali di bietole, dovuto alla lunga siccità, alle eccessive temperature, e alla riduzione [illegible] perficie [illegible] dinata a questa coltivazione. Anche la qualità sarà mediocre.

L'anno [illegible] si [illegible] avuto [illegible] raccolto record, con una polarizzazione media di 13,88, [illegible] raggiungibile quest'anno. Lo zuccherificio di Casei Gerola prevede di lavorare 2.700.000 quintali [illegible] bietole contro i 5.350.000 quintali del 1981.

Va intanto sottolineato che è stata risolta la vertenza [illegible] saldo delle bietole consegnate allo zuccherificio di Casei lo scorso [illegible]. Le [illegible] residue, [illegible] è annunciato la direzione dello zuccherificio, verranno pagate a partire [illegible] 30 agosto, con gli interessi del 21,75 per cento. I produttori, che avessero [illegible]ta necessità di riscuotere il saldo, potranno ottenere quanto loro dovuto rivolgendosi agli agenti di [illegible] dello zuccherificio di Casei.

La direzione ha giustificato il ritardo dei pagamenti, che dovevano [illegible] effettuati entro il [illegible] luglio [illegible] con [illegible] [illegible] crisi [illegible] liquidità del Gruppo.

[illegible] zuccherificio di Casei Gerola riprende oggi la lavorazione [illegible] il ritiro di 50 mila quintali [illegible] bietole. Nei giorni successivi i quantitativi aumenteranno gradualmente fino [illegible] arrivare a [illegible] mila quintali [illegible]. Nella settimana successiva verranno lavorati giornalmente 95 mila quintali di prodotto.

Alla vigilia della nuova campagna bieticola è arrivata un'altra buona notizia per i bieticoltori. Il gruppo Montesi del quale fa parte lo zuccherificio di [illegible] ha informato le associazioni dei produttori che si adeguerà alla normativa [illegible] contratto interprofessionale. [illegible] le consegne di quest'anno ha assicurato che corrisponderà ai produttori acconti dell'80 per cento come l'Eridania, la Germide e la Maraldi.

La decisione di rispettare l'accordo [illegible] colta con soddisfazione da tutti i bieticoltori eliminando così ogni elemento [illegible] turbamento. Le operazioni [illegible] raccolta e consegna del prodotto potranno svolgersi in [illegible] clima assai più disteso. b. b.

Gamalera — Terminano i festeggiamenti patronali organizzati dal Comune. Alle 21,30 serata danzante con l'orchestra «Monleali Mambrini». L'ingresso è gratuito. Si chiudono nel Palazzo Comunale l'esposizione [illegible] quadri del secondo concorso di pittura e la personale [illegible] Chiesa.

Un «Palio» [illegible] cavalli a Castelceriolo

CASTELCERIOLO — Quest[illegible] è l'anno dei FIEnI: [illegible] della provincia grossi e piccoli hanno riscoperto questa antica [illegible] forma di gara-spettacolo

Ci prova anche Castelceriolo, sobborgo di Alessandria.

I rioni sono tradizionalmente quattro: Barbotta, Casegna, Fornace e Grilla. Non si tentano ricostruzioni storiche, ma [illegible] serie di manifestazioni, in [illegible] parte sportive, che terranno banco a Castelceriolo per otto giorni, da oggi fino al 24.

Questa sera si parte [illegible] una riunione atletica al [illegible] po sportivo: 100 metri piani, staffetta 4 per 100, [illegible] e 1500 metri. Domani si inizierà il torneo notturno di calcio per bambini da 8 a 12 anni, con squadre a 7 giocatori. Venerdì i primi incontri del torneo di bocce a quadrette; sabato pomeriggio, alle 16,30, corsa degli asini [illegible] sera l'unico [illegible] «culturale»: la commedia «Sior Todaro Brontolon», messa in scena dalla compagnia [illegible] «Il Punto».

Domenica le manifestazioni castelceriolesi raggiungeranno l'apice: al mattino, alle 11, la processione di San Rocco, quasi un rito propiziatorio per l'inizio, al pomeriggio, del torneo [illegible] calcio, in cui i rioni si giocheranno il tutto per tutto. [illegible] fra una partita e l'altra i «contradaioli» daranno vita alla «caccia al coniglio»:

Il «Palio dei rioni» di Castelceriolo [illegible] concluderà martedì prossimo. p. b.

L'opera di Mozart andrà in scena al Comunale l'11 settembre

Iniziate le prove per il «Don Giovanni» con gli allievi del Laboratorio lirico

ALESSANDRIA — *Il Teatro Lirico-Comunale [illegible] Alessandria è in questi giorni un luogo di studio,* [illegible] *scatola sonora all'interno* [illegible] *quale — da ogni suo accessibile spazio — provengono suoni.*

Ieri mattina si sono [illegible] *prove per l'allestimento del «Don Giovanni», la celebre opera lirica di Wolfgang Amadeus* [illegible] *che andrà in scena al Comunale la sera dell'11* [illegible] *13 settembre, e sarà replicata [illegible] altre città della provincia e [illegible] tutto il Piemonte.* [illegible] *cantanti — quattro italiani e altrettanti giapponesi — che hanno superato nei mesi scorsi il difficile esame della* [illegible] [illegible] *al Laboratorio Lirico sperimentale (l'interessante iniziativa, unica nel suo genere in Italia, nata dall'idea di riportare [illegible] lirica [illegible] città), stanno provando le varie parti.*

Ad interpretarle [illegible] *Orie Tadamichi (Don Giovanni), Akio Fujisawa, Yamaguchi Toshikazu, Tomoko Matsumoto, i quattro stranieri, Tiziana Ducati [illegible] Cuneo, Maria Tamarau di Gorizia, Giancarlo Luri di Milano — che lo* [illegible] *sono sempre per il Laboratorio interpretò Don Pasquale — e Alessandro Giorlon [illegible] Padova, che sono al lavoro sotto la guida [illegible] maestro Edoardo Muller.*

«E' questa la seconda [illegible] "Laboratorio" — dice il maestro Duilio Camurati che ne è il responsabile —, fino al 20 agosto i cantanti proveranno con il maestro Muller e il regista Franco Crivelli, in seguito avrà inizio la terza fase. Le prove, cioè, si svolgeranno con lo scenegiatore e i costumisti. La prima, conclusasi nei giorni scorsi, è consistita nelle prove eseguite, sempre sotto la direzione di Edoardo Muller, dagli strumentisti e dai maestri collaboratori».

Duilio Camurati appare soddisfatto del lavoro che [illegible] sta svolgendo anche perché [illegible] *dice — buono è [illegible] livello dei giovani partecipanti [illegible] Laboratorio alessandrino, un'iniziativa che nessuno in Italia ha avuto il coraggio di intraprendere.*

L'orchestra, composo [illegible] di coro sarà l'Ata, l'azienda teatrale alessandrina, ha dato vita quest'anno, un gruppo [illegible] alessandrini [illegible] davvero dotati dal punto di vista canoro, molti dei quali già appartenenti a cori sparsi in provincia, [illegible] *i cantanti,* [illegible] [illegible] *terranno al «Comunale» di Alessandria un concerto vocale strumentale, che si aggiunge ai molti concerti in programma fino all'inizio di ottobre in varie località della provincia, a cura dell'Assessorato alla cultura dell'Amministrazione provinciale.*

Intanto si stanno prendendo contatti sia per allargare il significato del Laboratorio — che è quello di far conoscere la propria produzione realizzata da giovani — sia per rispondere alle esigenze della Regione Piemonte, che fornisce le sovvenzioni, in vista di un circuito lirico musicale piemontese.

e. c.

Ovada — Allo sferisterio comunale di Ovada, dove si sono già esibiti Vecchioni e Bertoli, questa sera alle 21,30 concerto dei cantautori Giampiero Alloisio [illegible] Claudio Lolli. Alloisio, 36 anni, è genovese, ma [illegible] sua famiglia è di Ovada; dopo l'esperimento nell'Assemblea musicale teatrale di Genova, sotto la regia di Giorgio Gaber, ha preparato il canovaccio per lo spettacolo «Gli ultimi viaggi di Gulliver». Dalla comunanza di vicende artistiche, Alloisio e Lolli hanno deciso di intraprendere in coppia l'esperienza del concerto a due.

La stagione si è aperta a Rivalta Bormida

I concerti nelle chiese del gruppo «A. Rebora»

[illegible] — Ha preso il via sabato [illegible] a [illegible] Bormida la seconda stagione [illegible] certistica del Gruppo Strumentale «A. Rebora» di Ovada, realizzata [illegible] la collaborazione delle Amministrazioni comunali della [illegible].

Il gruppo di concertisti [illegible] composto di quindici allievi della «A. Rebora»: Claudio Anta, Massimo Ferri, Rossana Massa, Paola Nervi (violino); Giampiero Mosca (viola); Luciano Girardengo (violoncello); Massimo Boccalini, F. Ferraris, Luisella Garrone, O. B. Olivieri (clarinetti); Roberto Margaritella, Walter Marchelli, Paola Oliveri (chitarra); Maurizio Cardona e Mirco Marchelli (tromba).

Salvo l'eccezione di Carpeneto dove [illegible] svolgeranno in piazza, i concerti [illegible] programmati all'interno [illegible] chiese dei singoli paesi. Saranno eseguite musiche di L. Boccherini, J. Desprez, F. Oragnani, S. Jopin, W. A. Mozart e K. Stamitz.

Questo [illegible] calendario dei prossimi concerti: oggi [illegible] ledì a Costa d'Ovada, mercoledì 18 [illegible] Lerma, giovedì 19 a Silvano d'Orba, sabato 21 a Carpeneto, domenica [illegible] a Montaldo Bormida, sabato 28 a Castelletto d'Orba, domenica 29 [illegible] Tagliolo Monferrato [illegible] lunedì 30 a Cremolino (località Bruceta).

A conclusione [illegible] stagione i giovani della «Rebora» si esibiranno anche ad Ov[illegible] in un concerto che si terrà nella Loggia di S. Sebastiano. r. ba.

Nella zona di ALESSANDRIA per un grosso inserimento nel lavoro
CERCASI GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e più remunerata
programmatore/programmatrice
per corso elettronico medi.
Grave addestramento gratuito a ALESSANDRIA
Inserimento in zona. Stipendi nel settore 800 mila circa
Per richiedere colloquio a ALESSANDRIA
Scrivere: BOLERI, - Via Palestro 30 - 20121 MILANO

Una rete per parte al «Moccagatta»

L'Alessandria pareggia con il quotato Brescia

Incompleti i grigi - Applausi per Gregucci

ALESSANDRIA — Nella seconda partita amichevole [illegible] stagione calcistica l'Alessandria ha bloccato sull'1-1 (rete di Tomasoni) il quotato Brescia. I grigi si sono battuti [illegible] determinazione mostrando lievi [illegible] costanti miglioramenti rispetto all'esordio contro il Como. «*Sono soddisfatto del comportamento dei ragazzi* — ha dichiarato l'allenatore Giampiero Ghio —. *Qualche elemento è apparso affaticato anche perché in 48 ore abbiamo giocato due volte. Procediamo* [illegible] *solerzia nella preparazione*».

Tomasoni e compagni hanno cercato l'intesa per [illegible] giungere quell'amalgama di gioco alla base [illegible] risultati positivi.

Intanto i tifosi sono rimasti favorevolmente impressionati [illegible] decino difensore Angelo Gregucci, [illegible] poderoso mediano [illegible] interdizione e [illegible] spinta [illegible] Piccini e dall'intelligente libero Davide Zucchini.

Purtroppo [illegible] compagine, priva per l'occasione degli infortunati Giancarlo Camoletto e [illegible] Montanari, [illegible] regista a centrocampo [illegible] una punta da affiancare al mobile ma leggero, fisicamente, Diego Spinella.

Se l'organico [illegible] completato, il tecnico potrà lavorare senza patemi d'animo. Nello stesso tempo un [illegible] sforzo finanziario dei volenterosi dirigenti costituirebbe il motivo [illegible] sicuro richiamo nei confronti degli appassionati [illegible] perplessi circa l'effettiva consistenza tecnica della squadra. r. g.

I lombardi di Veneri vincono 2-0

Il Derthona al debutto è battuto dal Fanfulla

I [illegible] sono migliorati sul piano [illegible]

TORTONA — *Esordio con una sconfitta, per due reti, per i leoncelli di Angelo Domenghini. L'undici bianconero sabato* [illegible] *si è confrontato* [illegible] *Fausto Coppi con il Fanfulla di Lodi, (stessa categoria C2), allenato da Giorgio Veneri, ex leoncello. Al* [illegible] *è risultato i ragazzi di Domenghini hanno dimostrato una* [illegible] *condizione.*

Sul piano atletico e del fondo la squadra ha retto molto bene, segno questo che il mister ha lavorato parecchio in questo settore. Mentre in difesa e a centrocampo buona è già l'intesa, qualche sbavatura di troppo è venuta invece in fase di attacco dove i leoncelli non riuscirono a filtrare nell'area avversaria.

«Anche se si è trattato di un'amichevole — *ha detto Domenghini* — volevo almeno pareggiare. E' andata male, mi spiace più che altro [illegible] il morale dei ragazzi, il pubblico però è [illegible] abbastanza [illegible] pressivo, [illegible] applaudito, segno che i tifosi hanno capito che siamo ancora nella fase di rodaggio».

Il *Derthona* [illegible] *ha potuto schierare Morgia, l'ultimo acquisto* [illegible] *Pavia, infortunato. Hanno giocato invece i neo-acquisti Balestro, che* [illegible] *dimostrato una buona padronanza in campo, e l'attaccante Villa, che nonostante abbia fallito un calcio* [illegible] *rigore, è un punto valido dell'attacco,* [illegible] *il sempre bravo Quaglierotti, ed infine* [illegible] *che ha* [illegible] *tribuito parecchio a smaltire le incursioni dell'attacco bianconero. In evidenza Fertini, nel ruolo di regista, Lagnasi e Riccardino.* e. f.

Ha vinto il 13° torneo di Ovada Busolengo si laurea tamburello d'oro '82

I [illegible] hanno superato in finale il [illegible]

[illegible] — Il Busolengo ha vinto la 13ª [illegible] del torneo «Città di Ovada» e si è aggiudicato definitivamente il «Tamburello d'oro», essendosi già imposto [illegible] manifestazione ovadese del [illegible].

Con il successo della squadra veronese, che iscrive il proprio [illegible] nell'Albo d'oro con il Castell'Alfero (1973) e l'Ovada (1976), si conferma la tradizione che quasi [illegible] ha visto la squadra che si aggiudica il campionato italiano vincere anche il torneo ovadese.

Nella finale il Busolengo ha superato il Martinzolo per [illegible] in un entusiasmante incontro. Sebbene capitan [illegible] accusasse uno strappo muscolare, i veronesi, dopo un inizio indeciso, hanno guidato il gioco. Pronta è stata poi la reazione [illegible] manovrati che hanno raggiunto gli avversari sui 9 pari e sui 12 pari. Nel finale, nello schieramento [illegible] Ongari c'è stato un cambiamento: Bonante ha lasciato il suo ruolo abituale di centrocampista ed al suo posto è andato Fabio Ongari, che lamenta anche lui delle noie al menisco, e la partita si è risolta dopo oltre due ore e mezzo di gioco.

Al terzo posto si è classificata l'altra squadra veronese dei Salvi, che ha battuto gli astigiani dell'Edilconsat per 18-6. Il Busolengo [illegible] giunto in finale dopo aver superato il Salvi per 16-3, mentre il Martinzolo aveva battuto l'Asti per 18-9. r. ba.

[illegible] — [illegible] squadra della Croce Verde [illegible] Arquata [illegible] vinto il torneo notturno di [illegible] quarto trofeo «Carro-[illegible]

CINEMA

[illegible]
[illegible]: Spaghetti a [illegible] (comico).
[illegible]: Gli amici di Georgia (commedia).
[illegible]: [illegible] cosino con Pierino (comico).

ACQUI
GARIBALDI: L'ultimo harem (drammatico).

CASALE
[illegible]: La collina buona gli spalti (drammatico).
VITTORIA: L'[illegible]amore (sexy).

GAVI
R. [illegible] Pugs da New York (fantascienza).

NOVI
CRISTALLO: Sessodinamite vostro (sexy).
[illegible] Xanadu (avventuroso).
[illegible] [illegible] di diamanti (avventuroso).
[illegible] The [illegible] Endless (musicale).

OVADA
LUX: [illegible] I [illegible] (avventuroso).
[illegible] [illegible] (avventuroso).
[illegible] Hair (musicale).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Eaglefox (avventuroso).

TORTONA
MODERNO: Bruteforce (avventuroso).
SOCIALE: Rivolti, rivoltosissimi, [illegible] Scassando la mutanda (comico).

VALENZA
SOCIALE: 007 la spia che mi amava (avventuroso)

VOGHERA
ARLECCHINO: Meglio perverse (sexy).
GALVANI: S.O.S. - [illegible] of a Bad Witch.
ROMA: Spiaggia di sangue.

Taccuino

FARMACIE
Alessandria: Ferraris, via Vochieri.
Notturna: S. Stefano, via Milano.
Acqui: Gagliano, via XX Settembre.
Casale: Fredoi, via Roma.
Novi: Modena, via Papa Giovanni XXIII
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: De Stefanis, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Comunale, via Emilia.

GUARDIA [illegible]
Chiamate urgenti 42.241.

MUSEI
Museo [illegible] Mineralogico: dalle 14,30 alle 17,30

BENZINAI
[illegible] (dalle 22,30 alle 7,30): Egle, via Marengo 156; IP, via B. Bruno 1, Epas, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

NOTIZIE SPORTIVE

Circuito per [illegible]

GUAZZORA — Si disputa oggi pomeriggio il 65° Circuito Guazzorese riservato ai dilettanti di Prima e Seconda serie. E' la quarta delle nove prove valevoli per l'assegnazione del Trofeo ciclistico [illegible] della [illegible] Valle [illegible] Organizza la «Pietro Possati» di Novi [illegible] è patrocinata dagli sportivi locali. [illegible] tore di corsa Pierino Cereda; giuria, Gianfranco Roncati e [illegible] Cogliatore, giudice di arrivo [illegible] Priano. Il percorso è [illegible] chilometri. Percorso: da ripetere sei volte il circuito Guazzora-Bivio Sale-Bivio Castelnuovo Scrivia-Guazzora, quindi [illegible] Sale-Tortona-Garezzano-Bivio Viguzzolo-Tortona-Castelnuovo Scrivia-Guazzora-Bivio-Caraglio-Isola Sant'Antonio-Guazzora. (g. c.)

Cucchi, prima vittoria

TASSAROLO — Roberto Cucchi, torinese, 18 anni, studente, [illegible] vinto [illegible] distacco il Memorial «Costante Girardengo», gara ciclistica su [illegible] per allievi, organizzata dalla società Pietro Possati di Novi Ligure.

Bessantotto concorrenti [illegible] partiti [illegible] monsieur Luciano Girardengo, presenti [illegible] su campioni Gino Bartali e Lo[illegible] Petrucci. La corsa [illegible] è [illegible] negli ultimi [illegible] chilometri, quando Cucchi, al[illegible] prima vittoria stagionale, [illegible] è staccato dal gruppetto [illegible] testa e non è stato più raggiunto.

Ordine di arrivo: [illegible] Roberto Cucchi (Piossasco), [illegible] chilometri [illegible] un'ora e 51', alla media di chilometri 35,135; [illegible] Maurizio Sapia (Sanremese), a 16"; [illegible] Arturo Milesi (Brunero), a 22"; 4) Paolo Peiri (Pontecurone), a 27"; 5) Roberto Pusello (Piossasco); 6) Gian Andrea Gaggero (Fausto Coppi Novi), a 35"; 7) Massimiliano Semini (Pontecurone), a 51"; 8) Giovanni [illegible] (Fedele Castelnuovo), a 1'22". (g. c.)

Calcio giovanile Uisp

ALESSANDRIA — La Lega Uisp ha istituito cinque campionati giovanili di calcio: Juniores (16-17 anni), Allievi (14-15 anni), Piccoli Azzurri «A» (13-13 anni), [illegible] Azzurri «B» (10-11 anni), Piccoli Azzurri «C» (8-9 anni). I campionati partiranno il [illegible] settembre prossimo; termine per le iscrizioni il 6 settembre.

Le gare si svolgeranno il sabato pomeriggio e la domenica mattina. Le vincitrici accederanno alla [illegible] regionale e quindi a quella nazionale (che si svolgerà nel giugno '83). Questi campionati giovanili seguono i molti tornei organizzati dall'Uisp per i ragazzi e le positive esperienze degli analoghi campionati Amatori ed Eccellenza. (g. b.)

Goleada della Novese

NOVI LIGURE — Goleada [illegible] vese nella prima amichevole stagionale disputata a Vignole Borbera, al termine [illegible] precampionato. I bianconeri hanno realizzato ben [illegible] [illegible] reti: Binelli, Il Chiaranda, [illegible] ciascuno Cavo, Piredda, Mantovani, [illegible] e Pensieri; per i locali della Vignolese, che militano nel campionato regionale ligure di Seconda categoria, ha segnato la rete della bandiera Cavigila.

L'allenatore [illegible] biancocelesti, Binacchi, ha schierato: Motta, Traverso (Spada vecchia) [illegible] (Ohio), [illegible] neo, Zanelli, Severino, Binelli, Lupone (Pensieri), Mantovani, Chiaranda, Cavo, Bertoli.

«Sono soddisfatto della mia nuova società e dei giocatori a disposizione — ha dichiarato mister Binacchi al termine della gara — sono tutti bravi e volenterosi. Ne dovrebbe arrivare [illegible] qualcuno per completare la "rosa". La squadra si è mossa bene, curando soprattutto il fiato ed i collegamenti. Ora attendiamo [illegible] prova più impegnativa, di [illegible] mani con l'Omegna». (g. c.)

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso 66 di Acaglio 60
Tel. (011) 65 89 65
Via Roma 80 - Tel. 65 88 44
Via Maroncelli 32

PK Agenzie [illegible]
VALLE [illegible]
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
ASOSTA 11100 Via Xxvii de Maggio 10 - Tel. (0165) 45 861
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica [illegible] Tel. (015) 35 52 30
CUNEO [illegible]00 Via XX S[illegible]bre 39 - Tel. (0171) 50 832
[illegible] Corso Marzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via [illegible] 20 [illegible] (0161) 54 266

PK Agenzie LIGURIA
[illegible] 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 80 - 59 [illegible]
IMPERIA [illegible] Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88 48 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 Tel. (019) 36.218 - 38.64.86

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2528
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
[illegible] 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
POSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - [illegible] (0172) 60 064
MO[illegible] (12064) Via S. Agostino 12 - [illegible] (0174) 40.276

PK publikompass spa

A CARESANA, IL PAESE DOVE TROVO' AIUTO DOPO LA FUGA DA UN CAMPO TEDESCO

Caresana. [illegible] la moglie Jean (a sinistra) e con Domenica Ponati, la crocerossina — allora venticinquenne — che [illegible] durante il lungo periodo in cui l'artigliere inglese dovette rimanere nascosto nel paese per sfuggire ai rastrellamenti dei nazisti e dei repubblichini (La Stampa)

Ex prigioniero di guerra inglese abbraccia la gente che lo salvò

William Larkin e la sua famiglia ricevuti con festeggiamenti - Il Comune gli darà la cittadinanza onoraria - L'incontro [illegible] che [illegible] lui e altri soldati

[illegible] — L'ex prigioniero inglese William Larkin avrà la cittadinanza onoraria di Caresana. Fuggito nel '43 da un campo di lavoro, scampato ai rastrellamenti nazifascisti, era stato nascosto e curato da una famiglia [illegible] piccolo centro [illegible] vercellese.

In questi giorni è a Caresana con la moglie Jean, la figlia Marianna e i nipotini. L'intero paese ha celebrato questo nuovo incontro (Larkin è già stato 3 volte in Italia) [illegible] grandi festeggiamenti. Gli amministratori comunali decideranno in [illegible] delle prossime sedute consiliari di conferirgli la cittadinanza caresanese.

La storia avventurosa di William Larkin è nota a molti. Egli era ad El Alamein con un gruppo di artiglieria durante la ritirata inglese. Catturato dai soldati dell'Afrika Korps di Rommel, venne consegnato agli italiani. Una [illegible] di tappe: Bengasi, Tripoli, [illegible]lermo, Capua ed infine un campo di lavoro a Langosco, in Lomellina.

L'8 settembre del '43 ci [illegible] la grande fuga. Larkin e gli altri soldati (qualche inglese e molti sudafricani) attraversarono il Sesia e trovarono a Caresana ospitalità presso [illegible] famiglie. Buona parte della popolazione incominciò a frequentare il loro rifugio sotterraneo vicino al fiume, portando cibi e vestiti. Ma, dopo la liberazione di Mussolini e l'avvento della Repubblica di Salò, pochi coraggiosi continuarono a [illegible] i contatti con la piccola colonia di ex prigionieri. Tra di loro, Domenica Ponati, crocerossina allora venticinquenne.

Figli e nipoti di William Larkin sulla barca dell'inglese. «La ha cambiato nome — spiega lui — [illegible] di Caresanna»

William Larkin dice: *«Senza Domenica sarei morto o mi avrebbero, forse, deportato in Germania»*. L'ex artigliere ricorda la sua odissea: le continue fughe per evitare la cattura, una grave polmonite, le astuzie della sua salvatrice per portarlo a curarsi e infine per nasconderlo nei locali della [illegible] biblioteca Agnesiana di Vercelli. Poi, finalmente, l'arrivo [illegible] prima jeep [illegible] dei suoi compatrioti.

Larkin lasciò Caresana nel giugno del '45. Per saldare, almeno in parte, il suo debito, visitò in Gran Bretagna i campi di prigionia dei soldati italiani, riferendo poi la situazione alle loro famiglie.

Ora ha 63 anni, vive nella Contea del Kent, a Maidston. Dopo la guerra, ha fatto il disegnatore meccanico. Cinque anni fa, ha [illegible] «Caresana». Il [illegible] ormeggiato [illegible] fiume Medway. Un'imbarcazione [illegible] 14 metri, che [illegible] una storia altrettanto significativa. Era stata utilizzata a Dunkerque per [illegible]rere i [illegible] inglesi, isolati dai tedeschi dopo lo sbarco in Francia. Circa 400 inglesi vennero riportati oltre la Manica dalla «Caresana», che allora si chiamava «Charles Cooper Henderson».

«Il meno che potessi fare per ricordare Domenica e i miei amici italiani — osserva William Larkin — *era di cambiare nome alla barca, anche se così gloriosa. Credo però che questo sia davvero poco. Sono sempre stato un uomo fortunato. Ma la maggior fortuna è stata quella di aver attraversato a nuoto il [illegible], quella lontana notte dell'8 settembre, ed essere finito a Caresana».*

Eros Magnon

Pontechianale — La Comunità montana e le Pro loco [illegible] Valle Varaita propongono quattro giorni di escursioni ai piedi del «Re di pietra» sul versante italiano e francese, dal 18 al 21 agosto. Con la collaborazione delle guide del Monviso, che prenderanno parte al tour, [illegible] anche «gite guidate» aperte a tutti e gratuite che proseguiranno per tutto agosto.

A Macugnaga singolare cerimonia per i contrabbandieri

Ci sono anche i finanzieri alla festa degli spalloni

Macugnaga. Un momento della cerimonia celebrata lo scorso anno per ricordare i contrabbandieri

MACUGNAGA — Tradizionale «festa [illegible] bricolla» questa mattina, [illegible] Passo Mondelli, tra la Valle Anzasca e quella di [illegible] Pre, nel Vallese. Decine di valligiani saliranno [illegible] piedi [illegible] valico dove, a quasi 3 mila metri di quota, saranno commemorati i contrabbandieri [illegible] delle montagne dell'Anzasca. Una lapide di marmo, sovrastata da una croce di granito, riporta i nomi e le foto di nove «caduti della bricolla».

Un mestiere duro e pericoloso. Ma un tempo su queste montagne era anche necessità di vita. Oggi la figura dello «spallone» con la bricolla e parabellepiedo piena di sigarette, [illegible] a caffè, è solo un ricordo.

«In passato — dicono gli "ex" — *il Passo Mondelli era uno dei più battuti. Otto, dieci ore di cammino nella notte, con in spalla [illegible] chili. Durante l'ultima guerra [illegible] portava in Svizzera il riso che le nostre donne andavano ad acquistare nelle Basse Novarese e Vercellese. Si diceva che andavano alla "Raf", adattando scherzosamente a questa attività la sigla [illegible] forza aerea inglese. Al ritorno portavamo dalla Svizzera tabacco e generi di prima necessità. Qualcuno ha contrabbandato in territorio elvetico anche biciclette, macchine per scrivere e persino fisarmoniche. Merce preziosa a quei tempi, che gli svizzeri acquistavano — come il riso — al mercato nero».*

Molti anche i ricordi dolorosi. Celestino De Fabiani di Ceppomorelli è uno dei nomi incisi sull'epigrafe al Passo Mondelli. *«Sorpreso da una bufera, lo ritrovammo solo in primavera, [illegible] sfracellarsi [illegible] sotto. Era appoggiato a [illegible] roccia, con la bricolla [illegible] spalla. Sembrava si riposasse. Invece [illegible] riposato».*

Come nelle edizioni passate, la cerimonia al Passo [illegible] assume un significato soprattutto religioso con la messa celebrata dal parroci della Valle Anzasca, accomunando nel ricordo spalloni e finanzieri. Anche i tutori della legge hanno avuto parecchie vittime su queste montagne accoglienti, desolate, impervie.

Una «festa della pace». Ora che la «guerra del contrabbando» — almeno in montagna — è finita, spalloni e «canarini» si stringono la mano.

Teresio Valsesia

I «patiti» di Orta riuniti in un club

ORTA — *Per gli affezionati di Orta è nata una nuova associazione, promossa dai commercianti della «piazza salotto».* «Non intendiamo, con questa iniziativa, sostituirci all'Azienda di Soggiorno — dice *Valentina Comoli, che con Nico Guarnori guida il comitato promotore* — ma semmai affiancarci al [illegible] lavoro nella promozione turistica, soprattutto con manifestazioni che si richiamano alle antiche tradizioni».

All'associazione, che è battezzata «Orta e il suo Borgo», *hanno aderito un centinaio di commercianti, residenti e villeggianti abituali. Si pensa di «bruciare i tempi» organizzando subito un paio di manifestazioni: un concorso di barche illuminate e, più avanti, una mostra del fungo porcino, che dovrebbe culminare con l'offerta gratuita di piatti di [illegible] ai turisti [illegible] affluiranno nella «piazza salotto».*

Anche se un po' in sordina, «Orta e il suo Borgo» *nelle scorse settimane ha già fatto qualche cosa: in occasione [illegible]* «remake ecologica», *ha offerto un rinfresco ai partecipanti alla manifestazione durante la tappa a Villa Bossi e, in collaborazione con la sezione dell'Associazione nazionale alpini, ha organizzato la «Marcia di San Francesco». Sempre a cura del nuovo sodalizio si è provveduto a mettere a dimora i fiori nelle aiuole di piazza [illegible]*

p. b.

Il lungo ferragosto di Verbania

Sul lago in fiamme una notte di festa

VERBANIA — Il tempo non ha fatto scherzi e la grande partecipazione di residenti e turisti ha premiato gli organizzatori della «lunga notte di Pallanza», la manifestazione — nata sull'eco della «lunga notte di Orta» — che si è subito misurata con una difficile ambizione: diventare la festa più gioiosa del Ferragosto sul lago Maggiore, radicarsi come tradizione da non perdere.

Poco dopo le 18 si sono cominciate a sfornare le prime «padellate» di alborelle fritte, ma la [illegible] è stata lunga: alle sette [illegible] mattino c'era ancora chi offriva caffelatte e biscotti ai più resistenti.

In tutte quelle ore è stata [illegible] grande: si è mangiato (e non soltanto pesciolini fritti), si è bevuto, suonato e ballato. Gli applausi hanno scandito le esibizioni dei gruppi folcloristici. Curiosità, attenzione, simpatia hanno accolto gli equipaggi dei galeoni, che hanno sfilato in costume prima della [illegible]ta palio. [illegible] di gusto per l'incontro di pallone «anfibio» Italia-Germania, su wind-surf, e per le «sceneggiate», anche di vecchia comica di Jack La Cayenne.

Due gruppi vivaci hanno ceduto a un tifo scatenato rumoreggiando per sostenere le batterie e il gran finale dei Palio Internazionale dei Galeoni. Meraviglia e applausi anche per l'incendio del lago: diecimila lumini multicolori galleggianti hanno «acceso» le acque perdendosi in riverberi e scintilli senza fine. [illegible] musica danze, in piazza, accompagnate dall'orchestra spettacolo «I veri romantici del folk».

Ancora cibo, almeno per i più resistenti, poi quia a premi, parata di fantasia, prontezza, allegria e qualche gaffe. Inoltre spettacolo, con i ballerini — piccoli e grandi — del maestro Lembo. Un continuo inseguirsi di trovate, di spettacoli, di iniziative.

Bande musicali, note e meno note, numerose o più ridotte, hanno creato un susseguirsi di note e brani che hanno riempito la serata al punto da risvegliare le proteste di qualcuno che, malgrado la festa, preferiva dormire. Una donna è uscita su un balcone in vestaglia, richiamando la grande folla all'ordine. Ma l'allegria sovrastava le sue lamentele: i «pallanzatti» e [illegible] ospiti erano ben decisi, almeno per [illegible] sera all'anno, a non rispettare troppo rigidamente le convenzioni e gli obblighi [illegible] tutto l'anno.

Anche un po' di cronaca [illegible] competizione. [illegible] edizione [illegible] Palio dei Galeoni è [illegible] vinta dai portacolori di Pallanza, che nel finale a tre con gli «arrai» dell'isola Pescatori e di Suna (rispettivamente secondi e terzi) hanno sbaragliato gli avversari.

L'incontro di calcio «acquatico» Italia-Germania (di fronte, nel lago, i verbanesi e un gruppo di giovani campeggiatori tedeschi in bilico su caracollanti wind-surf) è stato vinto dagli «azzurri» per 5 a 0.

Poi ha incominciato ad annunciarsi il sole. I più resistenti al sonno e alla baldoria accettavano di buon grado brioches e cappuccini, mentre gli altri, magari a malincuore, ma con gli occhi un po' stanchi, andavano a riposare.

m. c.

Novara "protetta" da pattuglie a piedi

NOVARA — Sono continuati anche ieri i servizi speciali di polizia per Ferragosto. Oltre il rinforzato servizio automontato, che ininterrottamente 24 ore su 24 si occupa di tutta la città, [illegible] speciale riferimento alle zone residenziali per evitare l'entrata in funzione dei «topi» di appartamento, in centro vigilano le «pattuglie» [illegible] di e carabinieri [illegible] quali, munite di speciali «trasmittenti», girano a piedi la [illegible] cittadina, pronte a intervenire e dare l'allarme in caso di necessità.

Le somme di questo servizio si tireranno la prossima settimana, al rientro di quanti hanno lasciato incustodita la loro abitazione per tutto il mese di agosto.

Sino a questo momento non ci sono state grosse denunce e tutto lascia sperare nel buon esito di questo servizio preventivo.

(l. l.)

Al palio di Castelspina la sfilata in costume e la gara tra i rioni

Dame, paggi e cavalieri, poi il galoppo

Ha [illegible] Borgo Geiren, con Texas [illegible] Vittorio Testa - Uno spettatore colpito dallo zoccolo di un cavallo che poi è finito a terra con il fantino: molta [illegible] conseguenze lievi - Una [illegible] coreografia

DAL NOSTRO INVIATO PARTICOLARE

CASTELSPINA — Borgo Geiren, con «Texas» montato da Vittorio Testa, ha vinto il Palio di Castelspina battendo, nell'ordine, la Cappelletta («Nevoso», montato da [illegible] Vittorio Maccagno) e l'Arianna («Cagliari», montato da Aurelio Manale) che aveva vinto nel 1981. [illegible] staccato il cavallo di La Torre, «Origino» (alle redini Renata Cilterino), che in una curva del secondo giro è stato attardato da un incidente, avendo urtato [illegible] spettatore che, non seguendo le raccomandazioni degli organizzatori, era in una posizione pericolosa.

L'investito, un giovane di Bassignana, Claudio Lorenzetti, [illegible] anni, via Alessandria, colpito alla [illegible] destra [illegible] uno zoccolo del cavallo, non ha riportato gravi ferite (guarirà in 15 giorni), ma tra le migliaia di spettatori c'è stato un brivido, si è temuto il peggio.

Incidente a parte, tutto si è [illegible] nel migliore dei modi. Gli abitanti dei quattro borghi di Castelspina avevano davvero organizzato tutto con precisione. Il Palio è stato [illegible] momento importante per il piccolo borgo agricolo — 400 anime circa — che [illegible] dimostrare di poter organizzare una festa stupenda, all'insegna del campanilismo, è vero, [illegible] un campanilismo in- [illegible] senso positivo, come stimolo a riuscire meglio degli altri ma per dar prestigio e «gloria» all'intero paese.

Castelspina. La gara tra i fantini dei quattro [illegible] è stata preceduta [illegible]

Da una decina di giorni, dopo che il circolo culturale aveva reso noto il bando del Palio [illegible] Borghi, Castelspina si era trasformata: [illegible] quattro borghi gruppi di giovani e meno giovani lavoravano per preparare i carri da portare alla grande sfilata, mentre le donne tagliavano e cucivano i costumi rifacendosi ai modelli medioevali.

Un gran lavoro, nei quattro angoli del paese, con una grossa preoccupazione: riuscire meglio del rivale. Una rivalità del momento, in realtà qui tutti sono amici, ma per il «Palio» ogni borgo si era rinchiuso in se stesso: lo spirito era lo stesso che anima in [illegible] occasioni rioni e contrade di Siena e di Asti.

Il risultato è stato considerevole: la Torre, la Cappelletta, Geiren e l'Arianna hanno portato in strada, domenica pomeriggio, stupendi [illegible] e meravigliosi costumi. In bianco e rosso La Torre, giallo-oro-nero la Cappelletta, verde e marrone il Geiren, blu-arancio l'Arianna.

Giovani e anziani, donne e ragazzini, [illegible] lunghi, con stendardi, armi, fasci di lilli, alcuni sui carri, altri a piedi, hanno percorso le contrade [illegible] Castelspina tra ali di folla.

Suggestiva la Torre, con il suo castello, riusciti la riproduzione de [illegible] Cappelletta, mingherlina [illegible] colonna del Geiren e l'asi con il cavino dell'Arianna, che sul carro ha [illegible] una vera [illegible] per preparare fagioli e polenta da distribuire alla gente come nell'antica tradizione [illegible] borgo. Due e più ore di sfilata, un successo sereno, [illegible] da cornice di pubblico.

Poi sul terreno di gara allestito sul futuro campo sportivo, la sfida tra i quattro cavalli — tutti provenienti, con i fantini, da un maneggio di Alessandria — per aggiudicarsi il Palio: uno steccato con lo stemma del paese. «Texas», «Nevoso», «Cagliari» e «Origino» sono partiti in [illegible] nuvola [illegible] polvere; [illegible] corsa [illegible] ha visto «Origino» perdere terreno solo dopo l'incidente, poi — purtroppo con un entusiasmo affievolito dall'episodio — la vittoria [illegible] «Texas» e del «Geiren».

[illegible] per qualche giorno continuerà la rivalità, con discussioni, battute, ironia tra i quattro borghi. Poi tutto tornerà quieto, fino al Palio del [illegible] Intanto Castelspina ha conquistato amici nuovi.

Franco Marchisio

Incontri ricchi di sorprese nel campionato di [illegible]rie A a Cengio e a Santo Stefano Belbo

Ferragosto in campo per i big del pallone

Rosso ha battuto Berruti per 11 a 8 - Bertola ha superato Balocco per 11 a 10 - I giochi per arrivare in finale

S. STEFANO BELBO — Ferragosto [illegible] di [illegible] per [illegible] appassionati [illegible] pallone elastico, che sono accorsi numerosissimi [illegible] sabato sera nello sferisterio di Cengio, dove giocavano Rosso e Berruti, sia domenica nella città di Cesare Pavese, per l'occasione imbandierata e festa in [illegible] suo patrono S. Rocco.

Non sono mancate [illegible] emozioni anche per i [illegible] tifosi, che hanno fatto ressa accanto allo sferisterio [illegible] per compiere piroette a bordo [illegible] un elicottero, che, alzando- [illegible] a ripetizione dall'attiguo terreno del campo sportivo, ha disturbato non [illegible] con il frastuono [illegible] [illegible] turbine gli spettatori.

Le sorprese non sono mancate nella tersultima giornata del campionato di serie A, quella che doveva essere decisiva. Superando Berruti a Cengio [illegible] 11-8, al termine [illegible] gara avvincente che [illegible] entusiasmato le migliaia di spettatori, Rodolfo Rosso, di certo inferiore a nessuno in fatto di potenza, [illegible] preposto [illegible] rimesso in [illegible] per le qualificazioni alle finali, mettendo nel contempo il campione d'Italia di fronte alla necessità di vincere ancora almeno uno dei restanti due incontri per poter [illegible] alle finali.

Un [illegible] scatenato poco falloso [illegible] alla battuta che al ricacio, contro il quale Berruti, [illegible] al massimo [illegible] condizione, [illegible] dovuto [illegible] bandiera anche perché [illegible] coadiuvato [illegible] sua squadra, l'Iveco-Amici [illegible] Castelletto [illegible] na, dove [illegible] ripresa il più [illegible] Corso ha sostituito Gola, affiancando [illegible] Sirotto in netta ripresa.

Ma le speranze di Rosso sono naufragate [illegible] S. Stefano Belbo, dove Bertola, facendo appello anche [illegible] riserve più nascoste, è riuscito [illegible] [illegible] a superare per 11-10 un Balocco che di [illegible] non si è dannato l'anima in [illegible] pur conducendo in vantaggio la partita grazie alla sua solita precisione nel colpire il pallone e il [illegible] apporto della spalla Gian Guido Solferino, autore di un'ottima prova.

Felice Bertol[illegible] in [illegible] (Telefoto)

Nella combattuta finale però [illegible] albesi [illegible] hanno ebbe- [illegible] gliato un pallone, conquistando due «intra» decisivi [illegible] il terzino Nada e con Lorenzo Olli, scatenatosi negli ultimi [illegible] giochi dopo [illegible] a lungo stranamente abulico e titubante.

Ora, [illegible] supererà, come è nelle sue possibilità. Belmonte domenica prossima ad Alba, Bertola accederà alle finali. Berruti invece, per contenere l'eventuale ritorno di Rosso, che può arrivare a quota 8 in classifica, dovrà superare o Balocco o Alcardi a Castelletto Molina. Stringente- [illegible] i denti [illegible] classe [illegible] certo non gli difetta) il campione d'Italia dovrebbe farcela.

Domenica prossima, quin- [illegible] nuove emozioni. In [illegible] di scena in settimana i [illegible] con Balocco contro [illegible] a Rosso domani sera a S. Stefano Belbo e lo stesso Bertola e Berruti giovedì a Castelletto Molina.

Giovanni Bindi

Risultati — [illegible] Cengio, Rosso-Berruti 11-6; a Monastero Bormida, Devia-Tarasco 11-6; a S. Stefano [illegible] Bertola-Balocco 11-10; a Mondovì, Alcardi-Belmonte 11-2.

Classifica — Balocco punti 10, Alcardi 2, Berruti e Bertola 8, Rosso e Devia 6, Belmonte 2, Tarasco 0.

Lanciato [illegible] concorso per raccogliere consigli [illegible] piano urbanistico

Un invito agli abitanti di Varallo «Disegnate voi la città del 2000»

VARALLO — *La Varallo [illegible] 2000 è affidata alla «creatività» dei suoi abitanti. Sono loro infatti, ognuno con il proprio estro, l'inventiva, lo spirito [illegible] d'osservazione, ad [illegible] chiamati a redigere il piano urbanistico della capitale culturale della Valle. Quasi certo, famoso [illegible] il [illegible] Sacro Monte, conserva splendidi angoli architettonici impreganti [illegible] [illegible] storia neppure tanto lontana.*

Ma [illegible] Varallo [illegible] piazza San Carlo, [illegible] corso Roma, di palazzi [illegible] musei, delle molte ville ottocentesche, per necessità oggettive deve camminare a braccetto con i tempi attuali, che ai ruri passeggi [illegible] [illegible] inizio secolo hanno sostituito l'incessante carosello di auto e moto, all'insegna della vita frenetica.

«La ristrutturazione urbana della città è uno dei principali problemi che l'amministrazione è chiamata a [illegible] vere — afferma il sindaco Pietro [illegible] Azario —. [illegible] siamo giunti [illegible] una svolta: è [illegible] [illegible] decidere quale assetto dare al nostro Comune negli anni a venire».

«Poiché — ha aggiunto l'assessore [illegible] Fandolfo: «Perché — ha aggiunto l'assessore [illegible] Fandolfo: «Perché — ha soggiunto l'assessore [illegible] Fandolfo: «Perché — ha suggerito l'assessore politico [illegible] collegiale — non coinvolgiamo l'intera cittadinanza e quanti sono legati a Varallo da vincoli affettivi facendo progettare l'assetto della città a chi vuole? Potremmo [illegible] un [illegible] corso con tema "L'arredo urbano". Ogni partecipante sarà libero [illegible] proporre la sistemazione [illegible] una via, l'abbellimento di questo o quel parco, la ristrutturazione [illegible] un [illegible] oggetto pubblico che [illegible] sta particolarmente a cuore».

[illegible] [illegible] stata approvata a pieni voti [illegible] [illegible] immediatamente [illegible]

[illegible] partecipazione è libera a tutti e ognuno potrà trattare il settore che preferisce — spiega il sindaco —. Ci sarà chi potrà dedicarsi all'estetica della città disegnando magari nuove [illegible] cestini dei rifiuti o di panchine, chi suggerirà la tinteggiatura delle ville di corso Roma chi si interessa [illegible] [illegible] organizzazione [illegible] molti parchi pubblici e della rete viaria. Ciascun progetto presentato entro il [illegible] gennaio dell'83 sarà attentamente valutato [illegible] una commissione di esperti che non solo [illegible] premi (due milioni al primo classificato uno al [illegible] da 500.000 lire [illegible] terzo ed altri speciali) [illegible] [illegible] stenderà [illegible] all'amministrazione. Al momento dell'attuazione ogni proposta sarà poi [illegible] in debita considerazione».

Il verde urbano, l'istituzione di un'isola pedonale, [illegible] ristrutturazione del centro storico sono alcuni tra gli innumerevoli spunti per dar libero sfogo alla fantasia [illegible] progettuale.

«[illegible] un [illegible] al passato — dice Pietro Otello Aserio — un tempo questo genere [illegible] nella nostra [illegible] non rappresentava [illegible] fatto inconsueto. La dislocazione di molte strade di alcuni edifici pubblici, fra cui il teatro civico, [illegible] sorti su indicazioni [illegible] collettività al tirar delle [illegible] l'unica cartina di tornasole».

[illegible] Eynard

Piccola coltura di hashish

CUNEO — Una coltivazione di circa quindici metri quadrati [illegible] canapa indiana è stata scoperta dai carabinieri del nucleo operativo [illegible] Cuneo nella frazione Moncalvino di Peveragno, nel terreno di proprietà [illegible] cuneese Fulvio Arcostanzo, 30 anni, residente in corso [illegible] 30, risultato tuttavia, totalmente estraneo alla vicenda.

FERRAGOSTO ALL'INSEGNA DEL TUTTO ESAURITO

Oltre 150 mila turisti in Valle

Alberghi, case, pensioni e camping al completo

AOSTA — Ora si [illegible] settembre [illegible] ultimi [illegible] della stagione turistica estiva. Domenica le manifestazioni di Ferragosto hanno onorato i giorni più intensi (e ricchi) dell'estate.

A Cervinia, per la festa delle guide c'è stata la partecipazione del comandante dell'Air Zermatt, [illegible] Perren, che [illegible] celebrato il cinquecentesimo intervento in montagna compiuto [illegible] gruppo nel [illegible]. Ieri, un elicottero svizzero ha nuovamente scavalcato [illegible] frontiera per tirar [illegible] dalle Grandes Murailles, fortunatamente illeso. Leo Guidon, un alpinista solitario, sorpreso e bloccato in parete [illegible] pomeriggio di Ferragosto da un violento temporale.

[illegible] Valtournenche, [illegible] pubblico attento, Gino Barmasse ha commemorato la figura di [illegible] Albertini, [illegible] guida morta nel gennaio del [illegible] mentre con [illegible] compagni saliva la Ovest del Cervino per la «prima» invernale. I «cavalieri della montagna» hanno fatto passerella anche a Courmayeur e Cressonay: per loro fuochi d'artificio, cornice di folla, gruppi folcloristici, banda musicale e... pioggia.

Ma nonostante il maltempo [illegible] è registrato nella Valle il tutto esaurito. Constatazione, questa, ormai scontata. Le presenze [illegible] state stimate intorno alle [illegible] mila, una cifra enorme. E [illegible] arrotondata per difetto. [illegible] presenze reali potrebbero [illegible] state superiori ancora d'un [illegible] per cento.

L'assessore regionale al Turismo, Angelo Pollicini, traccia infatti il quadro delle disponibilità. «*La Valle* — dice — [illegible] *ormai raggiunto i 165 mila posti letto nelle seconde* [illegible] *e i 19 mila negli alberghi. A Ferragosto non si trovava più una camera libera. Inoltre la regione dispone di 50* [illegible] *posti liberi a di almeno altri 400 attendamenti allestiti* [illegible] *enti, sodalizi e associazioni ecclesiastiche. Da questi dati si può desumere il livello* [illegible] *merico del nostro* [illegible].

C'è dunque soddisfazione a non solo nell'ambiente politico. Dice infatti [illegible] Tamietto, presidente degli albergatori: «*Il* [illegible] *è* [illegible] *s'altro positivo, anche* [illegible] *piccole località. Nei centri maggiori tuttavia, e questo è il risultato innovatore, il turismo di soggiorno ha lasciato il posto a quello* [illegible] *movimento.* [illegible] *pente* [illegible] *voglia di cambiare, di visitare in modo più completo la terra scelta per le sue vacanze. Si potrà parlare di calo delle presenze a partire* [illegible] *23 agosto, ma confidiamo in settembre, un mese bellissimo nel quale la montagna riacquista la* [illegible] *tranquillità*».

I [illegible] giorni» del turismo valdostano stanno per concludersi, ma l'obiettivo degli operatori valligiani è quello [illegible] migliorare la stagione. I primi passi in questa direzione sono già stati debitamente e volontariamente compiuti.

L'assessore Pollicini ha analizzato [illegible] positive evoluzione, individuando nei [illegible] i sintomi di un migliore futuro in quattro punti peculiari: 1) c'è il miglioramento [illegible] infrastrutture turistiche regionali; 2) il turismo [illegible] attività [illegible] tutti, anche di coloro che direttamente [illegible] dividono [illegible] utili; 3) iniziative come la mostra archeologica a Saint-Pierre e l'Estate [illegible] nel mondo medievale valdostano, rivalutano [illegible] cultura locale; [illegible] anche i centri minori [illegible] villeggiatura hanno preparato interessanti calendari [illegible] manifestazioni, badando, finalmente, alla qualità, più che alla quantità.

d. cr.

Ancora film e feste popolari

Con il Ferragosto [illegible] ha vissuto [illegible] letteralmente [illegible] dai turisti, malgrado la giornata di domenica non [illegible] generosa di sole, si è conclusa, nell'ambito delle manifestazioni estive, [illegible] spettacoli allestiti [illegible] Castello di Verrès. [illegible] Destini incrociati», [illegible] il [illegible] di rappresentazioni organizzate sotto l'egida dell'Assessorato regionale al Turismo, ha ospitato sette [illegible] gruppi di [illegible] e al 15 agosto.

COGNE — Domani sera alle 21 nella [illegible] parrocchiale proiezione del film [illegible] «Il Dono [illegible] redimo» e [illegible] Paradiso».

PRE-SAINT-[illegible] — Giovedì sera, presidente [illegible] il dispositivo [illegible] manovre.

AVISE — Sempre giovedì, [illegible] con [illegible] corsi di [illegible].

[illegible] — Venerdì, alle 21,15, in [illegible], concerto d'organo [illegible] Jean Guillou.

[illegible] — Domenica al Colle [illegible] Piccole [illegible] svolgerà una [illegible] fra reines e la «Fata des bergers».

Un traffico record su tutte le strade

Molti gli [illegible] - Pochi gli incidenti

AOSTA — Traffico sostenuto [illegible] strade della Valle per il weekend di Ferragosto. I veicoli transitati nel tratto autostradale Pont-Saint-Martin-Aosta [illegible] stati 86.541, vale a dire il 4,90 per cento in più rispetto allo scorso anno.

«*Un incremento logico* — spiega Giglio, della Società autostrade valdostane — *poiché i transiti, paragonati all'estate precedente,* [illegible] *stati in generale aumento. C'è però* [illegible] *segnalare maggior movimento degli stranieri che rientrano al Nord a ferie concluse*».

Interessanti anche i dati forniti [illegible] [illegible] Monte Bianco, [illegible] le vetture e i pullman transitati [illegible] stati 19.682, cioè 258 in meno dell'81.

«*La diminuzione* — dice l'ingegner Cuaz, direttore del Traforo — *si è registrata soprattutto domenica, a* [illegible] *del maltempo; molti hanno deciso di non muoversi. La percentuale dei passaggi in meno è comunque dell'1,29 per cento, un dato veramente irrisorio. Per avere un'idea dell'intensità* [illegible] *traffico turistico in Valle d'Aosta bisogna guardare le percentuali complessive di luglio e agosto. Segnaliamo infatti* [illegible] *il per cento in più di passaggi nel mese* [illegible] *luglio e un* [illegible] *per cento in più* [illegible] *quello di agosto*».

Incremento di transiti anche [illegible] traforo del Gran San Bernardo [illegible] una percentuale [illegible]'8 per cento superiore a quella dello [illegible] periodo dell'81. Su tutte le grandi arterie della Valle, quindi, il flusso di auto si [illegible] intensificato nel fine settimana [illegible] Ferragosto, senza però creare problemi alla viabilità.

Non [illegible] state segnalate code rilevanti [illegible] neppure gravi incidenti stradali, a parte alcuni sulle strade statali [illegible] un tamponamento sull'autostrada nei pressi di Pont-Saint-[illegible] che [illegible] risolti [illegible] soli danni alle vetture. [illegible] complesso, Ferragosto '82 è trascorso all'insegna della tranquillità [illegible] ha segnato la fine delle [illegible] estive. Il rientro in massa è previsto per [illegible] prossimo fine settimana. Sulle strade [illegible] fondovalle il traffico è stato regolare, aumentando solo domenica per alcune manifestazioni che si [illegible] tenute in diverse località. Per quanto riguarda le vallate laterali [illegible] sono state [illegible] code di autoveicoli [illegible] alcuni incidenti non gravi nella Valtournenche, mentre poco traffico è stato segnalato a Cervinia.

m. m.

A Valpelline si rivive la storia dell'abate Joseph Henry

Gli amori del prete

Scrittore, [illegible] e alpinista: fu parroco del paese per 44 [illegible] - Una mostra [illegible] [illegible] organizzata dal Centro [illegible]

L'abate Henry

[illegible] — *Quando, nel 1929, compare la prima edizione della* [illegible] *«Histoire populaire, religieuse e civile de* [illegible] *d'Aoste», che lo dovrà rendere famoso non soltanto in patria, l'abate Joseph Henry, ormai prossimo alla sessantina, è curato* [illegible] *Valpelline da 26 anni.*

[illegible] *occhi piccoli e vicini, sottile luce ironica in un viso rettangolare, col mento forte quanto l'alta la fronte, l'abbé Henry (per* [illegible] *lustri, letterato, storico, naturalista, servì Dio). Da sabato a zino a questa* [illegible] *il salone delle scuole elementari ospita un altro omaggio al vecchio parroco: sessanta fotografie recuperate da Mirko Vieria a Charvensod, alcuni cimeli appartenuti alla maestra Fausta Vigliardi, articoli biografici e un inedito diario manoscritto dello stesso abate.*

L'organizzazione è curata dal centro culturale di Valpelline, coordinato da quattro giovani, Gianni Filippini, [illegible] *Blessent,* [illegible] *Agostino e Luigi Bois. «E'* [illegible] *primo tentativo — dicono — per approdare un giorno a una mostra più ampia e magari stabile sulla figura popolare di Joseph-Marie Henry. La difficoltà maggiore* [illegible] *nella scarsa reperibilità di tracce storiche».*

Gli scritti mai pubblicati dell'abate, le [illegible] *ricerche particolari* [illegible] *minerali, licheni e erbe* [illegible] *e altri documenti* [illegible] *passati negli anni* [illegible] *gli [illegible] e i furti* [illegible] *spregiudicati collezionisti.* [illegible] *è salvato. Grande sarebbe il merito* [illegible] *centro culturale se riuscisse a ordinare questa dispersa materia storica.*

Sede migliore [illegible] *piccolo* [illegible] *non può* [illegible] *Valpelline, dove il buon Joseph si presentò nel 1963 trasformando subito (scandalizzando i suoi parrocchiani) l'orto della canonica in giardino botanico.* [illegible] *che nelle fotografie, la figura inimitabile di Henry rivive negli scritti esposti al pubblico.* [illegible] *zionalmente riconosciuto, si deve a* [illegible] *il museo della flora valdostana,* [illegible] *nel 1836 vi erano classificati* [illegible] *grandi erbari, una cassa di licheni, 38 campioni di legni valdostani, 127 campioni di legni esotici,* [illegible] *specie di uccelli e vidi, 850 campioni di minerali, fra cui* [illegible] *pezzi d'oro pallipiano.* [illegible] *alpinismo fiorì nel 1833,* [illegible] *sierra* [illegible] *Bonin, la* [illegible] *in vetta al Monte Bianco della quale parlarono* [illegible] *i giornali europei). Henry riversa la* [illegible] *individualità sincera e* [illegible] *pietamente priva* [illegible] *ricercatezze negli scritti sulla montagna, storici e letterari.*

La sua storia valdostana, che a frutti [illegible] *scritta* [illegible] *«un discolo» (non curato molto di forma), è una piacevole cronaca popolare «che — così la giudica Lin Colliard — ha familiarizzato i valligiani con il loro passato».*

[illegible] *Joseph lavorava soprattutto la sera, chino* [illegible] *scrittoio e attento alle parole di qualche suo anziano interlocutore: «En hiver — annotò nel suo diario — quand il fait froid, ou que le* [illegible] *tourbillonne* [illegible] *dehors,* [illegible] *passe des moments délicieux, tranquilles, au-* [illegible] *d'un bon feu pétillant, à lire les vieux papiers, à converser avec les vieillards des époques écoulées».*

Dario Crestodina

Incendi e imprudenze e i pompieri lavorano dal mattino alla sera

Intervista [illegible] comandante [illegible] vigili di Aosta

AOSTA — I vigili del fuoco stanno lavorando [illegible]. Ogni [illegible] bisogna affrontare i soliti problemi: incendi, imprudenze, incidenti. [illegible] comandante [illegible] pompieri di Aosta, ingegner [illegible] Piero Badino, abbiamo rivolto alcune domande.

— Quanti uomini sono a disposizione [illegible] suo comando?

«*I vigili professionisti* [illegible] *70, di* [illegible] *tra Aosta e Courmayeur (dove c'è un distaccamento). Quattro i turni di servizio per i professionisti, mentre per i vigili ausiliari (dieci giovani che assolvono l'obbligo di leva) i turni di servizio* [illegible] *due. Sono dunque* [illegible] *servizio, tra Aosta e Courmayeur, 18-20 persone, calcolando ferie, licenze agli ausiliari [illegible] eventuali malattie*».

— Quanti e quali [illegible] [illegible] a disposizione [illegible] vigili per gli interventi?

«*Sono in servizio* [illegible] [illegible] *stra zona 12 autobotti (di cui* [illegible] *di tipo recente), un'autoscala (trenta metri),* [illegible] *autogru (quattordici tonnellate), Campagnole* [illegible] *furgoni dotati di materiale vario, 2* [illegible] *carri attrezzati per calamità e 2 autolettighe*».

— Quanti sono stati [illegible] interventi [illegible] 1981?

«*Nel* [illegible] *sono* [illegible] *effettuati 1430 interventi per* [illegible] *incendi, 57 crolli, valanghe, infortuni;* [illegible] *soccorsi a persone o recupero di morti; 45 incidenti stradali; 146 danni d'acqua e allagamenti* [illegible] *523* [illegible] *trasporto ammalati*».

— Esiste un collegamento con [illegible] Corpo dei Vigili [illegible] fuoco volontari?

«*I volontari, regolarmente iscritti, fanno parte integrante del Corpo e hanno gli stessi doveri e diritti dei professionisti, limitatamente però, al* [illegible] *d'intervento. I distaccamenti volontari in* [illegible] *60,* [illegible] *cui solo alcuni (scelti* [illegible] *base all'efficienza dimostrata ed alla posizione strategica* [illegible] *comune) sono dotati di attrezzi e materiali* [illegible] *corpo dei Vigili del fuoco*».

— Un'ultima domanda: [illegible] caso di necessità che cosa bisogna fare?

«*Il cittadino che* [illegible] *l'intervento dei vigili* [illegible] *fuoco deve fornire il maggior numero di particolari possibile, cercando di superare l'agitazione* [illegible] *momento.* [illegible] *precisazione del nome esatto della località, l'indicazione se le strade consentono* [illegible] *il passaggio di mezzi pesanti,* [illegible] *conoscenza* [illegible] *tipo di recinzione. Il fornire* [illegible] *questi particolari, anche con telefonate successive, non ritarda l'intervento (le comunicazioni avvengono per radio, con le squadre già in viaggio), ma consente un servizio migliore*».

e. ber.

Dove andiamo?

AOSTA — «Che cosa facciamo oggi?», «Dove espone quel pittore?», [illegible] solo due delle tante domande che ogni giorno il turista e l'abitante della Valle d'Aosta si [illegible] Il problema di come occupare il tempo libero o di ammazzare qualche ora [illegible] noia, esiste anche in ferie. [illegible] domani alcune risposte [illegible] daremo noi, offrendovi un servizio d'informazione. Uno spazio delle nostre pagine [illegible] infatti [illegible] alla «vetrina» della Valle. In mostra tutte [illegible] manifestazioni, giorno per giorno, organizzate nella regione.

Mai [illegible] estate nelle nostre vallate si susseguono appuntamenti con il mondo della cultura e dello spettacolo: Aosta non è più al centro di ogni interesse. Per questo diventa difficile sapere o ricordare dove ci [illegible] una festa, una sagra, o a che ora aprirà una mostra.

La «vetrina» ve lo rammenterà ogni giorno, indicandovi dove poter [illegible] gli ultimi scampoli [illegible] o alcune ore di una giornata monotona. [illegible] una guida ragionata, [illegible] solo una [illegible] appuntamenti. Ora a luogo della manifestazione che [illegible] può interessare, sono più che sufficienti per decidere.

[illegible]

La disgrazia è accaduta domenica [illegible] Layet al termine di una gita

Scivola sulla roccia e cade nel lago Morta una ragazzina di Saint-Marcel

Si chiama Cristina Cerise, 13 anni - La sorella Gabriella si [illegible] tuffata [illegible] acqua, [illegible] non [illegible] riuscita a portarla in salvo - Il [illegible] ha dato l'allarme - Le ricerche

Cristina Cerise, la vittima

Marco Cerise, il fratello

Saint-Marcel. La [illegible] [illegible] e il papà [illegible] (Telefoto)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAINT-MARCEL — Un ultimo disperato tentativo [illegible] trattenere la sorella Cristina poi a Gabriella Cerise, di [illegible] anni, sono mancate le forze ed è riuscita a fatica a raggiungere [illegible] sponda rocciosa del lago. Cristina, [illegible] anni, [illegible] è inabissata nelle acque stagnanti [illegible] Layet, [illegible] laghetto a 2200 metri nel vallone [illegible] Saint-Marcel, [illegible] monte [illegible] passo, ed è annegata. Gabriella, [illegible] sulle lunghe rocce della riva, non è riuscita [illegible] a gridare né a chiedere aiuto.

E' [illegible] il fratellino Marco, [illegible] 8 anni, a raggiungere di corsa i genitori nel prato dove poche [illegible] prima la famiglia Cerise [illegible] pranzato a circa 200 metri dal lago. L'accorrere dei genitori [illegible] è purtroppo valso a salvare [illegible] ragazzina: il corpo [illegible] vita [illegible] Cristina [illegible] sul fondo del lago, a circa 5 metri [illegible] profondità.

[illegible] stato [illegible] guardacaccia [illegible] riserva [illegible] Turati, che si estende nel vallone [illegible] Saint-Marcel, a chiamare il «113». La questura ha poi diramato la richiesta [illegible] soccorso [illegible] Vigili del fuoco e ai carabinieri di Nus. Dopo circa due [illegible] i pompieri, [illegible] canotto di gomma a pochi metri [illegible] riva, hanno recuperato con un lun- [illegible] «rampone» il corpo della ragazzina.

[illegible] famiglia Cerise [illegible] parrucchiere [illegible] casa, in frazione Paverge di Saint-Marcel, domenica mattina, per raggiungere [illegible] l'alpeggio di Layet, poco oltre il laghetto, con l'intenzione [illegible] trascorrere nel vallone l'intera giornata. Il padre, Bruno Cerise, di [illegible] anni, [illegible] nasce la zona a palmo, perché per parecchi anni ha lavorato come guardacaccia nella riserva privata [illegible] Turati. La [illegible] che conduce nel vallone è sterrata e piuttosto stretta e i Cerise l'hanno percorsa in «Ape» sino in frazione Lavancher, poi hanno proseguito a piedi per circa un'ora.

Al ritorno si sono [illegible] appena oltrepassato il laghetto, per pranzare [illegible] uno spiazzo erboso all'ombra di alcuni larici. Verso le [illegible] i bambini hanno deciso [illegible] andare a giocare sulle [illegible] del lago Layet. L'acqua è profonda solo in un tratto, verso la parte di levante, dove [illegible] inabissano lunghe rocce levigate.

I ragazzi, dopo aver giocato lanciando sassi e rincorrendosi lungo le rive acquitrinose del Layet, sono andati sulle rocce, [illegible] a prendere sole. La disgrazia [illegible] accaduta [illegible] dopo le [illegible] [illegible] ragazzine parlano, poi Cristina si toglie [illegible] scarpe e si avvicina strisciando [illegible] sulle rocce alla superficie dell'acqua. La sorella Gabriella la segue. All'improvviso Cristina si alza, i piedi bagnati scivolano sulla roccia e cade in acqua. [illegible] nuotare e chiede aiuto. Gabriella [illegible] getta senza esitazione, le afferra le braccia, una, due volte, poi molla la presa. L'acqua è gelida e [illegible] forze l'abbandonano. Riesce a fatica a mettersi in salvo. La sorella è ormai sul fondo.

Cristina, che in paese ricordano come vivace e simpatica, aveva finito le scuole medie quest'anno. Frequentava la [illegible] classe [illegible] Nus. Anche [illegible] sorella Gabriella frequenta le medie a Nus, dove vivono [illegible] 2li. Le due sorelle erano molto unite, dividevano i giochi e si aiutavano nello studio. Ieri Gabriella era sotto choc e si è rinchiusa nella [illegible] cameretta. Bruno Cerise [illegible] circa 15 anni lavora [illegible] stabilimento «Cogne» [illegible] Aosta [illegible] reparto «Taf» (laminazione). La moglie, Sabina Vittaz, 36 anni, bada alla casa e all'educazione dei figli. La famiglia che a Saint-Marcel è molto conosciuta e stimata, vive [illegible] poco più [illegible] [illegible] frazione Paverge. I funerali della ragazzina [illegible] svolgeranno oggi pomeriggio.

Enrico Martinet

[illegible]
E [illegible]
Repubblica [illegible]
In nome del Popolo Italiano
Il Tribunale Civile di Aosta sez. [illegible] ha pronunciato la seguente
[illegible]
nella causa civile promossa da Dauhani Antonio, titolare Garage Mont Frety - attore
contro
SIAM sas di Perrier [illegible] e C. - [illegible]
convenuta
e Tribunale [illegible] pronunciando
ordina
alla Ditta Convenuta S.I.A.M. di Perrier di rimuovere le insegne «Lancia-Autobianchi» apposte sulla statale 26 in prossimità del [illegible] dell'Officina e quelli esistenti quindicinalmente all'ingresso,
[illegible]
Fissa in quattromila richiesta o indicazione documentale che riguarda l'attività [illegible] Lancia Autobianchi
[illegible]
[illegible], il 30-1-1981

LETOM
è agricoltura perché [illegible] cos'è
LAVORO
ESPERIENZA
TERRA
ORGANIZZAZIONE
MACCHINE
LETOM s.p.a.
Reg. Aeroporto 25
[illegible] Christophe - 0165/40.131 - 40.375

CHRISTINE ARBEL
[illegible] de cologne originale française
IN ESENZIONE FISCALE PER LA VALLE D'AOSTA
Importatore: ZORZETTIG Ermes - [illegible]
Tel. [illegible]

RM Mobilificio PRAMOTTON
Strada Statale 26 - NUS (Aosta) - Tel. (0165) 67.692 - 67.952
Con oltre 20 anni di attività nel [illegible]
Vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni - Vasta scelta [illegible] salotti e [illegible] - Trasporto e montaggio gratuito in valle

KANGCH 82
LA GRAPPA DELLE GUIDE
DISTILLATO LUNGAMENTE INVECCHIATO
Rude, gagliarda, ardente e generosa: è distillata con amorevole [illegible] vinacce provenienti [illegible] più [illegible] vitigni
TIPICO PRODOTTO VALDOSTANO
SAVIO

AOSTA
Alloggio libero: ingresso, cucina, soggiorno, camera, servizi, balcone, cantina.
34.900
[illegible]

INNOCENTI 3 CILINDRI
UN QUARTO DI BENZINA IN MENO.

NON PROVARLA È UNO SPRECO D'ENERGIA
PROVALA DA: Concessionaria Innocenti F.LLI GAL
Via M. Emilius 9 - AOSTA - Tel. 0165/2353 - 2338 - SALONE DELL'AUTOMOBILE - ST. CHRISTOPHE - Tel. 0165/33098

CINEMA

AOSTA
CORSO: non pervenuto.
GIACOSA: [illegible] Viet. 18.
[illegible]: Ma [illegible] è una droga.
LUX: [illegible]
SPLENDOR: Shining.

[illegible]
DES GUIDES: Geronimo.

CHAMPOLUC
SANT'ANNA: Il matrimonio di Maria Braun.

COGNE
COGNE: Eccezzziunale... veramente.

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: [illegible] vale, bellezze mia.

VERRES
[illegible] Delitto al [illegible] ai-rapas.

Marcoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
[illegible] Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnay.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Chiaminet: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 75, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel [illegible].
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0166) 24.88.
[illegible] fraz. Evette, tel. (0166) 92.348.

[illegible]
Aosta: Comunale 3, viale Conte Crotti.
(Chiusura ore 22, [illegible] chiamate urgenti).

IL [illegible]
Tendenza [illegible] di Bel[illegible] al: [illegible]. *Temperatura di ieri:* [illegible] 15, [illegible] 23 (ore 14). *Umidità:* 84%. *Vento:* debole.
(Servizio a cura della Stazione Meteorologica della Regione).

TACCUINO

[illegible] Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845-6.
[illegible] Pubblicità: 10, [illegible] Xavier [illegible] Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.89.

MERCATI
Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12,10 [illegible] de la[illegible]
14 — Pomeriggio in Valle Concerto della rassegna l'Ecole française en Europe, di G. Cappa
14,30 Voix de la Vallée

TV 3
[illegible] Tg3 regionale
19,15 [illegible] rivista (2ª parte), realizzazione di Ezio Trussoni

STUDIO 103
7 — Angelo Da Roberto
10 — Gianni Rios
13 — Jody Passatutto
15 — Hit 103 [illegible]
18 — Alex Parvi
19 — Paolo Sesto
22 — Superdiscobingo
24 — Replica Hit 103 internazionale

[illegible] 5
TELE 2000
13,40 Aspettando il domani, telenovela
14 — Il dottor Antonio, film
17 — Cartoni animati
18 — La battaglia dei pianeti, cartoni
19 — Il ritorno di Simon Templar, telefilm
20 — Aspettando il domani, telenovela
20,30 Dallas, telefilm
21,30 I cuori infranti, film
23,30 [illegible]

RADIO MONTECARLO
10 — Giorno per giorno
11 — Il discolo
12 — Diamo i numeri
13,10 Tanti auguri
14,15 Il [illegible] [illegible] [illegible] oggi?
15,40 Rockissimo
[illegible] [illegible] [illegible] parlano a [illegible]
17,30 Tommy'z

RTA
16,30 Le coraggio di Leonie, film
[illegible] — Spectrumen, [illegible]
18,30 Videoclar in concert
19,30 [illegible] e dintorni, telefilm
19,45 Jonas e Toledo, cartoni
20,15 Missione impossibile, telefilm
21,15 Apocalisse nel fiume giallo, [illegible]
22,45 Sport
23,15 Palmi parole: intervista di M. Costanzo

GRP
14,55 La [illegible] legge [illegible] Manga, film
15,30 E.D.E. pollizi, telefilm
15,55 Capitani e re, sceneggiato
17 — Mediterraneo sconosciuto, film
18,30 Cartoni [illegible]
20,05 Sea pollizi, telefilm
[illegible] Custer, telefilm
21,30 Un uomo da nulla, film
23,30 Bourges operazione [illegible], film

0,30 Dai giornali di oggi
1 — Summer Holiday, film
2,30 Gli italiani e le donne film

[illegible]
13,35 [illegible] argento vivo
14 — Aujourd'hui la vie
15 — Série: L'age de cristal
15,50 Sports
16 — Récré A2
18,40 Flash actualités
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Dessin animé
20 — Journal de l'A2, deuxième édition
20,35 L'autre rive, telefilm
21,50 La publicité des commandos sans espoir
22,45 Histoire [illegible] «Rencontre [illegible] [illegible] dragons»
23,15 Antenne 2 dernière

TV [illegible]
ROMANDE
17,35 Point de mire
17,45 Tv à la carte
17,50 Les brigades du Tigre
18,45 Tv à la carte Cachecam
18,50 Le Jeune Fabre
19,15 Tv à la carte Cachecam
19,30 Téléjournal
20 — Tv à la carte Cachecam
20,05 Film à la carte
21,35 Les gens de chez nous
22,20 Téléjournal
22,30 [illegible] et [illegible] «Queen Mary»

Ecco le cifre per iscriversi ai campionati di calcio

Comunicato della Figc

AOSTA — Il Comitato [illegible] ha reso [illegible] le iscrizioni ai campionati [illegible] giovanile [illegible] cini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi, si chiuderanno il 21 agosto.

I campionati avranno inizio probabilmente sa- [illegible] 18 [illegible] settembre. [illegible] le quote [illegible] I depositi cauzionali; per le società [illegible] settore [illegible] di [illegible] squadra [illegible] e [illegible] 180 mila [illegible] ciascuna, [illegible] tre per Esordienti e Pulcini si pagheranno 90 mila lire.

Per la prossima stagione le fasce di età previste per queste quattro categorie [illegible] Pulcini, nati dal 1° luglio 1971 all'8° anno compiuto anagraficamente; Esordienti, nati dal 1° luglio 1969 al 30 giugno 1971; Giovanissimi, [illegible] 1° luglio 1967 [illegible] 30 giugno 1969; Allievi, nati [illegible] 1° luglio [illegible] 30 giugno 1967.

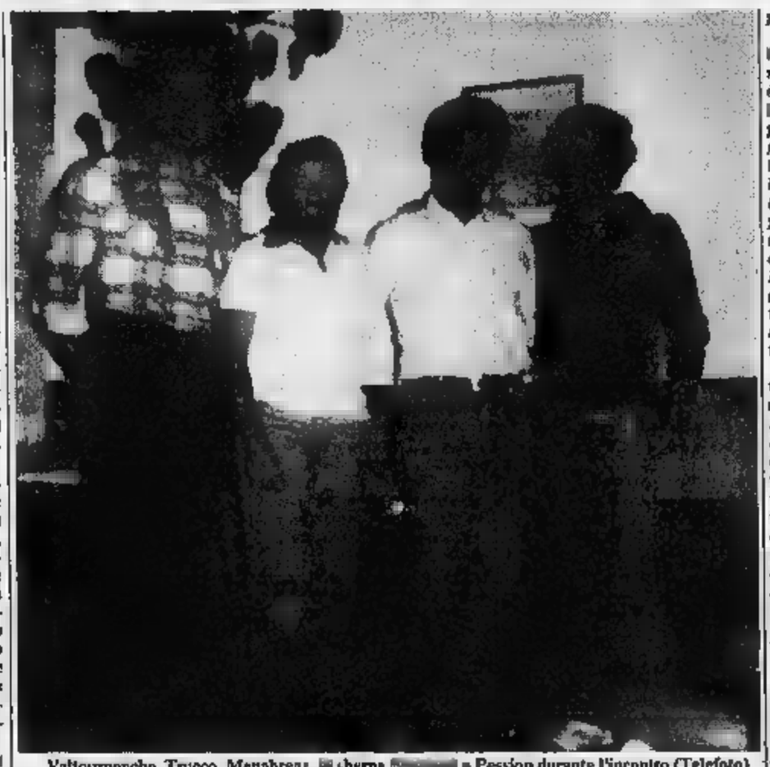
E' stato anche [illegible]isato che alle [illegible] delle categorie Esordienti, Giovanissimi e [illegible] no partecipare i giocato- [illegible] che rientrano [illegible] no anno [illegible] età [illegible]to per la categoria immediatamente inferiore.

[illegible] interessante è [illegible] decisione [illegible] ta per quanto riguarda la [illegible] confronti di giocatori Pulcini e Esordienti. Infatti, come è ormai consuetudine, [illegible] partite che vedono impegnate squadre di queste categorie possono [illegible] dirette, per carenza di arbitri, da dirigenti [illegible] persone qualificate appartenenti alla società ospitante e quest'anno, soprattutto per la categoria [illegible] Pulcini, il Comitato [illegible] sottolinea la possibilità di affidare questi incarichi anche a direttori [illegible] sesso femminile. c. g.

La vita degli sherpa: Natemba ci fa scoprire un mondo ancora sconosciuto

Aspettano la notte, poi raccontano le storie misteriose dei loro monti

[illegible] parla l'inglese, lo [illegible] imparato durante le molte spedizioni sull'Himalaya - [illegible] in un villaggio: 400 [illegible] in autobus [illegible] 4 giorni [illegible] piedi per raggiungerlo - Ama la Valle [illegible] non può staccarsi [illegible] gente



Valtournenche. Trucco, Menabreaz, [illegible] sherpa [illegible] e Pession durante l'incontro (Telefoto)

[illegible] — *Primo sher- [illegible] del Kangchen- [illegible] m) con [illegible] guide [illegible] 2 maggio. Natemba, a soli 31 anni, [illegible] al suo attivo [illegible] curriculum alpinistico formidabile. Con altre spedizioni, nella catena dell'Himalaya, [illegible] effettuato una ascensione [illegible] Lhotse (8501 m), due al Makalu (8475 m), una al Dhaula Giri (8167 m) tre [illegible]'Anapurna I (8091 m), tre [illegible]'Anapurna Fang (7647 m), due all'Anapurna 4 (7525 m).*

[illegible] è venuto a [illegible] tournenche e [illegible] Cervinia [illegible] trovare Innocenzo Menabreaz, 40 anni, Luigi Pession, 29 anni, e Giuliano Trucco, 31 anni, le tre guide del Cervino che hanno vissuto con lui, assieme alle altre 9 guide valdostane, i tre mesi [illegible] magnifica avventura nepalese.

In un buon inglese, imparato durante le sue numerose spedizioni, con la [illegible] [illegible] (parla sempre sottovoce, quasi temesse di [illegible] disturbo), [illegible] racconta delle sue ascensioni [illegible] estrema semplicità, [illegible] se non fossero imprese straordinarie, [illegible] [illegible] più naturale [illegible] questo mondo. Chi l'ascolta, rimane soprattutto affascinato dalla sua personalità, [illegible] sua intelligenza e dalla grande simpatia che sa ispirare.

Appartiene [illegible] [illegible] degli sherpa, insediati [illegible] millenni [illegible] [illegible] dell'Everest, in una regione del Tibet [illegible] all'incirca come la nostra Lombardia. Sono poco più di centomila, all'incirca come gli abitanti [illegible] [illegible] Valle d'Aosta. Pur essendo spesso analfabeti e vivendo isolati fra enormi [illegible] tagne (non [illegible] [illegible] strade carrozzabili, ma solo sentieri [illegible] mulattiere), conducono una vita improntata [illegible] [illegible] grande [illegible] dignità [illegible] millenaria saggezza.

«Sono tenaci come i friulani [illegible] simpatici come i napoletani», dice [illegible] loro l'ing. Alberto Carena, abituale frequentatore di Cervinia, reduce da alcuni soggiorni in Nepal.

Le tre guide del Cervino hanno avuto modo, durante [illegible] recente spedizione, di apprezzare le loro straordinarie qualità. «Salgono in montagna, fino alle massime quote, [illegible] za ossigeno e con una naturalezza incredibile», dice «Nio» Menabreaz, guardando con affetto Natemba, la cui presenza, sempre schiva [illegible] rassicurante, deve essergli stata [illegible] grande aiuto [illegible] vetta al Kanchenjunga quando il freddo, reso micidiale [illegible] forte vento, gli congelò la punta delle dita nude, che [illegible] ora portano visibili i segni di quei drammatici momenti.

«Sono [illegible] [illegible] cortesia, [illegible] una premura [illegible] [illegible] una modestia toccanti», dice Giuliano Trucco, rimasto colpito soprattutto dalle loro qualità [illegible]ane. «Silenziosi [illegible] efficienti di giorno — aggiunge Luigi Pession — aspettano la sera per appartarsi [illegible] parlare fittamente fra [illegible] loro fino a notte fonda, raccontandosi storie misteriose».

In una [illegible] dell'Hotel Punta Margherita di Valtournenche, le tre guide del Cervino [illegible] hanno voluto festeggiare tutte insieme il nepalese. Il loro presidente, Giuseppe Herin, informato dei gusti dello sherpa, ha fatto aggiungere [illegible] [illegible] peperoncino ai piatti tipicamente valdostani.

Natemba ha gradito molto [illegible] menu, assieme al vino, sconosciuto al suo paese. A [illegible] è diventato più loquace. S'è [illegible] entusiasta [illegible] sci [illegible] perto a Plateau Rosa, della funivia, dell'utilità dell'elet- [illegible] (che [illegible] c'è nel suo villaggio), dispiaciuto di [illegible] poter fare il Cervino per [illegible] troppa neve. Ha parlato con tenerezza dei due figli [illegible] 7 e 9 anni e della moglie di 32, lasciati [illegible] Khari Khola il suo villaggio (2000 metri e 5000 abitanti che vivono soprattutto di pastorizia e agricoltura), [illegible] sue montagne.

[illegible] potrebbe vivere lontano da loro. Sono [illegible] la [illegible] vita», dice [illegible] Racconta come, dopo 400 chilometri [illegible] autobus, siano necessari quattro giorni di cammino per raggiungere il [illegible] villaggio. [illegible] disagio per noi inconcepibile. Eppure, cento anni fa, in molti villaggi [illegible] Valle d'Aosta, chiamata [illegible] qualcuno l'«Himalaya [illegible] Alpi», la vita [illegible] era molto dissimile dalla loro, quando arrivavano alpinisti [illegible] tutta Europa.

Progresso e turismo forse riusciranno a migliorare la qualità [illegible] loro vita, senza sconvolgere l'attuale felice equilibrio della loro società, che [illegible] [illegible] ancora le ter- [illegible] tensioni [illegible] nostra. A questo, forse, pensava Natemba, salutando [illegible] piccola folla che nella hall dell'albergo ha applaudito assieme alle guide [illegible] Cervino che hanno saputo ritornare vittoriose [illegible] Kanchenjunga.

Luigi Castellarin

Cretier nuovo presidente del Champdepraz

[illegible] — L'«A. [illegible]. Champdepraz» non [illegible] iscriverà al campionato regionale [illegible] Terza categoria. La formazione della Bassa Valle parteciperà invece [illegible] «Under 18».

La decisione è stata presa durante [illegible] riunione dell'Associazione che ha rinnovato le cariche sociali. Enrico Cretier è stato eletto presidente, vicepresidente Giovanni Barbustel, segretario Luigi Buillas e cassiere Angelo Rubagotti. Il [illegible] sportivo [illegible] Champdepraz parteciperà a un campionato giovanile e forse sarà formata anche [illegible] squadra di «pulcini».

Durante [illegible] riunione la dirigenza [illegible] [illegible] l'organizzazione della «3ª castagnata», presso [illegible] campo sportivo, [illegible] 30 ottobre al 7 novembre e si è impegnata per sollecitare la ristrutturazione dell'impianto sportivo.

NUOVA CONCESSIONARIA
HONDA
PER LA VALLE D'AOSTA
SAVOIE Frazione [illegible] S. S. [illegible]
CHESALLET-SARRE-Tel. (0165) 581827
ASSISTENZA TECNICA - RICAMBI

LISTINO PREZZI

MODELLI	Prezzo pubblico I.V.A. inclusa trasporto
PA 50 DLX	841.478
PK 50 S	730.434
CB 125 E	1.238.136
CB 125 X	1.339.738
XL 125	1.668.358
XL 250 R	2.145.217
CB 400XC	2.785.185
CBX 400F	2.893.253
CBR 400FC	3.198.869
CBR 400FSC	3.378.370
CB 650R	3.274.674
81 500	3.837.837
CX 500R	3.267.407
CX 500E	4.182.185
CX 500CC	3.777.777
GL 500	4.333.333
XL 500R	2.928.925
XR 500R	2.740.740
CX 500TURBO	4.548.148
CBX 550F	3.274.674
CBX 550F2	4.255.230
CB 650	3.841.914
CB 650CM	3.851.851
CB 650 SC	3.274.674
CB 750K2	3.985.185
CB 750FC	4.562.962
CB 750FZC	5.022.222
CB 750CM	4.281.481
VF 750FC	4.962.962
VF 750FC	4.740.740
CB 900FC	5.037.037
CB 900F2D	5.407.407
CBR C	5.777.777
CB 1100RC	5.629.629
GL 1100MD	5.362.962
GL 1100B DLX	5.762.962
GL 1100 DLX	6.281.481

In Valle d'Aosta Meglio Sabina oggi
Burro Pellissier
Sabina s.a.s. Valle d'Aosta
Questo burro è prodotto con panna fresca, escludendo ogni altra manipolazione

Successo della «Coppa del Presidente», gara a coppie

Il golf incanta Courmayeur

Il primo «netto» è stato conquistato dai fratelli Andrea e [illegible] Tissoni (Club Monticello) - Altra gara: Luigi Veruli ha vinto la «Coppa Ofelia» [illegible] soli [illegible] colpi

Un concorrente del [illegible] [illegible] golf impegnato nella battuta (Tel.)

COURMAYEUR — Successo della «Coppa del Presidente» di golf, gara a coppie giocata sul course di Courmayeur con la formula «quattro palle la migliore». E' uno degli appuntamenti più prestigiosi [illegible] calendario agonistico che si sviluppa ogni anno ai piedi delle Grandes Jorasses, una [illegible] che ha in Franco Gilberti [illegible] infaticabile [illegible] prezioso organizzatore.

Il primo netto è stato [illegible] quistato dai fratelli Andrea e Fabio Tissoni (Golf club Monticello) che hanno chiuso con 65 punti (molto [illegible] il loro handicap, rispettivamente 5 [illegible] 9); il secondo netto è [illegible] a Gianfranco Cosmacini e Ce- [illegible] Figari anch'essi [illegible] 65 punti, ma con handicap più alto (6 per il giocatore della Pinetina [illegible] 14 per il monzese Figari).

Altre [illegible] coppie, Bruno- -Gerosa [illegible] Bigiolli-Di Carlo, hanno terminato con [illegible] punti, [illegible] sono [illegible] classificati al terzo [illegible] al quarto posto proprio in base [illegible] loro handicap.

Il primo Lordo è toccato alla squadra composta da Silvio Pelosini e Antonio Fabrini i quali hanno chiuso [illegible] 72 punti, anche in questo caso gli handicap dei giocatori [illegible] no molto bassi, esattamente [illegible] per Pelosini e 4 per Fabrini.

La «Coppa [illegible] Presidente» è stata attribuita ad Andrea e Fabio Tissoni, vincitori [illegible] primo netto. Le condizioni del percorso [illegible] perfette ed hanno contribuito al [illegible] tecnico della competizione permettendo ai [illegible] giocatori, soprattutto a quelli con handicap quasi nullo, di esprimere dei colpi [illegible] ottima fattura.

[illegible] Sempre [illegible] Courmayeur, durante la settimana [illegible] sono svolte alcune interessanti competizioni.

Coppa Ofelia — 9 buche monoferro, i giocatori avevano cioè a disposizione solamente un «ferro» per tutti i colpi. Usato preferibilmente il n. 5, si è assicurato il successo Luigi Veruli [illegible] 34 colpi.

Torneo di Putting [illegible] — La gara era articolata in [illegible] fronti diretti ad eliminazione, 54 i partecipanti [illegible] vittoria finale di Donato Cattaneo.

Coppa Ma[illegible] — [illegible] alla «bandiera», ogni concorrente [illegible] a disposizione un [illegible] di colpi pari al «par» [illegible] [illegible] sommato [illegible] rispettivi handicap. Esauriti i colpi, viene piantata [illegible] «bandiera» e vince naturalmente il concorrente che [illegible] più lontano. La prova è stata vinta [illegible] Enrica Bertolaia (Golf Club Monza) che ha preceduto Marusca Accusani [illegible] Club [illegible]); entrambe in buca prima della conclusione dei colpi.

[illegible] Grossa sfilata, nel frattempo, per il «Camoscio d'Oro», in programma sabato e domenica, uno [illegible] più importanti avvenimenti della stagione golfistica nazionale.

c. g.

Bocce: 156 giocatori al torneo serale [illegible] coppie

Finalissima incandescente a Quart per il memorial «Arnaldo Pession»

Marrari e Maslero hanno battuto Treves e Burzi [illegible] 13-11 - I risultati

QUART — Sui campi [illegible] Bocciofila si [illegible] [illegible] il torneo serale a coppie, per la categoria C, senza vincolo di società, [illegible] l'assegnazione [illegible] primo trofeo [illegible] [illegible] Pession». Scomparso nell'aprile di quest'anno Pession ricopriva la carica di vice- [illegible] del comitato regionale Uisp-Valle d'Aosta [illegible] era figura di sportivo e [illegible] dirigente [illegible] [illegible] [illegible] mondo [illegible] delle bocce.

Significativa è stata pertanto la partecipa- [illegible] complessiva, ben 156 giocatori presenti, divisi in 78 formazioni, di cui [illegible] 25 appartenenti alla società organizzatrice, la Bocciofila Quart.

Un pubblico [illegible] ha seguito [illegible] [illegible] tutti i [illegible] di gioco che, specie nella finalissima, [illegible] [illegible] del vi- [illegible] ri davvero [illegible] I [illegible] dalle [illegible] [illegible] giocate [illegible] bocciodromo Ponsetti di Quart-Villair: [illegible] [illegible], Dino [illegible] siero [illegible] [illegible] [illegible]c, Vincenzo Augimeri 11-5. Giocando Treves, Sergio Burzi hanno superato Enrico Nuiddi, Dario Boc per 11-4.

L'incontro di finale è stato [illegible]: dopo poche giocate la coppia Treves Burzi si è portata in vantaggio per 9-3 e sembrava ormai avviata a un facile [illegible] rari e Maslero hanno però reagito e dopo circa tre ore e mezzo di buon gioco si sono aggiudicati la vittoria per 13-11.

La partita è stata decisa in maniera particolare [illegible] alcune [illegible] di Marrari, con [illegible] «ferro al posto» che [illegible] praticamente definito l'esito del [illegible].

Questa la [illegible]: 1. Marrari-Maslero (mista); 2. Treves-Burzi (Cral Cogne); 3. Dublanc-Augimeri (mista); 4. [illegible] (Aostana bocce); 5. Torgneur-Desandrè (Bocc. Quart).

c. g.

SPORT IN BREVE

● Si [illegible] svolta [illegible] Saint-Pierre, [illegible] di un percorso di 5 chilometri, [illegible] 3ª cronoscalata [illegible] Castello, [illegible] a cronometro [illegible] [illegible] con partenza dall'Hotel [illegible] ed arrivo [illegible] villaggio Praulin. La vittoria [illegible] stata [illegible] [illegible] Carlo Champvillair [illegible] [illegible] [illegible] perto la [illegible] in [illegible]; [illegible] [illegible] spalle [illegible] è [illegible]to Giorgio [illegible] del [illegible] Club Villair [illegible], un [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] posizione Felice Vallaino [illegible] [illegible]lo Club [illegible] Bianco.

● [illegible] prima gara stagionale Pis [illegible] slalom gigante, disputatasi in Nuova Zelanda, fallata del Centro Sportivo [illegible] [illegible] Courmayeur Marco [illegible] [illegible] è piazzato al 3° posto. La prova è stata vinta dall'austro Bruno Noeckler.

[illegible] In località Preiaz, [illegible] [illegible] di [illegible] (-Marcel, importante [illegible] [illegible] pedi- [illegible] [illegible] al settore giovanile. Numerosa la partecipazione nelle [illegible] categorie. [illegible] [illegible] ha vinto Claudio Carallo; nel settore [illegible] [illegible] sono imposti Silvia Panza- [illegible] Marco [illegible]

MEGA
Tutti i prodotti, tutto l'anno a prezzi d'ingrosso.
Da MEGA trovi un assortimento ricco [illegible] completo di tutte le migliori marche: alimentari, prodotti per la casa, abbigliamento, giocattoli, sport e casalinghi.
Fai il confronto nei grandi discounts alimentari MEGA dove compri in grande, spendi in piccolo. Il tuo MEGA lo trovi ad Aosta (Pollein) località Autoporto 3.
MEGA è sconto (fa' il confronto)

Una festa tranquilla: invasione di turisti, nessun incidente

Ferragosto all'insegna dei giochi per la «Douja» stravince Maretto

La terza eliminatoria [illegible] a Casorzo; domenica appuntamento a Mombaldone

[illegible] — Ferragosto all'insegna [illegible] sagre popolari. Mentre [illegible] città si è [illegible]otata quest'anno è aumentato il turismo nei paesi della provincia. Le case di campagna solitamente affollate a settembre sono state riscoperte anche ad agosto.

Ferragosto tranquillo per la polizia stradale e per i carabinieri (due [illegible] lievi), mentre un temporale abbattutosi domenica pomeriggio per pochi minuti ha rinfrescato la temperatura afosa.

[illegible] centinaio le manifestazioni. Elencarle tutte è impossibile. [illegible] Castagnole [illegible] straordinario [illegible] della terza «giornata del micio domestico», nel parco [illegible] aperto [illegible] mente [illegible] torre panoramica costruita oltre un secolo fa. La torre, che era stata chiusa per molti anni, ha subito lavori di restauro.

Alla «giornata [illegible] micio» hanno partecipato un centinaio di gatti, provenienti da [illegible] il Piemonte. Una commissione [illegible] premiato i migliori esemplari. Per il «gatto più addobbato» [illegible] stato premiato «Lady» [illegible] Federico Giacosa, a pari merito con «Fufi» di Giampaolo Ghione; per la migliore razza «Dory» [illegible] Caterina Conti, mentre per il maggior numero (5 gemelli) Giordano Chiara.

A Dusino San Michele popolazione quasi triplicata per l'arrivo di [illegible] di famiglie tori[illegible] originarie del paese per assistere alle feste patro[illegible] di San Rocco. Tra le [illegible] l'[illegible] cappello» antica manifestazione popolana. Su un carro il banditore pone all'asta un comunissimo cappello [illegible] i borghigiani gareggiano [illegible] loro [illegible] [illegible]e le quotazioni [illegible] infatti da 50 mila lire il cappello è stato aggiudicato al borgo Castello per mezzo milione, somma che andrà in beneficienza.

«*Un tempo* — dice il presidente della Pro loco, Domenico Gabbiano — *durante l'incanto del copricapo i rappresentanti dei borghi saltavano sul carro agricolo e prendevano la parola per lanciare accuse e battute satiriche contro i governanti e le autorità locali. Oggi i borghigiani implorano San Rocco perché tenga lontana la grandine o il peronospora*».

A Casorzo in «notturna» [illegible] sportivo si è invece svolta [illegible] terza semifinale dei giochi [illegible] Douja. Ha stravinto [illegible] Pro [illegible] che con Piovà [illegible] costituisce la matricola delle «Pro». Alle gare hanno presenziato alcune [illegible] di persone. Al [illegible] appassionato e all'alto livello agonistico ha [illegible] riscontro [illegible] superiorità delle squadre [illegible] Maretto che hanno conquistato cinque posti in finale.

Hanno contribuito alla par[illegible]ieone anche i padroni di [illegible] Casorzo. Per i [illegible] «Grembiuloni d'erba» al primo posto Casorzo seguita da Maretto, per il «Bacialè» Ma[illegible] e Piovà Massaia, per i «Taglialegna» Portacomaro e Casorzo, [illegible] i «Brentau» Casorzo e Grazzano, per il gioco nel [illegible] Casorzo e Maretto, per le «Avversità» Maretto e Piovà Massaia, per «Agò nel pagliaio» [illegible] e Piovà Massaia.

[illegible] prossima a Mombaldone, nella Langa astigiana, ultimo turno eliminatorio.

Vittorio [illegible]

Ex artiglieri in raduno

MONTEGROSSO — *In occasione del decennale di fondazione della [illegible]zione Artiglieri in congedo domenica 29 agosto si terrà a Montegrosso d'A[illegible] un raduno di ex artiglieri.*

Il programma prevede alle ore 9 il raduno degli [illegible] artiglieri, un corteo al monumento ai [illegible] e [illegible] deposizione di [illegible] corona d'alloro. Alle 12,30 «rancio fraterno».

«Il micio è mio e me lo coccolo io»

Castagnole Lanze. Due ragazzini aspettano di poter esibire i loro micetti nel cestino di vimini

Questo cappello vale mezzo milione

Dusino San Michele. Il banditore esibisce il cappello: «Signori, chi fa la migliore offerta?»

Trovati da un agricoltore i resti di un cetaceo di venti milioni d'anni fa

Affiorano dalla terra a Portacomaro le ossa del bisnonno di Moby Dick

[illegible] — *I [illegible] paesi l'hanno subito ribattezzato [illegible] «balena». E forse è davvero un antenato [illegible] Moby Dick, risalente a [illegible] milioni di anni fa. [illegible] grande fossile venuto casualmente alla luce in un [illegible] [illegible] frazione Bottiglieri.*

[illegible] Monferrato ancora una volta si è rivelato [illegible] scrigno ricco [illegible] preziose sorprese, delle epoche in cui acque bruciacanti [illegible] vita misteriosa [illegible] ancora in evoluzione coprivano la Pianura Padana, lambendo le montagne, e milioni [illegible] anni separavano dal momento in cui [illegible] qualche [illegible] l'uo[illegible] [illegible] [illegible] fatto [illegible] storia.

[illegible] stupefacenti «impronte» fossili [illegible] quelle ere geologiche sono sepolte spesso a fior di terra. Può succedere così [illegible] un anziano contadino, Terenzio Raviera, 71 anni, zappando nell'orto, [illegible] affiorare sotto i colpi della [illegible] [illegible] schegge e i frammenti di un grande scheletro fossile. Liberato parzialmente dall'armatura minerale che [illegible] protetto accuratamente per milioni di anni, si è delineato così, [illegible] riconoscibile, il dorso segnato dalle grandi vertebre [illegible] un cetaceo preistorico.

La notizia [illegible] scoperta ha subito fatto il giro [illegible] paese, richiamando moltissimi curiosi. Ieri [illegible] sono intervenuti i carabinieri che, [illegible] compagnati dal sindaco, hanno catalogato e fotografato [illegible] i frammenti fossili (circa un centinaio) già riportati alla luce, e li hanno poi messi al sicuro, provvisoriamente [illegible] una stanza del municipio.

Ma non è la prima volta che la zona di Portacomaro si rivela uno straordinario museo paleontologico. Quarantasette [illegible] anni fa, a poche centinaia [illegible] metri [illegible] luogo del ritrovamento, sepolta sotto venti metri [illegible] tufo e di sabbia fu scoperta la testa di un'altra grande balena preistorica.

«Arrivarono subito alcuni [illegible] che [illegible] portarono via — *racconta Terenzio Raviera, che anche allora fu il fortunato scopritore* —, solo dopo molto tempo abbiamo saputo che è in bella mostra al [illegible] naturale di Pire[illegible]

Gli anziani della zona raccontano anche [illegible] migliaia [illegible] straordinarie conchiglie [illegible] [illegible] improntate di fossili di pesci scomparsi ormai [illegible] milioni [illegible] anni, riportati alla superficie dalle pale delle escavatrici di una vicina fornace.

Questa volta a Portacomaro [illegible] *Portacomaro forse si salverà, anche se [illegible] terra ha ric[illegible] il [illegible] greto; per altre testimonianze fossili, tanto preziose, ma [illegible] cui non esiste un'adeguata tutela, invece, l'alternativa sarà la distruzione.*

[illegible] *Vallesandone,* [illegible] esempio, un altro dei «santuari» fossili dell'Astigiano, la designazione come zona protetta di interesse paleontologico non ha impedito che intere colline ricche di fossili venissero spianate con le escavatrici, mentre ogni domenica [illegible] [illegible] appassionati dilettanti, provenienti da tutto il Piemonte, senza alcun controllo saccheggiano uno straordinario patrimonio scientifico.

Domenico Quirico

Edicole di turno

[illegible] — Da [illegible] fino [illegible] [illegible] agosto le edicole aperte nel capoluogo sono: Ferro (corso Casale 2), Chiappone (via Ca[illegible] 138), Fresia (corso Alfieri 365), Silvana Guiotto (via Borelli 23), Promis (piazza Alfieri), Ghia (Giardini Pubblici), Boano (via [illegible] 29), Scaglia (strada Fortino 64), Pavese (piazza Lugano [illegible] Malaspina [illegible] Volta 16), Valpreda (corso Galileo Ferraris 1), Serra (via Petrarca [illegible], Guasco (via Gioberti 28), Ceccarelli (via Corridoni), Gianoglio (corso Torino 119), Manzini (corso Alfieri 467), Brosio (piazza S. Secondo), [illegible] (largo Martiri della Liberazione), Franco (via Lessona 4).

SPETTACOLI E TACCUINO

[illegible]

LUX: chiuso per ferie.
[illegible]: chiuso.
SPLENDOR: Perverpion (erotico).
VITTORIA: Complesso di sangue (giallo).
PARCO EX FERRERE ERCOLE: Un ascoa bella (Verdone-comico).

[illegible]

BALBO: chiuso per ferie.
RADINO D'ORO: riposo.

MONCALVO

[illegible] riposo.

[illegible]

AURORA: riposo.
LUX: riposo.
SOCIALE: riposo.
VERDI: Justine e Juliette la sexy sorella luce rossa.

SAN DAMIANO

LUX: riposo.
SPLENDOR: chiuso per ferie.
CRISTALLO: chiuso per ferie.

[illegible] DI TURNO

[illegible]: S. Domenico, corso Volta 29.
Canelli: Fantozzi, via Giuliani 1.
Moncalvo: Citterio, via Cassalo 21.
[illegible]: Baldi, via Carlo Alberto 85.

Chiude [illegible] Asti un «tempio storico» [illegible] cinema

Addio al vecchio Salone Alfieri Diventa filiale dell'Ambrosiano?

[illegible] — Chiuso definitivamente, il [illegible] Salone Al[illegible]fieri dovrebbe diventare, con adeguata [illegible] [illegible] dei [illegible], una filiale [illegible] Nuovo [illegible] Ambrosiano. [illegible] notizia [illegible] [illegible] ancora ufficiale, proprio per le vicende che [illegible] portato l'[illegible] banc[illegible] a [illegible] nuovo [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] la chiusura definitiva [illegible] Salone Alfieri si [illegible] un'epoca [illegible] [illegible] [illegible] dello spettacolo. Il [illegible] [illegible] ottant'anni a [illegible] [illegible] mai [illegible] [illegible] [illegible] struttare, [illegible] [illegible] salone che per de[illegible] era [illegible] diviso, per i posti a sedere, in tre parti: «terzi», le cui [illegible] finivano quasi sotto le schermo; «secondi», da metà salone fino all'entrata; galleria, cioè i «primi». Tre[illegible] or sono ci [illegible] la [illegible] due soli settori, i «secondi» e i «primi».

[illegible] con l'avvento della televisione il «Salone» [illegible] [illegible] lentamente spettatori, il locale [illegible] [illegible] [illegible] quello d'un tempo: non av[illegible] ciuto saputo adeguare [illegible] proprie strutture ai nuovi tempi.

Nell'epoca del muto, il «Sa[illegible] era specializzato nelle proiezioni delle pellicole di Tom [illegible]. La domenica pomeriggio c'era sempre [illegible] ressa di giovani e giovanissimi. Il biglietto costava cinq[illegible] centesimi. La proiezione [illegible] accompagnata [illegible] note di un pianoforte.

Poi giunse il sonoro, ma ar[illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] Alfieri la concorrenza dei cine[illegible] Vittoria e molto tempo dopo del teatro [illegible], [illegible] abbandonò lirica e prosa per proiettare film (altri due lo[illegible] call [illegible] [illegible] del «Salone», il popolarissimo Splendor di [illegible] [illegible] e il Lux [illegible] via Ariosto).

[illegible] restaura invece il Politeama Nazionale, [illegible] agli astigiani come il «Politeama Armandi» [illegible] via Cupe[illegible], a pochi passi [illegible] piazza Alfieri. [illegible] in [illegible] lavori per aprire [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] servire a [illegible] vegni, dibattiti, incontri. Anche la parte a piano terreno, dedicata agli spettacoli, [illegible] tutta restaurata.

[illegible] Il Politeama è destinato ad abbellirsi, il Salone Alfieri ha dato addio al cinema. Proseguono [illegible] i lavori [illegible] ristrutturare completamente il teatro comunale «Vittorio Alfieri», [illegible] occorrerà ancora almeno un anno e mezzo prima [illegible] riapra i battenti.

v. mn.

E' [illegible] annunciato il ricco programma [illegible] rassegna «Douja d'Or» [illegible]

Un convegno fra italiani e francesi per la festa del vino di settembre

[illegible] — *La Douja d'Or compie a settembre [illegible] anni. [illegible] Camera [illegible] commercio ha predisposto il programma [illegible] festa [illegible] vino riconosciuta [illegible] la più importante fra quelle dedicate all'enologia.*

[illegible] varano [illegible] giornate [illegible] alla 'Douja' [illegible] serie di convegni, rassegne, mostre e l'ormai tradizionale Festival [illegible] Sagre previsto per il 12 settembre che vedrà la partecipazione di 46 Pro loco. Alla sfilata folcloristica prenderanno parte [illegible] tra contadini e contadine [illegible] indosseranno i tradizionali [illegible] stumi monferrini ed «espor[illegible] centinaia di attrezzi agricoli, automatici ciechi scoperti nei secchi cascinali.

Il programma [illegible] sedicesima «Douja d'Or» avrà inizio il 10 settembre con la premiazione dei vincitori del concorso [illegible] enologico [illegible] [illegible] vini a denominazione d'origine controllata e garantita, l'assegnazione del premio «La Douja per [illegible] ribalta» a [illegible] celebrità dello spettacolo e l'inaugurazione della mostra [illegible] vini: [illegible] tipi scelti da apposite commissioni di assaggiatori su oltre 700 campioni.

Seguirà l'11 settembre l'assemblea nazionale degli «Amici [illegible] vite e del vino», [illegible] tavola [illegible] sul tema [illegible] all'italiana» e il convegno [illegible] umoristi partecipanti alla quinta edizione della rassegna internazionale [illegible] grafica umoristica.

Per due giorni (16 e [illegible] settembre) seminari riservati ai tecnici vitivinicoli, per gli aspiranti assaggiatori [illegible] grappa.

I problemi del mercato vinicolo europeo [illegible] invece dibattuti [illegible] numerosi rappresentanti francesi. Non si tratta più della «guerra del vino» al contrario [illegible] intende [illegible] [illegible] per una nuova regolamentazione vitivinicola comunitaria. Una parte delle manifestazioni riguarderanno il cinquantesimo anniversario della nascita del Consorzio di tutela dell'Asti Spumante.

Tre le mostre nei locali della manifestazione di piazza Alfieri: quella dedicata alla [illegible] [illegible] vini e l'esposizione [illegible] opere originali [illegible] quaranta autori partecipanti alla rassegna di grafica umoristica.

A conclusione della festa [illegible] anche [illegible] raduno internazionale [illegible] Confraternite enoiche e dei Cavalieri [illegible] Terre d'Asti e del Monferrato. [illegible] questo raduno hanno già assicurato la loro partecipazione sodalizi italiani, francesi e svizzeri.

[illegible]

Asti — L'Associazione camperggiatori turistici [illegible] Asti organizza a Costigliole [illegible] il 4 e il 5 settembre prossimo il quarto «Raduno al Castello» valevole per il trofeo provincia di Asti.

I galletti in cerca di un amalgama

«Fatal» Orbassano per il nuovo Asti

ASTI — Prima sconfitta stagionale per i «galletti» che, impegnati in una amichevole [illegible] campo dell'Orbassano, sono stati sconfitti [illegible] padroni [illegible] [illegible] il punteggio [illegible] 2-0.

Dopo il pareggio senza reti [illegible] prima uscita contro l'Acqui l'undici di [illegible] sembra aver fatto, almeno sul piano del risultato, [illegible] [illegible] indietro. Ma l'allenatore ricorda [illegible] in questa fase [illegible] preparazione il punteggio conta relativamente e non fa drammi.

Anche se domenica prossima inizieranno già [illegible] impegni ufficiali con la trasferta a Novara per il primo turno della Coppa [illegible] la squadra prosegue tranquillamente nel [illegible] programma [illegible] rodaggio graduato [illegible] vista [illegible] campionato.

Oltretutto [illegible] Orbassano, contro una formazione che lo scorso anno [illegible] [illegible] «galletti» la promozione in C2, l'Asti si è presentata ancora [illegible] volta non al completo, priva di tre pedine importanti [illegible] il difensore Franchini e i due centrocampisti [illegible] e Belsaccomo. Tutti e tre sono leggermente [illegible] [illegible] ch'ha preferito tenerli a riposo contando di schierarli poi nelle prossime amichevoli.

L'allenatore non nasconde comunque che [illegible] tutto funziona a dovere. Dal punto di vista atletico i giocatori [illegible] hanno già a buon punto. Alcuni [illegible] nuovi acquisti [illegible] Scarpa appaiono [illegible] sicuro affidamento; [illegible] manca ancora l'intesa e bisogna a delineare il modulo di gioco che il tecnico ha studiato per la squadra.

«*Anche a Orbassano* [illegible] [illegible] *alternate incertezze e spunti interessanti* — spiega Mialich — *tutti i reparti prestano singolarmente [illegible] sono disimpegnati a [illegible] [illegible] in modo elegante. Non siamo ancora [illegible] squadra omogenea, come è logico per una formazione in cui molti elementi [illegible] si conoscono*».

d. q.

Ravetti escluso Vittorio di Bertola

([illegible] pagina seguente)

Tra i giornali che la gente si vergogna a leggere in pubblico ce n'è uno che merita il vostro aiuto.

Epilessia.

Quattro volte all'anno questo giornale viene inviato ai nostri associati. Poche centinaia di copie, accuratamente spedite in forma anonima perché chi lo riceve non ama che si sappia.

Che cosa avrà mai di così vergognoso? Nulla, niente altro che il nome: epilessia.

Ma chi soffre di questo male troppe volte ha subito torti, discriminazioni, crimini sociali per colpa di una malattia [illegible] cui non ha colpa. E ha paura della portinaia, del vicino, del compagno di lavoro.

La nostra Federazione esiste per aiutare questi malati a uscire dall'ergastolo [illegible] paura a cui il pregiudizio li ha condannati. Ed è il primo, più difficile passo verso la guarigione che, con la terapia idonea, avviene in [illegible] casi su dieci.

Aiutate questo giornale. In Italia ci sono 300.000 malati di epilessia. E hanno bisogno soprattutto che di epilessia si parli più liberamente [illegible] con competenza.

Solo così possono trovare il coraggio di uscire allo scoperto e accedere a una terapia.

Spedite il tagliando. La quota è libera. Bastano 500 lire per avere l'emozione di ricevere un giornale proibito, ma utile.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.

Nome: _____

Cognome: _____

Indirizzo: _____

Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22 58 64

Per il Ferragosto una città quasi deserta

Cuneo senza cuneesi pienone in montagna

Pubblico d'eccezi[illegible] solo in piscina, grazie [illegible] «weekend con attrazioni» - Gio[illegible] tranquilla, un solo incidente mortale

Ferragosto a Cuneo: due chiacchiere nel deserto (De Marchis)

CUNEO — Traffico [illegible] intenso sulla statale del Colle di Tenda e del Colle della Maddalena: «Ma [illegible] problema — dicono alla poli[illegible] stradale —, lo scorrimento [illegible] stato sempre agevole». Una città quasi completamente deserta, il tempo incerto, [illegible] alternanza di sole al mattino e [illegible] una leggera pioggia nel pomeriggio.

Un incidente mortale nella [illegible] serata di domenica. Lavoro normale al pronto soc[illegible] dell'ospedale e per i me[illegible] del servizio di guardia medica. Pochi gruppi di turisti, soprattutto francesi, a spadroneggiare nella città. Folla strabocchevole nelle vallate alpine e nelle Langhe.

Il Ferragosto [illegible] sempre, dunque, [illegible] le città che si sono svuotate completamente, per la tradizionale fuga verso i mari, i monti, la gita in cam[illegible] Per chi ha scelto [illegible] rimanere a Cuneo [illegible] occasioni [illegible] svago e di divertimento [illegible] sono state molte: una partita a bocce, una passeggiata sotto i portici (magari per ripararsi dalla pioggia), quattro partite [illegible] calcio al «Paschiero» per il torneo «Città [illegible] Cuneo» (con tribune non molto affollate).

Una piacevole eccezione: la piscina comunale. «*Quest'an[illegible] abbiamo preparato un piccolo e semplice programma per il weekend [illegible] Ferragosto* — precisa il direttore dell'impianto, Vittorio Meschi —, *che si è aperto sabato pomeriggio [illegible] una gara. Sabato [illegible] "grigliata al lume [illegible] candela" per un centinaio di persone. Domenica mattina e nel pomeriggio abbiamo dato il via a [illegible] serie di giochi nell'acqua, semplici e divertenti [illegible] adatti.*

[illegible] la città [illegible] incominciato [illegible] animarsi, qualche negozio ha riaperto le serrande.

Soltanto a fine mese, dopo un lungo periodo di chiusura (comprendente il normale turno di [illegible] e un periodo di cassa integrazione), riaprirà i cancelli la Michelin, il più grosso complesso industriale della città, con quasi 5 mila dipendenti.

l. s.

La Federcaccia ha 10.500 iscritti

Le nuove proposte per le doppiette

Chieste modifiche alla legge regionale [illegible] per i comparti alpini - [illegible] caccia alla [illegible]

[illegible] — *La sezione provinciale della Federcaccia ha raggiunto i 10.528 iscritti confermando [illegible] gran lunga il primato rispetto alle altre associazioni venatorie. L'annuncio [illegible] brillante risultato — si calcola che [illegible] Cuneese i cacciatori non siano di più di 14 mila — è stato dato dal presidente dottor Bruno Vigna all'assemblea annuale dei presidenti [illegible] sezioni comunali.*

«Finalmente la Regione ha delimitato la zona "Alpi" — spiega [illegible] *dottor Vigna* — con la conferma che la Langa continuerà [illegible] essere gestita come per il passato e che nel prossimo anno potranno [illegible] essere realizzate in pianura le zone a gestione speciale. Nel prossimo futuro dovranno anche sorgere i comparti alpini e una commissione di studio presieduta dall'assessore provinciale dottor Stefano Sacchetto, ha già presentato le necessarie modifiche alla legge regionale per la caccia».

Durante l'assemblea i delegati della Federcaccia hanno poi approvato [illegible] proposta di cacciare nell'imminente stagione venatoria [illegible] giorni fissi, la domenica e [illegible] mercoledì. E' stato pure condiviso dall'assemblea [illegible] principio che [illegible] battute alla selvaggina alpina possono essere fatte solo quando gli animali hanno raggiunto l'età giusta, fissando quindi date differenziate per la caccia alle singole specie. Solo per l'annata venatoria 1982, non essendo ancora la pianura sottoposta [illegible] gestione speciale [illegible] nel timore della presenza di un [illegible] di cacciatori superiore alla possibilità, [illegible] stato deliberato [illegible] consegno [illegible] Cuneo [illegible] proporre un'apertura unica [illegible] tutte le specie per consentire una maggior distribuzione territoriale dei cacciatori.

E' stato poi richiesto che l'apertura alla pernice [illegible] effettuata il 7 novembre [illegible] che nel consorzio Alba-Cortemilia sia vietata la [illegible] cia alla starna perché questo selvatico nella zona è prossimo all'estinzione.

L'assemblea [illegible] [illegible] si è conclusa con il mandato al consiglio direttivo di assumere tutte le iniziative per una gestione sociale di tutto il territorio [illegible] montagna e [illegible] pianura aperto [illegible] obiettivo «l'incremento della selvaggina, il rispetto dell'agricoltura, il giusto equilibrio fra numero di cacciatori e superficie utile».

g. d. m.

La strana vicenda dell'operaio ferito a [illegible] gamba da un proiettile

Mistero a Bagnasco: non convince la tesi dell'incidente di caccia

Renzo Cagna ha detto dapprima di [illegible] stato colpito da un [illegible] e poi da [illegible] pallottola sfuggitagli mentre inseguiva un cinghiale

BAGNASCO — [illegible] fa [illegible] pre più fitto il mistero [illegible] ferimento dell'operaio [illegible] Bagnasco, Renzo Cagna, 42 anni, che sabato mattina è stato ricoverato all'ospedale [illegible] Ceva [illegible] con un proiettile [illegible] pistola calibro 7,65 nella parte sinistra della coscia. I carabinieri hanno denunciato alla magistratura l'operaio e la sua convivente.

Un loro amico, Pasquale Rubaldo, di [illegible] anni, operaio [illegible] Bagnasco, è stato arrestato per «favoreggiamento personale e [illegible] in simulazio[illegible] di rapina».

Verso le 3,30 di sabato mattina Renzo Cagna è stato ricoverato all'ospedale di Ceva per una grave ferita di arma da fuoco [illegible] coscia. «*Sono stato ferito* [illegible] *un* [illegible] *che ho sorpreso a rubare galline dal cortile* [illegible] *casello ferroviario Incisa di Bagnasco*», ha raccontato l'operaio ai carabinieri. Una versione — interamente confermata [illegible] responsabile [illegible] casello, Marcella Bacchiarello, [illegible] anni — che [illegible] ha convinto gli inquirenti.

Coordinate dal sostituto [illegible] mandante [illegible] stazione [illegible] carabinieri [illegible] Mondovì, [illegible] immediatamente [illegible] le ricerche dei presunti feritori, che hanno dato esito negativo. Le indagini hanno portato però all'arresto di Pasquale Rubaldo nella cui abitazione è stata trovata una pistola [illegible] libro 28, dello stesso tipo da cui è partito il proiettile che ha ferito il Cagna.

Interrogato [illegible] agenti della squadra [illegible] polizia giudiziaria — al comando [illegible] maresciallo [illegible] Sala — Rubaldo ha dichiarato: «*Sì è trattato di un incidente. Eravamo a caccia di cinghiali. Renzo aveva questa pistola nel giaccone, è partito un colpo che lo ha ferito alla coscia*».

g. m.

Sorpreso con [illegible] rubati il «re» [illegible] dei nomadi

CUNEO — Il «re» [illegible] nomadi che vivono a Cuneo, Amilcare Debar, 55 anni, abitante nel campo che il Comune [illegible] ha appena in via del Passatore, è da ieri in stato di fermo presso gli uffici [illegible] questura: poche ore prima [illegible] [illegible] bloccato dal maresciallo Pigaglio e [illegible] brigadiere Giostra della squadra [illegible] alla guida [illegible] un autofurgone con della refurtiva a bordo.

[illegible] Debar ha [illegible] so di avere rubato la merce, ma non ha saputo o voluto indicare l'alloggio che avrebbe svaligiato. La Mobile invece sospetta che il D[illegible] sia un ricettatore che ha acquistato [illegible] merce dai veri ladri e quin[illegible] mantiene aperta l'inchie[illegible]

Il motivo per il quale il [illegible] dei nomadi preferisce [illegible] accusarsi di essere un ladro anziché [illegible] ricettatore è presto spiegato: il codice penale prevede pene più severe [illegible] chi compra oggetti rubati rispetto a chi li trafuga. La refurtiva recuperata dalla polizia comprende una pelliccia di visone selvaggio, un televisore a colori, oltre 2 milioni e mezzo in [illegible] contante italiano e un'altra ingente somma in franchi francesi e svizzeri e in fiorini olandesi, quasi sicuramente bottino di [illegible] [illegible] Ferragosto in [illegible] alloggio di Cuneo i cui proprietari probabilmente sono ancora in vacanza.

Il questore di Cuneo, dottor Fiorillo, per la giornata di Ferragosto aveva predisposto un accurato servizio di sorveglianza per prevenire malefatte. In effetti solo un responsabile è caduto nella rete, ma è tratta proprio [illegible] [illegible] riconosciuto [illegible] tutti i nomadi della «Granda». Probabilmente in giornata [illegible] magistratura trasformerà [illegible] arr[illegible] il fermo [illegible] polizia, ancora non si sa [illegible] per furto o per ricettazione.

g. d. m.

Un nomade proveniente [illegible] Cuneo

Arrestato a Oleggio dopo una sparatoria

Michele Riviera

OLEGGIO — Un nomade cuneese, che svolge il lavoro [illegible] giostraio, è stato arrestato [illegible] carabinieri [illegible] Oleggio, in provincia [illegible] Novara, dopo [illegible] sparatoria nella quale [illegible] comandante della stazione, maresciallo Giuseppe Allegro, [illegible] rischiato di [illegible] colpito. [illegible] Michele Riviera, 19 anni, [illegible] [illegible] e residente a Cuneo in [illegible] San Giacomo 19.

Quattro uomini, su un'auto targata Ancona [illegible] rubata [illegible] Biella, stavano rubando nella villa del commerciante di generi alimentari Giovanni Ar[illegible] di 36 anni, residente a Oleggio in via Verbano 41, che era assente perché in quel momento svolgeva la sua attività [illegible] mercato d'Intra. Avevano precedentemente disinnescato la sirena d'allarme, che però [illegible] collegata telefonicamente con [illegible] «Vedetta Lombarda» di Arona.

Accorrevano i carabinieri [illegible] Arona. Il maresciallo Allegro intimava l'alt: [illegible] due banditi che erano entrati nella villa si arrendeva, l'altro sparava colpendo l'auto dei carabinieri e entrava quindi nella villa di Giancarlo Meloni, insieme con due complici, e fuggiva con loro dopo essersi impadronito della sua Bmw.

[illegible] Riviera è stato denuncia[illegible] con i [illegible] complici (tutti identificati) per [illegible] omicidio, furto aggravato e porto abusivo [illegible] arma da fuoco. Per trovare i fuggitivi si stanno setacciando numerosi accampamenti di nomadi.

g. g.

Cinque feriti nell'auto finita contro un albero

CEVA — Cinque persone sono [illegible] state ferite in un incidente automobilistico accaduto sabato sera sulla provinciale che collega Ceva a Ronsicio. Il conducente della 127 su cui stavano viaggiando, Aldo Minetti, di [illegible] anni, operaio, sposato, abitante a Torino in via Giachino 14, è stato colto da malore: l'auto è uscita [illegible] carreggiata [illegible] a schiantarsi contro un albero. Il fatto [illegible] accaduto tra le 19,30 e le [illegible] I cinque erano diretti in Liguria dove avrebbero dovuto trascorrere il Ferragosto. L'auto stava viaggiando a velocità so[illegible] Improvvisamente [illegible] uscita dalla carreggiata finendo contro un albero.

I cinque sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale di Ceva. Disperate le condizioni di Albina Viora, 74 anni, pensionata abitante a Paroldo in via Cavallini [illegible] ha riportato trau[illegible] cranico e fratture multiple alle braccia e alle gambe. La prognosi è riservata. Il marito, Natale Minetti, [illegible] anni, pensionato, guarirà in 30 giorni salvo complicazioni da [illegible] trauma cranico. La prognosi è di [illegible] giorni anche [illegible] Minetti che ha riportato un trauma cranico. Per la moglie, Maria Quinterno, [illegible] anni, casalinga, quindici giorni. [illegible] quarta passeggera, Luigia Silvano, di Ceva. [illegible] Repubblica 13, [illegible] anni, ha riportato gravi fratture alle gambe e un trauma toracico e cranico. La prognosi è di 40 giorni.

g. m.

Due tragici episodi hanno funestato la festa di ferragosto nella Granda

E' annegato nel Po sotto gli occhi dei figli Mancato stop, muore uno studente cuneese

RACCONIGI — Alfredo Peronace, 32 anni, operaio, padre di tre figli, è morto [illegible] annegato [illegible] a pomeriggio a Carignano davanti ad almeno un centinaio di perso[illegible] assiepate [illegible] rive [illegible] Po [illegible] ricerca di frescura e di un'illusione [illegible] vacanza.

Il Peronace è arrivato [illegible] [illegible] [illegible] la moglie Giuseppina, [illegible] anni, i figli Agazio, Domenico e Massimo di 13, 10 e 4 anni e in compagnia della famiglia Pellegrino, vicina di [illegible] e [illegible] gli in via Cottolengo 2.

Hanno pranzato insieme e, verso le 14,30, il Peronace è sceso in [illegible] seguito dallo sguardo del figlio maggiore. Il ragazzo [illegible] è accorto che il padre, [illegible] tratto, ha incominciato [illegible] annaspare.

Si è tuffato Antonio [illegible] [illegible], [illegible] anni, il vicino di casa, ma [illegible] avvenuto [illegible] è [illegible] a fatica tratto a riva. Più [illegible] vigili [illegible] fuoco hanno recuperato il corpo del Peronace.

(Vedi servizio in cronaca di Torino).

CUNEO — Uno studente universitario, Mario Dalmasso, [illegible] 19 anni, residente in viale Angeli 34, è morto [illegible] in via di Ferragosto in [illegible] incidente avvenuto all'inizio [illegible] [illegible] Marconi. [illegible] era [illegible] guida di una motovespa [illegible] e trasportava l'amico Federico Rossi, 21 anni, studente abitante a [illegible] Giovenale di Peveragno: [illegible] diretti [illegible] corso Garibaldi quando all'incrocio con la strada che porta a piazza Torino si [illegible] scontrati con [illegible] [illegible] condotta [illegible] Sergio Fragola, [illegible] anni, residente a Fossano in piazza Dompè 1.

L'auto, anziché fermarsi al segnale di stop, ha proseguito la marcia e ha urtato la motoretta, [illegible] è stata scaraventata ad alcuni [illegible] [illegible] stanza.

[illegible] Dalmasso è morto prima [illegible] [illegible] giungere al pronto soccorso.

Mario Dalmasso

Cinque feriti nell'auto finita contro un albero

CEVA — Cinque persone sono [illegible] state ferite in un incidente automobilistico accaduto sabato sera sulla provinciale che collega Ceva a Ronsicio. Il conducente della 127 su cui stavano viaggiando, Aldo Minetti, di [illegible] anni, operaio, sposato, abitante a Torino in via Giachino 14, è stato colto da malore: l'auto è uscita [illegible] carreggiata [illegible] a schiantarsi contro un albero. Il fatto [illegible] accaduto tra le 19,30 e le [illegible] I cinque erano diretti in Liguria dove avrebbero dovuto trascorrere il Ferragosto. L'auto stava viaggiando a velocità so[illegible] Improvvisamente [illegible] uscita dalla carreggiata finendo contro un albero.

I cinque sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale di Ceva. Disperate le condizioni di Albina Viora, 74 anni, pensionata abitante a Paroldo in via Cavallini [illegible] ha riportato trau[illegible] cranico e fratture multiple alle braccia e alle gambe. La prognosi è riservata. Il marito, Natale Minetti, [illegible] anni, pensionato, guarirà in 30 giorni salvo complicazioni da [illegible] trauma cranico. La prognosi è di [illegible] giorni anche [illegible] Minetti che ha riportato un trauma cranico. Per la moglie, Maria Quinterno, [illegible] anni, casalinga, quindici giorni. [illegible] quarta passeggera, Luigia Silvano, di Ceva. [illegible] Repubblica 13, [illegible] anni, ha riportato gravi fratture alle gambe e un trauma toracico e cranico. La prognosi è di 40 giorni.

g. m.

La due giorni della «Rassegna dei ricercatori musicali» in Alta Langa

Il suono stridulo di una ghironda nella nebbia leggera di Bossolasco

BOSSOLASCO — *Il suono dolce di un mandolino, le note [illegible] po' stridule e gracchianti della ghironda, [illegible] melodia di un clarinetto. Poi le strofe di una cantilena, [illegible] vecchia canzone ripescata dal grande «serbatoio» della musica popolare occitana. Infine una trentina [illegible] giovani che hanno improvvisato i passi [illegible] danza, disegnando [illegible] gli alberi del piale di Bossolasco girotondi, ghigne, courente, piacevolissimi rondò. Senza dimenticare una nebbia quasi «infernale» che [illegible] contribuito a [illegible] [illegible] clima d'altri tempi, misterioso, irreale.*

Così si è aperta sabato [illegible] (per continuare domenica pomeriggio e sera) la prima «Rassegna ricercatori musicali» organizzata dalla Comunità montana Alta Langa e dalla federazione [illegible] Pro Loco [illegible] collaborazione [illegible] Regione e Comprensorio. In pedana e poi [illegible] [illegible] nelle strade [illegible] Bossolasco un gruppo francese già noto al pubblico della Granda), «Lo Cepon», [illegible] quattro italiani, Sergio Berardo e «Lou dalfin» [illegible] Caraglio, il «Gruppo spontaneo di Magliano Alfieri», Lionetta [illegible] Astrolabio di Torino.

La rassegna non ha soddisfatto completamente gli organizzatori. [illegible] stati costretti a modificare il programma — fa notare Romano Vola, presidente della Federazione Pro Loco — e a rivedere un po' i nostri piani. Avevamo pensato di dar vita, con cadenza annuale, a una vera rassegna di ricercatori musicali, di offrire uno spazio a [illegible] per dilletto cerca e [illegible] vecchi strumenti, raccoglie spartiti con musiche quasi introvabili, non privilegiando settori particolari della musica. Le adesioni a dire il vero sono state proprio poche, perciò abbiamo pensato [illegible] dedicare questo primo appuntamento esclusivamente [illegible] folk, con gruppi già affermati. Per il prossimo anno speriamo di avere più fortuna e di legare il nome di Bossolasco a questa rassegna musicale».

Quello di sabato e domenica era uno degli ultimi appuntamenti del cartellone estivo varato dalla Comunità montana. Una decina di spettacoli teatrali, concerti di musica classica, jazz e folk retrospettive [illegible] mostre di pittura, incontri culturali. Uno sforzo organizzativo che per il primo anno [illegible] coinciso [illegible] decina di Pro Loco scelte, [illegible] proprio a caso, nel grande scacchiere dell'Alta Langa.

Con quali risultati? Lanfranco Ugona, [illegible] al turismo della Comunità montana, si dichiara soddisfatto, anche se precisa: «Un bilancio numerico, esatto è ancora difficile da fare.

Si è iniziato i primi di luglio a Murazzano [illegible] una rassegna di musica jazz e con [illegible] spettacolo teatrale con testi di Ionesco. Un impatto [illegible] po' brusco, magari un po' difficile: «Il jazz a Murazzano — precisa Ugona — è [illegible] una realtà. [illegible] fatto conosciuto e apprezzato che richiama [illegible] pubblico [illegible] più vasto e attento. Così per il teatro e, [illegible] più larga misura, anche per la musica classica. I concerti per organo: le proposte sono arrivate alla gente, le risposte sono state positive. Il bilancio della nostra "bella estate" [illegible] chiude quindi in sostanziale attivo».

Luigi Sugliano

VINADIO — *Anche il sole ha voluto far [illegible] cornice al concerto [illegible] Ferragosto tenuto sul piazzale [illegible] santuario [illegible] Sant'Anna dall'orchestra del conservatorio di Cuneo «Bruni»: dopo [illegible] violento temporale il cielo si è schiarito e ha permesso l'esibizione dei musicisti.*

Oltre tremila persone hanno assistito al concerto, [illegible] almeno un migliaio hanno dovuto rinunciare perché non hanno trovato posto per parcheggiare.

Sono stati eseguiti l'Ave Maria di Gounod, brani [illegible] Vivaldi, Boccherini e Haendel.

(p. p. l.)

Moro e Laura: col Raschera uno sposalizio perfetto

[illegible] SOTTANA — Migliaia [illegible] persone giunte da tutto il Piemonte e dalla Liguria hanno partecipato, tra sabato e domenica, alla nona sagra del «Bruss e della Raschera». Domenica mattina si [illegible] esibiti sulla piazza principale [illegible] «vecchia» Frabosa gli sbandieratori di Ventimiglia e la filarmonica Morozzese.

I festeggiamenti sono stati aperti da [illegible] sfilata [illegible] gruppi gastronomici del Nord Italia e dei costumi della [illegible]. Tra gli altri «il Moro» e «Donna Laura», le maschere del Monregalese.

A tutti i presenti è stata offerta la possibilità di gustare il Bruss e il Raschera, accompagnati [illegible] dolcetto e altri vini tipici delle langhe monregalesi.

g. m.

Il Bari e il Varese completano i gironi del Torneo di calcio

[illegible] — Toccherà al Bari e al Varese completare il tabellone dell'undicesimo tor[illegible] calcistico juniores «Città di Cuneo»: Ascoli e Nice Nord escono di scena dopo un'esibizione deludente.

Il Bari, che ha vinto il torneo di qualificazione, entra [illegible] pieno diritto nel girone A insieme con Cuneo [illegible] Alpitour, [illegible] Roda (Olanda), Torino e Kaiserslautern (Germania Federale). Il Varese completa il girone B con Bohemians Praga (Cecoslovacchia), Hajduk Spalato (Jugoslavia), Lazio e Napoli.

I baresi nei [illegible] incontri disputati sabato e domenica hanno vinto due volte (2-0 [illegible] l'Ascoli, 2-1 [illegible] il Varese) e pareggiato una (0-0 con il Nice Nord). Hanno messo in [illegible] mira una compagine massiccia [illegible] giocatori fisicamente prestanti, ma hanno dato l'impressione di avere qualche difficoltà in [illegible] gol. Il Varese, più veloce con i giocatori non troppo altanti, ha spadroneggiato contro il Nice (5-0), ha battuto [illegible] misura l'Ascoli (1-0), ma ha ceduto la prima posizione [illegible] torneo [illegible] qualificazione perdendo (1-2) lo scontro diretto con il Bari.

Deludenti invece tanto l'Ascoli quanto il Nice Nord. I biancorossi hanno perso tutti e tre egli incontri, giocando quasi sempre con un assetto tattico piuttosto prudente.

Il Nice Nord è parso formazione tecnicamente modestissima: ha saputo evitare l'ultima posizione nel torneo, potendo affrontare squadre ormai demotivate, ma ha lasciato un'impressione di assoluta mediocrità.

Il torneo di qualificazione si è concluso con questa classifica: 1) Bari p. 5; 2) Varese p. 4; 3) Nice Nord p. 3; 4) Ascoli p. 0. Da venerdì fino alle finali [illegible] 29 agosto, l'undicesimo «Città di Cuneo» entrerà nel vivo [illegible] valore tecnico e agonistico.

«La Stampa» pubblicherà ogni giorno una scheda che i lettori (fra i quali [illegible] sorteggiati ricchi premi) potranno compilare per scegliere i migliori undici giocatori del torneo internazionale organizzato dallo Sporting Cuneese, in collaborazione con il nostro quotidiano.

g. f.

Barrull scudetto Vittoria di Bertola
(Servizio [illegible] pagina seguente)

TACCUINO

CUNEO
CORSO: Lola.
FIAMMA: riposo.
ITALIA: Amami dolce mia.
[illegible]
CORINO: La [illegible] sperduta nel parco.
BENE [illegible]
ALLODI: Il [illegible] dell'incredibile Hulck.
BORGO S. DALMAZZO
[illegible] riposo.
[illegible]
NUOVO: [illegible].
BRA
VITTORIA: [illegible] l'America (parte seconda).
[illegible]
LUX: Il marchese del Grillo.
LA CICALA: Tarzan l'uomo scimmia.
[illegible]
ARISTON: [illegible] trova un amico trova un tesoro.
PAESANA
CRISTALLO: Robin Hood.
ROBILANTE
ROBILANTESE: Quante respe alla moglie.
[illegible]
Cuneo: Comunale 1, piazza Europa.
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele.
Bra: S. Cuore, via Cavour.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Municipale 1, via Roma.
Mondovì: S. Maria, piazza Risorgimento.
Saluzzo: S. Martino, corso Piemonte.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa.

Tecnica più conforts

Residenza [illegible] Meridiana - Viale Angeli angolo Via Piave (ex Villa Franz)
– alloggi con giardino e lavanderia
– [illegible] abitabile e soffitto
– villette a schiera

Una [illegible] vicino al Viale - Corso Santarosa, 56
Due alloggi, uniti o separati
– giardino [illegible] - taverneta mq. 100 - piano [illegible] mq. 200
– primo piano mq. 200 - mansarda mq. 50 - box mq. 100

Residenza del Parco - Madonna Olmo - Parco giochi - Tennis Garden
– villette mq. 300
– alloggi con taverneta
– alloggi normali
– alloggi con mansarda

Complesso Hermitage - Madonna dell'Olmo
– 1/2 villetta bifamiliare mq. 220
– alloggio mq. 95
Residenza Gamma - S. Rocco - Cuneo
Residenze i Gemelli - Borgo San Dalmazzo

Cuneo Centro:
– Residenza Angolo - Via Bassignana angolo Via Schiapparelli

Cuneo zona Viale:
– Residenza Angeli - Via A. Felice, 6

Residenza S. Tommaso - Via D'Azeglio angolo Via Luigi Galio

Residenza Angolo - Via Bongioanni angolo Via Bassignano

Cuneo centro: negozio mq. 60 + magazzino collegato
Cuneo - vicino Cuneo 2: negozi soppalcabili
Cuneo - Borgo San Giuseppe: negozi con e senza [illegible]

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI [illegible]
DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 2919/68959

STUDIO 80
Locale [illegible] aria condizionata
CUNEO S.S. [illegible]
[illegible] DALMAZZO
[illegible] 19 [illegible]
I BARONI DEL LISCIO
PER VOI [illegible] DISCOTECA
Il CAMACO nei giorni precedenti e festivi è chiuso - Riapertura sabato 28 agosto

under 91
Via Ettore Rosa 5 (ang. [illegible]
SALA GIOCHI [illegible] le [illegible] novità elettroniche
BOWLING - SERVIZIO BAR
Aperto dalle [illegible] 15 [illegible] 1,00

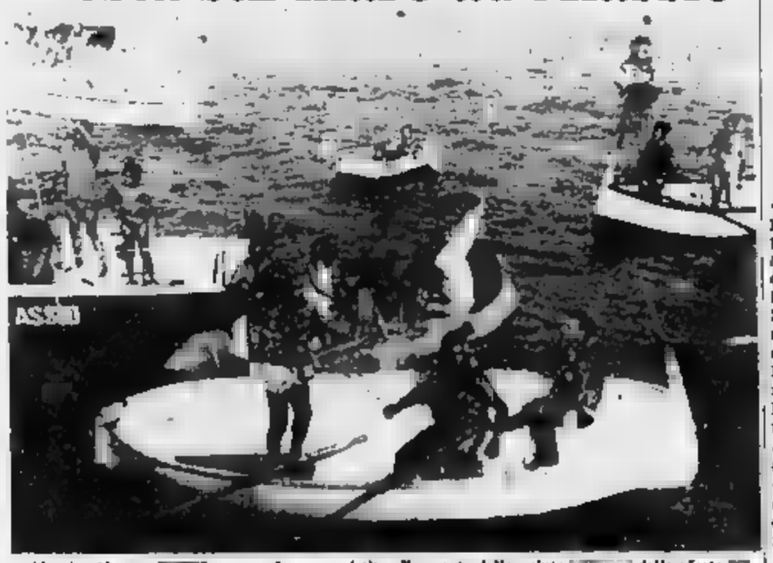
NELLA NUOVA
MAXI DISCOTECA
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
LUNEDI' RIPOSO

Dal [illegible] giugno
SVENDIAMO merce danneggiata dall'incendio
SUPERMERCATO
calzature abbigliamento
Merce regolare [illegible] invernale a prezzi competitivissimi
La merce è tutta esposta in ampi locali. Vi servirete da soli
Ingresso LIBERO
BORGO SAN DALMAZZO
Via Cuneo [illegible]
Come Art. 2 della Legge n. [illegible] 19-3-1980

Nella zona di CUNEO [illegible] inserimento nel lavoro
CERCHIAMO GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e più remunerata
programmatori/programmatrici
per centri elettronici locali
[illegible] addestramento serale a CUNEO
Inserimento in zona Bisalta [illegible] settore 800 mila circa
Per [illegible] colloqui a CUNEO
Scrivere SOLEDIL - Via Palestrina 36 - 20124 MILANO

FERRAGOSTO IN RIVIERA, PER MOLTI E' GIA' TEMPO DI TORNARE A CASA

Festa sul mare ad Alassio

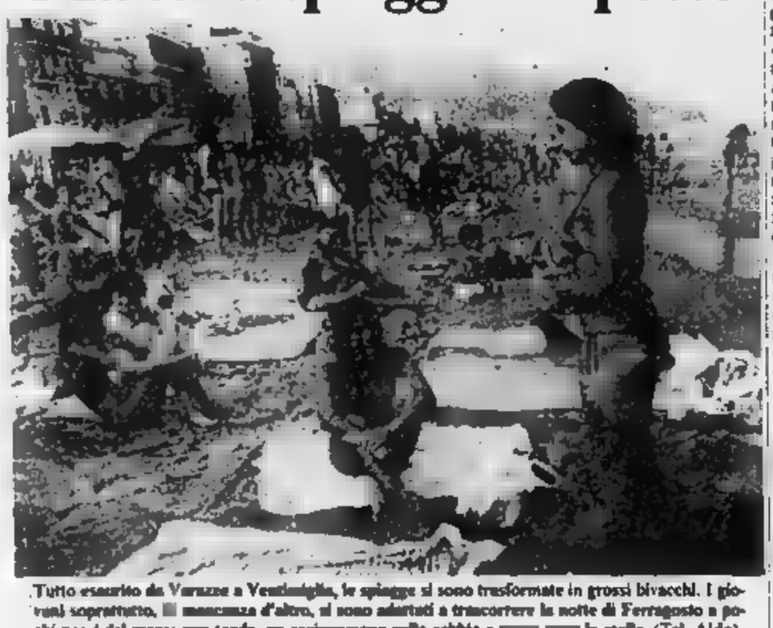


Alassio. Almeno [illegible] persone hanno assistito alle regate della quinta [illegible] della «festa [illegible] Ha vinto il Borgo Paseo (Mazzoni, Poveromi, [illegible] davanti ai gozzi [illegible] Laigueglia, Borgo Coscia, Santa Croce, Ceriale, Solva. Le imbarcazioni [illegible] hanno dominato l'altra regata

E arrivano le megamulte

In tutti i centri [illegible] sono giorni di superlavoro per i vigili urbani. Traffico caotico, strade intasate e tutti alla ricerca [illegible] «sacrosanto parcheggio. E [illegible] non trova posto lascia la macchina dove capita: oltre [illegible] megamulta dovrà [illegible] anche l'intervento del carro-attrezzi

Ma sulla spiaggia c'è posto



Tutto esaurito da Varazze a Ventimiglia, le spiagge si sono trasformate in grossi bivacchi. I giovani soprattutto, [illegible] mancanza d'altro, si sono adattati a trascorrere la notte di Ferragosto a pochi passi dal mare: [illegible] una tenda, un sacco-pagno sulla sabbia e [illegible] le stelle. (Tel. Aldo)

Il rientro è subito difficile chiusa l'autostrada a Savona

Un camion, carico [illegible] bombole, si è rovesciato all'altezza del vecchio casello - Ferito in [illegible] non grave l'autista - [illegible] il traffico per Torino - Caos nel centro-città

SAVONA — Ferragosto «tranquillo» sulle strade della provincia. Molti gli incidenti, per fortuna senza gravi conseguenze. Carabinieri, polizia e vigili del fuoco sono stati impegnati sino alle [illegible] piccole per tenere sotto controllo migliaia e migliaia di persone, che hanno [illegible] Riviera. Il rientro [illegible] da [illegible] notte. Un'interminabile colonna di auto ha abbandonato il mare, in direzione Nord. «*Il traffico è stato abbastanza diluito* — dicono alla [illegible] —, *questa volta gli automobilisti non hanno scelto la stessa ora e lo stesso giorno per partire*».

Le code più lunghe si sono registrate, come al solito, alle barriere autostradali [illegible] Zinola e Altare, dove [illegible] rimasti immobilizzati. [illegible] una coppa insopportabile [illegible] afa, migliaia di persone.

Ieri mattina, un incidente, avvenuto [illegible] distanza del vecchio [illegible] Savona-Torino, ha paralizzato [illegible] tre ore la circolazione, provocando ingorghi e disagi ai turisti diretti in Piemonte. Un pesante autoarticolato, carico di bombole di gas vuote, [illegible] si è rovesciato e ha ostruito la corsia di marcia.

Il conducente, Giulio Lugano, 70 anni, Losano, via Tagliamento, è stato ricoverato, con prognosi di trenta giorni, all'ospedale [illegible] Paolo di Savona. [illegible] riportato fratture e lesioni [illegible] gambe e alle braccia. Le [illegible] condizioni non sono gravi.

In pochi minuti [illegible] è formata una coda lunga chilometri: lo svincolo di Zinola ha rischiato [illegible] paralisi completa. [illegible] minuti [illegible] Stradale, per evitare che la confusione aumentasse ulteriormente, hanno costretto [illegible] automobilisti a un'azzardata retromarcia, in pieno senso unico.

Macchine «impazzite», i clacson in azione, si sono fatte strada lungo le corsie [illegible] emergenza, zigzagando [illegible] il serpente di auto immobili. Infine, la maggior parte ha tentato di rientrare in via Stalingrado, attraverso corso Svizzera. Il risultato è stato «esplosivo»: [illegible] riusciva a muoversi di un solo metro. Altri, in barba [illegible] divieti, hanno «aggirato» [illegible] una spericolata [illegible] a «U» il centro dell'ingorgo, per raggiungere via [illegible] attraverso la superstrada di Vado. Solo nella tarda mattinata, il traffico ha ripreso a scorrere, anche se con lentezza.

Allo svincolo di Zinola si sono radunati tutti gli uomini della polizia e i vigili del fuoco, che hanno provveduto a rimuovere dalla sede stradale il carico del Tir rovesciato. Un elicottero [illegible] polizia [illegible] volteggiato [illegible] lungo sull'autostrada per coordinare le operazioni di [illegible]. L'ambulanza, con l'autista [illegible] a bordo, è stata costretta a sorpassare, a tutta velocità, in contromano, le colonne di auto ferme.

Anche per quanto riguarda la [illegible] Ferragosto è trascorso senza dare troppi problemi agli uomini della polizia, impegnati da [illegible] nel blitz antidroga: solo un po' di nervosismo sulle spiagge, dove sono avvenute risse quasi a ritmo continuo.

Il più grave a Zinola. Una turista olandese di 13 anni, ospite di un camping, è stata costretta a ricorrere all[illegible] sanitari del Sati Paolo. Un altro movimentato episodio [illegible] è verificato al Centro nautico di Vado: [illegible] uomo è stato violentemente percosso [illegible] uno sconosciuto.

I furti [illegible] raggiunto livelli incredibili. Decine di «colpi» effettuati negli appartamenti, [illegible] auto, soprattutto di stranieri. Ieri mattina in questura una coppia di giovani finlandesi è arrivata «spogliata» di soldi, vestiti, macchine fotografiche. Avevano lasciato [illegible] loro Austin parcheggiata davanti al «Lido delle Sirene» a Bergeggi.

[illegible] Nunzio

Pesce per tutti ma la festa era privata

[illegible] — La festa, [illegible] strettamente «privata» [illegible] è trasformata in [illegible] grande [illegible] per [illegible] turisti. E' [illegible] successo alla [illegible] [illegible] «Il timone», un'associazione di pescatori [illegible] (ben [illegible] soci circa), che [illegible] sera di Ferragosto [illegible] va programmato vicino [illegible] uno [illegible] pontili [illegible] porto un gigantesco «barbecue» con [illegible] [illegible] oltre due quintali [illegible] il bottino cioè [illegible] una settimana di pesca.

La «privacy» è durata poco. Il profumo del pesce cotto alla brace, [illegible] il ricordo di quando l'appuntamento [illegible] aperto a tutti (fino a due anni fa, poi fu tolto il contributo comunale e «Il timone» [illegible] ridimensionare le cose) ha spinto [illegible] gente a forzare gli [illegible] Impossibile fermarla. Quelli [illegible] «Timone» l'hanno presa [illegible] filosofia. In fondo di pesce ce n'era in abbondanza anche se i due quintali si sono [illegible] meno di mezz'ora. (b. m.)

Ora gli abusivi se ne vanno ma quando i campeggi liberi?

SAVONA — Anche per i campeggiatori abusivi [illegible] Zinola, [illegible] i quali tantissimi bambini, è finita l'estate. Oggi pomeriggio dovranno levare le tende e rimettere ordine nell'area che, grazie [illegible] una concessione del sindaco, hanno occupato per una settimana.

La «tendopoli» aveva sollevato numerose proteste [illegible] parte di bagnanti e di zinolesi che temevano conseguenze [illegible] carattere igienico, ma in realtà gli «abusivi», quasi tutti torinesi, ortundi meridionali disoccupati o in [illegible] integrazione, [illegible] hanno dato [illegible] grossi fastidi.

L'accondiscendenza [illegible] sindaco, non [illegible] tutti condivisa, era partita dalla considerazione che in un periodo come quello di Ferragosto, con i «camping» tutti pieni, non era giusto cacciare [illegible] gente cui non poteva essere negato il diritto ad un po' di [illegible]. La «tendopoli» era stata comunque [illegible] costantemente [illegible] controllo da parte [illegible] vigili urbani.

La vicenda, peraltro, ripropone il problema [illegible] delle [illegible] da destinare a «campeggi liberi», così come avviene per [illegible] «spiagge libere», dotandole dei servizi essenziali e facendole gestire, magari, [illegible] circoscrizioni o direttamente dai Comuni. E' un problema che [illegible] si può ulteriormente ignorare e che è [illegible] premessa per eliminare i «campeggi abusivi» [illegible] cui ogni estate si torna a parlare.

Anche ieri gli uomini [illegible] Capitaneria di porto di Savona hanno [illegible] allontanare alcune decine di persone che si erano [illegible] campate [illegible] Malpasso, una delle zone preferite dagli abusivi. [illegible] A parte queste «tendopoli», l'abusivismo regna un po' ovunque in Riviera. A Ferragosto, ad esempio, si potevano benissimo vedere [illegible] di vetture parcheggiate sul piazzale all'ingresso [illegible] Albissola [illegible] lato Savona, [illegible] trasformate in luogo [illegible] ricovero per la notte [illegible] tende che le proteggevano dal sole e «separè» costituiti da asciugamani ed ombrelloni. Poi fornelli a [illegible] «grill», materassini e brandine [illegible] una confusione incredibile ed in un mare [illegible] polvere.

Unico refrigerio, le prese dell'acqua che il Comune utilizza per bagnare [illegible] [illegible] della passeggiata, e che gli ospiti [illegible] riusciti a dotare di adeguati rubinetti.

[illegible]

Alberghi strapieni e notti in spiaggia

Alassio è [illegible] invasa [illegible] turisti - I vigili [illegible] [illegible] dovuto rimuovere più di [illegible] auto

ALASSIO — E' stato il più affollato Ferragosto che Alassio e [illegible] Riviera [illegible] Ponente ricordino? Non si può dare [illegible] risposta certa, [illegible] comunque si può affermare che mai come [illegible] e domenica scorsi tante auto hanno occupato i parcheggi consentiti e vietati [illegible] mai tanti giovani. [illegible] [illegible] riusciti a trovar posto in [illegible] albergo, hanno passato [illegible] notte sotto le stelle, avvolti in sacchi a pelo (i più attrezzati) o lasciati negli asciugamani da mare.

«*Solo nella giornata* [illegible] *Ferragosto* [illegible] *in quella di immediata vigilia* — dicono al comando dei Vigili urbani [illegible] Alassio — *abbiamo provveduto a rimuovere col carro attrezzi una cinquantina di macchine che stazionavano in prossimità degli incroci di* [illegible] *Diaz, via Mascini, via Adelasia, in via Sigar e in via Asolva*».

Pare che i proprietari delle vetture portate via [illegible] abbiano opposto particolari proteste: [illegible] gli stessi multati si rendevano [illegible] [illegible] [illegible] posizione irregolare, ma non sapevano dove piazzare la vettura.

A differenza degli [illegible] scorsi, i giovani con i sacchi a pelo si sono trasferiti dai giardini pubblici al molo centrale. I vigili sono intervenuti [illegible] hanno ottenuto lo sgombero del pontile. Il risultato, tuttavia, è stato relativo: la maggior parte è andata ad «accamparsi» vicino alla battigia degli stabilimenti balneari, a [illegible] passi [illegible] molo.

Ferragosto è quindi passato senza lasciare cattivi ricordi di sé. Anzi, quest'anno, i piccoli e consueti incidenti (soprattutto tamponamenti o strisciate [illegible] [illegible] fiancate) sono nettamente diminuiti. Per quanto riguarda [illegible] l'approvvigionamento idrico, le piccole migliorie apportate nelle condutture e nella costruzione di vasche di deposito hanno migliorato [illegible] situazione, pur continuando l'obbligo [illegible] servirsi [illegible] docce [illegible] spiagge soltanto in determinati orari.

Contrariamente [illegible] quanto accaduto l'anno [illegible] non [illegible] avuti casi (non soltanto ad Alassio ma in tutto l'estremo Ponente savonese) di chiusura [illegible] balneazione. L'inquinamento batterico ha toccato le sue punte massime [illegible] alla fine degli Anni Sessanta.

Da allora, piccoli interventi di razionalizzazione, potenziamento delle pompe, allontanamento degli scarichi da riva fanno sì che le situazioni più allarmanti siano quasi del tutto scongiurate.

Per ora sono pochi coloro [illegible] hanno fatto rientro nelle città. Negli alberghi [illegible] assai difficile trovare [illegible] [illegible] libera, anche se il punto di massima congestione è nettamente superato. Si [illegible] che quasi il 90 per cento dei turisti si fermerà sino a domenica prossima, soprattutto in relazione [illegible] condizioni meteorologiche. Il bel sole è pur sempre [illegible] [illegible] prima per l'industria turistica balneare.

p. gf.

Un concorso della Camera [illegible] Commercio

IMPERIA — Per il secondo anno consecutivo [illegible] Camera di Commercio di Imperia ha emesso un bando [illegible] [illegible] per il miglioramento e l'ammodernamento degli esercizi pubblici (ristoranti, bar, trattorie) dell'entroterra della provincia imperiese. [illegible] concorso a premi per un importo complessivo di 15 milioni.

rm. fj

Che cosa è successo domenica nei due centri affollati dai turisti

E al Casinò drappi neri sulle roulettes

Nella Città [illegible] fiori [illegible] arabo ha speso più di un miliardo per comprare uno yacht: voleva festeggiare in mare il sollcone

Imperia: [illegible] tuffo, poi sui monti

[illegible] — Tanta confusione, questo sì, ma niente caos. Le migliaia di turisti che hanno invaso la provincia di Imperia hanno trascorso una [illegible] domenica [illegible] Ferragosto. Tempo incerto ma [illegible] brutto, con sole a intermittenza. Quanto bastava per sdraiarsi sulla spiaggia e rubare l'ultima tintarella o per lanciarsi [illegible] auto, in moto o in bicicletta alla scoperta dell'incantevole entroterra.

I più fortunati al mattino hanno fatto qualche tuffo in mare e poi si sono rifugiati in collina per cercare [illegible] po' di pace e di fresco, sdraiati sui prati o all'ombra di qualche albero.

L'entroterra ligure è suggestivo per le bellezze naturali e artistiche, [illegible] sembra [illegible] più bello perché [illegible] incontrano trattorie dove si mangia bene e si spende poco. I ristoranti [illegible] sono hanno fatto affari d'oro. «*Per trovare un posto libero abbiamo aspettato fino alle due* [illegible] *di pomeriggio* — racconta una coppia [illegible] turisti piemontesi che si è recata in una trattoria dell'entroterra dianese — *comunque ne valeva la pena. Ravioli con buoni non li avevamo mai mangiati*».

I turisti più [illegible] hanno affollato invece i locali più tipici della costa. Dagli hotel [illegible] lusso i clienti (in maggioranza italiani e tedeschi). Il sono mossi poco: al rischio di code estenuanti hanno preferito le piscine, i campi da tennis e la spiaggia privata messi a disposizione dall'albergo. [illegible] tissimi i giovani con abbigliamento alla brasiliana.

In questi giorni i depositi bagagli delle stazioni ferroviarie hanno registrato il tutto esaurito: in [illegible] magari soltanto per poche ore. [illegible] tipo militare con sacchi [illegible] pelo, tendine canadesi, ombrelloni, seggiolini da spiaggia.

Nei menù giovane [illegible] primo posto pizza, latine [illegible] bibita, i soliti toasts e per finire gelato. Da queste parti, quest'anno sono andati [illegible] i panini al pomodoro. Ai clienti più affezionati i baristi facevano anche un'aggiunta [illegible]: una spruzzata di olio nostrallino extravergine.

Sull'Autofiori sono transitate più di 60 mila automobili. In giro c'erano sagre per tutti i gusti: il solito cocktail di musica, giochi e specialità gastronomiche. Un tuffo nel passato alla [illegible] di emozioni e sapori perduti.

Maurizio Fico

Nudisti [illegible] Sanremo?

SANREMO — La «follia di Ferragosto» quest'anno l'ha fatta un arabo di 32 anni, Habib [illegible]. «*Con tre suoi amici voleva festeggiare il sollcone al largo* [illegible] *a base di ostriche e champagne* — ha detto il dott. Bartore, titolare [illegible] "All service" un'agenzia nautica che opera a Portosole — *e non trovando imbarcazioni* [illegible] *all'altezza per la sua minicrociera ha acquistato uno yacht nuovo di zecca. Senza battere ciglio ha firmato un assegno di 1 miliardo e 227 milioni* [illegible] *lire*». Potenza dei petrodollari.

Otro vorticoso di milioni anche al Casinò. Per Ferragosto le «Roulettes», com'è tradizione, [illegible] [illegible] prese letteralmente d'assalto. Sabato sera i giocatori [illegible] stati [illegible]. Quasi duemila domenica. E, com'è tradizione, il banco ha perso. [illegible] tavoli della «roulette» sono stati stesi i «drappi neri». La [illegible] da gioco è andata in [illegible], infatti, di 36 milioni. Il giorno prima ne aveva però vinti 256.

«*Non è la prima volta che il Casinò a Ferragosto* [illegible] [illegible] *ci milionari* — hanno dichiarato alcuni funzionari del Casinò —. *E' successo anche lo scorso anno*». Il 15 agosto [illegible] le «roulettes», infatti, sono state abbandonate di [illegible] milioni. Il 14 agosto il Casinò [illegible] però incassato 273 milioni.

Quest'anno nella Riviera di Ponente c'è stato soprattutto il boom della barca. Il porto vecchio e il porto [illegible] di Sanremo sono pieni zeppi. Impossibile trovare [illegible] approdo. A Ferragosto c'erano più di mille imbarcazioni. «*Rispetto allo scorso anno* — ha dichiarato Franco Gavagnin, direttore [illegible] — *abbiamo registrato il 20% in più* [illegible] *yacht. Il 45% sono barche* [illegible] *yachtmen francesi, il 15%* [illegible]. *Gli italiani il 25%. Molti sono* [illegible] *romani. In prevalenza si fermano 2-3 giorni.* [illegible] *ripartono. Quasi tutti fanno una puntata sulla Costa Azzurra: Montecarlo, Nizza, Cannes*». Ancorare uno yacht [illegible] [illegible] metri [illegible] Portosole costa 30 mila lire al giorno. Una cifra irrisoria se si considerano i conti degli alberghi.

Grosso movimento, per il ponte [illegible] Ferragosto, sul traghetto «Corsica Ferries» e sulla motonave «Dea Diana». Sul primo, con circa 30 mila lire, si va in Corsica; sul secondo con 5 mila lire si paga una suggestiva gita nel golfo sino alla frontiera.

Domenica a Sanremo si [illegible] no svolti i festeggiamenti per la Madonna dell'Assunta. Più di [illegible] persone hanno assistito alla Messa, celebrata dal vescovo, alla deposizione [illegible] corone d'alloro all'edicola dei marinai d'Italia, ai cortei in costume per le strade del centro [illegible] [illegible] ghetto, [illegible] della corona fiorita.

Di sera, fino all'alba, pienone in tutti i «night» e discoteche. Lungo [illegible] litorale si sono svolti fuochi d'artificio [illegible] [illegible] gre di pesce.

A mezzanotte [illegible] Ferragosto, lungo corso Imperatrice e [illegible] [illegible] Fortezza di Bussana, numerose ragazze [illegible] ragazzi hanno fatto il bagno completamente nudi per festeggiare l'estate [illegible].

Roberto Saggo

Vercesi capitale del vino

[illegible] — Prima [illegible] [illegible], poi la mostra dei vini locali: per un paio [illegible] giorni, a cavallo del Ferragosto, Varesini si è imposta come capitale [illegible] stronomica [illegible] enologica [illegible] la Riviera savonese. Migliaia [illegible] persone [illegible] affollate, tra sabato e domenica, il [illegible] ralteristico Borgo Saracena [illegible] hanno divorato 90 chili di lumache e [illegible] quintali di [illegible] specialità culinarie, dai pesci fritti [illegible] cozze, [illegible] salsiccia alle frittelle.

E' [illegible] un'esauriente [illegible] segna [illegible] migliori vini delle quattro borgate del paese, da Piazza a Reccaro, [illegible] Crosa a Poggio. Agostino Berrato era presente con il Pigato; Davide Bernengo e [illegible] Lonco con il Nostralino bianco e rosso; Salvatore Amato con il [illegible] bianco; [illegible] Cassullo [illegible] il Trebbiano, la [illegible] e [illegible] Nostralino [illegible]; Ivana Lucatelli, Walter [illegible] Piccola e Angelo Finocchio [illegible] il Nostralino [illegible].

Gino Gambetta, che produce [illegible] migliori vini di Varesini, ha preferito partecipare alla mostra, anziché con le bottiglie, con un grappolo d'uva «sultanina». [illegible] proporzioni gigantesche: [illegible] quasi un chilo e mezzo.

(a. d.)

Stasera concerto inaugurale

Pianoforte [illegible] Finale con dodici nazioni

FINALE LIGURE — Prologo, stasera, del Concorso internazionale di pianoforte «Palma d'Oro Città [illegible] Finale Ligure». Nella basilica di [illegible] Giovanni Battista di Finalmarina si esibirà, in un con[illegible] straordinario, l'argentino Aquiles Delle Vigne, membro, tra l'altro, della giuria del concorso [illegible], oltre che concertista di fama mon[illegible]. Nel programma del pianista sudamericano, questa sera, tre tanghi argentini di Piazzola, una sonata di Chopin e brani di Liszt.

Da mercoledì, invece, prende il via la nona edizione del concorso. Le adesioni sono arrivate da ogni parte [illegible] mondo. Per l'edizione [illegible] del «Palma d'Oro» parteciperanno una trentina di pianisti, d'età inferiore [illegible] [illegible] anni, come da regolamento, provenienti da undici nazioni.

La novità assoluta è la presenza di un rappresentante della Cina di Taiwan, mentre il gruppo più numeroso, a parte [illegible] la colonia italiana, è quello giapponese, che, finora, nelle precedenti edizioni, ha fatto spesso man bassa dei vari riconoscimenti.

Oltre [illegible] Cina ed [illegible] Giappone, saranno presenti pianisti dell'Ungheria, della Germania Federale, della Francia, della Polonia, dell'Inghilterra, [illegible] Belgio, dell'Olanda e degli Stati Uniti d'America. Il programma prevede ora nelle giornate di mercoledì e giovedì [illegible] prove eliminatorie, con inizio al mattino alle 9, e al pomeriggio alle 16, presso la Sala Capitolare dell'Abbazia Benedettina di Finalpia, seguite poi dalla selezione [illegible] finalisti.

Per sabato e domenica sera, invece, concerti di presentazione dei vincitori, nuovamente nella Basilica di San Giovanni Battista a Finalmarina. Tutte le fasi del concorso sono aperte [illegible] pubblico e del tutto gratuite.

Sempre questa sera, a Spotorno, presso l'«Alga Blu», seconda serata della breve rassegna «Il Cinema muto [illegible] Con inizio alle ore 21, è il turno di due film: «Cenere» del 1916, [illegible] Mari, e la «Meridiana [illegible] convento», [illegible] Eleuterio Rodolfi, del 1915. La proiezione sarà arricchita dal commento musicale al pianoforte di Riccardo Zegna.

a. d.

Tutte [illegible] manifestazioni di questa sera in provincia di Imperia e sulla Costa Azzurra

«Operetta amore mio», fantasia all'Ariston

De Gregori stasera è [illegible] Pietra

[illegible] — Sono [illegible] in trentila [illegible] ascoltarlo leggi a [illegible] di Roma [illegible] Francesco [illegible] Gregori [illegible] la sua pa[illegible] [illegible] big Bel Ferragosto [illegible]. Non c'è stato [illegible] il pienone che avrebbero voluto gli organizzatori, ma il [illegible] «Titanic», il nome [illegible] suo ultimo lp, che [illegible] un po' anche il leit-motiv dello spettacolo che [illegible] portando in giro per l'Italia, ha [illegible] [illegible] Gregori, anche se [illegible] [illegible] superato [illegible] trentina, anche [illegible] ha sempre meno capelli in [illegible] se [illegible] modificato un po' il suo [illegible] facendo storcere il naso [illegible] suoi fans antichi, resta uno [illegible] personaggi più grossi della nostra canzone d'autore.

Sul grande palcoscenico montato [illegible] di Roma (è smontato a tempo [illegible] record [illegible] dopo [illegible] spettacolo) De Gregori [illegible] la sua «[illegible] hanno suonato e cantato per quasi [illegible] ore. Il big [illegible] spazio anche ai suoi partners, soprattutto a [illegible] Locatelli, tastierista, [illegible]

Dopo il concerto [illegible] Sanremo, Francesco De Gregori sarà questa sera a Pietra Ligure. Il concerto, che si terrà nel campo sportivo comunale, avrà inizio alle 21,30. Prezzo d'ingresso lire 6000, prevendita presso l'Azienda autonoma di soggiorno.

(b. m.)

[illegible] Diano [illegible] prosegue fino al 31 agosto la 4ª rassegna «La musica a Villa Scarsella» (Teatro Verde [illegible] 21,30): tecnica, interpretazione, corsi di perfezionamento, canto, danza e jazz. Stasera concerto [illegible] Goran Kusminacs. Mario Castelnuovo e Marco Ferrandini. Costo del biglietto L. 5000.

[illegible] Borgo Foce di Imperia, serata musicale con l'orchestra «I primi passi».

«Miss Italia». Il contestatissimo [illegible] di bellezza che ha riempito di polemiche l'estate sanremese, presenta questa sera, proprio a Sanremo, una piccola anteprima: al [illegible] si svolgerà l'ultima selezione [illegible] aspiranti[illegible]mina, prima della finalissima del 27, 28 e 29 agosto.

[illegible] Sanremo è anche tempo di operetta: al teatro Ariston, alle 21,30, si svolgerà lo spettacolo «*Operetta amore mio*», un gran gala dell'operetta [illegible] una fantasia di brani celebri da spettacoli famosi (La vedova allegra, Cin-ci-là, Paese dei campanelli); in pedana cinque cantanti, un presentatore, un'orchestra di 25 persone ed un coro di quaranta vocalisti.

Sempre a Sanremo musiche e danze al Roof Garden del Casinò municipale con l'orchestra [illegible] Sergio Nannin, la cantante Dyna Messika ed il Saint German Ballet; al «Morgana» si ballerà il liscio con l'orchestra «I bistro».

[illegible] Ospedaletti, alle 14,30, dall'Azienda autonoma di soggiorno [illegible] la prima tappa della «caccia al tesoro» cittadina; a Bordighera, stasera alle 21, al chiosco della musica sul lungomare, per il ciclo «Musica per tutti», concerto [illegible] «Fisorchestra Spantaconi».

A Vallecrosia ultimo appuntamento [illegible] l'agosto vallecrosino»: [illegible] giardini San Rocco si esibirà l'Accademia musicale di Vallecrosia.

A Bajardo [illegible] [illegible] per bambini: a Dolceacqua, oltre ad un torneo di pallone elastico, questa sera, sul palcoscenico del Castello, recital del chitarrista Roland Dyens.

Sulla Costa Azzurra, a Montecarlo, alle 21, [illegible] «Théâtre [illegible] étoiles», incontri internazionali di gospel song, musica negra e spirituals; ad Antibes-fort [illegible] ultimo giorno della rivista «Circo sul ghiaccio» con due spettacoli, alle 18,30 ed alle 21,30; a Cannes ultimo appuntamento con il Festival dei fuochi d'artificio.

Una linea che suscita critiche: ecco due interventi

«L'aereo per Bruxelles? E' un atto di coraggio»

Così il presidente della Regione, Enrietti - «Ci sono disguidi da correggere, ma è una scelta giusta» - Severo giudizio della dc

Torino-Bruxelles, linea aerea con pochi intimi, sovvenzionati con denaro pubblico dagli enti locali? Sul problema, sollevato dalle medie bassissime passeggeri in quest'ultimo mese e mezzo (30 all'arrivo, 32 in partenza su 100 posti potenziali), intervengono il presidente della Regione, Enrietti, ed il gruppo regionale dc, che ha presentato un'interrogazione.

Enrietti, pur ammettendo di non aver — siamo a metà agosto — tutte le cifre di passeggeri e merci sulle linee con Barcellona e Bruxelles, afferma che «*di certo sono superiori a quelle dell'articolista, che sottrae maliziosamente quelle delle merci*». Mentre contestiamo i dati pubblicati (241 passeggeri in arrivo e 289 in partenza, dal 1° luglio a possiamo dire, sulla di informazioni precise, che, con istituzione (30 marzo) il Bruxelles ha avuto passeggeri in arrivo (media 34,7) e 1079 in partenza (media 27,6). Per merci e posta vi sono solo le cifre relative alle partenze: 31.351 kg le prime, 6307 la seconda.

Il presidente della Regione dice che «*comunque il discorso è un altro*» e ricorda l'impegno de *La Stampa* per battere l'isolamento di Torino e del Piemonte: «*Il governo regionale, io personalmente — aggiunge — ci crede in questa strategia individuato, fra progressivamente, quelli promuovere linee di Barcellona e Bruxelles, intervenendo anche nel ripianamento dei debiti per il 50 per*».

«*E' stato ed è un atto di coraggio ed un atto di fiducia nei torinesi, nei piemontesi, nelle loro capacità di imprenditoriale che turistica. Non ce ne rammaricheremo, anzi, abbiamo più fiducia che mai e un giorno d'esodo sono solo 4 passeggeri sul Torino-Bruxelles, più dei 3 sul Torigruando fu inaugurato, riteniamo la scelta giusta per il Piemonte e per l'Europa*».

«*E' anche possibile che per ora non sia un'operazione commerciale, forse per gli e per altri disguidi che proponiamo con il ministro dell'Aitalia a correggere, ma noi non corriamo per i fiori all'occhiello né per i brindisi, ma per dare un contributo se-*

rio all'economia piemontese, sorretta troppo a lungo, a chi ha a cuore il benessere e lo sviluppo del Piemonte, una campagna di sponsorizzazione o comunque di valorizzazione di questi voli (gli assessorati al Turismo e ai Trasporti possono raccogliere la proposta, come hanno fatto per n.d.r.). Il ruolo che Torino ed il Piemonte devono nell'Italia e nell'Europa va conquistato giorno per giorno, con il contributo di tutti, dico tutti: se no, è solo piagnoloso lamentarsi della decadenza di Torino».

La dc, invece, afferma che la situazione ampiamente deficitaria registrata fino ad oggi «*ripropone il giudizio quantomeno perplesso già espresso all'atto dell'inaugurazione delle nuove linee, specie l'impegno della Regione di ripianare il 50 per cento del deficit*». Occorre anche un ripensamento «*sulle effettive volontà di realizzare prossimi arrei con Zurigo e Ginevra*» (per questi, però, non è stato richiesto alcun contributo e molto difficilmente vi sarebbe un disavanzo, solo l'Alitalia si oppone).

Per la dc la politica di «*apertura*» all'Europa è necessaria, ma «*esige contestualmente pubblicità concreta per le iniziative ed una programmazione non episodica degli sforzi promozionali che la Regione non ha attuato*». La dc lamenta: «*in un periodo nel quale è necessario il massimo rigore della spesa pubblica, le aree di facile spreco della giunta regionale, che spende miliardi per consulenze, pubblicazioni, acquisti di quadri, convegni e anche corse con denaro pubblico i pesanti deficit di nuove linee aeree, resi tali da una mancata politica di seria programmazione e promozione*».

g. b.

Pu

In compagnia di Linder

Per i Punti questa sportacolo nei parchi: «Dieci» di Edwards con Dudley Moore e Julie Andrews; Mollino «Max in compagnia di Linder», antologia di «Bette» (1981), «State mia moglie» (1981), «I tre moschettieri» (1982).

Cinema: Reale ore 22, pianetto Mollino ore 0,15.

Il film proiettato in pianetto Mollino verrà replicato domani al cinema Romano ore 18,30.

Ingresso 2 mila (ragazzi lire mille).

Ferrovieri nell'esercito

Il ministero della Difesa ha indetto un concorso per l'arruolamento di capistazione, 80 macchinisti, 90 deviatori e 70 ferrovieri.

Tutti verranno destinati al Genio ferrovieri e le domande dovranno presentate, entro il 30 novembre, al proprio distretto militare (quello di Torino è in Unione Sovietica) dove è anche possibile ricevere ogni ulteriore informazione.

Quattrocento animali uccisi nelle ultime settimane mentre pascolavano

Branchi di cani selvatici in Val Susa attaccano greggi di pecore e pastori

Quasi tutti sono esemplari cresciuti in cattività e abbandonati dai proprietari: inseguono le pecore finché cadono nei crepacci o muoiono per sfinimento; poi le sgozzano

Due branchi di cani selvatici stanno decimando le greggi che in questa stagione vivono allo stato semibrado sui di Susa: pecore uccise nelle ultime settimane, e passa praticamente giorno senza che vengano segnalati ritrovamenti di altre carcasse di animali.

Decine di pastori vivono nell'ansia perché i cani selvatici diventano ogni giorno che passa più aggressivi. L'altro ieri un margaro è stato assalito sopra Exilles da due cani lupo: «*Mi sono accorto che c'era qualcosa di strano* — racconta Chiaffredo Bosgiu, anni — *quando ho tutte le pecore correre verso me, quasi a protezione. Poi, improvvisamente, sono comparsi i cani le pecore si sono sbandate, io ho cercato di scagliare un sasso contro gli assalitori che hanno cambiato obiettivo e mi si gettati addosso. Sono stato salvato due cani pastori del mio gregge, che intervenuti ingaggiando lotta furibonda*». Chiaffredo Bosgiu ha così deciso di salire agli alpeggi armato di tridente.

Altri pastori hanno invece scelto di fare rientrare ogni sera le greggi nelle stalle: «*Ma una soluzione che ci danneggia* — spiega Paolo Cibrario, margaro Colle Finestre, che ha perso finora capi — *sia per la maggior mole di lavoro che ciò comporta, sia soprattutto perché con le pecore ingrassano molto meno*». Il pascolo in alta quota infatti agli riparo all'ombra dei masi durante il giorno per poi brucare l'erba dall'imbrunire primo mattino.

Qualcuno ha anche descritto assalti di lupi. «*Ma è sproposito perché si tratta cani senza ombra dubbio* — afferma Ivo Bertolotti, vigile sanitario Servizio Provinciale Polizia Veterinaria —, *come abbiamo dimostrato abbattendo un in luglio*».

Finestre: Paolo Cibrario con una sue pecore

cani *sfortunati fuori e è unito al loro branco*».

Quando questi animali attaccano le greggi, raramente uccidono le pecore: il più delle volte si limitano a farle finché cadono crepacci o muoiono per sfinimento. Pochissimi esemplari sono stati trovati sgozzati.

I sistemi per bloccare l'eccidio al momento soltanto due: «*L'abbattimento, che cerchiamo evitare, e la cattura cani sonnifero* — spiega Bertolotti —, *ma il fenomeno può diventare più preoccupante prospettiva: in negli anni passati assistevamo a cani isolati, pochissimi capi sciti, quest'anno situazione si è fatta drammatica scongiurare l'abbandono dei cani, anche attraverso il tatuaggio obbligatorio, che consentirebbe di risalire subito proprietari*».

Intanto, chi ha i danni può fare ricorso: «*Una pecora di razza bielese* — dice Francesco Favre, Oulx margaro — *vale oltre mila lire, e quando viene uccisa si tratta di una perdita Nessuno ci rimborsa una lira*». Anche la speranza di un indennizzo da parte della Comunità appare remota, mentre le pecore che pascolano sui picchi di Susa rischiano ogni giorno di venir decimate.

Angelo Conti

Rinviati a giudizio per lesioni personali, ora si accusano a vicenda

Fatta la pace con l'amante tradito andò con lui ad evirare il rivale

Nel giugno scorso la ragazza, ventunenne, madre di un bimbo, aveva lasciato il convivente per fuggire altro - Tornati insieme, l'uomo, mutilandolo

Lui, lei, l'altro. Il triangolo; una storia d'amanti, di tradimenti, di fughe romantiche e ripensamenti improvvisi, «onore» da lavare col sangue. Alla fine a rimetterci è l'altro, il secondo uomo colpevole di aver «rubato» la donna. I due amanti, infatti, una volta riconciliatisi, condannano il malcapitato all'evirazione. Ora dovranno rispondere in tribunale di lesioni personali gravissime.

Per mutilare il rivale si sono serviti di un coltello da cucina, a seghetto. Ma chi ha impugnato l'arma? L'uomo, Bruno Cavallaro, 33 anni, autista, difeso dagli avvocati Oliviero Dal Fiume e Auberti, decisamente la sua amica. Quest'ultima, Maria Luisa Leoni, 21 anni, sca, ribatte: «*Non è vero, è stato Bruno*». Il giudice istruttore Laudi rinviati tutti e a giudizio. Il processo è fissato per il 26 ottobre.

La vittima, Salvatore Marchese, anni, operatore cinematografico in della cintura, accusa entrambi gli amanti: «*Luisa mi teneva per le gambe, mentre il suo amico afferrava il coltello*». in notte 5 ottobre '81, nell'alloggio Marchese in via della Cittadella 8. Orbassano.

L'antefatto. giugno la ragazza, che vive da 4 anni con il Cavallaro, dal quale bimbo, e si trasferisce nel suo alloggio in Via pare che tra la donna e il primo ci sia una violenta discussione. Il Marchese e la amica trascorrono insieme l'estate in Sicilia. Al passo lui. Poi la donna ha un improvviso ripensamento e rientra ad Orbassano, dove ritorna a convivere con il Cavaliaro.

La storia potrebbe finire qui. Ma il Cavallaro, secondo l'accusa, non digerito quella fuga che un'onta al suo onore maschile, e decide di vendicarsi assieme alla sua amica. Il due, con il figlioletto, si presentano la sera del 5 ottobre in via della Cittadella.

Il Marchese, che dalla finestra ha visto solo la donna, apre, ignaro, la porta. Ma non fa in tempo a spalancarla: il battente gli viene sbattuto in faccia con violenza dal Cavallaro, gli dice: «*Tu siciliano, io calabrese*». Il malcapitato non capisce subito la minaccia, e viene investito dai due a calci e pugni. Mentre è stordito spingono sul letto, e un coltello da cucina lo evirano. Sostiene Cavallaro: «*E' stata Luisa. L'ho sentita esclamare: "Hai approfittato di me per divertirti". Poi istericamente ha aggiunto: "L'ho evirato"*». Ribatte la donna: «*E' stato Bruno, io avevo il bimbo braccio*».

Vendeva abiti rubati

Sulle della Crocetta: denunciato

Sorvegliato di lavoro per i carabinieri impegnati in una retata anticrimine coordinata dalla Legione di Torino. In carcere è finita una ventina di persone; altre 100 sono state denunciate a piede libero. ultima, Bruno Ferrero, anni, commerciante abiti al mercato Crocetta. I carabinieri stazione Secondo, durante una perquisizione banchetta, hanno trovato 127 capi d'abbigliamento con strane etichette, della cui provenienza il Ferrero non ha saputo dare una convincente spiegazione.

I vestiti, si è poi scoperto, provenivano da uno stock rubato circa fa di Agrate Brianza; tutti di una certa eleganza che il commerciante vendeva a circa 100 mila lire, la metà del prezzo reale.

Durante la state recuperate 50 auto bate o refurtiva milioni. Ventisette patenti di guida state ritirate ad altrettanti automobilisti indisciplinati e sono state elevate oltre 2 mila contravvenzioni.

Negli ambienti frequentati dragati sequestrati 54 grammi di hashish e una decina eroina (solo in centro, la compagnia San Carlo ha denunciato 23 persone). Per l'intera operazione sono stati mobilitati uomini e 400 mezzi.

RISTORANTI APERTI

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti, oggi, in alcuni quartieri

Quadrilatero Destro — A La Mole, via Verdi 12; Alla buca, via S. F. de Paola; Balbo, via Doria 11; Mona, c.so V. Emanuele 92; Sagoni, via S. Tommaso 10; Bianchini, via Giovanni Cavel 'd Brons, p. San Carlo 157; Da Enrico, via Po 20; De Ignazio, via 1; Da Mauro, via M. Vittoria 21; Dock Milano, v. Carlo 46; Fenice, c.so San Martino 8; Ferrero, c.so V. Emanuele 84; Florenz, v. S. Francesco da Paola 41; Frankestein, Vercelli 9; Frejus, c.so Furia, c.so P. Eugenio 4; Galante, c.so Palestro 15; Gasthaus, v. Gramsci 3; Gino, via Arsenale 44; I Tarocchi, v. San Domenico 7; La Caravella, v. F.lli Vasco 2; Manneka, via Verdi 33; Mister Hu, v. Mercanti 14; Selenio, via Dora 4; han, v. Giulio di Sarzio 5; Nuovo Faraone, p. Repubblica 8; Nuovo Regio, p. Castello 117; Pam-pam, c. V. Emanuele 45; Parpa, via Rattazzi 3; Risorgimento, v. Volta 3; Sotto la Mole, via Montebello; Rosso, v. XX Settembre 1; Soccardi, c. Siccardi 15; Sogerist, v. Lagrange 42; Stallino, p. Statuto 17; Stazione P. Susa, p. XVIII dicembre 6; Ciclope, v. S. Francesco de Paola 46; Taverna fiorentina, v. Palazzo di città 6/bis; Toscano, via Misericordia 4; La pergola, via XX Settembre 18; La tia, v. P. Amedeo 3; Zaza, v. Pr d'Acaja 57.

S. Salvario - Valentino — Al piatto d'oro, v. Galliari 9/F; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17; Da Angelo, v. P. Tommaso 2; Da Z. Amena, v. Nizza 31; Del Chiano, v. Saluzzo 13; Corso, c. V. Emanuele 29; Due Mondi, v. 3; Fontana Luminosa, c. D'Azeglio 3; mo, v. Monti 16; Giusti, v. Pr. Tommaso 17; Il giaguaro, p. Nizza 1; Il papavero, c. Raffaello 5; Montecarlo, via Nizza 84; Ristoderia, v. Belfiore 112; Lampone blu, v. Belfiore 23/bis; Lo scudiero, v. Donizetti 12; Soudo, v. Genari 5.

Crocetta-S. Secondo — Ferdi, v. Magenta 2; Fratelli Calabrò, v. S. Secondo 7; Gran Carlo, v. Magenta 2; ima, v. Torricelli 59/d; Circonla, c. De Gasperi Lucullano, v. Asiago; Tropicana, c.so Mediterraneo 84; Siciliano, v. Vespucci 53.

Cenisi - del - Superga — La cloche, str. T. del Pino 108; Ciacci Federico, c. Chieri 71; Il saltinciallo, str. funicolare di Superga 3; Italia, str. Basilica Superga 45; Porta Susa, p. Pastrì 3; Campagnolo, c. 162; Funicolare, c. Casale 321.

Borgo Po - Cavoretto — Alberoni, c. Moncalieri 289; Al Don Abbondio, c. Moncalieri 466; Belvedere, str. S. Margherita 183; Catasso, str. Vanchiglia 178; Fontana dei francesi, str. Pecetto 123; Gardenia, str. Vanchiglia 2; La bacceccia, Eremo; La cucina, v. Monferrato 2; Osteria dell'amicizia, c.so Casale 221; Bastian contrario, str. Moncalieri 102; Premiata osteria dell'Harmadé, p.zze Hermada 10; La grigia, str. dei Ronchi di Cumoli Alta 7; Gran Corona, c. Moncalieri

echi e cronache

Club Faro dell'amicizia

Sposerei: per condividere la persona che cerchi rivolgiti a noi. Serietà di contatti e riservatezza. Via Lana 6, Torino, tel.

Riparazioni idrauliche

in 30 minuti e caso vostro per qualsiasi riparazione ore 8-22 anche festivi.

Perché passare ogni anno tristi festività?

Gestione alberghi offrono ospite meraviglia. Scrivere lettera Spettacolo "L'Espresso" via Sacchi 38, 10128 Torino, telefono 745 616

Messaggi Urgenti

AFFITTO camere cucinino servizi Torinese. ore pasti.

COLLABORATRICE domestica fisso circa 20-30enne, libera impegni familiari per convivenza. Telefonare 011 negozio

DI controllo avviatissimo bar riprova alla documentabile caso sempre conveniente. Per informazioni e accordi scrivere: C. Identità 33433640 Anna di Tappia

DIANO «Pippo Peano» affittansi appartamenti 100 mt. mare settembre e seguenti. Telefonare 01183

DIPENDENTE statale sono Beloggio in Torino e dintorni un periodo 24 mesi. Tel. 697.218.

YOUNG BEUTY estetica estetica e parrucchiere uomo e signora. Corso Vittorio 3, tel. 545.979

DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato via Alberto 50 bis Riparazione protesi urgenti

DENTISTA corso Lepanto 9-19 sabato anche sabato. Riparazioni ed eseguono protesi urgenti. C. Vigliani 136 - 810.373

DENTISTA SPECIALISTA 24 ore su 24 anche telefonate 744.640 telefoni festivi riparazioni protesi a Prezzi 100

MEDICO DENTISTA specialista aperto anche sabato e domenica, orario continuato. Riparazioni protesi. Tel. 17

STUDIO DENTISTICO via Filadelfia 237/1 tel. 679.183 - Appena aperto.

PIONI dr. MIGLIO, v. Trapani 112, consiglio pianta. Firenze. Tel. 295.067.

PIONI MANIERO, via Cibrario, 68 tel. 740.581

PIONI MARIA, corso Francia 11 bis tel. 511.567 - 610.829 - 511.829

PIONI VIGLIOTTI Carmine 21 516.516.

BOTTEGA DELLA CAMBI via Buora 37. Chiusa S. Michele ritorna a tutti la chiarezza e sua specialità di cenni alla brace per tutto agosto

COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60 tel. 461.791 carta da parati, moquettes cooperativa verso Quito

ERTE LAMPADARI via Cigna 2 tel. 621.22.14 ripara aggiusta per qualsiasi lampadario o plurilampada.

ELETTRODOMESTICI Generico TV colori Hi-Fi condizionatori via S. Donato 44 F tel. 699.266-467.644

OROLOGERIA MAJER, v. Po 24 eseguisce urgente proprio qui

OROLOGERIA SVIZZERA vasto assortimento Parisi vendita promozionale

PARATI MOQUETTE vendita, posa, marca prezzi via Sacco 36, tel. 264.651

S.A.E.R. Assicurazioni professionali v. Cibrario 10 Rivoli tel. 956 00 68

VENERIA A TORINO affittasi ufficio negozio, arredato, via Po 14, tel. 839.70.08

TINTORIA, via Fossano 142, tel. 332.668

LA BROCCACCIA RISTORANTE aperto sempre durante agosto tel. 891.04.66

RISTORANTE PUB «GOOD TIMES» v. Torricelli 58 tel. 684.799 ore 16-02

ASCENSORI 606 tel. 470.31.79

IDRAULICO ogni riparazione 749.21.60.

IDRAULICO aperto tutto agosto tel. 735.170 - 736.575.

IDRAULICA riparazioni tel. 749.268

IDRAULICO urgente tel. 724.606.

LATTONIERE idraulico 877.154 ore

LAVATRICI idraulico, riparazioni elettriche, impianti, tel. 268.969 - 336.6317

LAVATRICI IDRAULICA 1 163.507 idraulico, elettricista, lavanderia, lattoniere, vetri, riparazioni

RIPARAZIONI ORDINARIE urgenti convenzioni UPPI-Inps con S.G. Trattenuti per proprio intervento, tel. 684.36.70

TELEVISIONI - Riparazioni. Tel. 210.765.

TV RIPARAZIONI corso 1 n. 1 336.81.55.

TRASLOCHI TO-domani tel. 597.453.

ELETTRAUTO via Grandezza 36 orario continuato Cristiano tel. 266.217

ELETTRAUTO Torinese 3.1 749.53.66.

ELETTRAUTO Cirmea 80 tel. 882.526.

ELETTRAUTO Juventus 9 1 530.016.

ELETTRAUTO Monte 251 650.001

ELETTRAUTO gomme, batterie v. C. Cattaneo 84 - Fiorio - Tel. 01224/430.883.

C.T.C. convenzionata vendita e riparazione programmata v. Genova 181 tel. 329.000.

AUTORIPARAZIONI Cordova 4/3.

INDIRIZZI UTILI

ACCONCIATURE MASCHILI Corso Eustorgio 6 Torino 101 618.083

ACCONCIATURE Salvatore consiglia acconciature. Tornando 46 tel. 540.304

ALDO Parrucchiere per signora, massaggi, via Cibrario 17 tel. 834.848

ELETTRAUTO via Bramante 36 orario continuato. Cristiano tel. 266.217

ELETTRAUTO Tirinese 3.1 749.53.66.

ELETTRAUTO Cirmea 80 tel. 882.526.

ELETTRAUTO Juventus 9 1 530.016.

ELETTRAUTO Monte 251 650.001

ELETTRAUTO gomme, batterie v. C. Cattaneo 84 - Fiorio - Tel. 01224/430.883.

C.T.C. convenzionata vendita e riparazione programmata v. Genova 181 tel. 329.000.

AUTORIPARAZIONI Cordova 4/3.

La concessionaria FIAT ORTA SAS è aperta per tutto il mese di AGOSTO

Via Torino 12, tel. TORINO — C.so Spezia 11, tel. TORINO

Via Genova 16, tel. — Str. Torino 97/99, tel. TROFARELLO

In agosto la città delle foto è aperta

Marvin rimane aperto per chi resta, per chi passa, per chi torna, con i suoi 18.000 articoli di fotocineottica.

iniziative, nostre foto fotocinecttica. Sconti, marvin Via Lagrange 45, Torino

Saper spendere

Funghi nella grotta

Si può intraprendere la coltivazione dei funghi champignon - Questo il metodo

Che fare di una vecchia miniera di abbandonata? Il signor Romano di Luserna San Giovanni ha avuto un'idea: «*Si potrebbe adibire alla coltivazione dei funghi champignon, ma partiremo non sappiamo nulla in materia e vogliamo qualche buon consiglio. E' redditizio?*».

★★ Risponde la dott. Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle Coltivazioni dell'Università di Torino: «In Italia si consumano soltanto 100 gr pro capite l'anno di champignon contro, ad esempio, i 2,3 kg della Germania. Questi funghi freschi si producono , perché non c'è disponibilità in questi mesi da maggio ad agosto. Si può vendere il prodotto all'industria conserviera, ma si spuntano prezzi più bassi, ad esempio 1300 lire/kg contro i 1500 lire secondo le quotazioni di quest'anno.

«Prima di intraprendere la nuova coltivazione (4 cicli l'anno) è necessario disinfettare la grotta con vari insetticidi, come Diazinone al 2 per cento o ipoclorito di sodio o formalina. Le grotte hanno il vantaggio di non richiedere alcun raffreddamento d'estate e un modesto riscaldamento d'inverno, mentre i capannoni consentono di effettuare a macchina le operazioni di carico e scarico del letame».

Continua l'esperta: «Occorre provvedersi di micelio di Agaricus bisporus (abbondante in disposizione un elenco di ditte specializzate), di letame di cavallo e di pollo, ricco quest'ultimo di azoto, di torba, sabbia, ghiaia e paglia. Si prepara il substrato: una miscela di 100 kg di letame di cavallo, 6-8 kg di letame di pollo, 2,5 kg di solfato di calcio idrato oppure di una miscela di kg di paglia e 30 kg di letame di pollo. La miscela si ottiene mettendo i prodotti in alte pile tenute bagnate per 5 giorni consecutivi e mescolando la massa in modo da arieggiare il letame, che fermenta raggiungendo i 70-80 gradi di temperatura.

«Quindi il substrato è messo in una camera di pastorizzazione, cioè un ambiente riscaldato a 60 gradi; qui rimane per 10-12 ore per eliminare i parassiti (nematodi, acari, muffe); per altri 6-8 giorni si tiene a 50 gradi, perché avvenga un'ulteriore trasformazione delle sostanze contenute e diventi più adatto al prelievo. In questo punto il substrato è pronto.

«Lo mette allora in grossi sacchi di polietilene (circa 30 kg per uno) che rimangono aperti: sulla sommità il substrato si effettua la semina, micelio, un chilo su 100 chili di letame, poi si ricopre il tutto con uno strato di torba, ghiaia e sabbia. S'inizia il periodo di incubazione, la cui temperatura ottimale è di 23 gradi; esso dura 15 giorni e dopo 25 giorni s'inizia la prima raccolta: in tutto se ne fanno a distanza di 10 giorni. Dalla prima raccolta, in media si ottengono due chili di funghi per sacco, lo stesso dalla seconda, un chilo dalla terza, dalla quarta, gr dalle ultime due. I sacchi producono per due mesi: alla fine si bruciano. Il substrato che è un buon concime viene venduto per concimare i campi».

Verona c'è un'associazione italiana fungicoltori e può essere utile prendere contatto. Meglio anche visitare una fungaia prima intraprendere l'attività: se ne trovano a Verona e una a Bologna, dieci a Treviso (la zona produce il per cento dei funghi ottenuti a livello nazionale), sei a Bergamo e alcune nel Lazio, in tutto una quarantina aziende che producono due quintali funghi al giorno.

★ Zucchini alla menta di Bianca delle conserve: zucchini trombetta perché più bianchi; puliti, lavarli, tagliarli a dadi, portare a bollore dell'aceto di vino bianco con poco sale e un pizzico di zucchero, buttare gli zucchini e quando riprende il lasciarli per poco più di minuto. Scolare subito e far asciugare in canovaccio; disporli nei vasi a chiusura ermetica alternandoli fogli di menta fresca e spicchi d'aglio; coprire con olio d'oliva e chiudere.

★ Questi cetrioli alla senape, suggeriti Bianca, saranno squisiti d'inverno. Occorrono tre chili cetriolini freschi e sodi; disporli in una terrina, cospargerli con 130 e teneli fresco per notte. Sgocciolarli, asciugarli telo; raschiare una di cren, tagliarla a fettine, unire 300 gr di cipolle fette, due foglie alloro, qualche rametto aneto, mezza tazza da caffè di senape in grani, un cucchiaino di peperoncino rosso. Mescolare gli ingredienti. Mettere i cetrioli nei vasi alternandoli con i gusti. Portare ebollizione 500 gr di zucchero in mezzo litro acqua e un litro aceto bianco; lasciar bollire adagio per circa 5 minuti, versare subito sui cetrioli, lasciar raffreddare completamente, velare con cucchiaio d'olio e chiudere ermeticamente.

Simonetta

GRP

7 — Le stravaganze del barbaro, film
7.50 I giorni di oggi
8.30 Senza vestiti, film
10.02 Programma: Muse in
10.30 Scandali al sole, film
12 — La furia di Hong Kong, telefilm
12.20 Gulliver, telefilm
12.45 Almanacco storico - Grp Flash - Lisdino Doroo valent
13.03 Mork and Jenny, telefilm
13.34 Lupin III, telefilm
14.02 La strana legge del dottor Manga, film
15.30 S.O.S. Pattuglia, telefilm
15.55 Capitani e re, telefilm
16.50 Grp Spettacoli
17 — sconosciuto, film
18.30 Mork and Jenny, telefilm
18.55 Lupin III, telefilm
19.25 Grp Flash
19.40 Problema salute
20.02 S.O.S. Pattuglia, telefilm
20.30 Generale Custer, telefilm
21.30 Un uomo da rubia, film
23.25 Grp Flash
23.30 Bourges operazione Bangkok, film
0.30 Dei giorni di oggi
1 — Holiday, film
2.30 Gli italiani e la donna, film
4 — Come ben quei giovani in gratitudine..., film
5.30 I ponti di Toko-Ri, film

Telecity

8 — Hanna & Barbera, cartoni
8.30 Hanna & Barbera, cartoni
9 — Telefilm
10 — Il cavaliere nero, film
12 — Hanna & Gallina, cartoni
12.25 Tv Flash
12.30 Operazione sottomondo, telefilm
13 — Pinocchio, telefilm
14 — Big Valley, telefilm
15 — I diamanti, film
16.30 Viva, cartoni
17 — Hanna & Barbera, cartoni
17.30 Hanna & Barbera, cartoni
18 — Hanna & Barbera, cartoni

Le televisioni private

18.30 Girandola musicale
19 — Big Valley, telefilm
20 — Operazione sottomondo, telefilm
Nido
23 — L'incredibile Superman, film
L'undici del padrino, film

Videogruppo

12.05 Telefilm
13 — Io sono perversità, film
15.30 Calcio mondiale
16 — Grande Uaul
17.30 Battaglia di spie, film
19.30 Cartoni
20 — Telefilm
20.30 La spiaggia rossa, film
22.30 Film
Pippi11 — Agente 23 massacro al sole, film
24 — Film della notte

Studio Nord

19.30 Nido
20 — Scacco matto, telefilm
21 — Pirati della Malesia, film
23 — La bocca sulla strada, film

Quarta Rete

12 — Zona disco
12.15 Scooby Doo, cartoni
12.45 Petrolio rosso, film
14.15 Top cat, cartoni
17.30 Scooby Doo, cartoni
Mikago
19 — Top cat, cartoni
19.30 Sherlock Holmes, cartoni
20 — Top cat,
20.30 sconosciuto alla sua tomba, film
22.10 Astropanorama
22.15 Sherlock Holmes, telefilm
Il fantasma di Londra, film
0.15 Eroticolino
0.30 Elio coro John, film

Quinta Rete

10 — Multivisione Instamoe
11 — Agente 283 massacro al sole, film
12.30 Piccola Lulù, cartoni
13 — Due soldi di felicità, film
14.30 Corna senza limiti, cartoni
15 — Yabby, cartoni
15.30 Documentario
16 — Il ritorno dell'inafferrabile Stuey, telefilm
17 — Undicesto agente 777, film
18.30 Space robot, cartoni
19 — Yabby, cartoni
19.30 Buonasera con...
20 — Piccola Lulù, cartoni
20.30 Per un dollaro di gloria, film
22.15 Lo strangolatore dalla sua alla, film
23.45 Il ritorno dell'inafferrabile Stuey, telefilm
0.45 Mondo di notte, telefilm

RT

13 — Spectroman,
13.30 Videostar in concerto
16.30 Le carogne di Londra, film
18 — Spectroman, cartoni
18.30 Videostar in concerto
19.30 Ore zero e dintorni, telefilm
19.45 Jason e Tolada, cartoni
20.15 Missione impossibile, telefilm
21.15 Apocalisse Piume Cinilo, film
22.45 Sport
23.15 Passo parola: intervista di M.

Rete Uno

12 — Anche i baio mustano, film
13.30 Buttiori, cartoni
14 — Il tesoro del diavolo, telefilm
14.30 Il re degli scapoli, film
16.30 garibaldino in to, film
18.30 Romanzo sceneggiato
19.30 Retrò Manila
20.30 Evviva la libertà, film
22.30 Superstar del rock
23 — La montagna sacra, film

Telecupole

11 — Hitchcock, telefilm
12 — Gaston, sceneggiato
13 — Piccolo mondo antico, film
14.30 Calcio brasiliano
16.30 La principessa Zaffiro, cartoni
18 — Ellery Queen, telefilm
17 — I ragazzi della porta accanto, telefilm
17.30 Gaston Fleichaut, sceneggiato
18.30 La principessa Zaffiro, cartoni
19 — L'uomo e la terra, documentario
19.30 Spazio 4
20 — A tutto amore, telefilm
20.30 Diana, telefilm
21.30 Il figlio della sventura, film
23 — Calcio brasiliano
24 — Hitchcock, telefilm

Telesubalpina

18 — Corna senza limiti, cartoni
18.30 Rookies, telefilm
19.30 Culture indigene
20.30 Korg, telefilm
21 — che dà vita
21.30 Kojak, telefilm
22 — Agente 535 massacro a diamanti, film

Telemontoso

18.30 Gli orsi di Kartoum, film
20 —
20.30 Un giorno in pretura, film
22 — Spettacolo
22.30 Il grande rischio, film

Retequattro Telestudio

6.30 Quella magnifica dozzina, cartoni
9 — Gatling robot, cartoni
9.30 Gundam, cartoni
10 — I tre eroici, telefilm
10.30 Grande Hollywood: stelle mai stati vivi, film
12 — Surgeon, telefilm
12.30 The Jeffersons, telefilm
13 — Quincy, telefilm
14 — di Dancin' Days
14.45 Il cocktail di carta, film
16.30 Gundam, cartoni
17 — magnifica dozzina, cartoni
17.30 Gatling robot, cartoni
18 — Piccoli gangster, telefilm
18.30 Dancin' Days, telefilm
19.30 Maude, telefilm
20 — The Jeffersons, telefilm
20.30 Quincy, telefilm
21.30 Isadora, film
23.15 Veruschka, film
0.45 La balia di Belgioi, film

Tv Flash

12 — Bambina, cartoni
12.25 Jason e Tolada, cartoni
12.35 Rassegna stampa e notiziario regionale
13 — Quattro donne nella notte, film
14.30 Sotto il Hawey, film
15.30 La sfera di Sorrento, film
Il tetto arriva film
16 — Bambina, cartoni
16.25 Il fantastico mondo di Paul, cartoni
16.50 Botsk e Lolah
18 — Una strega in corsa d'amore, reportage
19.30 Flash attualità
19.45 In concerto
20.15 Karina, telefilm
20.46 Il fantastico mondo di Paul, cartoni
21.10 sport
21.40 Il gigante di Boston, film
23 — Flash attualità
23.15 Texas sconfinato, film

Tra il bagno e una gita

Il conto alla rovescia è cominciato ieri mattina. Passato il Ferragosto, per molti è forse già l'ora di fare le valigie e di tornare a casa. Per tutta la settimana, comunque, le spiagge della Riviera [illegible] affollate di villeggianti [illegible] e stranieri.

I «mondi» turistici post-ferragostani [illegible] ricchi e le occasioni [illegible] divertirsi e dimenticare le angosce quotidiane in città sono molteplici. Concerti, gare sportive, manifestazioni culturali per tutti i gusti sono in programma ovunque da Varazze a Ventimiglia. [illegible] c'è il problema dei prezzi, che variano a seconda delle località e delle scelte personali.

Ma, come sempre, il mare è la mèta preferita dai liguri e dagli ospiti. Un bagno, possibilmente tranquillo, una battuta di pesca o una semplice [illegible] in barca sembrano essere i passatempi preferiti dalla maggioranza dei turisti.

Nella foto qui sopra il gabbiano de «La Stampa» [illegible] si è posato [illegible] di due graziose ragazze pronte a [illegible] una scena [illegible] e ripetuta ogni giorno [illegible] spiagge del Ponente.

Nuovo attentato, danni per 40 [illegible]

Torna il racket e a Ventimiglia brucia un camion

VENTIMIGLIA — Ancora un attentato, [illegible] città [illegible] confine, ai danni [illegible] commerciante. Nella notte tra [illegible] e domenica, ignoti hanno appiccato il fuoco al camion di Antonio Barilà, [illegible] anni, abitante in via Oberdan 3, commerciante [illegible] frutta e verdura. L'automezzo, [illegible] Fiat 616, è andato completamente distrutto. I danni ammontano ad una cinquantina di milioni.

L'episodio riapre gli interrogativi sul racket delle tangenti che negli ultimi mesi, a [illegible] più o meno fisse, ha colpito numerosi imprenditori [illegible] Ventimiglia. [illegible] decina [illegible] giorni fa, [illegible] autobetoniere per il pompaggio del [illegible] mento [illegible] «Calcestruzzi Val Roja», in [illegible] Limone Piemonte [illegible] erano state distrutte da un altro incendio doloso, [illegible] per oltre 80 milioni di lire.

L'attentato ai danni [illegible] Antonio Barilà è stato compiuto poco prima [illegible] tre di domenica mattina. Il camion era posteggiato in via Martiri, poco distante dal mercato ortofrutticolo. Un'ora dopo, il proprietario avrebbe dovuto cominciare a scaricare la merce. Secondo i primi accertamenti, svolti [illegible] carabinieri, l'automezzo, carico di cassette [illegible] frutta e verdura, sarebbe stato cosparso [illegible] benzina da due uomini.

Secondo alcune testimonianze, che comunque devono [illegible] essere verificate, gli [illegible] si sarebbero allontanati a piedi per un centinaio [illegible] metri, quindi sarebbero [illegible] fuggiti a bordo [illegible] «Giulia» Alfa Romeo bianca. Sul posto è accorsa una squadra dei vigili del fuoco di Sanremo, che però non ha potuto impedire che le fiamme distruggessero completamente il camion. Il fuoco [illegible] è esteso anche ad [illegible] furgoncino Fiat [illegible] posteggiato accanto al camion, ma in questo caso i pompieri [illegible] sono riusciti [illegible] evitare gravi danni.

Agli inquirenti, Antonio Barilà ha dichiarato di [illegible] aver mai ricevuto minacce o ordini [illegible] pagamento di «tangenti». Le indagini sono però dirette principalmente verso il racket, anche [illegible] tecnica usata dagli sconosciuti è simile a quella di precedenti attentati.

c. d.

Tremenda esplosione nel complesso «Le Esperidi» [illegible] Sanremo

Chiama l'ascensore, un boato il palazzo era saturo di gas

Il dramma l'altra sera in via Padre Semeria - Un operaio dell'Italgas (rimasto ferito) stava cercando il guasto quando ha [illegible] l'imprudente gesto - Danni per 100 milioni

Sanremo. [illegible] dificio nel quale è avvenuta l'esplosione. Nel riquadro Luciano Busdon (Tel. Gatti)

SANREMO — Una violenta esplosione, provocata [illegible] una fuga [illegible] gas, ha devastato domenica mezz'ora alcuni appartamenti e la tromba dell'ascensore del palazzo «Espere», nel complesso «Le Esperidi», in via Padre Semeria a Sanremo. Un operaio dell'Italgas, Luciano Busdon, 42 anni, abitante in via Lamarmora 164, sposato, è rimasto ferito, anche [illegible] in modo [illegible] grave, mentre [illegible] di individuare la perdita.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 21,30: un enorme boato, avvertito dagli abitanti di tutta la zona ovest della città, ha mandato in frantumi i vetri del palazzo e [illegible] alcuni condomini vicini. E' stato lo stesso operaio, assieme ad alcuni inquilini, a ricostruire la dinamica dell'esplosione, che avrebbe potuto avere conseguenze tragiche.

Luciano Busdon è arrivato al condominio intorno alle 21: alcuni abitanti avevano segnalato [illegible] fuga [illegible] gas. Pare che [illegible] alcuni mesi le perdite all'impianto di distribuzione del combustibile fossero piuttosto frequenti. L'operaio, dopo [illegible] aver inutilmente [illegible] di individuare il guasto, ha chiamato l'ascensore per fare un sopralluogo ai piani superiori.

L'imprudente gesto ha provocato lo scoppio. Al momento dell'arresto, l'ascensore [illegible] provocato una scintilla che ha innescato l'esplosione, in un ambiente già saturo [illegible] gas. [illegible] è stato scaraventato a terra, dopo [illegible] volo [illegible] alcuni metri. Le porte d'ingresso di cinque appartamenti situati al piano seminterrato ed [illegible] pianterreno sono state divelte, mentre lampadari e vetri delle finestre andavano in frantumi. L'ascensore è stato sventrato.

Tra le abitazioni danneggiate, anche quella dell'avvocato [illegible] Giusy Allavena, esponente [illegible] dei pri sanremese. Ingenti anche i danni alla tromba dell'ascensore.

Luciano Busdon, soppalito dai calcinacci, è [illegible] e [illegible] da alcuni inquilini, quindi trasportato da un'ambulanza della Croce [illegible] all'ospedale. Ha riportato la frattura del braccio [illegible] e escoriazioni [illegible] tutto il corpo. E' stato giudicato guaribile in 45 giorni.

I vigili del fuoco, accorsi con due squadre [illegible] il comando del capitano Inzaghi, soltanto dopo due ore sono riusciti a domare l'incendio. I danni al palazzo, secondo una prima stima, ammontano a circa [illegible] milioni. [illegible] fatto [illegible] stanno occupando anche i carabinieri, [illegible] accertare eventuali responsabilità.

Da tempo, [illegible] lettere all'amministratore, [illegible] inquilini avevano denunciato le carenze dell'impianto del [illegible] e in particolare [illegible] canne fumarie, [illegible] precarie condizioni.

Il complesso «Le Esperidi» [illegible] al centro [illegible] polemiche una decina [illegible] anni fa, per una serie di abusi [illegible]

c. d.

Drammatico episodio il giorno di Ferragosto sulla spiaggia affollata di bagnanti

Annega a diciott'anni nel mare di Cervo lo trova una bimba, credeva fosse un sub

Il ragazzo si chiamava Luciano De Stefano ed [illegible] di Torino - Inutili tutti i soccorsi, [illegible] disperazione dei genitori

CERVO — Un ragazzo di [illegible] anni, Luciano De Stefano, residente [illegible] a Torino in via Co[illegible] è annegato nel tratto di mare antistante il Camping Mimosa. Il fatto è avvenuto la domenica di Ferragosto, sotto gli occhi di centinaia [illegible] bagnanti.

Luciano [illegible] era [illegible] poco dopo mezzogiorno. [illegible] quel momento [illegible] spiaggia era molto affollata, da qualche giorno [illegible] nei «residence» turistici situati nella [illegible] si registra il [illegible] esaurito. In alto, sulla via Aurelia, [illegible] colonna in[illegible] di auto posteggiate ai lati della strada.

A dare l'allarme [illegible] una bambina: ha notato il corpo di Luciano che galleggiava bocconi a pochi passi dalla riva. Era facile scambiarlo per un ragazzo che giocava a fare il sub. L'acqua in quel punto [illegible] alta poco più di un metro, il mare calmo.

Poi la bimba, incuriosita lo ha toccato e il corpo di Luciano [illegible] è rivoltato. Una agghiacciante: il ragazzo è stato trascinato a riva. [illegible] bagnino gli ha praticato a lungo la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco. Il giovane però [illegible] dava più segni di vita. Inginocchiati accanto a Luciano anche il padre, Antonio, e la madre Aida.

[illegible] posto [illegible] intervenuti un'ambulanza della Croce [illegible] di Diano Marina, la guardia medica e una pattuglia della squadra mobile. Poi una corsa disperata e purtroppo inutile verso il pronto soccorso: Luciano De Stefano è arrivato cadavere all'ospedale di Imperia.

Difficile per il momento stabilire le [illegible] tragedia. [illegible] improvviso malore, probabilmente una [illegible] congestione. Pare che il giovane studente torinese [illegible] mangiato da poco. Un'imprudenza che gli è costata la vita.

Luciano, insieme alla famiglia, [illegible] alloggiato da circa due settimane nel camping Mimosa, situato sul promontorio che divide Andora da Cervo. Era la prima volta che passavano le vacanze in questa località. La famiglia De Stefano aveva fatto la prenotazione al camping Mimosa per stare insieme [illegible] alcuni parenti. Luciano [illegible] due fratelli, Paolo [illegible] anni e Gianluca [illegible] Dormivano in [illegible] roulottes. Il sostituto Procuratore, dottor Novella, che si occupa del caso, non ha disposto l'autopsia.

m. t.

A Cervo acqua salata code alle fontanelle

[illegible] — Code ogni [illegible] fontane [illegible] Cervo per avere un po' d'acqua potabile, in alternativa all'acqua salata che sgorga dai rubinetti di casa [illegible] che [illegible] servire soltanto [illegible] i servizi igienici: nonostante le speranze nate dopo l'inaugurazione dell'acquedotto sottomarino che porta fino a Imperia le acque [illegible] Roja, Cervo continua a doversi rifornire, come il vicino Comune di San Bartolomeo, dell'acquedotto del Merula, nella valle di Andora, ormai assolutamente insufficiente per i centri in cui si [illegible] moltiplicate le «presenze».

[illegible] poca acqua dolce [illegible] cui dispone Cervo arriva dalla «sorgente delle Murene»: [illegible] la fonte, in questi ultimi giorni, [illegible] il suo gettito esiguo riesce a riempire [illegible] in parte la [illegible] polmone» che alimenta le uniche tre fontane comunali.

Pertanto le «code» serali per riempire i contenitori [illegible] plastica con acqua buona si allungano. Accade anche, come alcuni giorni fa, che [illegible] un guasto alla pompa non vi sia completamente acqua

Analoga situazione [illegible] San [illegible] che riesce, tuttavia, ad avere un certo quantitativo [illegible] acqua potabile da [illegible] Marina.

La «grande speranza» dei cervesi è che, per il prossimo anno, anche il paese possa essere [illegible] collegato all'acquedotto [illegible] Imperia, [illegible] sarà terminato l'allacciamento diretto fra la tubazione del Roja e quelle [illegible] capoluogo e dal Dianese: [illegible] un problema civile, oltrechè finanziario, anche [illegible] per completare ogni particolare, [illegible] ancora [illegible] miliardi.

Fra l'altro viene osservato che se Cervo ricevesse questa [illegible] fonte [illegible] rifornimento, potrebbe lasciare ad Andora, ugualmente «assetata», tutta l'acqua [illegible] sorgenti del [illegible] rula.

Un paese che, invece, ha risolto autonomamente i propri problemi idrici (in attesa, anche qui, [illegible] acque del Roja) è San Lorenzo al Mare. In pochi anni, ha [illegible] sviluppo eccezionale: sfruttando tutte le fonti disponibili nel territorio comunale San Lorenzo, per la prima volta [illegible] molti anni, è riuscito a garantire a tutti i cittadini acqua buona e sufficiente anche nel critico periodo di Ferragosto.

b. v.

Spara [illegible] ladri il fratello del pretore

TAGGIA — La villa del dottor Curia, pretore di Taggia, grosso centro della Valle Argentina, è stata visitata l'altra notte dai ladri. I malviventi [illegible] riusciti però a [illegible] nulla, in quanto il fratello del magistrato (che è in ferie) è intervenuto sparando alcuni colpi di fucile in aria e mettendoli in fuga.

(c. d.)

Le [illegible] per le «opere a terra» dello scalo turistico

Ecco la mappa di Portosole i primi lavori tra due mesi?

Entro il 31 ottobre il Cnis [illegible] il piano di [illegible]

[illegible] — Sarà subito possibile dare il via alla [illegible] struzione delle «opere a terra» [illegible] Portosole se però saranno [illegible] eseguite nei termini tecnici indicati dalla seconda commissione consiliare, che [illegible] giorni scorsi ha preso in esame il piano particolareggiato elaborato [illegible] Cnis (Circolo nautico internazionale di Sanremo) che ha in [illegible] sione l'approdo turistico. Tale piano, infatti, è stato respinto dal comitato di quartiere di S. Martino interessato [illegible] costruzioni, dalla commissione edilizia e, [illegible] anche dalla [illegible] conda commissione consiliare, il cui parere è vincolante anche per il Consiglio comunale.

Sarà possibile procedere alla costruzione [illegible] tali opere — negozi, cabine, mini alloggi, un albergo e quant'altro [illegible] corre ad un porto turistico (Portosole è considerato il più importante del Mediterraneo) — se entro tre mesi il piano particolareggiato verrà modificato in ottemperanza [illegible] suggerimenti avanzati dalla seconda commissione. [illegible] frattempo, a dimostrazione che l'amministrazione vuole accelerare i tempi e risolvere comunque il problema, il sindaco emetterà due ordinanze con le quali viene fatto obbligo [illegible] Cnis di costruire le tre piscine previste al momento [illegible] concessione demaniale nei tre stabilimenti balneari che sono a fianco a Portosole (Morgana, Italia e Arenella) e procedere alla pulizia dell'area dove dovranno sorgere [illegible] «opere a terra».

Il parere negativo della commissione è stato [illegible] principalmente dall'eccessiva volumetria prevista (oltre [illegible] mila metri cubi contro i 6 mila concessi negli anni scorsi dalla Regione Liguria).

Attualmente l'area destinata [illegible] alle opere a terra è lasciata in totale abbandono per cui la commissione, confermando comunque che 6 mila metri cubi sono pochi [illegible] insufficienti per una corretta sistemazione della zona, anche in rapporto alle esigenze emergenti dall'attività portuale e turistica, mentre [illegible] cubatura richiesta [illegible] piano particolareggiato è eccessiva, ha richiesto al Cnis, [illegible] entro il 30 ottobre prossimo, una nuova stesura [illegible] piano, che dovrà contenere le indicazioni [illegible] tecniche suggerite dalla commissione.

Sono modifiche essenziali che riguardano, per esempio, il livellamento delle nuove costruzioni all'attuale passeggiata Trento e Trieste, così da non creare una barriera per le [illegible] a monte: la costruzione [illegible] abbiamo detto, delle tre piscine una delle quali, quella sulla spiaggia [illegible] comunale, [illegible] dimensioni olimpioniche (mq 1250), dovrà disporre [illegible] idonei parcheggi

[illegible] commissione suggerisce anche che l'attuale passeggiata venga trasformata a giardino, che si proceda alla copertura del torrente S. Martino (con la creazione su di esso di una strada pedonale, che diverrebbe [illegible] per lo spostamento della ferrovia a monte); infine, i moduli (negozi e cabine) previsti sotto la passeggiata devono [illegible] interrotti all'incirca [illegible] 10 metri ogni 30. [illegible] impedire la costruzione di una autentica «barriera edilizia».

Renato Oliveri

San Lorenzo recuperato il cadavere

S. LORENZO AL MARE — E' stato ritrovato al largo del porticciolo [illegible] S. Lorenzo, il corpo [illegible] Roberto Filocca, [illegible] anni, il giovane commerciante lombardo scomparso giovedì pomeriggio, a 300 metri dalla costa, nel tratto antistante [illegible] Terre Bianche.

Il giovane [illegible] immerso per pescare in apnea. In quel punto il fondale è profondo circa 12 metri.

Avvistato da un'imbarcazione [illegible] carabinieri, il corpo [illegible] è stato recuperato [illegible] una squadra [illegible] sommozzatori dei vigili del fuoco e dagli uomini della motovedetta CP 1003 della Capitaneria [illegible] Porto di Imperia.

(m. f.)

La crisi di governo ritarda le nuove normative

Classificazione, marchio, doc per l'olio ancora un rinvio

[illegible] — La crisi [illegible] governo rischia di far slittare nel tempo un provvedimento utile per risollevare le sorti dell'economia imperiese. Si tratta [illegible] progetto di legge per la classificazione, l'istituzione [illegible] marchio [illegible] garanzia di qualità e [illegible] denominazione d'origine controllata dell'olio di oliva destinato alla vendita al minuto.

Di rivedere [illegible] normativa del settore, piuttosto antiquata, e [illegible] aggiornarla, anche alla luce delle disposizioni della Cee in materia, si parla da anni. Vi [illegible] state quattro proposte: una democristiana, una socialista e due comuniste. Di analizzarne e fonderne il contenuto in un testo unico di legge, si è occupato un comitato ristretto della commissione agricoltura della Camera. Tra i suoi membri, anche un parlamentare imperiese, [illegible], Franco Dulbecco, [illegible] pci.

[illegible] succederà, ora? «Non tutto è perduto. Se, come appare possibile, si riformerà presto [illegible] governo, i risultati [illegible] nostro lavoro verrebbero sottoposti piuttosto rapidamente all'esame della commissione, per il varo del progetto in sede legislativa»: risponde fiducioso Dulbecco.

[illegible] provvisorio, suscettibile tuttavia di variazioni, attraverso gli emendamenti, e suddiviso in [illegible] articoli. [illegible] i più importanti, il secondo, quello relativo alla classificazione. Sono introdotte tre denominazioni: «olio sergine [illegible] oliva», riservato a quello naturale, ottenuto soltanto mediante processi meccanici, compresa [illegible] pressione, [illegible] seclusa qualsiasi miscela; «olio di oliva», quello costituito da un taglio [illegible] olio di [illegible] rettificato [illegible] olio vergine di oliva; e «olio di sansa e [illegible] oliva», ottenuto con un taglio [illegible] olio di sansa di oliva rettificato. E', insomma, un tentativo di mettere ordine nel settore, e [illegible] semplificare [illegible] pochi tipi essenziali [illegible] numerosissimo, eccessivo qualità [illegible] olio di oliva.

Di rilievo particolare il punto [illegible] quarto, che dispone l'aggiunta dell'indicazione del luogo [illegible] oleico, e aggiunge: «*E' vietata la miscela di olio di semi provenienti [illegible] semi diversi. Sulle confezioni di olio di semi e di olio di sansa di oliva, destinati alla vendita per alimentare, dovranno essere indicati in modo ben visibile i solventi utilizzati [illegible] l'estrazione* [illegible] oli». E' [illegible] garanzia in più, a [illegible] della salute del consumatore.

L'articolo 5 riguarda l'istituzione del marchio di qualità: «*Oltre ad esso* — precisa — *l'olio extra vergine di [illegible] può fregiarsi di un marchio [illegible] origine [illegible] sono tipiche di produzione*». E' questo il punto più controverso di tutta la legge. C'è infatti qualche divergenza con [illegible] componente [illegible]: l'on. Poli, estensore [illegible] [illegible] proposte, insiste sulla necessità «*di consultare le regioni, prima di approvare l'articolo*».

Ma, secondo Dulbecco, l'ostacolo dovrebbe [illegible] superato, «*perchè [illegible] de intende proseguire sulla [illegible] imboccata, e lo [illegible] Poli [illegible] ha misconosciuto il ritiro [illegible] normativa*». C'erano riserve anche da parte comunista, soprattutto sulla classificazione e sul marchio: «*Ma quelle fondamentali sono cadute con l'accettazione integrale dell'art. 4, che riteniamo il principale*», conclude Dulbecco.

g. d.

Rubava sulle spiagge arrestato

[illegible] MARINA — [illegible] attivo sulle spiagge con atteggiamento da play-boy [illegible] [illegible] inflirare le [illegible] [illegible] di qualche signora per [illegible] il portafogli.

E' un giovane tedesco, [illegible] nardi Fytili, [illegible] anni, proveniente [illegible] Krumbach, arrestato domenica da una pattuglia [illegible] carabinieri di [illegible]

Il giovane aveva [illegible] una refurtiva di quasi due milioni. I carabinieri lo hanno fermato sulla spiaggia [illegible] lungomare.

(m. f.)

Il ministero ha deciso di agevolare [illegible] studi ai lavoratori

Imperia, corsi di scuola media riservati agli «alunni» adulti

IMPERIA — Il ministero [illegible] Pubblica Istruzione ha assegnato [illegible] provincia [illegible] Imperia, per il prossimo anno scolastico, [illegible] effettuazione [illegible] dodici corsi [illegible] sperimentali di scuola media. Potranno iscriversi ai corsi, che avranno orario notturno, i lavoratori [illegible] e gli adulti [illegible] genere [illegible] abbiano compiuto, o compiano entro il 31 dicembre 1982, il 15° anno di età e siano in possesso, se minori di 23 anni, del diploma di licenza elementare.

Nel dare la notizia il provveditorato agli studi ha reso noto [illegible] [illegible] lezioni si svolgeranno [illegible] [illegible] ottobre [illegible] al 20 maggio '83. Le sedi dei corsi saranno a Imperia, Sanremo, Ventimiglia e Taggia. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro il prossimo 21 settembre ai presidi delle scuole medie «Novaro» di Imperia, «Papa Giovanni» di San Remo, «Biancheri» di Ventimiglia e «Ruffini» di Taggia.

Scopo [illegible] corsi è di permettere che anche i giovani costretti al lavoro prima di portare a termine gli studi abbiano modo di ottenere il diploma di scuola media. [illegible] scopo dovranno sostenere, subito dopo il termine [illegible] lezioni, gli appositi esami.

Le [illegible] obbligatorie [illegible] italiano, storia, geografia, educazione civica, matematica, chimica, fisica, scienze e una lingua straniera (inglese o francese). L'insegnamento della religione sarà impartito soltanto se richiesto.

Per [illegible] preparare gli allievi, nelle settimane precedenti l'inizio delle lezioni si svolgeranno attività di programmazione didattica per i docenti che includono una prima serie di contatti con i corsisti: la frequenza sarà obbligatoria.

b. v.

Gli apparecchi telefonici aumentati del 5% nel 1982

IMPERIA — Sono 94.000 gli abbonati al telefono in provincia [illegible] Imperia: rispetto all'anno scorso, il loro numero è aumentato [illegible] 5%. Gli apparecchi telefonici degli utenti [illegible] 121.000, quelli a disposizione [illegible] pubblico 2.700 (più 4,25% nei confronti dell'81). Queste cifre statistiche sono state rese note dall'ing. Giovanni Fedele, capo dell'agenzia di Imperia-Sanremo della Sip, durante la cerimonia di presentazione del nuovo elenco abbonati delle province [illegible] Imperia e di Savona, la cui distribuzione sta per iniziare, [illegible] «pagine gialle», [illegible] guida «Tuttocittà» e [illegible] volumetto «Tuttotelefono», [illegible] novità di quest'anno.

«*Continuando in questa* [illegible] *riconfermato molti apprezzamenti, abbiamo voluto inserire* [illegible] *in copertina un messaggio culturale, teso a valorizzare il patrimonio artistico della Liguria*», spiega l'ing. Fedele. La scelta è caduta sul Museo Etnografico del Ponente ligure, sorto un paio di anni fa e ospitato nel Castello di Cervo.

L'elenco '82-'83 è stato «tirato» in 285.000 copie: 240.000 sono a disposizione degli abbonati e degli [illegible] Sip delle [illegible] province, le altre 45.000 saranno distribuite a tutte le agenzie e ai centralini telefonici di tutt'Italia.

b. d.

Derubavano turisti: in [illegible]

SANREMO — Ancora due arresti nella lotta della polizia contro la delinquenza «in vacanza» in Riviera. Ieri notte [illegible] [illegible] bloccati due giovani sorpresi a rubare nei sacchi a pelo dei turisti che dormivano sui lungomare delle Nazioni.

Si tratta di Sandro Sognini, 19 anni, di Caltanissetta, e Stefano Cantù, 19 anni, di Catania.

(c. d.)

31 AGOSTO [illegible]
CITTA' DI SANREMO
Assessorato al Turismo
PIAN DI POMA-STADIO
[illegible] DI CAGNO presenta
ALBERTO CAMERINI
Ingresso: prezzo unico L. 6000
Prevendita dei biglietti presso:
Twenty di [illegible] e Ventimiglia
Calzaturificio York - Sanremo
Assicurazioni Di Cagno - Bordighera
Radio [illegible] - Via Don Abbo - Imperia
[illegible] Music - Diano Marina

19 AGOSTO ORE 22
CITTA' DI SANREMO
Assessorato al Turismo
PIAN DI POMA-STADIO
FRANCO DI CAGNO presenta
MARIO MEROLA
Ingresso: prezzo unico L. 3000
Prevendita dei biglietti presso:
Twenty di [illegible] e Ventimiglia
Calzaturificio York - [illegible]
[illegible] Di Cagno - Bordighera
[illegible] - Via Don Abbo - Imperia
Click Music - Diano [illegible]

Presto i socialisti in giunta?

Rompono laici e dc a Pietra la crisi è dietro l'angolo

LIGURE — Il piano regolatore generale, da anni al centro di polemiche, confronti e dibattiti, è ancora una volta il banco di prova per l'amministrazione di Pietra Ligure. La maggioranza dc-psdi-pli guidata dal sindaco democristiano Paolo Palmarini, già scossa dalle dimissioni degli assessori laici annunciate subito dopo il voto sul bilancio del Comune, rischia seriamente di saltare. Il detonatore dovrebbe essere appunto il voto finale sul piano regolatore della città.

La democrazia cristiana sta cercando di ammorbidire i toni e di non fare esplodere la crisi. La proposta del segretario dc, Luciano Clementi, in sostanza è questa. «*Concluso il* [illegible] che doveva appunto scadere a Ferragosto, *n.d.r.*), arriare *le iniziative necessarie per ridare a Pietra una maggioranza stabile e permanente*». Un discorso che lascia comunque intravedere un rimpasto.

In termini più chiari, la proposta dc è più che altro un ultimatum: prima approviamo il piano regolatore e poi avviamo le trattative per fare entrare i socialisti in giunta. Se pli e psdi non sono d'accordo, la crisi ci sarà comunque ma i due partiti laici si assumeranno la responsabilità della mancata approvazione delle norme urbanistiche (che evidentemente verrebbero modificate nel momento in cui il psi avesse suoi assessori in giunta).

Ma questo discorso non è piaciuto ai liberali e neanche ai socialdemocratici. «*Ha tutta l'aria di essere una manovra per prendere tempo e giocare a scaricabarile*» osserva il capogruppo liberale Giovanni Armando, che, al pari dei colleghi del psdi, è favorevole all'ingresso immediato dei socialisti. «*Comunque* — aggiunge — *noi non abbiamo ricevuto alcuna offerta ufficiale da parte della dc. Sarebbe meglio che il consiglio si riunisse subito per ratificare le dimissioni dei laici e eleggere i nuovi assessori*».

Attualmente i toni in casa socialdemocratica. La promessa dc (dimissioni degli assessori democristiani dopo il voto sul prg) non ha fatto breccia. La segreteria psdi dovrebbe riunirsi oggi o al massimo domani, mentre il segretario Gio- Piccinini rileva come sia «*abbastanza strano che il* [illegible] *voglia portare in consiglio il piano regolatore quando da tanto tempo sono sospese le sedute della commissione ad hoc. Se si vuole partire da zero* — aggiunge — *è necessario farlo a tutti i livelli*». Dunque, prima la crisi e poi il voto sul prg.

Ormai non c'è molto tempo da perdere. Giovedì si riunirà la giunta, il consiglio è previsto per la prossima settimana. Gli sviluppi della crisi non sono per ora prevedibili.

a. d.

Denunciati a Calizzano

CALIZZANO — L'allevatore della Rocchettese, Catello Esposito, 45 anni, e il fratello Ugo, residenti a Cairo Montenotte sono stati denunciati dai carabinieri di Calizzano per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

I [illegible] l'incontro tra Cairese e Calizzano-Bardineto sono stati fermati da un addetto ai controlli che gli ha chiesto il biglietto d'ingresso al campo. I due se la sono sprovvisti.

Ne è [illegible] discussione, finita che sono dovuti intervenire i carabinieri che hanno accompagnato i fratelli Esposito in caserma. In particolare Catello si è ribellato ad un sottufficiale.

Il fatto ha destato molta curiosità nell'ambiente sportivo calcese. I due fratelli «sportivissimi sempre», dicono i loro amici, non avrebbero mai fatto una cosa simile: «Non sono i tipi da entrare in campo senza pagare». (g. p. c.)

Dopo la piccola frana di sabato che ha danneggiato due auto

Due massi in bilico a Capo Mele oggi l'Aurelia chiusa per un'ora

Verso le 11 tecnici dell'Anas e polizia stradale bloccheranno la «statale» per farli precipitare sulla scogliera sottostante - Gli smottamenti causati dalla lunga siccità

LAIGUEGLIA — C'è ancora un masso pericolante, di notevoli dimensioni, che a Capo Mele incombe sulla carreggiata della statale Aurelia, dopo la frana alla vigilia di Ferragosto presso Laigueglia e che ha coinvolto due auto in transito. Nelle prime ore di stamane, tecnici dell'Anas, assistiti dalla Polstrada, provocheranno la caduta per eliminare definitivamente il pericolo. Il traffico verrà temporaneamente bloccato, le spiagge sottostanti saranno sgomberate, ma il lavoro non dovrebbe protrarsi per più di un'ora e dovrebbe essere eseguito verso le 11.

Dopo gli accertamenti sulla parete di Capo Mele, i tecnici dell'Anas hanno potuto constatare che le pietre sono state smosse dall'eccessiva aridità del terreno per la scarsità di pioggia. La zona, infatti, era stata risanata lo scorso inverno con un alto muraglione che in condizioni di normalità avrebbe dovuto bloccare e impedire qualsiasi smottamento. Sul versante di Andora, invece, soggetto a maggiori rischi di frane, sono state costruite gallerie paramassi.

Alla vigilia di Ferragosto, però, si è temuto che la statale dovesse essere chiusa al traffico con tutti i gravi disagi che ne potevano derivare. Poco dopo le 17 di sabato, infatti, due grossi massi staccatisi dalla parete rocciosa sono piombati sull'asfalto e dopo aver urtato due auto in transito sono precipitati sulla scogliera sottostante.

Le vetture coinvolte sono una Horizon condotta da Adriana Chignoli, 50 anni, residente a Torino in corso Telesio 82, e una «127» guidata da Francesco Bisogni, 27 anni, residente a Milano in via Crescenzo 13. Fortunatamente, malgrado i danni notevoli subiti dalle auto, gli occupanti non sono stati feriti.

Era scattato immediatamente l'allarme dei vigili urbani di Laigueglia con il blocco della statale anche a causa della profonda buca provocata dalla caduta sul piano stradale, che ha dovuto essere riparata d'urgenza con nuovo asfalto. Il traffico è proceduto per quasi un'ora a senso unico alternato fino a quando i tecnici dell'Anas e una pattuglia della Polstrada di Albenga non vi era pericolo.

Il traffico automobilistico era ripreso normalmente nella serata di e si è svolto con regolarità nelle giornate di domenica e lunedì.

g. m.

Una delle due auto danneggiate dai massi caduti sabato sera sull'Aurelia a Capo Mele (Tel. Aldo)

Se la Camera approverà piano sanitario

Sezione autonoma a Savona per la chirurgia della mano

Il centro dell'ospedale «San Paolo» potrà notevolmente potenziato - Le pressioni del Urbani e del prof. Mantero

SAVONA — Se la commissione Sanità della Camera, approverà, senza modifiche, il testo del Piano sanitario nazionale, così varato dall'analoga commissione del Senato, la sezione di chirurgia della mano dell'ospedale «San Paolo», che opera nell'ambito della divisione di chirurgia diretta dal professor Renzo Mantero, diventerà autonoma.

Il piano sanitario prevede infatti la costituzione a livello multizonale di centri autonomi di specializzazione di traumatologia e di chirurgia della mano.

Questo primo importante risultato, che si spera diventi definitivo, lo si è ottenuto grazie all'intervento del senatore Urbani e alle pressioni del professor Mantero, la cui attività nel settore della chirurgia della mano ha ormai risonanza internazionale.

«*La norma è estremamente importante* — osserva Urbani — *perché implica il riconoscimento del carattere e dell'interesse sociale alla riabilitazione funzionale delle mani comunque infortunate e della necessità, conseguente, che sia diffuso sul territorio un servizio specialistico, capace di assicurare un intervento appropriato, nei tempi rapidi che in genere sono richiesti e come intervento successivo, correttivo di altro intervento generico*».

Se questa norma diventerà legge dello stato il centro di chirurgia della mano dell'ospedale «San Paolo» potrà quindi essere notevolmente potenziato e dimensionato secondo le effettive necessità di un'area ad alta concentrazione industriale e con grande traffico automobilistico.

m. s.

Picchiato sulla spiaggia arrestati due aggressori

SAVONA — Un marocchino è stato selvaggiamente picchiato e rapinato da tre suoi connazionali, che lo hanno poi abbandonato privo di sensi sulla spiaggia. E' accaduto la notte di Ferragosto nei pressi del [illegible] lungo via Cimarosa. Il ventitreenne ambulante è stato ricoverato alcune ore più tardi all'ospedale San [illegible] tre aggressori sono stati arrestati dai carabinieri.

Il ferito si chiama Mohamed Zyzari, ha riportato contusioni al capo e in varie altre parti del corpo. I medici lo hanno ricoverato in corsia con prognosi di venti giorni, salvo complicazioni. Il carcere, accusati di rapina aggravata, sono invece finiti Mohamed Cougred, 41 anni e Hamed Allohei, 34 anni. I carabinieri nucleo radiomobile hanno rintracciato verso l'alba mentre dormivano sotto un ponte, verso la foce del torrente Letimbro. Ai loro compatriota avevano portato via alcuni orologi e una somma in denaro aggirantesi sul mezzo milione di lire.

Il quartetto stato notato nella zona di via Cimarosa da alcuni passanti. I marocchini apparivano piuttosto eccitati, forse avevano bevuto e [illegible] meditando qualche A un certo momento sono stati visti allontanarsi lungo la spiaggia. Quanto accaduto dopo non ha avuto testimoni. Sta di fatto che Mohamed Zyzari è stato ritrovato poco lontano dal posto intervenuti vigili urbani e carabinieri. Dopo rapide ricerche due responsabili sono stati arrestati e tradotti in carcere. I carabinieri sono alla ricerca del terzo marocchino, il [illegible] premuno diretto, col bottino, verso il confine francese.

L. p.

Sono nove i militari liguri che vanno in missione di pace in Libano

Da Cengio nell'inferno di Beirut e la madre di Omero ha paura

Tensione e anche soddisfazione in Tarditi: «E' un ragazzo deciso» - Gli volontari

CENGIO — «*Certo che il Libano è troppo lontano. Poveri ragazzi: che cosa andranno a fare laggiù?. Speriamo che per loro almeno ci sia pericolo*». Chi parla è Franca Barberis, 42 anni, via Valle Bormida, Cengio. Il più piccolo dei suoi quattro figli, Omero Tarditi, bersagliere, [illegible] ieri mattina è imbarcato su «Hercules C-130» alla volta di Brindisi. Di lì proseguirà su una nave della Marina alla volta del Libano per prendere parte alla missione italiana di pace. Con lui un [illegible], Gianni Arancini e sette liguri: Alessandro Pes di Ronco Scrivia, Alberto Badano di Busalla, Pasquale Panuzzo e Carlo Tubino di Genova, Fabio Vegna di La Spezia, Biagio Monterosso di Genova e Claudio Palanca di Ventimiglia. Dalla caserma di Legnano, dove hanno prestato il servizio militare, hanno deciso di partire volontari.

Per Franca Barberis è stata una tremenda sorpresa. Vedova da sette anni, ha tirato su decorosamente la famiglia. Il più grande figli, Pier Luigi, anni, lavora in un'impresa allo stabilimento Acna; le figlie, Anna Maria, 23 anni, e Maria Gabriella, 22, sono sposate; il «piccolo», come chiama Omero, è in servizio di leva.

«*Non so che cosa pensare* — commenta la donna —. *Il mio bambino ha telefonato alcuni giorni or sono. "Ciao mamma — ha detto — parto volontario per il Libano: stai tranquilla". Ha richiamato l'altro ieri dicendo di essere pronto, non mi ha lasciato il tempo di parlare. Poi non l'ho più sentito*».

Mentre racconta, trafficia ai fornelli per preparare il pranzo a Pier Luigi. Le si inumidiscono gli occhi. «*Omero è un ragazzo deciso: quando si mette in testa una cosa è così — dice la donna — vuole andare sino in fondo*».

Il giovane bersagliere si è diplomato tre anni fa alla scuola professionale di Cairo. «*Un ottimo elemento* — lo ricorda un insegnante, il prof. Guido Bonino, sindaco di Cengio —: *un ragazzo che si è sempre impegnato in tutto e che si è mai tirato indietro davanti a nulla*». Terminata la scuola, ha trovato un posto alla ditta «Ferrecchi» di Millesimo.

«*Quando è stata l'ora di partire militare — è sempre la madre che parla —, ha fatto domanda in Marina, l'hanno preso. ha aspettato la chiamata dei bersaglieri; corpo che gli è sempre piaciuto e che lo ha sempre affascinato*».

Franca Barberis è una donna preparata a tutto («*Conosce la guerra: l'ha vissuta sulle Langhe, ho visto cose tremende, molte atrocità*»). quando, sette or è morto il marito, che lavorava in una fornace di San Giorgio, non ha esitato a rimboccarsi le maniche. Pier Luigi, il maggiore dei figli, le ha dato una mano, la famiglia ha tirato avanti. Omero, il «piccolo», è il più attaccato alla madre. «*Quando mio marito è morto — racconta la donna — aveva solo dieci anni, ma era già un ometto. E' stato lui che mi ha dato la forza di tenere duro*».

La notizia della partenza del bersagliere Cengio ha fatto presto il giro di tutta la Valle Bormida. In questo periodo molti ex compagni di scuola, tutti sotto naia, sono in licenza. Alcuni lo invidiano. «*Farà dubbio un'esperienza positiva* — dice Enrico Castiglia, Pallare, marinaio a La Spezia —, *anche se è un passo che bisogna fare dopo meditato a lungo. E' un salto nel buio. A parole partiremmo tutti. Chissà quanti invece hanno veramente il coraggio di essere decisi e determinati come Omero*».

Pier Luigi, il fratello maggiore, è orgoglioso, anche se riesce a nascondere una certa «*E' una missione di pace, non ci dubbi — dice —, ma in Libano sta succedendo il fine del mondo*».

Gian Paolo Carlini

Alassio, rubano e scappano: arrestati

ALASSIO — Ladruncoli sono caduti domenica, dopo scorribanda nel «budello» di Alassio, nella rete tesa dai servizi del commissariato di polizia e dopo un movimentato inseguimento sono stati arrestati.

Si tratta di Flaviano Forieri, 21 anni, residente a Nervi (Milano), e sedicenne C. G., residente a Lavagnola, entrambi già noti alla giustizia per altri (g. m.)

Paurosa carambola fra moto un'auto un tamponamento sull'autostrada

Scontri ad Andora e sull'Autofiori feriti quattro giovani, 2 sono gravi

Ricoverati al «San Martino» Maurizio Raita, di Alassio, il torinese Cerri, di 17 anni

ANDORA — Due incidenti con quattro feriti, due dei quali ricoverati al «S. Martino» di Genova con prognosi riservata per grave trauma cranico, sono avvenuti nel tardo pomeriggio di Ferragosto ad Andora e sull'autostrada dei Fiori.

Ad Andora una carambola fra due moto e un'auto, presso il sottopasso ferroviario di via Carminati, ha coinvolto Maurizio Raita, 23 anni, residente in via Piani 15, che era a bordo della sua Bmw 600; Ezio Cagliolo, 28 anni, residente ad Andora e la turista norvegese Moen Torunn, anni, che erano in sella ad uno scooter.

In base alla ricostruzione fatta dai vigili urbani di Andora, la collisione sarebbe avvenuta dopo che la moto del Raita, diretta in maremonti, toccata durante un sorpasso un'auto che precedeva in senso inverso, rimbalzata contro lo scooter Cagliolo. Ne è un groviglio di mezzi, nel quale il Raita ha avuto la peggio.

Trasportato un'ambulanza al pronto dell'ospedale di Albenga, i sanitari gli hanno riscontrato stato di coma per frattura cranica e frattura mandibolare. Dopo prime in rianimazione. Il «centauro» alassino è stato trasferito al reparto specializzato genovese.

La Torunn ha invece riportato la frattura della gamba sinistra ed è ricoverata all'ospedale albenganese con una prognosi di quaranta giorni. Se la cavera in meno di una settimana il Cagliolo, che ha riportato escoriazioni e lievi ferite. Illesi occupanti dell'auto.

Maurizio

Nell'incidente avvenuto sull'Autofiori, si è gravemente ferito un giovane torinese, Paolo Cerri, 18 anni, residente nel capoluogo piemontese in via Capellina 9. Anche il Cerri, dopo prime nella sala di rianimazione ad Albenga, ha dovuto trasportato al «S. Martino» per trauma cranico.

La dinamica dell'incidente è stata ricostruita polizia stradale di Imperia, subito portatasi sul viadotto Arroscia, all'altezza dell'abitato di Villanova, sul luogo dell'incidente. Dovrebbe trattarsi di un tamponamento. Il Cerri, a bordo di una Vespa, per accertare, ha tamponato furgoncino che lo precedeva battendo con violenza la testa.

g. m.

Fratelli feriti in un incidente

SAVONA — I fratelli Ivano e Roberto Vaiani, 14 e 16 anni residenti a in via Serao 2/5, stati coinvolti a Spotorno, in un incidente stradale.

Il più grave Roberto, per cui i sanitari del Pronto Soccorso hanno emesso una prognosi di giorni per fratture e lesioni. Ivano invece guarirà in dieci giorni.

in sella a due motociclette, quando stati investiti un'auto che procedeva in opposta direzione. I rilievi sono stati effettuati dalla polizia stradale di Savona. (m. s.s.)

Cardinale Siri a Vara Superiore

— Visita ufficiale cardinale Siri a Vara Superiore, l'anniversario della benedizione della Chiesa di Nostra Signora della Visitazione.

Il porporato originario la stessa torna ogni anno, invito dei parrocchiani, a celebrare il rito nella chiesa del paese.

La visita cardinale Siri a Vara Superiore con una serie festeggiamenti, i più grossi in tutto l'anno. Il cardinale celebrerà la messe alle 11. (r. bp.)

E' il quattordicesimo arresto nel Savonese in poco più settimana

Vendeva eroina, è arrivata la polizia Bloccato un corriere della droga a Loano

SAVONA — Un altro arresto nel mondo della droga, il quattordicesimo in poco più di una settimana. La Squadra Mobile ha fatto scattare le manette ai polsi di Giovanni Longo, 21 anni, residente anagraficamente a Milano, ma di fatto abitante a Borghetto Santo Spirito in via Pineland, in un appartamento di proprietà della sua convivente, che è risultata estranea al traffico di stupefacenti.

Gli uomini della Mobile hanno sorpreso Giovanni Longo dinanzi alla stazione di Loano. Era arrivato da Milano pochi minuti prima, a bordo della «Dyane» bianca della sua ragazza, tentato di nascondere agli agenti una bustina contenente 5 grammi di eroina pura che avrebbe dovuto essere «tagliata» e quindi divisa in venti dosi da 1/4 di grammo ciascuna.

Il commissario Sandro Branda, i sottufficiali Leone e Piras, prima di agire hanno atteso che tossicomani e spacciatori si avvicinassero alla Dyane «corriere» della droga. Poi, quando le trattative erano già in fase avanzata, sono comparse pistole e tesserini di riconoscimento.

Un amico di Longo è stato poi accompagnato nelle camere di sicurezza di Palazzo Santa Chiara a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'operazione è legata all'arresto, avvenuto una settimana fa, di otto presunti spacciatori savonesi. Sabato, a ruota, li ha raggiunti in carcere Roberto Zangodi, sempre l'accusa essere uno dei principali fornitori di droga del Ponente.

La breccia aperta dalla Squadra Mobile nel giro trafficanti di «ero» ha condotto a Giovanni Longo, pregiudicato, forse una pedina di rilievo nell'organigramma del racket.

Gli inquirenti sono riusciti a stabilire un rapporto di «collaborazione» con gli arrestati, che hanno fornito preziose indicazioni, molte delle quali devono essere ancora approfondite. Non si escludono altri clamorosi sviluppi nelle prossime ore.

Ora si cercano i «boss», quelli che stanno al di sopra dei corrieri. Il cerchio potrebbe restringersi intorno a questi personaggi, per il momento ancora nell'ombra.

Non si è ancora completata l'analisi dell'ingente documentazione sequestrata in casa di Maria Ligure, 24 anni, che schedava, con pignoleria, tutte le operazioni di compravendita dell'eroina.

Al vaglio degli inquirenti anche le centinaia di nomi ed indirizzi contenuti nelle agende sequestrate. m. m.

Rimane con la bocca aperta dopo un bacio appassionato

ALBENGA — Un bacio troppo appassionato è costato la lussazione bilaterale della mascella alla quindicenne T.S., torinese, in vacanza sulla Riviera di Ponente. La notte di Ferragosto la ragazza si è presentata al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga con la bocca spalancata e dolorante. Il suo ragazzo che l'accompagnava ha spiegato: «Ci stavamo baciati forse con foga e non è più riuscita a chiudere le mascelle».

Il medico di guardia, dott. Daniele Scaiva, dopo aver diagnosticato la slogatura, è ricorso alla collaborazione di uno specialista ortopedico, il dott. Delfino, che è prontamente intervenuto provvedendo alla riduzione della lussazione. Subito dopo T.S. ha potuto essere dimessa, ancora con la bocca aperta, ma stavolta per il sorriso che le si schiudeva sulle labbra, dopo aver avuto tanta paura. I medici sostengono che oltre all'eccesso d'ardore per il bacio, può aver provocato l'inconveniente un'anomalia dell'articolazione mandibolare.

Il racconto del fidanzato sintetizza, comunque, lo stato d'animo dei due giovani: «Prima ho sorriso credendo che scherzasse, poi mi sono arrabbiato perché pensavo che insistesse nello scherzo di cattivo gusto, ma infine ho avuto paura perché mi sono convinto che non fingeva e pensavo a qualcosa di grave».

Un altro episodio riguarda una presunta violenza subita dalla diciannovenne A.C., di S. Paolo d'Argeno (Brescia), che si è presentata, al pronto soccorso accusando di esser stata aggredita a bordo di una Volkswagen alla periferia di Andora. Nel corso di un'accurata visita ginecologica, i sanitari non hanno però riscontrato lesioni che confermassero il racconto, accertando, anzi, la perfetta integrità della giovane. L'episodio pare non abbia avuto seguito. g. m.

La tragedia ieri davanti allo stabilimento Gallinara

Albenga, annega pensionato (ex dipendente delle Poste)

ALBENGA — Un pensionato di 69 anni, Bisi, residente ad Albenga, via Adige 29/10, già dipendente delle Poste, è annegato nelle prime ieri mattina nello specchio d'acqua antistante lo stabilimento Gallinara, sul lungomare Andrea Doria, probabilmente a seguito di un malore che lo ha colto mentre si trovava in acqua.

Il Bisi, come sempre, era andato al mare di buon mattino per fare il bagno. Lasciati gli abiti sull'arenile, è entrato in acqua, ma subito deve essersi afflosciato a pelo d'acqua. Qualche istante dopo lo hanno notato annaspare a pochi metri dalla battigia due giovani e un bagnino. Lo hanno tratto a riva ma troppo tardi. L'annegamento è stato rapidissimo in quanto il Bisi era rimasto privo di sensi e non aveva potuto reagire.

Tra gli effetti personali non c'erano documenti. Sono intervenuti sul posto carabinieri e vigili urbani che, malgrado i lineamenti contratti, hanno riconosciuto il Bisi. L'identità del pensionato, che viveva solo, è stata poco dopo confermata da altri congiunti. Si è trovato anche il bastone che il Bisi, claudicante, usava per camminare.

Prima della rimozione del corpo le formalità di legge sono state svolte dal vicepretore onorario, avvocato Gaspertini e da un medico.

Il tragico episodio ha suscitato ad Albenga vivo cordoglio. Enzo Bisi era molto conosciuto: nel lungo periodo alle dipendenze delle poste è stato incaricato del recapito di espressi e telegrammi come fattorino ed aveva familiarità con tutte le fasce sociali della popolazione.

Andato in pensione qualche anno, aveva preferito abitare da solo nell'alloggio di via Adige mentre in città vivono alcuni suoi fratelli chiamati ieri al pietoso compito del riconoscimento. Questo pomeriggio, salvo imprevedibili disposizioni della magistratura, si dovrebbero svolgere i funerali.

g. m.

Enzo anni

Aggredito in un portone

SAVONA — Giuseppe Attimonelli, 51 anni, corso Vittorio Veneto 10/B/C è stato vittima di un'aggressione, avvenuta all'interno del portone suo condominio.

Attimonelli ha raccontato all'appuntato Giuseppe Motta, di guardia S. Paolo, di aver chiesto a una famiglia bagnanti di trattenere un cane dall'aspetto feroce.

Per tutta risposta sarebbe stato tempestato di calci e pugni che hanno provocato lesioni guaribili in quindici giorni. (m. s.s.)

Nella TUA ZONA per un primario stabilimento nel settore CERCASI GIOVANI ed ex enti alla professione più richiesta e più remunerativa programmatore/programmatrice per centro elettronico locale Breve addestramento presso nostra TUA CITTA' Inserimento in zona. Eventuali alloggi nel settore. Per richiedere colloquio nella TUA CITTA' Scrivere SOLEDIL - [illegible] - 20124 MILANO

La domenica lontani dal traffico delle code dei delle spiagge affollate... lasciare la Torretta di Savona verso il blu Mediterraneo novità dell'estate CORSICA

Escursione di 1 giorno in SAVONA-ILE

Partenza da Savona ore 8,30
ritorno a Savona 20,45 (con sosta in Corsica)

TUTTE LE AL AGOSTO PARTENZA CON PULLMAN SPECIALE DA ALASSIO, CERIALE, PIETRA, FINALE, NOLI E SPOTORNO.

Escursione di 1 giorno
prezzo andata e ritorno L. 50 mila.

CORSICA FERRIES

112 metri - mila tonnellate - velocità 21 nodi - 1150 passeggeri - ristorante - self service - caffetteria - american bar - 2 solarium - cinema - tv - sala giochi - duty free shop

informazioni e prenotazioni:

MAMBERTO

ALASSIO-CERIALE-PIETRA-FINALE-SPOTORNO
tel. (4

dp ISTITUTO DENTALE PROTESI
(Cuneo)
- Tel. (0172) - 62.751
(Associato Kentucky - U.S.A.)

Una qualificata équipe in anestesia anestesia riabilitazioni totali e parziali con rapide fasi di trattamento
— Protesi totali con americano HYDRO-CAST
— Protesi fissa - ceramiche estetiche
— Terapia gengiva e parodenzio
— Dolori facciali e dell'articolazione temporo mandibolare
— Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia
Prenotazioni e visite: (0172) - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-'65.
L'istituto è aperto anche nel mese di agosto.

Il «tornante», in comproprietà, arriva da Pavia

Dell'Amico all'Imperia Sacco «sogna» Restelli

Proseguono i contatti con il Torino, ma forse Bersellini non lo mollerà - Brunetti al S. Angelo - Disponibile lo stopper Marello

IMPERIA — E' Dell'Amico, un «tornante» di 21 anni, l'ultimo acquisto dell'Imperia targata Olii Sasso. Salvo imprevisti dell'ultimo istante, il giocatore dovrebbe presentarsi stamane in sede e mettersi subito a disposizione dell'allenatore Giovanni Sacco, alla ripresa della preparazione, dopo la pausa di Ferragosto.

L'affare, in piedi da parecchi giorni, è stato praticamente perfezionato ieri sera dai dirigenti nerazzurri, che hanno concluso anche il trasferimento di Brunetti al S. Angelo Lodigiano. Dell'Amico arriva in comproprietà dal Pavia, dove, la scorsa stagione, si è segnalato come uno dei giocatori più promettenti della C-2; in precedenza aveva militato per due campionati in C-1, proprio nel S. Angelo.

«*La società lombarda ha acconsentito a cederlo all'Imperia, perché il nuovo trainer Bruno Bavoni ha preferito allestire una squadra di gente anziana ed esperta, da Gariaschelli a Campidonico*», spiega l'ex-presidente Angelo Duberti. Proseguono inoltre i contatti con il Torino per il mediano Restelli: 19 anni, è un propulsore inesauribile, una delle colonne della formazione «Primavera» granata, tanto è vero che Bersellini se lo è portato in ritiro con i titolari. Sacco lo ha seguito con attenzione, e toccherebbe il cielo con un dito, se l'Imperia riuscisse ad accaparrarselo. «*Non sarà facile, perché Bersellini sembra intenzionato a confermarlo nella "rosa". I dirigenti del Torino, con il quale siamo in rapporti ancora più stretti e cordiali, dopo la recente amichevole, hanno promesso però che, se Restelli andrà via, verrà da noi*», precisa ancora Duberti.

Ma vi sono altri affari, in cantiere, e qualcuno è legato anche alla partenza del libero Bussalino: è probabile l'ingaggio di un mediano, mentre, se Motinari, come pare inevitabile, sarà rispedito al mittente (sul contratto è stata presentata riserva scritta: il ginocchio dell'ex biancoblù non funziona e per guarire ci vorrà molto tempo), bisognerà sostituirlo.

Finalmente, a disposizione di Sacco, anche lo «stopper» Marello, militare alla caserma «Camandone» di Diano Castello: è proprio quello di centrocampo, il reparto per adesso più in alto mare. L'esuberanza di elementi è solo apparente, perché Oddone potrebbe finire alla Calcese e Greco rinvincirarsi a casa (destinazione Montevarchi?), mentre Turia è già tornato nel Bresciano e Rando e Ghironi sono sempre in prova, in attesa di una sistemazione definitiva.

La cessione di Biscotto all'Ivrea ha aperto un problema: è necessario un portiere di riserva a Bosaglia. «*Pescheremo, nelle squadre dilettanti della provincia, qualche giovane che si adatti a fare panchina, ma escluso che il prescelto sia Setti, già passato dall'Intemelia all'Andora*», afferma Duberti.

Stefano Delfino

Brunetti al S. Angelo

In serie A di pallone elastico solo Aicardi e Balocco sicuri della finale

Sorpresa: Rosso batte anche Berruti e ritorna in corsa per lo scudetto

A Cengio il campione italiano in difficoltà ha ceduto per 11 a 8 - La situazione in classifica e le previsioni - In serie B quinta sconfitta consecutiva dell'Astor Ceva: il Bardino Nuovo ora è solo in testa - Insegue la Calicese

A due giornate dalla fine della prima fase del campionato italiano di serie A di pallone elastico, Balocco e Aicardi sono sicuri di entrare in finale. Berruti e Bertola hanno 8 punti, mentre incalzano Devia e Rosso che ne hanno 6. Sono tagliati fuori dalla corsa Tonello e Tarasco.

Domenica Rosso ha dominato nel suo sferisterio di Cengio battendo con un secco 11-8 il campione italiano Berruti. Una vittoria che non ha una grinza. Il capitano della Sarta è riuscito a sconfiggere il potente avversario con estrema determinazione. Berruti ha sofferto molto durante la partita; ha bevuto molto, si è cambiato spesso la maglia (sintomi questi di una crisi per il possente fisico del campione).

Non che per Rosso sia stato tutto facile, anzi, poco aiutato dai compagni (ad eccezione del terzino Niello) ha dovuto fare tutto da solo ed ha avuto il grandissimo merito di concludere giochi estremamente decisivi sul 40 pari.

A Mondovì Aicardi non ha avuto problemi invece ad imporsi contro Tonello, che ha peccato di estrema ingenuità: 11-2. Devia a Monastero Bormida ha battuto, 11-8 il torinese Tarasco, mentre a Santo Stefano Belbo Bertola, protagonista del più bell'incontro della domenica, ha battuto 11-10 Balocco al termine di un match tiratissimo.

A questo punto Rosso ha ancora due incontri: in casa a Cengio sabato sera contro Devia e il 29 agosto a Mondovì contro Tonello. La prima partita sarà molto importante. Se riuscirà a liquidare Devia (impegnato la domenica successiva contro Balocco) potrà seriamente pensare alla finale. La questione è invece difficile per Berruti che dovrà affrontare Balocco e Aicardi, due atleti che vogliono finire in bellezza. Molti lo danno già spacciato.

Se infatti perdesse i due incontri sarebbe (sempre che Rosso vinca sempre) tagliato fuori dalla corsa. A questo punto il più tranquillo è Bertola che deve sfidare solo Tonello in casa, avendo già recuperato la partita contro Tarasco. Il pronostico è dunque tutto suo. Il campionato è iniziato con i grandi in crisi e si è fatto stranamente interessante.

g. p. c.

Risultati: Rosso-Berruti 11-8; Balocco-Bertola 10-11; Devia-Tarasco 11-6; Tonello-Aicardi 2-11.

Classifica: Balocco 10; Aicardi 9; Berruti, Bertola 8; Rosso, Devia 6; Tonello 2; Tarasco 0.

Con il Legino arriva Saliceto

SAVONA — Le prime consultazioni dei dirigenti della Lega Calcio per la composizione dei gironi di Seconda categoria della prossima stagione portano già frutti. E' in pratica completo il girone della Val Bormida: sicuro il Saliceto, proveniente dal comitato piemontese, sarà il Legino la quattordicesima formazione del girone.

La società verdebiù ha infatti accettato di prendere parte al torneo dell'entroterra.

(r. bg.)

La classifica di serie B di pallone elastico parla per la prima volta ligure. Solitario in vetta alla classifica, approfittando delle contemporanee sconfitte della Caragliese e dell'Astor C Balon, alla sua quinta sconfitta in sei turni, c'è ora il Bardino di Mussa e Avidano che nella fantastica galoppata di Ferragosto ha inanellato due franche vittorie scatenando l'entusiasmo nel paesino dell'entroterra di Pietra Ligure.

«*Abbiamo raggiunto la vetta meritatamente* — spiega Giancarlo Aicardi —. *Sabato a Ceva abbiamo battuto l'Astor disputando una grande partita. Loro infatti dopo tutte le sconfitte delle ultime giornate non ci stavano proprio a perdere ancora. Nel derby di domenica con la Don Dagnino invece non c'è stata praticamente storia, Balestra e Giordano non sono mai riusciti a mettersi in difficoltà. Ora per accedere alla fase finale ci bastano due punti nelle restanti quattro gare e una di queste è contro il Promosport che finora non ha mai vinto*».

Bardino con il biglietto in tasca dunque, ma anche un'altra ligure, la Calicese, può riuscire nello stesso intento. I rossoverdi devono disputare ancora sei incontri e sono sei un solo punto dal quarto posto, l'ultimo valido per la poule finale

Meno rose invece le prospettive della Don Dagnino che in soli quattro giorni ha disputato tre incontri. «*Purtroppo* — riferisce Bruno Giordano, dirigente accompagnatore della squadra —, *questa settimana ha quasi annullato tutte le nostre speranze. Abbiamo inconsciamente male giocato perdendo la ripetizione con la Ferrero e siamo stati battuti senza attenuanti a Bardino. L'unica vittoria è venuta con la Doglianese ma a questo punto è troppo poco*».

Niente da dire invece per la Promosport che ora non si presenta nemmeno più negli impegni in trasferta come è successo domenica con la Calicese.

a. d.

Risultati: Subalpina - Dogliansese 7-11, Tarantasca - Benese 11-5, Dogliansese - Caragliese 11-5, Calicese - Promosport 11-0 per forfait, Astor C Balon - Bardino 8-11, Don Dagnino - Dogliansese 11-8, Bardino - Don Dagnino 11-4, Ferrero - Tarantasca 11-3, Benese - Astor C Balon 11-9, Don Dagnino - Ferrero 7-11.

Classifica (tra parentesi le partite disputate): Bardino (16) 12, Astor C Balon (16), Caragliese (17) 11; Ferrero (15) 10, Calicese (14) e Benese (16) 9, Dogliansese (17) e Don Dagnino (16) 8, Tarantasca (15) 6, Subalpina (15) 2, Promosport (15) 0.

Pubblico record

Un successo per le bocce a Loano

Oltre mille spettatori al giorno - La Bocciofila Genovese ha vinto il «Torneo degli Assi»

LOANO — Un grosso successo tecnico e di pubblico (quasi un migliaio di spettatori al giorno) per gare organizzate dalla Bocciofila Loanese del presidente Fantoni nel periodo ferragostano al bocciodromo di via Pasubio.

L'Associazione Bocciofila Genovese (Bruzzone, Andreoli, Bozzano e Notti) ha vinto il torneo degli Assi (12-13 agosto) battendo per 13-7 la Ciriacese (Benevene, Suini, Bragaglia e Nasi) che ha dovuto accontentarsi del secondo posto anche nel gran premio nazionale Città di Loano disputatosi sabato e domenica con la partecipazione di 56 quadrette e vinto dai genovesi dell'Andrea Doria (Pautasso, Amerio, Aghem, Timossi).

Nel torneo degli Assi l'incontro più avvincente è stato quello decisivo tra genovesi e piemontesi che per oltre un'ora hanno evitato la sconfitta con sei salvataggi sul pallino di Suini e Benevene. Al terzo posto si è piazzata l'Andrea Doria vittoriosa per 13-11 sulla Loanese (Ghio, Finocchio, Riscaldino e Bonadio).

Questi i risultati delle altre partite del torneo: Ciriacese-Loanese 13-10; Genovese-Andrea Doria 13-11; Ciriacese-Andrea Doria 13-9; Genovese-Loanese 13-3.

Nel gran premio Città di Loano la sorpresa è venuta dalla sconfitta in finale della Ciriacese ad opera dell'Andrea Doria dopo un confronto finito 13-12 e protrattosi per oltre quattro ore. La Ciriacese aveva superato di slancio i primi quattro turni con punteggi perentori e si presentava alla finale nel ruolo di favorita, specialmente dopo il forfait dato dalla Bocciofila Genovese.

Sono stati invece gli altri genovesi, quelli dell'Andrea Doria, a sovvertire il pronostico. La Ciriacese nella finale ha condotto la gara fino al 7-2 poi è stata raggiunta e superata in un'alternarsi di vicende altamente spettacolari. Alle piazze d'onore la Bocciofila Val Merula di Andora (Scarfiotti, Ambrogio, Guino, Marlati) e Inganula Sassuolmare (Prestinoni, Minetto, Prietto e Capello). Altra sorpresa del torneo l'eliminazione della Carcarese al secondo turno ad opera dell'Armese.

g. m.

La crisi della Loanesi a una svolta?

Fameli se ne va vuole 30 milioni

All'assemblea era presente il sindaco Garassini

LOANO — «*Se entro alcuni giorni non si presenterà un gruppo deciso a rilevare la società rossoblù andrò dal sindaco per consegnargli libri sociali e la chiave della sede*». Sono queste le conclusioni che il presidente dell'Unione sportiva Loanesi, l'agente immobiliare Antonio Fameli, ha tratto dall'assemblea dei soci svoltasi sabato scorso presenti il sindaco Garassini, l'assessore allo Sport Giacomo Merello e pochi simpatizzanti.

Fameli ha confermato concetti già esposti in precedenza ribadendo: «*Sono stato lasciato solo al timone della società, su di me s'è voluto speculare e ora non intendo andare avanti*».

L'attacco è diretto in particolare contro un ex dirigente, Ernesto Piccinini, che sarebbe stato la causa — secondo Fameli — di avvenimenti deleteri per la società rossoblù quale l'allontanamento di dirigenti come Piero Maritano, Franco Grassano e dell'allenatore Enzo Neuhoff. Fameli soggiunge: «*Esiste un patrimonio giocatori di quasi 150 milioni. Per tutti ho già firmato i mandati di trasferimento incaricando Briano di vendere per realizzare almeno 60 milioni. Se un gruppo loanese si farà avanti sono disposto a rinunciare ad altri 10 milioni e Briano si è impegnato a rastrellare i giocatori. Mi pare che lo sconto sia sostanzioso e la buona volontà indiscutibile. All'assemblea però nessuno si è fatto avanti*».

I giocatori rossoblù mensili sul mercato per la liquidazione del maggior sodalizio calcistico loanese sono una quindicina. Tra questi spiccano i nomi di Beppe Lovetere e Lorenzo De Campo, un attaccante e un centrocampista ai quali sarebbe interessato il Finale Ligure mentre per il mediano Piana e il difensore Centino si sta facendo avanti la Veloce di Savona.

g. m.

Seconda amichevole della stagione dopo il successo sul Genoa

Albenga più forte del Rapallo

L'allenatore Fontana è molto soddisfatto - Il portiere Galbiati ceduto all'Intemelia

ALBENGA — Anche la seconda uscita della Ades Albenga, posta di fronte al Rapallo, è stata vittoriosa. Gli ingauni si sono imposti per 2 a 1: avevano segnato gli ospiti, un gran gol di Guilli, alla metà del primo tempo; hanno risposto Marchetti al 70' con una punizione-bomba da trenta metri e Papalia quasi allo scadere del tempo, sugli sviluppi di un calcio piazzato.

La sconfitta ha lasciato l'amaro in bocca ai rapallesi che, pur presentandosi in campo per la prima volta, avevano condotto con autorevolezza la prima mezz'ora di gioco. Poi, seppur stretto ed elegante, manovra velocissima, sia pure senza troppe occasioni da rete.

L'allenatore ospite Brogi ha infatti commentato: «*Al risultato ci tenevo soprattutto per il morale dei giocatori; comunque alla prima partita posso dirmi soddisfatto*».

L'Albenga ha faticato a centro campo e ha battuto soltanto con lunghi lanci alla ricerca delle punte ma senza schemi molto precisi. Poi il Rapallo è calato di tono e i giallorossi di Fontana hanno potuto prendere meglio le misure tornando ad esprimersi sul livello mostrato contro i giovani del Genoa due sere prima.

«*Il Rapallo* — ha detto Fontana — *è una squadra con un organico tale da poter aspirare alla promozione. Non mi sorprende né preoccupa che sia stato più difficile per i ragazzi reggere il confronto. Alla fine comunque siamo emersi e soprattutto, anche in questa occasione, si sono visti molto i giovani che hanno saputo sostenere la squadra nelle fasi più critiche*».

L'Albenga ha schierato: Ancona (Bianchi), Cottino (Cavallo), Capurro, Bianchi (Bertola), Bembado (Bado), De Gregorio (Scavetta), Basso, Pittino (Frenchi), Marchetti, Plutino (Ossola), Papalia.

Anche il Rapallo nei novanta minuti ha schierato tutto il proprio potenziale tranne la mezza punta Profumo per impegni militari. Brogi ha mandato in campo: Ferrero (Marocchi), Armienti (Ferrara), Bovio (Biondet), Pini, Pittino, Guerri (Marchesini), Sodini, Sarti-Magi (Bobba), Guidi (Boero), Allievi (Gaviglio) e Bonatti.

Il presidente ingauno Sciolì ha frattanto annunciato la cessione del portiere Galbiati all'Intemelia di Ventimiglia per lo scambio con l'attaccante Raimondo. Al consiglio direttivo albenganese, infine, ha aderito Stefano Pezzini quale responsabile del settore pubblicità.

g. m.

L'Albenga al gran completo nella nuova divisa giallorossa prima dell'incontro con il Rapallo

Pro o contro Pablito a Millesimo

Manda 300 bottiglie per brindare a Rossi

MILLESIMO — La «colletta», organizzata dagli avventori del bar Sport di Millesimo (per salvare la vita al figlio di Paolo Rossi (offerta minima 500 milioni), continua a far discutere. La notizia, riportata dai giornali, ha messo in subbuglio decine di sportivi.

Da domenica mattina il telefono del bar, in piazza Italia, squilla continuamente. I commenti sono discordi: una parte dei tifosi è con i millesimesi, l'altra decisamente contro. Alla titolare, Lucia Barberis, è arrivata anche una valanga di telegrammi. «E' la *fine del mondo* — dice —. *Una reazione così non l'avevo prevista*».

Il telegramma più curioso è quello di un tifoso di Pescara, Carmine Festa, via Marino da Caramanico, che offre trecento bottiglie di Montepulciano e di Cerasolo d'Abruzzo, se il salvadanaio per l'offerta verrà immediatamente ritirato. «*Vostra iniziativa* — esordisce il tifoso del Centro Italia — *est scandalosa. Rossi est stato il cannoniere del Mundial. La Juve paga gli altri giocatori con somme eccessive rispetto alle richieste di Paolo Rossi al quale va tutta la nostra solidarietà*». «*Chiedo immediato ritiro salvadanaio* — prosegue il telegramma — *lasciando solo a Rossi ed alla società la decisione dell'accordo*».

Quindi offre le bottiglie che verranno inviate entro il 22 di questo mese per brindare all'amicizia ed allo sport. La risposta è stata immediata. Una parte dei clienti del bar ha inviato il seguente telegramma: «*Il salvadanaio è stato ritirato. Restiamo in attesa ricevere 288 bottiglie. Le rimanenti 12 dovranno essere consegnate a Paolo Rossi in caso di nascer difficoltà finanziarie che lo costringano a restare senza vino*».

Intanto al bar Sport le discussioni continuano. Un grande tabellone riporta i ritagli dei giornali che hanno pubblicato la notizia della «colletta» e le polemiche non accennano a placarsi. Il caso Rossi ha coinvolto tutti.

g. p. c.

Le Bormidiadi a Calizzano

CALIZZANO — Si sono concluse a Calizzano domenica sera le «Bormidiadi» una manifestazione di giochi e sketches vari tra numerosi gruppi di villeggianti presenti nel centro dell'Alta Valle Bormida. Vincitori sono risultati i «Tre Biciclo» che hanno battuto alle finali «I figli di nessuno».

La squadra dei Biciclo formata da Gianfranco Persano, Massimo Baccino, Enzo Perino, Riccardo Rocca, Giancarlo Riolfo, Cristina Zucchini, Mara Zanchi, Franco Giannotti, Franco Aicardi hanno fatto loro tutte le prove in programma.

(g. p. c.)

E' una specialità motoristica americana che sta approdando in Italia

Scoppia a Sanremo la «dragster mania»

Due fratelli, Franco e Aldo Canina, da anni si battono per la regolamentazione di questo sport

SANREMO — Nasce a Sanremo la «dragster mania» italiana. E' qui, nella città dei fiori, che due fratelli, Franco e Aldo Canina, si stanno battendo da anni per introdurre anche in Italia una specialità motoristica che fa letteralmente impazzire gli americani e che ormai comincia ad avere il suo pubblico anche in molti Paesi europei, specie nel Nord: le gare di «dragster».

Il nome è un po' misterioso per i non addetti ai lavori. Detto in parole povere il «dragster» è un veicolo appositamente adattato per compiere la distanza di un quarto di miglio (402 metri) a velocità elevatissime, oltre i 400 orari, ben più di qualsiasi bolide di formula uno. Un brivido breve, certo, ma dietro al quale ci sono passione e tanto lavoro di preparazione.

Dalla fine di settembre, forse, questo nome sarà un po' meno misterioso: il 25 e il 26 settembre, infatti, l'autodromo di Monza ospiterà la prima gara italiana di questa inedita specialità. E la organizzeranno proprio Franco e Aldo Canina che hanno finalmente visto premiati gli sforzi e una passione che durano da anni.

«Ci occupiamo di "dragster" dal 1964 — dice Aldo — ma non abbiamo mai ritenuto questa specialità soltanto un'americanata come molti dicono. Qui in Italia ci hanno sbattuto tante porte in faccia. Nel 1967 avevamo progettato e costruito un "dragster", il primo e unico mai realizzato in Italia, lo avevamo lanciato sulla pista di Monza condotto da un pilota sanremese, Baldi, ma tutto era finito con tanti elogi, ma senza seguito. Forse allora i tempi erano prematuri».

Incrollabili nella loro passione, i due fratelli sanremesi (nella vita tranquillissimi impiegati e padri di famiglia) hanno continuato a darsi da fare. Sono entrati nella «Nhra», la potentissima federazione nordamericana del settore, hanno continuato gli studi, hanno girato l'Europa alla scoperta di questo mondo.

Ora, a Monza, coroneranno tanti anni di fatica: un grosso sponsor (l'Agip), a dimostrazione che la «dragster mania» può diventare anche un affare, il metterà in condizione di organizzare le gare dove, a titolo dimostrativo, correrà anche un «mostro» di «dragster» con motore aeronautico di 8 mila cavalli di potenza pilotato dall'italo-svedese Italo Donati.

Bruno Monticone

I due fratelli di Sanremo Franco e Aldo Canina (Foto Gatti)

Felicino e Siccardi-Zunino hanno vinto i due tornei

Il copione è rispettato a Gorra a Spotorno battuta la favorita

Gorra

I Magazzini Felicino si sono assicurati la vittoria nella quarta edizione del torneo in notturna di Gorra, organizzato dal locale Comitato giovanile. Rispettato dunque il pronostico della vigilia, anche se sul campo la superiorità della squadra campione non è stata poi così netta quanto ci si aspettava.

La Pasticceria Miravalle è riuscita infatti a mettere più volte in crisi la più titolata formazione avversaria. Il primo gol della serata è stato infatto di Antonio Amato, poi premiato quale migliore giocatore del torneo, che ha portato in vantaggio la Miravalle. Poi due pali e alcune strepitose parate del portiere dei Magazzini Felicino, Gerardi, miglior portiere del torneo, hanno impedito la capitolazione.

Alla distanza è però uscita fuori la migliore classe della squadra vincitrice che con una doppietta di Cornelli è riuscita a ribaltare il risultato siglando il definitivo 2-1. Anche in questa occasione notevole il concorso di pubblico. Tra gli altri premiati anche Gianni Capra, autore di 14 reti, capocannoniere, Bruno Rosa, giocatore più combattivo e Gallina, miglior difensore.

Al terzo posto si è piazzato, nella finale di venerdì, il Cral di Pietra Ligure che ha battuto gli Elettrodomestici Gallina per 4-2 con reti di Infurna (2), Canepa e autorete di Spinazzola per il Cral e di Mamberto e Vignaroli, su rigore, per gli Elettrodomestici Gallina.

Spotorno

SPOTORNO — La squadra dei «Decoratori fratelli Siccardi e Zunino» ha vinto l'edizione '82 del torneo di calcio in notturna a Spotorno, a 11 giocatori. In finale i vincitori hanno battuto per 1-0, con gol di Toro al 60' su punizione, la favorita Agenzia del Porto.

La vittoria dei «Decoratori» è stata decisa dal contropiede. Inutili gli attacchi continui dell'Agenzia, che ha colpito i legni della porta, difesa dall'insuperabile Valente, ben tre volte e ha pure fallito a 6' dal termine un rigore con Camici. Seicento spettatori hanno assistito alla finalissima. Queste le formazioni. *Siccardi-Zunino*: Valente; Ferro, Cau; Toro, Barisone, Foglia; Salvi, Rosu I, Genta (dal 45' P.Franchi), Rosu II, Roberto. All. Siccardi. *Agenzia Porto*: Merlino; Cavo, Camici; Lucchesi, Perlo, Schirra; Frascerra, Vanigila, M. Rossi, Pinelli, Picco. All. Melogno.

a. d.

Stella

E' partita ieri sera l'ultima settimana di qualificazioni al torneo di Stella S. Bernardo. Nel girone A, conferma delle Serrande Fracchia che, battendo per 4-2 la Trattoria Da Marco, hanno dimostrato di poterci inserire nel duello Club Viano-Ferrari Formaggi per la conquista di una delle due piazze che valgono la semifinale. Nell'altro incontro di sabato sera, sempre valido per il girone «A», la Ditta Chelli e Ranieri ha superato per 4-1 il Corona.

Il girone B prosegue nel segno di Edil Lo Mutto e Carrozzeria Raco-Pasticceria Priamar. Le due «big» del raggruppamento domenica sera hanno facilmente disposto rispettivamente di Falegnameria Moroni (10-1) e Discoteca Lido V2 (3-1). Entrambe sono ormai in semifinale, e si giocheranno la prima piazza nello scontro diretto.

Stasera si giocano le gare Arci Ellera-Lido V2 (ore 21) e Corona-Serrande Fracchia (ore 22). Domani e giovedì riposo, prima delle ultime due serate di qualificazione.

r. bg.

Niente tennis tavolo a Bordighera

Il meeting d'estate quest'anno non si fa

BORDIGHERA — Per la prima volta è saltato il tradizionale «meeting d'estate di tennis-tavolo» di Bordighera, uno dei più importanti appuntamenti pongilistici internazionali di questa stagione. A spingere i dirigenti del Tac Bordighera al «no» è stata l'impossibilità di avere nella città delle Palme le nazionali di Italia e Cecoslovacchia, impegnate in altre competizioni. Piuttosto che fare un'edizione in tono minore del «meeting», si è preferito farlo saltare.

Ad Ospedaletti si è svolta la seconda edizione del «*meeting di tennistavolo-estate* II», organizzato dal TT Regina di Sanremo. La parte del leone l'hanno fatta due fratelli vicentini, Alberto e Sandro Lesca. Sandro Lesca si è imposto nel singolare non classificati e nel singolare assoluto; suo fratello Alberto ha vinto il singolare giovanile; insieme, ovviamente, hanno trionfato nel doppio assoluto.

Tra gli altri successi significativi, quelli dei sanremesi Cossia-Borella nel doppio non classificati, della sanremese Ivana Bacci nel singolare femminile, e del milanese Schiavino nel singolare allievi. Al «meeting» avevano preso parte 156 concorrenti, che hanno dato vita, nella nuova palestra comunale, a più di 15 ore di gioco.

b. m.

A Imperia, saranno distribuiti trenta milioni

I contributi alle società

IMPERIA — Pioggia di contributi (in totale quasi 30 milioni), per le società sportive minori di Imperia. Lo ha deciso la giunta comunale nella riunione di giovedì scorso. «E' un anticipo sui contributi ordinari per le attività svolte nell'81 — spiega Giacomo Raineri, consigliere delegato allo sport —, il abbiamo assegnati per consentire alle società di far fronte ai loro impegni più urgenti».

Restano da definire i contributi ordinari e straordinari. «Contiamo di farlo nel tempo più breve possibile» assicura Raineri. Ecco, nel dettaglio, l'elenco delle società con le rispettive quote di finanziamento.

U.S. Maurina 2.225.000; Circolo Velico 1.225.000; U.S.Camogna 1.225.000; Centro sportivo italiano 600.000; U.S. Primavera 650.000; G.S. Borgo Prino 200.000; Bocciofila Onegliese 500.000; Bocciofila comunale 1.250.000; Bocciofila P. Salvo 250.000; Moto club Imperia 250.000; Lega navale italiana 450.000; G.S. Riviera dei fiori 1.250.000; A.S. Imperia 650.000; U.S. S. Camillo 1.000.000.

Gruppo cinofilo imperiese 100.000; Pesca sportiva 150.000; U.S. Ulisse Calvi 100.000; Delta Rugby 400.000; Pedale imperiese 500.000; Sai S. Camillo 250.000; Wintersport Imperia 125.000; U.S. Borgo S. Moro 150.000; Cai speleologico-sez. Alpi marittime 150.000.

G.S. S. Giorgio Torrazza 100.000; Società pesca sportiva 150.000; Shotokan Karatè 100.000; Compagnia Arcieri S. Camillo 100.000; Arci-Uisp 400.000; G.S. Riva 125.000; Amatori pallonetto 150.000; U.S. Ciclistica onegliese 200.000; S. Agata sport 100.000; Karatè contact 250.000; G.S. Piazza Roma Amatori 150.000; G.S. Corsaro 250.00.

Imperia calcio 7.800.000; Sportiva Imperia nuoto 1.250.000; E' S Imperia, ex «Giovane Caramagna» 1.000.000; Sci club 300.000; Nucleo giovanile ciclismo 125.000; Anpi 125.000; U.S. Acli S. Vio 125.000; U.S. S. Giorgio bocciofila 100.000; Bocciofila S. Bernardo 100.000; Judo club Corsaro 250.000; Pipe 250.000; Tiro a segno 75.000.

m. f.

Risultato eccezionale del giovane savonese

Pesi: Puiia è il sesto ai mondiali di S. Paolo

SAVONA — Dopo lo splendido secondo posto del sedicenne lottatore Mirco Ferrari al Festival mondiale cadetti negli Usa (Mirco è stato anche sesto nei «mundial under 20), altra soddisfazione per la Fratellanza Ginnastica savonese, stavolta nel settore pesistica. Pietro Puiia, il diciassettenne gioiello savonese, ha conquistato un clamoroso nono posto finale ai campionati mondiali assoluti di S. Paolo del Brasile. Puiia, ormai tra i big anche in campo internazionale, ha anche stabilito, con kg 122,500 il nuovo primato italiano juniores di «strappo».

(r. bg.)

Pallanuoto: torneo ad Albissola

ALBISSOLA — Prosegue nella piscina dei Bagni Aurelia, ad Albissola Mare, il 3° Torneo di pallanuoto per liberi e tesserati «Trofeo Grimaldi - Cianciaruso - Radio Riviera Music». Vi prendono parte otto formazioni, divise in due gironi. Nel gruppo A figurano Bagni S. Cristoforo, Noli Le Petit, Foto Studio Polleri e Bar Minerva. Nel «B» giocano Artigiana Vetraria, Bagni Wanda, Bagni Marinella e Bagni Italia.

La manifestazione, che conta anche sulla presenza di alcuni giocatori della Del monte Savona (tra i quali il «nazionale» Andrea Pisano) si concluderà sabato sera.

(r. bg.)

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antiochia 2b, tel. 543.241): **Sexy orgies college.** V. 18. Or.: 15,15; 22,40. L. 4000.
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 206.549): **Esperienze erotiche di una femmina in calore.** Viet. 18. Ap. 15,30; ult. 22,30. L. 4000.
ASTOR (via XX Settembre 232r, tel. 564.420): chiuso per ferie.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 565.810): **Alien.** L. 4000.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 565.868): **Lovely e Sexual Baby.** V. 18. Ap. 15,30; ult. 22,45. L. 4000.
GIOIELLO (via Balbi 101r, tel. 295.801): **Perversion.** V. 18. Or.: 16; ult. 22,30. L. 4000.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.402): chiuso per ferie.
LUX (via XX Settembre 256r, tel. 561.881): chiuso per ferie.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565.513): chiuso per ferie.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 300.298): chiuso per ferie.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): chiuso per ferie.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.848): **Sturmtruppen.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 4000.
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 13r, tel. 580.360): **La grande ammucchiata.** V. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30. L. 3000.
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 368.852): chiuso per ferie.
RIVOLI (via XII Ottobre 18, tel. 588.512): **Shining**, con Jack Nicholson. Or.: 16,30; 18,25; 20,30; 22,40. L. 4000.
SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel. 203.748): Nuovo programma. L. 3500.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 8r, tel. 593.738): **Caldi amori in vetrina.** Viet. 18. Or.: 14,30; 22,30. L. 4000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): **Via col vento.** L. 4000.
VERDI (via XX Settembre 39, tel. 582.137): **Una vacanza bestiale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ELFE (via Puggia 37, tel. 380.881): chiuso per ferie.
CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 209.067): chiuso per ferie.
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 893.360): chiuso per ferie.
LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 380.493): chiuso per ferie.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.002): chiuso per ferie.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 1/a, tel. 590.707): **Asso.**

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70/r): nuovo programma.
CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel. 298.516): **Mai più dolce sorella.**
CORALLO (via Innocenzo IV 13/r, tel. 588.419): **I vizietti di casa.**
SAMPIERDARENA
A.B.C.: La villa delle anime maledette - La liceale al mare con gli amici di papà.
ASTORIA: Il volto dei potenti.
ELDORADO: chiuso per ferie.
MASSIMO: chiuso per ferie.
SPLENDOR: I carabbimatti.
CORNIGLIANO
ESPERIA: chiuso per ferie.
TORRIGLIA
ITALIA: Innamorato pazzo.
CERTOSA
COLOMBO: Peccati di una giovane moglie di campagna. Viet. 18.
S. STEFANO D'AVETO
GRUPPO ROSSO: Eccezzziunale... veramente.

Bo Derek nel film «Tarzan» all'Astor di Chiavari

SESTRI PONENTE
GARDEN: chiuso per ferie.
ROMA: Fort Bronx.
PEGLI
EDEN: chiuso per ferie.
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: chiuso per ferie.
QUINTO
FLORA: Ragtime.
RECCO
ANNA: nuovo programma.
ARENZANO
ITALIA: La pazza storia del mondo.
ITALIA ARENA ESTIVA: La casa stregata.
COGOLETO
VERDI: Il marchese del Grillo.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: 007, solo per i tuoi occhi.
MIGNON: nuovo programma.
LUX: nuovo programma.
RIVA TRIGOSO
SAROLIO: Lilly e il vagabondo.
CAVI DI LAVAGNA
CINEMA ESTIVO: Sul lago dorato.
CHIAVARI
ASTOR: Tarzan, con Bo Derek.
CANTERO: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
NUOVO: Histoire du plaisir.
ODEON: Più forte ragazzi.
MIGNON: Borotalco.
RAPALLO
AUGUSTUS: nuovo programma.
GRIFONE: nuovo programma.

ITALIA: nuovo programma.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: nuovo programma.
CENTRALE: Il tango della gelosia.
CENTRALE ALL'APERTO: L'assoluzione.
CONCHIGLIA: nuovo programma.

TEATRI

NERVI ESTATE (Villa Grimaldi, Nervi): ore 21: **Il libertino da Molière e Kierkegaard**; Compagnia «Oltre l'immagine». Scrittura scenica di Mario Jorio.

PUNTI VERDI

VILLA DORIA: I racconti del terrore.

RITROVI

CLUB INSTABILE: chiusura estiva.
DISCOTECA NEW YORK: discoteca. L. 6000.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.198): **2001 Odissea nello spazio.**
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.863): **Sul lago dorato.**
ARS (via Vegerio, tel. 20.960): **Storie di fantasmi.**
JOLLY (via P. Boselli 8, tel. 21.170): **Locanda allegra mutanda.**
DIANA: riposo.
OLIMPIA: 1997 Fuga da New York.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 38.63.22): **Una strana coppia di suoceri.**
LUX (v. Buscaglia, tel. 22.973): riposo.
ALASSIO
RITZ: Piranha paura.
COLOMBO: I Schlesimal.
CAPITOL: Il tempo delle mele.
EXCELSIOR: Bollenti spiriti.
MOULIN ROUGE: Cristiana F.
ALBENGA
ASTOR: Paradise.
AMBRA: Qua la mano.
GIARDINO: Eccezzziunale... veramente.
CRISTALLO: Io la giuria.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Culo e camicia.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Sballato, gasato, completamente fuso.
MARCONI ESTIVO: Arturo.

ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: Mr. Miliardo.
LOANO
PERLA: Red e Toby.
LOANESE: Il marchese del Grillo.
STELLA: Fuga dall'arcipelago maledetto.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Il marchese del Grillo.
CERIALE
ODEON: Innamorato pazzo.
FLORA: Chi trova un amico trova un tesoro.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: La spiaggia dell'amore.
CRISTALLO: Cristiana F.
CALIZZANO
VERDI: Fracchia, la belva umana.
FINALE LIGURE
ONDINA: Sul lago dorato.
ARENA: Delitto al Central Hospital.
VITTORIA: Le ragazze di Grenoble.
LUX: nuovo programma.
IDEAL: nuovo programma.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Paradise.
SPOTORNO
ARISTON: Il tempo delle mele.
ASTRO: La casa stregata.
VARAZZE
TEIRO: Laguna blu.
TEIRO ESTIVO: Io sto con gli ippopotami.
VERDI: Fracchia, la belva umana.
LE PALME: 1997: fuga da New York.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Red e Toby.
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.674): **Amici miei.**
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 98, tel. 63.671): **The Blues Brothers.**
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23.620): **Atmosfera zero.**
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): **Mani di velluto.**
CAVOUR: Chiaro di luna.
ODEON: Una notte con Vostro Onore.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: Reds.
PERGOLA: Paradise.
PIEVE DI TECO
PIEVESE: chiuso per ferie.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il giustiziere della notte n. 2.
CERRI: Un mercoledì da leoni.
GIARDINO: Nudo di donna.
BORDIGHERA
OLIMPIA: La pazza storia del mondo.
ZENI: Pierino contro tutti.
TAGGIA
OLIMPIA: chiuso per ferie.
RIVA LIGURE
CORALLO: Il grande ruggito.
VENTIMIGLIA
IMPERO: Amore senza fine.
EUROPA: Frankenstein junior.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON: (via Matteotti 26, tel. 71.071): ore 21,30 **Operetta amore mio.**
RITZ (via Matteotti): **Montenegro tango (perle e porci).**
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86.610): **Eccezzziunale... veramente.**
SANREMESE: Lilly e il vagabondo.
CENTRALE (via Matteotti): **Il bersaglio.**
SUPERCINEMA: Interceptor.
ORFEO: Piccole donne.

SECONDE VISIONI

LUX: chiuso per ferie.
MIGNON: chiuso per ferie.
ARISTON ALL'APERTO: Il tempo delle mele.

Fontanabuona Le luminarie

FONTANABUONA — Per chi volesse trascorrere una giornata di vacanza diversa lontano dalle affollate località della riviera e immergersi in una atmosfera di sapore antico, a Terrile, frazione di Uscio, c'è oggi la festa patronale di San Rocco. Sono in programma la processione e le luminarie, la sera, e nel pomeriggio una gara di scopone. Anche a Ognio, frazione di Neirone, c'è una sagra, quella delle torte. Torte e dolci casalinghi saranno distribuiti gratuitamente. In piazza, la sera, gruppi folcloristici suoneranno canzoni liguri.

I programmi delle televisioni private

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 14 **Qui TVS.** Programma musicale; 14,30 Cartoni **Albert il Cicciane - Angie Girl - Il principe stellare Chobin - Braccio di ferro**; 16 **Jerry Lewis Show**; Telefilm **Vita da strega**; 17,20 Cartoni **Tom & Jerry & Felix**; 17,35 Cartoni **Jeeg Robot**; 18 Cartoni **Bim Bum Bam: Il principe stellare Chobin - Belly e Lillibit - Albert il Cicciane - «Benvenuta sera»**; 19,25 **Notizie flash**; 19,30 Cartoni **Angie Girl**; 20 Cartoni **Sam, ragazzo del West**; 20,30 Telefilm **Vita da strega**; 21 **1870-1980 America cinema** film **Amicizie: segreti e menzogne**; 22,45 **Domani sul «Secolo XIX»**; 22,50 Telefilm **The F.B.I.** 23,45 **Horror Festival di mezzanotte.**

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 **Buongiorno Italia**; 8,50 Cartoni **La battaglia dei pianeti**; 9,20 Cartoni **Menocchi**; 9,25 Cartoni **Re Artù e i cavalieri della Tavola Rotonda**; 9,50 Telefilm **Maude**; 10,15 Teleromanzo **Aspettando il domani**; 10,40 Teleromanzo **Sentieri**; 11,30 Teleromanzo **Doctors**; 11,55 **Rubriche**; 12,10 Telefilm **Phyllis**; 12,40 Cartoni **Ape Maia**; 13,10 Cartoni **Wickie il Vichingo**; 13,40 Teleromanzo **Aspettando il domani**; 14 Film **Tuppe tuppe marescià**; 17 Cartoni **Wickie il Vichingo**; 17,30 Cartoni **Ape Maia**; 18 Cartoni **La battaglia dei pianeti**; **Menocchi**; 18,30 **Pop Corn**; 19 Telefilm **Il ritorno di Simon Templar**; 20 Teleromanzo **Aspettando il domani**; 20,30 Telefilm **Dallas**; 21,30 Film **Tempo di villeggiatura**; 23,25 **Boxe**; 0,25 Film **Testimone oculare** - Telefilm **Hawaii Squadra Cinque Zero.**

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 40, 52, 56, 60 — Ore 10 Cartoni **Zum il delfino bianco**; 10,30 Telefilm **Il fantastico ranch di Picchio Giallo**; 11 Telefilm; 11,30 Cartoni **Jacky**; 12 Cartoni **Koseidon**; 12,30 **Special**; 13 Telefilm **Quincy**; 14 Sceneggiato **Storie di vita: Dancin' Days**; 14,40 Film **Sybil**; 16,30 Telefilm **I Jefferson**; 17 Cartoni **Zum il delfino bianco**; 17,30 Cartoni **Jacky**; 18 Cartoni **Koseidon**; 18,30 Sceneggiato **Dancin' Days**; 19,30 Telefilm **Il fantastico ranch di Picchio Giallo**; 20 Telefilm **I Jefferson**; 20,30 Telefilm **Quincy**; 21,30 Film **Welcome to Los Angeles**; 23,05 **L'oroscopo di domani** con Ilona Staller; 23,10 Film **L'avventuriero della Tortuga**; 0,30 Film **Lezione d'amore.**

TELECITTA'

UHF 45, 52, 54 — Ore 19 **La casa**; 19,30 Telefilm **Side Street**; 20,30 Film **Notti di terrore**; 22 Film **Gli amori di una bionda.**

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 58, 62, 69 — Ore 12 **The Wellman Jack show**; 12,30 Telefilm **The Flying Kiwi**; 12,55 **I servizi di Due Riviere TV**; 13,20 **Pagina 3**; 13,30 **La bottega delle offerte**; 15,40 Sceneggiato **Non è sempre caviale**; 16,40 Film **L'idea fissa**; 18,30 **Il salotto di Due Riviere TV**; 19,20 **Calcio inglese**; 20 **Porta Portese**; 20,30 **Monitor**; 21 **Videostar in concert**; 21,30 **I servizi di Due Riviere TV**; 21,55 **Cinque minuti con Giada e le stelle**; 22 **Oscar Peterson**, incontro con il jazz; 22,30 Diretta; 23,25 Oroscopo quiz; 23,30 Sceneggiato **Non è sempre caviale**; 1 Film **Corto circuito.**

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 18 Film; 19,30 Telefilm **Sebastiane**; 20 Film; 21,30 Documentario **Giochi olimpici**; 22 Film; 24 Fine.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 Telefilm **Crociera di miele**; 12,30 Cartoni; 13 Film **La signorina e il cowboy**; 14,30 Cartoni **Il fantastico mondo di Paul**; 15 Cartoni **God Sigma**; 15,30 Telefilm **Laverne e Shirley**; 16 Film **La leggenda di Enea**; 17,30 Telefilm **Scacco matto**; 18,30 Cartoni: **Il fantastico mondo di Paul**; 19 Cartoni **God Sigma**; 19,30 Telefilm **L'uomo e la città**; 20,30 Telefilm **Laverne e Shirley**; 21 Film **Quando il pensiero diventa crimine**; 22,30 Telefilm **Scacco matto**; 23,30 Film **Assassino senza volto.**

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8 Cartoni **Hanna e Barbera**; 8,30 Cartoni **Hanna e Barbera**; 9 Telefilm; 10 Film **Il cavaliere muto**; 12 Cartoni **Hanna e Barbera**; 12,25 **TV flash**; 12,30 Telefilm **Operazione sottoveste**; 13 Telefilm **Petrocelli**; 14 Telefilm **La grande vallata**; 15 Film **I diamanti**; 16,30 Cartoni **Hanna e Barbera**; 17 Cartoni **Hanna e Barbera**; 17,30 Cartoni **Hanna e Barbera**; 18 Cartoni **Hanna e Barbera**; 18,30 Girandola musicale; 19 Telefilm **La grande vallata**; 20 Telefilm **Operazione sottoveste**; 20,30 Notte sull'acqua, giochi in diretta; 23 Film **L'invincibile superman**; 0,45 Film **L'amico del padrino**; Teleradiocity non stop.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 13 Telefilm **Settima Strada**; 14 Film **Le meravigliose avventure di Sam e l'orsetto lavoratore**; 18 Cartone **Le furie di Hong Kong**; 18,30 Cartone **Lupin 3**; 19 Telefilm **Incredibile Hulk**; 20 Cartone **Le avventure di Gulliver**; 20,30 Telefilm **Toma**; 21,30 Film **Un uomo da nulla.**

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Cartoni **Baldios**; 10,25 Cartoni **Jabberjaw**; 10,50 Film **I girasoli**; 14,30 Cartoni **Baldios**; 14,55 Cartoni **Il ritorno di Gundam**; 15,20 Cartoni **Starzinger**; 15,45 Telefilm **I nuovi Rookies**; 16,30 Film **Cinque matti al servizio militare**; 18 Campionato di baseball serie nazionale; 19 Cartoni **Baldios**; 19,25 Cartoni **Il ritorno di Gundam**; 19,50 Cartoni **Starzinger**; 20,15 Documentario **Taiga l'Astore**; 20,40 Il sesso degli idoli; 21,10 Sceneggiato **Scarpette bianche**; 21,40 Campionato di baseball serie nazionale; 22,30 Film **I sette diavoli del Tal Kik**; 23,50 Intermezzo di mezzanotte; 24 Film **Per favore non toccate le vecchiette.**

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 11,50 Cartoni **Gulliver**; 12,25 Cartoni **Stingray**; 12,45 Telefilm **Agente speciale**; 13,30 Telefilm **Agente Pepper**; 14,30 Live in music; 16 Film **La banda Bonnot**; 17,30 Cartoni **Gulliver**; 18 Cartoni **Lupin III**; 18,25 Telefilm **Ryan**; 19,15 Notiziario; 19,30 Telefilm **Agente speciale**; 20,30 Film **Sagieri ad Oriente**; 22 Telefilm **Agente speciale**; 22,30 Notiziario; 22,50 Teleasta.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Film **Teste calde**; 12,30 Telefilm **Il re del quartiere**; 13 Documentario **Natura selvaggia**; 13,20 Cartoni **Ape Magà**; 13,40 Telefilm **Police Surgeon**; 14,10 Film **Cara dolce Delilah... morta**; 15,30 Film **Una mangusta per tre camaleonti**; 17,30 Film **Il pavone nero**; 18,30 Documentario **Natura selvaggia**; 19 Cartoni **Ape Magà**; 19,30 Telefilm **Il re del quartiere**; 20 Manifestazioni per voi; 20,10 Telefilm **Gli uomini della R.A.F.**; 21,10 Film **I tre che sconvolsero il West**; 22,30 Film **Facciamo l'amore in grande allegria**; 24 Follie della notte; 0,30 Telefilm **Gli uomini della R.A.F.**

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12,20 Telefilm **Ironside**; 13,20 **Zoom TG Ponente** (notiziario); 13,30 **Welcome in Riviera** (notiziario turistico); 13,45 Cartoni **Geeber**; 14,10 Film **Domani m'impiccherrano**; 15,40 Film **L'incredibile storia di Martha Dubois**; 17,10 Telefilm **Black Beauty**; 17,40 Cartoni **Don Chisciotte**; 18,10 Telefilm **Woobinda**; 18,40 Telefilm **Ironside**; 19,40 **Zoom TG Ponente** (notiziario); 20 Giragiorno; 20,05 Telefilm - Meteoliguria; 20,30 Telefilm **The Gold Ones**; 21,30 Film **La grande rapina di Boston**; 23 **Zoom TG Ponente** (notiziario); 23,10 Film **San Sebile ore 20: Un delitto inutile.**

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 18 Documentario **La vita intorno a noi**; 18,30 Cartoni **Pattuglia spaziale**; 19 Telefilm **Il ragazzo di Hong Kong**; 19,35 Telefilm **Dottor Kildare**; 20 Il club degli amici di TS; 20,30 Diario sera; 20,45 Telefilm **Love boat**; 21,45 Film; 23,20 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film **La sfida di King Kong**; 11,30 **Tre volte donna**, rubrica; 12 Il mercatino; 13,15 TG Tris; 13,30 Film **Nabonga**; 15 Film **Il fantasma dei mari della Cina**; 16,30 Cartoni animati; 17,30 Bordoring; 18 TG Tris; 18,15 Jolly roulette; 19,30 Ricerca e la stella; 20 TG Tris; 20,15 Pianeta cinema; 20,30 Superclassifica show; 21 Film **Schiava degli Apaches.**

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 Film; 19,40 Rubrica; 20 Special musicale; 20,15 TG; 20,35 Bingo, tombolone.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

12,30 **Feuilleton: Trois mats pour l'aventure**; 13 **Journal**; 13,35 **Série: L'Homme de l'Atlantide**; 16,15 **Croque-vacances**, feuilletons, dessins animés, variétés, bricolage; 18,25 **Série: La Demoiselle d'Avignon**; 19,20 **Emissions régionales**; 19,45 **Encore des histoires**; 20 **Journal**; 20,35 **Opéra: le Couronnement de Poppée**, de Monteverdi, par l'Ensemble Monteverdi de l'Opéra de Zürich, direction N. Harnoncourt; 23,20 **Journal.**

A 2

10,30 **A.N.T.I.O.P.E.** 12,10 **Journal**; 12,15 **La vérité est au fond de la marmite**, Poulet au curry; 12,45 **Journal**; 13,35 **Série: Les Arpents verts**, Vivent les pompiers; 14 **Aujourd'hui la vie**, invité: Folon; 15,05 **Série: L'Age de cristal**, La crypte; 15,55 **Sports**, Hockey sur glace: Coupe Stanley; Equitation: les championnats du monde d'attelage à Apeldoorn (Pays-Bas); 18 **Récré A 2**, Les quat'z'amis; Casper; Spectreman; 18,30 **Journal**; 18,50 **Jeu: Des chiffres et des lettres**; 19,20 **Emissions régionales**; 19,45 **Dessins animés**; 20 **Journal**; 20,35 Téléfilm: **L'Autre Rive**, d'après une nouvelle de Gorki; 21,50 **Document: Jubilée, des commandos sans espoir**; 22,45 **Histoires courtes**, «Rencontre des nuages et du dragon», de N. Colomber et Lam Le; 23,15 **Journal.**

FR 3

Ore 19,10 **Journal**; 19,20 **Emissions régionales**; 19,40 **Pour les jeunes**, Contes des prés et des bois: Atout jeunes d'été; 19,55 **Dessin animé**, Il était une fois l'homme; 20 **Les jeux de l'été** (A Saint-Pol-sur-Mer); 20,35 **Cinéma: Mords pas, on t'aime**, Film d'Yves Allégret; 22,10 **Journal**; 22,40 **Encyclopédie audiovisuelle du cinéma**; 23,10 **Prélude à la nuit**, **Tannhäuser** (ouverture), de Wagner, par Markevitch.

A S. Margherita il reporter che ha ritratto Indira Gandhi

Lino Cremon: «Io amo l'India e lo dicono le mie fotografie»

SANTA MARGHERITA — Per tre anni ha girato l'India in compagnia della sua inseparabile macchina fotografica. Un viaggio dentro le grandi città come Nuova Delhi e nei piccoli villaggi nel deserto, per inseguire costumi, tradizioni, feste religiose e civili, aspetti di vita quotidiani.

Lino Cremon, 60 anni, di origine veneta, ma ormai cittadino di Biella a tutti gli effetti è ritornato nel centro piemontese completamente trasformato. «E con migliaia di negativi da sviluppare» precisa. In realtà l'avventura indiana di Cremon, non gli ha regalato solo immagini ricordo. Il fotografo biellese è diventato praticamente il reporter ufficiale del continente asiatico. Suo è il ritratto di Indira Gandhi che campeggia nel palazzo del governo, suo l'obiettivo che, grazie all'amicizia con Narendrha Singh Bhati, ministro del Turismo dello Stato di Rajasthan, ha immortalato persone e angoli di un'India preclusa anche ai turisti.

Lino Cremon nella sua lunga carriera ha fotografato papi, presidenti della Repubblica, artisti come Manzù e De Chirico, capitani di industria, ma fra i ventimila negativi del suo archivio, considera i più importanti quelli che ha portato dall'India.

«*Non si può morire senza andare laggiù almeno una volta*» dice Cremon, impegnato fino al 15 settembre al Miramare di Santa Margherita dove è allestita una mostra sui suoi viaggi nel continente indiano.

«*Io amo l'India, chiedimi il perché*» è scritto su un poster all'ingresso della mostra. Ma anche senza domandare nulla al maestro Cremon i visitatori che scorrono le duecento gigantografie a colori la risposta l'ottengono subito.

Per un popolo che adora il colore come quello indiano, Cremon non ha risparmiato energie. La galleria del fotografo piemontese è in realtà un incredibile documentario che neppure la macchina da presa (egregiamente usata dal suo collaboratore Luigi Mello) riuscirebbe a rendere così movimentato. Cammellieri del deserto, affollatissime nozze popolari, templi abitati da topi e scimmie, santoni e maharajah, bagni collettivi nel Gange, ristoranti, cantautori, la casa di Indira Gandhi, fachiri e venditori ambulanti e tantissimi altri protagonisti dell'India di oggi e di ieri costituiscono un valido «check up» per farsi un'idea di cosa il continente asiatico rappresenta.

«*Ma da vedere c'è ancora moltissimo* — avverte Cremon, che a primavera tornerà in India per vivere un mese la vita di un villaggio di tufo, in pieno deserto. «*Spero solo che mi garantiscano la fornitura di acqua minerale, se no sto male e questo cuore finirà per abbandonarmi*» dice scherzando.

Per il momento, comunque, sarà l'India a venire a trovare Lino Cremon in Italia. Il prossimo 4 settembre saranno a Santa Margherita il ministro Narendra Singh Bhati e Sonal, la più famosa danzatrice classica dell'Est, impegnata in questi giorni in Germania nelle manifestazioni wagneriane.

Cremon non nasconde l'emozione per l'avvenimento. «*Sonal è una donna stupenda, affascinante, la sua visita alla mia mostra mi lusinga e mi riempie di gioia, il fatto che venga anche il ministro è un fatto eccezionale*».

Fra le personalità mondiali che hanno espresso riconoscenza a Lino Cremon ne manca all'appello una, quella a cui forse il fotografo biellese teneva in modo particolare: il nostro ministro degli Esteri Colombo. «*Durante la sua visita in Italia, Indira Gandhi gli disse che la gigantografia esposta nel palazzo del governo è mia. Lui fu molto compiaciuto che un artista italiano fosse così apprezzato in India e si ripromise di scrivermi. Ma Colombo non si è mai fatto vivo*», spiega, un po' deluso Lino Cremon. **s. t.**

Lino Cremon davanti al ritratto di Indira Gandhi: una copia è ora esposta a Santa Margherita

Ha cantato Betty Curtis

L'Acquasola si è chiusa col revival

GENOVA — *Complici il bel tempo e forse l'assoluta mancanza di alternative, l'ultimo appuntamento delle «sere di Genova», coinciso col Ferragosto, ha battuto tutti i record: circa diciottomila persone, infatti, hanno affollato l'Acquasola per lo spettacolo e il «gran ballo» di chiusura, sui ritmi del liscio delle canzoni di Bruna Lelli e sul filo degli slow di Betty Curtis. Sono intervenuti Antonio Covatta, in veste di presentatore, e Carlo Pistarino, l'autista dell'Amt passato al cabaret e risultato, senza ombra di dubbio, il personaggio che l'edizione '82 della manifestazione comunale ha definitivamente lanciato, almeno per quanto riguarda Genova.*

Un grosso successo personale l'ha ottenuto domenica Betty Curtis che, con una voce non appannata dal tempo, ha riproposto i suoi successi di una volta

«*Le cose sono andate troppo bene quest'anno — è stato il commento dell'assessore Guglielmino, che si guardava intorno approfittando di una sosta fra una mazurka e una polka* —. Mi domando come faremo a preparare un programma migliore, o per lo meno dello stesso livello per l'edizione 1983».

Sarà quindi forse anche per dare un'occhiata in giro che l'amministratore socialista, trasformatosi ormai in direttore artistico, ha scelto, come meta per le imminenti ferie, Edimburgo e il suo Festival.

Un incontro con il cantautore, ascoltato da quattromila persone

De Gregori dopo il concerto di Chiavari Sono aggressivo, me l'ha insegnato Dalla

De Gregori davanti a 4000

CHIAVARI — *L'auto corre veloce a fari spenti lungo la polverosa pista di atletica del campo sportivo comunale di Chiavari. Sul sedile posteriore, fra il suo tour-manager e un amico, c'è Francesco De Gregori, raffreddore incipiente e maglietta fradicia di sudore.*

I quattromila che già da due ore prima del concerto avevano trasformato il prato in un mare di teste, lo credono ancora sotto il palco e invocano un altro brano, ammesso che De Gregori ne abbia tralasciato qualcuno, dopo due ore di canzoni con la sua banda, assieme a Mimmo Locasciulli.

— *Quattromila persone, poche o tante per un cantautore come lei?* «Sono la media dei miei concerti quest'anno. Ma è una cifra che va bene anche per altri colleghi, con due sole eccezioni: Claudio Baglioni e Franco Battiato».

— *Può dunque considerarsi finita la «sindrome-stadio» dalla quale non è immune De Gregori?* «Più che una sindrome, lo stadio ha rappresentato una necessità. Non è più indispensabile? Benissimo, sostituiamolo con una piazza, con un teatro. Ecco, riscopriamo i teatri, ma spogliamoli della sacralità che li avvolge e risolviamo i grossi problemi amministrativi che si trascinano dietro».

— *Durante il concerto lei lancia «una frecciatina» ai critici musicali, «colpevoli» di averla accusata di essere passato da un genere impegnato, addirittura «ermetico», a canzoni meno politiche.* «Le mie canzoni non sono mai state tranquillizzanti, non ho mai cambiato o ridotto il "quantum" politico dei miei brani. Neppure *Titanic* è un disco di facile ascolto».

— *Rimpiange la tournée con Lucio Dalla?* «Cantare e suonare con Lucio è stata un'esperienza molto intensa, bruciante, ma oggi non rifarei più un duo o un trio, non credo più nelle accoppiate».

— *Che cosa ha imparato da Dalla?* «Quella certa maleducazione che ha lui nel cantare, nell'affrontare la costruzione musicale della frase. Dalla musicalmente è un eversore perché viene dal jazz e mi ha insegnato ad essere meno fedele a schemi che io, ai tempi di Alice, credevo intoccabili».

— *Lei ha ridotto anche le sue apparizioni in televisione...* «Per forza. Sono scandalizzato già come utente da quello che vedo».

— *Che cosa farà De Gregori dopo questa tournée?* «Adesso ho solo voglia di riposarmi, poi vedremo». **s. t.**

Aprirà la rassegna «Mondo nuovo» di Scola

Nervi: sette giorni con i film d'autore

NERVI — Dal 22 al 29 agosto, nella villa Grimaldi di Nervi, che ospita il «Festival internazionale del balletto», saranno presentati a cura dell'Arci, della Gaumont e del Comune di Genova, i più interessanti film della sezione «Cinema d'autore» della Gaumont. Lo rendono noto gli organizzatori, precisando che, durante i sette giorni della manifestazione inaugurata dalla proiezione del *Mondo nuovo* di Ettore Scola, sullo schermo gigante situato tra le palme di villa Grimaldi si potranno vedere tutti i maggiori successi della Casa cinematografica franco-italiana.

«*E' un'iniziativa in cui sono impegnate molte forze* — hanno aggiunto gli organizzatori della manifestazione —, *l'industria cinematografica privata, enti pubblici e organi di informazione, nel comune sforzo di aprire spazi al cinema di qualità e diffondere il cinema popolare*».

Accanto alla settimana cinematografica, si svolgerà nella villa seicentesca una mostra dedicata alla grafica pubblicitaria Gaumont, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Genova, intitolata: «Una nuova grafica per un nuovo cinema».

MART. 17
MERC. 18
AGOSTO
ore 21,30

Città di Sanremo
Assessorato al Turismo
TEATRO ARISTON
Tel. 719.71

Gran gala dell'Operetta

Fantasia da:
Vedova allegra - Cin ci là - Conte di Lussemburgo
Paese dei campanelli - Paese del sorriso - Scugnizza
Principessa della Czarda - Danza delle libellule
Rosemarie - My fair lady - Salomè

ANSALONE Giuliano - tenore
MIDORI FUKAGAWA - soprano
Gabriella POLMONARI - soubrette
Franco ELIA - baritono comico
Lea CALI' - soprano
Orchestra (35 professori)
Coro (40 vocalisti)
Maestro Giorgio TAZZARI

Appuntamenti flash: musica, teatro, varietà

Patruno-Loffredo: a Rapallo una «sfida» all'ultimo jazz

Lino Patruno, uno degli sfidanti

RAPALLO — Sfida jazzistica, stasera al chiosco del lungomare. Si «affronteranno» i complessi di Lino Patruno e Carlo Loffredo.

Film dei Punti Verdi

GENOVA — Terminate le «sere di genova», proseguono gli spettacoli nei Punti Verdi dei vari quartieri e delegazioni delle città. Stasera a Villa Gruber, il parco di Castelletto, sarà proiettato il film *I racconti del terrore*, un film del 1962 di Roger Corman, con Vincent Price, Peter Lorre, Basil Rathbone e Debra Paget. Corman, 56 anni, statunitense, è considerato un maestro del film dell'orrore, soprattutto per l'abilità tecnica di creare atmosfere di angoscia disponendo solamente di mezzi semplici e poco costosi. A lui spetta il merito di aver mostrato al cinema americano come sia ancora possibile fare dei film «poveri» ritornando alla purezza e alla semplicità delle origini.

L'impossibile a Sestri P.

GENOVA — Al Verdi di Sestri Ponente prosegue con successo il festival dei film di fantascienza. Oggi è in cartellone *L'uomo venuto dall'impossibile*, un'opera del 1979 di Meyer.

I concerti di Soviore

MONTEROSSO — Nel santuario di Soviore, sulle alture di Monterosso, proseguono le serate dedicate alla musica classica organizzate dal comitato dell'«Estate spezzina». Domani sera il duo Barazzoni-Tasini (canto e clavicembalo) eseguirà musiche di Monteverdi, Mazzocchi, Frescobaldi, Bach e Campra.

La banda a Sestri L.

SESTRI LEVANTE — La società filarmonica Città di Chiavari e Sestri Levante terrà un concerto in piazza stasera alle 21, in località Santa Vittoria.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel (011) 88 26 66 int 273

Alle 6 e alle 12,30, in due scaglioni, il via al corpo di pace

I bersaglieri con gli elmetti bianchi partono oggi da Cameri per il Libano

Sugli «Hercules F 130» raggiungono Brindisi - Da Beirut ponte radio con il comando Centauro di Novara
Il commiato dai genitori - Tra i novaresi un ragazzo di Arona e un sergente sposato che abita a Gozzano

Legnano. Francesco Piva di Arona e il sergente Giacomo Vastano di Gozzano, due novaresi in partenza per Beirut (Foto Finotti)

LEGNANO — L'ultima giornata del 2° battaglione bersaglieri Governolo è trascorsa tra feriali preparativi e impegni ufficiali. Ieri sono andati in caserma anche parecchi famigliari dei militari in partenza con destinazione Beirut. Abbracci, raccomandazioni, qualche lacrima. Negli occhi delle madri — questa forse la cosa più evidente — quasi lo stupore di scoprire uomini i loro ragazzi, convinti di quanto stanno per fare, e non solo per l'indennità speciale (oltre 1 milione e mezzo al mese), quanto per la volontà di contribuire al ristabilimento della pace, oltre che per fare una diversa esperienza.

Alle 11 tutto il battaglione, con gli elmi piumati dipinti di bianco, si è schierato per ricevere il saluto del generale Riccardo Bisogniero, comandante del terzo corpo d'armata.

Poi, nel pomeriggio, i bersaglieri si sono trasferiti a Cameri, da dove oggi partono, in due turni, alla volta di Brindisi su aerei da trasporto F-130 «Hercules» del 53° stormo. Gli orari di partenza sono alle 6 e alle 12,30. Ieri a Legnano i pareri dei parenti erano improntati a una giustificata apprensione, ma nessuno ha parlato di «colpo di testa» dei loro ragazzi. «Hanno deciso così — diceva una mamma — *perché erano convinti di fare bene. Il nostro veto non sarebbe servito a niente*».

Un altro genitore diceva anche lui di essere preoccupato, ma si dichiarava d'accordo con la decisione del figlio: «*Se nutri ci tiriamo indietro davvero non so dove andiamo a finire*». Loro, i volontari, sono estremamente tranquilli. Addirittura sembra che non vedano l'ora di cominciare questa «avventura». Francesco Piva, di Arona, parla del momento in cui ha comunicato ai genitori la sua decisione di partire per Beirut.

«*E' stato un momento difficile* — racconta —, *ma poi i miei si sono convinti. Ho detto loro che questa esperienza difficilmente potrò più farla nella mia vita. Poi andare in Libano per una missione di pace mi fa sentire fiero di essere italiano*».

Fra i partenti c'è anche un sergente maggiore di Gozzano: Giacomo Vastano. Nei giorni scorsi ha sistemato la moglie, in attesa di un bambino, e il figlio di pochi anni presso i suoceri nella cittadina cusiana. «*Mia moglie? In un primo momento si era opposta, poi si è resa conto che la mia scelta era giusta. Ho deciso di andare perché credo in questa missione di pace e, perché nasconderlo?, anche per il compenso*».

Le motivazioni, ripetute da tutti, sono sempre le stesse: curiosità, convinzione di essere portatori e garanti di pace, spirito d'avventura e possibilità di mettere assieme un gruzzoletto.

Intanto a Novara — dove ha sede il comando della divisione corazzata Centauro della quale fa parte il 2° battaglione Governolo — è stata approntata una sala operativa che funziona fin oggi 24 ore su 24. Garantirà fra l'altro il collegamento in ponte radio.

Da Novara sono poi stati predisposti tutti i preparativi e se n'è occupato il comando al completo con in testa il generale Fortunato Pietro Mururo, comandante della Centauro. I nostri bersaglieri avranno un'autonomia totale di 45 giorni per quanto riguarda viveri e rifornimenti vari. Hanno, per esempio, la possibilità di preparare 8 mila razioni di pane al giorno e dispongono di ogni altra cosa, dagli spaghetti alla carne, che portano con speciali carri frigorifero.

Pare che a loro verrà affidata la zona Sud di Beirut, quella che comprende l'aeroporto e l'innesto della strada per Damasco. Avranno quindi da controllare due delle direttive di partenza dei palestinesi.

Marcello Sanzo

Drammatico episodio accaduto la sera della vigilia di Ferragosto

Sparatoria fra carabinieri e ladri in una villa a Oleggio: un arresto

I malviventi, in 4, avevano organizzato il colpo per rubare salumi - Il sistema di allarme li ha traditi - Il giovane finito in carcere è un giostraio di Cuneo, 19 anni

OLEGGIO — Il maresciallo Giuseppe Allegro, comandante la stazione carabinieri di Oleggio, e il suo brigadiere, hanno corso il rischio di essere colpiti da proiettili di un parabellum 7,65. A far fuoco è stato un ladro sorpreso dai due militari dell'Arma mentre con altri tre complici rubava salumi nella villa di via Verbano 41 a Oleggio. Il grave episodio, che ha portato all'arresto di Michele Riviera, 19 anni, nativo di Moncalieri e residente a Cuneo, strada S. Giacomo 19, ma in effetti giostraio girovago, è avvenuto la sera della vigilia di Ferragosto.

I giovani, arrivati con una «Bmw» targata Ancona, risultata rubata a Biella nella stessa mattinata, sono entrati nella villa di Giovanni Ardizzoia, 36 anni, assente perché venditore ambulante di generi alimentari: si trovava ad Intra con la moglie per il consueto mercato settimanale. I ladri, disinnescata la sirena d'allarme che rimane comunque collegata telefonicamente con la «Vedetta lombarda» di Arona, hanno iniziato, servendosi di una carriola, il trasbordo di salumi e prosciutti dalle celle frigorifere della casa dell'Ardizzoia all'ampio portabagagli della «Bmw».

Da Arona è partita telefonicamente la segnalazione del furto in corso. I carabinieri di Oleggio sono arrivati sul posto a bordo di una «Fiat 127». Appena sceso dalla vettura, il maresciallo ha intimato l'alt ai due malviventi che si trovavano all'esterno. Uno, dopo una blanda resistenza, si è arreso. Non così è stato dell'altro che, impugnando la pistola, ha sparato contro i carabinieri. I proiettili erano ben diretti, tanto che uno ha perforato il parabrezza sul lato destro e l'altro la parte posteriore della vettura.

I carabinieri hanno risposto al fuoco: mentre il maresciallo tentava, pistola in pugno, di raggiungere i tre fuggitivi (il brigadiere teneva intanto sotto controllo quello bloccato), i ladri, grazie a una collinetta, sparivano alla vista. Entravano poi nel cortile della villa di Giancarlo Meloni: minacciando la sorella con la pistola si impadronivano di un'altra «Bmw», dandosi poi alla fuga in direzione di Novara.

Michele Riviera

La «Bmw» dei Meloni è stata trovata, qualche ora dopo, abbandonata in via Gnifetti. I carabinieri hanno comunque identificato anche gli altri tre ladri. Si tratta di individui senza fissa dimora, girovaghi che si spostano con estrema facilità riuscendo a far perdere quasi sempre le tracce intruppandosi in quelle carovane zingaresche che di frequente sostano nei piccoli centri, sia del Piemonte che della Lombardia.

Michele Riviera ed i tre complici sono stati denunciati per tentato omicidio, furto aggravato e porto abusivo di arma da fuoco. Il giovane arrestato è stato trasferito alle carceri di Novara.

u. g.

Vigevano — La giunta municipale, in relazione alla ristrutturazione dell'organico del personale, ha bandito una prima serie di concorsi per il passaggio a livelli superiori, che si terrà in settembre.

Robbio — Una delle più importanti rassegne interregionali di bovini da carne e da latte è quella che si tiene annualmente in paese. Quest'anno la mostra-mercato, che coinvolge gli allevamenti lomellini, pavesi, milanesi e delle province piemontesi confinanti di Alessandria, Novara e Vercelli, si terrà martedì 7 settembre.

A Verbania due arresti per droga

VERBANIA — Catturati dalla polizia due spacciatori di droga: Franco Patriziano, 26 anni, di Bari, e Bruno De Gennari, 27 anni, nato a Bitonto ma residente a Cannobio, in via Umberto I. Da tempo erano pedinati da agenti del commissariato di Verbania perché sospettati di spacciare stupefacenti.

Patriziano è stato sorpreso proprio mentre prelevava da un nascondiglio ricavato sotto terra vicino a casa, un pacchettino contenente una ventina di grammi tra cocaina, eroina, hashish.

(a. c.)

Cinque camion di spazzatura in un alloggio

VIGEVANO — Tutto quello che in questi anni Ernesto Boschetti, 53 anni, aveva ricevuto in dono lo aveva accumulato in casa, un vecchio alloggio in via Trivulzio 5. Poi, dopo aver trovato un domicilio a spese del Comune in una locanda di corso Genova, ha lasciato che tutto andasse in putrefazione.

Così per i cattivi odori i vicini hanno chiamato i vigili. La scoperta è stata sorprendente: nell'alloggio c'erano indumenti, generi alimentari, escrementi, carcasse di cani.

Sulle alture di Verbania

Donna scivola e muore mentre cerca i funghi

VERBANIA — Teresa Parola, 56 anni, abitante a Intra in via Muller, la donna scomparsa venerdì mattina nei boschi della Valle Intrasca sovrastanti l'abitato di Scareno (il paesino dov'era in vacanza), è stata trovata morta da una squadra di soccorso in una valletta.

Uscita in cerca di funghi, stava percorrendo un ripido sentiero quando, forse anche per l'umidità del terreno, è scivolata precipitando per una quarantina di metri. La morte — come hanno potuto accertare i medici — è stata immediata.

Sono invece migliorate le condizioni di Carla Ronchi, 43 anni, Verbania, pure lei caduta in un burrone mentre cercava funghi. Si era temuto per 24 ore per la sua vita. Ora, dopo cure intensive, è stata giudicata fuori pericolo. Tra un mese dovrebbe lasciare l'ospedale.

a. c.

Tutto affollato per Ferragosto nelle località montane del Novarese

Il turismo è tornato ai tempi d'oro Cinquantamila nelle valli ossolane

DOMODOSSOLA — Più di cinquantamila turisti hanno affollato le valli dell'Ossola per Ferragosto. La stima comprende alcune migliaia di gitanti che non hanno voluto rinunciare alla puntata in montagna. In tutte le località alpine si è rivista la ressa degli anni del «boom». Il pienone è destinato a durare almeno una settimana. Il grosso delle partenze è invece previsto per la fine del mese.

«*Alcuni albergatori hanno comunicato che ci sarà qualche posto libero a partire da giovedì* — dicono all'Azienda di soggiorno di Macugnaga — *ma i buoni dovrebbero essere facilmente riempiti da nuovi arrivi previsti in settimana. Se il tempo continuerà ad essere favorevole, il movimento turistico si manterrà sostenuto ancora per parecchi giorni*».

Malgrado l'immancabile temporale nel primo pomeriggio, in tutte le località di villeggiatura ci sono state manifestazioni, spettacoli, feste paesane che hanno trascinato in piazza migliaia di persone. Una folla imponente, un vero record di partecipazione, ha seguito a Macugnaga la tradizionale processione della Madonna Assunta. C'erano tutte le guide alpine del Rosa, che hanno rispettato ancora una volta la tradizione secondo la quale non si devono compiere ascensioni nel giorno di Ferragosto, donne nei caratteristici costumi Walser. Alla processione ha presenziato anche il vescovo di Novara, monsignor Delmonte, che ha benedetto le nuove campane della chiesa di Macugnaga. La sera della vigilia alcuni falò avevano illuminato gli scorci più suggestivi del Rosa. A Macugnaga le manifestazioni di Ferragosto sono proseguite ieri con i festeggiamenti patronali di San Rocco in alcune frazioni della stazione alpina.

A Santa Maria Maggiore il «clou» delle manifestazioni di Ferragosto è stato il concorso ippico interregionale che ha richiamato al maneggio della pineta migliaia di appassionati.

ARONA — Quattro incidenti con 11 feriti, tutti con prognosi tra gli undici e 15 giorni, sulle strade del Basso Verbano durante il giorno di Ferragosto; contrariamente al previsto il traffico è stato piuttosto intenso ma soprattutto a carattere locale.

Notevole ma non eccezionale la presenza di turisti ad Arona, forse anche non incoraggiati dal fatto che la maggior parte dei negozi, specie quelli del centro, sono rimasti chiusi, al contrario di quanto è avvenuto in grandi e piccole località del Lago. Fra l'altro, anche qualche ristoratore del centro storico ha scelto proprio questo periodo per fare le ferie.

Tutto esaurito, invece, sui battelli della Navigazione; l'ufficio movimento di Arona ha riferito che è stata utilizzata l'intera flotta per crociere, corse sussidiarie e servizi di linea: i traghetti hanno viaggiato a pieno carico fino alla mezzanotte. E' stato rilevato che, a differenza degli anni scorsi, l'afflusso di passeggeri non si è concentrato nel solo giorno di Ferragosto.

m. b.

S. Rocco con Iva Zanicchi

NOVARA — Come sempre, città deserta per la giornata di Ferragosto, un «vuoto».

Ieri, festività di S. Rocco, una delle tante «declassate» dal calendario, banche e negozi aperti in mattinata. Poi, nel pomeriggio, il solito «vuoto» e alla sera capatine «fuori porta» nei paesi limitrofi, per assistere, com'è avvenuto a Momo, allo spettacolo di Iva Zanicchi.

(l. l.)

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Esperienze erotiche di femmine in calore.
COCCIA: 4 passi sotto il lenzuolo.
ELDORADO: Un uomo da marciapiede.
VITTORIA: Bruce Lee il volto della vendetta.

ARONA

LUX: Il bisbetico domato.
ROMA: Diario di una sedicenne.
MODERNO: Esperienze erotiche di una ragazza di compagna.

BORGOMANERO

NUOVO: Monique un corpo che brucia.
MODERNO: Bel Ami.

DOMODOSSOLA

CORSO: La cugnetta inglese.

VERBANIA

APOLLO: Gli scippatori.
SOCIALE (Intra): L'urlo di Chen terrorizza l'Occidente.
SOCIALE (Pallanza): Il tunnel dell'orrore.
VIP: La guerra del fuoco.

«La Stampa» - Novara

Uffici di corrispondenza: **Novara**, corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381; **Arona** (0322) 2560; **Borgomanero** (0322) 94.264; **Domodossola** (0324) 43.702; **Omegna** (0323) 89.176; **Verbania** (0323) 43.435.

FARMACIE

NOVARA: dalle 8,30 alle 20: **Comunale**, corso Trieste. Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 22: **Cazzaniga**, via A. Costa. Dalle 22 alle 8,30: **Vescovile**, piazza C. Battisti.

IN PROVINCIA

ARONA: Arrigetti, corso Cavour.
STRESA: Internazionale Giovanni, corso Italia.
CASTELLETTO TICINO: Comunale, via Caduti della Libertà.
SESTO CALENDE: Giardini, via XX Settembre.

GUARDIA MEDICA

(notturno e festivo)

Novara, tel. 26.000; **Domodossola**, tel. 45.503; **Borgomanero**, tel. 81.500; **Arona**, tel. 45.341

All'Istituto della Santa
maturità per
ASSISTENTI DI COMUNITA' INFANTILI
(Scuola materna)
e per ODONTOTECNICI
Preparazione agli esami di Stato in un anno di studio
Istituto della Santa - Via del Carmine 1 - NOVARA - Tel. 22.371

PRIMI POSITIVI COLLAUDI DELLE DUE NOVARESI CHE MILITANO IN C2

Novara-Pro Patria, un buon pareggio Omegna, bella vittoria sul Gravellona

MEINA — La Pro Patria, avversario tradizionale degli azzurri, ha rappresentato, sabato sera, il primo vero banco di prova per il Novara.

L'amichevole si è conclusa in parità (1-1): al gol di Skoglund (su rigore) ha rimediato Paladin, a quattro minuti dal termine. Un risultato equo, considerando che i «tigrotti», nella prima parte, a ranghi completi, hanno messo in mostra una migliore organizzazione di gioco, soprattutto a centrocampo, rendendosi anche pericolosi in attacco. Il Novara è cresciuto alla distanza, sfoderando una condizione atletica generale già discreta, arrivando a colpire un palo con Ramella, prima di raggiungere il pareggio con un ottimo colpo di testa del giovanissimo Paladin, su servizio di Spada. Proprio il crescendo della squadra ha soddisfatto Galbiati.

La tattica escogitata da Galbiati, che si ispira al modello «Italia», non è facile da assimilare perché prevede un certo automatismo negli scambi, un notevole dispendio di energie, due marcatori implacabili (tali non sono ancora Elli e Radice) ed un «libero» che, oltre a distruggere il gioco altrui, sappia anche impostare per la sua squadra. In questo senso, Pari non offre ancora le necessarie garanzie. A centrocampo, Scandroglio, Mauriera e Spada, sorretti da Scienza (sabato sera febbricitante) non sono ancora in grado di filtrare le azioni avversarie.

Ha favorevolmente impressionato, invece, Talarico, sempre nel vivo del gioco offensivo e tosto quel che basta nel cercare costantemente la conclusione. Al suo fianco Musiello è parso ancora lontano dalla condizione fisica migliore, pur se l'ex foggiano si è impegnato in un intelligente ruolo di suggeritore, distribuendo ottime palle ai compagni.

r. amb.

OMEGNA — Dopo la sconfitta nella prima amichevole a Stresa, 0-1, con gol dell'ex Zanni, l'Omegna si è imposto alla seconda uscita, 3-0, di Gravellona (in Promozione). Anche questa volta la rete di apertura, ma a proprio danno, è stata segnata da un ex, il giovane Maura, che passato quest'anno agli arancioni ha segnato con un colpo di testa la più classica delle autoreti. Il raddoppio è venuto per merito di Di Nuovo che, in posizione impossibile, è riuscito ad infilare la porta con un tiro ad effetto; siglava la terza rete il centrocampista Discanni con un gran tiro dal limite.

Rispetto alla prima uscita, l'Omegna ha schierato una formazione in parte diversa, con il giovanissimo Franceschini in porta al posto di Pagani, leggermente infortunato a una spalla, e con Cattaneo a centrocampo al posto di Pellegrini. Questa la formazione: Franceschini; Pioletti, Pevarello; Colla, Chiampan, Cargnelutti; D'Aquisto, Cattaneo, Prati, Discanni, Di Nuovo. Un infortunio a Pevarello, andato a sbattere contro la recinzione, ha poi permesso a Pellegrini di farsi notare come terzino, un ruolo che ha interpretato con frequenti sganciamenti. Bene anche Di Nuovo, che ha ripetuto la prova di Stresa, aumentando però la propria autonomia oltre i primi 45 minuti.

a. m.

Rossoblù agli ordini di Poletti

Il Borgomanero in ritiro nei boschi di S. Cristina

BORGOMANERO — I rossoblù sono al lavoro da ieri mattina agli ordini di Italo Poletti, un ex giocatore locale, che l'anno scorso aveva offerto un'ottima prova come allenatore nell'Oleggio, e che quest'anno ha sostituito Vailonge. La preparazione si svolge a Santa Cristina: il mattino nei boschi delle vicine colline, nel pomeriggio sul campo della frazione.

Il nuovo allenatore si è detto contento dell'incarico e soddisfatto della squadra: «*Intendiamo ripetere il campionato dello scorso anno* — ha affermato — *ovverosia cioè restare sempre lontani dal fondo della classifica e il più vicino possibile alle prime della classe*».

Dichiarazione eloquente circa i propositi di mezza classifica del «Borgo», in perfetta armonia, del resto, con la tradizione della società locale.

Al primo radùno si sono presentati 23 giocatori: praticamente tutti, salvo il militare Dell'Oro. Hanno risposto all'appello di Poletti anche gli ultimi arrivati: Bianchi (Pro Vercelli), Rosa (Aosta), Lago (Ivrea), Signorelli e Sandri (Novara), Borrini (Oleggio). Per domenica, è già in programma la partita d'esordio: avversario il Santa Cristina, neopromosso in Seconda Categoria.

f. a.

È improvvisamente mancato il
gen. Mario Ciulla
Generale in pensione
Ne danno il triste annuncio la moglie Jole con le figlie Donatella, il marito Riccardo e la piccola Paola e Doriana con Massimo. I funerali si svolgeranno oggi, 17 agosto, alle ore 18, partendo dalla caserma Passalacqua di Novara.
— Novara, 16 agosto 1982.

Domenico, Maricecia e Massimo Accorsero partecipano al dolore di Jole, Donatella e Doriana per la morte del marito e padre **MARIO**.
— Novara, 16 agosto 1982.

Gli Amici del condominio «Centauro» si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del generale di Brigata
Mario Ciulla
— Novara, 16 agosto 1982.

ANNIVERSARI

1974 1982
Nell'ottavo anniversario della immatura scomparsa di
Angela Caprioli
la mamma, il papà, il fratello e parenti tutti sempre la ricordano con immutato affetto. La santa Messa saranno celebrate giovedì 19 agosto alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale e domenica 22 agosto alle ore 8,15 nel santuario del Varallo. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.
— Galliate, 17 agosto 1982.

CENTRO SPOSE PASTORE
Industria abiti da sposa
VENDITA DIRETTA AI PRIVATI
Dal lunedì al sabato - ore 8,30-12,00 14,00-18,00
NOVARA - Via Belletti, 2 - Tel. 0321/471.821

PER TRASFERIMENTO
GRANDE OCCASIONE
A PARTIRE DA
MARTEDI' 3 AGOSTO
(solo pomeriggio ore 15,30-19)
Sabato tutto il giorno
LA
PELLICCERIA RAMELLO
annuncia una VENDITA PROMOZIONALE
DI TUTTA
LA MERCE ESISTENTE
Inoltre N.B.: CEDESI NEGOZIO STUPENDO
con licenza Pellicceria - Abbigliamento - Arredamento
Tappeti in genere
Ricordate: RAMELLO le pellicce
VERBANIA INTRA - CORSO MAMELI 47
Effettuata comunicazione al Comune

Anche sulle strade della provincia il traffico è diminuito

Sereno Ferragosto nelle città Tante feste nei centri turistici

Notevole pubblico alla sagra dei Cappuccini - Giornata settembrina nelle zone del Biellese e della Valsesia

VERCELLI — Un Ferragosto all'insegna della tranquillità (anche stradale) per il Vercellese. La polizia stradale, che in questi giorni ha intensificato il servizio di prevenzione su tutte le strade e autostrade, non ha dovuto intervenire per incidenti.

«*Il traffico* — spiegano gli agenti della Polstrada — *è stato abbastanza intenso, ma decisamente scorrevole, sia sulle autostrade che sulle principali strade, in particolare quelle che portano in Valsesia. Nel Vercellese, poi, non si è superata la portata di traffico media per una festività normale di questo periodo*».

I rientri saranno probabilmente scaglionati nell'arco di questa settimana, e quindi non dovrebbero registrarsi intasamenti o momenti di traffico particolarmente intensi.

Per chi è rimasto in città, non sono mancate le occasioni di divertirsi, al di là delle tradizionali gitarelle alla ricerca di un po' di fresco, in fuga dai «tormenti» delle zanzare. Notevole è stata la partecipazione ai tradizionali festeggiamenti organizzati ai Cappuccini, secondo un'ininterrotta tradizione che dura dal '45.

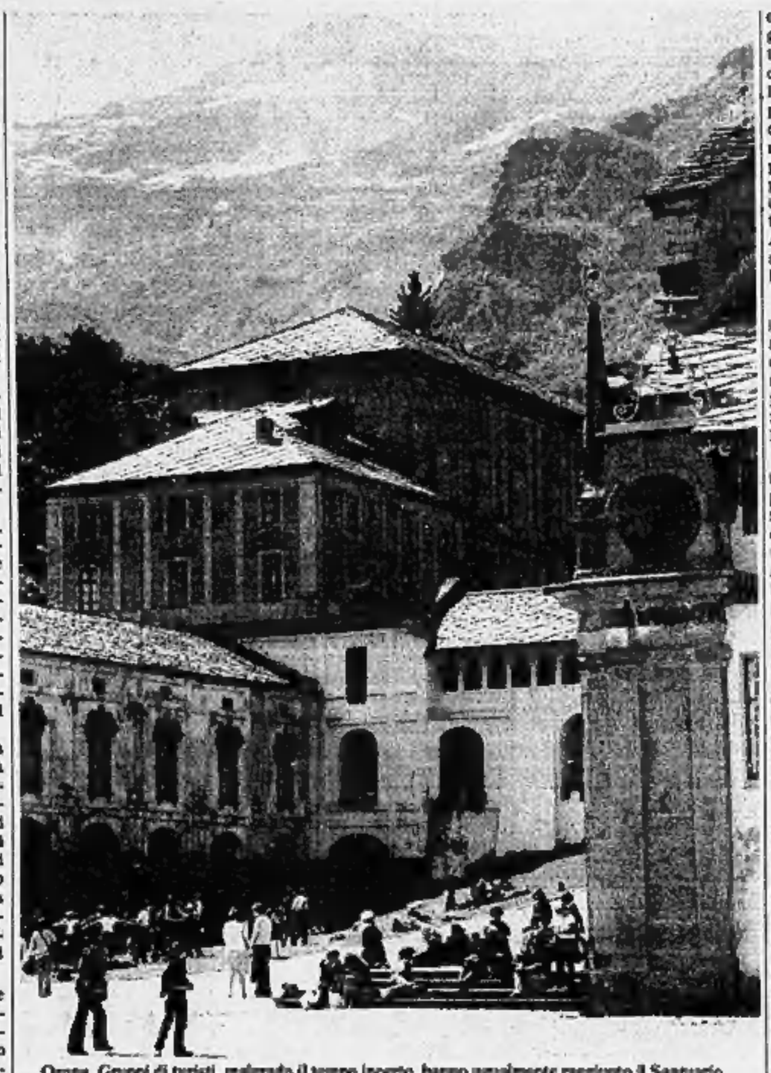
Nel rione cittadino la festa ferragostana si concluderà solo stasera, con l'ultima serata danzante: per gli sportivi, dopo l'appuntamento di domenica con la classica «14 Martiri», oggi sarà la volta di un impegno di livello tecnico indubbiamente inferiore, ma di sicuro divertimento: la sfida calcistica (campo Castigliano, ore 18) tra i «grassi» e i «magri» del quartiere.

Proseguono intanto anche gli appuntamenti in calendario per il «Ferragosto Viveronese», che si concluderanno sabato, con una serata musicale, a Roppolo, con la partecipazione del pianista Luciano Sangiorgi.

Per la giornata di Ferragosto, il programma predisposto dalla Pro Locci prevedeva la tradizionale serata dedicata all'elezione di «Miss Viverone 1982». Il concorso si è svolto nel giardino dell'ex Albergo del Lago. Si è imposta, su un lotto di «agguerritissime» concorrenti, Chiara Raimondo, che ha avuto come damigelle Maura Boradue e Paola Nori. La consegna della fascia di «miss» è avvenuta durante una serata danzante che si è ripetuta anche ieri, in compagnia dell'orchestra «Doppia W».

Oltre a questi appuntamenti, comunque, i vercellesi hanno potuto festeggiare il Ferragosto anche in numerosi locali della zona, in cui sono state organizzate serate ricche di appuntamenti interessanti.

d. co.



Oropa. Gruppi di turisti, malgrado il tempo incerto, hanno ugualmente raggiunto il Santuario

BIELLA — La giornata di Ferragosto è trascorsa in città all'insegna del grigiore, anche dal punto di vista atmosferico. Il tempo non ha infatti favorito chi è rimasto a casa e soprattutto ha deluso chi contava di «andare a prendere una boccata d'aria buona» nel pomeriggio. La mattinata di domenica è stata caratterizzata da una cappa di umidità: dalla zona dello stadio si riusciva a malapena a vedere la collinetta del Piazzo, semicelata da un velo di foschia. Nelle ore pomeridiane si è abbattuto un temporalone, che per la sua brevità non è nemmeno riuscito a raffreddare la superficie del suolo e ha perciò accresciuto la percentuale di umidità atmosferica.

Alla guardia medica sono giunte, durante la giornata, una ventina di chiamate: un terzo in meno, rispetto alle normali domeniche, e tutte di ordinaria amministrazione. Erano di turno i medici Gabriele Lanza, Rosanna Masone e Paolo Levis. Anche il pronto soccorso dell'ospedale ha registrato interventi normali. I vigili del fuoco in mattinata hanno ricevuto una chiamata per un incidente stradale, che si è però rivelato fortunatamente di poco conto, nonostante le apparenze. Nemmeno la Croce Rossa è rimasta inattiva, anche in questo caso gli interventi sono stati di normale amministrazione.

La polizia ha intensificato il servizio di prevenzione che era già stato accentuato nei giorni precedenti, in concomitanza con le punte più elevate dell'esodo dei cittadini per i luoghi di vacanza. Il piano predisposto dal vicequestore, dottor Natale, con la collaborazione del dottor Varalda, prevedeva tra l'altro un fitto pattugliamento con l'impiego costante di praticamente tutti gli uomini a disposizione. Analoghe misure preventive sono state adottate dai carabinieri.

(p. m.)

BOROSESIA — Ferragosto settembrino, ieri in Valsesia: smentendo le previsioni della vigilia sull'intera valle, scuri nuvoloni si sono rincorsi per tutta la giornata, alternando fastidiosi piovaschi a leggere schiarite.

Gli scrosci di pioggia hanno tenuto in casa la maggior parte dei villeggianti dei paesi montani, e anche la prevista ondata di turisti domenicali, una volta tanto, non si è registrata: Alagna, Riva Valdobbia, Scopello, Carcoforo, e gli altri centri valligiani si sono animati solo sul mezzogiorno, all'uscita dalle chiese parrocchiali dei fedeli.

Ma è stato un attimo: il tempo brutto ha consigliato a tutti solleciti rientri in casa o in albergo. La giornata autunnale non ha impedito comunque ai ristoratori di fare buoni affari.

Le incerte condizioni atmosferiche non hanno però consentito in molti paesini le effettuazioni delle previste sagre e feste alpine, che sono state posticipate di 24 ore.

Ieri su tutta la valle ha fatto la sua ricomparsa il sole e, fin dal mattino, lunghe colonne di auto si sono dirette verso le località montane. Ovunque, intanto, prosegue l'intenso programma di manifestazioni popolari: il nutrito calendario prevede, tra l'altro, per le 21 di oggi, a Boccioleto, una serata in piazza, e a Campertogno, nel pomeriggio, una festa per bambini.

(r. e.)

La città è stata uno dei primi Comuni ad adottare le nuove disposizioni di legge

In due mesi le megamulte a Biella hanno «fruttato» oltre 50 milioni

In compenso nei mesi di giugno e luglio le contravvenzioni sono diminuite rispetto al 1981

BIELLA — *In città, in due mesi (giugno e luglio), le «megamulte» hanno «fruttato» 56 milioni, circa 30 in più rispetto allo stesso bimestre dello scorso anno, anche se le infrazioni sono nel complesso diminuite di un buon 20 per cento. Le statistiche dei vigili urbani rivelano infatti che nel giugno scorso sono state fatte 2036 contravvenzioni contro le 2052 dello stesso mese dello scorso anno. A luglio, invece, il totale è stato di 1727 multe, contro le 2117 dell'81.*

«Certamente sul fenomeno ha influito l'aumento delle tariffe — *dice il comandante del Corpo, maggiore Italo Monti* —, ma ci troviamo di fronte ad altri fattori che possono aver caratterizzato il conteggio. Ad esempio, un'apparente diminuzione del traffico cittadino, eppure la presenza in servizio in quel periodo di un minor numero di vigili. Per avere i dati più precisi sarà necessario attendere i mesi di novembre e dicembre, che dal punto di vista della circolazione stradale per noi sono i più intensi».

Biella è stato appunto uno dei primi Comuni d'Italia ad adottare le nuove disposizioni di legge, e dal 29 maggio scorso gli utenti della strada indisciplinati hanno dovuto pagare salatissime ammende. Non c'è dubbio che in alcuni casi la «stangata» ha fatto da deterrente per alcune infrazioni.

«Abbiamo tra l'altro registrato un netto calo del numero di giovanissimi che erano in due su un ciclomotore — *aggiunge il capitano Alfio Tocco, vicecomandante* —. L'infrazione prima era punita con un'ammenda di duemila lire, ora costa 12.500 lire».

In questo periodo, sono state elevate anche due contravvenzioni da un milione l'una, a persone che circolavano su vetture sprovviste di assicurazione. Normalmente, però, gli automobilisti biellesi non sono particolarmente indisciplinati. Il maggiore Monti precisa: «In media, contestiamo un centinaio di infrazioni al giorno, soprattutto per inosservanza di divieti di sosta. In genere, si riferiscono a persone che non trovando un posteggio per l'auto, soprattutto in centro, la lasciano dove capita». *Questo fatto sovente provoca disagio ai pedoni, che si trovano il passaggio ostruito sui marciapiedi dai veicoli, e giustamente protestano.*

I vigili, logicamente, non riescono a essere dappertutto. Attualmente il Corpo conta sessanta effettivi, contro i sessantadue previsti dall'organico. Gli addetti alla sola viabilità sono diciotto, compresi sei nuovi «civici», entrati in servizio il 9 agosto scorso. Tra questi c'è anche una giovane donna, Nadia Festa Bianchet, 24 anni, di Carrione. Sale così a due il numero degli «agenti in gonnella» in città. Gli altri nuovi vigili sono Giancarlo Magliano, 23 anni, di Casale; Mario Formero, 33, di Tavigliano; Massimo Selva, 24, residente in città; Giuliano Cogrossi, 24, di Occhieppo Superiore, e Diego Roveri, 25, di Cossato.

Vanno aggiunti dodici vigili motociclisti, ai quali dànno una mano una dozzina di agenti in servizio nei quartieri. «Non sono molti — *conclude il maggior Monti* —: ma bastano appena per poter operare senza particolari difficoltà. Teoricamente, ne occorrerebbero 95, ma credo sia un sogno difficilmente realizzabile».

m. al.

Concesso dal tribunale di Biella

Concordato preventivo per l'azienda Samif

BIELLA — Il tribunale civile ha accolto la richiesta di ammissione alla procedura per ottenere il concordato preventivo, ed evitare quindi il totale dissesto, presentata dal socio accomandatario dell'azienda tessile Samif, Giovanni Scalabrino Guglielmella. La decisione spetta ora ai creditori, convocati nell'aula delle udienze del tribunale per il 26 ottobre prossimo. Giudice delegato è il dottor Vito Vittone, commissario giudiziale il commercialista dottor Giuseppe Biotto.

La Samif, che è appunto una società in accomandita semplice, è da tempo in difficoltà economiche, rivelatesi ormai insormontabili, ma a quanto pare esistono le premesse concrete per pagare almeno nella misura del 40 per cento, cifra minima stabilita dalla legge, i creditori chirografari (i «privilegiati», come è noto, devono essere pagati integralmente).

Al patrimonio dell'azienda, per raggiungere la percentuale indicata, il socio accomandatario ha aggiunto i propri beni. Sul piano formale, ha dato la sua adesione all'iniziativa anche il socio accomandante, Giuseppe Lavino.

Nell'azienda, situata nel rione Chiavazza, in via De Mosso, lavoravano venticinque persone, nella quasi totalità donne, ma quattro hanno nel frattempo trovato una nuova occupazione. La crisi e la conseguente interruzione dell'attività produttiva avevano provocato un'aspra vertenza sindacale, che ha impegnato a lungo la Federazione dei lavoratori tessili.

p. m.

IN BREVE

Vercelli — Rubato l'apparecchio autoradio-mangianastri dalla Renault di Luciano Caicchiolo, 22 anni, piazza Cesare Battisti 9, che era stata parcheggiata, chiusa a chiave, sotto l'abitazione del proprietario. Per compiere il furto, i ladri hanno spezzato il deflettore destro della vettura.

Vercelli — Il Comitato provinciale di Vercelli dell'Associazione Italiana Cultura e Sport, in collaborazione con l'Associazione Tennis Pro Vercelli, organizza sui campi della stessa Pro Vercelli, in corso Rigola, un torneo notturno regionale di tennis, singolare maschile, per giocatori non classificati. Il torneo è autorizzato dalla Fit ed è limitato a 64 iscritti. Le gare avranno inizio alle ore 19 del 20 agosto e si svolgeranno tutti i giorni con il medesimo orario. L'organizzazione è affidata a Michele Bernaudo, Gianni Bosso, Stefano Pollero. Giudice arbitro: Italo Pollero. Giudice supplente: Paolo Ferraro.

Vercelli — Le iscrizioni ai campionati: pulcini, esordienti, giovanissimi ed allievi, rammenta il settore giovanile del Comitato Provinciale di Vercelli della Figc, si chiuderanno martedì 31 agosto. Saranno respinte quelle domande non redatte sull'apposito modulo e non accompagnate dagli importi relativi quali tasse di iscrizione, depositi cauzionali ecc.

Vallemosso — La Comunità Montana è stata autorizzata con apposito decreto della giunta regionale ad abbattere 2180 piante d'alto fusto, situate in una zona sottoposta al vincolo idrogeologico nei territori di Mosso Santa Maria, Veglio, Pistolesa e Camandona. Saranno le guardie del Corpo forestale a indicare quali alberi, di varie specie, debbano essere abbattuti.

Elenco negozi aperti

VERCELLI — Continua la pubblicazione degli elenchi dei negozi di generi alimentari aperti, per i vercellesi che sono rimasti in città. L'iniziativa dell'Associazione commercianti è un'utile mappa per assicurare la spesa quotidiana nel periodo estivo.

Questo le botteghe in servizio: il turno riguarda la settimana sino al 21 agosto.

A & O, galleria Viotti; Barra, via Foà 62; Camana, via F.lli Ponti 4; Gozzini, via XX Settembre 7; Lesca (chiusura pomeridiana), via Quintino Sella 22; Luzzi, mercato San Marco; M.A.R. via Gioberti 24; Quaglia, via Foà; Maggiora, corso Libertà 44; Pasquino, piazza Municipio 19; Varesio, via Dante; Surbone, corso De Gregori; Campanini, corso Marconi 9; Due C., corso Matteotti 7; Ferrarotti, via Restano 50; Jacassi, corso Italia; Luzzi, via Restano 93; Medar, via Volta; Pola, via Volta; Salvetti, piazza Galilei 10; A & O, Corso Salemano; Beccaro (chiusura pomeridiana), via Benadir 15; Borgo, via Rodi 57; Bonan, corso Palestro 83; Groppo (chiusura pomeridiana), corso De Rege 33; Jacassi, corso Magenta.

Jacassi, corso Salemano; Marocchino, corso De Rege 41; Pancrazi, via Marco Polo 17; Pisa, piazza Sardegna 17; Rastello, corso Salemano 69; Scilimati, corso Adda 1; Vercellino, via Prarolo 29; Zarino (chiusura pomeridiana), corso Palestro 18; Castiglino, via Thaon De Revel 43; Bianco, via Petrarca 22; Cantamessa, via Trino 30; Crisaldi, via Massaua 5; Giara, via Aravecchia; Iriandesi Romini, via Paggi 8; Pregnolato, via Aravecchia 13; Atanassi, via Failla 69; Beria, corso Prestinari 171; C.D.A., largo brigata Cagliari 11; De Michelis, corso Gastaldi 33; Fogliano (chiusura pomeridiana), via Monviso 33; Francione, via Pietro Micca 9 (chiusura pomeridiana); Grigollo, via Chivasso 21; Izzo, corso Prestinari 61; Marinone (chiusura pomeridiana), corso Prestinari 231; Piacentin, via Gramsci 19; Raffaldo, via Failla 27; Ilicca, corso Randaccio; Testa, via Donato; Vallaro, frazione Montonero.

Annunciato dalla giuria all'inaugurazione della mostra mercato enologica

Premiato il Rosso rubino di Roppolo

La manifestazione a Viverone - Il riconoscimento al viticoltore Flavio Pozzo

VIVERONE — *Il miglior «rosso rubino» della vendemmia 1981 è quello prodotto dal roppolese Flavio Pozzo: lo aveva stabilito il 13 marzo scorso l'apposita giuria di enologi e di assaggiatori, e questa decisione è stata confermata l'altra sera durante l'inaugurazione della mostra-mercato enologica.*

La giuria, che era composta da Vittorio Boratto di Piverone, Carlo Ferrando di Vercelli, Pierino Zublena di Viverone e Rosanna Antoniolo di Gattinara, aveva selezionato fra una trentina di produttori concorrenti una «rosa» di vini, e assegnato al «rosso rubino di Roppolo», prodotto da Flavio Pozzo, 88 punti su 100. Seguivano, rispettivamente con 82 e 80 punti, i «rosso rubino» di Claudio Zola e di Marcellino Pozzo.

(Da sin.) Pietro Vercella, Gianluigi Testa, Sergio Sarasso

La proclamazione del vincitore era tuttavia stata rinviata alla inaugurazione della mostra enologica per consentire di verificare il comportamento dei vini candidati alla vittoria dopo il loro imbottigliamento. E' toccato così all'assessore regionale Gianluigi Testa dichiarare, l'altra sera, che il responso delle bottiglie aveva confermato le indicazioni della giuria.

Il «rosso rubino» presentato da Flavio Pozzo risulta composto per metà di uve barbera, per il 20 per cento da nebbiolo e per il 15 per cento, rispettivamente, di bonarda e freisa. Il secondo classificato, invece, aveva rinunciato completamente alla bonarda, preferendo sottolineare nebbiolo e freisa, con un 35 per cento ciascuno, e barbera per il restante 30 per cento.

Nel caso del «rosso rubino», che è un vino da tavola a indicazione geografica (meno blasonato, quindi, dei vini a «doc», ma altrettanto buono), queste «variazioni sul tema» sono perfettamente consentite. Il «disciplinare» fissato ha infatti solo un valore indicativo, e stabilisce provvisoriamente che il «rosso rubino» ottimale dovrebbe essere composto per il 40 per cento di barbera e, per il resto, da bonarda, freisa e nebbiolo in parti eguali.

Insieme con il «rosso rubino», sono stati esposti anche i vini di più alta qualità, come l'erbaluce e il passito di Caluso, tutti di produzione locale e a «doc». Particolare successo è stato attribuito a quest'ultimo, di cui sono aumentate le richieste dall'estero: una bottiglia di «passito» alla recente mostra di New York è stata pagata circa 50 mila lire.

w. ca.

Sprint del ligure alla «14 Martiri»

La più vecchia corsa al giovane Lanfranco

A Paolo Laghi la 28ª Coppa Città di Vercelli

VERCELLI — Il ligure di Leana Giobatta Lanfranco ha vinto in volata, su un gruppetto di fuggitivi, la 37ª edizione della 14 Martiri della Libertà per allievi, svoltasi domenica pomeriggio, tra due ali di sportivi al rione Cappuccini. E' la più vecchia corsa ciclistica della provincia ed è amatissima.

La gara è stata velocissima. Lanfranco ha impiegato a coprire i circa 90 chilometri del percorso (si toccavano le località vicino ai Cappuccini) 2 ore e 8 minuti, alla media di chilometri 42,188. Ha battuto in volata Fausto Musso, Franco Graziotti, Gianluca Baldizzone, Angelo Borini, Fabrizio Pizzoglio, Stefano Zappelloni, Mauro Piazzano e Guido Cicuttini.

La «Martiri» era valida quale ultima prova della Coppa città di Vercelli, giunta alla sua 28ª edizione: una serie di prove iniziate questa primavera. Ha vinto l'importantissima competizione Paolo Laghi dell'Universal Vernici, con 34 punti. Ma egregiamente si sono comportati i cossatesi della Pool Cossato che hanno occupato il secondo posto con Stefano Labriccinosa, con 32 punti, e il terzo con Massimo Fornasiero, con 26 punti.

La Coppa città di Vercelli ha sempre visto ai vertici corridori che poi si sono particolarmente distinti nelle categorie superiori, sino ai professionisti. Labriccinosa e Fornasiero hanno messo in evidenza qualità che lasciano non poco sperare per il loro futuro.

Oggi, sempre ai Cappuccini, a cura dell'Udace comitato di Vercelli e del G. S. Marcone Paggio Alfalum, avrà luogo un'altra corsa ciclistica: l'XI Trofeo Robertino Montruccoli per amatori. La partenza sarà data alle 15; le categorie ammesse: senior, junior, cadetti, provinciali. Il percorso è il seguente: Cappuccini, Prarolo, Cappuccini, da compiersi 6 volte per un totale di 60 chilometri.

f. l.

13° Trofeo Triverio per dilettanti

Bioglio, Lo Campo beffa azzurri e neozelandesi

BIOGLIO — *Luigi Lo Campo, del Gruppo sportivo Fiat Trattori, si è imposto nel 13° Trofeo Alberto Triverio, gara ciclistica per dilettanti: ha giocato la carta vincente, costituita dalla sua freschezza, nella fase conclusiva. Ai posti d'onore, nell'ordine, si sono piazzati Ezio Moroni e Secondo Volpi.*

Fra gli «azzurri», che parteciperanno ai Campionati mondiali su strada, si sono messi in evidenza Dario Montani e Stefano Colagè, rispettivamente quinto e nono. Alla gara, assai impegnativa, hanno partecipato anche i componenti della squadra nazionale della Nuova Zelanda, essi pure in fase di preparazione per i «mondiali». Il miglior piazzamento è stato ottenuto da Michael Boosworth, classificatosi al quindicesimo posto. La selezione è stata severa: su 67 partenti, solo 30 hanno concluso la gara.

Il primo scossone è stato dato da un gruppo di 17 corridori, la cui fuga non è però durata a lungo. Se ne sono poi staccati in 9 ma sono stati anch'essi raggiunti dagli inseguitori.

A pochi chilometri dal traguardo, sono evasi Moroni, Volpi, Ghirardi, Montani e Chiappucci. Dal gruppo è poi fuggito Lo Campo, che ha raggiunto i cinque di testa e li ha superati.

r. s.

Ordine d'arrivo: *1° Luigi Lo Campo, Fiat Trattori, km 169, in 4 ore 14', alla media oraria di km 39,821; 2° Ezio Moroni, G.S. Passerini; 3° Secondo Volpi, S.C. La Nuova Corbetta; 4° Massimo Ghirardi.*

CINEMA E TACCUINO DEL VERCELLESE

VERCELLI

ASTRA: C'eravamo tanto amati.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

GATTINARA

ITALIA: Albergo e ore.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062; **Cigliano** 43.257; **Santhià** 200.460; **Crescentino e Trino** 843.393; **Gattinara** 0163 - 850.240; **Stroppiana** 0161 - 77.382.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15.30-17.30.

BENZINAI

Agip, Tangenziale Sud; **Api**, via Massaua; **Mobil**, corso De Rege; **Mach**, via Walter Manzone; **Esso**, piazza Cugnolo; **Gulf**, corso Matteotti; **Total**, via Tasso; **Texaco**, piazza Mazzucchelli; **Petrolsarda**, via per Olcenengo; **Chevron**, via Walter Manzone; **Mobil**, via Vivaldi.

FARMACIE

VERCELLI

Centrale, via Lavinj 5.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Caveglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 829.584; **Viverone** (0161) 98.644 - 98.055.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI

(Canali 38-45-55-60 UHF)

18 — Cartoni animati: La furia di Hong Kong
18,30 Film La meravigliosa avventura di Sam e l'orsetto tesoriere
20 — Cartoni animati: Le avventure di Gulliver
20,30 Videovercelli notizie
20,45 Film Django cacciatore di taglie (western) con John Philbrook e N. Zorrey
22,15 Film Un uomo da nulla (drammatico) con Sandro Moretti e Monica Strocel
24 — Videovercelli notizie

GPL

Vercelli: National Gas, km 70,500 per Torino.
Santhià: Valcengas, regione Piegora.

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, linea per Quinto Vercellese.

BIELLA

APOLLO: I giochi olimpici del sesso.
IMPERO: Bruce Lee l'invincibile.
MAZZINI: M.A.S.H.

COSSATO

MICHELETTI: Pierino medico della mutua.
PRIMAVERA: Candido blu.

SERRAVALLE

CORSO: Il vizietto.

VARALLO

CIVICO: Eccezzziunale, veramente.

FARMACIE

Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.370. Chiusi per ferie: Azario, Comunale, Servo e Pedemonte.
Borgosesia: Martelli, piazza parrocchiale, tel. 22.268. Chiuse per ferie: Cerra e Boca de Giuli.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.619. Chiusa per ferie: Frioletto.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.
Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** tel. 35.03.333. **Borgosesia:** 25.513. **Caveglià:** 96.470. **Cossato:** 922.601. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 756.586. **Valdengo:** 72.601. **Varallo:** 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38. Lunedì e sabato: 14.30-18.30. Da martedì a venerdì: 8.30-12 e 14.30-18.30.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno:
Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 85; via Rigola 37; corso Europa 2; Autovittasse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto; **Cossato:** Frazione Mastrantonio.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK **Filiale di TORINO**
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.89.65
Via Roma 80 - Tel. 65.68.44
Via Maranco 32

PK **Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA**
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.951
ARONA 28041 Viale Baracca 40 A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 29 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Dante 30 Tel. (0161) 54.269

PK **Agenzie LIGURIA**
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 58.25.60 - 59.56.33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 Tel. (019) 26.218 - 38.64.95

PK **Punti di corrispondenza**
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 276

PK
publikompass spa